Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 MARZO 2005. ANNO 139. N. 82. € 0,90 IN ITALIA (TIRATURA TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

CASINI, FINI E FASSINO: BILANCIO DI UN DIBATTITO

LA POLITICA DIETRO IL FRASTUONO

Marcello Sorgi

CAPITA di rado, ormai, che una discussione aperta da un giornale non sia soffocata sul nascere dal frastuono della propaganda, e trovi spazio, inaspettatamente, nel dibattito pubblico del Paese. Così è accaduto invece per l'intervista a *La Stampa* con cui Piero Fassino ha reimpostato i rapporti della sinistra italiana con gli Usa e con l'intera politica di Bush riconoscendone il contributo attivo alla salvaguardia globale dei valori della democrazia.

E' questa specifica visione, fondata sulla necessità di non giustificare con ragioni culturali, religiose e geopolitiche il rifiuto della democrazia di molti regimi autoritari, dalla Cuba di Castro a gran parte del mondo arabo, alle ex province dell'ex Unione Sovietica, che Fassino ha enunciato, sollevando una larghissima attenzione e una lunga serie di reazioni.

Basta solo scorrerne sommariamente l'elenco, per valutare la portata della svolta. Il punto d'avvio, lunedì 14 marzo, è il faccia a faccia tra il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e Fassino stesso, in occasione della presentazione del libro di Lucia Annunziata «La sinistra, l'America, la guerra», in cui i due leader, da destra e da sinistra, muovono verso posizioni convergenti nella valutazione dei sussulti di democrazia che le elezioni irachene stanno provocando in vaste aree, dall'Ucraina all'Egitto, al Libano, al Medio Oriente e al mondo arabo nel suo insieme. Segue, su questo giornale, l'intervista in cui il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini incalza Fassino sullo stesso terreno. La risposta del leader Ds - nei termini in cui l'abbiamo riassunta - è chiarissima e per certi versi sorprendente, così come l'ondata di consensi e di polemiche che la seguirà.

Ma non si tratta qui solo di distinguere e di pesare, nelle reazioni, il positivo, largamente prevalente (da Prodi al *Corriere della Sera* con editoriali di Franchi e Panebianco, al *Foglio*, al *Riformista*, all'*Unità* alla stessa *Stampa* con interviste di Pollini, Frattini e David Frum), e il negativo (Bertinotti, Cacciari, Vattimo, il *manifesto*, *Liberazione*). Né di chiedere a Fassino un'impossibile abiura sulla guerra in Iraq, perché non è di questo che si sta discutendo.

La novità sta nell'analisi che il leader diessino, anche a costo di sollevare critiche nel proprio campo, propone del presente iracheno, degli scricchiolii e delle scosse vere e proprie che il dopoguerra ha provocato, e che vanno tutti nel senso di una più forte richiesta di democrazia in Paesi che parevano rassegnati all'emarginazione e alle dittature. E soprattutto nella rivalutazione, che Fassino fa, dell'impostazione di Bush, che mette la democrazia, e la democratizzazione di questi Paesi, al primo posto tra i doveri dell'Occidente; e ancora, dell'evoluzione della tradizionale dottrina repubblicana che in nome della politica dei blocchi, fin dall'epoca della guerra fredda, tendeva a far prevalere le alleanze sugli alleati, e a sorvolare sulla qualità dei regimi schierati sul fronte filoamericano.

Che una discussione del genere faccia irruzione nel bel mezzo della mediocre campagna elettorale italiana, è certamente positivo. Trent'anni fa - ma il paragone è impossibile - fu l'intervista di Berlinguer che dichiarava di esentirsi più sicuro sotto l'ombrello della Nato ad aprire una fase di forte rinnovamento a sinistra e più in generale all'interno del quadro politico. Oggi forse non serve neppure chiedersi dove potrà portare questo dibattito, perché nel breve, tra elezioni regionali alle porte e politiche tra un anno, non è realistico attendersi grandi sviluppi. Ma in un Paese in crisi e diviso come il nostro, il ritorno di un confronto civile e di segnali di unità, almeno in una materia delicata come la politica estera e il rapporto con Bush e con gli Usa, fa ben sperare. Se non per oggi o domani, almeno per dopo.

VITTORIO FOA: NO ALLA LINEA BUSH

Il padre nobile della sinistra boccia la svolta del segretario Ds

Riccardo Barenghi A PAGINA 7

IL CENTROSINISTRA È USCITO DALL'AULA DEL SENATO AL MOMENTO DEL VOTO: 162 SI' E 14 NO. ALTRE DUE LETTURE, MA SENZA MODIFICHE

Cambia la Costituzione, è scontro

Berlusconi: referendum dopo le politiche. Prodi: giorno terribile

Michele Ainis

LA Costituzione votata dai padri fondatori comprendeva 139 articoli, per lo più laconici e di facile lettura. Dopo la potatura praticata nella scorsa legislatura dall'Ulivo ne sono rimasti in piedi 134, molti dei quali sottoposti a una robusta iniezione di parole. Adesso la riforma della riforma cucinata dal Polo ne modifica 52, e ne aggiunge altri 3 di sana pianta. Conclusione obbligata: l'albero della Costituzione ha cambiato forma, e la nuova forma non dà più gli stessi frutti. Quali?

Un Capo dello Stato con le unghie spuntate, che difficilmente potrà ancora svolgere il mestiere di «custode della Costituzione», come lo definiva un celebre volume di Carl Schmitt. Perde infatti il potere di filtro sui disegni di legge del governo, ma soprattutto perde l'autorità di decretare la morte della legislatura, sciogliendo il Parlamento. Una Corte Costituzionale meno indipendente dai partiti (dato che i giudici eletti dalle Camere passano da 5 a 7, mentre diminuiscono quelli scelti dalla magistratura e dal Capo dello Stato), e che per sovrapprezzo rischia la paralisi, giacché la riforma consente a ogni più piccolo Comune d'impugnare le leggi statali o regionali. Un Parlamento insindacabile sui vizi formali della legge, che viceversa la Consulta - a partire da una sentenza del 1959 - fin qui sottoponeva al proprio esame. Un perimetro delle competenze quantomai sfocato, sia sul versante delle reciproche attribuzioni di Camera e Senato, sia sul versante dei rapporti fra lo Stato e le autonomie locali. In mancanza d'una regola certa (e chiaramente stabilita) nel prossimo futuro c'è quindi da aspettarsi il tiro alla fune delle competenze, sicché a decidere sarà il peso politico di volta in volta esercitato dai diversi attori in campo.

Eccolo dunque il motto riassuntivo di quest'ennesima riforma: la rivincita della politica sul diritto. Ovvero, la sconfitta della Costituzione.

michelainis@tin.it

LA SCONFITTA DEL DIRITTO

Martini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

LA LEGA

BOSSI: AVREI VOLUTO FARE UN BEL COMIZIO A ROMA

Calderoli ritira le dimissioni «Ora pensiamo a vincere nel 2006»

Gigi Padovani A PAGINA 3

CASO MUSSOLINI

IL CAVALIERE PUNTA A DEPOTENZIARE IL VOTO

Quella faida nella destra che rischia di vanificare i successi del premier

Augusto Minzolini A PAGINA 5

LA CEI E L'EMBRIONE

MA I CATTOLICI LIBERALI NON DISERTANO

Gian Enrico Rusconi

REQUIEM per il cattolicesimo liberale italiano. Questo è il risultato dell'operazione di convincimento e di intimidazione della Conferenza episcopale italiana sui cattolici perché disertino il voto referendario. La vittima più illustre è Romano Prodi, costretto ad una sofferta giustificazione che certamente non rafforza la sua leadership.

Eppure per un liberale (laico o cattolico) gli argomenti usati per invitare alla diserzione non sono affatto convincenti. Anzi sono in flagrante contraddizione con la gravità della posta in gioco che motiva tanto impegno della Chiesa italiana.

Nell'invito a disertare le urne sono usati due argomenti: uno giuridico formale, l'altro di sostanza. Il primo si appella al principio della logica referendaria che non ha la stessa forza vincolante di una consultazione di carattere generale. Ma si tratta di un argomento specioso che mette sullo stesso piano un referendum sulla caccia con quello sulla regolazione della fecondazione assistita, che tocca questioni cruciali di etica pubblica. Qui entra in evidente contraddizione con il secondo argomento, che insiste sulla complessità e sulla delicatezza dei problemi sul tappeto. La questione - si dice - è troppo grave per poter essere risolta con un referendum, che per sua natura ha carattere soltanto negativo-abrogativo, anche se la legge approvata non è affatto perfetta.

Sembra un argomento di buon senso (paternalistico) che dissimula il fatto che la legge non è stata approvata da un comitato di saggi sopra le parti, dopo attenta riflessione. Ma è il prodotto di una operazione politica della maggioranza, giocata con le regole aritmetiche del Parlamento. A questo punto non si può declassare il referendum ad un optional del cittadino.

Non ha senso presentare e approvare la legge sulla fecondazione come prova di civiltà, a favore del «primato della vita», respingendo tutte le ragionevoli controproposte correttive, e declassare ora il referendum come un inutile e pericoloso espediente.

In questa ottica, non è sufficiente neppure l'atteggiamento «pragmatico» (decidere quesito per quesito) suggerito da alcuni liberali laici per evitare uno scontro di civiltà» (così Angelo Panebianco sul *Corriere*). Per cominciare, l'intero dibattito è già stato impostato come un problema di civiltà morale - non solo da parte della Chiesa ma anche dal Comitato Scienza e Vita, che nel suo manifesto si esprime con toni di militanza ideologica anziché di confronto ragionato di argomenti.

La decisione su singoli quesiti implica di volta in volta precisi convincimenti sulla natura e sulla qualità del processo biologico e quindi su corrispondenti criteri etici che non si possono ricondurre ad atteggiamenti puramente pragmatici. Decidere sul destino degli embrioni soprannumerari o sulla piena legittimità della diagnosi pre-impianto - non sono soluzioni pragmatiche. Su questi punti collidono necessariamente «visioni della vita» in contrasto. Anzi una democrazia autenticamente laica deve fare i conti espressamente con ethos divisi e divisivi dei suoi cittadini. Ma nel contempo - proprio per non esporsi all'obiezione di relativismo etico - deve ricercare principi etici comuni e quindi definire normative ragionevolmente consensuali. In ogni caso deve evitare norme coercitive dettate da una «visione della vita» che nega la dignità etica di un'altra. Questo manca non solo nello spirito e nella lettera della legge approvata ma nel confronto oggi in atto.

L'ACCUSA DI RATZINGER NELLE MEDITAZIONI DEL VENERDÌ SANTO

«Nella Chiesa ci sono sporcizia e superbia»

CITTÀ DEL VATICANO. Un atto d'accusa alla Chiesa. Parole forti risuoneranno domani sera al Colosseo. Autore, il cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede, indicato dai giornali tedeschi - e non solo da loro - come un possibile successore di papa Wojtyla. Un attacco alla «sporcizia, alla superbia e alla sufficienza che si incontrano nella Chiesa attuale che troppo spesso sembra una barca che sta per affondare. Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto di Gesù. Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata». SERVIZIO A PAG. 12

VATICANO

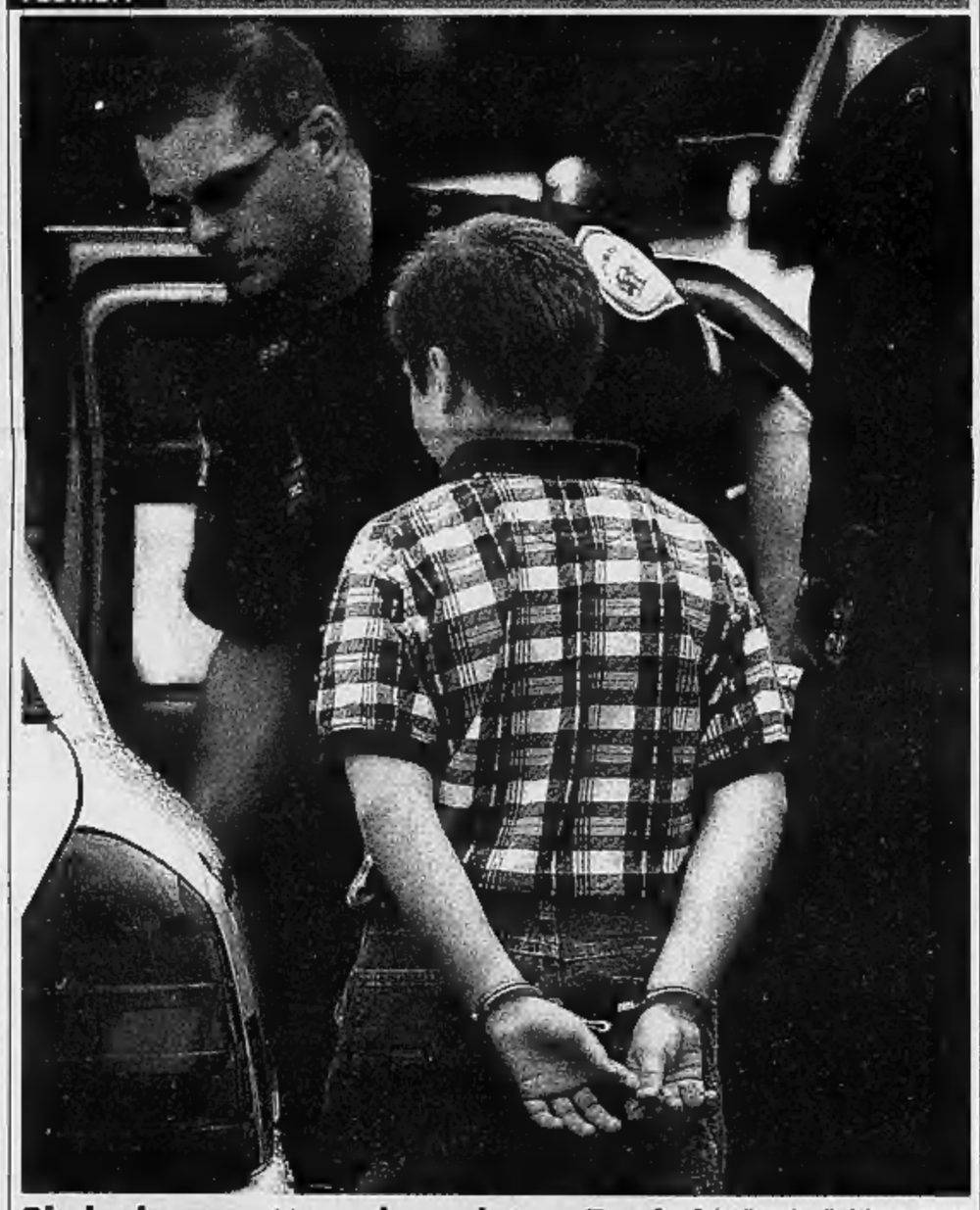
IL PAPA SI AFFACCIA E BENEDICE I FEDELI

Il pontefice smagrito commosso e in silenzio I medici: è sottoposto a tre terapie, nessun parametro minaccioso

Marco Tosatti A PAGINA 12

FLORIDA

IL TRIBUNALE BOCCIA LA CORSA: BUSH E I GENITORI NON SI ARRENDONO



Bimbo in manette, voleva aiutare Terri

Dal tribunale di Atlanta nuova bocciatura per i genitori di Terri Schiavo, che avevano fatto appello per ottenere il reinserimento del tubo dell'alimentazione nel corpo della figlia. Padre e madre non si arrendono e con loro il presidente George W. Bush. Davanti alla clinica proseguono le proteste. alcuni attivisti del movimento per la vita hanno tentato di entrare per portare acqua o reinserire il tubo. Sono stati arrestati e tra loro c'era anche un ragazzino, ammanettato nella foto.

Favo e Molinari A PAGINA 9

MONACO

ALBERTO, UNO SCAPOLO VERSO IL TRONO

Si aggrava Ranieri per il sovrano ci sono complicazioni renali e cardiache

Corbi e Sapegno A PAGINA 11

Oggi con LA STAMPA
Benessere in cucina

€ 8,90
+ il prezzo del quotidiano

CINEMA DA OSCAR
Domani in edicola
Cyrano de Bergerac

€ 7,90
+ il prezzo del quotidiano

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

SPORT

LEGA, RIELETTO GALLIANI COMPROMESSO AL VERTICE

Il vice-vicario sarà Zamparini (Palermo) della componente guidata da Della Valle

Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

SCHUMACHER E LA F2005 E' AMORE A PRIMA VISTA

Il tedesco: mi ha detto che è buona e veloce Nel Bahrein la Ferrari vuole «gomme magiche»

Stefano Mancini NELLO SPORT

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

CHI GUADAGNA (E CHI PERDE) CON LA DEVOLUTION

Confronto tra le entrate delle Regioni e il gettito regionalizzato delle principali imposte (Irpef, Irpeg e Iva di competenza del 2001). Dati pro capite 2002 espressi in euro. ELABORAZIONE UFFICIO STUDI CGIA DI MESTRE SU FONTI VARIE

IL LEADER DELL'UNIONE AUSPICA UN REFERENDUM PRIMA DEL 2006: «BISOGNA PORRE FINE A QUESTO SCEMPIO»

Prodi: viene umiliato il ruolo del Capo dello Stato

Il Professore mai così duro: «È un giorno terribile per la democrazia»

Fabio Martini
inviato a BOLOGNA

In Fabbrica, seduto al suo tavolone giallo tipo Ikea, Romano Prodi ascolta con sguardo insolitamente gentile le tante donne che salgono in pedana a parlare della condizione femminile. Evoca spiritosamente lo zio mattacchione di «Amarcord» (Basta ripetere «Vo-glio una don-na!»), ma poi quando la Fabbrica del programma richiude i battenti e le signore se ne vanno, il Professore passa a parlare di Costituzione e cambia espressione. Diventa fiammeggiante, scaglia parole contundenti: «E' un terribile giorno per la nostra democrazia. Con questa proposta si umilia il ruolo del Capo dello Stato», ma anche «del Parlamento, della Corte Costituzionale, della magistratura». E come suggello queste parole: «Gli equilibri precedenti, che erano l'ancora e il sostegno della nostra democrazia, vengono inevitabilmente compromessi». Mai Romano Prodi si era prodotto in una esternazione così aspra, il linguaggio è quello dei girotondi ed è il risultato di una decisione presa al suo ritorno Italia, da allora mai più contraddetta e ieri mattina proclamata con inaudita energia. Stretto tra gli slogan più nichilisti della piazza («Con questi del Polo di riforme neanche si discute»), inseguito dal fantasma della Bicamerale, Prodi ha deciso di cavalcare la linea maggioritaria nel centrosinistra, rinunciando a battersi per il rafforzamento dei poteri del primo ministro, come gli avrebbe consigliato la sua stessa esperienza del 1998.

Tanto è vero che, parlando ad un convegno della Margherita, Prodi ha rivendicato una vocazione riformista: «Guardate che non sono mai stato contro il premierato forte, che però si giustifica quando ci sono contrappesi forti». E racconta un aneddoto eloquente: «Appena diventato presidente del Consiglio ebbi un lungo colloquio con Helmut Kohl, che alla fine mi disse: "Bene, ma tu quanto duri?"». Il cancelliere di Germania conosceva gli italiani e in quella domanda a Prodi - che Kohl ha sempre stimato - c'era qualcosa di profetico, tanto è vero che il governo guidato dal Professore è durato due anni e mezzo. Ma alla battaglia per il premierato forte, l'ala riformista del centrosinistra ha rinunciato da tempo. E Prodi, per non trovarsi a metà del guado tra due fuochi, ha preferito salire sulle barricate. Tutta l'opposizione - Prodi, ma anche Fassino, D'Alema, Rutelli, Bertinotti - si ritrova in queste ore a denunciare una maggioranza che ha fatto tutto da sola», ma lo fa dopo aver seguito l'insegnamento dei Moretti, dei Flores, dei Pardi, dei Travaglio: «Con questi non si tratta».

Certo, negli ultimi passaggi la trattativa era diventata impraticabile e dunque ha buon gioco Prodi a denunciare «una riforma della Costituzione realizzata sotto il ricatto delle Lega», sostenendo che con le nuove norme si distruggono gli equilibri tra il primo ministro e il Presidente della Repubblica, tra primo ministro e Parlamento, tra primo ministro e Corte Costituzionale». Scontata l'enfasi sul referendum chiamato a giudicare la riforma costituzionale, un test che il governo vuole dopo le elezioni politiche del 2006 e che invece Prodi auspica in tempi più brevi «per porre fine a questo scempio». E nella sua doppia esternazione bolognese - al mattino in Fabbrica e al pomeriggio al convegno della Margherita - Prodi aggiunge un altro argomento alla polemica: «Con le norme approvate in Senato la Corte Costituzionale è sostanzialmente in mano alla maggioranza. E anche se domani fossimo noi a governare, questa non è una bella cosa. Taglientissimo sulla riforma costituzionale, Prodi fa capire di essere ottimista sull'esito delle elezioni regionali: «Nel Centro Nord c'è per la prima volta da decenni, un senso di smarrimento e di paura per il domani, una grandissima attesa perché qualcuno inverta la tendenza; al Sud la delusione è ancora maggiore e mi sono sentito dire: voi avete fatto un po' di casino, ma questi proprio niente...».

IL PRESIDENTE DEL SENATO COSTRETTO A SOSPENDERE LA SEDUTA PRIMA DEL SÌ DEFINITIVO ALLA RIFORMA

I senatori del centrodestra mostrano striscioni tricolori con su scritto «stop ai ribaltoni»

Lo sbandieramento dei parlamentari del centrosinistra contro l'approvazione della riforma della Costituzione

In aula va in scena lo scontro dei «Tricolore»

Prima di abbandonare l'emiciclo lo sventola la sinistra, poi il Polo contro i ribaltoni

reportage
Antonella Rampino

ROMA

Non sono mancati voti contrari da parte di esponenti del centrodestra come Domenico Fisichella

PREGO i senatori di togliere quello striscione, anche se a malincuore, poiché si tratta della bandiera italiana...». Va in scena la protesta del Tricolore, l'opposizione al momento del voto conclusivo sulla riforma costituzionale inalbera il vessillo d'Italia, l'emblema ipersimbolico della Costituzione del '48, lo stendardo del patriottismo che la paziente opera di Carlo Azeglio Ciampi ha deprivato del tratto opprimente del nazionalismo. E il presidente del Senato, nonché seconda carica dello Stato, è costretto, a termine di regolamento, a chiedere invece di ammainarlo. Non solo perché si tratta di esibizioni comunque proibite. Soprattutto perché poi sul tricolore si scatena una vera guerra. Dopo la pausa, sono i senatori di Alleanza nazionale a inalberare bandiere allungate in forma di striscione (e coi colori in orizzontale): «No ai ribaltoni», c'è scritto su quello che ha per le mani Domenico Nania, il presidente dei finiani. Quando poi per protesta al momento del voto l'Unione lascia l'aula, il Salone che ospitava Garibaldi e oggi un moderno fayum italoegizio che Calderoli chiama familiarmente «il mammozzone», sbuffa dai taschini delle giacche di centrosinistra un fazzolettino tricolore. Il Verde Sauro Turroni, che di suo ha pure un bel volto rubizzo da partigiano in una eventuale fiction Mediaset sulla Resistenza, regge il gonfalone d'Italia e lo sbandiera davanti alle telecamere spiegate a raggiera. Pochi, quelli senza taschino illegiadrito: Giuliano Amato, e il neoresponsabile riforme istituzionali dei diessi Nicola La Torre. Bella la trovata delle bandiere, dice, «è una metafora della riforma che vorremmo noi, una riforma per il bene dell'Italia, non per frantumarla. Ma per gli stessi motivi provo invece un po' di disappunto per l'uscita protestataria dall'emiciclo». Chi rimane in Aula, in splendido isolamento sui banchi dell'Unione, è Nicola Mancino: «Si vota, sempre», dice l'ex presidente del Senato. Luogo nel quale, queste sono le astruse alchimie regolamentari, per votare contro è sufficiente astenersi. Ma Mancino sa bene che, non avesse l'opposizione abbandonato per protesta l'emiciclo al momento del voto, sarebbe apparsa lampante quant'è poco condivisa la nuova Costituzione proposta dal centrodestra. La riforma per la quale Calderoli ha quasi dato le dimissioni, la riscrittura della Costituzione per la quale i senatori del centrodestra sono arrivati in Aula su precettazione diretta di Berlusconi, ha avuto ieri il gradimento di maggioranza per un soffio. I sì sono stati infatti solo 162, su 315 aventi diritto al voto, e molti comunque assenti per missione. E tra i 14 no, alcuni pesano come macigni. Quelli dei senatori del centrodestra che votano in dissenso. A cominciare dal costituzionalista, vicepresidente del Senato Domenico Fisichella: «Varando questa riforma Alleanza nazionale sconfessa i valori della svolta di Fiuggi» dice il padre fondatore di Alleanza nazionale che di quella svolta fu l'autore. Con lui, illividito a vedere il Tricolore sventolato solo dal centrosinistra e tutta la Cdl allineata al verde della Padania, si astiene nel no anche Franco Servello, un dinosauro dell'almirantismo. E poi Renzo Gubert dell'Udc, il cui intervento manda fuori dai gangheri il capogruppo Francesco D'Onofrio, protagonista pure di un fuoriprogramma a suon d'insulti col diessino Angius: bisogna pensare che l'Udc è stata accusata dai rimanenti dicci di sfasciare quel che la Dc aveva costruito. Poi il costituente Emilio Colombo, «altro che tensione tra grandi culture ideologiche e religiose, qui ci sono confusionismi, contraddizioni, un presidente della Repubblica che in realtà dirige il Rotary», ha detto preconizzando all'ingovernabilità permanente». E poi naturalmente Andreotti, autore di mille appelli, parlamentari e non, alla maggioranza: «Pericoloso il premier forte dalla riforma, gli si dà la leva di poter sciogliere il Parlamento se questo lo sfiducia», non consigliabile varare le riforme a maggioranza, «perché durino, ci vuole la concordia cui giunsero i padri fondatori alla Costituente».

Nonostante i tricolori, che però hanno fatto male se poi nell'abbrivio della sua dichiarazione di voto il forzista Pastorurla, «Non avete il diritto di usare la bandiera italiana!», la giornata è stata tuttavia triste. Anche per la Cdl: nessuno esulta, Calderoli si limita a un gelido «Bossi è contentissimo». Niente baci e niente abbracci: il brindisi leghista viene delocalizzato nello studio del ministro per le Riforme. E, fatto sommamente significativo, per il voto finale non viene richiesta nemmeno la diretta televisiva. Né dal centrodestra, né dal centrosinistra. Perché poi, davanti a questa riforma, Atene piange, ma Sparta non ride.

IL DDL POTREBBE ARRIVARE ALLA CAMERA GIÀ DOPO LE VACANZE PASQUALI

E adesso l'Ulivo pensa già alla Consulta

ROMA

L'opposizione ha ieri confermato al massimo livello, ovvero per bocca di Romano Prodi, che contro il disegno di riforma costituzionale del centrodestra chiederà il referendum, che dovrà essere di popolo italiano a bocciare lo scempio della Costituzione». Berlusconi ha ribattuto da Bruxelles che il referendum si terrà dopo le politiche del 2006: la decisione, presa in un vertice della Cdl di alcune settimane fa e ampiamente trapelata, viene esplicitata proprio nel giorno in cui la Lega ha strappato il risultato per il quale s'era battuta anche aspramente. Ed è significativo che, ad ogni buon conto, l'agenda dei lavori di Montecitorio sia già stata fissata, e per i prossimi tre mesi: alla Camera infatti il ddl potrebbe arrivare benissimo già dopo le vacanze pasquali, ma questo darebbe un'accelerata alla riforma, col rischio che si arrivi al referendum prima delle elezioni politiche. Perché completata ieri la seconda lettura in Senato, adesso il progetto di riforma costituzionale avrà bisogno di due soli ulteriori passaggi, uno alla Camera e uno al Senato: rapidissimi, poiché in terza e quarta lettura non è possibile presentare, discutere e votare modifiche al testo. Ci si esprime articolo per articolo: e con la maggioranza parlamentare di cui il centrodestra dispone il voto sarà rapidissimo.

La strada del referendum, obbligatoria per il centrosinistra, non è priva di rischi. Anzitutto per la materia in questione, che il centrodestra affronterà con parole d'ordine iper-semplificate (la diminuzione dei parlamentari, il premier votato direttamente come «sindaco d'Italia», e via dicendo). Nonostante si tratti di una consultazione di tipo confermativo, e che dunque non richiede il raggiungimento di quorum di votanti perché il risultato sia valido (e non sarà più così per eventuali altre modifiche di tipo costituzionale qualora entrasse in vigore la nuova Costituzione), non si esclude che il risultato possa essere favorevole. Tanto che c'è chi, come Gavino Angius, che parla esplicitamente di possibile ricorso alla Corte Costituzionale, poiché «questa riforma tocca i principi fondamentali contenuti nella prima parte della Costituzione, che è immodificabile». Argomento previsto, questo. Inoltre, per quel che concerne il federalismo, potrebbero essere anche le Regioni ad appellarsi alla Consulta. Passaggi tuttavia successivi alla consultazione referendaria. In attesa della quale, nulla può fare anche il Presidente della Repubblica. Il cui ruolo sta anzitutto nel vidimare (e i costituzionalisti ritengono si tratti di un passaggio puramente formale) la deliberazione con cui il Consiglio dei ministri fissa la data del referendum. Poi, se c'è una richiesta di referendum in atto, occorre attenderne il risultato prima di promulgare la legge. Quanto all'atto ufficiale col quale il Quirinale dà il via libera alla legge, dopo l'eventuale esito positivo del referendum, esiste una possibilità: «Teoricamente, neanche il corpo elettorale può forzare i principi fondamentali», nota il costituzionalista Massimo Luciani. E dunque, teoricamente, il capo dello Stato potrebbe esercitare il «controllo di costituzionalità». Ma non esistono precedenti in materia. L'unica altra riforma costituzionale di rilievo varata attraverso l'articolo 138 è la riforma del Titolo V. Un precedente non confortante, poiché fu varata a maggioranza in fine legislatura dal centrosinistra. Ovvero, è stata violata l'intangibilità della Costituzione a colpi di maggioranza, sia pure non toccando i principi fondamentali.

[ant. ram.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TERZA e ultima riflessione che si riallaccia all'inizio di questo articolo: la morale puritana è rigida in America, altrettanto rigida è la morale permissiva. Sono due morali apparentemente in netto contrasto, se il caralizzatore non fosse per entrambe la produzione e il consumo; per cui alla fine coincidono. Non c'è dunque da stupirsi se oggi l'impero americano è «basso», alle soglie del suo medioevo.

GOFFREDO PARISE - New York - Ediz. del Ruzante - 1977.

LE PRINCIPALI MODIFICHE ALLA CARTA DEL 1948

CAMERA DEPUTATI
500 membri (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i "deputati a vita" (massimo 3). In carica 5 anni, competente su materie riservate allo Stato

SENATO FEDERALE
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale. Partecipano ai lavori rappresentanti delle Regioni. È competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni

DEVOLUTION
Alle Regioni competenze legislative esclusive su sanità, polizia amministrativa regionale e locale, organizzazione scolastica

PRESIDENTE REPUBBLICA
"È il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica"

PREMIER
Il primo ministro determina la politica generale dell'esecutivo, nomina e revoca i ministri, ha il potere di sciogliere la Camera. Di fatto è eletto direttamente dai cittadini

CORTE COSTITUZIONALE
Salgono da 5 a 7 i giudici di nomina parlamentare (4 il Senato federale e 3 la Camera)

A PALAZZO MADAMA IL TESTO DEL GOVERNO HA AVUTO 162 «SI'» E 14 «NO». L'OPPOSIZIONE NON HA PARTECIPATO AL VOTO

Via libera dal Senato alla riforma costituzionale

Berlusconi: «Il referendum? Si farà nel 2006 dopo le elezioni politiche»

ROMA

La riforma della Costituzione ha schivato l'ostacolo di Palazzo Madama. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, l'aula del Senato ha dato via libera in seconda lettura, con 162 sì e 14 no, al contestato disegno di legge governativo (l'opposizione non ha partecipato al voto, abbandonando l'emiciclo). Pochi minuti dopo il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, ha reso noto di aver scritto una lettera al premier per ritirare le dimissioni che aveva minacciato nei giorni scorsi, quando era mancato più volte il numero legale.

Silvio Berlusconi è stato raggiunto dalla notizia mentre si trovava a Bruxelles per il Consiglio europeo. Immediatamente ha alzato il telefono per comunicare la buona novella a Bossi («Non mi vergogno a dirlo, mi è venuto da piangere», ha commentato poi il leader della Lega). E poco dopo, incrociando i cronisti, il Cavaliere non ha perso l'occasione di sottolineare quello che considera un importante successo della sua maggioranza. «Queste riforme -, ha sostenuto - sono condivise da tutta la Casa delle libertà e migliorano il nostro assetto istituzionale». «E dopo questo voto - ha aggiunto in serata - andremo certamente avanti sulla riforma dell'ordinamento giudiziario».

In realtà, per quanto riguarda la riforma costituzionale ci sarà un nuovo passaggio a Camera e Senato, ma è già previsto che la maggioranza lasci il testo così com'è, senza introdurre ulteriori modifiche. Dunque si può parlare di riesame pro forma. Più impegnativo sarà, semmai, l'appuntamento referendario. E' previsto per tutte le riforme della Costituzione nel caso in cui lo chiedano un quinto dei membri di una Camera, o 500 mila elettori, oppure cinque Consigli regionali. Berlusconi dà già per scontato che la sinistra intenda dare battaglia appellandosi al popolo sovrano. E cerca di prendere le contromisure.

«Penso che il referendum si debba tenere dopo le elezioni politiche del 2006», ha argomentato il premier, «quando ci sarà il tempo e il modo di spiegare ai cittadini la bontà di queste riforme. Prima sarà impossibile», sentire Berlusconi, «poiché non vorremmo che questo argomento mettesse da parte e in secondo piano quelli che invece saranno i programmi del governo per la nuova legislatura e l'esplicitazione dei suoi risultati». Il premier non intende sovrapporre le due campagne elettorali e, conoscendolo, ciò significa che non è così sicuro di una buona accoglienza da parte dei cittadini. Già da ora, lo sforzo massimo del Cavaliere consiste nel tranquillizzare la pubblica opinione. Invece di presentare il «pacchetto» approvato ieri dal Senato come una rivoluzione, tende a mostrarne gli aspetti di buon senso. «Non vi scorgo nessun cambiamento in negativo», ha argomentato, «ma solo aspetti positivi». Ne ha enumerati alcuni. Anzitutto, «vengono affidate alle Regioni competenze che in altri paesi sono già dei governi regionali». In particolare la devoluzione riguarderà «materie come la sanità e la scuola, come già avviene nei Cantoni svizzeri».

Berlusconi considera poi importante che il premier disponga di maggiori poteri, tra cui «la possibilità di far dimettere un ministro, cosa che oggi non avviene unicamente per ciò che riguarda il presidente del Consiglio italiano». Poi, «ci sarà un iter più breve per l'approvazione delle leggi», dal momento che «l'80 per cento dei provvedimenti potrà essere applicato da una sola Camera». Sono innovazioni, sembra dire, che nessuno dovrebbe contestare.

Insomma, il premier rinuncia a far squillare le trombe. Ciò non ha impedito al Carroccio di festeggiare. E nel pomeriggio Calderoli s'è recato a Palazzo Chigi per discutere con Berlusconi le future mosse. «Faremo tante iniziative - ha detto il premier -: ci sarà anche una task force dedicata alla comunicazione, perchè abbiamo fatto molte cose e occorre comunicarle al meglio». E a chi gli chiedeva un commento sull'invito espresso da Calderoli a schierare nella compagine di governo tutti gli assi che la Cdl può vantare, Berlusconi ha risposto con una battuta: «In tutti i mazzi che si rispettino sono presenti i due di picche... che ci vogliamo fare». [r. ita.]

Per entrare in vigore servono due passaggi parlamentari, ma la legge non cambierà più
Il centrosinistra annuncia la consultazione popolare

Il Cavaliere soddisfatto annuncia: «E adesso andremo avanti sulle modifiche dell'ordinamento giudiziario»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

LA CONFINDUSTRIA

«Rimangono le criticità»

■ Commento «a caldo» ieri in serata sulla riforma da parte di Confindustria, attraverso il responsabile del comitato tecnico sul federalismo, Edoardo Garrone, il quale è convinto che il nuovo testo abbia introdotto modifiche alla Costituzione che, «pur andando nella direzione di una maggiore chiarezza, non superano tutte le criticità della precedente riforma». Secondo Garrone il testo «va considerato come un passo avanti», ma ci sono problemi sul federalismo fiscale, in quanto «l'impegno ad approvarlo entro tre anni è comunque cosa diversa dall'attuazione contestuale del federalismo fiscale ed istituzionale. Restano così le preoccupazioni degli imprenditori su tempi, modalità di attuazione e costi del federalismo».

DAL SEGRETARIO A BRISSAGO IERI SERA C'ERA COTA A CENA: «NON POSSIAMO PERDERE IL PIEMONTE ALLE REGIONALI»

Bossi: avrei voluto fare un bel comizio a Roma

Il leader leghista: dedico il federalismo alla Padania e a tutto il Paese Calderoli ritira le dimissioni: task-force per vincere tra un anno

retroscena
Gigi Padovani

COMMOSSO fino alle lacrime agli occhi, Umberto Bossi ha seguito al telefono dal centro di riabilitazione Hildebrandt di Brissago il varo della sua riforma. A chi lo ha chiamato, dal ministro Calderoli al premier Berlusconi, ha ripetuto: «Avrei voluto essere lì anche io, a parlare». Per la Lega era questione di vita o di morte, questa legge. Bossi e il suo ministro laggiù a Roma, se la sono giocata di rimpallo continuo. Alla fine hanno portato la maggioranza dove volevano.

Certo che sono soddisfatti, nel Carroccio: domani sera con Bossi si farà festa, perché il Capo sta sempre meglio e in questi giorni è tornato nella clinica svizzera per essere pronto a scendere in campo per la campagna elettorale vera, quella del 2006. Le forze gli servono per quello. «Avrei voluto improvvisare un comizio, là a Roma, perché tutti devono sapere quanto siamo felici per questo momento. Dedico la vittoria a chi ha lottato per arrivare al risultato del federalismo», ha detto Bossi.

Ieri sera, dopo le tante telefonate e qualche esercizio, ha cenato con il direttore della *Padania* Gianluigi Paragone e con il suo sottosegretario alle Attività produttive, l'avvocato Roberto Cota, che ha da poco lasciato la presidenza del Consiglio regionale in Piemonte per entrare nel governo.

Oggi il quotidiano leghista aprirà con un titolo scaldato di un'intervista col segretario: «Bossi: passa il federalismo, ho pianto». Il leader dedica la sua riforma «alla Padania» e, aggiunta una irrilevante, «al Paese, perché con il federalismo si vince tutti. La partita non è ancora chiusa, il federalismo fiscale è importante però bisogna chiudere il federalismo politico. La Lega deve prendere tanti voti al Nord perchè il federalismo non resti solo nella Costituzione, occorre che arrivi nelle Regioni, occorrono gli statuti regionali che vanno approvati in fretta. Bisogna che la scuola, la polizia, la sanità siano davvero materia di esclusiva competenza regionale».

Gli chiedono: ti sei scontrato con Berlusconi? Risposta: «Sì, era commosso anche lui». In questi mesi è stato più un amico che un alleato politico... «Vero, ho grande stima di Berlusconi e finora si è sempre comportato bene. È meglio di tanti altri che chiacchierano e basta».

Roberto Cota è il segretario del Carroccio in Piemonte ed è uno dei «giovani leoni» più vicini al Capo. Dice: «L'ho visto bene, il Bossi. Era davvero felice, gli girava soltanto di non essere a Roma. Con lui abbiamo parlato anche del Piemonte, mi ha ricordato che dobbiamo lavorare a sostenere Ghigo, che non possiamo perdere una Regione così importante».

Per la Lega è la seconda linea del Piave, dopo la devolution: nelle Regioni del Nord «quelli» non devono passare, ha ripetuto Bossi ai suoi. Tutto lo stato maggiore del Carroccio sa che la Casa delle libertà rischia molto, dalla Toscana in giù, ma in fondo questo è quanto li rende indispensabili nella volata per le politiche 2006. Alla faccia di chi, come qualcuno nell'Udc e in An, magari era già pronto a scaricarli con Berlusconi.

L'asse Lega-premier esce rafforzato dal voto del Senato. Ne è convinto Roberto Calderoli, inviato nella «capitale ladrona» a difendere il fortilizio, nel posto che fu di Bossi. Il ministro delle Riforme al telefono si rammarica solo di non essere nella clinica di Brissago.

Ministro Calderoli, è contento? È la sua giornata...

«È la giornata della Lega».

Confessi, era tutta una messa in scena, questa storia delle dimissioni.

«Ma no, guardi. Sono appena uscito dalla casa di Berlusconi, dove sono andato a spiegare al premier che le mie dimissioni rientravano. Erano scritte, serie. Dopo il voto al Senato ho preso atto che la maggioranza ne è uscita compatta e questa è la cosa più importante».

Era davvero necessario il suo strappo?

«Penso di sì. Per troppe sedute i senatori della maggioranza non venivano e si continuava a parlare di altro, anziché di devolution. L'importante era che il voto fosse adesso, prima di Pasqua. Altrimenti, se vuole che le dica quel che penso davvero...».

Prego, ministro.

«Se non passava adesso, non sarebbe mai passata. E allora, addio a tutto».

La strada è spianata: il testo non cambierà più.

«Entro la legislatura deve diventare legge, ma non voglio dare nulla per scontato. Abbiamo visto di tutto, in questi anni».

Il centrosinistra vuole il referendum al più presto.

«Ah sì. E a me...? Non parliamo di referendum. Finiamo prima l'iter parlamentare».

Berlusconi da Bruxelles ha detto che il referendum sarà dopo le politiche: avete affrontato il problema?

«No, si è discusso solo di elezioni».

Come andrà alla Lega?

«Mi aspetto un buon risultato».

Il ministro delle Riforme «E' la nostra giornata Ho spiegato al premier le nostre idee sul voto quello che vale davvero»

Umberto Bossi, alla manifestazione qualche giorno fa, a casa di Carlo Cattaneo

Quante Regioni terrete?

«Non lo so, i giochi ormai sono fatti. In realtà, con Berlusconi ho parlato delle politiche, del voto che conta, e del programma da presentare agli elettori. Stiamo già lavorandoci e gli ho suggerito qualche idea. Sono convinto che nel 2006 torneremo a vincere, ma bisogna usare le persone giuste e fare le scelte conseguenti. La ricetta c'è».

Qual è?

«Eh... la vado a raccontare a lei! Però una cosa la dico. Si devono valorizzare le persone vincenti che abbiamo nella Cdl: sappiamo chi sono, in questi quattro anni. Magari, a volte sono rimasti in trincea e hanno fatto i soldati semplici. Bisogna utilizzarli meglio. Riprendiamo a vederci sul programma, con una task-force».

I ministri leghisti Calderoli, Castelli e Maroni festeggiano in aula

Il Senatùr: «Sì ho pianto E ho capito che Silvio, più che un alleato, è un vero amico»

Faccia qualche nome...

«Sarà perché esco adesso dal Senato, mi viene in mente il capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani. Un pragmatico, ha dato tanto, ha tenuto insieme tutti».

Vabbè, i nomi veri se li tiene. Almeno, risponda all'opposizione che vi accusa di aver fatto uno strappo...

«Senta, la sinistra può soltanto tacere. Ho dato atto ai Verdi di aver fatto una buona opposizione, erano gli unici. In commissione, al Senato, gli altri non li ho mai visti. Parlavo al muro. Credo che ci fosse una "querelle" tra i loro gruppi di Camera e Palazzo Madama: fatto sta, che in Senato Margherita e Ds non hanno fatto niente, smentivano i loro programmi. Poi, all'ultimo, sono comparsi Mancino e Bassanini. Lasciamo stare l'opposizione, è meglio. La nostra riforma è una buona riforma e la devolution è passata. Questo conta».

Ha sentito Bossi?

«È tutto il giorno che lo sento. È bello contento. Faremo festa ancora».

Anche

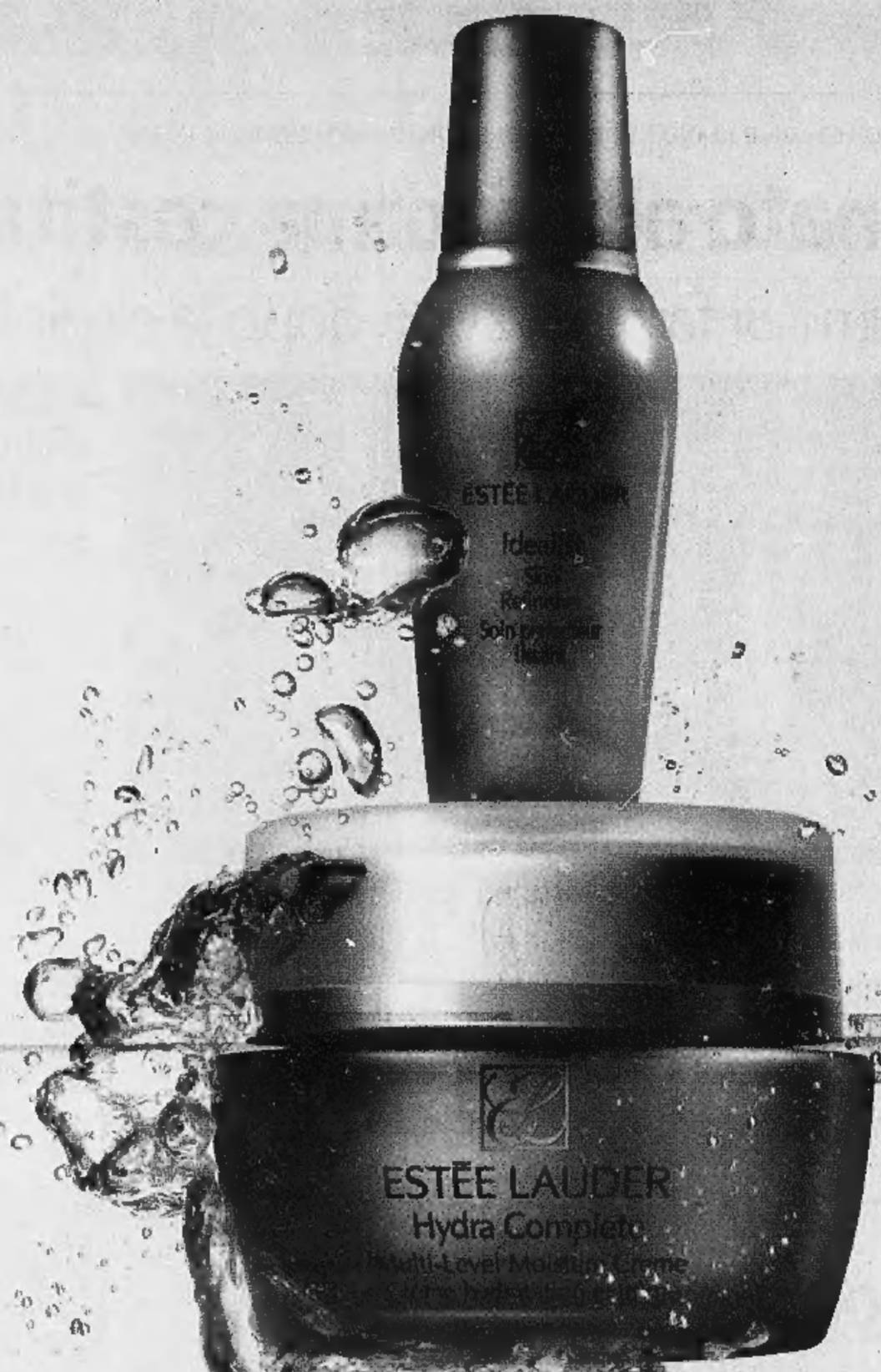
Il presidente Bush è disposto a fare qualsiasi cosa pur di salvare la vita di Terri, anche a bombardarla.

jena@lastampa.it

Jena

Edizione Limitata 29,00€

Gli indispensabili per la tua pelle
Insieme da Estée Lauder.



Idealist Skin Refinisher – 15 ml
Trattamento Levigante

Con esclusiva tecnologia priva di acidi, rinnova la tua pelle nell'aspetto.
Si prende cura di linee sottili, pori dilatati, screpolature, arrossamenti, per una pelle più luminosa ed uniforme.

Hydra Complete – 30 ml
Crema Idratante Multi-Livello

Con acqua mineralizzata arricchita, placa immediatamente la sete della pelle. L'esclusiva tecnologia Hydra Insulation™ regola il meccanismo che trattiene l'idratazione, ripristinando il naturale equilibrio della pelle.

Offerta valida fino al 30 aprile 2005

ESTĒE LAUDER

Solo nelle Profumerie Concessionarie

TORINO

BOIDI
- Corso De Gasperi, 53
- Via Pietro Micca, 15
- Via Marco Polo, 15
- Corso Sommeiller, 24/26
- Via B. Buozzi, 16
- Via Madama Cristina, 16

CAMURATI PROFUMI
- Piazza Adriano, 1
- Via E. De Sonnaz, 13-E

COIN
- Via Lagrange, 47

DOUGLAS
- Centro Comm. "Lingotto" Via Nizza, 262
- Via Roma, 95

ELIDE PROFUMI
- Galleria Umberto I, 30

KAMI PROFUMERIE
- Via Lagrange, 19-C

IL GIARDINO DEI PROFUMI
- Corso Fiume, 3-B

LA GARDENIA
- Via Garibaldi, 34-F

LAZZARONI PROFUMERIE
- Via Nizza, 359
- Corso Matteotti, 5

LIMONI
- Via Roma, 235-237 Bis

MARIONNAUD PARFUMERIES
- Via Duchessa Jolanda, 6

PROFUMERIA ALDA VAULATO
- Corso Giulio Cesare, 103

PROFUMERIA BENOTTO
- Corso Sebastopoli, 259

PROFUMERIA CECILIA
- Corso Francia, 185

PROFUMERIA GATTO
- Via San Donato, 6

PROFUMERIA GIACOBINO
- Via Roma, 238

ROSSI PROFUMI
- Via Carlo Alberto, 31
- Via Bertola, 20
- Corso Giulio Cesare, 178
- Via Mazzini, 21
- Via Di Nanni, 94
- Via Tripoli, 7

SEPHORA
- Piazza Gran Madre di Dio, 14
- Via Roma, 343

SINATRA PROFUMI
- Via Nizza, 95
- Via Nizza, 134-E
- Via Cernaia, 38

VEDANI PROFUMERIE
- Via Chiesa della Salute, 47
- Via Digione, 38-A
- Via Nicola Fabrizi, 32
- Via Nizza, 35
- Corso Peschiera, 189-A

ALPIGNANO (TO)
SINATRA PROFUMI
- Via Cavour, 123

BEINASCO (TO)
KAMI PROFUMERIE
- Centro Comm. "Le Fornaci"

CALUSO (TO)
PROFUMERIA RINA DI BERGANDI
- Via Bettoia, 22

CHIERI (TO)
GILARDI PROFUMI
- Via Vittorio Emanuele, 39

CIRIE' (TO)
BOIDI
- Centro Comm. "Le Alpi"
- Via G. Dalla Chiesa

GRUGLIASCO (TO)
SEPHORA
- Centro Comm. "Le Gru" Via Crea, 10 - 1° Piano

IVREA (TO)
BOIDI
- Centro Comm. "Pavone" Via Circonvallazione

ERNIANI PROFUMERIE
- Corso Re Umberto I, 8

MONCALIERI (TO)
LAZZARONI PROFUMERIE
- Piazza Vittorio Emanuele, 7
- Via Arduino, 1

NICHELINO (TO)
KAMI PROFUMERIE
- Piazza Camandona, 33

RIVOLI (TO)
KAMI PROFUMERIE
- Via Fratelli Piol, 41
- Corso Susa, 301/307

S. MAURO TORINESE (TO)
CAMURATI PROFUMI
- Strada VII, 338/340

VINOVO (TO)
MIOSOTYS PROFUMI
- Viale Piemonte, O/16

AI LAVORI D'APERTURA DEL 17° VERTICE DELLA LEGA araba DI ALGERI

Follini elogiato dal quotidiano panarabo Al Sharq Al Awsat per aver citato nel suo intervento un versetto del Corano

■ L'intervento del vicepremier Marco Follini ai lavori d'apertura del 17° vertice della Lega Araba di Algeri si è guadagnato uno dei titoli di prima pagina del più autorevole quotidiano panarabo: Al Sharq Al Awsat, edito a Londra. «Il vicepresidente del Consiglio italiano - sottolinea il giornale - inizia il suo intervento con un versetto del corano della sura Al Maida» (la tavola o mensa imbandita). Il quotidiano trova «degno d'attenzione» che - nel suo discorso «impostato sul dialogo tra civiltà» - Follini abbia «letto un verso che considera haram (peccato) l'uccisione di un'anima umana innocente». L'articolo riporta il verso pronunciato da Follini: «Chi ammazzerà un uomo innocente dell'altrui sangue o che mai aveva commesso delitti sulla terra, sarà considerato come se avesse ammazzato tutti gli uomini, e chi salverà anche un solo uomo sarà considerato come uno che avrà salvato la vita a tutta l'umanità».

Il vicepremier Marco Follini

IL PROFESSORE: «SE FACCIO UN PROGRAMMA LO SEGUO FINO IN FONDO»

Prodi assicura il suo impegno: «Darò visibilità alle competenze delle donne»

■ «Dare visibilità alle competenze delle donne. Questo è un impegno della Fabbrica perché è necessario avere un ruolo forte della donna anche nella politica e nelle istituzioni». Flavia Prodi, moglie di Romano e, in privato, anche sua consigliera per numerose questioni, al termine della giornata della Fabbrica del programma dedicata alla donna sottolinea l'importanza di questo sesso a tutto tondo, in politica come nelle istituzioni. «Se non facciamo questa valorizzazione delle competenze si finisce all'urlo felliniano "voglio una donna" gridato la sera prima, quando si cerca disperatamente una donna da inserire in qualche lista». Prodi, in merito alle candidature e al lavoro da fare ha garantito alle donne dell'Unione il proprio impegno: «Se faccio un programma, al programma mi ci impicco, cioè lo seguo fino in fondo».

Romano Prodi

IL MONITO DEL PRESIDENTE DEL LAZIO AGLI ALLEATI DOPO IL CASO-MUSSOLINI

Storace: se perdo io, Prodi premier

E non esclude il ricorso per ripetere il voto in caso di sconfitta

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Un patto col candidato della sinistra Piero Marrazzo per escludere l'annullamento delle elezioni in Lazio? Francesco Storace respinge l'idea, facendo capire che dopo il 4 aprile, se dovesse perdere di stretta misura, un ricorso per annullare i risultati sarà possibile: «Il ricorso potrebbe farlo anche un elettore...dipende dal distacco con cui vincerò». Certo, è una eventualità a cui il governatore adesso non vuol nemmeno pensare, visto che si dice convinto di vincere alla grande, anzi, sicuro che dopo l'ultima vicenda da partita elettorale con Marrazzo si giocherà su un distacco del 6-7% che farà risultare marginale il voto della lista abusiva», quella di Alessandra Mussolini. E alla Cdl manda un messaggio chiaro: «Se si perde il Lazio, il successore di Berlusconi a palazzo Chigi non può che essere Prodi». Perché il Lazio non è una regione qualsiasi, e non è nemmeno soltanto la roccaforte di An e il simbolo del suo «buongoverno». Come a dire: o scendete in campo davvero, o peggio per voi.

Immerso nel tourbillon di inaugurazioni, manifestazioni politiche, convegni, cene elettorali e quant'altro, il governatore del Lazio trova il tempo di scrivere articoli per il Secolo d'Italia, partecipare a forum giornalistici e conferenze stampa, elargire battute ai cronisti. «Il rischio di annullamento delle elezioni c'è solo se si vince di misura, e solo Marrazzo può vincere di misura - spiega parlando dopo la tradizionale messa pasquale con i dipendenti della regione. - In ogni caso non faccio nessun patto. Aspetto di vedere i risultati. Ne ho pieno diritto. E' molto comodo adesso dire "facciamo la pace" dopo aver scatenato la guerra atomica».

Lui la decisione di andare comunque al voto l'ha presa subito, a caldo, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che riammesso la lista di Alternativa sociale. Che ora figura seconda nella scheda elettorale del Lazio, dopo quella di Marrazzo, terza la storaciana Lista del Cuore. Uno smacco a cui Storace non fa nemmeno caso. L'altra sera «ci ero rimasto male», ammette. «Poi ci ho dormito sopra, e mi sono svegliato sereno e determinato e penso che sia questo il messaggio da trasmettere ai cittadini che sono impegnati in qual che è accaduto».

Segue inaugurazione dell'Enalc Hotel a Ostia, la riattivazione di uno storico albergo che è anche scuola alberghiera per operatori del turismo. In platea c'è anche un elettore arrivato in barella, grato al presidente della Regione per aver aperto un centro per paraplegici e da allora suo fan sfegatato. Baci e abbracci. Storace parla di cuore e di passione. Che gli altri non avrebbero.

C'è anche Teodoro Buontempo, che dall'inizio ha criticato la linea di cavalcare la polemica e, a questo punto, auspica «serenità e toni bassi». La gente intorno è perplessa sulla vicenda firme false/riammissione di cui non ha capito niente, e come dargli torto. Due anziani: «Per la Mussolini mi sembra sia un danno, ha perso credibilità». «Ma erano false le firme o no?». «Io penso che la gente finisca per disgustarsi. Si dice sempre che la politica non è pulita, ma qui si è toccato il massimo», taglia corto una donna.

Ecco il pericolo vero. Il rischio che la brutta storia induca alla disaffezione, a una sorta di qualunquismo del «tanto sono tutti uguali», portando acqua all'astensionismo. E' un timore che lo staff storaciano non si nasconde. E che lui, Storace, combatte cercando a suo modo di spiegare che «se non c'è giustizia nel Consiglio di Stato, che è come se avesse legalizzato gli assegni a vuoto, siano i cittadini a fare giustizia nelle urne». E attaccando a testa bassa Marrazzo, «che in tv si presentava come quello che combatteva gli imbrogli, ora è lui a imbrogliare». Ormai siamo al palazzo dei congressi dell'Eur, a presentare sottosegretario all'Economia Baldassari, il video sullo statuto della regione e gli investimenti fatti nel Lazio. Ma poi si scivola ancora sulla storia di 5 anni fa, quando i sondaggi davano Storace 18 punti sotto, ma lui rifiutò la proposta «vile» di creare una lista di disturbo a sinistra. «Oggi avrei potuto farla fare a Nunzio D'Erme ma non mi è proprio venuto in mente». Eppure il diretto interessato afferma il contrario: «Me lo ha proposto il consigliere di An Malcotti, ben due volte». Smentita di Malcotti: «Manco gli ho mai parlato».

PERSONE

Meglio non dire mai polverone

Lietta Tornabuoni

Il caso Mussolini ha dato nuovo impulso al lamento fisso di elettori e cittadini, alla loro impaziente critica perenne e sprezzante: «Stanno sempre a litigare, invece di fare qualcosa». I politici, naturalmente. Non si può dire che non sia vero, ma è sbagliato il tono del rimprovero, come di chi sgridasse un bambino capriccioso e piagnucoloso.

Alla maggioranza e all'opposizione stanno due coalizioni di partiti o forze politiche molto poco armoniosamente unite. Non esistono tra loro legami ideali, politici o di programmi. Stanno insieme non «per», ma «contro». Le componenti della maggioranza stanno insieme contro il centrosinistra, per conservare alla destra il potere e la possibilità di modificare la Costituzione e il Paese. Le componenti dell'opposizione stanno insieme contro Berlusconi, per sostituirlo al potere e per impedirgli di alterare l'assetto democratico e la struttura politica del Paese.

In ciascuna di queste coalizioni, inevitabilmente, nascono conflitti. I piccoli tentano di avere di più, i grandi badano a tacitarli. Ogni forza politica tira dalla sua parte, cerca di realizzare i suoi progetti, di acquisire più posti e potere possibile: quando è in condizioni di farlo, usa pure l'arma del ricatto («non ti voto in Parlamento, così cade il governo»). Non è una minaccia a vuoto: è già successo un paio di volte che l'assetto governativo andasse in pezzi per via di Bossi o di Bertinotti, le cui forze elettorali sono davvero modeste ma sufficienti in una situazione in cui le due coalizioni risultano quasi alla pari, e una soverchia l'altra soltanto per una contingenza momentanea, per caso. Allora, i conflitti sono inevitabili: e del resto dovremmo esserci abituati, anche le diverse correnti della Democrazia Cristiana erano sempre in lotta fra loro, anche le linee di pensiero comuniste non andavano d'accordo. La politica italiana è sempre stata tra le più rissose.

L'unica soluzione, per elettori e cittadini, sarebbe non lagnarsi che «stanno sempre a litigare», ma cercare per quanto è possibile di capire la natura e le ragioni dei conflitti (che ovviamente possono anche essere personali, ambiziosi, arrivisti) per comprendere la politica. E tentare di non usare mai il termine «polverone», adoperato di solito dai media per accomunare e occultare torti e ragioni in una indefinita nuvola di chiacchiere e disordine. «Polverone» è una parola generica, insignificante, opportunista, spesso vile: meglio lasciarla perdere.

GLI UOMINI DEL CAVALIERE SONDANO INUTILMENTE IL GOVERNATORE PER RINVIARE IL VOTO. LA REPLICA: PERDEREI LA FACCIA

Alessandra Mussolini, Walter Veltroni e Francesco Storace ieri ad un convegno su «Donne, Economia e Potere»

retroscena
Augusto Minzolini

Palazzo Chigi ora punta a depotenziare il voto

Un consigliere del premier: «Meno tasse, il patto Ue è cambiato, il successo in politica estera: tutto rischia di andare perduto per una faida nella destra»

ROMA

C'E' un paradosso tutto italiano che in queste settimane fa soffrire non poco Silvio Berlusconi. Si sfoga uno dei consiglieri ombra del Premier quasi con rabbia: «Il presidente è convinto, e con motivo, che i fatti degli ultimi mesi hanno dato ragione al suo governo. Nel giro di quattro mesi è riuscito a ridurre delle tasse. Si è votato in Iraq e ora dato che Piero Fassino comincia a riconoscere i meriti della politica estera di George W. Bush, dovrebbe, non fosse altro per la proprietà transitiva dato che è la stessa cosa, riconoscere anche quelli del Cavaliere. Con la testardaggine che tutti gli riconoscono Berlusconi ha battuto per due anni sul ferro della riforma del patto di stabilità finché la Ue non l'ha adottata. E potranno piacere o meno, ma dopo trent'anni di discussioni inutili per la prima volta una riforma istituzionale ha superato gli scogli parlamentari per uscire dal libro dei sogni e diventare realtà. Tutto lavoro che rischia di andare sprecato per una faida interna alla destra fatta di rancori personali e argomenti nostalgici».

Appunto, la «faida» tra Alessandra Mussolini e i suoi «ex» di partito potrebbe far perdere al centrodestra il Lazio governato finora da Francesco Storace e creare un meccanismo infernale che potrebbe rivelarsi letale per l'intera coalizione. L'«errore», o meglio, il «peccato originale», quello da cui è disceso tutto, è stato commesso da chi non ha voluto disinnescare la mina prima che la miccia fosse accesa. Il capo del governo aveva raggiunto un accordo di massima con la nipote del Duce per una belligeranza controllata nelle regionali (la Mussolini si sarebbe presentata solo in Campania) che sarebbe diventato il primo passo per un'intesa alle politiche. Chi si è messo sempre di «mezzo», chi ha privilegiato sempre e comunque la linea dura rispetto alla «soluzione politica», è stato Gianfranco Fini. Questa ormai è storia. Su quell'errore madornale si è inserita, ovviamente, la sinistra che ha cominciato a fornire una consulenza elettorale (aiuto nella autenticazione delle firme) alla nipote del Duce. Qualcuno ha pensato di risolvere la questione per via legale ritenendo di poter risolvere con la contestazione delle firme di presentazione. Altre polemiche, altro veleno e una campagna pubblicitaria a «costo zero» per la nipote del Duce. Anche qui l'epilogo era alquanto prevedibile: il Tar ha messo fuori dalla competizione elettorale la Mussolini proprio nei giorni in cui maturava la nomina del suo presidente Calabrò alla presidenza dell'authority delle Tlc; il consiglio di Stato dove - secondo gli esperti di Palazzo Chigi - il costituzionalista per antonomasia del centrosinistra, Franco Bassanini, ha un gran seguito, l'ha riammessa occupandosi di chi ha certificato le firme, ma non se le firme fossero valide o meno.

Insomma, ognuno ha i suoi legulei e i suoi azzeccagarbugli. Storace non si è trovato alle prese con l'inerme Mussolini, ma - per usare un'espressione di Fini - «con il suo successo rossa». «In fondo è già capitato in passato - ricorda Fabrizio Cicchitto, coordinatore di Forza Italia - la sinistra quando ci fu la scissione di Rauti gli prestò anche le tipografie».

Risultato: ieri il Cavaliere non si è potuto gustare neppure la vittoria di Bruxelles ma, appena arrivato a Roma, dopo averne parlato a lungo in aereo con lo stesso Fini, si è dovuto occupare della patata bollente Mussolini. Una patata con cui, a questo punto, tutti possono bruciarsi le mani. La prima cosa che ha fatto Berlusconi, attraverso i suoi ambasciatori, è stata quella di verificare se l'idea di rinviare le elezioni appellandosi al marasma creato dall'esclusione e dalla riammissione della Mussolini (ipotesi di cui aveva parlato nel viaggio anche con Fini) potesse trovare d'accordo, oppure no Storace: «Non ci può essere un rinvio - è stata la tesi del Governatore - altrimenti io ci perdo la faccia. A questo punto balliamo tutti».

Così, invece di una soluzione il premier si è imbattuto in un'altra questione delicata, l'invito di Storace a partecipare al comizio conclusivo della sua campagna elettorale al Pala-Lottomatica previsto per venerdì della prossima settimana. L'idea, naturalmente, non piace al Premier che non vuole essere coinvolto nella campagna elettorale, soprattutto quella del Lazio, dato che vuole mantenere un canale di comunicazione con la nipote del Duce per tentare di trovare dopo il voto del 4 aprile un'intesa per le politiche. Tanto più che il fenomeno «Mussolini» continua a tirare. Se il premier sta tergiversando, chi invece non ha potuto dire di «no», per ovvii motivi, è stato Fini.

Cicchitto accusa: «La sinistra quando ci fu la scissione di Rauti gli prestò anche le tipografie»

Infischiandosene dei tentennamenti del premier, comunque, Storace non si è arreso e ha cambiato il taglio della sua campagna elettorale proprio nel senso che non piace al Cavaliere, cioè politicizzandola al massimo: «Se perdo io - è il nuovo slogan - Prodi conquisterà inevitabilmente Palazzo Chigi». Per cui dalla padella alla brace. In queste condizioni l'«estrema ratio» che sta valutando il premier, ma anche quelli che hanno creato il guaio, cioè Fini e Storace, è quella di sterilizzare il voto, di depotenziare il risultato delle elezioni regionali del Lazio facendo già balenare nell'opinione pubblica l'idea delle violazioni delle regole e dei brogli. «In fondo - è la tesi che si fa largo a Palazzo Chigi - in passato le elezioni regionali in Molise sono state invalidate per gli stessi motivi». Un'ipotesi che Storace ieri pubblicamente non ha escluso specie nel caso che i voti ottenuti della Mussolini risultassero determinanti per la sua sconfitta. Una sconfitta delle cui cause e quel punto, la sera del 4 aprile Storace, dovrebbe parlare innanzitutto con Fini.

SE IN SEGUITO UNA LISTA VIENE ESCLUSA SI RIPETE IL VOTO SOLO SE E' STATA DETERMINANTE PER IL RISULTATO ELETTORALE

L'esperto: l'annullamento? Non prima di due anni

Francesco Grignetti
ROMA

Lo spettro dell'annullamento delle elezioni nel Lazio, i candidati Storace e Marrazzo l'hanno ormai interiorizzato. Si sono svegliati con l'incubo di dover buttare un'intera campagna elettorale. Hanno chiuso la giornata con la convinzione che si voterà il 3-4 aprile e poi si vedrà. Ma sanno anche, per averne parlato con gli avvocati, che gli strascichi legali saranno lunghi e tortuosi. Il più esplicito a dare corpo ai suoi pensieri è stato il Governatore uscente, chiamato a esprimersi sull'idea di un patto anti-annullamento: «Io non faccio nessun patto, aspetto di vedere i risultati. Ne ho il pieno diritto. E' molto comodo adesso dire "facciamo pace" dopo aver scatenato la guerra atomica».

Sono elezioni strane, queste per il rinnovo del Consiglio regionale nel Lazio. L'intera campagna elettorale s'è bruciata tra ricorsi e controricorsi, firme false e autenticatori sotto interrogatorio, Tar e Consiglio di Stato. Ma ormai il treno è lanciato. Mancano dieci giorni appena al voto. «Ha ragione Giovanardi quando dice che nel Lazio le elezioni sono a rischio», commenta Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia. Ne è convinto il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli: «I giudici stessi dicono che una volta accertato che le firme sono false, allora c'è il rischio di annullamento». Ignazio La Russa conferma. Pure il ministro leghista Calderoli, uscendo da un colloquio con Berlusconi, si mostra convinto che le elezioni si ripeteranno presto: «Sicuramente il voto verrà invalidato, quindi bisognerà chiedere ai laziali di andare a votare di nuovo».

Voci, ragionamenti, analisi, che fioccano nei palazzi della politica dal mattino. Storace batte e ribatte sulla necessità di rendere «marginale» la presenza della Mussolini. Spiega meglio l'assessore Donato Robilotta, Nuovo Psi, uno dei suoi principali collaboratori nella Giunta regionale: «Si parla molto del precedente in Molise: lì il Tar dapprima cancellò una lista che appoggiava il centrosinistra per le firme false, poi ordinò la ripetizione del voto perché gli 800 voti della lista cancellata erano determinanti per stabilire la maggioranza. L'unica via d'uscita sarebbe che la giustizia arrivasse alle sue decisioni prima del 3 aprile».

Il massimo esperto in tema di elezioni annullate e ripetute è dunque l'attuale presidente della Giunta regionale del Molise, Michele Iorio, del centrodestra, che prima perse e poi vinse. Spiega che ci vuole un doppio requisito per far ripetere il voto. «Potrebbero essere annullate - dice - se una delle liste presentate risultasse illegittima e fosse anche determinante per il risultato elettorale».

«In termini di diritto amministrativo - spiega Piero Sandulli, ordinario di diritto civile, già assessore comunale ai tempi di Rutelli - la decisione del Consiglio di Stato è una tipica "ammissione con riserva". E' un principio che si applica da sempre. Di fronte a un danno irreversibile, come la esclusione di una lista dal voto, si concede la partecipazione. Salvo poi verificare in sede definitiva i requisiti di ammissibilità. In questo caso, il problema delle firme sotto inchiesta. Attenzione, però ci vorrà tempo. Se ci rifacciamo al Molise, si potrebbe tornare alle urne nel 2007».

Anche più in là, secondo altri esperti. Perché è vero che il Tar si dovrebbe esprimere nel merito il prossimo 28 aprile. Ma poi è presumibile un ricorso in Consiglio di Stato. E intanto c'è un procedimento penale in corso. Le due magistrature si sovrappongono. «Come minimo si deve arrivare all'ultimo grado di giudizio per arrivare a dire che le elezioni sono tutte falsate», commenta Federico Sorrentino, docente di diritto costituzionale alla Sapienza. Il Tar, insomma, potrebbe decidere di farsi da parte di fronte al magistrato penale. Ma ciò significa che bisognerà aspettare la Cassazione. Risultato prevedibile: il vincitore delle elezioni governerà il Lazio per tutti i previsti cinque anni. E poi si vedrà.

tagli

di Altiero Scicchitano

Un giorno dovremo parlare.
- Sì. E sarà più semplice di quel che crede.
- Nulla è semplice.
Sono maestra di danza e nulla è semplice.

Marco Zuluaga (Darío Grandinetti) e Katerina Bilova (Geraldine Chaplin): ultime parole di ***Parla con lei*** *(Pedro Almodóvar, 2002).*

LE NUOVE SFIDE DELL'EUROPA

Non è ancora confermato l'Ecofin sul ruolo e le previsioni di Eurostat

■ L'incontro tra i ministri delle Finanze della zona dell'euro con un rappresentante di Eurostat non è confermata per metà aprile. Lo ha rilevato una fonte della presidenza lussemburghese di turno dell'Unione Europea. L'incontro - proposto dal presidente Jean-Claude Juncker domenica sera ai ministri delle Finanze - potrebbe tenersi solo nella riunione dell'Ecofin di metà maggio, quando i ministri si riuniranno in maniera «informale». Proprio su questa riunione del Consiglio, martedì c'era stato un botta e risposta con il governo italiano che aveva sottolineato come la necessità di confrontarsi con Eurostat sulle previsioni economiche fosse una sua richiesta.

La foto di gruppo al vertice di Bruxelles

Prometeia: nel 2005 pil italiano su dell'1,1% Il disavanzo pubblico toccherà nel 2006 il 3,9%

■ Il prodotto interno lordo italiano crescerà quest'anno dell'1,1%, meno di un terzo di quello statunitense (+3,4%) e circa 0,5 punti percentuali in meno rispetto all'Unione Europea (+1,6%). A pesare sulla crescita sarà l'ennesima flessione della produzione industriale. Lo prevede Prometeia, precisando che in Italia il tasso di inflazione 2005 scenderà al 2% contro il 2,2% dell'anno precedente, mentre il disavanzo pubblico salirà al 3,5% quest'anno, per poi raggiungere nel 2006 il 3,9%. Le difficoltà riscontrate «riflettono debolezze di tipo strutturale, più difficilmente superabili nel breve periodo». Le prospettive di crescita dell'economia italiana per l'anno in corso e per il prossimo quinquennio risulteranno dunque ridimensionate.

ADESSO IL PROBLEMA E' QUANTO SARÀ POSSIBILE SFORARE (E QUANTO A LUNGO) IL LIMITE DEL 3%

«Col Patto-bis nuove risorse per l'economia»

Berlusconi soddisfatto per il vertice Ue. Juncker: margini ridotti

Olandesi e belgi precisano «Nessuna spesa sarà esclusa dal computo del fabbisogno pubblico»

Stefano Lepri
inviato a BRUXELLES

Silvio Berlusconi ne è convinto: la riforma del Patto di stabilità europeo darà ai governi del continente «maggiori risorse per la politica economica»; in Italia questo significherà «investire di più in infrastrutture, nelle grandi riforme, dalla scuola alla digitalizzazione della pubblica amministrazione».

Non ne è convinto affatto Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo, e come presidente di turno del consiglio europeo gran mediatore della riforma: il margine di manovra accordato sui conti pubblici sarà modesto; «un deficit al 4 per cento del prodotto interno lordo non sarà tollerato d'ora in poi, come non lo era prima».

Juncker negli ultimi due giorni si è dato molto da fare per sanare la spaccatura apertasi tra la Banca centrale europea, «seriamente preoccupata» della riforma del Patto, e i governi.

«Nessuna spesa sarà esclusa dal limite del 3 per cento» ha scritto a chiare lettere in un documento firmato assieme agli altri due capi di governo del Benelux, Guy Verhofstadt del Belgio e Jan Peter Balkenende dell'Olanda; e ai Paesi ad alto debito dovranno adoperarsi per obiettivi più stringenti», che suona come un monito all'Italia.

Secondo Juncker si torna allo spirito originale del Trattato di Maastricht, eliminando le eccessive rigidità applicative del Patto prima versione, tipo il «*drei komma Null*» (tre virgola zero) allora caro ai tedeschi.

Ovvero - sempre secondo Juncker - si sostituisce una legge inapplicabile perché troppo severa con una meno severa ma che proprio per questo sarà applicata sul serio. Può essere vero, può essere la giustificazione tipica che viene in mente a chi allenta le norme.

Se si dimostrerà vero, nella Bce ci preoccuperemo meno, risponde il governatore della Banca di Finlandia Erkki Liikanen, che ha visto la questione anche dall'altro lato perché dal 1999 al 2004 è stato commissario europeo: «La scelta migliore dopo aver allentato il Patto sarà di rispettarlo più strettamente, poiché le nuove regole hanno il consenso di tutti i governi».

Che cosa significhi in concreto «vicino al 3 per cento» non sarà dichiarato ufficialmente. Confidenzialmente, lo spazio di tolleranza viene indicato sotto al 3,5 per cento del prodotto lordo. Qui per l'Italia il guaio è che al 3,5 per cento o sopra, per il 2005 ci tende già, secondo le previsioni correnti, dal Fmi in giù.

Anche se ci fosse uno 0,4 per cento di margine, che cosa conta in soldoni? Cento euro a testa per ogni italiano, risulta. Non è in questo margine che Berlusconi afferma di sperare; è nell'esclusione di alcuni elementi di spesa. Ci spera anche il presidente francese Jacques Chirac, che vanta a sua volta un successo, però su argomenti del tutto diversi: «maggiori spazi per la difesa, per gli aiuti allo sviluppo e per le missioni di pace».

Stando alla lettera del nuovo Patto, per giudicare la gravità dello sforamento - e solo se «temporaneo e limitato» - si terrà conto della «solidarietà internazionale e degli obiettivi della politica europea», ossia una parte di ciò a cui allude Chirac. In più, secondo una indiscrezione maligna, la Francia vorrebbe gabellare le spese per la manutenzione delle proprie bombe atomiche, ormai invecchiate, come spese «per la ricerca tecnologica e l'innovazione», altro caso previsto.

In quest'ultimo «fattore rilevante» il governo italiano spera di far passare, appunto, computer per la pubblica amministrazione, spese per scuola, e simili; seppure come Paese ad alto debito sarà sorvegliato con maggiore attenzione.

Molto di più verrebbe dal diverso computo delle spese di investimento, tutte, sul quale Berlusconi confida di ottenere risposta prima della legge finanziaria 2006. Allora sì che si aprirebbe lo spazio per sgravi fiscali massicci e per nuove «gradi opere».

Ma secondo fonti europee, una modifica in quel senso al sistema di contabilità comune (Sec 95) sarebbe una specie di rivoluzione, tecnicamente ingiustificabile e politicamente esplosiva. Inoltre la discussione con il direttore di Eurostat non si farà al prossimo Ecofin di aprile, ma a quello di maggio.

Fini, Berlusconi e Siniscalco al vertice di Bruxelles

Il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker

I Venticinque avanzano Mezzo compromesso sui servizi e su Lisbona

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

A mezzogiorno, con tre ore abbondanti di anticipo sui tempi previsti e ancora segnalati dal monitor disseminati nei corridoi del Justus Lipsius, il presidente di turno della Ue, Jean-Claude Juncker, è comparso sorridente ad annunciare che il vertice europeo di primavera era finito. Con un record - è stato il più breve nella storia della Ue» - e con un lungo elenco di risultati positivi. Il più importante è l'accordo sull'aggiornamento delle regole di applicazione del Patto di stabilità. Ma c'è anche un documento pieno di buoni propositi per rilanciare la strategia di Lisbona che era stata varata nel 2000 per fare, in dieci anni, dell'Europa il mercato più competitivo del mondo e che, già a metà strada, è finita nelle sabbie mobili della crisi e del ritardo delle riforme. E c'è un «Patto per i giovani» che invita i governi a fare attenzione alla formazione e all'integrazione nel mondo del lavoro degli europei di domani.

Un successo, insomma. Anche perché la prima difficile trattativa a venticinque ha dimostrato che tra vecchia e nuova Europa si può trovare il punto di convergenza, che «l'Unione può funzionare anche così», come dice il presidente della Commissione, Manuel Barroso. Ma nel bilancio di questo vertice-lampo non ci sono soltanto le voci in attivo sottolineate dalle dichiarazioni ufficiali. Ci sono almeno due grossi problemi destinati ad alimentare nuove tensioni: la liberalizzazione del mercato dei servizi e il prossimo bilancio della Ue. La «direttiva Bolkestein» sui servizi è stata sconfessata e accantonata. Lo avevano chiesto in tanti - dai sindacati ai principali schieramenti politici - ma lo aveva chiesto in particolare Chirac: in Francia il 29 maggio c'è il referendum sulla Costituzione e le polemiche sul «dumping sociale» rischiavano di avvelenarlo.

Lasciando Bruxelles, Chirac ha detto che non si devono intrecciare livelli diversi: che la Costituzione è un passo avanti dell'Europa e non va giudicata con il metro di decisioni specifiche che possono sempre essere discusse. Ma è ben felice di tornare a Parigi con la promessa di cambiare la direttiva Bolkestein. «Il mercato dei servizi dovrà essere pienamente operativo preservando il modello sociale europeo», è scritto nelle conclusioni del vertice. E questo, vuol dire che la tanto contestata regola del Paese d'origine - che avrebbe consentito di prestare servizi ovunque secondo le norme salariali e di sicurezza nazionali - sarà modificata. Perché il rischio di «dumping sociale» è proprio questo: che dai nuovi Paesi dell'Est europeo, dove i costi della manodopera sono più bassi, si metta in moto una specie di invasione verso il resto della Ue.

Ma la liberalizzazione è uno dei pilastri della strategia di Lisbona per rilanciare competitività e concorrenza. E il mercato dei servizi rappresenta il 70 per cento del pil dell'Unione e dovrà, comunque, essere unificato. «Lo prevede anche il Trattato di Roma che assicura la libera circolazione delle persone, delle merci e dei servizi», nota Barroso.

Per non creare ulteriore imbarazzo alla Francia impegnata nella delicata partita del referendum, la questione è stata rinviata. Ma dovrà essere, inevitabilmente, ripresa e le soluzioni di merito, al momento, non ci sono. «Ci vuole una direttiva più intelligente», dice il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, rilanciando la formula già usata per il Patto di stabilità. Il compromesso in questo caso, però, potrebbe essere ancora più difficile.Così come si annuncia difficile trovare l'accordo sull'altro punto che è stato soltanto sfiorato nel vertice: quello del nuovo bilancio della Ue. Che, in altre parole, vuol dire quanti soldi ogni Paese dovrà versare per finanziare le politiche comuni: dall'agricoltura ai fondi strutturali.

Un fronte agguerrito di sei Paesi - Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia e Austria - non vuole superare il tetto dell'1 per cento del proprio pil. La Commissione vuole l'1,24 anche perché, con l'ingresso dei nuovi partner, l'alternativa è tra aumentare il bilancio o ridurre gli aiuti. I tempi per un compromesso sono davvero stretti. Se non ci riuscirà Juncker entro giugno, la partita del bilancio passerà alla prossima presidenza che tocca alla Gran Bretagna. E Londra non è disposta a cedere sul tetto dell'1 per cento e non vuole rinunciare allo sconto che Margaret Thatcher ottenne nel 1984 sul volume dei contributi britannici.

L'AUTODIFESA DEL SOTTOSEGRETARIO USA DESIGNATO DA BUSH PER PRESIEDERE LA BANCA MONDIALE

Wolfowitz: io sono buono anche se pochi ci credono

«Gli aiuti ai poveri sono anche nell'interesse dei ricchi I finanziamenti ai Paesi democratici rendono di più»

intervista
Corine Lesnes

PAUL Wolfowitz, lei si è fatto molto intervistare da quando Bush l'ha indicata come candidato alla presidenza della Banca mondiale. Eppure ci sono ancora governi che sollevano obiezioni. Come mai questa campagna?

«Il sottosegretario americano alla Difesa risponde: «Io non la definirei una campagna. Si sa chi sono e da dove vengo, nei Paesi donatori come in quelli beneficiari degli aiuti. Ho molta esperienza nello sviluppo. Ho vissuto in un Paese in via di sviluppo e so che cosa significa attraversare le bidonville di una megalopoli (e nel caso specifico sto parlando di Giakarta). So che per quanto sia difficile aiutare un popolo a uscire dalla povertà, è essenziale provare a farlo. Credo che riuscirò meglio nella mia missione se la gente si renderà conto che sto dalla sua parte e non sono un avversario».

Secondo il Wall Street Journal del 22 marzo Bush intende piazzare nelle istituzioni internazionali persone che realizzino il suo programma. L'editorialista scrive: basta con le gentilezze, «no more Mister Nice Guy»...

«Non l'ho letto. Ma non mi rassomiglia. Ho una certa esperienza di istituzioni pubbliche: se volete dirigerle dovete lavorare con loro, non contro di loro. La Banca mondiale dispone senza dubbio delle persone più competenti al mondo sui problemi dello sviluppo. Credo profondamente nella missione di ridurre la povertà. E in genere sono gentile, a dispetto di quel che si crede sul mio conto».

La Banca deve accordare prestiti in funzione del grado di democrazia dei Paesi che li chiedono?

«Dovrà usare le sue risorse nella maniera più efficace per promuovere lo sviluppo e ridurre la povertà. I Paesi che dispongono di istituzioni libere hanno la marcata tendenza a riuscire meglio sul piano economico e quelli che riescono sul piano economico hanno la forte tendenza a sviluppare una società civile forte e istituzioni libere».

Ha visto il rapporto di Annan sulla riforma dell'Onu? Che cosa pensa dell'idea di portare l'aiuto pubblico allo sviluppo allo 0,5% entro il 2009?

«Non l'ho letto. Ma in ogni caso i ricchi devono essere generosi con coloro che lo sono meno, sia per ragioni morali sia perché è nel loro interesse. Per convincere i Paesi sviluppati a essere più generosi non bisogna solo chiedere più aiuti ma anche dimostrare che sono efficaci».

Lei sottoscriverebbe la proposta del presidente francese Chirac di introdurre una tassa internazionale per finanziare lo sviluppo?

«Sono pronto ad ascoltare tutte le idee, inclusa questa. Una cosa di cui sono ben cosciente è che dirigerò un'organizzazione multinazionale in cui hanno peso le opinioni di 184 Paesi. Dovrò dedicare molto tempo a rendere compatibili le mie vedute personali con quelle dell'organizzazione».

Il democratico americano James Rubin sul New York Times sostiene la sua candidatura, ma aggiunge che lei è stato naif nella vicenda irachena, come sono in genere gli idealisti.

«Sono pronto a discutere su che cosa ha funzionato e no e sulla ragione per cui le cose in Iraq restano difficili. Ma il nocciolo della questione, francamente, è che troppa gente è stata naif sulle capacità di resistenza del regime di Saddam Hussein. Hanno creduto che i suoi miliziani non avrebbero combattuto».

Lei ritiene di non essere stato naif?

«Non credo di esserlo mai stato su tale questione. Ho sempre avuto presenti le sfide che devono affrontare i regimi post-dittatoriali allorché tocca loro trattare con quel che resta del passato. Noi sapevamo che Saddam Hussein avrebbe continuato a combattere, anche dopo la sua cattura nel dicembre 2003, e in effetti i suoi miliziani continuano».

Ma lei non ammette di aver commesso alcun errore in Iraq?

«Non è la sede per discuterne. È un argomento complesso e io voglio concentrarmi sulla nuova e grande sfida della Banca mondiale. Dico solo che sono capace di trarre lezione dagli errori, dai miei errori. Credo che quelle che i militari chiamano "lezioni assimilate" siano della massima importanza. Bisogna praticare questo esercizio con la più grande onestà e con spirito autocritico».

Si parla di una sua imminente visita a Bruxelles. Quando sarà?

«Mi hanno invitato in molti posti. Se la mia nomina sarà approvata, il primo posto dove vorrei andare per un grande viaggio è l'Africa. Non che io contrapponga l'Africa a Bruxelles, ma ripeto, l'Africa sarà la mia preoccupazione principale se diventerò presidente della Banca mondiale».

Copyright Le Monde

Il candidato presidente della Banca mondiale Paul Wolfowitz

Dopo una vita intensa ed interamente dedicata alla famiglia, agli amici ed al lavoro è ritornato al Signore il

dott. Diego Cagnina

Lo ricordano con immenso amore la sua Rosita, Luciano con Stefania, Lavinia, Arianna e Costanza, Elisabetta con Gian ed Emanuele. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno saputo apprezzare e ricambiare il suo altruismo e la sua generosità. Funerali giovedì 24 marzo nella Parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20 ore 11,30.
— Torino, 24 marzo 2005.

Meme, Lavi, Ari e Cochi conserveranno sempre nel loro cuore il ricordo di nonno DIEGO.

Marcella e Umberto Rosati, con Fabio e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa di DIEGO.

Il Consiglio di Amministrazione e gli impiegati della Arcelor Sections si uniscono al dolore del Presidente del Collegio Sindacale dott. Luciano Cagnina.

Un infinito abbraccio all'indimenticabile amico DIEGO. Lina, Giovanni ed Emanuele Castaldi.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, le Maestranze della Carpaneto & C. S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita del compianto

dott. Diego Cagnina
— Cascine Vica, 23 marzo 2005.

Mariuccia, Laura, Emilio e Maurizio si uniscono al dolore della famiglia Cagnina per la grave perdita.

La famiglia Forno partecipa con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Diego Cagnina
— Torino, 23 marzo 2005.

Con infinito affetto e grande stima lo ricordano i collaboratori dello studio Cagnina che hanno condiviso con Lui tutti questi anni.

Aldo e Angela ti ringraziano per tutte ciò che hai loro reso possibile. Ciao ZIO.

Anna e Maurizio con Alessandra sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e famiglia.

Le famiglie Ravazzani, Del Noce, Gianfala partecipano con affetto al grande dolore di Rosita e dei figli per la scomparsa del caro amico DIEGO.

Il Lions Club Torino La Mole partecipa al dolore della famiglia Cagnina per la perdita del Socio Onorario DIEGO.

Francesco Paolo, Mariù Teresa Rossini e figli piangono il carissimo amico DIEGO.

Sono vicini a Rosita, Elisabetta e Luciano gli amici: Milena, Giorgio, Laura, Ettore, Luisella, Fulvio, Ambra, Vittorio, Laura, Françoise, Marco, Cristiana e Piero.

Vi siamo vicini. Paolo, Anna, Francesco, Camilla.

Giovanni Ioli ed i collaboratori dello studio notarile Ioli sono vicini al dottor Luciano Cagnina ed ai suoi familiari per la perdita del padre che ricordano con affetto e stima

dott. Diego Cagnina
— Torino, 23 marzo 2005.

La famiglia Cavallotto e la Nuova Comep partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. DIEGO.

Gabriella e Marco Bigoni partecipano al lutto di Luciano e Stefania per la grave perdita.

Sandra e Renato Ellena sono vicini alla famiglia per la perdita del caro DIEGO.

Franca Barbato con Anna, Miranda Vasques con Nanni ricorderanno sempre DIEGO caro e sincero amico.

La famiglia Delmastro partecipa con dolore alla perdita del carissimo ed indimenticabile amico [illegible].

Amicizia significa condividere tutto, un forte abbraccio ad Elisabetta e alla sua famiglia. Paolo, Pia e Federico.

Rosida e Annamaria Cappelli con Fabrizio partecipano al dolore di Luciano per la morte del PADRE.

Sono vicini a Elisabetta e famiglia Giuliana e Giorgio, Marina e Sergio, Alberta e Piero, Laura e Fabrizio.

Franco Menaldo partecipa al doloroso lutto.

Elda, Gabriella con Valentina e Federica affettuosamente vicine alla famiglia piangono l'amico DIEGO.

Ines, Silvana, Adriana, Donatella piangono il caro DIEGO.

E' mancato

Emilio Amo
anni 84

Lo piangono la moglie Anita, il figlio Enrico con Elisabetta gli adorati nipoti Alessandro e Emanuele, la sorella Rita, le care Antonella, Stefania, cognati, nipoti e consuoceri. Funerali in Malpotremo (Ceva) giovedì 24 marzo parrocchia S. Bartolomeo ore 15,30.
— Torino, 23 aprile 2005.
O.F. il Giubileo. Tel. 011 6633005

Iniziativa Piemonte S.p.A., gli Amministratori e i Dipendenti, sono vicini al dolore del dr. Enrico Amo nel ricordo del caro papà EMILIO.
— Torino, 24 marzo 2005.

Gustavo, Rosanna, Michele e Alessandro Denegri commossi partecipano al dolore del dr. Enrico Amo per la scomparsa del papà EMILIO.
— Torino, 24 marzo 2005.

Carlo Callieri partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Enrico Amo e famiglia.
— Torino, 24 marzo 2005.

Gian Alberto Saporiti partecipa commosso al lutto che ha colpito il dr. Enrico Amo e famiglia.
— Torino, 24 marzo 2005.

Luca e Valentina Melindo partecipano al dolore di Enrico Amo per la scomparsa del PAPÀ.
— Torino, 24 marzo 2005.

«Un angelo è salito al cielo»

Franca Zampieri in Pinardi

Annunciano la sua scomparsa il marito Dino, la figlia Rosanna con Enzo ed il caro Lorenzo. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Guatteo, alla dott. Francesca Ficarra ed al personale tutto del reparto Medicina Ospedale S. Vito. Funerali venerdì 25 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Alfonso. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Lanzo.
— Torino, 23 marzo 2005.

E' mancato

cav. Domenico Zocca

Lo annunciano Franca con Piero e Claudia. Funerali venerdì 25 ore 10 Cappella interna Istituto San Vincenzo.
— Torino, 23 marzo 2005.

(continua a pagina 8)

IL PADRE NOBILE DELLA SINISTRA BOCCIA LA «SVOLTA» DEL SEGRETARIO DEI DS SU IRAQ ED ESPORTAZIONE DELLA DEMOCRAZIA

Foa: «No, Fassino nessuna apertura alla linea di Bush»

«L'atteggiamento di chi vuole avere solo ragione non è minimamente cambiato nel secondo mandato. E mi dispiace che la sinistra dimostri una certa debolezza, chiamiamola pure subalternità a tutto questo»

«Il presidente degli Stati Uniti si muove su un presupposto molto semplice: io ho ragione e basta, faccio quel che mi pare e il mondo deve seguirmi Per me tutto ciò non è accettabile»

Vittorio Foa
Tra qualche mese, in settembre, compirà novantacinque anni

intervista
Riccardo Barenghi

FORMIA

E' un pezzo di storia del novecento, un pezzo lunghissimo, lungo un secolo. Da Giovanni Giolitti a Silvio Berlusconi, passando per il fascismo e le sue carceri, la resistenza, la liberazione, la democrazia, il Partito d'azione, quello socialista, la Cgil ovviamente, il Psiup, il Pdup e la sinistra cosiddetta extraparlamentare. Oggi Vittorio Foa vive quasi tutto l'anno nella sua casa di Formia, un ex frantoio nel centro storico di questa piccola città del basso Lazio, insieme alla moglie Sesa Tatò (che della sinistra italiana e del sindacato ne sa qualcosa anche lei). Tra qualche mese, a settembre, Foa compirà novantacinque anni, dunque se c'è qualcuno che può parlare con cognizione di causa di un altro lungo pezzo di storia della nostra sinistra, che ha camminato parallelamente alla sua, spesso incrociandosi a volte scontrandosi, è proprio lui.

L'altro pezzo si chiama Pietro Ingrao, nato in un paesino a qualche chilometro nell'entroterra, Lenola, che attraversiamo in macchina per giungere appunto a Formia. Su un grande muro di contenimento della strada che scende, vent'anni fa qualcuno scrisse a lettere colorate a cubitali «Ingrao meraviglioso», poi corretto in «Ingrao rimeravigliao» quando lo storico leader della sinistra comunista decise di uscire dal Pds. Tra una settimana, il 31 marzo, Ingrao compie novant'anni, una sorta di fratello minore per Foa. O forse, politicamente parlando, un cugino. E i figli e nipoti di questi due grandi vecchi sono coloro che oggi dirigono la sinistra italiana, i Ds, Rifondazione, gli altri. Anche di loro parleremo con Foa, e non tanto bene. A lui, per esempio, l'intervista alla «Stampa» di Piero Fassino non è piaciuta: «Non sono per nulla d'accordo con Fassino. Capisco la sua intenzione positiva, ma io a Bush non concedo alcuna apertura di credito. Il Presidente americano si muove su un presupposto molto semplice: io ho ragione e basta, faccio quel che mi pare e il mondo deve seguirmi. Per me non è accettabile».

Cominciamo proprio dagli errori. Qualche giorno fa, intervistato da Aldo Cazzullo sul «Corriere della sera», Ingrao ha riparlato dei suoi due grandi errori politici, essersi schierato contro la rivolta ungherese del '56 («Da una parte della barricata» si intitolava il suo famoso editoriale sull'«Unità» di cui era direttore) e non essersi opposto alla radiazione del gruppo del «manifesto» dal Pci nel '69, gruppo che poi erano i suoi «ragazzi».

«Intanto voglio fare tanti auguri molto caldi al caro Pietro, che è una grande figura di comunista. Anzi, sono parecchi i suoi comunismi e io me li ricordo tutti. Uno è appunto la capacità di riconoscere gli errori, e mi è molto piaciuto il suo generoso ricordo di questi errori. Ma quando penso a questa aperta confessione di errori commessi, non ci vedo tanto una disposizione a cambiare idea bensì la conferma di una linea».

Una linea che però lo stesso Ingrao giudica sbagliata da anni ormai.

«Non voglio dire la conferma di quella linea o quell'altra ma la conferma della fedeltà a un'idea. Un'idea che quando Ingrao si avvicina al Partito comunista è totalmente compresa del fascino della Rivoluzione, quella dell'Ottobre del 17 in Russia che ha rappresentato una sorta di prova collettiva dalla fattibilità del cambiamento. A chi, come me, diceva che per cambiare bisogna lasciar passare il tempo e lo spazio, far maturare le cose, si contrapponeva appunto la Rivoluzione. Che, all'opposto, significava che molte persone si mettono insieme per dimostrare che il futuro è fattibile. Ma la Rivoluzione ha fallito».

Era sbagliata non solo nella pratica ma anche come concetto?

«Un momento, anche se il cambiamento non c'è stato questo non vuol dire che sia sbagliata l'idea che la società possa cambiare per effetto della volontà umana. Per me è difficile pensare a rivoluzioni riuscite (tranne forse quella di San Paolo che si è mangiato l'Impero romano), ma il valore della Rivoluzione rimane intatto anche attraverso i suoi fallimenti».

E l'altro comunismo di Ingrao?

«Quello di Togliatti, che oggi si tende a dimenticare ma che fu decisivo per la nostra storia. Il comunismo di Togliatti è stato insieme un atto di fedeltà ai principi internazionali, all'Urss insomma, e un'efficace lotta di presenza nella democrazia italiana. Poi il comunismo si è avviato al declino e infine alla scomparsa. Tranne quello cinese, che non ha nulla di comunista se non la sua parte peggiore: la fermezza, la rigidità dello Stato, del comando. Proprio quel che molti di noi hanno meno amato del comunismo».

Ma lei Foa, comunista non lo è mai stato?

«No, mai. Però con i comunisti ho lavorato insieme tutta la vita. Qualcuno ancora mi chiede perché l'ho fatto, se cioè fosse accettabile quel comunismo. La mia idea era e resta diversa da quella, penso però che si debba accettare quantomeno come ricordo e valore del passato. Ma di Ingrao resta in me qualcosa che non è solo politica, la chiamerei un'esperienza esemplare. Nel senso che si vuole affermare con le idee anche un modello di vita pratica. In lui invidio le sue qualità poetiche, una ricchezza che io non ho mai raggiunto e ma ne dispiace. Ma anche oltre la poesia: in un mondo pieno di cose che non piacciono, il mondo di Pietro è un mondo pulito. Al quale magari non si partecipa ma che si ama e si rispetta».

Dopo il compleanno di Ingrao, in settembre arriveranno i 95 di Vittorio che del «fratello minore» dice: «Io non sono mai stato comunista Ma quello di Pietro è un mondo pulito»

Ma è possibile che le vostre storie non si siano mai incrociate?

«Diciamo che abbiamo perseguito per vie diverse lo stesso obiettivo, quello di un socialismo che non fosse autoritario. E poi c'è un metodo che ci accomuna, la ricerca. Nella mia esperienza con "il manifesto", il ricordo più bello è appunto quello di un periodo di ricerca e non solo di conferma delle proprie idee. E nel mondo della ricerca, Ingrao trova tutto il suo posto».

Una ricerca che avrebbe potuto cambiare radicalmente il Partito comunista italiano?

«Ho qualche dubbio. Il Pci è stato una forza della democrazia e di stabilizzazione del sistema politico. Era difficile che dentro di esso potessero verificarsi rotture tali da creare qualcosa di veramente nuovo».

Gli eredi di quella storia però di rotture ne hanno compiute parecchie.

«Non vorrei fare polemiche con gli eredi, ma siamo poi così diversi da allora? Intendo nel modo di vedere le cose e di gestirle. Sotto questo aspetto, una grande differenza tra i Ds e il Pci non c'è. Prevalgono sempre gli elementi di stabilizzazione. Si guarda al futuro pensando al presente e guardando il passato, come una mera ripetizione di cose già vissute. Nei dirigenti della nostra sinistra, ai quali riconosco la capacità di scelte coraggiose, manca tuttavia l'idea che il futuro è un'altra cosa, che va guardato con altri occhiali, con una testa nuova. Oggi, per esempio, e ancor più domani, il rapporto non è più tra l'uomo e la natura ma tra l'uomo e l'uomo. Noi non combattiamo più per dominare la natura ma per dominare noi stessi, sappiamo che dobbiamo salvare l'umanità ma contemporaneamente facciamo di tutto per distruggerla. Ogni tanto mi domando come sarà, e se sarà, una vita umana tra 200 anni. Non riesco a immaginarmela».

Le guerre di quest'epoca hanno qualcosa a che fare con tutto questo?

«Ovviamente sì. Gli americani, per esempio, non fanno la guerra contro gli altri perché gli altri sbagliano o sono un pericolo per il mondo, bensì perché si sentono minacciati. In pericolo sentono la loro Madre Patria. E la fanno, la guerra, con in testa la propria superiorità, pretendono di decidere loro i destini del mondo».

Non vede nessuna novità nel Bush rieletto?

«Nessuna, l'atteggiamento non è minimamente cambiato. E mi dispiace che la sinistra dimostri una certa debolezza, chiamiamola pure subalternità a tutto questo».

Ma Fassino, pur rimanendo contrario alla guerra, riconosce che Bush si sta battendo per la libertà e la democrazia dove non ci sono.

«Mi dispiace ma non sono d'accordo. Bush vuole solo avere ragione e pretende fedeltà, pretende che il mondo lo segua. Io a questa concezione non voglio concedere proprio nulla».

CRITICA LA SINISTRA RADICALE. GIORDANO: NON C'È ALLEANZA SENZA UNA CHIARA POSIZIONE PACIFISTA

D'Alema: condivido le riflessioni di Piero

ROMA

«Condivido le riflessioni di Fassino». Massimo D'Alema appoggia la posizione del segretario dei Ds sull'Iraq e gli Usa espressa qualche giorno fa sulla Stampa. Posizione che, contemporaneamente, scatena un po' di maretta nell'ala radicale dell'Unione.

«Condivido le riflessioni di Piero», spiega D'Alema, «secondo cui noi siamo di fronte ad una nuova strategia americana: ci sono aspetti che noi non condividiamo, come il ricorso all'uso della forza al di fuori di un contesto di legittimità internazionale. Noi abbiamo contestato la guerra unilaterale americana e il fatto che gli Usa hanno fatto la guerra senza una decisione dell'Onu e della Nato, una scelta unilaterale». Tuttavia, aggiunge il presidente dei Ds, «nello stesso tempo questa nuova destra americana che vuole espandere la democrazia, a differenza di una vecchia destra che nel nome dell'anticomunismo sosteneva le dittature, esprime una necessità reale». Dei neocon, insomma, si possono non condividere i mezzi, ma si deve comprendere l'istanza di fondo.

Un'idea che la sinistra radicale non fa sua. Anzi. L'altroieri su *Liberazione*, quotidiano di Rifondazione comunista, Claudio Grassi, esponente di una delle minoranze del partito, aveva sostenuto che su una questione così importante la deriva moderata di Fassino poteva giustificare la presa di distanza di Rifondazione dalla coalizione di centrosinistra. Ieri, Franco Giordano, anche per non lasciare spazio alla sinistra interna, ha rilasciato un'intervista al Manifesto nella quale concorde che «non ci può essere nessuna alleanza di governo se non c'è anche una alleanza compiutamente e totalmente pacifista». E ha criticato duramente la svolta in politica estera di Fassino. [r. r.]

DENUNCIATI ANCHE CICCHITTO E SELVA. IL GUP DI MILANO ASSOLSE DUE MAROCCHINI ACCUSATI DI TERRORISMO

La Forleo querela i ministri Gasparri e Calderoli

Per gli ispettori del ministero gli atti del giudice «non contengono abnormità»

MILANO

Due ministri, Roberto Calderoli e Maurizio Gasparri, e due parlamentari, Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) e Gustavo Selva (An): sono i destinatari delle querele presentate dal gup di Milano, Clementina Forleo. Accusati di diffamazione aggravata a mezzo stampa, su di loro la procura di Roma - che ha ricevuto gli incartamenti dal legale di Forleo, l'avvocatessa Giulia Bongiorno - ha aperto un'inchiesta, iscrivendoli sul registro degli indagati. In particolare i magistrati dovranno esaminare la posizione di Calderoli e Gasparri, per stabilire se hanno espresso i commenti a base della querela come privati cittadini o nella loro veste istituzionale, nel qual caso di loro si dovrà occupare il tribunale dei ministri.

Forleo deposita la querela e, contemporaneamente, emergono le prime indiscrezioni sulle conclusioni dell'inchiesta condotta dagli ispettori del ministero della giustizia, su incarico del guardasigilli Roberto Castelli. Il quale però smentisce: «Il fascicolo è sul mio tavolo e solo io ne conosco i contenuti». Secondo quanto emerso gli ispettori (la relazione è firmata dal capo dell'ufficio, Giovanni Schiavon) non avrebbero trovato alcuna «abnormità» negli atti giudiziari compiuti dal gup, né nella famosa sentenza che distingueva nettamente tra terrorismo e guerriglia, né nelle decisioni sull'estremista islamico Mohammed Daki (assolto, scarcerato e non espulso). La sentenza - secondo gli ispettori - sarebbe sì «discutibile» ma soltanto nell'ambito della dialettica processuale e non sotto il profilo disciplinare.

La decisione degli ispettori «non mi sorprende affatto - dice Giulia Bongiorno - la mia assistita era consapevole di aver applicato e interpretato la legge con assoluta imparzialità e correttezza». E in quanto alle querele, secondo l'avvocatessa, è stata una scelta «indispensabile. Forleo - spiega - è stata accusata di disonestà e scorrettezza e ciò sgretola l'autorevolezza di un giudice nei confronti dei cittadini. Non solo, le è stata cucita addosso l'etichetta di "magistrato che favorisce i terroristi" e questo ha alimentato una campagna di odio nei suoi confronti, sfociata in insulti e lettere di minaccia».

Nelle carte depositate alla procura di Roma si ricordano le frasi salienti pronunciate dai quattro querelati. Calderoli aveva detto testualmente: «E' una sentenza che mi fa rivoltare lo stomaco» per poi aggiungere, al momento del sequestro di Giuliana Sgrena: «Perché Forleo non si offre da intermediaria con i partigiani guerriglieri?». Per Gasparri la sentenza ora nota «incredibile, allarmante, sconcertante, basata su una scelta ideologica» arrivando a chiedere, per la decisione su Daki, un intervento del Csm che «non può ignorare l'atteggiamento irresponsabile di chi ha determinato scelte sciagurate» Per Cicchitto era stato un crescendo: «Decisione caratterizzata da una forte motivazione politica, fondata sulla solidarietà con la resistenza irachena»; «Legittimo chiedersi il ruolo di Forleo nella lotta al terrorismo dopo la pericolosissima teorizzazione che consente il proselitismo per la guerriglia». Infine Selva: «Giudici con la kefiah ci sono da almeno cinquant'anni».

L'avvocato della Forleo, Giulia Bongiorno

Diverse le reazioni alla notizia della querela. Se Cicchitto afferma di non capirne il senso («Ho solo affermato il mio totale dissenso su una sentenza»), Calderoli accusa Forleo di «slealtà, perché a giudicare saranno giudici come lei. La sfido, facciamo decidere da una commissione mista, una specie di arbitrato». E Gasparri rincara la dose: «E' un onore essere querelato da chi scarcera i terroristi. Il giudice Forleo dovrebbe essere più severa con il terrorismo e più rispettosa nei confronti del parlamento. Le sue assurde decisioni hanno incoraggiato il fondamentalismo». [s. mar.]

DA ALGERI NESSUNA NOVITA' POLITICA PER IL MEDIO ORIENTE

Gheddafi-show «Non importiamo la democrazia»

Infiammato discorso del colonnello al summit della Lega Araba «Abbiamo tutto il diritto alle nostre tradizioni e all'autogoverno delle masse». E ha accusato gli Usa difendendo la Siria in Libano

Il leader libico Muammar Gheddafi ieri ad Algeri: il suo intervento al summit ha spaziato su svariati argomenti

ALGERI

Muammar Gheddafi superstar, bisogna ammetterlo. Senza il discorso improvvisato dal leader della rivoluzione libica il diciassettesimo vertice dei capi di stato arabi, conclusosi ieri a Algeri, sarebbe diventato una delle tante riunioni noiose della Lega araba. Con un documento finale sottoscritto quasi fotocopia di quello celebrato a Tunisi, un anno fa, e di quello di Beirut nel 2002. Un documento in cui non ha trovato spazio la richiesta «Reporters sans frontieres» di lanciare un appello alla liberazione di Florence Aubenas e degli altri giornalisti in ostaggio in Iraq e nel mondo.

Grazie alla dialettica e alla sincerità del colonnello, che a mezzo giorno si è presentato alla platea come intellettuale e filosofo arabo e non statista», questo summit monocorde ha preso vitalità. Se qualcuno nel mondo arabo si ricorderà della riunione senza storia di Algeri, nel corso della quale si è voluto a tutti i costi evadere la drammatica realtà araba, il merito è di Gheddafi. Per un'ora ha parlato a tutto campo del conflitto israelo-palestinese, del terrorismo, della democrazia occidentale, del sistema tribale in Africa, del Consiglio di sicurezza dell'Onu e persino della mestruazione delle donne. Gheddafi ha definito «idioti» israeliani e palestinesi perché continuano a volere due stati separati.

Secondo il colonnello, l'ingiustizia e l'accanimento dell'Occidente contro gli arabi sono la vera causa del terrorismo del quale viene accusato il mondo arabo e islamico. Gheddafi ha difeso il diritto del mondo arabo a conservare la propria tradizione e la propria cultura «vero baluardo della democrazia e non quella "finta" in Occidente dove nessun governo è caduto in seguito alle proteste della piazza, mentre invece è accaduto in Libano. In contrapposizione a quella occidentale, il leader libico ha posto la democrazia popolare in vigore in Libia «dove c'è l'autogoverno delle masse anziché la finta democrazia assembleare». Ha poi esortato gli arabi a non importare il modello occidentale della democrazia estraneo alle loro tradizioni. Ha difeso la Siria dalle accuse di praticare il terrorismo e di occupare il Libano dicendo che non è l'unico Paese a avere l'esercito fuori dai propri confini». Chiara allusione agli Stati Uniti. In questo discorso ecumenico c'è stato spazio per la disputa che in questi giorni agita i Paesi islamici sul diritto delle donne a guidare la preghiera collettiva. «Come può una donna durante il ciclo improvvisarsi imam?», si è chiesto. Infine, parole di elogio per gli arabi che «non si possono definirsi razzisti» per il fatto di aver trasformato il vertice in una tribuna internazionale alla quale hanno preso parte otto ministri e personalità occidentali, come il segretario generale dell' Onu, Kofi Annan.

Annan nel suo discorso aveva, tra l'altro, invitato i leader arabi ad aprire i loro sistemi politici, ad accogliere la voglia di democrazia che i popoli arabi hanno dimostrato in questi mesi. Ma da questo orecchio la dirigenza araba non ci sente. Lo dimostra la dichiarazione di Algeri da loro sottoscritta ieri, e nella quale tutta l'attenzione viene focalizzata sul vecchio piano di pace saudita del 2002 che prevede la normalizzazione dei rapporti con Israele in cambio della restituzione dei territori arabi occupati. Israele ha già respinto l'offerta accusando gli arabi di ipocrisia. Il documento pone poi un accenno fugace alla situazione in Iraq, alla crisi in Siria e Libano, nel Darfur, in Somalia. Qualche vaga promessa sulle riforme democratiche con l'istituzione di un «parlamento provvisorio» dove sarà pure rappresentata la società civile. Non si sa come dal momento che un terzo dei Paesi arabi vieta la formazione di partiti politici, mentre 19 Paesi su 22 della Lega araba pongono serie restrizioni alla libertà di espressione.

Il leader libico contro la richiesta delle donne di poter guidare le preghiere collettive Il vertice non accetta l'invito a un appello in favore della Aubenas

in breve

■ **«GIURO, NON LIBERERÒ LE INFERMIERE BULGARE»** Muammar Gheddafi, nel suo discorso ad Algeri, tra l'altro, ha giurato che non libererà «mai le infermiere bulgare». Il leader libico si riferiva alle pressioni occidentali per la scarcerazione delle 5bulgare e di un medico palestinese, condannati a morte l'anno scorso da un tribunale con l'accusa di aver volutamente infettato centinaia di bambini con il virus dell'Aids. Il verdetto è stato emesso sulla base di «confessioni», estorte sotto tortura secondo le imputate.

■ **«GLI ISRAELIANI TORNATI A TULKAREM»** «Le forze d'occupazione israeliane hanno invaso in mattinata la cittadina Baldat Adil a Nord-Est di Tulkarem». Lo ha scritto ieri il sito on-line della tv del Qatar Al Jazeera. Il corrispondente ha riferito che: «Le forze israeliane hanno occupato molte abitazioni nella cittadina circondando un quartiere», precisando che, «gli spari d'arma di fuoco sono massicci». L'intervento avviene meno di 24 ore dal completamento delle procedure di consegna all'Anp della sicurezza nella città di Tulkarem.

■ **IRAQ, VIDEO A TIME CON UN TEDESCO RAPITO** Il video di un uomo apparentemente preso in ostaggio in Iraq (foto) da alcuni guerriglieri armati, che dice di chiamarsi Hassan al Zaydi e che chiede al governo

tedesco di mobilitarsi per salvarlo, è stato recapitato agli uffici di Baghdad del settimanale Time. L'uomo spiega di essere un giornalista e sostiene di avere un passaporto tedesco.

■ **GUANTANAMO, 500 ORE DI FILMATI SCANDALO** Cinquecento ore di registrazioni video degli interrogatori a Guantanamo potrebbero provocare un nuovo grande imbarazzo per gli Usa. L'avvocato Stephen Kenny, che ha difeso il presunto terrorista australiano David Hicks, ha svelato l'esistenza delle videocassette.

■ **TEXAS, SCOPPIO E MORTI IN UNA RAFFINERIA** Una grande esplosione, le cui cause non sono ancora conosciute, ha devastato ieri sera a Texas City, poco a Sud di Houston, la più grande raffineria di petrolio della British Petroleum (Bp) negli Stati Uniti, ed ha ucciso almeno quattro persone. La raffineria produce il 20 per cento degli idrocarburi realizzati negli impianti della Bp nell'America del Nord.

L'ESERCITO DI DAMASCO NON HA ANCORA LASCIATO IL PAESE E IL GIUDICE CHE INDAGA SUL MORTALE AGGUATO AD HARIRI SI DIMETTE PER PAURA

Beirut, si riaffaccia lo spettro della guerra civile

Balzo indietro di venti anni in un crescendo di risse, scontri e attentati

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BEIRUT

DIETRO la grande bandiera libanese distesa ieri mattina a ricoprire i guasti della facciata, intorno al centro commerciale «Altavista» il futuro del nuovo Libano scricchiola come i passi del personale di sicurezza sul tappeto di vetri infranti. L'attentato dell'altra notte ha devastato la passeggiata a mare di Kaslik, ricco sobborgo cristiano a venti chilometri dal centro, un'autobomba con almeno cento chili di esplosivo era stata piazzata al secondo livello del parcheggio attiguo allo «shopping center» e ha ucciso tre sorveglianti indiani ferendo altre persone.

Dopo l'autobomba nel quartiere di Jeidé questo è il secondo attacco ad una zona cristiana nell'arco di tre giorni, poche ore più tardi un altro allarme bomba ha fatto svuotare l'università maronita del medesimo quartiere mentre all'ateneo statale di Beirut tre studenti sono stati feriti a coltellate durante una rissa scoppiata nella caffetteria.

Da giorni nelle università libanesi assemblee e dibattiti si trasformano in occasioni di scontro, ieri il confronto tra pro- e filo siriani è degenerato in rissa, è dunque si è reso necessario un intervento della polizia, con un cordone di agenti che tentava di frenare il crescere dell'intolleranza. Le cose virano sempre più verso il peggio, da tutto il Libano giungono notizie di alterchi, bandiere bruciate, piccoli scontri fra bande di cristiani che partono nottetempo alla ricerca dei filo-siriani e gruppi di islamici che ribattono colpo su colpo.

L'esercito di Damasco non ha ancora lasciato il Paese, restano attive strutture di controllo e organizzazioni di spionaggio eppure già sembra aprirsi un drammatico vuoto nel quale tenta di inserirsi ogni genere di gruppo. Il patriarca maronita Sfeir appena rientrato degli Stati Uniti propone un governo di unità nazionale, il partito Hezbollah potrebbe starci però le opposizioni respingono qualsiasi partecipazione ad un esecutivo che sorga all'ombra del regimes ed in questo addensarsi di miasmi nelle prossime ore la consegna alle Nazioni Unite del rapporto sull' assassinio di Rafik Hariri rischia di agire da detonatore.

Il Libano di questi giorni si sta ponendo sempre più come un Paese senza memoria nel quale ogni parte predispone contributi allo sfascio lasciando che un terrorismo sempre più aggressivo si faccia strada. L'altra notte dinanzi al centro commerciale devastato Mansuer Ghanem al Bone, un giovane deputato dell'opposizione, gridava contro le provocazioni dei filo siriani e i tentativi di intimidire il movimento di piazza dei Martiri, ma il gioco sembra già molto più complesso di quanto si riesca a immaginare e i giornali sono specchio fedele dell'angoscia che attanaglia la nazione.

La manifestazione convocata da Hezbollah davanti all'ambasciata americana di Beirut

Ambasciatori e inviati speciali continuano a rilasciare interviste nelle quali ritengono, auspicano, postulano: l'annuale riunione della Lega Araba si è conclusa con molte parole e nessuna decisione concreta: ironizza, non solo il, mondo ma il Libano stesso paiono guardare a quanto accade con una sorta di rassegnata impotenza, quasi conoscendo già le prossime scene del copione. In una sceneggiatura rispolverata a distanza di vent'anni, forza straniere paiono destinate ancora a scontrarsi sul territorio del Libano per influenzare le sorti di altri Paesi ancora, i prossimi attentati non avverranno più di notte, ma colpiranno luoghi affollati, le prossime reazioni non si limiteranno alle coltellate o ai colpi di bastone, ma saranno più sanguinose.

In uno Stato che esiste solo virtualmente anche chi dispone di un brandello di potere vi rinuncia temendo il peggio: ieri il quotidiano di Hariri che si chiama «Al Mostaqbal» (Il futuro) ha annunciato che il giudice incaricato di indagare sull'attentato di San Valentino si è dimesso. Il magistrato si chiama Michel Abou Arraj, fino ad oggi non è riuscito a stabilire neppure se la strage sia stata compiuta attraverso un kamikaze o una carica esplosiva piazzata sotto la sede stradale, a giudizio del quotidiano che un dossier vuoto e non è stato in grado di ordinare neppure un arresto».

In un clima simile non può stupire il fatto che la violenza si indirizzi soltanto verso i «pariah»: oltre ai soldati e alle spie, sono decine di migliaia i siriani che erano venuti in Libano soltanto per lavorare e si sono adattati alle attività più umili. Per esempio, sui 1200 addetti all' azienda di nettezza urbana di Beirut mille vengono da Damasco, vivono ammassati in povere baracche per un salario da fame, ruotano ogni tre mesi perché i visti di espatrio siriano scadono e da qualche tempo sono questi poveracci a subire per strada insulti, sputi e aggressioni.

Negli ultimi giorni i siriani rifiutano di recarsi in zone particolarmente ostili, la pulizia della città comincia a soffrirne, interi quartieri a maggioranza cristiana come quelli di Acrafieh vivono ormai in un tanfo perenne coi cassonetti che traboccano. Ci sono famiglie che cominciano a dare asilo al portinaio o all'artigiano siriani, minacciati da estremisti e considerati spie.

(segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Grasso

Addolorati l'annunciano le cugine, le amiche ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 c.m. alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno, 39); recita Santo Rosario giovedì 24 alle ore 17,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 2005.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel 011 852685

Dandoci una grande lezione di coraggio, dignità e amore troppo presto ci ha lasciato

Rosa Benazzo Pasquali

di anni 51

Il marito Vincenzo, il figlio Leonardo, le sorelle Franca, Caterina, Maria e i familiari tutti lo annunciano a funerali avvenuti.
— Torino, 19 marzo 2005.

Cda&Vivalda Editori e Pubbliviva partecipano commossi al dolore di Vincenzo e Leonardo per la prematura scomparsa di ROSA.

La zia Carla Balloco con Alberto Beatrice e Roberto si stringono affettuosamente a Vincenzo Leonardo Franca Caterina e Maria nel ricordo dell'indimenticabile ROSA.

Mariuccia Neirone
ved. De Luca

ha raggiunto il suo Nino. La piangono Marilena, Daniele, Beppe e Magic. Un ringraziamento particolare al personale tutto del Giovanni Bosco. Funerale venerdì 25 marzo, ore 9,30, Parrocchia Ascensione.
— Torino, 23 marzo 2005.

Ricordandoti con affetto. Cugina Maria Antonietta e famiglia.

Prematuramente è scomparsa

Claudia Alfero

anni 47

Ne danno il triste annuncio le figlie Alessandra e Barbara con Tommaso. I funerali avverranno venerdì 25 marzo alle ore 11,30 presso la Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli, in via Saluzzo 25 bis. Non fiori ma offerta alla Associazione Arcobaleno c/c 1674524 Banca Unicredit Ag. II (Pollenzo) Abi 02008 Cab 01106.
— Torino, 24 marzo 2005.

Dopo lunga attesa vissuta con angoscia e trepidazione annunciano la morte di

Claudia Alfero

i genitori Valerio e Lina, la sorella Cristina con Costanzo e Lorenzo, zio Beppe con Anna e parenti tutti. Un ringraziamento ai colleghi Loescher, amici e quanti ci hanno sostenuto in questa dura prova.
— Torino, 24 marzo 2005.

Ciao DANDA. Beppe e Anna.

Ciao. Io.

L'improvvisa scomparsa di CLAUDIA ha profondamente commosso i colleghi della Casa Editrice Loescher, che si uniscono al grande dolore della famiglia.

La tua vitalità resterà sempre con noi. Non smetteremo di ricordarti. Raffaello, Tindara, Paola, Elena, Eva, Chiara, Luca, Giorgio.

Resterai il grande affetto di sempre. Marti, Maha, Arianna e Alda.

Gastone, Anna, Fulvio, Antonella Guerrini partecipano con grande affetto al dolore dei figli e del marito per l'improvvisa scomparsa della madrina

Luigina Milone

— Torino, 23 marzo 2005.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Borio

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Elisa Reviglio, i figli Agostino, Maurizio, Cecilia e Monica con le loro famiglie.
— Aosta, 22 marzo 2005.

Giuseppe, don Rodolfo, Paolo e Annamaria Reviglio con le rispettive famiglie partecipano con grande affetto al dolore della sorella Lisetta e di tutti i nipoti e pronipoti.

Per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vincenzo Gribaldo

partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Sergio Bolla
Manuela Girardi
Anna Giuliucci
Cristina Gobetto
Edoardo Treselli.
— Torino, 23 marzo 2005.

Samantha, Luca, Francesco, Filippo ed Edoardo terranno sempre nel cuore il ricordo del caro zio

Vincenzo Gribaldo

— Torino, 23 marzo 2005.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Siciliana Gas S.p.A. partecipano al cordoglio del dott. Cesare Cuniberto per la scomparsa della cara madre

Caterina Tarditi in Cuniberto

— Palermo, 24 marzo 2005.

I Collaboratori e i Colleghi della Tigaz sentitamente partecipano al dolore del Presidente, Cesare Cuniberto, per la scomparsa della mamma

Caterina Tarditi in Cuniberto

— Hajdúszoboszló, 23 marzo 2005.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa al dolore dell'amico Cesare e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente Alberto Meomartini e il Vice Presidente e Amministratore Delegato Giacomo Vitali, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai colleghi tutti di Italgas si stringono con profondo cordoglio intorno a Cesare Cuniberto e prendono parte al suo dolore per la scomparsa della madre, signora

Caterina Tarditi

— Torino, 23 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giletta

anni 60

Addolorati lo annunciano la moglie Irma, il fratello Eraldo con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 25, ore 9,30, Parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari 11, Torino. Santo Rosario giovedì 24, ore 17,45, in Parrocchia. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro.
— Torino, 23 marzo 2005.
O.F. Fantone - Tel. 011/4334222

Fernando e Emanuela Ravina sono vicini a Eraldo e Irma per la perdita di ANGELO.

Luigi Pozzo e famiglia partecipano al dolore di Eraldo e Pia per la scomparsa di ANGELO.

Le famiglie Sordella, Serra e Reggioli sono vicine ad Eraldo e Pia per la perdita di ANGELO.

E' mancato

Ennio Vottero Ciomè

anni 45

Lo piangono mamma, moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Traves sabato 26 marzo, ore 10,30, dall'abitazione.
— Cirié, 20 marzo 2005.
O.F. A.L. s.r.l. - O.F. Tibone

Cristianamente è mancata la nostra mamma

Giuseppina Rossero
ved. Accurti

di anni 87

L'annunciano i figli Giovanna, Claudio con Vilma, Mariella con Alessandro, Laura, Andrea con Mariangela, i nipoti Roberta, Lisa, Dario, Valeria, Gloria, parenti tutti. Un grazie di cuore a Clara. Il S. Rosario sarà recitato in Susa giovedì 24 marzo 2005, alle ore 20, nella Chiesa del Suffragio. I funerali avranno luogo in Susa venerdì 25 marzo 2005, alle ore 14, partendo dalla Cattedrale di S. Giusto.
— Susa, 23 marzo 2005.

E' mancata

Teresa Boita
ved. Ellena

anni 85

Addolorati lo annunciano i fratelli Giuseppina, Domenico e Giovanni con famiglie, i cugini Enzo (Usa), Angela (Fr). Ringraziamo nipoti e pronipoti per le amorevoli cure e assistenza. Funerali in Trana giovedì 24 marzo, ore 15,30, Chiesa Parrocchiale Natività di Maria Vergine.
— Giaveno, 23 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gino Allais

anni 95

Lo annunciano il figlio Osvaldo con la moglie Anna Ducco, i nipoti Andrea, Carlo e parenti tutti. Funerali in Avigliana venerdì 25 marzo 2005, alle ore 11, nella Parrocchia di S. Maria. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 24 corr., alle ore 19,30, in Parrocchia.
— Avigliana, 23 marzo 2005.

E' mancato

Virginio Secco

anni 60

Addolorati lo annunciano Aurora, Roberto, Gabriella e parenti tutti. Funerali venerdì 25 marzo, ore 14, Parrocchia San Cassiano - Grugliasco. Non fiori ma offerte alla Missione Don Cocco in Venezuela.
— Grugliasco, 23 marzo 2005.

Elisa e Nicola Micucci si uniscono al dolore di Aurora, Gabriella e Roberto per la perdita dell'adorato VIRGINIO.

Gli amici geometri
Camillo Colomb
Maurizio Barolo
Silvio Garbero
Secondo Ciattino
Silvio Sesia
Eligio Marta
Roberto Penna
Fiorenzo Prina
Attilio Ferrettini
Daniel Cenedese
e ing. Ezio Calissano
si uniscono al dolore di Roberto e famiglia.

I componenti del Comitato «Le radici grugliaschesi»
Stefano Bechis
Giusto Dequino
Carlo Marta
Eligio Marta
Andrea Prelo
Piermario Serratrice
partecipano commossi al dolore di Luigi e familiari per la perdita dell'amico e collega

arch. Virginio Secco

— Grugliasco, 23 marzo 2005.

Lo Studio Avvocati Dell'Arte e Gambino partecipa con affetto al dolore di Gabriella e famiglia.

Ciao VIRGINIO, gli amici Beppe Baricada, Giovanni Baricada, Ida Baricada e Arnaldo Ramella ti ricorderanno sempre.

Annamaria e Pierino Baglio piangono la perdita del caro amico VIRGINIO.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Luigi Giuglardi

di anni 79

Lo annunciano la moglie Agnese con le figlie Marilù con Salvatore, Donatella con Giorgio, le nipoti, le sorelle, il fratello, parenti tutti. Funerali in Caprie Novaretto venerdì 25 marzo 2005, ore 10,30, partendo dall'abitazione via Duca d'Aosta n. 3.
— Caprie, 23 marzo 2005.
G.F. Miletto - Tel. 011/9367096

E' mancata

Valentina Buozzi
ved. Roseo

Lo annunciano con dolore le figlie Daniela con Virginio e Marcella con Guido, le adorate nipoti Sara, Silvia, Elena, Giulia, parenti tutti. Funerale venerdì 25, ore 11,30 Ospedale Mauriziano, ore 12,30 Tempio Crematorio Cimitero Monumentale. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 23 marzo 2005.

Ci uniamo al vostro dolore. Giancarlo, Laura, Virginia, Carlo.

E' mancata

Maria Grazia Savani

La ricordano con affetto Antonella, Ettore, nipoti e tutti i suoi cari. Informazioni per Rosario e funerale 3382155441.
— Torino, 23 marzo 2005.

La cognata Luigina e la nipote Laura partecipano al dolore di Antonella e famiglia.

(continua a pagina 14)

MEDICI SENZA FRONTIERE: UN DISASTRO PER LA LOTTA ALL'AIDS NEI PAESI POVERI

L'India approva una legge per impedire la violazione del brevetto internazionale dei farmaci

■ La nuova legge che ostacola la produzione di farmaci generici a basso costo approvata dal Parlamento indiano è, per Medici senza frontiere (Msf), «un gravissimo passo indietro per la lotta all'Aids e ad altre malattie nei Paesi poveri». «La legge ridurrà o impedirà drasticamente alle industrie farmaceutiche indiane di continuare a produrre ed esportare farmaci salvavita economici verso i Paesi più poveri», afferma Msf. L'obiettivo principale della legge votata a New Delhi è quello di permettere all'India di conformarsi all'accordo sui diritti della proprietà intellettuale dei farmaci concluso il 30 agosto 2003 tra i paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). In questo accordo l'India e altri Paesi produttori di farmaci generici si erano impegnati a regolare la copiatura dei farmaci brevettati conservando la possibilità, ad alcune condizioni, di venderli ai paesi poveri colpiti da epidemie.

Il premier Singh con Sonia Gandhi

LO HA DETTO IL PREMIER MARTIN AL VERTICE NAFTA NEL TEXAS

No «definitivo» del Canada alla partecipazione allo scudo spaziale Usa

■ Il no del Canada alla partecipazione allo scudo spaziale antimissili che gli Usa stanno mettendo a punto è definitivo. Lo ha detto il premier canadese Paul Martin, nella conferenza stampa che ha concluso, ieri a Waco, in Texas, il vertice del Nafta, il mercato comune nordamericano. Martin, che parlava a fianco del presidente americano George W. Bush e messicano Vicente Fox, ha detto: «Sul Bmd (i missili di difesa balistici) il discorso è chiuso. Ma la nostra cooperazione in termini di difesa....non solo è molto chiara ma è stata accentuata. ... La difesa del Nordamerica non si svolge solo in Nordamerica. Il Canada sta svolgendo un ruolo crescente in Afghanistan, per esempio». Bush non ha fatto nessun riferimento diretto allo Scudo ma ha detto che «avere divergenze non significa che non si può lavorare insieme», in stretta collaborazione.

Martin (a destra) con Bush e Fox

DOPO LA BOCCIATURA DEI RICORSI IN FAVORE DELLA DONNA IN COMA, L'ULTIMA CHANCE ALLA CORTE SUPREMA

Tribunale e Senato, altri due no ai genitori di Terri

Jeb Bush ordina la custodia della donna, ma il giudice ferma i suoi agenti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Doppia sconfitta di fronte ai tribunali di Atlanta per i genitori di Terri Schiavo e il governatore della Florida Jeb Bush corre in loro aiuto chiedendo la custodia della donna. La prima sentenza negativa è arrivata con il voto di due giudici contro uno e successivamente un tribunale composto da 12 giudici ha rifiutato di riesaminare il caso della donna di 41 anni che da 15 versa in stato vegetativo in un ospizio di Pinellas Park, in Florida. A questo punto ai genitori non resta che tentare il ricorso di fronte la Corte Suprema di Washington, anche se si tratta oramai di una corsa contro il tempo.

Da quando venerdì scorso un giudice della Florida diede luce verde alla richiesta di rimozione dal tubo dell'alimentazione - presentata dal marito Michael Schiavo, che assicura di rispettare la volontà della moglie - sono passati infatti cinque giorni e i medici ritengono che la morte per carenza di cibo ed acqua può intervenire in un massimo di dieci giorni. Mossa da evidente disperazione Mary Schindler ha improvvisato due conferenze stampa con i giornalisti accampati di fronte all'ospizio: «Mia figlia sta per morire di sete e di fame, prego qualsiasi persona lì fuori di aiutarla a restare in vita, fatela vivere». L'appello era rivolto in particolare ai senatori della Florida che già nel 2003 votarono una legge ad hoc per consentire la reintroduzione del tubo nel corpo di Terri Schiavo, ma è servito a poco perché anche il voto dell'aula ha dato esito negativo: su 40 aventi diritto solo 18 hanno votato a favore della reintroduzione del tubo mentre 21 hanno scelto di opporsi. Si sono rivelate così inutili le pressioni sui legislatori da parte di Jeb Bush, fratello del presidente degli Stati Uniti, che aveva detto di sperare «che tutti coloro con la possibilità ed il potere di intervenire lo facciano con urgenza». Il governatore ha reagito allo smacco facendo sapere di voler ottenere la custodia legale della donna, spiegando che una più accurata lettura dei referti medici ha portato ad appurare che Terri Schiavo «non si trova in stato vegetativo, ma di semi-incoscienza». Il giudice di Tampa ha tuttavia disposto l'obbligo di impedire lo spostamento di Terri Schiavo da parte di agenti della polizia, paventando la possibilità di un braccio di ferro con il governatore.

A mostrarsi attento all'appello dei coniugi Schindler è stato invece, ancora una volta, il presidente George W. Bush che da Waco in Texas, dove ha partecipato al summit del Nordamerica, non ha escluso la possibilità nuovi interventi: «Si tratta di un caso straordinario e triste, guardiamo a tutte le opzioni esistenti da un punto di vista esecutivo e legislativo mentre osserviamo le decisioni prese dal sistema giudiziario» ha detto, ribadendo che in tali situazioni «è sempre preferibile errare a favore della vita».

Subito il doppio smacco di Atlanta e la sconfitta al Senato della Florida, l'unica possibilità di tenere in vita Terri sembra legata a un pronunciamento della Corte Suprema di Washington. I legali dei coniugi Schindler hanno già fatto capire che sono pronti a rivolgersi al massimo organo della giustizia anche se in passato ha in tre occasioni rifiutato di esaminare il caso di Terri Schiavo, confermando la tendenza a far decidere i singoli Stati sulla controversa materia del «diritto di morire». A fare la differenza potrebbe però essere il giudice William Rehquist, il presidente della Corte Suprema, malato di tumore alla tiroide e considerato dalla destra cristiana il custode dei valori tradizionali dell'America. Nel tentativo di salvare Terri senza aspettare sentenze e leggi, dieci attivisti del movimento per la vita hanno tentato di varcare la soglia dell'ospizio per riuscire comunque a reinserire il tubo. Il gruppo è finito in manette ed uno di loro, il quattordicenne Josie, ha confessato di essere arrivato dal Texas con la famiglia dopo un viaggio in auto di 24 ore per «salvare Terri» in quanto «Gesù ha detto "qualsiasi cosa fate per l'ultimo degli uomini, lo fate per me"».

Sopra e sotto, una serie di istantanee di Terri Schiavo: dopo le decisioni dei giudici la donna è destinata alla morte per inedia

LA GENTE CREDE AL MARITO

Quasi due americani su tre (il 64%) credono che Michael Schiavo, il marito di Terri, dica la verità quando afferma che sua moglie non vorrebbe continuare a vivere così. Lo indica un sondaggio della Gallup, fatto la scorsa notte per la Cnn e USAToday. La credibilità di Michael è contestata dai genitori di Terri. E un'infermiera lo accusa di avere sempre voluto accelerare la morte della moglie. Il rilevamento indica, inoltre, che una maggioranza di americani (52%) è d'accordo con la decisione della magistratura di non autorizzare la ripresa dell'alimentazione di Terri, pur essendoci una netta maggioranza che esprime simpatia e solidarietà per la famiglia d'origine della donna. Quanto all'operato dei politici, il 52% disapprova l'atteggiamento del presidente George W. Bush (solo il 31% lo approva). Ma nè i democratici nè i repubblicani nè i media raccolgono il consenso della maggioranza degli americani.

NEL CONVEGNO ALLE MOLINETTE DI TORINO «VIVERE AD OGNI COSTO», SI RICORDA CHE DA NOI E' PREVISTA L'«EUTANASIA PASSIVA»

E in Italia i medici stanno con i giudici

Lo psichiatra Dacquino: «Quella non è più vita, bisogna saper accettare la morte»

Il professor Salizzoni «Si dice che sorrida ma è una smorfia dovuta al suo stato In realltà non è vigile né sa di vivere»

Giovanna Favro

«Se fossi quel giudice americano, probabilmente anch'io avrei deciso di non alimentare più Terri Schiavo. Anche se respirava da sola, la sua esistenza non si poteva più definire vita. Par vivere ad oltranza chi non ha speranza di guarigione, significa non saper accettare la morte». Parola dello psichiatra e scrittore Giacomo Dacquino al convegno, ieri all'ospedale Molinette di Torino, «Vivere ad ogni costo? Quale limite alle cure e alla libertà di scelta», organizzato dall'associazione «Il tempo di Alice». Dal dibattito tra medici, filosofi e religiosi (cui è intervenuto anche Fabrizio Frizzi), è emerso che in Italia i casi assimilabili a quello discusso negli Usa sono centinaia. Non è tutto: accade ogni giorno che a malati terminali, e ad anziani affetti dalle forme più gravi di demenza, vengano sospese non solo le terapie farmacologiche, ma anche, com'è accaduto in Florida, l'idratazione e l'alimentazione.

Oscar Bertetto, direttore dell'Oncologia medica dell'ospedale piemontese, ricorda che nel nostro paese «l'eutanasia attiva è vietata, ma è consentita quella passiva: quando ogni speranza è perduta, spesso si sospendono tutte le terapie, salvo quelle contro il dolore». I comportamenti dei medici sono molto diversi. «C'è chi abbandona il malato, invitando i parenti a portarlo a casa, e chi si accanisce con risposte terapeutiche adatte alle malattie acute». Un esempio: «Se un paziente viene intubato, respira per forza. Ma un conto è la vittima di un incidente d'auto, un altro un malato di cancro al polmone, destinato a morire proprio per una crisi respiratoria». Una ricerca su 20.480 pazienti terminali condotta in sei nazioni dimostra che la decisione di non trattarli è assunta nel 41% dei casi in Svizzera, il 30% in Olanda, il 27% in Belgio, il 23% in Danimarca, il 21% in Svezia. «In Italia, si rinuncia solo nel 5% dei casi - dice il direttore della Geriatria delle Molinette, Mario Molaschi -. Anche l'alimentazione parenterale che teneva in vita Terri Schiavo è una terapia, nel senso che si tratta della manovra di un medico. Nel nostro paese può succedere che, ad anziani affetti dalle forme più gravi di demenza, si sospendano l'idratatazione e la nutrizione, o che si rinunci sottoporli ad interventi chirurgici. Sono pazienti ridotti allo stato vegetativo, ed affetti da più patologie. Si valuta caso per caso, tenendo conto del contesto e della volontà dei parenti».

Mauro Salizzoni, direttore del centro trapianti di fegato, sottolinea «la mistificazione mediatica» che accompagna il caso Schiavo: «Si dice che sorride, mentre la sua è una smorfia causata dal suo stato. Non è vigile, né sa di vivere: la corteccia cerebrale è del tutto compromessa. Sotto un profilo medico la realtà è evidente, anche se la reazione dei genitori è comprensibile». «Il problema è che oggi domina un pensiero onnipotente - dice Giacomo Dacquino -: si vive come se si fosse eterni e si rifiuta di accettare la morte, pretendendo dai medici l'impossibile». Da don Ermis Segatti (referente della diocesi torinese per la cultura) il punto di vista della Chiesa: «No all'eutanasia attiva, ma anche all'accanimeto terapeutico che mantiene in vita ad ogni costo chi non può guarire. E' giusto però consentire ai familiari dei malati di accudirli comunque, se sperano che possano riprendersi».

ERA DA DIECI ANNI CHE NON ACCADEVA, L'AUTORE E' UN EX UFFICIALE

«Bestemmia Mao», la Cina censura il romanzo

Sesso, blasfemia e disprezzo dell'esercito nel libro che ha indignato Pechino

Francesco Sisci
PECHINO

Dunque, la storia parla di due omosessuali che hanno una relazione segreta di nascosto dalle loro mogli, le quali non sospettano della loro doppia vita. I due poi, al colmo dell'orgasmo, raddoppiano il piacere distruggendo l'immagine di Cristo e la Madonna. Questa almeno sarebbe la trama se un traduttore volesse trasferire in Italia il senso di scandalo, di blasfemia, di insulto al comune sentire che il romanzo «Servire il popolo» ha portato in questi mesi in Cina.

Da qualche settimana il libro è stato censurato ufficialmente, con un documento scritto delle massime autorità dello stato, un' azione che non veniva presa da dieci anni, e all'autore è stato proibito di incontrare giornalisti. Ma il contenuto è talmente culturalmente osceno che non è strano che sia stato censurato, ma che sia mai stato fatto uscire.

La storia si colloca durante la rivoluzione culturale e racconta di un soldato appena reclutato dalla campagna che offre i suoi servizi sessuali alla giovane moglie del suo comandante. I due poi, durante l'amplesso, distruggono immagini di Mao Zedong.

Durante il periodo della Rivoluzione culturale (1966-1976) rompere un busto di Mao, sporcarne l'immagine era un reato da pena capitale, si finiva davanti al plotone d'esecuzione. Avere relazioni sessuali fuori del vincolo del matrimonio era poi comunque un'infrazione che condannava ad anni di lavori forzati. La cosa era talmente grave che una relazione sessuale fra un soldato e la moglie di un superiore era impensabile, e la distruzione di immagini di Mao in quei tempi era inimmaginabile.

Ancora oggi chi comprasse un busto di Mao a un mercatino e lo portasse in giro a testa in giù attirerebbe le ire di molti passanti che a 30 anni dalla sua morte ancora lo considerano un dio.

Yan Lianke, l'autore dello scandalo, racconta oggi questi episodi proprio per demistificare la figura di Mao. Ma se un gruppo crescente di intellettuali ha riserve crescenti per il Grande timoniere c'è ancora un miliardo di persone che lo adora, e i «vecchi compagni», i veterani degli anni gloriosi del comunismo, quelli che sono cresciuti al suo servizio non sopportano che Mao venga insultato.

Per di più Yan ha infranto una legge specifica che proibisce l'uso della frase «servire il popolo» per scopi non sanzionati dal governo. Questa però è stata chiaramente la scusa ufficiale. Il motivo profondo è il contenuto sacrilego. Yan infatti distrugge con una risata quello che comunque, nel bene o nel male, è ancora molto più che un'icona per la Cina, è la quint'essenza dell'identità della Cina attuale, quello che profondamente, nel sangue separa i cinesi della repubblica popolare, da quelli di Hong Kong o del sud est asiatico.

Poi Yan la contamina, l'iconoclastia, con qualcosa che anche nel clima più liberale attuale ferisce come un ferro rovente nell'occhio: il tradimento triplo, perché c'è il soldato che va contro la disciplina dell'esercito, prima ancora di tradire il suo comandante e prima ancora che la moglie tradisca il marito.

L'esercito, l'istituzione che tiene insieme la Cina, la maglia di ferro che consolida il partito, ne esce a pezzi. Tanto più perché è un alto ufficiale che ne scrive. Lui, dopo 26 anni, ha lasciato da tre mesi l'esercito con il grado di Colonnello superiore, un grado equivalente al nostro generale di brigata.

Piccolo, senza alcun atteggiamento marziale, ha passato gli ultimi anni al dipartimento missilistico dell'esercito cinese.

Un ufficiale della polizia paramilitare cinese corregge le reclute in marcia

Di problemi ne aveva avuti già dieci anni fa per un altro romanzo «Ottenere il risultato», una storia complicata di contadini che vivevano isolati ma bene, e che poi l'impeto rivoluzionario aveva portato a vivere come gli altri distruggendone la vita e l'equilibrio. Per recuperare la loro fortuna, alcuni di loro ordiscono una trama per recuperare i resti di Lenin, che nessuno vuole nella Russia dopo la fine dell'Urss.

Allora a essere sotto accusa era il trattamento di questo villaggio isolato che viveva bene senza rivoluzione, e che invece l'impeto comunista aveva devastato. Allora la questione era: si poteva dire che la rivoluzione comunista aveva sconvolto la vita di un villaggio di contadini? La risposta fu: in certe circostanze era vero, quindi si poteva scrivere. Così il libro fu alla fine promosso.

Oggi i problemi sono ben più gravi. Anche chi in passato ha scritto di sesso durante la rivoluzione culturale, come Mo Yan o Mang Ke, non ha mai osato sfiorare la sacralità di Mao, né mettere in questione i principi di lealtà dell'esercito

Invece Yan dissacra tutto, con un linguaggio che pesca pesantemente nel dialetto della sua provincia natale lo Henan, con situazioni che ripescano dai suoi ricordi di quando viveva in campagna ed era contadino.

Yan usa situazioni terragne, concrete per sporcare quello che l'iconografia ufficiale voleva splendente e immacolato. Ma alla fine è proprio questa concretezza che commuove, che entra sotto la pelle. Così l'immagine di Mao, creata nel libro, diventa un pezzo della nostra percezione collettiva, dei nostri valori profondi, «come la bottiglia di aceto, quella dell'olio piccante, e quella dell' olio di sesamo. (l'immagine di Mao) era diventato un grande splendido membro della tavola di famiglia». Non si può mangiare senza, come sul tavolo del comandante.

Il piacere è solo mio.

Ypsilon

LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 70CV >>> EURO4 >>> 1.200 KM CON UN PIENO >>>

ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD 4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag >Trip computer servosterzo elettrico dualdrive interni in misto tessuto velluto Andromeda sedili anteriori con memoria e volante regolabile in altezza ed inclinazione sedile guida con regolazione in altezza >sedile posteriore abbattibile e ribaltabile comando a distanza apertura/chiusura porte >chiusura centralizzata >paraurti verniciati >Follow me home

E IN PIÙ:

• FINO AL 31 MARZO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE.
• FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Sava **ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 Multijet: PREZZO CHIAVI IN MANO 13.155 € (IPT ESCLUSA), ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 216 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,57%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2005. www.lancia.it

Il principe Ranieri III con l'erede Alberto

Nel regno delle favole dei soldi sembra tutto come sempre i giocatori al Casinò i turisti con famiglie e macchine fotografiche

Il bollettino medico di Palazzo Grimaldi parla di una «nuova gravissima infezione» e di «insufficienze renali e cardiache»

L'agonia di Ranieri, Alberto è pronto

L'arcivescovo dal sovrano che respira grazie alle macchine

Pierangelo Sapegno
inviato a MONTECARLO

A vederla da qui, questa salita la clinica affacciata sul mare il drappello di giornalisti stretto nel recinto di fronte, con i quattro gendarmi che regolano anche il traffico dei pedoni i turisti con le famiglie e le loro macchine fotografiche al guinzaglio, tutto in fondo prima, come questa Montecarlo che voleva il suo Principe potesse sistere al di là degli avvenimenti e della vita, così lussuosa e così stranita, così lontana dal do e dalle miserie. Eppure, questa volta, il Regno delle favole e soldi nasconde e stento il suo dramma. Le condizioni Sovrano sembra siano più gravi di quel che il bollettino medico e 02 che, fra le righe, già lascia intuire un quadro diagnostico abbastanza tragi- Il comunicato parla chiara- di una gravissima infezione», di «complicazio- ranali e cardiache», di «una macchina respiratoria» che pra- lo tiene in vita.

Ora, questa situazione già di per sé eccezionale risulta ra più gr considera lo paziente, e che Ranieri III vive da qualche lustro con un polmone solo e dei by pass, che non ha mai di fumare neanche tempo fa quando glielo imponevano i medici, e che la condizione generale si trascina malconcia da decennio ormai, dispiegandosi fra bollettini, ricoveri, interventi, comunicati e le cure solerti, persino affettuose, dei suoi sanitari personali. Basteranno adesso e tenerlo in vita la sua forte fibra di lottatore e la Ragion di Stato? Ieri mattina molto presto, quando il giorno doveva ancora arrivare, Alberto di Monaco s'è precipitato con la scorta di polizia al capezzale padre, tagliando di le strade deserte e silenziose del Principato. Cos'era successo? Palazzo uscito niente, da queste parti sono abituati così, a sorriderti e a chiederti co va qualunque domanda fai. fonti ufficiali hanno solo lasciato trapelare che la serata di martedì e la mattinata di ieri, il Principe ha ricevuto la visita del parroco, Philippe Blanc, e dell'Arcivescovo di Monaco, Monsignor Bernard Barsi. Che siano andati a fare i due prelati al capezzale Sovrano, però, si a sapere. E se qualcuno avanza l'ipotesi che quegli incontri possano preludere a qualcosa di drammatico, ti rispondono subito che «è la prassi». Il segretario dell'Arcivescovo, un tipo alto biondo la camicia scura sbottonata sul collo e le braccia conserte, ha imparato a sorridere da quelli del Palazzo, stessa scuola e stesse maniere, «desolé desolé», anche se gli chiedi cha ore sono: «Non parla Monsignore, non posso parlare io».

Alla fine, tutt'attorno, è come il Principato volesse rispettare all'ultimo mento le volontà suo «Sovrano triste», come qualcuno ha voluto chiamarlo, così in contrasto con l'immagine che lui ha voluto lasciare del suo Regno, un posto dove ti sembra di stare senza ladri e mendicanti, senza uomini perduti e giocatori sconfitti, un posto dove ti sembra di essere quello che non sei anche solo fermandoti a guardare gli altri vivere. Pure l' problema che restava, quello della successione, è stato risolto: nel 2002 fu modificata la Costituzione, Alberto è l'erede trono, anche se sposato, dopo di lui Carolina poi Andrea Casiraghi, che do- solo cambiare il cognome in Grimaldi Ordinanza Sovrana.

Non ci devono essere problemi attorno al Principe che lotta con la vita. Così, alla fine, c'è la solita processione di turisti che veng per la salita fermandosi a fotografare i giornalisti appostati davanti alla clinica, vanno per la Rocca alla cattedrale e davanti al Palazzo per chiedere ai gendarmi come sta Ranieri, e che scendono al porto fronte alle barche più grandi di una casa, con gli elicotteri sulla piattaforma. Al confine della vita, tutto come prima, il Casinò la folla di giocatori l'Hotel de Paris con le miliardarie in stivali rettile e i tacchi a stiletto sedute accanto al consorte Carolina, il principe Hannover, e le boutiques riempite di signo- stanche e il respiro del sotto di noi, se dovesse portarci lontano. Tutto come sempre. Non c'è da stupirsi il bollettino medico, nel giorno le voci fanno più tragiche, attacchi sì: «Lo stato di salute del Principe Ranieri III è considerato stazionario». Non c'è da stupirsi se per ora niente si ferma e niente cambia. Ma quando viene la sera, il rumore è un brusio, come quello del Il silenzio del Regno.

IL PRIMOGENITO DI GRACE KELLY HA FREQUENTATO DONNE BELLE E FAMOSE, MA ALL'ALTEZZA DELLA MADRE: «SONO PRIGIONIERO DI

L'erede, principe azzurro che non vuole sposarsi

Dopo di lui il trono ai figli di Carolina, ma lo zio potrebbe decidere di adottare il bambino di Stephanie, sua sorella prediletta

Ranieri di Monaco insieme con Alberto, Stephanie e i piccoli Andrea, Charlotte e Pierre, figli di Carolina e di Stefano Casiraghi, che dovrebbero ereditare in futuro il trono dei Grimaldi

personaggio
Maria Corbi

ALBERTO di Monaco è principe di professione ed anche l'icona di una figura maschile in crisi: il principe azzurro. Non è un caso se a lui si siano proposte in moglie ragazze di tutto il mondo e tutti i ceti sociali. «Ogni settimana ricevo almeno una candidatura spontanea...», ha raccontato lui qualche . D'altronde questo ex ragazzo oltre al rango e ai ha avuto in regalo anche la bellezza da madre, Grace Kelly, che arrivava dai set Hollywood ma che sembrava nata per portare la corona. Una vita che inizia con classico «C'era una volta» e che si snoda mischiando nella sogno ed operetta. Lo scenario che ospita i personaggi è anch'esso incantato, uno spicchio di terra affacciato sulla Costa Azzurra, il buen ritiro per miliardari ed evasori fiscali.

questa è un'altra storia. Quella che raccontiamo oggi, mentre Ranieri, sovrano di questo piccolo paradiso, lotta per la vita, è quella di suo figlio Alberto, che salirà al trono dopo di lui. Il principe è 47 anni ancora non ha trovato moglie. La volontà di cercarla, in realtà, è mancata visto che il principe ha passato la vita circondato dalle più belle donne del mondo tra cui Sharon Stone, Gwyneth Paltrow, Catherine Oxemberg, Angie Everhart, Alicia Warlick (texana venticinquenne, saltatrice con l'asta, somigliantissima a Grace). Tutte passate nella sua vita lasciare molta traccia. Nessuna era all'altezza. Non del ruolo, per carità, visto che le corti europee ci hanno abituato a qualsiasi genere di sottomarca di Cenerentola promossa regina. Nessuna mai stata all'altezza della madre. Lui ammise una volta: «Sono prigioniero di un'immagine troppo perfetta, di un sogno che potrò realizzare. La favola di mio padre e di madre è unica».

Il rapporto con Grace per Alberto, come per tutti i figli, è sempre stato privilegiato. L'immagine algida riflessa dal grande schermo non corrispondeva a quella privata di mamma, affettuosa e comprensiva. Era che ha sempre aiutato i figli a superare le difficoltà che comportava un'infanzia dietro sbarre dorate. Alberto veniva consolato dopo giornata passata in barca, lui che ha sempre sofferto il mal di mare, per accontentare il padre. Anne Edwards nel suo libro «The Grimaldi of Monaco» racconta: «Aveva il terrore dell'acqua. Ma per amore di Ranieri che voleva fare di lui un grande navigatore co- il bisavolo Alberto I, affrontò senza una protesta le lunghe gite in barca che gli venivano imposte anche il mare grosso. Riuscì a vincere le sue paure, anche se lo sforzo gli lasciò, per anni, forte tendenza alla balbuzie».

Il tempo ha fatto del timido e impacciato bambino un ragazzo sportivo, immerso nella mondanità, preciso, però, nello svolgere i suoi doveri di rappresentanza. Molte volte al centro polemiche come quando nel 1985 si disse favorevole alla pena di morte: «Ci sono circo- in cui è impossibile non esserlo». Anche la sua partecipazione alle Olimpiadi di Nagano con la squadra di bob ha fatto storcere qualche monegasco. Per non parlare della decisione di partecipare attore al film «One man's hero». Lui non si è giustificato di que- fuga dal protocollo, ha solo detto: «Era un mio sogno bambino, volevo imitare madre».

Così alla soglia dei cinquant'anni Alberto sarà un Principe solo. è detto che si metta convulsamente a cercare moglie, anche se gl di cui è vestito piccolo regno lo esigerebbe, perché chi lo conosce che a lui questo stato di indipendenza sentimentale non dispiace affatto. E non esiste più neanche il problema della successione, assicurata dopo la riforma della Costituzione 2002 che concede questo diritto dinastico anche ai figli della sorella Carolina. Ma non è detto che la situazione sia così scontata. Alberto, sempre che non si faccia convincere alle nozze e a diventare padre, potrebbe stupire tutti e fare molto arrabbiare la sorella maggiore, ormai altezza serenissima quando ha sposato Ernst di Hannover. Non è un segreto che il legame tra i due non sia così buono, e questo da sempre, da quando erano bambini, quasi coetanei, separati solo da . La sorella preferita di Alberto è Stephanie, che lui protegge e con cui si confida. Del ruolo di fratello maggiore ha detto: «Questo è un ruolo molto importante per cercato di essere un po' il suo consigliere, di offrirle una spalla alla quale appoggiarsi. Carolina non ha bisogno dello stesso affetto». E così potrebbe succedere, si vocifera, che una volta diventato sovrano Alberto possa adottare il figlio maggiore di Stephanie, Louis Robert Ducruet, figlio di quel Daniel che da guardia del corpo diventò marito della turbolenta principessa ma, dopo essersi fatto beccare sui bordi della piscina una intraprendente spogliarellista, ha dovuto abbandonare in gran fretta il Palazzo. Ultimo domicilio conosciuto: il reality La Fattoria (prima edizione). in questo caso non saranno poche le voci scandalizzate per questa investitura che farebbe tornare la ribelle Stephanie parecchi passi avanti alla perfetta Carolina.

IL DECRETO OMNIBUS DEL MINISTRO URBANI

Niente più [redacted] per chi masterizza i brani musicali coperti da copyright

Il decreto omnibus varato definitivamente ieri dal Senato contiene, tra le molte materie toccate, anche una sorta di agglomamento [redacted] norme che [redacted] state volute dal ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani, per colpire [redacted] pirateria informatica. Di fatto [redacted] scambio di «file» che sono coperti [redacted] copyright (come nel [redacted] degli mp3 [redacted] brani musicali) [redacted] un reato penale, ed [redacted] quindi perseguibile d'ufficio. Tuttavia non sarà sanzionato con una pena detentiva ma solo con una oblazione pecuniaria. Una graduazione della pena richiesta da diversi soggetti. Inoltre il ddl prevede che [redacted] più obbligatorio il bollino sul software e la tassa [redacted] masterizzatori. [redacted] università alla ricerca, dalle grandi [redacted] alla pubblica amministrazione, [redacted] Internet [redacted] lotta alla pirateria informatica, fino [redacted] fo[redacted] per celebrare i 60 anni della Resistenza: il decreto è stato definito omnibus a buona ragione.

Giuliano Urbani

[redacted] UMBRO DI ALVIANO

Sulla croce [redacted] dieci metri d'altezza sale un Cristo donna «Un onore, parlando [redacted] divinità non c'è differenza tra i sessi»

Per 4 minuti, ieri sera, è salita sulla croce di Cristo, appesa, a 10 metri da terra, alle mura del castello di Alviano (Terni): Elena Angeli, danzatrice trentenne di Orvieto, ha interpretato nelle celebrazioni della Settimana Santa, per la prima volta, un Cristo donna. Elena [redacted] bella ragazza castana, [redacted] critiche che le [redacted] piovute addosso dopo aver accettato [redacted] interpretare la parte di Cristo, ha risposto con un sorriso: «So che è un ruolo scomodo ma p[redacted] me è un onore, parlando di divinità, e più in generale di spiritualità, [redacted] vedo [redacted] differenza fra un uomo e una donna». Ma non è stato facile convincere i più anziani dell'opportunità [redacted] scelta fatta dal regista. «Non capisco che c'entra una donna sulla croce», dicevano. La replica di Elena: «Sono [redacted] simbolo di tutta l'umanità, le caratteristiche sessuali non c'entrano».

Una scelta discussa

L'ATTO D'ACCUSA DEL CARDINALE NELLE MEDITAZIONI PER IL RITO DEL VENERDI' SANTO

Ratzinger: «Nella Chiesa sporcizia e superbia»

«Spesso sembra una barca che sta per affondare»

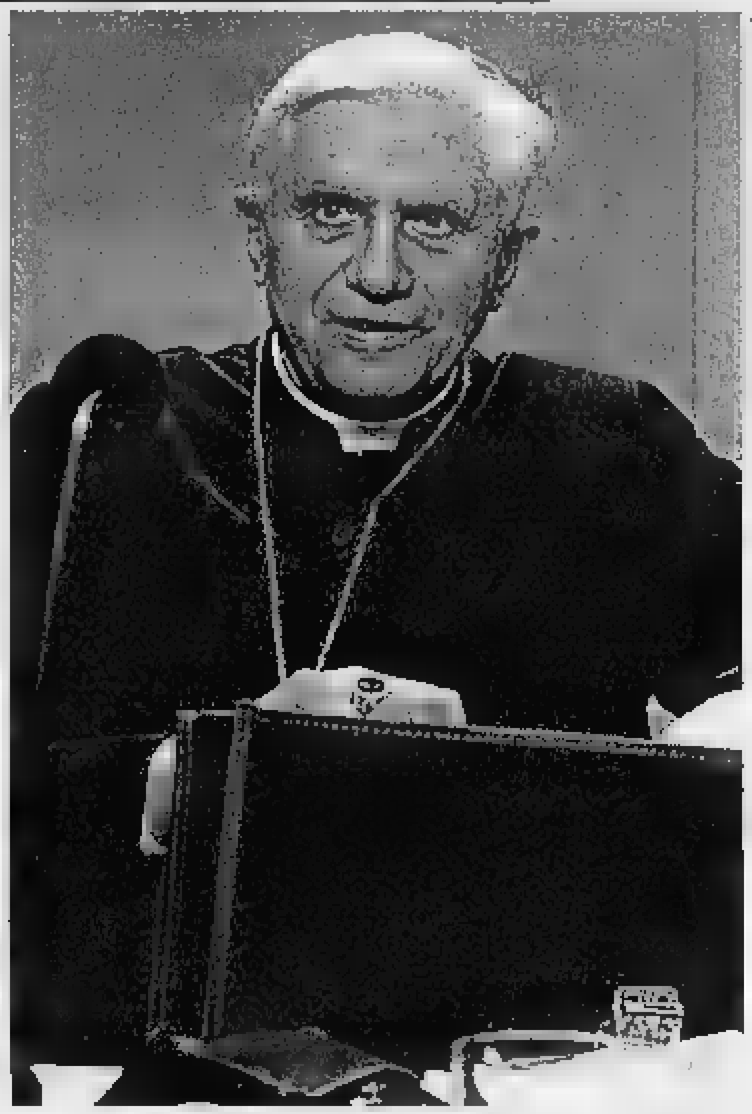
docu[redacted]nto
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

UN' AMARA meditazione sulla Chiesa, quasi un atto d'accusa, risuonerà domani se[redacted] al Colosseo. Autore, il cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede, indicato dai giornali tedeschi - e non solo da loro - come un possibile successore di papa Wojtyla. Il porporato bavarese [redacted]ta la terza caduta di Gesù: «Ma non dobbiamo pensare anche [redacted] quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi [redacted] neanche renderci conto di lui! Quante volte la [redacted] Parola viene distorta [redacted] abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote!». E poi, la denuncia fortissima: «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, [redacted] proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza!». Il tono si colora quasi di sconforto nella preghiera che segue la meditazione: «Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzannia che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo [redacted] stessi a sporcarli!». «Satana [redacted] la ride», scrive ancora Ratzinger, che chiude con un'invocazione rivolta al Cristo: «Ti sei rialzato, sei risorto [redacted] puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi».

Sono brevi, le meditazioni scritte dal Prefetto dell'ex Sant'Uffizio, e come è nel suo stile, estremamente pregnanti. Parla di Pilato: «Pilato non [redacted] un mostro [redacted] malvagità. [redacted] che questo condannato [redacted] innocente; cerca [redacted] modo di liberarlo. Ma il [redacted] cuore è diviso», vittima, anche lui del «diktat della mentalità dominante». Accenna alle polemiche che scuotono [redacted] mondo, alla bioetica e alla scienza: «La superbia di pensare che [redacted] in grado di produrre l'uomo ha fatto sì che gli uomini siano diventati una sorta di merce, che vengano comprati e venduti, che [redacted] un serbatoio [redacted] materiale per [redacted] nostri esperimenti, con i quali speriamo di superare da noi stessi la morte, mentre, in verità, non facciamo altro che umiliare sempre più profondamente la dignità dell'uomo».

Spazia veramente a trecento[redacted] gradi, il teologo di Monaco, e [redacted] esita [redacted] fare riferimenti precisi, all'Europa: «Possiamo pensare, nella storia più recente, anche [redacted] come la cristianità, stancatasi della fede, abbia abbandonato il Signore: le grandi ideologie, come la banalizzazione dell'uomo che non crede più a nulla e si lascia semplicemente andare, hanno costruito un nuovo paganesimo, un paganesimo peggiore, che volendo accantonare definitivamente Dio, [redacted] finito per sbarazzarsi dell'uomo». E osa una preghiera: «Distruggi il potere delle ideologie, cosicché gli uo[redacted]i possano riconoscere che sono intessute di menzogne. Non permettere che il muro del materialismo diventi insuperabile». Parlerà [redacted] delle ideologie: all'ultima stazione, quella che vede Gesù nel sepolcro: «Nella putrefazione delle ideologie, la nostra fede dovrebbe [redacted] di nuovo il profumo che riporta sulle tracce della vita». Altri spunti sono interessanti. [redacted] citazione di Anna Harendt, doppia, nella meditazione su l'incontro del Cristo con le don[redacted] Gerusalemme che piangono [redacted] di lui: «[redacted] male non può continuare a essere banalizzato di fronte all'immagine del Signo[redacted] che soffre»; di seguito l'invocazione: «Ci chiami a uscire dalla banalizzazione del male con cui ci tranquillizziamo, così da poter continuare la nostra vita di sempre». E un certificato di autenticità, implicito, della Sindone. «La sindone di Torino - scrive Ratzinger parlando della crocifissione - ci permette di avere un'idea dell'incredibile crudeltà di questa procedura». Un'ultima notazione, inusuale, sul «Crucifige»: «Anche gli uomini che urlano e chiedono la morte di Gesù [redacted] sono [redacted] mostri di malvagità», [redacted] «in quel momento subiscono l'influenza della folla».


Il cardinale Ratzinger, Prefetto della congregazione per la Dottrina della fede

IL PONTEFICE FA PICCOLI PASTI LIQUIDI INTEGRATI CON FLEBO. SEGUIRA' LA VIA CRUCIS [redacted] COLLEGAMENTO VIDEO

Il Papa si affaccia e benedice i fedeli in silenzio

E' apparso smagrito e commosso. I medici: nessun parametro minaccioso

CITTÀ DEL VATICANO

Ieri Giovanni Paolo [redacted] stava meglio, anche se le immagini della benedizione [redacted] fedeli [redacted] dunati in piazza San Pietro mostrano [redacted] Papa [redacted] certamente sofferente; e [redacted] a caso gli operatori del Centro Televisivo Vaticano hanno evitato con cura i primi piani [redacted] volto di Papa Wojtyla, che addirittura sembrava a un certo punto che piangesse. Una benedizione silenziosa, come quelle della settimana passata; [redacted] che è servita a ridare [redacted] po' [redacted] tranquillità, dopo le voci drammatiche che [redacted] sono accavallate nei giorni passati (l'ultima, anche se circoscritta ai «media» ispanofoni, ieri pomeriggio). Il Pontefice nella sua apparizione alla finestra dello studio, di fronte a [redacted] migliaio di pellegrini, in gran parte polacchi, rispetto a domenica scorsa stava diritto [redacted] accasciato ed [redacted] buon colorito. Sul dorso della mano destra spiccava un cerotto.

I sanitari fanno filtrare dal Gemelli che probabilmente [redacted] no superati i malesseri che lo hanno afflitto all'inizio di questa settimana, come possibile conseguenza dell'assunzione di farmaci a base di ferro per combattere l'anemia. Le verifiche mediche effettuate confermano che «la convalescenza continua» e attualmente «non c'è nessun parametro minaccioso». Questo accredita la [redacted]lidità delle terapie concordate tra i medici vaticani e quelli del Policlinico Gemelli, che si articolano [redacted] tre fronti: farmaci (per limitare gli effetti del parkinson, combattere l'anemia e prevenire eventuali infezioni), esercizi per la riabilitazione del respiro e della parola, [redacted] dieta bilanciata per recuperare le forze. Papa Wojtyla, confidano fonti informate, «fa piccoli pasti liquidi più volte al giorno, quando si senta o ha appetito, che vengo[redacted] integrati con una terapia per flebo, in maniera che [redacted] mantenga [redacted] certo standard. In questo modo [redacted] controllata la quantità di calorie assunte». Resta ancora il mistero di [redacted] il Papa abbia potuto fare colazione, la matti[redacted] dopo l'operazione, con latte, yogurt e dieci biscotti, se - come fanno sapere i sanitari adesso - a tre settimane dall'intervento segue [redacted] dieta liquida, [redacted] al [redacted] semiliquida.

Un'immagine del Pontefice che ieri ha benedetto i fedeli

> Giovanni Paolo II sottoposto a tre terapie: farmaci per limitare il Parkinson, esercizi per la riabilitazione del respiro e della parola e una dieta bilanciata per recuperare forze

I medici che seguono Giovanni Paolo II hanno preferito mantenere «un [redacted] venoso» stabile (visibile anche oggi dalla fasciatura della mano destra) per poter somministrare eventuali farmaci antibiotici necessari ad assicurare la protezione contro le possibili infezioni sempre in agguato dopo l'intervento di tracheoto[redacted]. Quanto ai progressi per la parola, compiuti dall'intervento fino ad ora, gli esperti fanno notare che ulteriori passi avanti sono possibili, [redacted] in questa situazione di debolezza saranno sempre più difficili. Questa mattina avrà luogo la «messa crismale», e [redacted]l pomeriggio la lavanda dei piedi. La prima verrà officiata [redacted] cardinale Giovanni Battista Re, mentre la seconda sarà presieduta dal cardinale Lopez Trujillo. Non [redacted] previsto che Giovanni Paolo [redacted] appaia in nessuna delle due occasioni; la prima possibile nuova apparizione del Pontefice potrebbe essere quella di domani, durante la Via Crucis, in cui il suo Vicario per la città di Roma, il cardinale Ruini, porterà la croce alle prime due stazioni, e all'ultima. Il Papa [redacted]guirà la carimonia dalla Cappella privata, in collegamento video. [redacted] probabilmente [redacted] parlerà: i medici, per essere [redacted] che possa esprimersi la domenica di Pasqua, gli hanno imposto l'obbligo del «silenzio» pubblico fino [redacted] quella data. [m. tos.]

LA REPLICA: SE L'ARCIVESCOVO SI VERGOGNA DI ME POSSO CAMBIARE DIOCESI

«Suor Germana? E' un marchio»

Il cardinale Poletto contro la religiosa «scrittrice di cucina»

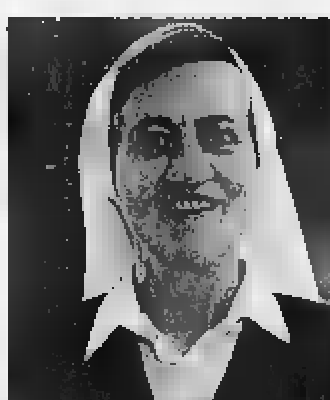
Maria Teresa Martinengo

TORINO

«"Suor Germana" è un marchio depositato, non [redacted] una [redacted]. Con modi risoluti e [redacted] parole, ieri il cardinale Severino Poletto [redacted] voluto risolvere un «problema» che nei gior[redacted] ha turbato la serenità della diocesi. O, per lo meno, [redacted] qualche prete. Il problema che è [redacted] la «scomunica» all'autrice di «Quando cucinano gli angeli» - ripubblicato in [redacted] edizione [redacted] Piemme, ora uscirà anche a fascicoli con «Confidenze» - è un corso per fidanzati che intendono sposarsi civilmente. Suor Germana, infatti, dopo anni al Consultorio «Punto Familia», ricomincia con «Oasi di suor Germana», un vasto progetto per la famiglia illustrato ieri sera alla GAM di Torino con il sinda[redacted] Sergio Chiamparino. Quel [redacted] fa parte delle prime iniziative dell'«Oasi».

Nel presentare il programma per «sposi civili» - parallelo ad un secondo, destinato a coppie che si sposeranno in chiesa - suor Germana aveva spiegato di aver [redacted] l'autorizza[redacted] dell'arcivescovo. In una lettera firmata del [redacted] episcopale per la vita consacrata, don Paolo Ripa [redacted] Meana, si legge che la Curia «autorizza suor Germana a svolgere le iniziative di sua competenza a favore della famiglia». Con una precisazione: l'attività di suor Germana non è da considerarsi come iniziativa dell'Arcidiocesi. Queste poche righe suor Germana ha scelto di inviarle ai parroci, insieme con il pieghevole (e ai giornali). [redacted] i più «rigorosi» sono insorti, [redacted] Curia [redacted] il matrimonio religioso [redacted] quello civile sullo stesso piano. «Come arcivescovo - ha detto Poletto - devo pensare ai due milioni di fedeli della diocesi che possono pensare questo. Magari a pensarlo sono i più "semplici", [redacted] la Chiesa non può fare confusione: il matrimonio religioso [redacted] un sacramento. I matrimoni civili sono un impegno e vanno rispettati. Ma una cosa è avvicinare in modo informale i fidanzati che si sposeranno in Comune, un'altra è dire che per farlo c'è l'autorizzazione dell'arcivescovo: questa è usurpazione. L'autorizzazio[redacted] era per una generica attività a favore della famiglia». E per dar forza al suo pensiero, l'arcivescovo ha riassunto la vicenda personale di su[redacted] Germana in quel «Non è una suora, è un marchio».

Con voglia di reagire (e una certa dose [redacted] humor), Germana Martina Consolaro spiega: «No, [redacted] sono un marchio. E' stato chiarito anni fa dal giudice quando l'editrice Piemme mi fece [redacted] Suor Germana esiste. Dovrò provvedere a difendermi un'altra volta?». Poi: «Ho fatto la professio[redacted] religiosa il 1° luglio 1957 [redacted] Famulato Cristiano e 10 anni dopo la professione solenne». Intanto, era cominciato l'impegno [redacted] Punto Familia, consultorio familiare cattolico d'avanguardia. «La congregazione, ed un [redacted] punto, non lo ha più riconosciuto, dicendo che l'avevo svenduto ai domenicani. Così, sospesi l'appartenenza al Famulato e, dopo tre anni di nuovo noviziato, sono stata consacrata dall'allora arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini, il 1° giugno '94 nell'Ordo Virginum, un ordine che ogni vescovo può fondare nella propria diocesi». Del corso per sposi «civili» dice: «Spesso si sposano in comune perso[redacted] che hanno ricevuto il battesimo. Se insegnando loro a diventare famiglia, germogliasse un seme e scegliessero poi di sposarsi anche in chiesa?». Infine: «Se il cardinale Poletto si vergogna di avere suor Germana nell'Ordo Virginum, io posso cambiare diocesi. [redacted] non lo sposo. Il mio sposo, da sempre, è Gesù».


Suor Germana

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [redacted] riga: Cappuccio (9 lettere); Cascinale (9 [redacted]re); Consigli [redacted] lettere); Fabbriche [redacted] lettere); Pellicola (9 lettere); Incolore (8 lettere); Ventaglio (9 lettere); Garanzia (8 lettere); Ghiaiosi (8 lettere). [redacted] verticale dalla prima alla [redacted] colonna: Asparagi (8 lettere); Pariglia (8 lettere); Riciclare (9 lettere); Fulmineo (8 lettere); Ginocchi [redacted] lettere); [redacted] (8 lettere); Borsalolo (9 lettere); Cinghiale (9 lettere); Bistecca (8 lettere). Totale = 152.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 13 lettere: convalescenti; 11 lettere: evanescente, evanescenti; 9 lettere: cosciente; 8 lettere: venosine; 7 lettere: censite, censito, [redacted], intense, intenso, intonse, nissena, nissene, nisseno, sciente, selvose, selvosi, vanesie, vanesse; 6 lettere: anosie, ansito, cenosi, cesena, cesene, cinese, consce, consci, coseni, eocene, esente, esenti, intese, inteso, lanose, lanosi, lecite, lecito, lesena, lesene, lesine, nevose, nevosi, nicena, nicene, niceno, noceti, novale, oscena, oscene, osceni, scime, scinto, senale, senesi, tonale, vanesi, venale, venete, veneti, veneto, venose, venosi; 5 lettere: alveo, aneti, aneto, ansie, avene, censi, censo, cento, cinte, cinto, [redacted], cosce, elson, esito, [redacted], etneo, etnie, leneo, lesse, lessi, lesso, nessi, nesso, niton, noesi, notes, ovale, scena, scene, scese, scesi, sceso, selva, selve, sensi, senso, slave, slavo, tense, tesla, tosse, valse. Totale 104 parole. Schema a sinistra: Famosissima conduttrice televisiva: Antonella Clerici.

M		V	I	R	U	S		B	O	V	A		A	S	S	I	R	I		A	R	
O	B	E	R	O	N		P	O		I	N	C	R	O	C	I	O		G	R	E	
D	E	C	I	S	I	V	I		D	E	D	O	T	T	I		M		R	E	M	I
A	R	C			T	E	P	P	E			M		T		C	A	P	A	T	A	Z
	E	H	I			S	P	I	T	E	D	O	N	O	R	E		A	D	I	G	E
A	N	I	C	E		P	I	E	T	R	A	D	I	P	A	R	A	G	O	N	E	
U	G	O			G	I	O	V	A	N	N	I	N	E	P	O	M	U	C	E	N	O
G	A		B	R	I	L	L	A	M	E	N	T	O	S	O	L	A	R	E			R
U	R	L		P	O	L	I	N	E	S	I	A		O	L	I	D	O	L	I	V	A
S	I	A	E		C	O	N	O				A		A		O		S	T	A	R	
T	O	R	R	I	O	N	I		D		T	E	L	O	N	E		V	I	A	L	I
O		D	O	R	S	I		C	A	N	E	S	T	R	O		P	A	U	L	L	O
	R	O	S	E	O		V	A	L	E	N	T	I	A		V	A	S	S	O	I	

SESTO ACUTO
Il pin del [redacted] bancomat era 82413.
Partiamo dalla seconda cifra: questa è minore [redacted]la quinta, che è minore della terza, dunque è a sua volta minore della terza; non può poi essere 0 o 1 altrimenti la prima - prodotto per 1 o per 0 - risulterebbe uguale ad una delle altre cifre; non può infine essere 3 o più perché al minimo il prodotto del[redacted] seconda per la terza risulterebbe 3x4=12 mentre al [redacted] può essere 9. Dunque è 2. Di conseguenza la terza non può essere 5 o più perché il prodotto della seconda per la terza risulterebbe 2x5=10 o più; [redacted] può nemmeno essere 3 perché alla quarta o quinta cifra ne ripeterei [redacted] già usata (3 infatti è dato da 3+0 o 2+1). Dunque è 4. Di conseguenza la prima è 8, la quinta 3 e la quarta 1: il pin era 82413.

MASTER [redacted]
La combinazione finale corretta è: B V G A.

REBUS
(4,1,6): Lago - d'ali A = Lago d'Italia.

[redacted]
Problema ad un tiro [redacted] sole pedine del Maestro di Empoli, ispirato da [redacted] posizione del gioco vi[redacted]. Il B[redacted] vince giocando 1) 12-7, 4x18; 2) 20-15, 23x30; 3) 15-11, 30x21; 4) 11x2, 18x27, 5) 2x25, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nell'Open di Washington, dicembre [redacted]. Il Bianco ha vinto giocando 1. Ce6!, e il Nero si è arreso. Se 1...Ce6; allora 2. Ag6 matto! E se 1...Ae6; allora scacco con 2. Ab5, e il Nero perde la Donna.

B GEMINI&CONSMARINO

Dalla genialità Toyota

PRIUS

Oggi, come saranno le auto di domani.

- Tecnologia Hybrid Synergy Drive.
- Motore benzina compatto combinato con un motore elettrico alimentato da batterie che si autoricaricano.
- Consumi ■ costi di gestione da city car (20 km/l in città).
- Prestazioni eccellenti (da 0 ■ 100 km/h in 10,9 secondi).
- Si guida come un'auto tradizionale.
- Il più basso livello di emissioni inquinanti ■ la libertà di circolare con il blocco del traffico.
- Beneficia del contributo statale* previsto per le auto elettriche ■ ibride.

23.142,40 euro**
al netto del contributo statale.

Prius è Auto dell'Anno 2005.

PROVATELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Toyota è orgogliosa di partecipare
EXPO 2005 AICHI

PRIUS LINE
800-252527
www.toyotaprius.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Fino ■ esaurimento dei fondi per il contributo statale. Legge 493/1987 e 239/2004. **Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

AENOR

Garantite alla vostra azienda le massime prestazioni.

La certificazione dei sistemi di gestione delle aziende ■ della qualità dei loro prodotti è ormai una necessità irrinunciabile per assicurare ■ un'impresa competitività e credibilità sul mercato. Certificarsi con Aenor significa scegliere un **■■■■ europeo della qualità**, con 19 anni di attività, 16.000 sistemi di gestione e 60.000 prodotti certificati in tutto ■ mondo.

L'esperienza Aenor assicura un iter snello ■ veloce, senza burocrazie inutili e con un'attenzione tutta particolare per le caratteristiche specifiche della vostra azienda o dei vostri prodotti.

Aenor Italia, filiale italiana del Gruppo Aenor, è il vostro intelocutore unico per tutti i processi di certificazione, tra cui: ISO 9001, ISO 14001, EMAS, QS 9000, ISO/TS 16949, OHSAS 18001, BRC, Rintracciabilità Alimentare, Qualità del Servizio per il Piccolo Commercio, Innovazione-Ricerca-Sviluppo (UNE 166002), Accessibilità all'Ambiente (UNE 170001-2), Marcatura CE.

I nostri servizi comprendono l'erogazione di **corsi di formazione** per auditor interni ■ esterni e corsi specifici nell'ambito della certificazione dei sistemi e dei prodotti. Qualunque sia la vostra esigenza di certificazione, chiamateci: lavoreremo insieme per rendere **la vostra ■■■■ sempre più competitiva.**

Agroalimentare

Commercio

Edilizia ■ Impiantistica

Formazione

Metalmeccanico

Servizi alle imprese

Socio-assistenziale

Trasporti

CERTIFICAZIONI

AENOR ITALIA

INCHIESTA/ SULLE DELLE VACANZE 1. OTTO ORE DI TRAGITTO, RALLENTATI DA UN'INFINITÀ DI CAMION

Da Milano a Foggia viaggio a ostacoli per l'Italia al volante

Settecento chilometri di slalom fra le corsie, sorpassi a destra e gare di velocità Autogrill strapieni, molte strettoie e lavori in corso, poche pattuglie della Polizia

Marco Neirotti
inviato sull'autostrada MILANO-FOGGIA

Milano zona Fiera. Venerdì pomeriggio, 15. Bagagli a posto, pieno di carburante, parabrezza lavato, famiglia a bordo. Partenza per la Puglia. Ecco la

E' la settimana del primo esodo di primavera, quello di Pasqua. Da oggi 15 milioni di italiani si muoveranno per raggiungere laghi, città d'arte, o montagna per una vacanza. Molti percorreranno la autostradale. Siamo andati, alla vigilia partenze (ieri sera l'Anas annunciato l'intenzione di togliere i cantieri volanti dalla strada), a verificare lo stato di salute delle autostrade, individuando i 4 tragitti più «battuti» dai vacanzieri. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'inchiesta. Ecco come abbiamo trovato la Milano-Trieste e la Milano-Bologna-Foggia.

COSA VEDERE A
Al fondo di corso Manthoné, nel centro storico, c'è la casa Gabriele D'Annunzio, dove il poeta nacque nel 1863. Ospita Museo delle Tradizioni popolari e Mostra archeologica: agricoltura, pastorizia, religiosità popolare, artigianato, giochi, vita domestica, preferia. E' l'alternativa quieta al Vittoriale.

IL TEST

I CHILOMETRI
Si parte dalla tangenziale verso la A51. Di lì Autostrada del Sole A1 e poi, poco prima di Bologna la A 14. C'è traffico, attenti alle indicazioni: la A1 va verso Firenze. 804 chilometri da Milano al casello di Foggia.

I PEDAGGI
La Milano-Foggia costa Con un'auto 1900 JTD circa 50 € di carburante per l'andata, stando nei limiti velocità.

PATTUGLIE INCONTRATE
Tre (una ad stazione di servizio).

dal viaggio-tipo fino a Foggia-Manfredonia (turismo o appuntamento i parenti) così come è svolto la settimana prima di Pasqua.

Dalla città si esce bene, ci sono code, ma non sono quelle di venerdì prossimo. Ti aspettano più di settecento chilometri, quando avrai sonno fermati. Alla barriera dell'autostrada, nella coda per il biglietto hai di fronte una Golf blu appesa al lunotto posteriore una piccola amaca beige con orsetto di peluche che si dondola monotono. E' già sonno.

E' un viaggio sull'asfalto, anche viaggio tra quanto teneri e goffi, seri e buffi, frettolosi o distratti. Si procede spediti. Poco prima di Piacenza una pattuglia della Stradale è ferma in corsia d'emergenza con un mezzo di soccorso. Una Peugeot sovraccarica di bagagli si para davanti per sorpassare un camion. Guidando così servirà a poco il rosario francescano appeso allo specchietto. Cartelli avvertono: lavori al chilometro 56 prima di Piacenza Nord. E' la prima strettoia, da tre a due corsie. In colonna svizzeri impassibili al traino aspettano che si riparta. Sul camper con biciclette affastellate dietro, il guidatore cerca di cambiare . A che pro? E' il disordine degli automobilisti quello che hai intorno, la fretta inutile, «arrivo prima io». Poco prima di Reggio Emilia, un'altra pattuglia della Stradale: «Se ognuno andasse tranquillo, consapevole che cambio corsia muta il viaggio di tre secondi o ti toglie la vita, gli incidenti sarebbero pochissimi».

LA SOSTA-PRANZO
Vale pena di fermarsi per pranzo, se gli orari coincidono, prima di piombare colonne di auto ferme a Modena e all'innesto dell'autostrada verso il Brennero.
La scelta ampia, e implica pochi chilometri percorrere più: da Parma stessa a Felino o Langhirano.
Oppure Reggio Emilia a Modena, davvero molti i cascinali che offrono piatti tipici, soprattutto tradizionali, che vanno dai tortellini allo zampone. E' anche frequente l'offerta di pesce, soprattutto dintorni di Parma, sebbene la cucina, secondo le guide, molto variabile.

L'hanno appena detto. Pochi chilometri più avanti, ci si avvicina allo snodo di Modena, il camionista sprint novanta all'ora ti invade la corsia per superare un collega che viaggia a 89. E' un grande match che provoca un'infilata di frenate un presepe di luci d'emergenza. Modena. Tutti fermi. La quarta corsia è un miraggio. Ma la colonna è più snella di altre volte. Autogrill colmi, in attesa che qualcuno sblocchi, invece altri arrivano. Appena si riprende verso Bologna, accelera il truzzo in cabrio nera che fa lo slalom tra le corsie, con il braccio penzolante lungo la portiera e si guarda intorno per vedere se si accorgono di lui. Si lascia dietro qualche accidente e, appena la coda si stabilizza, le Panda e le altre utilitarie gli sfilano accanto mentre aspetta dietro un camion.

«Un morto su due per eccesso di velocità». A ogni messaggio luminoso le auto hanno uno scarto, il guidatore cerca di toccar ferro o è per lo meno distratto nel leggere. Ti danno per mezzo morto, ma ti danno anche indicazioni precise: si annunciano quattro chilometri di coda a Rimini, per il passaggio a due corsie. Coda che si presenta puntuale.

Sosta all'autogrill, coda diversa ai bagni. Un tale - «consulente finanziario a Milano», si presenta - sta facendo i conti: «Due morti su cinque per guida distratta, uno per colpo di sonno. E fanno tre su cinque. Uno su due per eccesso di velocità, quindi due cinque». Secondo autostrade i morti cinque e mezzo, non cinque. C'è un morto a metà che viaggia senza ancora aver deciso incidere sulle statistiche e cambiarle.

Più ambigua è la scritta che annuncia: «Un chilometro in diminuzione dopo Ancona Nord per lavori». si capisce la «diminuzione» che cosa sia, la coda la trovi. Ancora Autogrill, una pattuglia della Stradale ferma sulla piazzuola. Che dite per il week end di Pasqua? Sconsolati: «Che dire? Un venti per cento magari ascolta, l'altro ottanta continua come gli pare: alcol e riflessi lenti, velocità alta con presunta sicurezza di sé, distrazioni, distanze annullate, incollati a quello davanti. Tutto su tracciato ormai inadeguato». E multe e patente a punti? «E' come se toccassero sempre agli altri».

Lo noti scendendo verso Pescara, poi Termoli, poi Foggia. Si fa buio ma il traffico è scorrevole. Anche chi questo viaggio lo per esperimento e non per un obiettivo preciso (appuntamento, pranzo con i parenti, visita al Gargano) tende a premere sull'acceleratore. E' c il tempo al volante che hai alle spalle p e spingesse. E alle nove, alle dieci di sera, la via è più libera. Corri di più e sei più stanco. Rimani 130-140 e cresce numero di quelli che ti sorpassano. Così come chi sorpassa camion dimentica, come in trance, di rientrare a destra: e da destra lo superano in quattro, se si sposta ora è tragedia. Lo segui per sette chilometri e finalmente si toglie.

Ecco Foggia. quasi mezzanotte. Poco più di otto ore di viaggio. Il bilancio è la stanchezza della guida. E' quella delle sorprese, degli imbuti stradali, di un'Italia che guida come sull'asfalto ciascuno fosse solo.

FRA CODE, MURAGLIE DI TIR A PASSO D'UOMO, GENTE CHE MANGIA, TELEFONA E LEGGE IL GIORNALE

Verso Trieste, sull'autostrada-cantiere

La lenta corsa sull'A4, fino alla «via Crucis» di Mestre

Fabio Poletti
inv sull'autostrada MILANO-TRIESTE

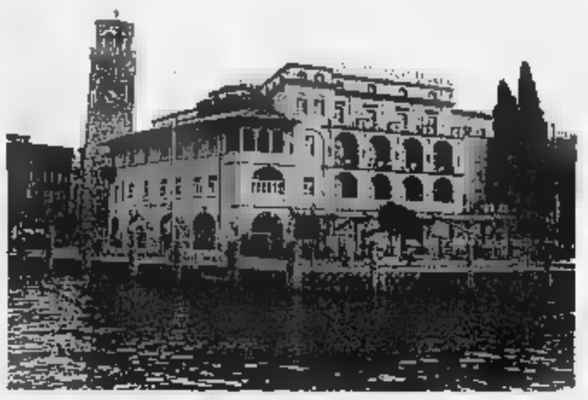
Avviso al ministro Lunardi: le luci di giorno le accende solo chi lampeggia per incenerire quello che sta davanti, si sorpassa solo sulla destra perché la corsia più a sinistra affollata quanto la Londra-Liverpool, i centotrenta all'ora da Milano a Trieste non li fa quasi A parte nei soliti prevedibilissimi tragitti, dove questa autostrada che attraversa mezza pianura padana e tre regioni, si trasforma in un ansimante serpentone di auto e camion e roulotte quasi sempre a passo d'uomo quando non è fermo in coda, se va bene in seconda e comunque mai più dei cento all'ora. Per la gioia di quelli che telefonano senza vivavoce, mangiano, smanettano l'autoradio o il fidanzato/a, guardano il paesaggio sempre piatto, sempre uguale e male che ci sono le ciminiere e i centri commerciali. Oppure occhieggiano distrattamente al giornale, si vede fare pure questo.

Il peggio del peggio da sempre di questa A4, anche in questo venerdì prima dell'esodo di Pasqua che non potrà certo essere meglio - ore 11 e 10 il via dal casello di Agrate, ore 16 e qualcosa l'arrivo a Trieste Sistiana, inclusa una fermata tecnica una dalle 18 aree di sosta - sono tano a più non posso la circolazione; l'Alto Adriatico con le uscite verso i lidi di Caorle, Bibione, Lignano e Grado, dove l'autostrada è solo a due corsie e una nella stagione giusta è tutta per i . Per non parlare dei 22 chilometri della Tangenziale di Venezia, tre corsie ma imbullonata per i mezzi pesanti che non possono superare i 50, a 80 all'ora tutti gli altri ma quando mai. Certo non questa volta con il cartello luminoso che già a Padova-Est, avverte minaccioso e assai vago: «Tangenziale Mestre. Code».

Alla fine questa volta saranno e dieci chilometri tutti in fila e in seconda, ma le deviazioni per Belluno, Jesolo, l'aeroporto Marco Polo, con questo muro di Tir a passo d'uomo e in fila indiana si possono giusto intuire. Senza un cartello luminoso che dia uno straccio di indicazione e senza una pattuglia della stradale. La prima Fiat Marea della Polizia, dal Milano la si incontra solo due chilometri prima dell'uscita Vicenza Est, appena dopo le uniche due gallerie di tutto il tragitto. E' appostata nell'area di sosta, il muso verso le auto che filano, l'autovelox mirato a mietere punti dalla patente. «Un'altra auto è più avanti, sa l'infrazione deve essere contestata subito... Ma è chiaro che durante l'esodo di Pasqua saremo molti di più», spiegano laconici gli agenti e non si capisce se è una minaccia o un'informazione che vorrebbero rassicurante. Di sicuro in questo venerdì di pre esodo non c'è nessuna pattuglia con i misuratori velocità al solito posto appena fuori Milano, sotto al cavalcavia un chilometro prima dell'uscita di Trezzo. Però prima di partire un'occhiata a www.autovelox.info, il sito aggiornato dagli automobilisti con l'occhio lungo ai telelaser non sarebbe male.

Perchè a fidarsi dei soliti cartelli «Polizia stradale: controllo elettronico velocità», c'è solo da sbagliare. Li mettono dove non serve, giusto per costringere qualche pavido a sollevare il piede dall'acceleratore. Come ben sa questa Audi blu ultimo tipo, targata CL7... e basta che non è bello fare la spia, un tigre nel motore, un pirla al volante, farà i 200 e figuriamoci lo beccano. Di sicuro non questa jeep Polizia che senza sirene e lampeggianti sfida tutti i limiti e passa sotto al cartello luminoso di Grumello Telgate dove si avverte che «1 morto su per eccesso di velocità». Variante terroristica della cartellonistica luminosa lungo tutta l'autostrada che prima avverte soft - «Hai controllato pressione dalle gomme?» a Trezzo, «Non rischiare, allaccia le cinture» a Capriate, controllato i freni?» a Bergamo - prima dare le statistiche su quelli che muoiono al volante perchè sono distratti, 2 su 5 che diventano giusto la metà per i colpi di sonno.

Da Milano fino a Trieste, di questi tempi c'è nemmeno da preoccuparsi troppo per i cantieri. A Cavenago Cambiago ci lavori sulla d'emergenza, a Trezzo la corsia sparisce per novecento metri, a Desenzano bisogna fare attenzione ai mezzi pesanti incolonnati che arrivano da fuori, a Verona Est e per due chilometri la corsia con le colonnine Sos scompare di nuovo, a Montecchio i camion non possono sorpassare, da Quarto d'Altino le corsie di marcia diventano due per tutti i centonove chilometri fino a Trieste. Ma siete qui avete già attraversato la tangenziale di Mestre, cinque ore in coda non nemmeno un record, per molti solo un'inevitabile via crucis quotidiana, l'unica pedaggio ma deve essere solo per pudore.



vetrate dell'Esplanade (via Lario 10, tel 0309143361, Desenzano) si vede una bella porzione del Lago di Garda, ma il piatto ghiotto la lasagnetta ai frutti di mare profumata al traminer.
Se non volete esagerare, questo ristorante è pur sempre un tre forchette e una stella della guida Michelin di quest'anno, pochi chilometri più a Nord lungo le coste questo lago, il più amato dai tedeschi e non solo, c'è il piccolo paesino di Soiano del lago.
Fuori centro il ristorante Aurora (via Ciucani 1/7, tel 0365674101) offre cucina del territorio rivisitata con un interessante rapporto qualità prezzo.

IL TEST

MILANO-TRIESTE
Dal casello di Agrate a quello di Venezia sono **264 km.**

I PEDAGGI
Milano a Venezia 13 euro. tangenziale di Mestre (**22 km**) pedaggio. Dal Quarto d'Altino Monfalcone Est, (**109 chilometri**), 5,60 euro. Da Monfalcone Est al cartello ingresso a Trieste via Sistiana (**19 chilometri**) senza pedaggio. In totale sono **chilometri**, per un pedaggio di 18,60 euro. Diciotto le aree di sosta.

DI PERCORRENZA
Tre ore e 58 minuti, secondo il sito www.viamichelin.it. Calcolo assai generoso

INCONTRATE
Due.

COSA VEDERE AD AQUILEIA (UDINE)
Ci si arriva uscendo dal casello di Palmanova della Venezia-Trieste
Fondata dai Romani due secoli prima di Cristo, arrivò a contare anche 200 mila abitanti. Molti imperatori ebbero la residenza in questa città, oggi patrimonio Unesco, con un importante porto fluviale che aveva banchine lunghe 350 metri. notevole interesse sono i resti della basilica cristiana eretta nel 313 d.C., di cui si possono ammirare ancora oggi i pavimenti. Le intemperie e le scorribande di Attila e degli Unni hanno lasciato poco d'altro. Tanto che la basilica così la si vede oggi è quella consacrata poco dopo l'anno mille. Altri importanti resti romani ben conservati si trovano al Foro e nel Sepolcreto. Attira turisti e studiosi il Museo Archeologico Nazionale, il più importante del Nord con le collezioni di gemme, ambre e vetri.

PALERMO, SULL'EVENTO L'OMBRA DEL SUPERBOSS LATITANTE

Ecco Provenzano jr. Si laurea in lingue e la famiglia fa festa

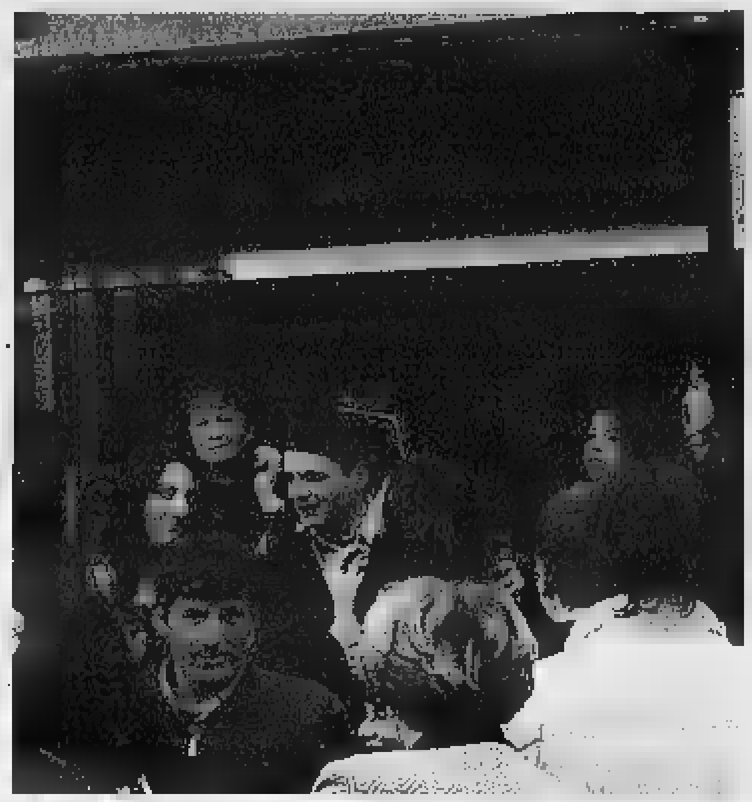
Paolo, 23 anni, ha scritto una tesi sui goti e ha ottenuto 106 su 110
La commissione: è stato valutato con il massimo punteggio possibile

[redacted]rio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il vecchio capomafia non c'è. Ma la [redacted] presenza [redacted] avverte nell'aria, nei gesti pacati dei due figli [redacted] in quelli della moglie. Nei movimenti [redacted] fratelli [redacted] parenti, e nelle azioni sempre composte degli amici. Tutti di Corleone. Tutti presenti in una piccola aula della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo, dove ieri pomeriggio Francesco Paolo Provenzano, 23 anni, è stato proclamato dottore in lingua e culture moderne. La [redacted] si [redacted] svolta con una sessione pomeridiana dedicata solo a tre studenti. Come se fosse «una festa intima», in un luogo appartato, ma pieno [redacted] ragazzi. Lo «zio» Bernardo Provenzano sarebbe stato felice di vedere suo figlio ricevere il bollo di dottore. E lo si può comprendere dal forte abbraccio che Saveria Palazzolo, la moglie del ricercato, ha dato a suo figlio Paolo. La donna gli ha prima consegnato [redacted] grande mazzo di [redacted] rosse, poi lo ha stretto al petto ed è scoppiata [redacted] lacrime. Vedendo l'espressione di felicità dei familiari che [redacted] sono stretti attorno a questo giovane, in un momento così importante per la sua vita, si può comprendere quanto suo padre possa avere sofferto. Sarebbe stata una sessione di esame come un'altra, [redacted] lui è [redacted] figlio del boss ricercato da 42 anni. Il candidato [redacted] nato quando suo padre era già latitante, e anche [redacted] il boss [redacted] stato assente.

Il silenzio [redacted] facoltà in questa parte quasi nascosta dell'edificio si rompe con l'ovazione e l'applauso dei «supporters» di Paolo dopo la proclamazione. Il giovane ha ottenuto [redacted] 110 dopo aver discusso la tesi «I goti come oggetto di un'etnografia».

Paolo, circondato da [redacted] ragazze e amici, era vestito con un abito gessato blu, indossava una camicia celeste con un largo colletto aperto e portava [redacted] un paio di scarpe color turchese. I capelli modellati dal gel.



Francesco Paolo Provenzano appena proclamato dottore in lingue e culture moderne

Durante la discussione della tesi (la commissione era formata solo da donne) Paolo Provenzano ha parlato della popolazione germanica, i Goti, studiandone i costumi [redacted] raffrontandoli ai nazisti. Un'esaminatrice interrompe il figlio del capomafia per sottolineare, per ben due volte, [redacted] concetto: «Guai quando i figli devono inventarsi i padri».

E nella tesi del giovane Provenzano sbuca la Germania, il Paese in cui gli investigatori sospettano che la famiglia del boss abbia trascorso alcuni anni prima di tornare a Corleone nel 1992.

Mamma Saveria e il fratello più grande, Angelo, [redacted], si [redacted] in ul[redacted] fila e da qui ascoltano la discussione della tesi. Per circa mezz'ora, il tempo in cui Paolo è rimasto seduto davanti alla commissione, i Provenzano sono immobili sulle poltroncine. Come imbambolati. Saveria Palazzolo aveva accanto il cognato, Paolo Provenzano, il fratello del boss, anche [redacted] commosso. Da Corleone sono arrivate un po' tutte le persone vicine ad Angelo e Francesco Paolo. M[redacted] i parenti della madre, [redacted] del padre. Tutti vestiti a festa. Angelo indossava anche lui [redacted] abito blu gessato, sopra una camicia bianca con cravatta [redacted] colore giallo, mentre le scarpe erano nere. Il suo atteggiamento dimostra che è lui il «capofamiglia». E' perfetto in tutto, gentile nei modi e garbato nei movimenti. Fra lui [redacted] la madre c'è un'intesa particolare che lo p[redacted] spesso [redacted] lo sguardo. I suoi movimenti, le attenzioni [redacted] la madre [redacted] il fratello, fanno di Angelo Provenzano una persona protettiva. Saveria Palazzolo parla [redacted] cugina di Angelo e dice: «Lui, l'università, per adesso l'ha [redacted] parte, ma la riprenderà presto anche lui». Voleva entrare nel mondo della comunicazione, frequentando la facoltà di scienza della formazione.

Quando però tutto sembrava essersi concluso, e il presidente [redacted] commissione aveva proclamato i tre nuovi dottori (gli altri due candidati hanno avuto 110 e 107 ndr), un commissario blocca tutti i presenti e dice: «Come avete visto i [redacted] candidati hanno avuto voti differenti, [redacted] dipe[redacted] da questa commissione, che anzi, ha valutato con il massi[redacted] del punteggio i lavori che ci hanno sottoposto. Purtroppo ognuno di loro è partito da una media di voti differenti e dunque non è stato possibile dare di più».

(segue da pagina 8)

E' mancata
[redacted] Maria [redacted] ved. P[redacted] (Marina)
anni 83
Lo annunciano il figlio [redacted] nuora e il nipote Luca. Funerali domani ore 11 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 23 marzo 2005.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 433.13.95

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria [redacted] Stefano [redacted]
A funerali già celebrati l'annunciano il figlio Francesco, la figlia Paola con Laura e [redacted]. [redacted] ringrazia il dottor Ermanno Cottini.
— Torino, [redacted] marzo 2005.

Il tuo ricordo illuminerà sempre [redacted] nostra strada. Paola e Francesco.

ANNIVERSARI

1991 RAGIONIERE 2005
Giovanni Antonio Bonanni
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Bra, [redacted] marzo 2005.

1989 2005
Giuseppe Vassarotti
E' difficile accettare la tua assenza, il tuo sorriso, la tua vitalità, il tuo ricordo affettuoso sono sempre vivi nei nostri cuori. Mamma, papà, nonna.

1997 24 MARZO 2005
8° Anniversario del nostro caro
dott. Alfio Foti
Come sempre, il tuo ricordo affettuoso ci accompagna nella solitudine [redacted] ogni giorno. La tua Maria e famiglia.

Caro dott. FOTI, noi abbiamo perso un grande medico ma [redacted] il suo incancellabile ricordo.

1999 [redacted]
Al[redacted] [redacted]
Con noi.

DOPO LA DECISIONE DI BLOCCARE GLI 007 ITALIANI CHE DOVEVANO FARE LA PERIZIA SULL'AUTO

Calipari, è scontro sul no dell'America

L'opposizione: segnale preoccupante. La Procura: nessun rifiuto

Guido Ruotolo
ROMA

L'auto da esaminare è di proprietà italiana ma è custodita in territorio americano, la base di «Camp Victory», a [redacted]aghdad già indaga il Ros dei carabinieri e nessuno, per dirla con le parole di un inquirente romano, «ha comunicato che quell'auto [redacted] trova sotto sequestro giudiziario degli ame[redacted] Eppure, giustificato con «asserite esigenze di sicurezza», adesso il no del Comando militare Usa [redacted] Baghdad alla missione degli investigatori italiani che devono procedere a [redacted] perizia sulla Toyota Corolla, l'auto dell'«inciden[redacted] - la sparatoria che si è conclusa [redacted] la morte di Nicola Calipari -, viene (ufficiosamente) spiegato con l'assenza di richiesta [redacted] assistenza giudiziaria (Ministero di Giustizia) o con la necessità di «consentire alla [redacted] amministrativa mista di terminare i suoi lavori» (Procura della repubblica di Roma).

[redacted]

Una delle ipotesi è che si voglia attendere che la commissione mista concluda i lavori

Babele di versioni, dunque, che testimoniano, come [redacted] facile intuire, l'imbarazzo e la difficoltà italiana a digerire questo piccolo (grande) sgarbo [redacted]. Perché, sempre per dirla con [redacted] parole dell'inquirente romano, «che valore potrebbe mai [redacted] perizia su una pistola fumante fatta da soggetti diversi [redacted] quelli coinvolti nel processo?». Come dire, [redacted] L'opposizione [redacted] preoccupata dalle notizie che rimbalzano tra Baghdad e Roma. Marco Minniti, Ds: «Se la motivazione del rifiuto è quella [redacted] aspettare la conclusione dei lavori della commissione [redacted] amministrativa mista, il segnale [redacted] preoccupante. La commissione mista e la magistratura[redacted]ana non dovevano procedere di pari passo?». E il senatore diessino Massimo Brutti: «Gli [redacted] non accettano che la magistratura italiana indaghi su episodi che vedono coinvolti propri militari, sui quali rivendicano la piena giurisdizione».

Ha lasciato «irritati» gli inquirenti e gli investigatori il rifiuto americano. «La richiesta di mandare due ufficiali di pg a periziare l'auto era stata spedita circa una settimana fa - raccontano a palaz[redacted] di Giustizia - e gli americani hanno risposto picche. Il giorno dopo la morte di Nicola Calipari abbiamo spedito, attra[redacted] la rogatoria internazionale, la richiesta di avere l'elenco dei nominativi dei militari che presero parte a quel check point mobile. Sono passati venti giorni e non abbiamo avuto nessuna risposta».

A via Arenula raccontano un'altra storia. «Lunedì - spiega [redacted] autorevole fonte [redacted] ministero di Giustizia - la Procura ha chiesto assistenza giudiziaria. Martedì la richiesta è stata tradotta in inglese e oggi (ieri, ndr) che il ministro l'ha firmata l'abbiamo inviata alla autorità giudiziaria [redacted]ericana». Questa, dunque, è la seconda rogatoria inviata agli americani, nella quale tra l'altro la Procura [redacted] Roma chiede il sequestro «probatorio dell'auto». «Nel corpo di questa richiesta - prosegue via Arenula - è contenuta anche la richiesta rivolta [redacted] noi dall'autorità giudiziaria romana, di autorizzare i due ufficiali di polizia giudiziaria a recarsi a Baghdad». Ipotizza la fonte del ministero di Giustizia: «Ritengo che gli americani abbiano detto no alla missione dei due ufficiali [redacted] pg perché [redacted] supp[redacted] da una richiesta di assistenza giudiziaria».

Una ipotesi [redacted] tante. In procura, per esempio, c'è chi sostiene che [redacted] tratti [redacted] rifiuto ma di una richiesta di attendere che [redacted] commissione mista termini i suoi lavori. E la commissione, concordata [redacted] massimi livelli tra i due paesi, tra il presidente Bush e il presidente Berlusconi, non può certo concludere i suoi lavori [redacted]on una relazione di maggioranza e una di minoranza. Insomma, la «verità» sarà una sola. Quella «processuale» può attendere.

Nicola Calipari

LOTTO CONCORSO N. 24

MERCOLEDI' 23 MARZO [redacted]

Bari	11	27	48	66	88
Cagliari	64	43	77	12	76
Firenze	32	79	19	81	76
Genova	59	72	75	36	82
Milano	[redacted]	80	9	1	15
Napoli	63	52	40	17	5
Palermo	36	69	47	19	89
[redacted]	66	24	3	79	52
Torino	48	72	33	1	59
Venezia	26	41	70	62	12

[redacted]

11 - 32 - 36 - 52 - 63 - 66
Numero jolly [redacted]

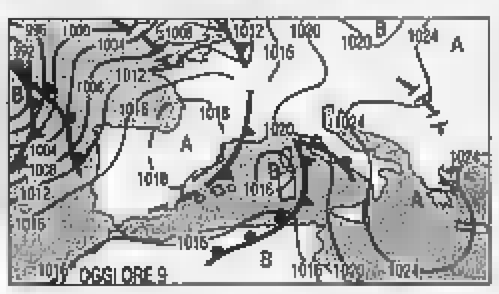
Montepremi
€ 6.836.352,88

Nessun 6
Jackpot € 52.578.340,13

Nessun 5+1
Jackpot € 1.367.270,58

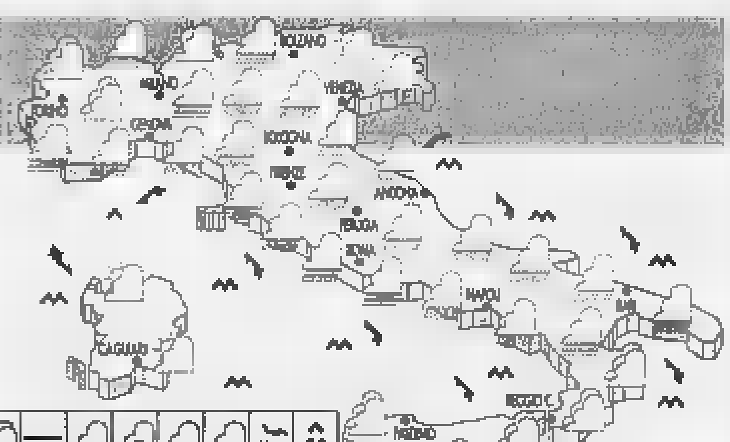
	Punti	€
Ai 22	5	62.148,67
Ai 2797	[redacted]	488,83
Ai 107.749	3	12,68

[redacted] DI MAI[redacted]



[redacted] E [redacted] Tempo incerto e perturbato [redacted] periodo pasquale: dopo la debole perturbazione transitata ieri, per oggi è atteso l'arrivo sul Centro-Sud di [redacted] perturbazione africana. Nel frattempo da oggi pomeriggio una nuova perturbazione atlantica raggiungerà le regioni di Nord-Ovest. Sarà questa a imporre nuvole e piogge diffuse [redacted] gran parte della Penisola e una flessione delle temperature.
Tendenza per dopodomani: nuvole e piogge su gran parte della Penisola, senza escludere qualche piovasco temporalesco [redacted] Piemonte, Liguria e Toscana, seguito da parziali schiarite. Schiarite anche sulla Sardegna. Nubi e piogge su Sicilia e Calabria.

OGGI. Nuvolosità irregolare al Nord, con tendenza dal pomeriggio-sera a nuovi annuvolamenti e [redacted] sul Nord-Ovest. Sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori ripresa degli annuvolamenti dalla mattinata, seguiti da piogge. Sulle regioni centromeridionali adriatiche nuvolosità irregolare.



[redacted] Estensione della nuvolosità e delle piogge sul Nord, sulle regioni centromeridionali, ad esclusione di Sicilia, Calabria ionica e Puglia meridionale. Dal pomeriggio-sera schiarite sul Nord-Ovest e sulla Sardegna. Venti meridionali tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	12	Bologna	10	17	Bari	6	15
Bolzano	7	16	Firenze	11	19	Napoli	7	18
Verona	9	15	Pisa	9	15	Potenza	9	19
Trieste	9	13	Ancona	6	14	S. M. Leuca	13	15
Venezia	7	12	Perugia	9	17	Reggio C.	9	16
Milano	12	17	Pescara	6	14	Palermo	10	19
Torino	5	15	L'Aquila	np	12	Catania	5	19
Cuneo	8	13	Roma Ciamp.	9	16	Messina	11	17
Genova	[redacted]	16	Roma Fium.	8	17	Alghero	7	24
Imperia	12	15	Campobasso	7	15	Cagliari	13	18

[redacted] (PREVISIONE DEL 25 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	[redacted]		Lisbona	13	17	piovaschi
Atene	9	18	parz. nuv.	Londra	7	16	sereno
Bangkok	25	32	piovaschi	Los Angeles	10	17	parz. nuv.
Berlino	8	13	[redacted]	Madrid	8	19	parz. nuv.
Bruxelles	8	[redacted]	piovaschi	Montecarlo	14	14	piovaschi
Bucarest	1	[redacted]	parz. nuv.	Montreal	-4	6	piovaschi
Budapest	7	15	[redacted]	Mosca	-4	4	piovaschi
Buenos Aires	13	23	sere[redacted]	New York	3	10	piovaschi
Copenaghen	2	11	parz. nuv.	Parigi	8	17	piovaschi
Dublino	7	14	parz. nuv.	Pechino	3	16	[redacted]
Francoforte	8	19	sereno	Praga	4	13	parz. nuv
Gerusalemme	1	18	piovaschi	Rio de Janeiro	25	29	[redacted]
Ginevra	6	16	piovaschi	Sofia	4	15	[redacted]
Helsinki	-1	7	parz. nuv.	Sydney	[redacted]	24	[redacted]
Il Cairo	13	[redacted]		Tokyo	1	7	nevischio
Istanbul	5	13	sereno	Varsavia	5	12	piovaschi
Johannesburg	12	22	p[redacted] nuv.	Vienna	6	14	pio[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. [redacted]: Roma, via Barberini [redacted], tel. 06.47661. [redacted] 06.486038/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via [redacted] 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] €[redacted]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo in testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [redacted] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [redacted] cio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze vi[redacted] Manzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39,2 milligrammi per litro di residuo fisso e 2,8 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel [redacted] delle [redacted]lpi piemontesi (per [redacted] precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è [redacted] riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero [redacted] Sanità n. [redacted] del 18-12-1996). In Italia, come p[redacted] vedere, non sono molte [redacted] averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IL [redacted] DEI DS

D'Alema: sul referendum i vescovi si sentono assediati ma non è vero, il mio consiglio è più prudenza

■ «Le direttive della Cei rivelano un certo nervosismo, come se i vescovi sentissero la Chiesa assediata. Questo non è vero». Massimo D'Alema consiglia alla Cei più prudenza sulla questione del referendum sulla procreazione assistita, e afferma che l'astensione è una posizione legittima. Ma sostiene che è «discutibile» battersi per ritardare il più possibile la data del referendum. «Ritengo - aggiunge il presidente dei DS - che astenersi sia una posizione legittima, come votare sì o no. È una libera scelta che i costituzionalisti hanno previsto. Ho visto le motivazioni di alcuni amici che hanno deciso di astenersi e ripeto che è una posizione legittima. Non il modo in cui la Chiesa fa propaganda... consiglierei alla Cei una maggiore prudenza e maggiore fiducia nel buonsenso dei cattolici italiani».

Massimo D'Alema

LA [redacted] LIBERATA

Giuliana Sgrena dovrebbe essere dimessa oggi Lascerà il Celio dopo venti giorni i due interventi

■ Giuliana Sgrena dovrebbe essere dimessa questa mattinata oggi dall'ospedale militare romano del Celio. La giornalista del Manifesto è ricoverata da diciannove giorni nel policlinico militare, dalla mattina di sabato 5 marzo, quando ritornò in Italia dopo essere stata ferita a Baghdad dopo la sua liberazione, nella sparatoria al check point americano nella quale perse la vita il funzionario del Sismi, Calipari. Durante il ricovero al Celio, a causa delle due ferite d'arma da fuoco, ha subito due interventi chirurgici: il primo lunedì 14 marzo, il secondo pochi giorni più tardi, venerdì 18. Entrambi hanno interessato il polmone sinistro, è stato fatto un prolungato drenaggio ed è stata suturata la ferita alla spalla sinistra.

Giuliana Sgrena

UNIVERSITÀ, IL DECRETO APPROVATO DEFINITIVAMENTE DAL SENATO

Più soldi e diritti a chi fa ricerca

Dopo un anno di prova i giovani potranno essere confermati nell'incarico. Aumenti del 50 per cento

Raffaele [redacted]
ROMA

Non più dopo tre anni ma dopo un solo anno di prova i ricercatori italiani potranno essere confermati nel loro incarico e vedere così il loro stipendio incrementato di circa il 50% su base annua. Si tratta di una misura per favorire la permanenza nelle università e nei centri di ricerca delle migliori risorse umane, altrimenti tentate dal settore privato, se non addirittura dall'espatrio.

La decisione è contenuta in un decreto che il ministro Moratti aveva varato il 21 gennaio scorso e che, veicolato dal decreto «omnibus», è diventato definitivamente legge con il voto del Senato di ieri.

Il medesimo provvedimento contiene anche un finanziamento per il sincrotone di Trieste e una normativa inerente l'Istituto di geofisica.

Per quanto riguarda la norma sui ricercatori «con - ha detto il Ministro Letizia Moratti - vogliamo potenziare la politica che mira a trattenere presso le nostre università i giovani migliori e più orientati alla ricerca, riducendo ad il periodo per la loro conferma, attualmente di tre anni».

Le norme intervengono anche sul trattamento economico dei ricercatori universitari che, dopo il primo anno di effettivo servizio e fino al giudizio di conferma, percepiranno il 70% del trattamento economico previsto per i professori universitari di seconda fascia a tempo pieno e di pari anzianità.

«In tal modo - ha aggiunto il Ministro Moratti - vogliamo adeguare sia pure parzialmente la retribuzione dei ricercatori italiani ai livelli retributivi del personale universitario che riveste analoghe posizioni nei principali Paesi comunitari».

Va inoltre presente che l'età di accesso alla qualifica di ricercatore è elevata (circa un terzo accede alla carriera dopo il 38° e l'età media è di 46 anni) sicché la retribuzione del ricercatore non confermato, originariamente stabilita per l'ingresso di giovani, risulta troppo bassa.

Sempre nel medesimo decreto viene fissato al 31 marzo 2005 il termine entro il quale le università formulano ed inviano per la valutazione al ministero dell'Istruzione, i programmi triennali relativi al fabbisogno di personale docente, dei ricercatori e dei tecnici.

La copertura finanziaria della legge varata ieri è assicurata dal fondo di finanziamento ordinario che nel 2005 è stato incrementato di altri 430 milioni di euro rispetto al 2004.

Per quanto riguarda la ricerca, le norme del decreto sono rivolte sia alla società Sincrotrone di Trieste sia all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Una manifestazione dei giorni scorsi a Milano

Il ministro Moratti «Vogliamo potenziare la politica che mira a trattenere nelle nostre università gli uomini migliori». Il calcolo delle nuove retribuzioni

Per la prima, il ministro dell'Economia e delle finanze è autorizzato a concedere la garanzia per il rimborso del capitale e degli interessi maturati dalla Società con la Banca europea degli investimenti, a lunga o più lunga scadenza, di credito attivate, con un limite di 60 milioni di euro, per la realizzazione del progetto di laser a elettroni liberi. Per assicurare lo sviluppo della competitività internazionale della complessiva infrastruttura, il contributo ordinario per il funzionamento viene integrato con un importo annuo pari a 14 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. La somma viene finanziata da una quota del fondo per il funzionamento degli enti di ricerca. Quanto all'Ingv, viene stabilito che il Consiglio direttivo dell'Istituto è composto dal presidente dello stesso e da quattro componenti «di alta qualificazione tecnico-scientifica nello specifico settore di attività, di cui due scelti dal ministro dell'Istruzione, uno designato dal presidente del Consiglio dei ministri e uno designato dalla Conferenza Stato-Regioni».

BERLUSCONI: NON COMMENTO, GLI ITALIANI SANNO

Mediaset, i magistrati aspettano altre carte

MILANO

Milioni di pagati per indurre l'avvocato David Mills a rendere falsa testimonianza nel processo All Iberian, l'off shore del gruppo Mediaset che, secondo le accuse, sarebbe servita da tesoreria occulta del Biscione. Sarebbe questa la sostanza dell'accusa con la quale i pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale hanno iscritto Silvio Berlusconi nel registro degli indagati per l'ipotesi di corruzione in atti giudiziari e lo stesso Mills per falsa testimonianza. «Non do commenti, ma gli italiani hanno capito tutto benissimo». Così Silvio Berlusconi ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano di commentare la notizia del premier indagato per corruzione in atti giudiziari.

L'inchiesta stralcio, nata nel settembre scorso mentre i magistrati indagavano sulla vicenda dei fondi neri Mediaset creati attraverso la compravendita fittizia dei diritti televisivi e cinematografici, attende però ancora delle carte prima di arrivare a una conclusione certa. Si tratta di rogatorie avviate in Inghilterra e in altri Paesi per rintracciare le prove dei bonifici all'avvocato inglese, quale, in una memoria fatta pervenire ai pm nel novembre del 2004, ha sostenuto di non «essere mai stato "comprato"». Mills, sentito per due volte nel gennaio del nel corso del processo per falso in bilancio dove Berlusconi e gli imputati, avrebbe fornito una versione non veritiera su Century One e Universal One, due società del sistema creato e gestito dallo stesso legale inglese e poi usato da Fininvest per il cosiddetto «comparto B very discreet». Su quelle due società i primi sospetti avevano avuti i revisori di Arthur Andersen secondo i quali la Century e la Universal erano state create appositamente per amministrare più liberamente il giro dei diritti televisivi e cinematografici: era alle due società infatti che finivano tutti i contratti.

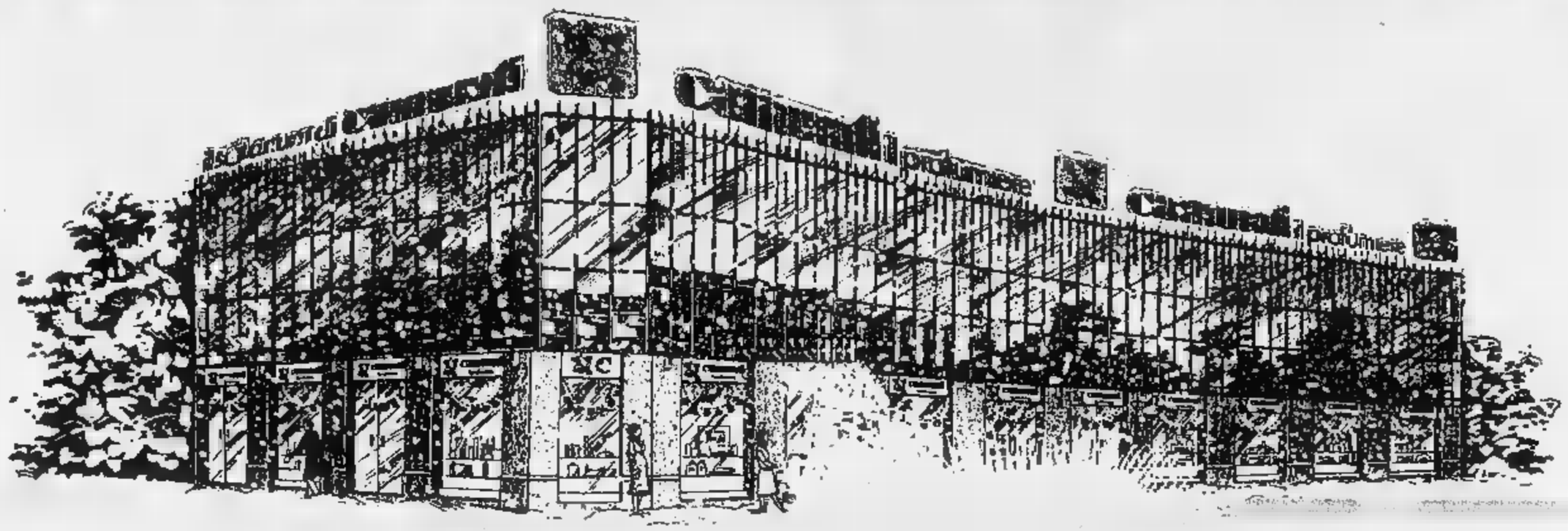
Mills all'epoca aveva confermato la versione ufficiale della Fininvest, dichiarando che le due società mai fatto parte del gruppo. Invece, il 18 luglio scorso, Mills, davanti alle carte trovate dai pm, aveva dovuto ammettere che i reali beneficiari economici delle due società erano Marina e Piersilvio Berlusconi (la sua posizione è per altro oggetto di un'altra inchiesta stralcio che li vede indagati per riciclaggio), i figli del premier, sia pure con operatività subordinata «al consenso di Gironi, Foscale e Confalonieri che rappresentavano la volontà di Berlusconi». Century One s'intreccia tra l'altro con un'altra vicenda di alcuni anni fa, il falso in bilancio del Milan per l'acquisto del calciatore Gianni Lentini, passato nel '92 dal Torino alla squadra rossonera con il pagamento in nero di 10 miliardi. Una parte dei soldi fu prelevata in contanti proprio dalla Century One, versata sul conto New Amsterdam e da qui bonificata all'allora presidente granata Borsano.

Il gip Grigo deciderà probabilmente dopo Pasqua se concedere la proroga all'inchiesta, la cui notifica è stata recapitata ai difensori ieri.

[r. m.]

camurati
il profumiere

"LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI"



Camurati "il Profumiere" augura

a tutta l'affezionata clientela

Buona Pasqua

"LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI"

camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - [illegible]
[illegible] Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.223.53.11 - fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
Parcheggio interno P

2 LA [illegible]
[illegible] Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
[illegible] continuato: 9.15/19.30

3 LA [illegible]
Via E. De Sonnaz, [illegible] (Ang. Via Avogadro) - Torino
[illegible] 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.[illegible]6
Orario continuato: 8.30/20.00

Indirizzo internet: www.camurati.com
E-mail: info@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI *è possibile pagare con:*

LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO FINANZIA IL RECUPERO DI EDIFICI RELIGIOSI

Un museo a cielo aperto con piccoli tesori d'arte

Stanziati 4,5 milioni di euro per favorire 66 interventi in Piemonte Avviati i cantieri: si restaurano antiche pievi e preziosi arredi sacri

TORINO

Si potrebbe immaginare [redacted] più grande museo d'arte [redacted] a cielo aperto. Un patri- [redacted] fatto di piccole pievi. cappelle votive, storici oratori, ma anche parrocchiali ed [redacted] Confraternite, affreschi e arredi che portano ad artisti e artigiani forse minori, che hanno segnato e [redacted] la testimonianza della storia quotidiana delle comunità rurali piemontesi.

Opere che rischiavano, in molti casi, di finire vittima dell'inesorabile trascorrere del tempo. Scommettendo sul loro recupero, si sono mossi Enti religiosi, Comuni, [redacted] locali, che hanno trovato un forte alleato nella Compagnia San Paolo: la Fondazione di origine bancaria ha presentato i risultati [redacted] bando «Cantieri d'arte 2004», che stanzia circa 4 milioni e mezzo di euro per la rinascita di [redacted] edifici religiosi in Piemonte (66) e Liguria (14). Fondi importanti, e in molti casi determinanti, per permettere l'avvio dei cantieri o la conclusione dei lavori. «Con questa iniziativa - spiegano alla Compagnia San Paolo - si è inteso [redacted] il restauro e la rivitalizzazione di piccole chiese [redacted] cappelle, piccole perché tali sono le dimensioni previste dal bando, ma grandi per la loro testimonianza di vivacità culturali locale e di irrinunciabile apporto alla comprensione della nostra arte e della nostra storia». L'esame delle 264 domande pervenute ha portato alla scoperta [redacted] un Piemonte «inedito»: come i monasteri dall'Ovadese fino alla Liguria lungo la via degli antichi pellegrinaggi; o l'incredibile ricchezza di edifici in stile romanico, soprattutto nel Cuneese e nell'Astigiano.

«Con le due edizioni del bando Cantieri d'Arte - precisa Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia di San Paolo - la Fondazione ha erogato, tra il [redacted] e il 2005, 6 milioni e mezzo di euro, [redacted] sostegno [redacted] 116 progetti in Piemonte e Liguria».

[redacted] la Compagnia [redacted] [redacted] Paolo non si ferma qui: le informazioni e i dati storico-artistici raccolti attraverso le domande di finanziamento, diventeranno presto [redacted] volume e la base di una nuova «scommessa-obbiettivo». «Si tratta infatti - anticipano dalla Compagnia - accanto ai grandi progetti per Torino, con [redacted] Programma Musei, e Genova, con il sostegno offerto alle iniziative per Capitale europea della cultura, di promuovere [redacted] nuova vocazione per il territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di turismo culturale qualificato, con l'auspicio [redacted] ottenere valide ricadute anche occupazionali. [redacted] tutto ciò con particolare riferimento alle [redacted] periferiche, che custodiscono tesori d'arte spesso sconosciuti [redacted] trascurati ma che meritano di [redacted] rivalutati». [f. la.]

ALESSANDRIA

Quattro sono gli interventi previsti in provincia di Alessandria. Quelli di maggior impegno finanziario riguardano la conclusione del restauro degli interni della chiesa dei Santi Pietro [redacted] Paolo a **Castelnuovo** [redacted] (risale almeno al 1184), con una spesa di 70 mila euro, e, con lo stesso importo, il restauro e il consolidamento delle coperture, delle volte e delle murature della chiesa di San Giacomo, a **Ca[redacted]** (nell'Acquese), [redacted] cui origini sono del XII secolo. Per la facciata della chiesa tardo settecentesca di Sant'Eusebio, a **Varengo di Gabiano** (in Val Cerrina), sono invece stati messi a disposizione [redacted] mila euro. Infine, altri 20 mila [redacted] per risanamento e il restauro degli altari del suggestivo Oratorio dell'Annunziata a **Ovada** [m. fa.]

BIELLA

Per quanto riguarda la provincia laniera, 70 mila euro serviranno per il restauro di coperture, campanile, portici e mura esterne della chiesa di San Rocco a **Sordevolo**. Costruita nel 1630, i lavori ultimati la chiesa sarà il punto di partenza delle visite guidate attraverso il patrimonio religioso locale. Altri 31 mila e 150 euro sono stati destinati ai lavori di recupero della Cappella del Suffragio all'interno della parrocchia dell'Immacolata Concezione di Maria a **Portula**. La chiesa, del 1574, forma un complesso architettonico che custodisce pregevoli opere d'arte di notevole interesse culturale sia per gli studiosi sia per i visitatori. Nel 1768 il pittore valsesiano Lorenzo Peracino di Celio affrescò tutto il presbiterio e la Cappella del Suffragio e il mastro marmorista Francesco Oliati costruì un grandioso altare con una bellissima balaustra in pietra policroma. [r. a.]

Gli affreschi della chiesa di Santa Caterina di Vercelli

Dalla catalogazione del patrimonio presto nascerà un volume [redacted] la proposta [redacted] percorsi turistico-culturali

TORINO

Sono 17 gli interventi finanziati nel Torinese. Tra i più importanti, quello al monastero dell'ex mulino di **Rivalta** (70 mila euro) che risale alla fine dell'XI secolo di cui sono state trovate pregevoli testimonianze; il restauro dell'organo «Giovanni Bruna» (nella foto) nella chi[redacted] San Silvestro di **Chiaverano** (70 mila), considerato il più importante organo di scuola piemontese conservato, uno dei pochi grandi strumenti tardo-settecenteschi sopravvissuti integri in tutta la penisola. E ancora, il restauro del campanile della chiesa di San Domenico a **Pinerolo**, la Precettoria di san Leonardo a **Chieri**, risalente al 1141, gli affreschi nella chiesa di S. Croce a **Rocca Canavese**, la cappella di San Vito a **Grugliasco** dove si interverrà anche sulla chiesa di san Cassiano Martire; Si recupererà l'altare maggiore della Confraternita SS. Trinità a **Courgné**, interventi all'abbazia di S. Maria Assunta e i restauri delle decorazioni interne della Confraternita di San Giovanni Decollato a **Carmagnola**, i restauri della facciata della Chiesa di Santa Maria a **Nomaglio** e della parrocchiale di **Frossasco**; gli affreschi settecenteschi nella parrocchia di **Pinasca** e di quella di [redacted]. Ancora interventi per la chiesa di san Rocco a **Rivoli**, alla chiesa di San Giuseppe a **Moncalieri**, la Confraternita dei santi Rocco e Sebastiano a **Cumiana**.

NEL [redacted]

Il Cuneese è tra le province che ha ricevuto maggiori contributi, venti. Particolarmente significativi quello sulla cappella [redacted] San Sebastiano della parrocchiale [redacted] Maria Assunta a [redacted] con un ciclo [redacted] affreschi quattrocenteschi. La Chiesa [redacted] San Domenico (costruita [redacted] fine del '200 in stile gotico lombardo, nella foto) a [redacted], per il recupero di affreschi, il consolidamento [redacted] restauro conservativo della antica parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo [redacted] 7. La chiesa [redacted] San Massimo a [redacted]. [redacted] chiesa romanica [redacted] San Paolo a **Caraglio**, così come il romanico Sant'Antonino di **Perlotto**. Ex chiesa di San Giovanni a [redacted]o. La Parrocchiale di Maria Vergine Assunta a **Treiso**. Il medievale «San Pietro» a **Cherasco**, dove con la sistemazione della navata centrale si concluderanno i restauri. La chiesa di San Fiorenzo a **Vinadio**. L'ex chiesa [redacted] San Bernardino a **S. Stefano Roero**. Così come un altro edificio religioso diventato luogo d'incontro per tutta [redacted] comunità, l'ex chiesa di San Michele Arcangelo a **Montà** d'Alba. La parrocchiale di San Biagio a **Pamparato** per il restauro della [redacted] raffigurante la Madonna del Rosario. La parrocchiale di [redacted] Vergine Assunta a **Sant'Albano** e infine [redacted] chiesa [redacted] San Lorenzo Martire a **Cavallermaggiore**. [m. bo.]

ASTI

Nell'Astigiano gli interventi sono dieci, diffusi soprattutto [redacted] [redacted] Nord. Riguardano la copertura, il campanile e le facciate della chiesa di San Michele Arcangelo a **Buttigliera** (70 mila euro); il restauro di facciata, dipinti [redacted] stendardo dell'ex Confraternita dell'Annunziata a [redacted]lo (50 mila euro); i pregevoli affreschi romanici nella chiesa di Santa Maria ad Nives a [redacted] (70 mila euro); il consolidamento statico della chiesa [redacted] [redacted] e Michele (nella foto un particolare) [redacted] **Dusino San Michele** (70 mila euro); l'organo Liborio Grisanti (1769) di San Martino a **Revigliasco** (53.400 euro); le cappelle e gli stucchi della chiesa dei Santi Eusebio [redacted] Elena a [redacted] (70 mila euro); le decorazioni interne della Confraternita del [redacted]ti Bianchi di San Michele a **Isola** (63.250 euro); gli interni di San Pietro in Vincoli [redacted] **Castagnole Lanze** (55.350 euro); la chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo [redacted] **Moncucco Torinese** (62.500 euro) [redacted] le facciate della parrocchiale di San Pietro a [redacted] **Marzano Oliveto** (70 mila euro).

NOVARA E VCO

Nella provincia di Novara i monumenti interessati dagli interventi di sostegno sono cinque: per il restauro conservativo dell'oratorio di San Sebastiano a **Lesa**, che risale agli inizi dell'undicesimo secolo [redacted] [redacted] dei più bei monumenti romanici del territorio, sono stati destinati 70 mila euro; altri 70 mila [redacted] [redacted] stati assegnati per il restauro degli affreschi dell'oratorio [redacted] Madonna di Loreto a **Massino Visconti**, detto anche «chiesa dell'Oro»: gli affreschi sono di Sperindio Cagnoli, che li eseguì su committenza della famiglia Visconti all'inizio d[redacted] sedicesimo secolo. Diecimila euro sono stati poi attribuiti per il restauro degli affreschi e [redacted] portale della chiesa di San Martino, presso [redacted] cimitero [redacted] **Bolzano Novarese**; un altro intervento riguarda il restauro della facciata della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a **Castelletto Ticino**; (70 mila euro); l'ultimo intervento individuato è quello relativo al restauro decorativo delle cappellette laterali della chiesa [redacted] San Francesco, [redacted] [redacted] (70 mila euro). [m. g.]

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sono due i complessi religiosi interessati dagli interventi conservativi nella provincia del Verbano Cusio Ossola. All'isola Pescatori a **Stresa**, forse l'area più suggestiva dell'intero lago Maggiore, nella chiesa parrocchiale di San Vittore, grazie ad [redacted] contributo di settanta mila euro, potranno essere restaurati gli apparati murali esterni e verrà iniziato un intervento [redacted] avviare il restauro degli affreschi. La chiesa [redacted] monumento nazionale ed a corredo dell'intervento [redacted] prevista la realizzazione di un impianto [redacted] illuminazione notturna dei volumi architettonici più significativi. Dal lago Maggiore alle colline sovrastanti il lago d'Orta. A **Quarna Sotto**, sopra Omegna, potranno essere restaurati, [redacted] [redacted] contributo di settanta mila euro, gli affreschi di Giovanni Avondo, all'oratorio [redacted] Saliente. Le decorazioni dell'artista risalgono [redacted] periodo a cavallo tra Settecento ed Ottocento e l'intervento conservativo permetterà di concludere [redacted] recupero globale del monumento, uno dei più significativi di tutto l'Alto Cusio, sopra il lago d'Orta. [m. g.]

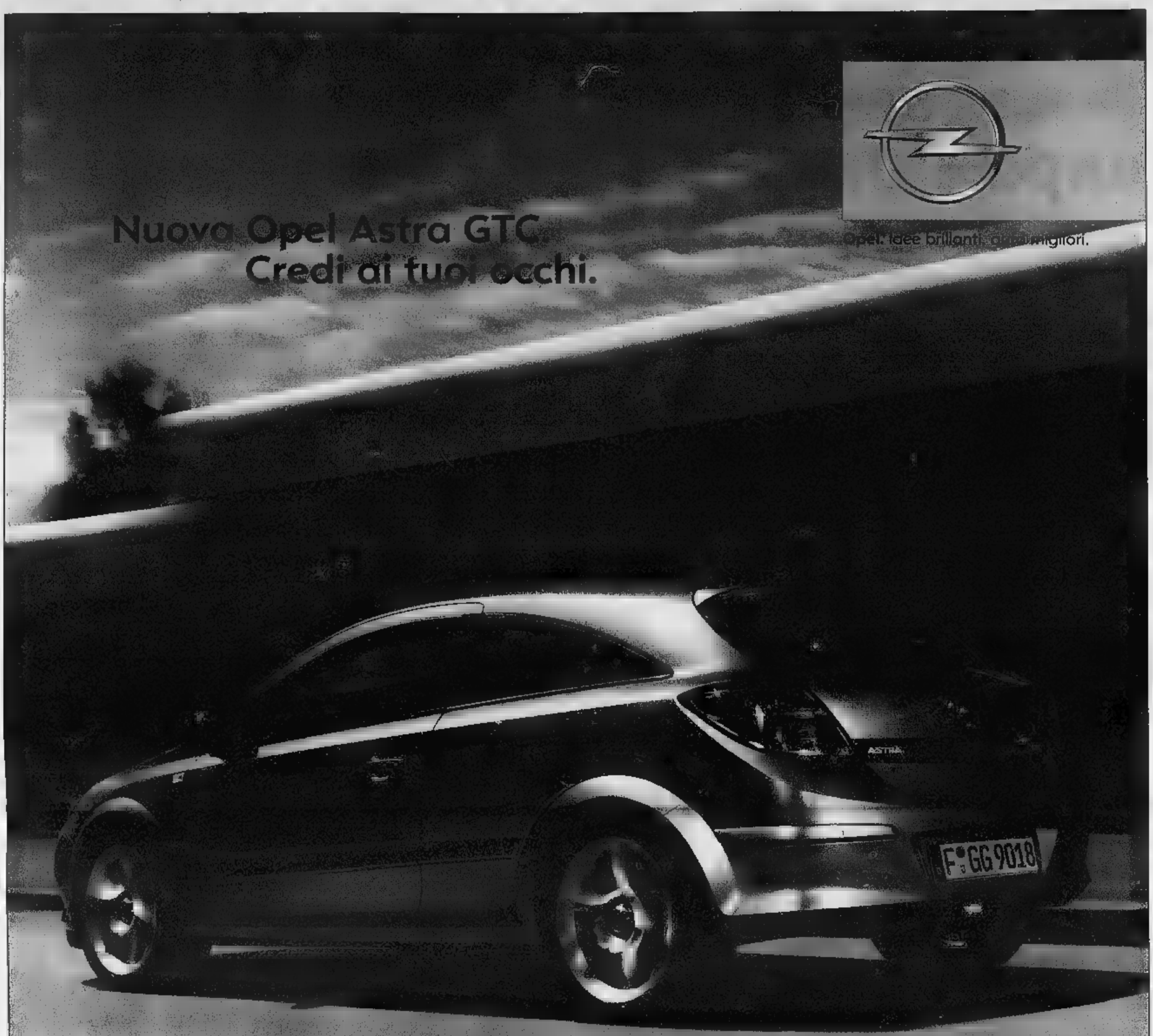
VERCELLI

Sei gli edifici religiosi destinati ai restauri in provincia di **Vercelli**.
Partiamo dalla Confraternita di Santa Caterina, nel capoluogo, che contiene preziosi affreschi di Bernardino Lanino: il finanziamento è di 70 mila euro. Stessa cifra sarà investita per una delle più belle chiese dell'intera provincia, quella parrocchiale dei Santi Nazario [redacted] Celso a **Quinto Vercellese**. Stesso investimento, 70 mila euro, per la chiesa di San Carlo della parrocchia San Giacomo Maggiore (foto) di **Campertogno** uno dei più begli esempi di architettura campestre del [redacted].

[redacted] pure di 70 mila euro [redacted] il finanziamento assegnato alla chiesa primitiva di San Martino di **Varallo** [redacted] per il [redacted] dell'altare ligneo piramidale, con tavole [redacted] Gaudenzio Ferrari. Settantamila euro andranno pure al restauro della Madonna della Neve, che fa parte della parrocchia di [redacted] Maria e San Martino di **Fontanetto** [redacted] mentre è di 23.350 euro il contributo per il restauro del prezioso polittico «Duelli» della parrocchia Sant'Antonio Abate di **Quarona**. [d. b.]

Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti a prezzi migliori.



POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. **Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.**

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da a 226 g/km

Vedelago
CARMAGNOLA — Via Poirino 40 — Tel. 011/9723117
PINEROLO — San Secondo (To) — Via Val Pellice 71 — Tel. 0121/502480

NISSAN
CHIERI — Via Padana Inf. 18 — Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO — St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO — F.ne Vernetto 62 — Tel. 0122/49045
AVIGLIANA — C.so Torino — Tel. 011/9367168

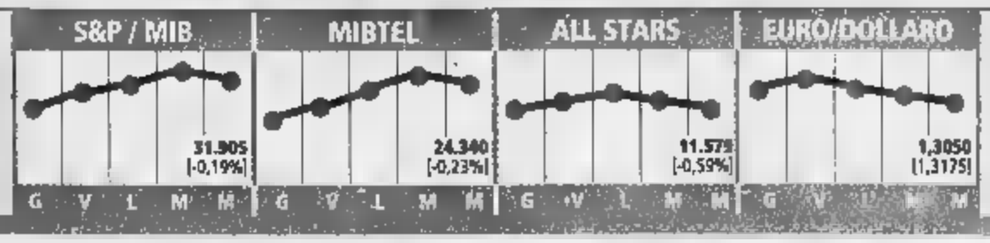
Svara
CIRIE' — Via Torino 123 — Tel. 011/9222147

IVREA — BUROLO D'IVREA (To) — s.s. Lago di Viverone 41 — 0125/576002

GENCAR
MONCALIERI — C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI — C.so Allamano 151 - 011/9537811
TORINO — Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel.
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it
ifas Dal 1951, auto e servizi

Banca Italease finanzia Pininfarina

Banca Italease finanzierà in leasing la produzione della Ford Focus convertibile realizzata da Pininfarina. È un accordo da 120 milioni di euro. Il finanziamento riguarda macchinari e impianti della linea del nuovo modello, che sarà prodotto a partire dal giugno 2006 fino al 2011, con una previsione di 100 mila vetture. «Entro giugno 2006 - ha annunciato Andrea Pininfarina - torneranno al lavoro tutti i mille dipendenti in cassa integrazione».



Pop Vicenza aumenta l'utile del 6%

La Banca Popolare di Vicenza chiude il 2004 con un utile netto di milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente. Nel progetto di bilancio approvato ieri dal emerge che il conto economico 2004 presenta margine di intermediazione pari a 536,2 milioni di euro (+6,4%). Il margine operativo lordo che si attesta a 230,2 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto al 31 dicembre 2003.

PER ANTONVENETA RISPUNTA FIORANI. CAPITALIA SMENTISCE L'INTERESSE

Fazio tesse la rete per blindare la Bnl

Giornata di incontri, anche Letta e Catricalà in visita a via Nazionale In campo PopLodi, Emilia Romagna e Unipol. Si tratta sulle quote

Francesco Spini
MILANO

Non una strada in discesa, piuttosto una fittissima rete di contatti, telefonate, calcoli tra via Nazionale, contropatto e banchieri di mezz'Italia. Certo è che per contrastare la doppia offerta che gli spagnoli del Bbva e gli olandesi di Abn Amro si accingono a presentare nei fronti rispettivamente di Bnl e banca Antonveneta, via Nazionale anche ieri ha lavorato sodo. Da una parte per mettere assieme una cordata di istituti finanziari italiani che blindino la banca romana; sull'altro fronte per organizzare la difesa padovana, dopo la risposta interlocutoria data ai documenti preliminari presentati dagli olandesi. L'orientamento di via Nazionale sarebbe propenso a dare il via libera alle offerte, sia pure organizzandosi per contrastarle. Proprio le strategie di difesa - e la loro percorribilità - sarebbero state al centro dei colloqui che ieri Fazio ha intrattenuto sia con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, sia con il neo presidente dell'Authority Antitrust, Antonio Catricalà.

Nel frattempo la situazione su Bnl diventa sempre più intricata. Tra gli istituti che nei giorni scorsi venivano indicati come parte di un pool di cavalieri bianchi, ieri si è registrata la freddezza del Monte dei Paschi e la banca Carige. A Siena, dopo le esternazioni di domenica scorsa del presidente di Rocca Salimbeni, Pier Luigi Fabrizi, che lasciavano presagire a un possibile interesse della banca nella vicenda Bnl, è seguita solo la perplessità dei soci pubblici della Fondazione che controlla l'istituto. Così ieri non si è tenuto nessun vertice sul punto, mentre anche il consiglio di amministrazione in calendario oggi potrebbe lasciare deluso chi aveva visto in Rocca Salimbeni una sponda per la blindatura di via Veneto. A Genova, nelle stesse ore, si smarcavano le voci: «Semplicemente sappiamo - hanno detto all'Ansa fonti della Carige - per è una non notizia». Con un'apertura: «Per ora non c'è nulla, in futuro chissà».

L'obiettivo di Fazio, secondo fonti finanziarie vicine all'operazione, sarebbe comunque quello di costituire una cordata (in cui ognuno entri con piccole quote di capitale) che - insieme al blocco composto dal contropatto che già oggi controlla il 24%, dai soci argentini, da Mps per le quote che già ha in mano, da Banca Popolare di Vicenza e Generali - permetta di opporre all'offerta di Bilbao schieramento del «no» decisivo, almeno pari al 51%. In questo momento tale cordata vedrebbe la partecipazione «certa» della Banca Popolare di Lodi - impegnata anche nella partita su Antonveneta -, probabilmente accompagnata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e dalla compagnia delle Cooperative Unipol. In queste ore il punto starebbe proprio sulle quote che tali «new entry» nel capitale Bnl dovrebbero comperare per raggiungere una potenza di fuoco sufficiente e si registrerebbe una divergenza di ved Unipol e le Generali, compagnia già azionista del patto che attualmente guida via Veneto e poco propensa all'ipotesi che Unipol conquisti quote considerevoli, tali da competere nel business assicurativo attraverso futuri possibili accordi nella Vienna. La posizione delle Generali è delicata. Da un lato si ritrova a essere parte del patto cui partecipa pure il Bbva (quello che tiene in sella, al momento, Luigi Abete alla presidenza), dall'altro conta la partecipazione interna della stessa Bankitalia e di importanti banche che la faranno schierare senza indugio contro l'offerta spagnola: il vincolo, del resto, si scioglierà non appena il Bbva lancerà ufficialmente l'Opa nel cda che si dovrebbe tenere tra il 28 marzo e il primo di aprile.

Sul fronte padovano, intanto, dopo il nulla di fatto del cda di due giorni fa degli olandesi restano aperte più vie. Sullo sfondo resta la possibilità di un'Opa targata Abn, ma ieri c'era chi sosteneva un'ipotesi di rafforzamento delle Popolare di Lodi e di Unipol che costringa gli spagnoli a una ritirata (ben pagata). Intanto ieri Capitalia ha escluso un suo coinvolgimento nella partita padovana.

In tutto questo, ieri si è registrata la posizione del presidente dei Ds, Massimo D'Alema. «Io sono per il mercato - ha detto partecipando a Porta a Porta -. L'importante è che tutte queste grandi banche europee non abbiano una la direzione in Olanda, un'altra in Spagna, un'altra in Francia e in Germania e noi restiamo solo con le filiali». Quanto all'Unipol, storicamente legata alla sinistra, «agirà sulla base dei propri La come partiti politici non c'entra niente e valuteremo che cosa accadrà».

L'AD: ESTRANEO AI FATTI

Arpe indagato per Parmalat

L'ad di Capitalia Matteo Arpe è stato iscritto sul registro degli indagati nell'ambito delle attività di indagine della Procura di Parma sul crac di Parmalat. Intanto lunedì scorso i militari della Guardia di Finanza hanno acquisito alcuni documenti negli uffici romani di Capitalia. Lo Arpe era stato ascoltato come persona informata sui fatti dal Pm Vincenzo Picciotti negli uffici del pool investigativo che indaga sulla bancarotta del gruppo di Collecchio. Matteo Arpe ha confermato di essere stato ascoltato dalla Procura della Repubblica nella giornata dell'8 marzo in qualità di persona informata dei fatti ma ha spiegato che in quella sede gli è «confermata l'estraneità alle ipotesi di cui all'inchiesta». Al termine dell'incontro - ha spiegato ancora Arpe - gli è tuttavia «stato notificato che la stessa Procura si è riservata di indagare l'ad di Capitalia in ordine al reato di "mendaci dichiarazioni", avendo il Sostituto Procuratore ritenuto di percepire un fumus di tale reato nelle ricostruzioni fatte dall'interessato circa l'attività compiuta dai soggetti del Gruppo Bancario, nello svolgimento delle loro mansioni».

IOZZO: PENSIAMO A CRESCERE

Il Sanpaolo: «Estranei al risiko»

MILANO

Il Sanpaolo Imi punta alla crescita, per linee interne e esterne, con l'obiettivo di «arrivare ad avere una quota di mercato attorno al 13-14% dall'attuale 11%». Non ha allo studio «eventuali dossier», guarda con attenzione agli sviluppi della partecipazione incrociata che detiene con il Banco Santander. In attesa della presentazione del piano industriale, previsto «per la fine dell'estate», sono questi i punti saldi della banca torinese illustrati ieri a Milano dall'amministratore delegato Alfonso Iozzo e dal direttore generale Pietro Modiano. Forte di un bilancio 2004 che registra un utile netto di 1,393 miliardi di euro, in crescita del 43% e un Roe passato dal 9% del 2003 al 12,2%, ieri Iozzo si è concentrato sulle linee guida per l'immediato futuro. Non rinnega il tentativo eseguito su Dexia, esclude ogni coinvolgimento sul fronte caldo del risiko bancario («non siamo interessati», dice riferendosi a Bnl e Antonveneta), ma ritiene contempo che «oggi la formazione di gruppi bancari europei è ormai una tendenza molto forte, sebbene esistano molti ostacoli da abbattere a livello europeo».

Alfonso Iozzo

Il Sanpaolo per il momento resta alla finestra, attendendo «occasioni confacenti al nostro gruppo». L'attenzione si concentra piuttosto sul Santander con cui i rapporti, dice Iozzo, «sono reciproca soddisfazione. Noi siamo importanti azionisti della loro banca, loro sono importanti azionisti della nostra e credo che il rapporto possa avere ulteriori sviluppi in futuro».

L'obiettivo, comunque, è quello di accrescere la penetrazione del gruppo che in totale conta tremila sportelli: «A quattromila soddisfatti». La quota di mercato è dell'11%, che Iozzo confronta con «il 9% del Bnp Paribas in Francia e l'11% Bbva in Spagna. Banca Imi, la merchant di gruppo, abbastanza bene - secondo Modiano -, ma non basta», e pensa a una banca orientata, oltre che su operazioni importanti, anche al mondo delle medie e piccole imprese.

Quanto alle operazioni in corso, se Modiano glissa su Impregilo, Iozzo non si tira indietro sul convertendo Fiat. «In qui anni abbiamo dimostrato che le banche, San Paolo in particolare, hanno fatto tutto il per dare possibilità a questo grande gruppo industriale, tuttora primo in Italia, di riorganizzarsi, ristrutturarsi e prepararsi alle sfide del futuro. Siamo tenuti a rispettare i contratti - ha aggiunto - ed eseguiamo il contratto come previsto. Se l'azienda richiedesse di riesaminare formule diverse - ha però proseguito - siamo preparati a discuterle». [f.sp.]

«Non c'era la formula per l'intesa col contropatto»

Innocenzi: la logica industriale deve unirsi alle compatibilità finanziarie

Francesco Manacorda
Inviato a VERONA

«L 2005 sarà l'anno della Novara». non quello della Bnl. facciamo solo operazioni che abbiano un forte disegno industriale e offrano arricchimento per i nostri soci e azionisti e in questo caso le due condizioni assieme non sussistevano». Fabio Innocenzi ha appena chiuso il 2004 del Banco Popolare di Verona e di Novara di cui è amministratore delegato con un balzo dell'utile netto consolidato del 27% a 411 milioni. E adesso guarda a un 2005 «dove anche il primo trimestre è partito in linea con i nostri obiettivi», mossa considera archiviata, anche se con una punta di amarezza, la questione Bnl.

Perché non c'è stato l'accordo con i contropattisti della Bnl?

«Quando una trattativa fallisce bisogna solo prendere atto che non c'erano le condizioni per chiudere. Andare nel dettaglio penso sia inutile».

Una questione di prezzo?

«Preferisco girarla dal punto di vista industriale. Di sicuro il prezzo è un elemento importante, ma alla fine una trattativa funziona se la logica industriale sta insieme con le compatibilità finanziarie. E non ce l'abbiamo fatta».

Ma la Bnl, banca romana per eccellenza, come si sarebbe conciliata con la vostra strategia dichiarata di crescere soprattutto al Nord?

«Quel progetto andava ad aggiungere circa 300 sportelli importanti nelle provincie settentrionali, con sinergie per circa 350 milioni. Ci avrebbe portati a una quota di mercato prossima al 4% in tutto il Nord. E al di là della Bnl questo rimane il nostro obiettivo: creare una presenza di rilievo nell'area dove possiamo diventare la banca a tutto tondo del territorio».

Ora ci saranno altre acquisizioni?

«Il nostro piano strategico, che arriva fino al 2014, è di crescita organica. abbiamo volutamente inserito nel piano la crescita per linee esterne. Questa è un'opzione, non obiettivo, perché dipende da condizioni finanziarie e di governo che non sono nelle nostre mani. Se un domani ci dovessero essere di nuovo opzioni interessanti, e prima di tutto sono valide punto di viste industriale, pronti ad analizzarle. intanto il piano va dritto sulla sua strada».

Fabio Innocenzi (Pop Verona Novara)

> Le nostre Popolari non sono anomale Equivalgono a una versione italiana delle public company presenti sul mercato anglosassone

La struttura delle Popolari è sotto esame a Bruxelles. Lei che giudizio ne dà?

«Le Popolari hanno buoni risultati, partono da un formidabile radicamento del territorio e sono società ad azionariato diffuso. Sono la versione italiana delle public company anglosassoni».

Una versione non scalabile...

«Certo, esiste il voto capitario ma è un elemento del radicamento di una banca sul territorio. E poi le banche cooperative in Francia o in Germania rappresentano una quota del sistema bancario maggiore rispetto all'Italia, anche se non essendo direttamente quotate hanno liquidità e una mobilità decisamente inferiore a quelle italiane. Insomma le Popolari un'anomalia».

Torniamo a voi. Perché questo sarà l'anno della Novara?

tre anni trascorsi fusione la Popolare di Novara ha fatto un lavoro impegnativo sul cambio dei sistemi informatici e sulla ristrutturazione organizzativa. E adesso è pronta per cogliere i risultati, come si vede già dall'accelerazione che ha avuto nel 2004. Il fatto che gli impieghi sono cresciuti 15% contro un dato di gruppo 13% dimostra l'effetto trainante della banca».

Oggi quali sono gli indicatori di redditività della Verona e della Novara?

«Se prendiamo il Roe esclusi avviamenti a livello di gruppo siamo al 15%, Verona è superiore a questo dato, attorno al 17%, mentre la Popolare di Novara è sotto, all'11,12% circa. Ci cinque punti di differenziale tra le due banche che la Novara sta recuperando, mentre consolida il suo radicamento nel territorio e aumenta i volumi».

Voi siete presenti in tutto il Nord, dal Veneto al Piemonte. Come vedete la situazione delle piccole e medie imprese vostre clienti?

«Oggi, a differenza di due anni fa, vediamo soffrire di più le Pmi del Nord Ovest rispetto a quelle del Nord Est. Nel 2003 queste ultime patavano gli effetti della recessione tedesca e contavano invece sulla domanda interna. Adesso la situazione è rovesciata: le imprese del Nord Est si attaccano a una prudente ripresa della Germania e quelle del Nord Ovest soffrono maggiormente per la frenata dei consumi interni. E poi c'è la delocalizzazione. Esistono distretti molto importanti dove oltre il della produzione è ormai all'estero. Alcune imprese hanno conquistato così nuovi mercati, ma per altre - forse la maggioranza - manca la capacità di sviluppare attività e nel terziario per sostituire le attività che si sono spostate».

SI ASPETTERA' CHE VENGANO RIDATI PIENI POTERI ALL'ORGANO [redacted] CONTROLLO SULLA PREVIDENZA INTEGRATIVA

Fondi pensione, riforma bloccata

Slitta a settembre la scelta per la destinazione del Tfr

ROMA

Ancora problemi e rinvii sulla strada della riforma dei fondi pensione. Nel [redacted] dell'incontro con i sindacati, infatti, il sottosegretario al lavoro Alberto Brambilla (assente il ministro del Welfare Roberto Maroni) ha spiegato alla delegazione sindacale che il decreto attuativo della delega (che tra l'altro prevede le norme per il conferimento della liquidazione ai fondi con il meccanismo del silenzio-assenso) è pronto; [redacted] che tutto è congelato per almeno un mese, finché il Senato non avrà ripristinato il controllo unico della Covip cancellato dal [redacted] risparmio con un emendamento di Forza Italia. Tutto fermo, dunque, per le nuove regole sulla p[redacted] integrativa [redacted] il Tfr (su [redacted] sembra esserci intesa tra governo e parti sociali). E di conseguenza slitterà dal primo luglio al primo settembre - se non ci saranno altre sorprese - il momento da cui i lavoratori dipendenti privati [redacted] sei [redacted] di tempo per decidere se lasciare in azienda le proprie liquidazioni o se girare al fondo pensione le somme maturate dal momento della scelta.

Il nodo [redacted] cui si è bloccata la riforma dei fondi pensione riguarda il depotenziamento del ruolo della Covip (l'autorità di vigilanza e controllo sulla previdenza complementare) [redacted] favore dell'Isvap (l'organismo che se[redacted] il comparto assicurativo) [redacted]eciso a [redacted] alla Camera nel [redacted] dell'esame del [redacted] risparmio. Una novità aspramente criticata dalle parti sociali e [redacted] ministro del Welfare Maroni, che ha chiesto una soluzione al premier Berlusconi minacciando di escludere le polizze previdenziali individuali dalla possibilità di ricevere il Tfr dei lavoratori. «Voglio la garanzia che non ci saranno colpi di mano - [redacted] detto in mattinata Maroni - oppure le assicurazioni non potranno avere accesso alla partita che si gioca sui 7 miliardi di Tfr». Per Brambilla, «si può destinare il Tfr come e dove si vuole, purché le regole del gioco [redacted] la trasparenza siano uguali», ovvero con un «arbitro unico», cioè la Covip. Del resto, come ricorda il sottosegretario, è «impensabile» che si possano accettare «caricamenti» sui primi premi pag[redacted] del 50-60%, [redacted] [redacted]e per alcune polizze individuali previdenziali.

Sulla carta, i tempi per una correzione del [redacted] risparmio [redacted] [redacted] ma ci vorrà almeno un mese; poi, ha assicurato Brambilla ai sindacati, potranno partire da settembre i due decreti attuativi, [redacted] sulle regole dei fondi pensione, l'altro sulle modalità di attuazione del silenzio [redacted]so. I sindacalisti - che non ne vogliono sapere [redacted] «regali» al mondo delle assicurazioni - sono un po' scettici, e comunque chiedono aggiustamenti dei decreti attuativi. «È chiaro - afferma il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini - che per noi sostenere che la Covip deve essere l'unico soggetto vigilante non vuol dire sostenere che le assicurazioni possono gestire le polizze previdenziali individuali. Noi riteniamo ci debba essere separazione tra [redacted] previdenza complementare collettiva e [redacted] polizze individuali». «L'unitarietà e l'omogeneità [redacted] vigilanza del settore della previdenza complementare - aggiunge il suo collega della Cisl Pier Paolo Baretta - è per noi una condizione necessaria ma non sufficiente». D'accordo anche il numero due della Uil Adriano Musi, e il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Pol[redacted]. **[r. gl.]**

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

[redacted]

A febbraio [redacted] bilancia commerciale con i paesi extra Ue ha registrato, rispetto allo [redacted] mese del 2004, un saldo negativo per 1,[redacted] miliardi di euro (-425 milioni il dato [redacted] febbraio 2004). Lo ha reso noto l'Istat. [redacted] risultato è la [redacted] dello scarto tra gli 8,547 miliardi di esportazioni (+7,7% tendenziale) [redacted] i 9,675 miliardi di importazioni (+15,7%). Al netto della stagionalità, il saldo di febbraio 2005 risulta negativo per [redacted] milioni. Nel primo bimestre del 2005, rispetto allo stesso periodo del 2004, il saldo è negativo per 3,087 miliardi contro -2,585 un [redacted] prima.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE SUPERA IL 56% MA L'ECONOMIA È SEMPRE LENTA

L'Ocse: redditi italiani sotto la media

MILANO

È in forte crescita il tasso occupazionale italiano, che nel [redacted] si è assestato al 56,2% contro il 52,6% del 1990. Inferiore alla media dei Paesi sviluppati, invece, il reddito pro capite: 25.568 dollari contro la media Ocse di 25.810 e quella Ue di 26.019.

In calo anche il fattore di crescita del pil, passato dall'1,4% del 1991 allo 0,4% del 2003. Sono alcuni dei dati relativi al nostro Paese contenuti nel «Factbook 2005» dell'Ocse e presentati ieri a Milano dal Chief Statician dell'organizzazione, Enrico Giovannini.

Dai numeri emerge inoltre che in Italia è in notevole crescita il numero degli ultrasessantacinquenni, la cui percentuale è passata dal 14,9% del 1990 [redacted] 18,1% del 2000, con previsioni per il 2020 [redacted] un 23%: dati che fanno del nostro il Paese più vecchio dell'Ocse (e del mondo intero) alla pari con il Giappone.

«La capacità del nostro Paese di combinare in modo efficiente i vari fattori produttivi è in calo - ha detto Giovannini - come è in calo l'attrattiva italiana nei confronti degli investimenti esteri». «Sebbene il mercato del lavoro abbia registrato una performance positiva - ha proseguito - il tasso di disoccupazione a lungo termine resta molto elevato».

«Quello che preoccupa - ha concluso Giovannini - è il gap nella formazione del capitale umano rispetto alla media dei Paesi dell'Ocse: nel settore dell'istruzione e della ricerca, [redacted] in particolare nelle nuove tecnologie, l'Italia [redacted] molto indietro». **[ApCom]**

SOSPESO LO SCIOPERO, RESTA IL CARO-LISTINI

I benzinai firmano la tregua pasquale

IL RECORD

1,204€

Prezzo massimo del litro di benzina

Nessun progresso nell'incontro al ministero fra le parti coinvolte sul problema delle accise e dell'Iva sui carburanti

ROMA

Dato che la benzina, per il momento, ce la teniamo cara così com'è, ci sia almeno di qualche consolazione sapere [redacted] ci sarà il paventato sciopero dei gestori, né per Pasqua né per i giorni immediatamente successivi. Poi si vedrà.

Altre novità sul fronte del caro-carburante non ci sono, anche se ieri pomeriggio, [redacted] ore, si [redacted] seduti [redacted] tavolo tutti i soggetti coinvolti nella questione: il ministero delle Attività produttive (il ministro Mar[redacted] il sottosegretario delegato Dell'Elce, il direttore generale Garribba), l'Unione petrolifera (con il presidente Pasquale De Vita), le associazioni dei gestori, quelle dei consumatori.

Il ministro ha chiesto una tregua pasquale [redacted] che non ci siano rincari per l'immediato, insomma un gesto di buona volontà. Ma non ha potuto mettere nulla sull'altro piatto della bilancia: [redacted] un ritocco delle accise (circa il [redacted] prezzo finale della benzina), non un'azione sull'Iva perché stride con le disposizioni comunitarie, non una accelerazione della ristrutturazione della rete perché la cosa è in itinere fin dal [redacted] con risultati controversi.

I gestori non l'hanno presa bene, ma hanno accettato l'armistizio e revocato lo sciopero minacciato. «Il governo si è presentato a mani vuote, senza proposte - ha detto Pietro Rosa Gastaldo, segretario nazionale Faib-Confesercenti - noi abbiamo segnalato che da novembre 2001 [redacted] marzo 2[redacted] gli italiani hanno pagato 5,2 miliardi in più tra Iva [redacted] accise. Abbiamo chiesto un abbattimento delle accise ma il governo non ha dato risposte. Sul tema o[redacted] che si mettano d'accordo i ministeri e se c'è uno scontro, che si assuma questo problema lo stesso Berlusconi».

«In effetti - ha raccontato il sottosegretario Dell'Elce - è giunto il momento di considerare con decisione lo strumento fiscale, intervenendo sull'accisa gravante sul carburante con un meccanismo anticiclico, che segua cioè, con andamento opposto, le oscillazioni dei prezzi». [redacted] tratta di una antica proposta [redacted] ministro Marzano, ma sempre sistematicamente bocciata, da Tremonti prima e [redacted] Siniscalco poi. Ora ministro [redacted] sottosegretario torneranno all'attacco, anche perché - secondo i sindacati - quella delle accise è l'unica via per governare il prezzo dei carburanti. Per ora tutto resta in sospeso. Dopo Pasqua le parti [redacted]anno a incontrarsi. Per intanto ci saranno alcune azioni di informazione sui prezzi, nulla di più. **[r.mas.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6653211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmaggiani 8, t. 6494826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573658; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, [redacted] avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, [redacted] Paleocapa 19/3, t. [redacted]; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] Publikompass S.p.A. [redacted] che [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle [redacted] pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso [redacted] Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti [redacted] nessuna spesa anticipata. Finari [redacted] 011.581.9494 (UIC 28171).

[redacted] **PRESTITI** [redacted] a [redacted] fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4385).

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7548 (UIC 7438).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività [redacted] striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [redacted] agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature Settimo ristrutturato 5 posti lavoro ottimi utili anticipo € 25.000,00. Rif. 4254.

[redacted] 011.642.758 cede azienda informatica prima cintura 300 mq volume affari € 1.000.000,00 annuo. Rif. 5069.

ACTIVA 011.642.758 cede bar direzione San Mauro locale elegante buoni incassi anticipo € 50.000,00. Rif. 5030.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria con produzione zona quadrilatero [redacted] no 200 mq nuovo anticipo € 100.000,00.

[redacted] 011.642.758 cede bar super Airasca zona centrale incasso giornaliero € 450,00 locale luminoso anticipo € 40.000,00.

[redacted] 011.642.758 [redacted] bar [redacted] edicola lotto direzione Orbassano 150 mq avvistissimo posizione strategica.

[redacted] 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica collina torinese consolidato ottime attrezzature ottima trattabilità. Rif. [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede minimarket Moncalieri locale luminoso incasso € 120.000,00 annuo anticipo € 40.000,00. Rif. 6068.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] arredamenti scolastici e ponteggi [redacted] Fossano venennale anticipo € 30.000,00. Rif. 4252.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria zona Carmagnola 400 mq incasso annuo € [redacted],00 [redacted] altura.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] videoteca Rivoli zona via Piol 2 video bank [redacted] titoli anticipo € 15.000,00.

[redacted] Crocetta ampio incasso giornaliero € 1.500,00 - Caffè 18 Kg settimanali vendiamo immediatamente 011.385.4810 - 347.778.6701.

STELLA 011.447.4802 negozio animali vicinanze Casale adatto a 1 persona cedesi causa malattia. Richiesta € 25.000,00.

[redacted] 011.447.6280 libreria cartoleria angolare multivetrinata vicinanze Nichelino, alto giro affari, vecchia gestione, minimo contanti.

TABACCHERIA lotto, su corso, levata tabacchi € 19.500,00 lotto € 10.000,00 cede. Anticipo € 250.000,00. [redacted]. 392.769.5703.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO a tempo indeterminato operaio / a, millesanite, automunito, inquadramento di legge. Ecosistemi srl via Morghen 5 Torino, telefonare 347.225.7983.

[redacted] Srl via Pinerolo, 12 - Torino, ricerca fattorino/a età minima 40 anni, pratico piccoli lavori di [redacted]. [redacted] Fax al n. 011 [redacted].

IMPIEGATI

IDROCENTRO per proprio centro dati tra [redacted] Torre S.Giorgio, [redacted] Giolitti [redacted] ricerca programmatore/trice [redacted] impiego base. Inviare referenze via fax 0172.921.030.

IDROCENTRO spa, per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegato/a con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

PROGETTISTA meccanico ambosesso azienda [redacted] elevatori conoscenza CAD 3Dm assume Flora via Cebrosa, 22 - Settimo Torinese. Tel. 011.898.4990.

SETTEMARI SPA via Pinerolo 12 Torino ricerca per i propri uffici addetta/o con esperienza prenotazione ed emissione biglietteria aerea, gestione procedura BSP. Inviare fax al n. 011.248.5967

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi selezione 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1296 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

AZIENDA cerca 2 venditori/trici spazi pubblicitari. Rimborso spese, fisso, auto, provvigioni. Zona Piemonte. G&G Marketing, via Leini 43, Settimo Torinese. Tel. 011.800.7570.

[redacted] **WINNER TEAM** [redacted] Unione [redacted] 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

FORMAZIONE & LAVORO

CUOCO barman camerière pizzaiolo receptionist il 4 aprile iniziano i corsi frequenze diurne serali e sabato mattina. Inserimento lavoro assicurato dalla scuola già nei primi mesi di corso. Le Midi - via Industria, 16 - [redacted] 011.480.343.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 40enne italiano pluriennale esperienza gestione autonoma della cucina cerca lavoro, max serietà. Tel. 338.811.6587.

[redacted]

AUTONOMA contabilità iva, banche, bilancio, dichiarazione redditi, 770, contenzioso, budget, offresi a studi e aziende. Tel. 9 - 14 al 349.434.7677.

EX BANCARIA pluriennale esperienza settori commerciale turistico, segreteria studio pr[redacted]ionale, uso pc, lingue. Offresi. Tel. ore pasti 320.405.0572.

[redacted] Import/Export logistica gestione ordini [redacted], ottimo francese, buon [redacted]. [redacted] 333.780.3032.

RAGIONIERA esperta contabile passeggio diretto, o[redacted] part-time. Tel. 339.733.7953.

[redacted], esperienza contabilità, offresi part - time. Tel. 011.329.1351 mattino

RAGIONIERA 34enne decennale esperienza contabilità ordinaria word excel offresi sera dite. Tel. 349.564.3057 dopo ore 17,00.

[redacted] contabile, pluriennale esperienza in lavori di amministrazione e gestione commesse, valuta proposte. Telefonare 339.722.5581.

[redacted] referenziato, cerca lavoro [redacted] custode, vigilanza. [redacted]sperienza, automu[redacted]. Massima serietà. [redacted] vitto. Tel. 349.398.9497.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA cerca lavoro come collabor[redacted]ce domestica, assistenza anziani, con referenze. Tel. 333.991.3789.

[redacted] 45enne referenziata, [redacted] come domestica 4 o 5 [redacted] giorni [redacted]. Tel. 393.849.9962.

SIGNORA [redacted] 44enne referenziata, cerca lavoro serio come [redacted], baby - sitter o assistenza anziani. Anche sabato e domenica. Serietà. Tel. 335.528.4009.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA in mobilità automunita offresi per commissioni, compagnia bambini e anziani autosufficienti. Massima [redacted], affidabilità. Tel. 339.721.1005.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. CAVORETTO palazzina signorile con giardino, appartamento panoramico, 3 arie, salone, sala pranzo, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi. Finiture di pregio. Garage. Volendo mansarda collegabile con possibilità di abitabilità. Centralcasa 011.197.[redacted].

[redacted] **COLLINA** in palazzina molto signorile alloggio con giardino privato salone 3 camere cucina biservizi box posto auto. Trattative riservate. Tel. 011.356.567.

A. CORSO DANTE molto signorile salone ampio 2 camere cucina biservizi, idromassaggio, [redacted] condizionato. Tel. 011.352.017.

A. SERIM 011.562.9801 corso Casale (Madonna del Pilone) libero a settembre vista su Po, ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Brescia angolo corso Giulio Cesare ristrutturato alloggio più mansarda collegata mq 160 circa totali termoautonomo.

[redacted] **SERIM** 011.562.9801 [redacted] via Feletto ampio [redacted] signorile salone doppio, 2 camere cucina bagno balconi terrazzo. Finiture di pregio piano 1°.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo [redacted] nuovi signorili alloggi consegna novembre, saloncino 1 - 2 camere cucina servizi box. Finiture di pregio.

A. SERIM 011.562.9801 via Rivalta quasi corso Lione stabile del 2002 signorile penultimo piano ampio [redacted]u soggiorno 2 camere cucina [redacted] terrazzini box.

[redacted] Tribunale bellissimo [redacted] partamento ristrutturato mq 150 salone 5 camere cucina biservizi. Tabetabel 011.669.2962.

ATTICO piazza Carducci libero saloncino 2 camere cucinotto bagno grande terrazzo € 265.000,00. Comarco 011.517.6040.

AZIENDA VIP SAS corso Duca degli Abruzzi palazzina ottocentesca libera. Restauro conservativo parti comuni effettuato. Appartamenti da mq 300, giardino, box. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS piazza San Carlo attico mq 250. In fase di ristrutturazione più mq 100 di terrazzo panoramico. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento di alto livello. Completamente ristrutturato mq 200 più mq 60 di terrazzo. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma splendido appartamento angolare, mq 330 sala da pranzo, salone doppio, cucina, [redacted] camere, tripli servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

[redacted] appartamento precollina mq 127 immerso [redacted] verde [redacted] e giardino [redacted]. Tabetabel 011.669.2962.

[redacted]O pressi piazza [redacted] libero alloggio 4° [redacted] piano mq 60 circa GR 011.505.039.

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Masino libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata. Unico. Gabetti 011.581.8338.

CIT TURIN prestigiosissimo, 185 mq, salone doppio, 4 camere, cucina, biservizi, ristrutturato, box. www.tabetabel.com - Tabe&Tabel 011.680.2132.

CORSO BRUNELLESCHI pressi 5° ed ultimo piano di ingresso, soggiorno con angolo cottura camera, servizio, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

CORSO DANTE pressi, [redacted] piano, ingresso, 5 camere, tinello, cucinotto, 2 bagni, terrazzo di mq 40 circa. Gabetti 011.669.0345.

[redacted] libero [redacted] ingresso saloncino 2 camere cucina bagno mq 120 € 238.000,00. Comarco 011.517.6040

CORSO VITTORIO EMANUELE angolo via Accademia Albertina in vendita ultime 3 nuove splendide mansarde. Esclusiva Cimi Immobiliare. Tel. 335.526.9760 - 011.382.1565.

CRIMEA signorile casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, appartamento primo piano, affittato. Soggiorno, 4 camere cucina, bagno. Luminoso. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA corso Turati libero signorile portineria 1° piano salone camera con bowindow cameretta cucina servizi € 240.000,00. Gabetti 011.581.8338.

PARELLA casa signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. [redacted]. Gabetti 011.756.666.

(continua)

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO presso noto centro commerciale tabacchi Euro 15.000 lotto + giochi Euro 9.000 [redacted] d'affitto [redacted] rinnovato cede anticipando Euro [redacted]

TABACCHI LOTTO Adiacenze Torino [redacted] Mercati tabacchi Euro [redacted] lotto Euro 9.000 ottimo arredamento contratto d'affitto [redacted] cede anticipando Euro 230.000

[redacted] LOTTO S.ENALOTTO Zona Vanchiglia su via a grande scorrimento tabacchi Euro 10.000 lotto Euro 11.500 Sisal Euro 3.500 locale ampio e moderno cede anticipando Euro [redacted]

TABACCHI LOTTO Zona Parella ottima posizione multivetrine levate settima[redacted] Euro [redacted] giro d'affari extramonopolio cede anticipando Euro [redacted]

TABACCHI [redacted] Zona Cenisia gestione familiare tabacchi Euro 11.000 lotto Euro 6.000 con comodo retro e servizi cede anticipando Euro 200.000

TABACCHI LOTTO [redacted]LA Presso centro commerciale prima cintura Torino Nord tabacchi + lotto Euro 7.500 giornali Euro 1.800 notevole superficie espositiva cede anticipando Euro [redacted]

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Adiacenze c.so Vercelli locale ampio tabacchi + giochi Euro 14.000 ideale per 2 addetti facile gestione cede anticipando Euro 180.000

TABACCHI LOTTO vicinanze Settimo su via di passaggio levate settimanali Euro 27.000 contratto d'affitto [redacted] cede anticipando Euro 250.000

TABACCHI LOTTO CAFFETTERIA Vicinanze Moncalieri multivetrine arredamento splendido levate settimanali Euro 15.500 14 kg. di consumo di caffè orario corto cede anticipando Euro 250.000

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO [redacted] CAFFETTERIA Centralissimo levate settimanali Euro 16.000 incasso bar Euro 350 al dì orario corto cucina a norma 30 coperti cede anticipando [redacted]

SIGLATA LA LETTERA D'INTENTI. L'ACRI: IL PREZZO RAPPRESENTA UN PREMIO DEL 10% RISPETTO AL VALORE DEL TITOLO

Parte la vendita del 30% di Terna

Va alla Cassa depositi. Le fondazioni protestano

Alessandro Barbera
ROMA

Con il forte mal di pancia delle Fondazioni bancarie la Cassa depositi e prestiti ieri ha dato il via libera all'acquisto del 30% di Terna, la società proprietaria della rete di trasmissione elettrica. O meglio: Enel e «Cdp» hanno firmato il «memorandum of understanding», il contratto preliminare alla cessione vera e propria. Non si può dire che si sia tornati ai tempi dei bracci di ferro con Giulio Tremonti, ma con la delibera di ieri viene allo scoperto il dissenso latente fra i banchieri guidati da Giuseppe Guzzetti e il Tesoro sulla gestione della «cassaforte» del risparmio postale degli italiani.

Oggetto del contendere in questo caso le modalità d'acquisto delle azioni Terna e il prezzo di riferimento: 1,362 miliardi a 2,271 euro ad azione. In un comunicato l'Acri (l'Associazione che raccoglie Fondazioni e Casse di Risparmio) esprime «forte dissenso» per la decisione, che rappresenta «un premio del 10%» rispetto al valore di mercato del titolo Terna. Per questo i tre consiglieri di Cdp, sostenuti da quello dei Comuni, si sono astenuti sulla decisione. Sette i voti favorevoli. Un «incomprensibile regalo all'Enel», dice il capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè, il quale chiede al ministro Siniscalco di riferire in Parlamento. «Il prezzo medio degli ultimi 30 giorni negoziabile in tutti i quotidiani economici è pari a 2,150 e addirittura quello odierno si attesta a 2,063». Gianni Sarcinelli, uno dei consiglieri espressione delle Fondazioni minimizza le divisioni - «confermo il carattere strategico dell'operazione» - ma non è «né soddisfatto né contento».

In realtà il prezzo finale della cessione c'è ancora, come sottolinea una nota ufficiale della Cassa: «Dovrà essere compreso all'interno di un range prestabilito, i cui estremi risultano pienamente coerenti con le valutazioni dei nostri consulenti finanziari». Il valore di riferimento indicato nel «Memorandum» considera «una media ponderata dei prezzi dell'azione registrati nei 30 giorni di borsa antecedenti il 15 febbraio» e fissa il prezzo finale «in base ad un meccanismo di aggiustamento che terrà conto della media dei prezzi precedenti il trasferimento della partecipazione», più un premio del 3%. Un prezzo che secondo fonti finanziarie oscillerà fra un minimo di 2,11 e un massimo di 2,43 euro ad azione.

«Si poteva comprare di più e meglio», sottolineano ambienti vicini alle Fondazioni, che in passato avevano proposto l'acquisto fino al 45% della quota Enel (il 30% è sul mercato). Non sarebbe stata contraria, ma poi la Consob fece notare che sarebbe scattato l'obbligo di Opa. Una querelle che avrebbe determinato il rinvio della delibera almeno due volte. La questione non è secondaria, perché benché la legge impedisca agli operatori elettrici (compresa Enel) di possedere più del 5% delle azioni (e dei diritti) di Terna, la maggioranza sarà comunque sul mercato e contendibile.

Ma le Fondazioni, dalla nascita del 2003 azioniste della Cassa al 30%, non sarebbero per niente soddisfatte né dell'attuale gestione né del loro peso nella Cassa. «Si sentono trattati come azionisti silenti», fa notare una fonte ben informata sulle loro mosse. «Non erano convinti fin dalle modalità di acquisizione della quota Stm, poi lasciarono correre». Fino questo nelle ultime settimane i consiglieri espressione delle Fondazioni vogliono che venga rispettato il ruolo dei comitati di indirizzo e strategia e chiedono voce sulla governance delle controllate. Anche se dalle Fondazioni lo si smentisce seccamente, fonti vicine raccontano che in gioco ci sarebbe proprio il nuovo consiglio di amministrazione di Terna, prossimo alla fusione con il gestore della rete, «Grtn»: sette consiglieri, quattro dei quali espressione della maggioranza. Il Tesoro e il ministero delle Attività produttive sarebbero già pronti ad indicare almeno due consiglieri, le Fondazioni avrebbero chiesto almeno due posti.

PIER SILVIO BERLUSCONI: «SARA' IL NOSTRO FUTURO»

La sfida di Mediaset sul digitale terrestre

Il futuro non ci concentreremo sul fatturato ma su tutte quelle attività che hanno un'immagine di redditività più alta». A sostenerlo è stato ieri il vicepresidente di Mediaset Pier Silvio Berlusconi, parlando agli analisti riuniti presso la sede di Cologno Monzese e commentando i dati di bilancio che hanno visto un utile in crescita del 35,3%.

La partita si potrebbe dunque giocare sul digitale terrestre, il cui pareggio è atteso già nel 2005. Da gennaio a oggi sono state vendute un milione e duecentomila smart prepagate. «La pay per view - ha detto Berlusconi - è il miglior strumento di diffusione del digitale terrestre ed in futuro sarà la piattaforma di tutta la nostra televisione».

La stima dei costi per portare a fine anno dal 30 all'80 per cento la copertura della popolazione nel digitale terrestre dovrebbe toccare i 20 milioni di euro. Mediaset ci crede e annuncia di avere appena rilevato i diritti in esclusiva per il moto mondiale a partire dal 2007 per 3 anni, rinnovabili per altri 2, per un totale di 5 anni. Il calcio resta comunque il punto di forza con i diritti per 5 società che rappresentano il 79, 5% dei tifosi italiani. E una prelazione per i diritti a partire del 2007, non solo sul digitale terrestre ma anche sul satellitare, sul cable e sull'adsl. L'investimento totale sarà pari a meno dell'1% della capitalizzazione di mercato di Mediaset.

«Un partner affidabile, in Italia e all'estero, ha sostenuto il presidente Fedele Confalonieri: «Abbiamo 258 mila azionisti di cui 250 mila risparmiatori italiani per una quota del 5,3% del capitale. Un ulteriore 10% è in mano a investitori istituzionali italiani mentre il 26,4% di Mediaset è in mano ad azionisti inglesi ed americani». E poi le carte da scoprire: «Le opportunità sono tutte nel cassetto, ma non c'è nulla di concreto. La Francia è off-limits, la Germania potrebbe anche essere, visto che ci sono dei fondi di private equity nelle tv reti guidate da Haim Saban e che di Kirch, ma la situazione è delicate. Possono esserci piccole opportunità, come nel caso delle Turchia»

Programmi sostenuti dai dati sulla raccolta che ha fatto registrare nel 2005 il 5 per cento in più. L'ad Giuliano Adreani punta in alto: «Io spero di fare meglio. L'andamento dei primi tre mesi del 2005, si sta collocando tra il 3% e il 3% di incremento». [g.l.]

CRESCE LA RACCOLTA, SCENDONO COSTI E DEBITI

Cedola quasi doppia per la Fondiaria Sai

TORINO

Profitti in forte crescita e cedola quasi raddoppiata per Fondiaria Sai. Il gruppo assicurativo guidato da Fausto Marchionni chiude il 2004 con un utile consolidato di 383,5 milioni, in aumento del 19,3% e il cda propone di distribuire un dividendo unitario di 0,75 euro per le azioni ordinarie (+87,5%) e di 0,802 per le risparmio (+77,4%). Si tratta di livelli «al di là delle aspettative di mercato» e conferma «degli ottimi risultati raggiunti in termini di redditività e solidità patrimoniale», ha detto la presidente Jonella Ligresti.

Più in dettaglio, l'utile di gruppo ammonta a 274,3 milioni, in crescita del 26,2% sul 2003. La raccolta premi complessiva del gruppo Fondiaria Sai ammonta a 9.817,6 milioni (+6,2%) mentre quella diretta nei rami Danni tocca i 6.990,2 milioni (+2,7%). Il risultato tecnico dei rami Danni registra una flessione del 5,6% a 501,5 milioni mentre la raccolta premi dei rami Vita raggiunge i 2.807,6 milioni (+16,0%).

Le spese di gestione scendono a 1.497 milioni (da 1.524 nel 2003) e rappresentano il 15,5% dei premi (16,2% nell'esercizio precedente). La gestione patrimoniale finanziaria ha conseguito proventi netti per 993 milioni (+65,8%). Il totale degli investimenti tocca i 26,1 miliardi rispetto ai 24,4 miliardi dell'esercizio 2003. L'indebitamento del gruppo passa da 962,9 milioni a fine 2003 a 610,1 milioni a fine 2004. Il gruppo controlla 111 società. Per quanto riguarda la sola capogruppo Fondiaria Sai, l'utile netto ammonta a 258,5 milioni (+94,2%). La raccolta premi ammonta complessivamente a 5.065,7 milioni (+3,4%), di cui 3.881,3 milioni (+0,7%) nei rami Danni e 1.184,4 (+13%) nei rami Vita. [r.e.s.]

L'ad FondiariaSai Fausto Marchionni

in breve

IMPREGILO INCASSA IL PRESTITO DA 120 MILIONI
Ieri è arrivato il finanziamento ponte da milioni di euro delle banche creditrici ad Impregilo per far fronte alla copertura del fabbisogni di breve periodo della società.

MONDADORI PREPARA ACQUISIZIONI PER 500 MILIONI
Il gruppo Mondadori prevede che «i risultati dell'esercizio in corso prevederanno le ottime performance del 2004». Lo ha detto l'ad Maurizio Costa rispondendo alle domande degli analisti finanziari. La liquidità del gruppo per eventuali acquisizioni è compresa tra i 300 e i 500 milioni di euro.

IL FATTURATO DI GAUBER AUMENTA DEL 13 PER CENTO
Il Gruppo Guaber ha chiuso il 2004 con risultati in crescita. Nell'esercizio 2004 Guaber ha registrato un fatturato consolidato di 165 milioni di euro, con un aumento del 13% rispetto al precedente esercizio.

ERICSSON, GIRO D'AFFARI +7,8%
Approvato dal cda di Ericsson il progetto di bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2004. L'utile netto dell'esercizio ammonta a 41,6 milioni, contro una perdita di 4,7 milioni del precedente esercizio. Nel 2004 il giro d'affari è stato pari a 1.158,8 milioni contro 1.074,6 milioni al 31.12.2003 (+7,8%).

MICROSOFT, DIECI GIORNI PER RISPONDERE ALL'UE
Microsoft ha dieci giorni per rispondere alla Commissione europea sulla questione del fiduciario di monitoraggio. Se non accetterà le condizioni di Bruxelles, se le vedrà imposte attraverso un atto di forza. E' del 24 marzo 2004 la condanna per abuso di posizione dominante che l'Antitrust europeo ha inflitto al gruppo di Bill Gates sanzionando con un multa da quasi mezzo miliardo di euro la violazione delle norme Ue.

IL PUNTO SUI

Giù le banche e l'energia

DOPO due giorni di rialzi Piazza Affari interrompe la serie positiva (Mibtel -0,23%, S/P Mib -0,19%, All Stars -0,59%) punti. Contrattazioni sotto il segno meno per gli istituti di credito in balia della vicenda Antonveneta-Bnl (rispettivamente -0,43 e -0,66%). Resta invariata Capitalia, mentre tra gli altri titoli bancari è positiva Popolare Verona e Novara (+0,66%), scendono invece Monte dei Paschi (-0,43%), Popolare di Lodi (-1,57%) e Sanpaolo Imi, calata dell'1,25%. In rialzo, infine, Unicredit (+0,72%) e Banca Intesa, cresciuta dello 0,44%. Seduta contrastata anche per il settore assicurativo, trascinato verso il basso da Unipol, che ha perso lo 0,69%. Generali ha guadagnato [illegible] 0,66% ed è rimasta sostanzialmente invariata Fondiaria-Sai (+0,04%). Il calo del greggio ha influito sulle società del settore energetico: Enel è arretrata dello 0,66%, Edison è scesa dello 0,18%. Ancora in frenata [illegible] (-1,16%) mentre è risultata quasi invariata Snam Rete Gas (+0,07%). Sul fronte degli editoriali risultati positivi per Mediaset (+0,15%) e per Mondadori (+0,15%), debole invece L'Espresso, sceso dell'1,48%. Contrattazioni in flessione per il titolo Fiat, arretrato dello 0,94%, mentre nella scuderia Tronchetti Provera Tim è salita dello 0,79%, mentre Telecom è progredita dello 0,98%. Debole invece Pirelli, [illegible] dello 0,33%. Positiva infine, la seduta di Campari, progredita del 2,52% e quella di Stefanel (+1,42%) mentre sono arretrate Autostrade (-3,46%), Bulgari (-2,54%) e Italcementi (-1,77%).

[illegible]

Amsterdam (Aex) 369.06 (-0.17); Bruxelles (Bel 20) 3068.71 (-0.52); Francoforte (Dax Xetra) 4317.20 (-0.08); Hong Kong (Hang Seng) 13603.61 (-1.25); Londra (Ftse 100) 4910.40 (-0.47); Madrid (Ibex 35) 9252.10 (-0.51); Parigi (Cac 40) 4032.41 (-0.36); Sydney (All Ord) 4184.60 (-1.44); Tokio (Nikkei) 11739.12 (-0.87); Zurigo (Smi) 5925.97 (+0.18); New York (Dow Jones) 10456.02 (+0.14); Nasdaq 1990.22 (+0.04).

[illegible]

Fiorino 285 2.010; cv P Ravenna 100.000; Karibu 0.060; P Crotone 19.000; P Mantegazza 4.400; P Ravenna 25.500; P Vicenza [illegible]; Villa D'Este 10.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 anno	2,0910	2,1200
1 mese	2,1040	2,1332
[illegible]	1220	2,1514
[illegible]	1420	2,1717
4 mesi	2,1700	2,2001
5 mesi	2,1910	2,2214
6 mesi	2,2100	2,2408
7 mesi	2,2510	2,2822
8 mesi	2,2750	2,3066
9 mesi	2,3020	2,3339
10 mesi	2,3150	2,3474
11 mesi	2,3440	2,3968
12 mesi	2,3950	2,4282

[illegible]

	Euro
Sterlina (n.c)	72,350 - 83,150
Sterlina (n.c)	73,440 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,440 - 84,100
Marengo Italiano	54,230 - 75,320
Marengo Svizzero	53,300 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 67,660
Marengo Belga	53,210 - 67,140
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	71,300 - 82,370
10 Dollari Liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari Indiano	255,550 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,260 - 423,480
20 Dollari St.Gaudio	377,370 - 428,660
4 Quarti Austria	160,100 - 205,170
100 Corone Austria	308,060 - 332,000
100 Pesos Cile	168,400 - 204,800
Krugerrand	389,740 - 343,440
50 Pesos Messico	360,270 - 408,800

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EUROTOP 50:** selezione delle 50 blue più significative quotate in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

[illegible]

VINCI UN VIAGGIO DA SOGNO DA 25.000 EURO
E MOLTI ALTRI SPLENDIDI REGALI.

Arriva Business Vincente 2005, il Concorso che premia la tua attività. Se sei un lavoratore autonomo, ti basta sottoscrivere almeno un nuovo prodotto della gamma Small Business per partecipare all'estrazione di favolosi premi. Visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ o chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina!

BUSINESS VINCENTE

SANPAOLO
www.sanpaolobusiness.com

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

[illegible]

Comunicazione riservata ai Dipendenti Fiat
Spazio. Una grande concessionaria dove tu sei un grande valore.

Da Spazio offriamo qualità e servizi superiori a costo zero. E in più:

- Lo sconto riservato ai Dipendenti passa da un minimo del 14% fino ad un massimo del 20%.
- L'estensione di questi vantaggi ai parenti di 2° grado (zii, nipoti e nonni). Solo da marzo a giugno.
- Le consuete agevolazioni sulla tassa di possesso e assicurazione.
- Il diritto di acquistare una vettura ogni sei mesi.
- L'esclusiva formula Assicurativa Spazio Top Assurance a bordo ogni vettura 5 anni di assicurazione furto e incendio compresi nella rata.

Fiat		Lancia		Alfa Romeo	
Seicento / Nuova Punto	20%	Lybra bn / Lybra SW / Thesis	20%	166 / GTV / Spider	20%
Stilo / Stilo MW / Barchetta	20%	Phedra	18%	147 / 156 / 156 SW	18%
Multipla / Ulysse	18%	Ypsilon / Musa	14%	Crosswagon Q4 / GT	16%
Idea / Doblò / Veicoli Commerciali	16%			147 GTA / 156 GTA / 156 SW GTA	
Nuova Panda	14%				

SPAZIO
AUTO E SERVICE IN GRUPPO

Via Ala di Stura, 84 Torino
Tel. 011.225.17.11
Aperti tutte le domeniche

La concessionaria Spazio si trova a 500 metri di Corso Grosseto della tangenziale nord

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/03/2005

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,03	4,97	5,02
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,1	4,05	4,08
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,51	6,38	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,93	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,24	6,09	6,22
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,22	5,09	5,19
Pioneer Funds - Emer[redacted] Markets Bond	6,76	6,43	6,58
Pioneer Funds - Strategic Income	5,18	5,08	5,12
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,52	4,98	4,99
Pioneer Funds - Global High Yield	5,24	4,89	4,88
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,98	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,06	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,71	7,46	7,63
Pioneer Funds - French Equity	12,43	12,05	12,35
Pioneer Funds - Core European Equity	5,61	5,63	5,76
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,73	3,61	3,7
Pioneer Funds - Top European Players	5,11	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - European Research	3,61	3,49	3,57
Pioneer Funds - European Small Companies	[redacted]	7,35	7,53
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,24	9,75	10,04
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,77	4,92	4,92
COMPARTI A[redacted]I [redacted]			
Pioneer Fun[redacted] - U.S. Research	3,87	3,73	3,8
Pioneer Funds - America	3,87	3,74	3,83
Pioneer Funds - U.S. Value	4,26	4,11	4,23
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	2,98	3,03
Pioneer Funds - U.S. [redacted] Cap Value	5,56	5,37	5,51
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,42	5,24	5,39
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,95	4,03
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,39	3,3	3,39
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,39	2,32	2,37
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,28	4,13	4,25
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,29	5,09	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,47	4,31	4,41
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,81	3,68	3,77
Pioneer Funds - [redacted] Healthcare	2,94	2,84	2,94
[redacted] Funds - Global Technology	1,25	1,21	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,88	1,82	1,87
Pioneer Funds - Global Consumers	4,31	4,16	4,27
Pioneer Funds - Global Energy	5,49	5,31	5,44
Pioneer Funds - [redacted] Industrials	4,96	4,87	4,94
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,55	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,72	5,56	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix 3	4,74	4,62	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,1	4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,4	3,31	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

Per la pubblicità su: LA [redacted]

publikompass

[redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[redacted] DI [redacted]

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Appalto triennale per la somministrazione e la distribuzione di materiale di consumo per apparecchiature informatiche.
Importo a base di gara: Euro 482.500,00
Termine presentazione offerte ore 14.30 del 16 maggio 2005.
2) Complesso edilizio provinciale di C.so G. Lanza, 75 - Torino. Interventi di adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 1.000.000,00
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte ore 14.30 del 5 maggio 2005.
3) I.P.C. "Beccari", succursali str. Altessano e via Luini - Torino. Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 275 842,30
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 20 aprile 2005. I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011 8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 18.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante [redacted] a fax (011/8612183).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Il bando n. 1) è stato inviato alla G.U.U.E. il 22 marzo 2005.
Torino, lì 23/03/2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[redacted]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 335/2004 del 9 febbraio 2005 per "Riqualificazione ambientale di via Tarino". Comunicazione a norma dell'art. 20 [redacted] Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 3 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Edilena Metallo S.p.A. - [redacted] 121, Roma, con il ribasso del 27,141%.
Torino, 3 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di Asta Pubblica n. 113/2005 per estratto

P.R.U. Corso Grosseto. Costruzione di un impianto sportivo in Via Sansovino angolo Strada Altessano.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.267.966,04.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta [redacted] della Repubblica Italiana del 24 marzo 2005 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione [redacted] ore [redacted] martedì 19 aprile 2005.
Torino, 28 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
[redacted]

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA

BARI

Ente pubblico non economico dipendente del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Bari - tel. 0805413242 - fax 0805413248

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Questo Ente intende affidare, tramite Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 17/3/1995 n. 157 e con il criterio di cui al successivo articolo 23 - comma 1 - lettera b) dello stesso Decreto, da espletare in data 28 aprile 2005, alle ore 10,00 presso la sede dell'Ente in Bari via Japigia n. 184, il Servizio di Tesoreria ad un Istituto di Credito che sia presente a Bari con proprie agenzie e che abbia svolto Servizio di Tesoreria per Enti Pubblici per un periodo di almeno tre anni e senza contestazioni ed addebiti. Il contratto relativo avrà la durata naturale di 36 mesi e sarà stipulato alle condizioni d'offerta, sulla base del bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bari, e del disciplinare a disposizione degli Istituti di Credito interessati presso gli Uffici dell'Ente. Gli Istituti di Credito interessati ed in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 385/1933 dovranno far pervenire a questo Ente entro le ore 12.00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la gara, esclusivamente per raccomandata postale, la documentazione richiesta in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che deve riportare, all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la scritta: "offerta gara per il servizio di tesoreria".
La segreteria dell'Ente è a disposizione degli Istituti di Credito interessati per fornire qualsiasi delucidazione e per il rilascio degli atti di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE F.F. dott. Ing. Vito Colucci

CITTÀ DI TORINO

Avviso di Asta Pubblica n. 117/2005 per estratto

C.U.P. C11E[redacted]

Oggetto: Manutenzione Straordinaria nel complesso ecologico "La Marchesa" di Corso Vercelli 141 - 147 sito nella circoscrizione 6.
Importo base: Euro 1.322.772,28, oltre Euro 28.480,17 per oneri da piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'Appalto: Euro 1.351.252,45.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 marzo 2005 e visibile su internet: http://www.comune.[redacted].it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 20 aprile 2005.
Torino, 9 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

Asta pubblica n. 285/2004 del 26 gennaio 2005 per "Parco Dora Spina tre. Sistemazione provvisoria area Michelin Valdocco".
Comunicazione a norma dell'art. [redacted] della [redacted] 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 17 ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Gumino S.p.A. / Isef s.r.l. - con sede in Torino, strada della Pellerina n. 27, con il ribasso del 43,339%.
Torino, 7 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted] DI [redacted]

Asta pubblica n. 321/2004 del 17/2/2005 per Manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura del complesso scolastico di Via Rossa Romola n. 45/49. Circoscrizione 6.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 13 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Ferri s.r.l. con sede in via Matteotti n. 2 - 28070 Garbagna Novarese, con il ribasso del 40,85%.
Torino 7/3/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CAMERA DEI DEPUTATI

Estratto di bando di gara

L'Amministrazione della Camera dei Deputati indice una licitazione privata per la somministrazione triennale di buste in carta ecologica, da aggiudicarsi a favore dell'offerta recante il prezzo più basso. Possono partecipare alla gara imprese singole, riunite o consorziate, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi, in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale stabiliti nel bando di gara. La domanda (conforme al modello da richiedere all'Amministrazione) deve, a pena di esclusione, pervenire al fax 0667604011 entro il 4/4/2005 ed, entro la stessa data, essere spedita per raccomandata AR o posta celere a: Camera dei Deputati, Servizio Amministrazione, via della Missione n. 8, 00186 Roma. Sulla busta vanno indicati oggetto della gara e denominazione o ragione sociale del concorrente. In caso di RTI o consorzio o GEIE la domanda deve essere sottoscritta da rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate ovvero da raggrupparsi o consorziarsi. Il bando è stato pubblicato sulla GUCE del 26/2/2005 S 41 ed è consultabile sul sito www.camera.it. La documentazione di gara è a disposizione presso i recapiti indicati nel bando.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL CONSIGLIERE
CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
dott. Aurelio Speziale

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

[redacted]

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che questa Amministrazione regionale ha indetto, ai sensi dell'art. 37 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, una gara d'appalto ad asta pubblica (procedura aperta) per la realizzazione mediante soggetto esterno della gestione del Servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza ai disabili, per il periodo dal 1° maggio 2005 al 31 dicembre 2007. Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità previste nelle norme di partecipazione alla gara, entro le ore 12.00 del 11 aprile 2005, ossia il 26° giorno successivo alla pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle Aosta, n. 11 [redacted] 15 marzo 2005. Il bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e le norme di partecipazione alla gara sono disponibili sul sito internet della Regione: http://www.regione.vda.it (sezione [redacted] di gara) [redacted] potranno essere richiesti al responsabile del procedimento, Stefania Rossignolo: (e-mail: s.rossignolo@regione.vda.it; Tel. 01655[redacted]; Fax 0165527100)
Il Capo Servizio del Servizio Disabili e Anziani
- Dott. Andrea Ferrari -

MINISTERO DELLA DIFESA

Ufficio Tecnico Territoriale
Piazza Rivoli, 4 - 10143 Torino - Tel. 011.7711244 - Fax 011.7768678

Avviso di gara

Presso l'Ufficio Tecnico Territoriale di Torino sarà esperita, in data 7/6/2005, una gara ristretta (licitazione privata) in ambito UE, per l'approvvigionamento di n. 2 autoveicoli antincendio aeroportuali leggeri veloci, trazione integrale, a doppio agente estinguente.
Le domande di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione indicata nel bando integrale, dovranno essere consegnate o inviate (in tal caso farà fede il timbro postale) al Ministero della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - Ufficio Tecnico Territoriale - piazza Rivoli n. 4 - 10143 Torino - fax 011.7768678, improrogabilmente entro il giorno 20/4/2005. Il bando integrale di gara potrà essere scaricato gratuitamente dal sito internet "www.gazzettaufficiale.it/index.jsp" selezionando successivamente "Parte II - Bandi di gara".
Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 16 marzo 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] foglio [redacted] n. 68 del 24/3/2005.
Informazioni in merito potranno essere richieste:
* allo 011.7711244 int. 3057, se di carattere amministrativo;
* allo 011.7711244 int. 3020, se di carattere tecnico.

IL DIRETTORE col. co. Ing. t. SG Bruno Pandini

S.A.T.A.P. S.p.A.

Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino - Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 47.30.521

AVVISO

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 9 DEL [redacted] N. 554/1999

La S.A.T.A.P. S.p.A.

VISTO

- che è il soggetto titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza;
- [redacted] rendi[redacted]sario eseguire gli interventi di ripristino strutturale del Viadotto Asti, opera facente parte di detta concessione e insistente sul territorio del Comune di Asti in Provincia di Asti;
- che in data 29/10/2004, è stata richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convocazione di apposita Conferenza di Servizi;
- che con disposizione n. 1176/04 del 22/11/2004, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Interventi di ripristino strutturale del Viadotto Asti".
- che la Conferenza di Servizi si è tenuta, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio in data 18/01/2005;
- che la Conferenza di Servizi ha approvato il progetto in esame, dettando alcune prescrizioni derivanti a seguito dei pareri resi dagli Enti coinvolti;
- che il Ministero [redacted] Infrastrutture e [redacted] Trasporti con nota n. 135/05 del 19/01/2005, ha trasmesso a tutte le amministrazioni ed enti interessati, copia del verbale della Conferenza di Servizi del 18/01/2005, e che non sono pervenute nei termini di legge, impugnazioni o osservazioni da parte degli enti e delle amministrazioni risultanti assenti o [redacted], circa le determinazioni [redacted] in sede di Conferenza di Servizi;
- che è stata data idonea pubblicità del verbale della Conferenza di Servizi del 18/01/2005 attraverso:

a) pubblicazione per estratto sui quotidiani Il Sole 24 [redacted] e La Stampa del 14/02/2005;
b) deposito, per dieci giorni decorrenti dal 14/02/2005, di copia integrale del verbale della Conferenza di Servizi presso l'Albo Pretorio del Comune di Asti, nonché presso la sede legale della S.A.T.A.P. S.p.A. in Torino, Via Bonzanigo n. [redacted].

AVVISA

- che, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal D.P.R. n. 383/1994, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con provvedimento n. 979/05 del 08/03/2005, ha autorizzato la realizzazione del progetto di ripristino strutturale del viadotto Asti, secondo le prescrizioni contenute nei pareri resi in Conferenza di Servizi e di quelli pervenuti al Ministero stesso;
- che copia integrale del provvedimento n. 979/05 del 08/03/2005 è depositata per dieci giorni decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo Pretorio del Comune di Asti, nonché presso la [redacted] legale della S.A.T.A.P. S.p.A. in Torino, Via Bonzanigo n. 22.

Il Responsabile del Procedimento per la S.A.T.A.P. S.p.A., ai sensi del D.P.R. n. 554/1999 è l'Ing. Federico Bosso, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

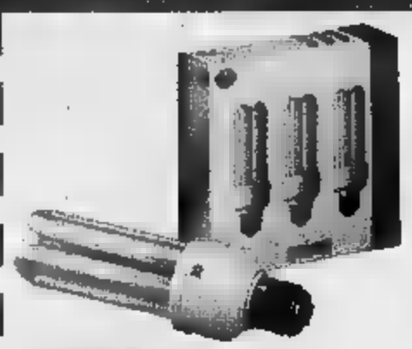
Torino, 24 marzo 2005

L'Amministratore Delegato
Ing. Carlo Luciani

AFFARI IN GIARDINO

SFERA POLICARBONATO DIAM.20 CM
(sfera fumè o rigata)
€ 6,90

€ 7,90
LANTERNA "PEKING" DOWN
In alluminio colore nero



€ 7,90
TRIS LAMPADINE 22 W
tre tubi risparmio energetico

GENERATORE MONOFASE A BENZINA VX2000 € 289,00
motore 5,5 HP OHV, potenza massima 2000 VA regolazione automaticadella tensione in uscita

€ 54,90
IDROPULITRICE GRINTA 125
1100W 140 bar portata 6 litri/min, pompa in alluminio, motore a induzione, protezione termica a ripristino automatico

ELETTRICO GI
1000 Lama cm 30 scocca ABS idoneo per sup. fino a 350 mq.
€ 49,90
DISPONIBILE DAL 16/03

RASAERBA ELETTRICO TECNO
1200 W Lama 34 ABS idoneo per sup. fino a 500 mq.
€ 69,00

RASAERBA A SCOPPIO TECNO 41
3,75 HP lama cm 40 scocca metallo idoneo per sup. fino a 800 mq.
€ 169,00

RASAERBA A SCOPPIO TECNO SP
3,75 HP semovente lama cm 44 metallo idoneo per sup. fino a 1000 mq.
€ 239,00

GARANZIA ANNI 2 ASSISTENZA IN SEDE

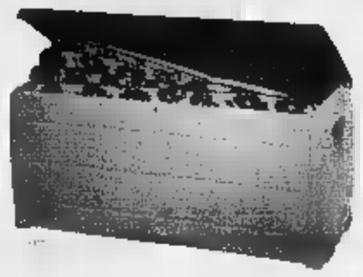
DECESPUGLIATORE VIGOR testina filo nylon, lama 3 denti e canestro per miscela
CC.25 0,75 KW - CC.33 0,92 KW - CC.43 1.25 KW
€ 129,00 € 139,00 € 169,00

DISPONIBILE DAL 16/03

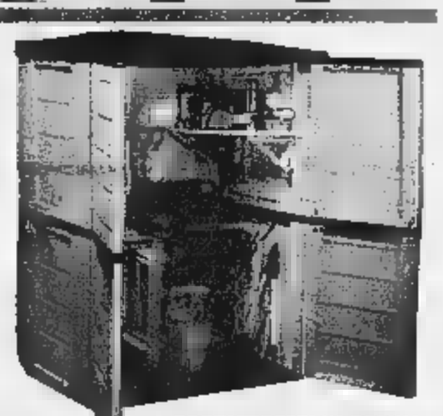
BARBECUE IN FERRO "AUSTIN"
88x56x100h compresa griglia cromata
€ 69,90

BARBECUE IN FERRO "PANAMA"
cm. 114x71x213h compresa griglia cromata
€ 149,00
DISPONIBILE DAL 16/03

BARBECUE IN PIETRA RICOSTRUITA "ASSUAN"
cm 98x65x176h
FORNO IN TERRACOTTA CON LEGNA
compresa griglia cromata + griglia scaldavivande
€ 249,00



FIORIERA IN RESINA EFFETTO LEGNO
cm. 125x55x61h.
€ 69,00

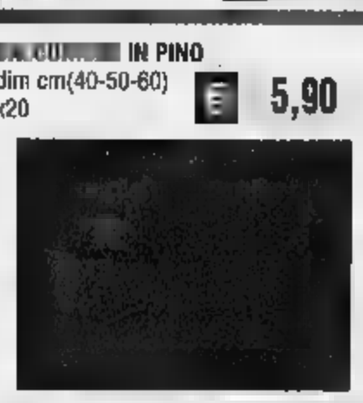


PORTATTREZZI IN RESINA
cm. 146x112x203h..
€ 349,00

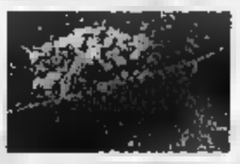
LIBERA
300x300xh250 in pino Imp. escluse griglie
€ 210,00

"BASIC" DIAGONALI A PARTIRE € 29,90
180x100

STECCATO RETTA IMPREGNATO
180x100
€ 23,50



LISTELLI IN PINO
dim cm(40-50-60) x20
€ 5,90



ROLL BORDERS A PARTIRE DA
(250 x h20 cm diam cm)
€ 5,90

GAZEBO "BASIC" CON TELO CM 300X300
escluse griglie
€ 279,00

FIORIERA CON
cm. 90x40x140h
€ 49,90

SERRA
122 x h40/20
€ 49,90

RIPOSTIGLIO
h 205x100x53
€ 159,00

QUALCHE PASSO IN PIÙ

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21

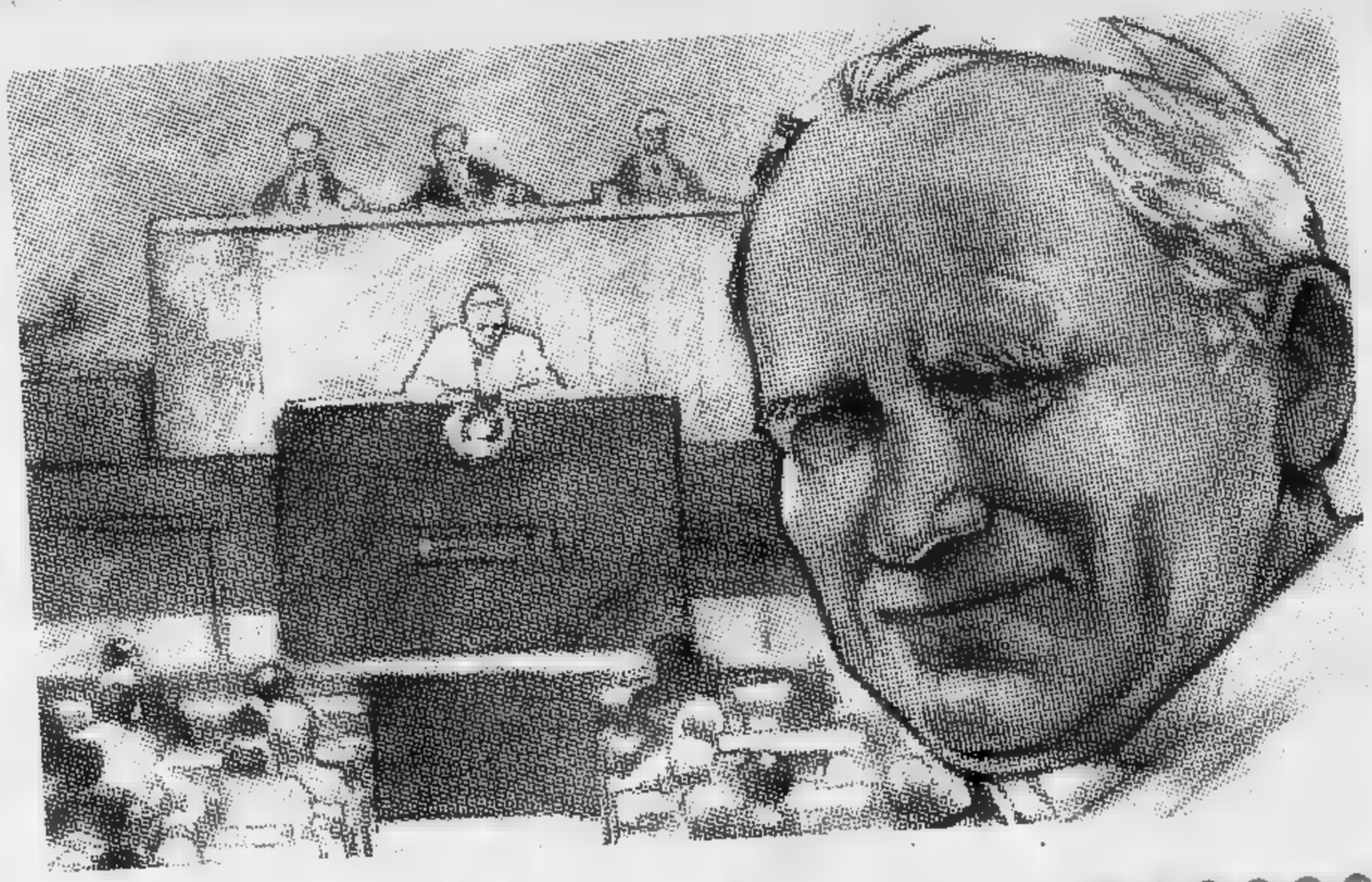
BRICO OK

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89

propaganda

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante opera filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre.

Martedì 29 marzo i primi 3 francobolli,
uno dei quali in lamina argentata, a **3,90 euro***
In regalo il prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

Per informazioni, numero verde 800 011959

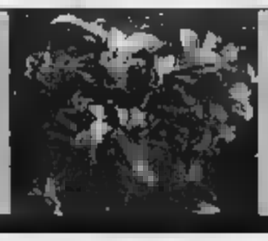
LA STAMPA e BOLAFFI

* più il prezzo del quotidiano.

La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

Il tesoro di Karnak

25 statue di granito e calcare, delle 779 ritrovate, e un centinaio dei manufatti di bronzo, su oltre 17 mila provenienti della famosa «cachette» del tempio di Amon-Ra a Karnak, sono al centro della mostra aperta da oggi al Museo Egizio del Cairo. Esposte anche le foto di Georges Legrain, che trovò il tesoro all'inizio del '900.



Le camelie a Locarno

«Festa camelia» da oggi al 28 marzo nella Piazza Grande di Locarno. Nell'occasione si terrà il Congresso mondiale dell'Ics (International Camelia Society), nel quale i massimi esperti internazionali potranno soffermarsi sul patrimonio camelliofilo del Lago Maggiore.

Arte italiana a Londra

Si intitola «Beyond Painting» la mostra, ospitata per un anno alla Tate Modern di Londra, che propone una selezione dei lavori di Alberto Burri (foto), Lucio Fontana e Piero Manzoni: piccola intensa rassegna, per raccontare la straordinaria vicenda di tre figure fondamentali dell'arte italiana nella seconda metà del '900.

UNA STORIA DELLA MEDICINA PIÙ FAMOSA E DEI SUOI PRODIGI NON SOLO TERAPEUTICI: TUTTO COMINCIA DAL SALICE, 7 MILA ANNI FA

Ora e sempre ASPIRINA

Eugenia Tognotti

L'ASPIRINA - scriveva Franz Kafka all'amata Felice Bauer negli della loro tormentata relazione - è una di quelle cose che rendono più tollerabile il dolore di vivere.

In realtà pochi farmaci possono vantare tanti meriti: l'aver assicurato ai fabbricanti una colossale fortuna finanziaria, ai medici una preziosa risorsa terapeutica, ai profani un rimedio per tutti quei disturbi - mal di testa, l di denti, nevralgie, dolori reumatici - che senza minacciare la vita le tolgono un po' di sapore. Ma i caratteri distintivi della storia dell'aspirina non finiscono qui. Nessun farmaco illustra così bene lo strettissimo rapporto tra chimica e pratica terapeutica tra medicina e mercato. E, ancora, nessuno è così difficile da collegare al nome di un solo geniale inventore, essendo il risultato d'intuizioni, studi, ricerche, esperimenti, osservazioni di secoli.

L'uso terapeutico del salice, conosciuto dalla più remota antichità, risale a vertiginosa distanza di migliaia di anni dalla magica pillola bianca che si trova nel nostro armadietto dei medicinali. Il primo accenno è in quella summa dell'antica sapienza medica che è il codice assiro di Ebers, 2000 a.C. circa. il libro del giornalista scrittore Diarmuid Jeffreys, *Aspirina. L'incredibile storia della pillola più famosa del mondo* (Donzelli, presentazione Luciano Sterpellone, traduzione di Giovanni Tarantino, pp. 314, €13,90) prende le addirittura nel 5000 a.C: è, infatti, in una delle tavolette di pietra risalenti alla terza dinastia re Ur, fiorente città-Stato dei Sumeri, che si trova il primo riferimento scritto alle proprietà medicinali del salice. Dalla valle tra il Tigri e l'Eufrate all'isola greca di Kos: il padre della medicina razionale, Ippocrate, raccomandava la corteccia salice come analgesico.

Da qui l'avventuroso racconto si muove per arrivare a dei luoghi cruciali storia farmaco: le umide campagne di Oxfordshire, nell'Inghilterra Settecento, dove vive il canonico Edward Stone, un tipico erudito del suo tempo, che possiamo immaginare appassionato di botanica e di scienze naturali. si era ancora del tutto dissipata, allora, l'influenza che quella straordinaria figura di medico-chimico-astrologo rinascimentale che fu Paracelso (1493-1541). In una visione generale dell'universo in cui l'uomo era soltanto un micro- e tutte le parti - ogni pianta, ogni organo interno, ogni stella - si influenzavano tra loro in una rete immensa di coerenza, trovava posto la teoria delle «segnature»: nel creato le piante della salute sono portatrici di segni che indicano agli uomini le loro qualità terapeutiche.

In quella terra umida e fredda, dove i salici crescevano così rigogliosamente, la gente soffriva di febbri e dolori articolari. Fu quest' associazione e, forse, l'esempio delle proprietà della china peruviana di curare le febbri di malaria a indurre il compassato reverendo Stone ad assaggiare un pezzo di corteccia di salice? Non si . Certo è che dopo averlo fatto averne constatato il sapore amarissimo, simile a quello della china, decise di essiccare la corteccia e di macinarla nel mortaio. Passò quindi a sperimentarla su una cinquantina di persone febbricitanti e con dolori agli arti e alla testa. Gli entusiasmanti risultati lo indussero a comunicarli alla prestigiosa Royal Society. La comunicazione ebbe seguito. Rimase però negli annali e certo venne a conoscenza dei chimici che, a fine secolo, ingaggiarono una sorta di gara a chi arrivava prima a isolare l'ingrediente chiave del salice.

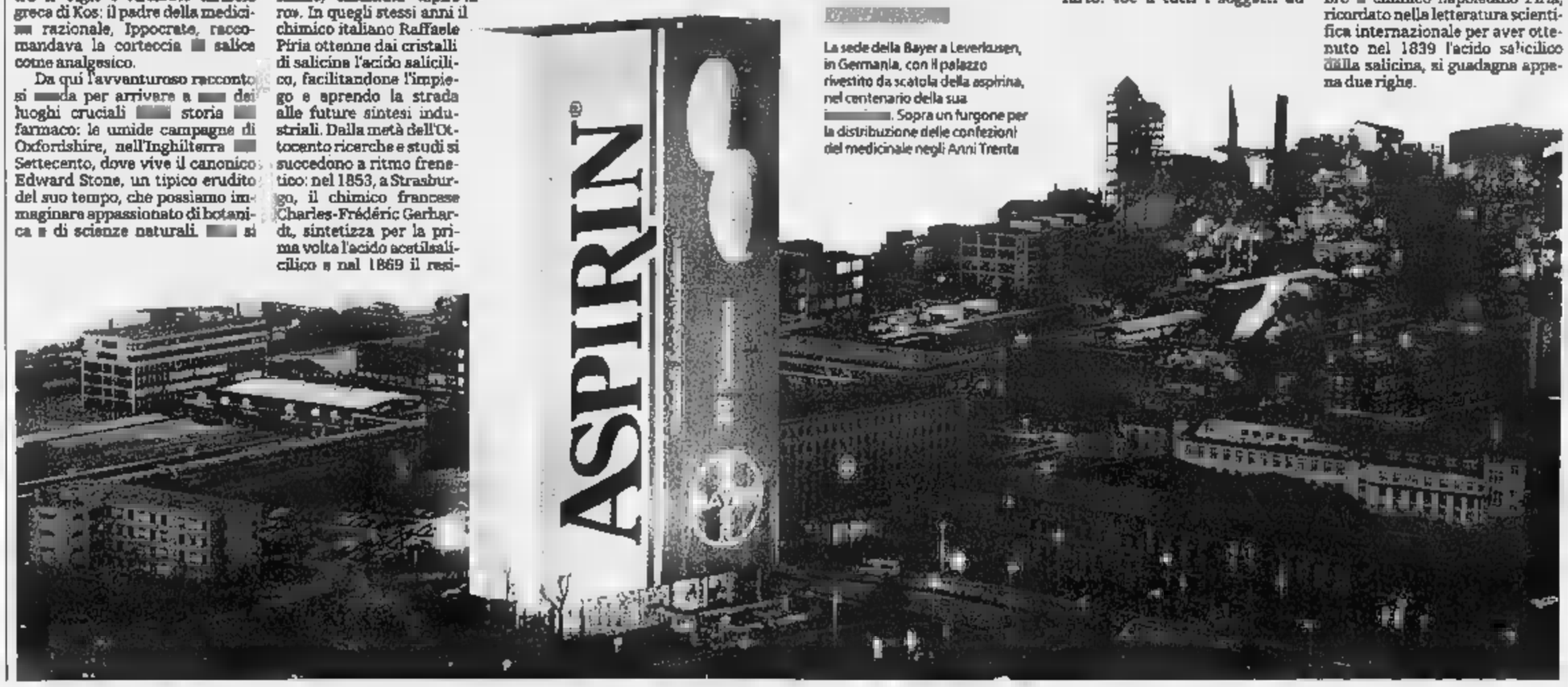
Sulla scena si muovono ormai chimici e ricercatori di molti paesi, compresa l'Italia. Nel 1828 un professore di farmacia di Monaco di Baviera, Johann Andreas Buchner, prepara un estratto chiamato salicina. Nel 1835 un farmacista botanico svizzero ottiene da un cespuglio selvatico, l'olmaria (*Spiraea ulmaria*), una sostanza simile, chiamata «spirsäure». In quegli stessi anni il chimico italiano Raffaele Piria ottenne dai cristalli di salicina l'acido salicilico, facilitandone l'impiego e aprendo la strada alle future sintesi industriali. Dalla metà dell'Ottocento ricerche e studi si succedono a ritmo frenetico: nel 1853, a Strasburgo, il chimico francese Charles-Frédéric Gerhardt, sintetizza per la prima volta l'acido acetilsalicilico e nel 1869 il residuo viene sintetizzato in una forma più pura da Johann Kraut.

Restava sul tappeto il problema del gusto amaro e degli effetti dannosi per la mucosa gastrica che limitavano i grandi vantaggi dell'azione antipiretica e antinfiammatoria. Nel 1897 due chimici tedeschi del settore ricerche della Società Bayer (un ex colorificio), Felix Hoffman e Heinrich Dreser, riuscirono a mettere definitivamente a punto un farmaco il cui preparato base era l'acido acetilsalicilico. Al farmaco fu dato il nome di Aspirina, formato da *spir* che indica la famiglia vegetale «spirea», dalla lettera che indica il processo di acetilazione e dal suffisso *in*. Il farmaco - che si distingueva dall'acido salicilico per il suo gusto più gradevole - fu commercializzato dalla Bayer che, nel 1899, depositò il nome ne avviò la commercializzazione, diventando il primo grande gruppo farmaceutico industriale al mondo. La sua posizione era però continuamente insidiata, in vari paesi, da altri gruppi farmaceutici, ingolositi da quella vera propria miniera d'oro che era il prodigioso farmaco polivalente. Alle lunghe lotte per imporre i brevetti e difendersi dall'agguerritissima concorrenza degli imitatori, Jeffreys dedica una parte importante del libro, nel quale trovano posto anche le vicende della farmaceutica tedesca durante e dopo la prima guerra mondiale (con il di Versailles i brevetti tedeschi furono espropriati) e una ricostruzione attenta del ruolo svolto dalla casa farmaceutica durante il Terzo Reich.

La storia dell'aspirina - che nel 1950 è entrata nel Guinness dei primati antinfiammatorio e antipiretico più venduto al mondo - arriva ai giorni nostri, forte delle vecchie e nuove capacità terapeutiche, quella di prevenire l'ictus e l'infarto. «Se a tutti i soggetti ad alto rischio di malattie vascolari fosse data una piccola dose giornaliera di aspirina - scrive Jeffreys citando le parole di epidemiologo di Oxford, Richard Peto - ogni anno in tutto il mondo potrebbero evitarsi circa 100.000 infarti ictus letali e 200.000 non letali». Ma l'informazione, denuncia, è inadeguata. «Quanto tempo è - si chiede - che non vediamo televisione uno spot dell'aspirina? I nuovi marchi di Ibuprofen e acetaminofene sono continuamente pubblicizzati. L'aspirin .

Insomma, l'aspirina può alleviare il dolore e ora può anche salvare la vita e potrà farlo ancora di più se gli studi in corso dimostreranno l'ipotesi che agi- sul cancro, una prospettiva che potrebbe aprire un nuovo capitolo nella sua straordinaria storia. Il lungo, affascinante racconto - che fa emergere dal buio del passato ambienti e personaggi, prima ancora che laboratori e scienziati - ha il merito di far riflettere sui legami che cominciarono a stringersi nell'Ottocento tra di laboratorio, industria farmaceutica umanitarismo medico fino al consolidamento dei collegamenti medico-industriali che hanno portato all'industria farmaceutica moderna nella sua «pervasività» di quasi tutte le funzioni della scienza della pratica medica.

Un libro importante, dunque, di alta divulgazione. Peccato qualche infortunio nella traduzione («degli segni» invece che «dei segni» o meglio «delle segnature», il nome della teoria paracelsiana) e i pochi refusi: «sfacelì» per sfracelì (p. 146), «avvallare» per avallare (p. 172), «benché erano» (p. 111) ecc. La lettura della lunga bibliografia in appendice è un colpo all'orgoglio nazionale: vi compare nessuno studio italiano. Del resto, nel libro chimico napoletano Piria, ricordato nella letteratura scientifica internazionale per aver ottenuto nel 1839 l'acido salicilico dalla salicina, si guadagna appena due righe.



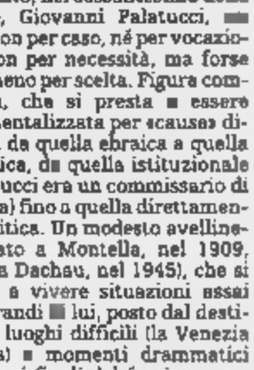
La sede della Bayer a Leverkusen, in Germania, con il palazzo rivestito da scatola della aspirina, nel centenario della sua . Sopra un furgone per la distribuzione delle confezioni del medicinale negli Anni Trenta

L'eroe modesto del dovere

Angelo

NEI giorni scorsi, Israele più che Italia, stata ricordato, nel sessantesimo della morte, Giovanni Palatucci, eroe non per caso, né per vocazione; non per necessità, ma forse nemmeno per scelta. Figura complessa, che si presta essere strumentalizzata per «cause» diverse, da quella ebraica a quella cattolica, da quella istituzionale (Palatucci era un commissario di polizia) fino a quella direttamente politica. Un modesto avellinese (nato a Montella, nel 1909, morì a Dachau, nel 1945), che si trovò a vivere situazioni assai più grandi lui, posto dal destino in luoghi difficili (la Venezia Giulia) momenti drammatici (gli anni finali del fascismo, ormai avvinghiato nel mortale abbraccio con la Germania hitleriana, anche gli anni dell'incontro-scontro tra una parte dell'antifascismo italiano i «titini»).

Per alcuni «lo Schindler italiano», altri sospettato diventato protettore ebrei - ma non soltanto - per una donna (ebrea), inserito in Israele nell'elenco dei «Giusti delle Nazioni» (uno degli appena 295 italiani: altro che «brava gente»!), Palatucci, cattolico praticante, di famiglia cattolicissima, con parenti prelati, dopo stato a lungo ignorato dalle gerarchie ecclesiastiche, oltre che dalle autorità politiche italiane, ha corso ora una causa di beatificazione. Un volumetto edito da casa dell'Avellinese, pur nei limiti di una ricognizione collettiva - nata da una giornata studio promossa dal benemerito «Osservatorio Politico-Sindacale G. Varvaro» di Avellino - fornisce ora qualche ulteriore indizio, che rende sempre più chiaroscurale questa figu-. Luigi Parente, Paola Carucci, Marco Coslovich, Francesco Bar- e altri ci restituiscono tutt'altro che un'icona rassicurante; abbiamo qui, attraverso i tasselli di un mosaico in cui compaiono SS e repubblichini, ebrei e comunisti, Alleati titini, antifascisti italiani e partigiani jugoslavi, funzionari integerrimi e prefetti asserviti alla Germania, martiri e delatori, una sorta di «spy story», che suscita più interrogativi di quanti non ne sciolga.



Giovanni Palatucci
La scelta, la differenza
a cura di Luigi Parente
e Francesco Saverio
ed. Mephite (Atripalda, AV)
. 190, €12

D'altra parte il mestiere dello storico è soprattutto inerente al porre domande, più che al fornire risposte. E qui le domande tante, dietro la trama fitta degli interrogativi, emerge, in un lodevole sforzo storicizzazione, un funzionario fascista che credeva nella superiore dignità delle istituzioni, forse ingenuo e privo di ombre, sul quale getta luce frase significativa scritta propria autodifesa davanti alle accuse che tedeschi occupanti e funzionari iperfascisti gli movevano (di intelligenza col nemico, accusa che poi lo portò a morire in un Lager, poche settimane avanti la Liberazione): «in materia di dirittura morale io rendo conto alla mia coscienza, che è il più dei giudici immaginabili, se necessario ai miei superiori gerarchici...».

LO SCRITTORE E IL GIUDICE HANNO PRESENTATO A ROMA VOLUME DELLO STORICO INGLESE JOHN DICKIE SU «COSA NOSTRA»

Camilleri e Caselli, nella Sicilia dei boss

Francesco La Licata

ROMA

L'OCCASIONE è la presentazione libro *Cosa Nostra* dello storico inglese John Dickie (edizioni Laterza) ma l'evento è rappresentato dalla contemporanea presenza, nella sala del Centro convegni Exnovo, Andrea Camilleri e Giancarlo Caselli. I due non fanno mistero di volersi bene, hanno in comune la Sicilia - Camilleri per esserci nato ed essersi rotta la testa sulle contraddizioni di quella terra, il procuratore Caselli per aver cercato di cambiarne la storia accorrendo a Palermo sull'eco delle terribili stragi del '92 - e il medesimo nemico che, appunto, risponde al nome di «Cosa Nostra».

Il libro di Dickie è una storia della mafia siciliana, ma una lieve come un racconto, e un romanzo» per dirla con il papà di Montalbano che agli storici inglesi riconosce il merito di farsi «mediatori» tra i fatti e i lettori e di preferire una esposizione che non ha paura apparire semplice- chiara, al contrario dei contorsionismi di certi «autori italiani e tedeschi». Anche a costo di critiche, quelle toccate a Croce - ritenuto appunto «troppo facile» - deriso nella famosa vignetta che lo descriveva curvo a scrivere con alle spalle il grande Hegel che ironizzava: «Ciò che più ammiro in lei, maestro, il senso della storiella». Questo per dire quanto gli sia piaciuto il passo narrativo di Dickie, presente in sala e consenziente sul fatto di aver «voluto affrontare una materia complicata, spesso incomprensibile fuori dell'Italia e a volte agli stessi italiani, in modo che potesse essere accettata e compresa da un pubblico sempre disposto dovere della lettura».

Giancarlo Caselli ha ripercorso, quasi a memoria, il tratto di storia che lo ha riguardato vicino: dalla Palermo dei veleni al maxiprocesso, ai tentativi di delegittimare Falcone, Borsellino e il pool antimafia, alle stragi e alle indagini successive che, inevitabilmente, hanno impattato sul problema di mafia e politica. Caselli non ha mai pronunciato nome di Andreotti, ma a quella vicenda si è riferito quando ha detto di trovarsi «sotto procedimento disciplinare al Csm» per aver scritto la verità, cioè che una prescrizione non è un'assoluzione, anzi certifica che «il reato è stato commesso». Perché «questa rimozione» sul della mafia? Caselli affida la risposta alle parole del pentito Tommaso Buscetta che, a Giovanni Falcone interessato all'intreccio politico-mafioso, rispondeva: «Non è il momento di parlarne, l'Italia è ancora pronta».

Ha chiuso l'incontro ancora Camilleri, che - provocato dal giornalista e scrittore Gaetano Savatteri - ha raccontato il incontro col mafioso siculo-americano Nick Gentile, in Sicilia conosciuto come «zu Cola». Il boss, a Roma, riconosce Camilleri per averlo visto una sola volta tanti anni prima. Allo stesso modo aveva riconosciuto - ventennio dopo l'«incresciosoniente» - un mafioso di Detroit che gli aveva rubato il portafogli e che, nel frattempo fatto carriera. E, racconta Camilleri, non lo perdonò, ricorrendo all'ironia: «Vabbè, Frankie, ma ridammi il portafoglio». «Una faccia - insistette con Camilleri - la vedo volta e non me la scordo più».

Da sinistra lo scrittore Andrea Camilleri e il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, con una lunga esperienza di procuratore capo a Palermo

L'astensione non rende merito all'intelligenza

Leonardo Zega

FORSE ne c'è mai stata tanta contiguità tra la Chiesa cattolica e il mondo della comunicazione. Anche quando insorgono polemiche e conflitti, lo sforzo di capire e di capirsi è evidente. Siamo ben lontani dai giorni in cui, a Vaticano II appena concluso, c'era tra i vescovi chi trovava così spregiudicato il documento *Inter mirifica* da ribattezzarlo *Inter malefica*: più che meravigliose invenzioni, i mezzi di comunicazione di massa erano fiori del male, del [redacted] fascino si doveva diffidare come di tentazioni diaboliche.

Con questo Papa, poi, la comunicazione ha assunto un valore assoluto, divenendo giorno dopo giorno lo strumento pastorale privilegiato, l'altro nome dell'evangelizza-[redacted] Significativamente, lasciando il Gemelli dopo l'ultimo ricovero, Giovanni Paolo II s'è sentito [redacted] dovere [redacted] ringraziare gli operatori della comunicazione per la costante attenzione alla sua persona e alle [redacted] parole (non [redacted] se nel grazie era incluso anche chi [redacted] piazzato una telecamera dentro l'auto che lo riconduceva in Vaticano). A sua volta la Chiesa italiana ha da poco pubblicato [redacted] corposo *Manuale* sul buon [redacted] della comunicazione.

Queste aperture implicano maggiore libertà di espressione, più dialogo e dibattito all'interno della cattolicità? Rispondono all'esigenza di promuovere il formarsi e l'espandersi di una pubblica opinione in [redacted] alla Chiesa, come già sollecitava il Concilio e, più esplicitamente, Paolo VI nella *Communio et progressio* del 1971? A parole sì, nei fatti molto meno. Anzi, la [redacted] di documenti più che incoraggiare infastidisce, quando parole e realtà sono in stridente contrasto.

Restando in Italia (altrove c'è sempre stato più distacco dalle preoccupazioni e dagli umori ecclesiali che in [redacted] nostra), l'esempio più rumoro-[redacted] è l'atteggiamento che dovrebbero tenere i cattolici di fronte al referendum sulla legge 40 che regola la procreazione assistita. Prima [redacted] che si cominciasse a discutere sulle diverse opzioni, la gerarchia ha di fatto «deciso», per bocca del [redacted] presidente, il cardinale Camillo Ruini, che l'astensione, o «il non voto» che ne è una declinazione un po' capziosa, [redacted] la via regale per proteggere i valori cristiani in gioco. Facendo mancare [redacted] quorum, si vanifica il referendum [redacted] rompersi il capo sulle complesse e delicate questioni sollevate dai quattro quesiti. Se poi, con opportuni accorgimenti politici, si spinge a giugno la consultazione, anche le vacanze e il mare possono dare una mano.

Intendiamoci, siamo [redacted] ambito della legittimità ed [redacted] molto probabile che, date le circostanze, la scelta dell'astensione sia la più saggia (vi si è «convertito» per deferenza anche il senatore Andreotti); ma resta in molti il fastidio di una discussione monca, di una decisione maturata per via autoritaria, di una scarsa fiducia nell'intelligenza e nel senso di responsabilità dei credenti. Quale che sia l'esito del referendum, si è persa l'occasione per rendere più consapevoli e coinvolgenti le scelte dei cittadini, credenti e non, che guardano alla Chiesa come a un referente affidabile, soprattutto [redacted] temi alti quali l'inizio e la fine [redacted] vita umana. Il risultato è che adesso il non voto, su cui [redacted] calato anche il parere favorevole di *Civiltà cattolica*, appare più un allineamento (e una risposta politicamente segnata) che il frutto di un convincimento maturato nella coscienza collettiva.

La comunicazione di ispirazione cristiana è sicura di avere svolto, in questa occasione, il proprio ruolo con obiettività e libertà, senza autocensure, [redacted] rispetto dei fatti e non solo nella «trasmissione» di pareri e voleri vincolanti, su una materia che non è stretta-[redacted] fede e su cui la disciplina [redacted] esercitata con circospezione? E comunque, di là [redacted] ogni etichetta, un giornale che diventi un «foglio d'ordini» non è il mezzo [redacted] comunicazione più appetibile.

leonardo.zega@stpauls.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il futuro delle riforme istituzionali

EGREGIO Direttore, dopo l'approvazione al Senato del progetto di riforma istituzionale del centrodestra, bisogna prendere atto che il paese è incamminato verso una quasi totale cancellazione della Costituzione democratica del 1948 e verso l'introduzione strisciante di un regime che difficilmente potrà [redacted] rovesciato con il voto degli elettori. Malgrado la mobilitazione di intellettuali, giuristi e movimenti d'opinione e malgrado [redacted] battaglia parlamentare dell'opposizione, bisogna rassegnarsi al fatto che la maggioranza ha tenuto e che la destra marcia decisa verso la trasformazione del sistema che, pur con grandi limiti, ci aveva garantito la libertà per mezzo secolo. Ho 75 anni, sono in pensione da 15 e mi resta poco da vivere: ma mi auguro che almeno i giovani facciano sentire la loro voce nel referendum che seguirà all'approvazione definitiva delle riforme. Chissà che a sorpresa - quello è il mio sogno - il popolo non possa disfare ciò che un parlamento con le mani legate ha approvato a cuor leggero.

Sebastiano Cabodari, Sesto San Giovanni

GENTILE lettore, la sua lettera benché a mio giudizio troppo pessimista, rispecchia uno [redacted] d'animo diffuso, specie [redacted] le persone della sua generazione. La verità, difficile da ammettere, è che la costituzione è stata già in passato oggetto di molti progetti [redacted] riforma, alcuni dei quali - si veda la riforma dell'articolo quinto con l'introduzione del federalismo - malauguratamente e frettolosamente approvati al termine della scorsa legislatura, quando al governo era il centrosinistra. La riforma del centro destra contiene molti aspetti discutibili, ma faticherei a definirla un golpe, come invece lei la raffigura. In realtà, giunte a metà del loro percorso parlamentare, [redacted] riforme istituzionali [redacted] una cosa troppo seria per lasciarle vittima del muro contro muro o per affidarle a un referendum che, se andasse nella direzione da lei auspicata, finirebbe con lo spaccare il paese, mettendo il Nord contro il Sud e gli elettori contro il Parlamento. Secondo me c'è [redacted] un anno di tempo e spazio per un ripensamento che possa portare, come [redacted] nel vero spirito costituente, a [redacted] libero confronto tra centrodestra e centrosinistra e a maggioranze anche occasionali, ma comunque più ampie, per riformare dove necessario la Costituzione e correggere gli errori del testo appena approvato.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

BUSH FA ANCORA IL FALCO

Usa-Europa luna di miele già finita

Giulietto Chiesa

LA breve illusione sulla «riconciliazione» tra Stati Uniti e Europa è già finita. George Bush ha inflitto un micidiale uno-due pugilistico alle speranze che il suo secondo mandato sarebbe stato diverso dal primo, unilaterale e guerriero. L'ha fatto con la doppia [redacted] due super-falchi [redacted] posti chiave della politica statunitense e mondiale. Prima John Bolton al Palazzo di Vetro, poi Paul Wolfowitz alla presidenza della Banca Mondiale hanno gettato nella costernazione tutti coloro - e non sono stati pochi - [redacted] interpretato il viaggio di Bush in Europa come un segno di reale riappacificazione dopo lo strappo irach[redacted] E anche, va detto, come un segno di debolezza dell'America di fronte alle insormontabili difficoltà [redacted] «dopo guerra» iracheno che tutto è salvo un dopo guerra.

Sono bastati pochi giorni per toccare con mano che i due viaggi europei di Condoleeza e di George [redacted] probabilmente poco più di un gesto di cortesia. Washington non intende modificare il suo corso e non sente affatto alcuna debolezza. Mettere Paul Wolfowitz alla testa della Banca Mondiale significa dire al resto del mondo, senza equivoci, che uno dei principali artefici dell'attacco all'Irak e di tutti gli altri «sgarbi» unilateralisti [redacted] l'Europa e le Nazioni Unite, diventa un leader mondiale, alla testa di una [redacted] più importanti organizzazioni regolatrici degli sforzi finanziari globali.

E poiché [redacted] c'è traccia di [redacted] conversione sulla via di Damasco - anzi c'è semmai il segno che gli Stati Uniti si sono incamminati, con lui, con piglio militare, anche verso Damasco - [redacted] Europa si è dovuto constatare che per Wolfowitz si è trattato non di un promoveatur [redacted] amoveatur, bensì di un vero e proprio innalzamento di ruoli: da guerriero americano a guerriero mondiale.

Di John Bolton si può dire altrettanto. Inviarlo a New York, come rappresentante degli Stati Uniti, un teorico della esportazione della democrazia manu militari significa lanciare un segnale preciso, e inquietante, di indisponibilità a soluzioni prudenti e di compro-[redacted] Chiunque guardi queste nomine, qualche che sia [redacted] sua posizione nei confronti [redacted] questa Amministrazione americana, non può sottrarsi all'impressione che Washington terrà ferma la rotta che ha segnato gli ultimi quattro anni. L'Europa, specie la «vecchia Europa», come la definì Donald Rumsfeld, sodale di Paul Wolfowitz e di John Bolton, [redacted] ha nulla di cui essere rassicurata.

La missione iraniana [redacted] Blair, Chirac e Schroeder non ne sarà facilitata. Nemmeno Tony Blair, che si era impegnato sul programma di lotta alla povertà, avrà aiuto da una Banca Mondiale guidata da Wolfowitz. George non guarda proprio in faccia a nessuno. [redacted] dice che abbia telefonato a Chirac, Schroeder, Blair e perfino a Berlusconi, avvertendoli della [redacted] decisione. Ma «telefonare per avvertire» [redacted] è esattamen[redacted] la stessa [redacted] che «consultare».

ORA È LIBERO, CHE FARÀ?

Bobby Fischer scacco matto alle regole

Adolivio Capece

S[redacted] destinata finalmente ad un positivo epilogo la lunga vicenda di Bobby Fischer, fermato dalla polizia all'aeroporto giapponese Narita [redacted] Tokyo il 13 luglio dello scorso anno e da allora in carcere. al momento dell'arresto fu comunicato a Fischer che il suo passaporto non era stato rinnovato dal G[redacted] degli Stati Uniti, che anzi ne richiedeva l'estradizione. Questo per aver Bobby giocato nel 1992 il «match di rivincita» con Boris Spassky in Serbia, paese all'epoca sotto embargo USA, contestando platealmente una precisa disposizione dell'allora presidente degli Stati Uniti, George Bush senior.

Fischer naturalmente è ricorso a tutti gli stratagemmi legali per evitare l'estradizione, supportato economicamente da un gruppo di appassionati. Dopo un mese nella cella dell'aeroporto, è stato trasferito nel centro di detenzione di Ushiku, prefettura di Ibaraki, a circa 50 chilometri da Tokyo, dove è rimasto in attesa di [redacted] decisione da parte del governo nipponico sul proprio destino. Tutti i tentativi di farlo rilasciare sono falliti, compreso il matrimonio con Miyoko Watai, la presidente della Federazione Scacchistica Giapponese, che ha dichiarato di essere da oltre vent'anni la compagna di Bobby.

Un paio di settimane fa, il Governo degli Stati Uniti, non riuscendo a ottenere l'estradizione, ha giocato la carta più pesante: l'accusa di evasione fiscale, un reato che da sempre ha [redacted]messo di incastrare anche i più astuti criminali. Subito dopo nuovo colpo di scena, [redacted] l'interven[redacted] del Governo Islandese: in Islanda sono ancora vivissimi, infatti, gli echi della sfida per il mondiale di scacchi che nel 1972 Fischer giocò con Spassky. Il Parlamento Islandese ha [redacted]so il passaporto a Bobby e proprio oggi dovrebbe poter partire per la sua nuova patria.

Che farà Bobby Fischer [redacted] volta libero? Scomparirà di nuovo, come ha sempre fatto in passato? Cercherà di tornare nelle Filippine, dove lo attendono un'altra donna e la figlia che da lei ha avuto? E riprenderà a giocare a scacchi? In realtà Fischer da alcuni anni ha detto di non essere più interessato al gioco tradizionale, che secondo lui è stato «ucciso» dall'avvento del computer; così ha proposto di «sorteggiare» la disposizione iniziale dei pezzi (la tabella da lui ideata prevede 960 possibili posizioni di partenza) battezzando questa variante «Fischerandom».

In realtà l'idea non è nuovissima, poiché già proposta da un campione olandese, il conte Philippe Van Zuylen, ben tre secoli fa, e soprattutto non ha avuto il succes[redacted] sperato da Fischer nel mondo scacchistico: ma lui non demorde e continua a cercare lo sponsor. Comunque anche se non tornerà a giocare, [redacted] questa volta eviterà nuovamente di nascondersi, potrà essere l'ospite d'onore dei prossimi maggiori eventi, e chissà che in questa veste non lo si potrà vedere alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006.

LA TRAGEDIA DELLA SCHIAVO RIPROPONE UN DILEMMA DEL NOSTRO TEMPO

L'associazione del corpo alla politica è stata un cardine del Novecento

Allo Stato si chiedono passi indietro ovunque e poi gli si affida il potere di vita e morte

[redacted]

Ma Terri a chi appartiene?

Giovanni De Luna

LA [redacted] e la morte di Terri Schiavo sono diventate una battaglia politica. Si è insistito molto [redacted] questi giorni sullo scontro dei «valori» che contrappone gli attivisti «pro life» seguaci di Bush allo schieramento laico e democratico, quasi che l'intera vicenda fosse solo una sinistra prosecuzione della campagna elettorale [redacted] novembre [redacted] In realtà, da quella [redacted] di ospedale della Florida rimbalzano molti dei nodi irrisolti della nostra contemporaneità e sarebbe meglio discernere in quel groviglio di polemiche i singoli ruoli e i singoli interessi che [redacted] entrati in gioco.

Ci sono innanzitutto quelli di Terri, ma Terri non parla, non si può esprimere; gli si è sostituito il marito affermando che Terri avrebbe certamente rifiutato quell'esistenza da vegetale. Liberiamoci per un momento dei sospetti di malafede che si inc[redacted]ciano intorno a quel letto; non è possibile che tutto si riduca all'egoismo di un marito fedifrago da contrapporre all'ostinazione dei genitori di Terri impegnati a tenerla in vita solo per una forma di esasperato protagonismo mediatico. Proviamo a pensare che in questa vicenda stiano soffrendo tutti, e tutti autenticamente, e a scontrarsi non sono due egoi[redacted] due modi opposti di elaborazione del lutto.

Quel corpo è troppo carico di significati, di emozioni, di simboli per poter semplicemente scomparire. Oggi il corpo di Terri è su una soglia da attraversare. I genitori vogliono trattenerlo su quella soglia, il marito vuole spingerla oltre. Nell'elaborazione del lutto la presenza del corpo morto, il [redacted]gno di una tomba, [redacted] riconoscibilità della sepoltura sono elementi decisivi: anche dopo [redacted] morte, il cadavere continua a rappresentare simbolicamente la personalità del defunto coagulando intorno alla sua presenza tensioni (angoscia, spirito di vendetta, rancore) a volte intollerabili: i riti religiosi, con la carica evocativa [redacted] loro gesti e delle loro parole, intervengono efficacemente per sciogliere queste tensioni grazie a pratiche consolidatesi in tradizioni millenarie (pianti, grida, discorsi, liturgie, musiche) e costruite come altrettante barriere protettive contro la violenza delle emozioni. I processi di elaborazione del lutto, l'acquisizione della consapevolezza del legame interrotto, la riformulazione delle relazioni sociali [redacted] confronti di [redacted] persona che [redacted] e esistere nel ricordo dei viventi, hanno tempi lunghi; per questo [redacted] possono prescindere da riferimenti materiali, da una tomba, da qualche traccia, da un'iscrizione.

In sostanza il corpo di Terri è per i genitori la sua tomba vivente. Una tomba che strappa quel corpo all'oblio e al nulla, consentendo ai coniugi Schindler di allungare i tempi del distacco, e di proteggersi dalla sofferenza di una separazione definitiva: non vogliono consegnare Terri né alla dimensione atemporale della natura, né all'immortalità [redacted] divino, aggrappandosi per questo a tutto quanto di umano resta in quel corpo. Non c'è spazio per il Dio della rassegnazione [redacted] loro scelta di tenere in vita Terri.

[redacted] c'è anche un altro aspetto della vicenda che vale la pena sottolineare. Nel [redacted] letto di ospedale Terri fluttua tra [redacted] vita e la morte, in una frontiera la cui linea dipende dal progresso della medicina e dal variare delle deci-[redacted] giuridiche. Chi può entrare [redacted] quella terra di nessuno e decidere sulla «nuda vita» della ragazza americana? Perché, indipendentemente dalle sue motivazioni «interessate», questo è [redacted] quesito ultimo e definitivo posto dal marito: "E' un giorno triste per Terri e anche per ogni cittadino [redacted] questo paese perché il governo si è intromesso in questioni personali e di famiglia".

La contemporaneità ci ha regalato anche questo: tra la vita e la morte non c'è più quel confine [redacted] delineato [redacted] Bossuet, che nel suo *Sermon sur la Mort*, (1662), vede il corpo morto precipitare nelle grande voragine del nulla, cambiando nome, trasformandosi in «cadavere», «salma», «spoglia», diventando totalmente altro, qualcosa in grado di esprimere solo il puro passato di una vita che nessun futuro potrà più riprendere.

[redacted] corpo di Terri è quello del faux vivant: le nuove tecnologie dalla rianimazione hanno aperto [redacted] strada a un diverso tipo di coma. Il coma classico è definito dalla perdita delle funzioni di vita di relazione e dal permanere di quelle della vita vegetativa. Nell'oltrecoma, nel [redacted] depassé, si annullano anche queste ultime. Ma quel corpo appartiene ai vivi o ai morti? Quello che è in gioco è la ridefinizione della morte. Cessazione del battito cardiaco e [redacted] della respirazione: questa era la morte classica sancita dal medico. Dal 1968 è stata sostituita dalla brain death, la morte cerebrale, il cervello è il [redacted] organo che [redacted] può essere trapiantato: la morte diventa così un epifenomeno della tecnologia del trapianto. Questa indeterminatezza scientifica trasforma la [redacted] in [redacted] concetto squisitamente politico, in un problema di [redacted] del potere statuale. Per Francois Dagognet il faux vivant appartiene ai vivi, appartiene allo Stato: «occorre per questo definire il momento della fine e non puntare più, come si faceva un tempo passivamente, sulla rigidità cadaverica e ancor meno [redacted] segni di putrefazione, ma attenersi alla sola morte cerebrale... Ne consegue la possibilità di intervenire sul falso vivo. Solo lo Stato può farlo e deve farlo... Gli organismi appartengono al potere pubblico: il corpo si nazionalizza».

Eccolo disegnato nitidamente il paradosso di questa tarda [redacted]dernità postnovecentesca. L'associazione del corpo alla politica è stata infatti uno dei cardini del Novecento. Nel XX secolo, la statualizzazione dei corpi ha interessato sia i totalitarismi che i regimi democratici: ovunque, lo Stato nel prendersi cura (il Welfare) dei suoi cittadini, ha inglobato nella sfera della sua sovranità anche l'esercizio del potere sui loro corpi. E' un percorso lungo il quale, quando il corpo biologico degli individui arriva a coincidere con la loro natura politica, la vita e la morte diventano concetti scientifici e politici allo stesso tempo e il medico e il sovrano si scambiano le parti. Si pensava che questi eccessi biopolitici fossero destinati ad attenuarsi con il volgere del secolo; e invece oggi, a uno Stato sollecitato ad abbandonare tutti [redacted] spazi che si era conquistato intervenendo nel mercato, nella produzione, nell'organizzazione complessiva della convivenza civile, a questo stesso Stato a cui si chiedono continui passi indietro, cercando di limitarne l'invasività e di ridimensionarne gli interventi, si affida invece il potere di determinare la vita e la morte, rafforzandone e dilatandone proprio l'essenza biopolitica.

Le scelte che pensavamo di dover fare

Curiamo il malato con la cicuta

ALL'OMBRA DEI CIPRESSI E DELLE URNE

E pensare che molti ormai credevano di dover scegliere fra Storace e Cacciari, o tra Casson e Mussolini, all'ombra dei cipressi e dentro l'urne...

Alberto Arbasino

LA VITA UMANA È SACRA SEMPRE

Sono un medico fisiatra, nel mio lavoro ho spesso a che fare con persone in stato vegetativo e vorrei brevemente intervenire sulla triste vicenda di Terri Schiavo. Non ho dubbi che vita umana sia sacra e inviolabile e che Terri debba continuare a vivere, ad essere alimentata e a ricevere le cure di base, astenendosi però da ogni [redacted] terapeutico. Ciò per un motivo deontologico, insito nell'etica medica e anche perché così chiedono i suoi genitori. Allo stesso tempo però vorrei far riflettere che problemi simili pochi anni [redacted] non si ponevano, oggi le moderne tecniche rianimatorie salvano molte più vite ma creano anche sempre più situazioni [redacted] questa (conosco personalmente la vicenda di una persona in stato vegetativo da quasi 20 anni). Se lo Stato e il Servizio Sanitario Nazionale salvano queste persone, occorre che se ne facciano carico maggiormente attraverso la creazione di più strutture dedicate e attraverso un maggior sostegno alle famiglie, che spesso si ritrovano sole. Mi permetto infine un'osservazione di carattere più generale: caro Presidente Bush, la vita umana è sacra e inviolabile sempre, non solo quella di Terri ma anche quella delle persone che muoiono sotto le bombe delle guerre «giuste» o che muoiono di fame e di malattie dimenticate nell'indifferenza generale, senza fare notizia e lontano da ipocrite strumentalizzazioni.

Luca Salvi, Verona

LA STRATEGIA DI LUCY VAN PELT

Chi si ricorda di Lucy Van Pelt? Era la sorella di Linus che sapeva di avere un potere sul cane Snoopy perché diceva: «La mano che controlla la scodella DOMINA IL MONDO!!» (Testuale). Ho pensato a lei l'altro giorno, quando ho saputo della nomina di Paul Wolfowitz, (il sinistro [redacted] viceministro della Difesa Usa, il falco della guerra preventiva), alla direzione [redacted] Banca Mondiale, che come certamente saprete è pure quell'istituzione [redacted] finanzia i progetti di sviluppo nei paesi del terzo mondo. Si delinea così la strategia del secondo mandato Bush: Wolfowitz alla scodella, John Bolton ambasciatore alle Nazioni Unite e Condi [redacted] chiusa con lui nello studio ovale.

Aldo Vincent

I GHIACCIAI NON SI SALVANO COSÌ

Contro lo scioglimento (si chiama fusione) dei ghiacciai gli svizzeri stanno correndo ai ripari, pensano di risolvere il problema con una schiuma a base di Pvc. Di ecocompatibile in una schiuma che abbia all'interno questa sostanza temo ci sia molto poco. Pvc sta per cloruro di polivinile, cioè plastica. Ma la plastica per decenni non è stata descritta [redacted] quanto di meno biodegradabile l'uomo sia riuscito a creare? A ben vedere c'è di più. Il cloruro di polivinile viene realizzato a partire dal cloruro di vinile monomero. Questa sostanza è cancerogena, ci sono stati operai al petrolchimico di Marghera morti per esposizione al cloruro di vinile sia monomero che polimero. La causa più frequente dei decessi era di angiosarcoma al fegato, ma non solo, è stato anche dimostrato che il contatto con queste sostanze causava l'acroosteolisi, una patologia degenerativa [redacted] ossa. Non è finita, se non ci fossero gli additivi nel Pvc si avrebbe un rilascio di acido cloridrico a causa dell'irraggiamento, ad alta quota i raggi solari sono decisamente energetici. Questi additivi non sono per nulla innocui, secondo il Wwf il rilascio di queste sostanze contenute nel Pvc può avere tutta [redacted] effetti sull'uomo paragonabili a quelli della diossina. Per finire occorre anche considerare un rilascio spontaneo dovuto agli agenti naturali di monomeri di cloruro di vinile. Incredibilmente stiamo curando il malato con la cicuta.

Randall J Wilkins

ANCHE QUEST'ANNO CE LA METTERÒ TUTTA

Capisco le esigenze [redacted] sintesi giornalistica, [redacted] il titolo pubblicato il [redacted] febbraio nella prima pagina di LunediSport [redacted] attri-[redacted] uno stile che mi è estraneo, nonché [redacted] certa [redacted]za di buon senso. [redacted] ho mai detto, riferendomi a Valentino Rossi: «Stavolta ti batto», [redacted] risulta anche dal testo dell'intervista pubblicata a pag. 44 dello stesso giornale. E' ovvio che mi impegnerò per vincere nei confronti di tutti i miei colleghi ma mi guardo bene dal personalizzare le [redacted] e dall'emettere profezie di vittoria, anche perché non ho mai sottovalutato nessuno. Una cosa sola è certa: anche quest'anno ce la metterò tutta.

Max Biaggi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bassanin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello [redacted]
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti [redacted]
ETI spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Monastir 13, Macchia (S)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 23 marzo 2005 è stata di 483.722 copie

A SIENA DISEGNI, TAVOLE, LIBRI E TESTIMONIANZE DEL GRANDE ILLUSTRATORE VENEZIANO

I viaggi immaginari di HugoPratt

Così Corto Maltese naviga nei mari d'acquarello

[illegible] Baudino

Inviato a SIENA

C'È anche una vettura di Formula Uno ad accogliere i visitatori, e l'effetto [illegible] potrebbe [illegible] spiazzante vista la distanza incolmabile tra i romantici eroi di Hugo Pratt e le gare automobilistiche che pure, nella storia fumetto, il loro posto lo hanno occupato con [illegible]. Invece andò proprio così: per una volta, proprio negli ultimi [illegible], il maestro di Malamocco firmò un bolide Ligier-Renault che disputò un gran premio in Giappone. La figurina disegnata dietro il posto di guida ricorda però una ballerina di flamenco, e appartiene inconfondibilmente alla famiglia di quelle donne dai profili arcani e affilati che anche i lettori distratti di *Una ballata del mare salato* [illegible] possono non ricordare. Nella grande mostra «Periplo immaginario» che Siena, attraverso la Fondazione Monte dei Paschi, dedica da oggi al 28 agosto a Hugo Pratt per il decennale della morte, molte di esse, quasi tutte, hanno [illegible] presenza inedita e imprevedibile. Risplendono sulle tavole originali nell'incanto dell'acquerello, [illegible] le abbiamo mai viste.

Rispetto al segno stampato sugli album in commercio, gli originali hanno una forza diversa, [illegible] più ostentato abbandono di morbidezza [illegible] sensualità. Perché il protagonista di «Periplo immaginario» non [illegible] tanto l'ammiratissimo autore di fumetti, ma l'Hugo Pratt più privato, testimone dei propri viaggi e dei propri sogni, colto nel momento [illegible] cui si specchia nel ricordo o nel progetto. Lo raccontano 500 documenti in buona parte inediti, organizzati per aree geografiche, per continenti dell'anima, a Palazzo Squarcialupi. Il risultato d'insieme, nel tempio della grande arte medioevale, è un ritratto d'un illustratore modernissimo, che ha saputo però complicare [illegible] poco i suoi percorsi: [illegible] ha [illegible] voluto atteggiarsi ad «artista», non è [illegible] solo un maestro del fumetto, forse ha ragione il suo amico ed ammiratore Umberto Eco quando lo definisce soprattutto un narratore. Così la mostra, curata da Thierry Thomas e Patrizia Zanotti, a lungo collaboratori strettissimi di Pratt, deve misurarsi con una sfida complicata, l'affresco che renda conto delle sfaccettature dell'uomo attraverso le opere.

E' la prima grande «antologica», a lungo contesa da Parigi, dove si trasferirà dopo l'estate, al Museo della Marina. Mette insieme tavole originali, pubblicazioni, disegni concepiti nell'arco di cinquant'anni, a partire dai primissimi fatti nel '45 [illegible] la rivista veneziana *L'asso di picche*, ma soprattutto raccoglie gli acquerelli. Erano quelle le istantanee di viaggio (per un giramondo instancabile, anche nella realtà, che andò in Patagonia molto prima di Chatwin, e tuttavia sembrava prediligere i territori, appunto, dell'immaginario), eseguite rapidamente per fissare le atmosfere e i dettagli, ma anche le basi narrative, i motori delle [illegible]orie che Pratt avrebbe poi sviluppato in bianco nero, a fumetti. Sono quasi sempre dettagliatissimi, con nomi, date, didascalie. Sono programmi di lavoro e sinossi di storie in corso. Oscillano fra stili [illegible] curvature diverse, dalle danzatrici non immemori di un Toulouse-Lautrec alle estenuate seduttrici che nella loro ambiguità trascinano citazioni da Courbet [illegible] Gauguin fino a Schiele, dall'Ottocento francese alla Secessione Viennese. Corpi che che sembrano sul punto [illegible] torcersi e sfigurarsi o distendersi in morbidezze dorate, colti nell'ultima incertezza, tra ironia [illegible] cultura di massa, provocazione e mercato.

Al centro di tutto signoreggia Corto Maltese, l'eroe più celebre di Pratt, quello che ne ha determinato il successo dirompente prima [illegible] Francia e poi in Italia [illegible] [illegible] [illegible] po' dovunque (gli album sono diffusi ormai in [illegible] quindicina di lingue, ci spiega Patrizia Zanotti). Nacque secondario in *Una ballata del mare salato* e si prese in breve tutta la [illegible]a di tavola in tavola, di acquerello in acquerello, è il solo che sembra restare eguale a se stesso, limitandosi a ringiovanire un poco alla volta come un Dorian Gray incamminato in senso antiorario sulla schiena del tempo. Questo racconta la mostra: nel gran teatro di Hugo Pratt, fatto [illegible] indiani e di [illegible] pioni del deserto, di avventurieri e avventuriere, di una quantità infinita di soldati e di uniformi, [illegible] neri, d'arabi e di asiatici, Corto Maltese rivela la sua vera funzione di collettore, punto focale intorno a cui tutto ruota e tutto muta, senza che lui, sostanzialmente, si sposti. Non è neppure, [illegible] ben guardare, il vero specchio dell'autore, che sul letto di morte, racconta Thierry Thomas nel catalogo (edito Lizard) si fece radere il capo [illegible] gli indiani irochesi disegnati tanti [illegible] prima. E' sempre, irriducibilmente l'altro, il doppio. Il traghettatore. Il Virgilio di [illegible] ro[illegible] scritto con gli acquerelli sulla vita come periplo immaginario.

Il popolare eroe dei fumetti nacque come personaggio secondario poi si affermò come un doppio dell'autore

A LONDRA UN PROGRAMMA DEL PREMIO TURNER PERRY

L'arte en travesti fa scandalo in tv

Mario Fortunato

LO[illegible]

CHIUDETE gli occhi. Immaginate di essere davanti al solito televiso[illegible]. È un mercoledì sera, alle nove. Di colpo, fra gli infiniti e invasivi spot pubblicitari, fra tutta la gadgettistica odiosa e avvilente che affolla le serate davanti al piccolo schermo, fra presentatori scemi e veline nude, in mezzo al pattume a cui siamo ormai avvezzi come i tossici lo [illegible] alle droghe pesanti, ecco, immaginate che compa[illegible] un candido [illegible] [illegible] un uomo vestito [illegible] donna. Ma non da donna qualsiasi. Piuttosto, da Heidy, arsenico [illegible] vecchi merletti, un po' bambolona come la Laura Betti degli anni ruggenti.

Ora aprite gli occhi. No, non state [illegible]gnando. State anzi vedendo *Why Men Wear Frocks* (cioè, perché i maschi si travestono) su Channel 4, canale televisivo inglese molto seguito (come si trattasse della nostra Rete-Quattro). Non bastasse tutto ciò, il travestito che conduce la trasmissione non è un travestito qualsiasi. Il suo nome [illegible] Grayson Perry, e corrisponde a una delle star più riconosciute della scena artistica contemporanea non solo britannica. Pensate: come se Francesco Clemente (uno dei padri della Transavanguardia), o come se Giulio Paolini (del gruppo storico dell'Arte Povera) comparissero in tivù abbigliati come sopra descritto, conducendo una trasmissione in prima serata il cui fine è quello di provare a rispondere al quesito che lo stesso Perry pone: «Se il travestitismo è un sintomo, quali [illegible] le cause, i guasti che lo producono?»

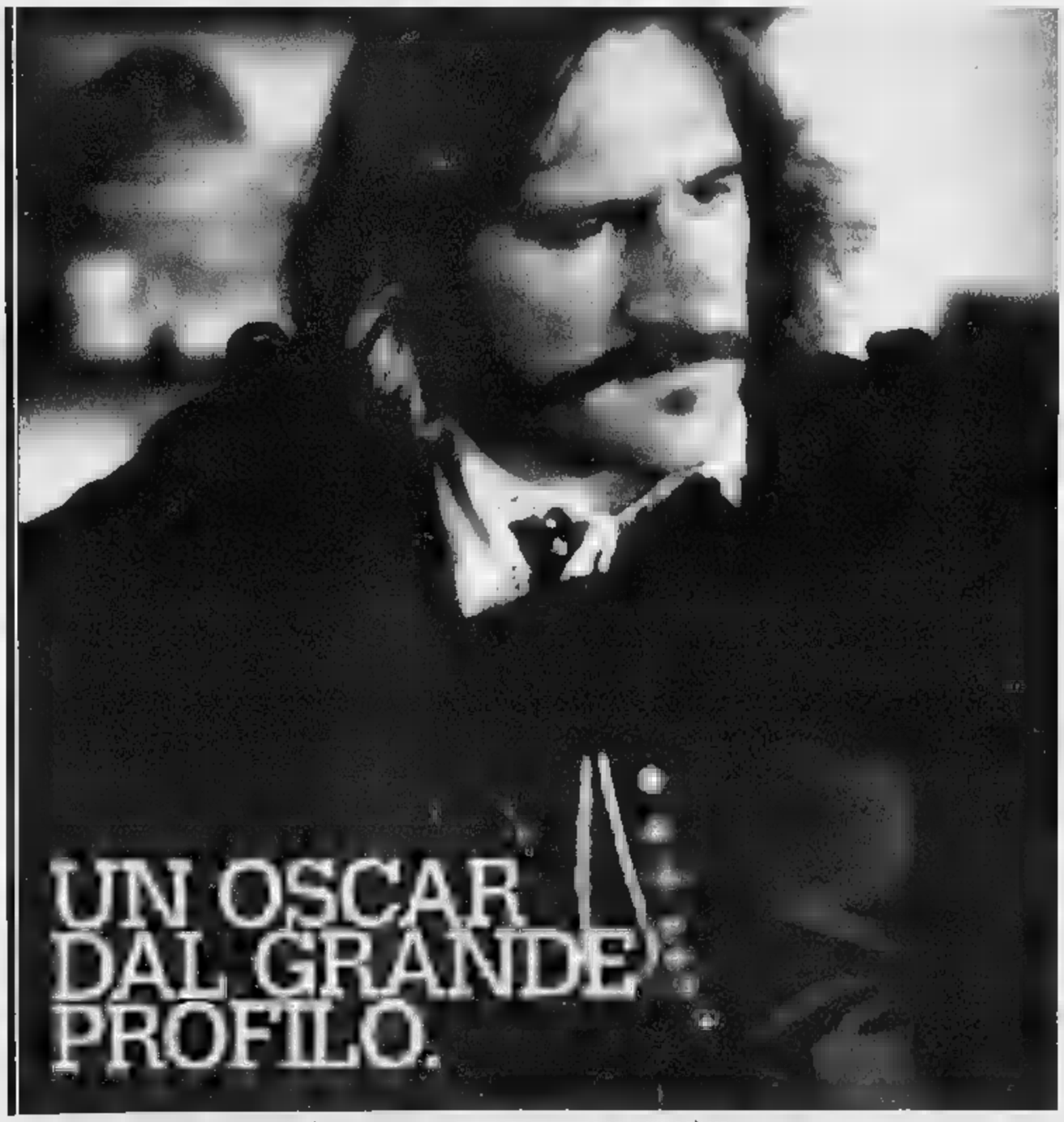
La trasmissione, interamente girata a Scarborough, un piccolo paese sulla costa nord dell'Inghilterra, nello Yorkshire, vede lo stesso Perry [illegible] [illegible] gruppo di altri distinti signori che [illegible] signora invadere un alberghetto con le loro borse e borsette e beauty-case, per passare finalmente qualche giorno fra amici (o amiche), in totale libertà (ma si fa par dire, con tutte quelle vesti e sottovesti e trucchi e parrucche). Commenta Perry: [illegible] parte della trasmissione è appunto realizzata in un piccolo albergo della provincia inglese, invaso da un centinaio di travestiti che arrivano il venerdì sera per passarvi il weekend. Per molti di loro è l'unica possibilità in un anno di indossare quegli abiti liberamente. Per molti di loro, tornare a casa sarà quindi [illegible] shock. Avendo condotto [illegible] vita piuttosto libera, avevo dimenticato quanti travestiti vivano ancora in segreto la loro scelta, senza dir niente a mogli e figli.

Grayson Perry

Già, mogli e figli. Uno dei fini dello show è proprio quello di sf[illegible] un luogo comune: tanti maschi si vestono da donna non perché omosessuali. Lo stesso Perry si dichiara serenamente eterosessuale. E infatti a 44 anni è sposato con una psicoanalista, Philippa Fairclough, e insieme hanno una bambina, Florence, di 12 anni. Del resto, quando nel 2003, Perry vinse il maggior riconoscimento cui un artista anglosassone possa ambire, e cioè il ricco e prestigioso Turner Prize, si presentò a ritirarlo in abiti rigorosamente femminili e [illegible] moglie e figlioletta [illegible] per [illegible] Fu uno scandalo. Ma poi mica tanto. Uno [illegible] meravigliosi vasi di ceramica e terracotta per cui Perry è celebre nel mondo dell'arte contempo[illegible] (e il [illegible] valore di mercato può tranquillamente aggirarsi intorno [illegible] [illegible] mila euro) [illegible] per esempio - sulla scena di un idilliaco quanto fasullo ménage famigliare, con un marito tutto muscoli che tiene in braccio una mogliettina dal seno prorompente - una scritta in cui si legge «Deve essere un segno [illegible] [illegible] il fatto che un travestito vinca il Turner Prize». E ancora, sempre sullo stesso set: «Creare vasi adesso sarà come fare video». Oppure: [illegible] sincerità è la nuova trasgressione».

Come si capisce, l'ironia anche più [illegible]na è la chiave per accedere al lavoro di Perry. Naturale che un simile (straordinario) artista piombasse sulla televisione con un'idea semplice quanto dirompente. Lo schermo lo ha bucato. Quanto allo share, gli inglesi ne sono meno ossessionati di noi italiani.

Burnett Bgs



*PIÙ IL PREZZO [illegible] QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI [illegible] E DELLA VALLE D'AOSTA.

CYRANO DE BERGERAC. Il nono DVD di "Cinema da Oscar", [illegible] collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

C'è la guerra, l'onore, uno scambio d'identità, soprattutto c'è l'amore e ci sono versi bellissimi che lo cantano. E' "Cyrano de Bergerac", un classico in una fedele trasposizione cinematografica, esaltata da un grande Gérard Depardieu. Un Oscar, per i costumi, ad un film che saprà commuovervi.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDI 25 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

«SENZA FILTRO», COLLANA DI LIBRI E DVD PER BUR [redacted] AMBRA JOVINELLI

Guzzanti: «Devastata dalla chiusura di Raiot»

Molto attesa la sua «Inchiesta sulla censura» e «Il caso Scafroglia» del fratello Corrado. Ci sono anche «Questa sera si recita Molière» di Paolo Rossi e alcune puntate dello «Sciuscià» di Michele Santoro

ROMA

E' «Raiot» di Sabina Guzzanti, lo spettacolo più censurato della [redacted] che ne trasmise una sola puntata [redacted] poi mai più, ad inaugurare la collana «Senza filtro», DVD più libro, nata dopo quindici mesi di parole, dalla collaborazione tra il teatro Ambra Jovinelli e la BUR del gruppo editoriale RCS. L'idea [redacted] quella di offrire al pubblico una collana che rispecchi la nostra società in tutte le [redacted] forme espressive, soprattutto in quelle che circolano di meno o che meno la televisione, Rai [redacted] Mediaset, è disposta a mostrarci in orari degni. E quindi satira, ma anche inchieste, musica, teatro, cinema.

Il secondo titolo, infatti, [redacted] «Questa sera si recita Molière», lo spettacolo di Paolo Rossi di cui la Rai, sempre lei, ha mandato [redacted] onda la prima parte e non la seconda spaventata, si giustificò, dalle troppe parolacce. Seguirà «Ma dde che, aho?», dialoghi esilaranti tra lo studente Lorenzo-Corrado Guzzanti e l'insegnante-Serena Dandini, andati in onda in seminotturna qualche stagione fa su Raitre, unica rete ospitante del gruppone. Nicola Piovani sarà presente con «Concerto Fotogramma», [redacted] raccolta delle musiche per film e altro, Fiorella Mannoia con sue canzoni edite e inedite, Michele Santoro, altro illustrissimo «cancellato» Rai, [redacted] inchieste curate da alcuni dei suoi giornalisti di «Sciuscià». A Gian Maria Volontè, dieci anni dopo la [redacted] morte, [redacted] dedicato il DVD e il libro «Un attore contro». Francesco Paolantoni presenterà il suo «Me[redacted] peggio», raccolta di pez[redacted] televisivi. Serena Dandini «Abbecedario», gli incontri avuti [redacted] «spalla» nei molti anni di lavoro. Corrado Guzzanti «Il caso Scafroglia», trasmissione vista poco e male per l'orario tardo e ballerino. L'intera operazione dovrebbe durare tre [redacted] al ritmo di otto nuovi titoli all'anno. Anche «Fascisti su Marte», il film di Guzzanti e compagni in uscita dopo lunga gestazione nelle sale quest'autunno, dovrebbe finire in questa collana, alla faccia di ogni eventuale censura, politica [redacted] di mercato.

Molto attesa per la «Inchiesta sulla censura» che Sabina Guzzanti ha girato, in Italia e in Europa, dopo la soppressione di «Raiot» alla ricerca dell'autentica satira. «Sono stata devastata psicologicamente per al[redacted] due mesi. Non ero abituata a [redacted] coperta di insulti. Dissero persino che ero drogata. Ho pensato di smettere. Poi ho pensato che fosse giusto elaborare il trauma e ho scritto questo spettacolo. Si parla del periodo che stiamo vivendo sotto tanti aspetti. Ormai sui media c'è spazio solo per il pensiero unico, [redacted] il resto della popolazione ha pensieri diversi, che saranno rappresentati a teatro [redacted] attraverso altre strade. Questo spettacolo è il mio pensiero ad alta voce. Alcuni [redacted] destra e [redacted] sinistra sostengono che il comico in quanto artista dovrebbe ignorare la politica e pensare a "Facce ride" e basta. E' un ragionamento sciocco e incolto fatto da chi ignora le radici della satira, un ragionamento sconosciuto in paesi come la Spagna, la Franca la Gran Bretagna dove [redacted] comici attaccano regolarmente i politici [redacted] esserne attaccati». [si. ro.]

FRATELLI DI SATIRA

■ [redacted]
Quarantadue anni, Sabina esordisce al cinema nel 1988 con una parte ne «I Ragazzi di via Panisperna» (1988) di Gia[redacted] Amelio e una nei «Cammelli» di Giuseppe Bertolucci. Seguono Nightclub (1989) di Sergio Corbucci, «Affetti speciali» (1989) di Felice Farina, «La Cattedra», (1991) di Michele Sordillo. Nel 1994 è il momento di «Agosto» di Massimo Spano e «Troppo sole» di Giuseppe Bertolucci, [redacted] 1997 [redacted] per il fidanzato di allora David Riondino in «Cuba libre - velocipedi ai tropici». Nel 1998 esordisce in regia con il corto «Donna selvaggia», nel 2002 tocca a «Bimba». In tv l'esordio è sempre del 1988 con Antonio Ricci nell'«Araba Fenice». In tutti gli altri show collabora con il fratello.

■ CORRADO
La premiata ditta Dandini-Guzzanti nasce sulla Raitre di Angelo Guglielmi nel 1989 con la «Tv delle ragazze» (dove Corrado, per questioni di sesso, non si vede), segue nel 1991 «Avanzi» e poi «Tunnel» nel 1993. Dopo la fine dell'era Guglielmi Corrado Guzzanti recita ancora nel «Pippo Chennedy Show», nell'«Ottavo Nano», nel «caso Scafroglia» [redacted] in «Fascisti su Marte»

Sabina [redacted] Corrado Guzzanti, due fratelli e tanti programmi già realizzati

SU CANALE 5 OGNI GIORNO ALLE 12,30 E 14,10

«Vivere» e «Centovetrine» due nuove famiglie rivoluzionano le cult-soap

Claudia Carucci

TORINO

Esodi e controesodi nelle due soap più popolari della nostra televisione (insieme [redacted] «Un posto al sole»). «Vivere» e «Centovetrine» in onda su Canale 5 rinnovano [redacted] loro cast in maniera sostanziale introducendo nelle rispettive trame cinque nuovi personaggi raccolti in un solo nucleo familiare. La produzione delle serie, figlie della Endemol Italia e ora più che mai sorelle perché entrambe girate negli studi di [redacted] Giusto Canavese alle porte di Torino, dopo lo sfratto di «Vivere» dai set milanesi, ha presentato i nuovi attori. Nello sceneggiato in onda ogni giorno alle 12,30 arrivano i Blasi, padre, madre e figlia. Sono meridionali che si spostano al nord, nella Como dove si svolge buona parte della storia e dove vive un altro componente della famiglia, Michele (Gianfranco Russo), l'unico che s'è fatto una posizione e ora è un chirurgo affermato. Quinto [redacted]ovo ingresso, più che una new entry una rentrée, è quello del cattivo Andrea Gherardi che torna dopo un'assenza di tre anni con un nuovo interprete, Edoardo Sylos Labini, [redacted] sostituzione di Lorenzo Ciompi. In «Centovetrine» (h 14,10), invece, sono a poco a poco spariti i Ferri, gente altolocata [redacted] potente. L'ultima rappresentante [redacted] questo nucleo uscirà a breve e dal 28 marzo, puntata dopo puntata, faranno la loro apparizione i Della Rocca, altrettanto ricchi e facoltosi.

Scelte diverse, dunque, alla base delle sceneggiature, sebbene le due produzioni facciano capo allo stesso cast tecnico che nell'incontro di ieri, svoltosi in una sala dei teatri di posa di San Giusto, ha spiegato i motivi di questi cambiamenti. «Per quanto riguarda "Vivere" - ha preci[redacted] Bruno Stefani, produttore esecutivo - avevamo bisogno di rimpiazzare i Castelli, madre e figlio originariamente proletari e poi arrivati [redacted] una posizione sociale di un certo livello. Dovevamo ripartire [redacted] basso, ripristinare [redacted] spazio [redacted] difficoltà economica [redacted] della lenta ascesa. Ecco quindi la famiglia meridionale, piena di conflitti, con un padre inaffidabile (l'attore Stefa[redacted] Abbiati), [redacted]na madre, (Mariella Valentini), che tenta di tenere unita la famiglia, una figlia con tante insicurezze (Caterina Misasi)».

Ritmi serratissimi per le riprese di questa e dell'altra soap [redacted] cui, come spiega lo stesso Stefani, si girano 5 puntate in 4 giorni, 10 in una settimana, con cinque al massimo dieci minuti a disposizione per ogni scena e sei registi che [redacted] su preparazione, registrazione e montaggio. «Ormai si tratta di produzioni industriali un po' all'americana - racconta Giorgio Grignaffini di Canale5 - Dopo 6 anni di "Vivere" e 4 di "Centovetrine" [redacted] fieri di dire che queste soap [redacted] diventate un cult e addirittura, in certi giorni, hanno superato in ascolti l'imbattibile "Beautiful" che pure è trasmessa da Canale5, ma è fatta negli [redacted].

A differenza di «Vivere», nessuna necessità [redacted] rispettare l'ormai irrinunciabile tendenza al «politically correct» nella nuova trama di «Centovetrine». Qui, la famiglia dei Della Rocca prende il posto di quella dei Ferri senza esserne molto dissimile. Facce belle e interessanti quelle di questo nuovo cast: c'è Mirka Viola, Elena Barolo, Luca Biagini, Alessandro Mario [redacted] Danilo Brugia. Dei primi tre, gu[redacted] [redacted] dire che sono, nell'ordine, la bellissima Miss Italia '87 eletta [redacted] poi esclusa [redacted] quanto sposata e madre, [redacted] ex velina piemontese di «Striscia la Notizia», il bravissimo doppiatore di John Malkovich, nonché attore teatrale di talento. A qualcuno della produ[redacted] non va più giù che gli attori [redacted] loro serie tv siano classificati come [redacted] qualcosa». [redacted] dire che [redacted] grande popolarità [redacted] l'essere stati chiamati per certi casting, molti personaggi lo devono proprio a quelle rispettabilissime origini.

[redacted] Ischia & [redacted] ★ [redacted]

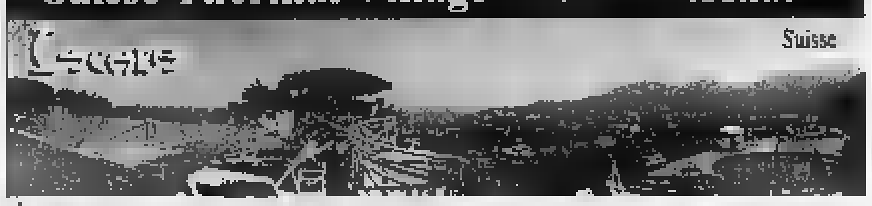
L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con [redacted] vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal [redacted] all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 [redacted] 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pe[redacted] completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 27/03 al 03/04	€. 380 - €. 160 =	€. 220	
dal 03/04 al 01/05	€. 470 - €. 140 =	€. 330	
dal 01/05 al 15/05	€. 520 - €. 140 =	€. 380	
dal 15/05 al 31/07	€. 600 - €. 140 =	€. 460	
dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 =	€. 610	
dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 =	€. 690	
dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 =	€. 610	

Supplemento [redacted] vista mare:
dal 20/03 [redacted] 20/06 €. 35 a persona a settimana
dal 20/06 [redacted] €. 70 a persona a settimana
SPECIALE 5 Notti: dal 29/03 [redacted] 03/04 €. 120

Il 1° villaggio del benessere:
Suisse Thermal Village ★★★★ ISCHIA



Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con [redacted] vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub [redacted] ricco programma di [redacted] 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino [redacted] pasti:

dal 27/03 al 10/04	[redacted]. 370 - €. 120 = €. 250	dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 10/04 al 08/05	€. 430 - €. 140 = €. 290	dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 08/05 al 15/05	€. 470 - €. 140 = €. 330	dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. [redacted]
[redacted] 15/05 al 29/05	€. 510 - €. 140 = €. 370	dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 29/05 al 12/06	€. 540 - €. 140 = €. [redacted]		

Supplemento camera vista mare:
dal 23/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

[redacted] tasse [redacted]

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels [redacted] Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € [redacted]

per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, [redacted] Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € [redacted] per il Villaggio dei Pini, da Roma e Milano: da € 50

Gran Tour della Sicilia

7 notti, a persona, in [redacted] doppia, in mezza pensione, compreso acqua [redacted] vino ai pasti, escursioni e accompagnatore:
dal 17/5 al 18/10 [redacted] 610 - € 150 = [redacted] 460

AURUM HOTELS®

Oggi diamo i numeri!

I clienti più felici*
[redacted] consiglierebbe i nostri alberghi agli amici.
98% ha trovato conveniente il rapporto qualità [redacted]
al [redacted] piacerebbe tornare [redacted] il prossimo [redacted]
99,5% si [redacted] soddisfatto del soggiorno.
*I dati si riferiscono ai soggiorni degli ultimi 8 mesi, in base ai risultati dei questionari elettronici.

I prezzi più convenienti
Tariffe inferiori dal 30 al 70% rispetto alla concorrenza
Costi di iscrizione [redacted] Tessera Club [redacted]
Acqua e vino [redacted] ai pasti
Ragazzi in 3° Letto fino [redacted] 18 anni [redacted]

Ed in più per [redacted] prenota oggi e domani:
Auto [redacted] Ragazzi GRATIS sui traghetti per la Sardegna
Pacchetto speciale Volo + Tasse + Trasferimento per Ischia e Punta Licosa ad Aprile da 43 Euro a tratta
Sconti fino a 200 Euro a persona a settimana

[redacted] Licosa ★★★★

Sorge nel cuore [redacted] Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania, "e[redacted] in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello" L'Hotel è situato in [redacted] spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, [redacted] campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere, Animazione [redacted] miniclub [redacted] 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 27/03 al 13/04	€. 360 - €. 200 = €. 160	dal 26/06 al 26/07	€. 660 - €. 20 = €. 640
dal 13/04 al 15/05	€. 380 - €. 160 = €. 220	dal 26/07 al 07/08	€. 700 - €. [redacted] = €. 600
dal 15/05 al 05/06	€. 440 - €. 160 = €. 280	dal 07/08 al 21/08	€. 880 - €. [redacted] = €. 830
dal 05/06 al 12/06	[redacted]. 510 - €. 160 = €. 350	dal 21/08 al 28/08	€. 810 - €. 120 = €. 690
dal 12/06 al 26/06	€. 550 - €. 70 = €. 480		

Supplemento camera vista mare:
dal 23/03 al 03/07 €. 35 a persona a settimana dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana
SPECIALE PASQUA 3 NOTTI: [redacted] al 27/03 €. 120

VILLAGGIO DEI PINI ★★★S

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata [redacted] 2000 mq., è dotato [redacted] benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie [redacted] 2 piscine [redacted] per bambini, [redacted] campi [redacted] tennis, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, [redacted] camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 20/04 al 08/05	€. 350 - €. 180 = €. 170	dal 17/07 al 31/07	€. 590 - €. 80 = €. 510
dal 08/05 al 29/05	€. 410 - €. 200 = €. 210	dal 31/07 al 07/08	€. 670 - €. 140 = €. 530
dal 29/05 al 19/06	€. 410 - €. 160 = €. 250	dal 07/08 al 21/08	€. 850 - €. 130 = €. 720
[redacted] 19/06 al 03/07	€. 520 - €. 80 = €. 440	dal 21/08 al 28/08	[redacted]. 780 - €. 130 = €. 650
dal 03/07 al 17/07	€. 550 - €. 80 = €. [redacted]		

Supplemento [redacted] vista [redacted]
dal 20/04 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI
UN MODERNISSIMO [redacted] BENESSERE [redacted]
Ogni centro è dotato di [redacted] piscine geotermiche coperte [redacted] diverse temperature, camminamento caldo - freddo con idrogetti per le gambe, vasca di ozonoterapia, vasca microbolle, idrogetti lombari [redacted] cervicali, gruppo Kneipp ed attrezzato per estetica, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo [redacted] del viso a prezzi favolosi. Un esempio?
6 [redacted], 6 [redacted] e [redacted] €. 220

Grand Hotel Olympic
In Via Cola di Rienzo ★★★★

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:

dal 28/03 al 08/06	€. 70 - €. 15 = €. 55
dal 08/06 al 30/06	€. 60 - €. 15 = €. 45
dal 30/06 al 30/08	€. 50 - €. 10 = €. [redacted]

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. [redacted] - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min),
info@aurumhotels.it e vai su [redacted]
[redacted] nostri alberghi [redacted] lo spettacolare [redacted] 3D.
[redacted] sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.)
in [redacted] alberghi Aurum trovi [redacted] dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.
Le offerte [redacted] sono retroattive [redacted] sono valide per chi prenota oggi e domani

IL CONCERTONE ■ SAN GIOVANNI

Primo Maggio ■ Bisio

■ Sarà ancora Claudio Bisio ■ condurre il concertone del Primo Maggio a San ■iovanni. Il conduttore ■ «Zelig» ha accettato di buon grado l'invito degli organizzatori del tradizionale evento musicale romano, dopo il successo ottenuto lo ■ ■. Tra le novità dell'edizione 2005, il concorso «Primo maggio tutto l'anno», un'occasione per dare spazio ■ visibilità alle nuove leve della musica italiana.

Claudio Bisio

VINCITORI ARECCO, COMOLLI, CANADÈ, MEDICIO E VICARI

Premio Filmcritica-Umberto Barbaro Oggi assegnati i riconoscimenti

■ Saranno ■gnati oggi a Roma i riconoscimenti per i vincitori del «Premio Filmcritica-Umberto Barbaro». Premiati Sergio Arecco, autore di «Anche il tempo sogna. Quando ■ cinema racconta ■ storia» (miglior libro di cinema di autore italiano); Jean-Louis Comolli (pubblicazione in italiano, Donzelli editore, del suo volume «Voir et pouvoir. L'in■ perdue: cinéma, télévision, fiction, documentaire»). Menzione speciale ■ «Paul Schrader» di Alessandro Canadè, mentre la targa per il libro didattico divulgativo andrà a «L'alfabeto dello sguardo. Capire il linguaggio audiovisivo» di Antonio Medicio e Daniele Vicari.

PRODOTTA DA LUX ■ ■ PER LA ■

In arrivo fiction ■ Muccioli

■ Dovrebbe arrivare in porto la fiction su Vincenzo Muccioli, fondatore ■ Comunità di San Patrignano. La serie sarà prodotta dalla Lux Vide. ■ riprese dovrebbero partire a giugno e ■ parte della Rai non è stata ■ approvata la sceneggiatura. Il titolo del progetto è «Vincenzo Muccioli. Una passione per la vita» e racconterà la ■ ■ Vincenzo Muccioli dal '78 al ■.

Vincenzo Muccioli

PRIME CINEMA

Salemme: «Ridere con i sogni»

«Cose da pazzi» ispirato a un fatto di cronaca

Fulvia Caprara
■

Dal teatro al cinema, con la voglia di far ridere, ■ anche ■ far riflettere sui problemi legati alla caduta dei valori: «Ogni persona ha diritto ■ coltivare un sogno - dice Vincenzo Salemme - è un'esigenza ■ ■ tutti. In "Cose da pazzi" l'utopia di Felice Ci riguarda la politica, mi sono rifatto alla mia esperienza personale. Anche io, negli Anni 70, avevo il sogno del comunismo, ma allora essere comunisti voleva dire soprattutto desiderare un mondo migliore, insomma era un'aspirazione che aveva poco a che fare con il marxismo». E comunque, aggiunge ancora Salemme, «sono tante anche oggi le persone che, pur appartenendo a schieramenti politici diversi, hanno valori etici in comune, come per esempio la convinzione che sia necessaria una distribuzione più equa delle ricchezze».

■ anni, debuttante ■ teatro con Tato Russo ■ poi cresciuto a Roma, prima con Eduardo de Filippo, poi con il figlio Luca, Salemme ha tratto «Cose da pazzi» dall'omo■ spettacolo teatrale, campione■ d'incassi nella stagione 2003-2004: «Il primo spunto deri■ dalla lettura di un articolo pubblicato sull'"Unità". Raccontava la storia di una coppia che aveva deciso di separarsi per divergenze ideologiche, dopo ■ trasformazione del Pci in Pds. Da allora ho iniziato a riflettere su quanto la politica pos■ incidere sulla vita privata della gente e così ho scritto la prima ■rsione dello spettacolo». Distribuito da Medusa in 150 copie, «Cose da pazzi» è interpretato, in parte, dagli stessi attori che lavorano con l'autore in palcoscenico. Manca il vecchio partner Carlo Buccirosso che da un po' di tempo ha preso a lavorare per conto proprio: «In teatro il senso della democrazia ■n esiste, c'è un capocomico, è così e basta. Alcuni, come è accaduto a Buccirosso ■ a Paone, se ■ vanno perchè ■ un certo punto sentono l'esigenza di percorrere strade nuove. Io, tendenzialmente, sono uno a cui piace lavorare ■ gli stessi attori e ■ ■ stessi tecnici. Sono fatto così, non a caso sono sposato da trent'anni con la stessa persona».

Mentre ■ produttore Vittorio Cecchi Gori tende a sottolineare che «il film è apolitico», Salemme si augura che il pubblico legga la sua storia in «chiave sentimentale e affettuosa». Nei progetti del regista c'è la ripresa teatrale di «Cose da pazzi» a Catania, per tre settimane, mentre, per gennaio 2006, ■alemme lavora ■ un nuovo allestim■ dello spettacolo intitolato «La gente vuole ridere ancora»: «Saremo ■ Sistina, ne ■ ampliate le parti musicali». A chi gli chiede perchè ha chiuso con il teatro classico, risponde: «E' il teatro classico che ha chiuso con me». E, visto che finora si è parlato dell'importanza dei sogni, ■ confessa subito uno: «Mi piacerebbe mettere in scena ■ versione napoletana dell'"Otello", ■ i modi della sceneggiata, quindi non comica, ma seria come l'originale. Così, nella Napoli di oggi, diventerebbe la storia di un uomo ricco e di colore che sposa la figlia di un potente partenopeo».

Vincenzo Salemme: «Anch'io negli Anni Settanta sognavo un mondo migliore»

L'IMPIEGATO STATALE, IL COMUNISTA E LE POSSIBILITÀ DI FRODARE LO STATO

L'occasione fa il disonesto

Lietta Tornabuoni

Di «Cose da pazzi» Vincenzo Salemme, 48 anni, è soggettista, sceneggiatore, regista, interprete di cinque personaggi: un ispettore della Previdenza Sociale, ■ postino ■ difetti di pronuncia, un cieco invisibile, una monaca euforica, un lettore di Marx ed Engels. Il film, risalente ■ un'idea del 1992, è tratto ■ una commedia di Salemme, «Lo strano caso di Felice C»., andata in scena nel ■ e poi nella stagione 2002/2003: somiglia ■ precedenti film dell'autore, commedie piccoloborghesi, ■ volte più farsesche e a volte meno, prive di ogni qualità cinematografica ma non prive di una piccola morale. «Cose da pazzi», lentissimo prima ■ precipitoso poi, ha pure una sua trovata politica.

Nella ■ ■ un impiegato statale che lavora nel settore delle pensioni civili, cominciano ad arrivare il 27 di ogni mese buste ■ mittente contenenti ■.000 euro in contanti: questi soldi misteriosi turbano ■ piccola famiglia, suscitano litigi ■ rinfacci, spaventano l'impiegato che decide di non consegnarli alla polizia nè spenderli per timore di guai. In un'altra parte della città, in un tempo precedente, un comunista è azz■to dalla fine del comunismo al punto ■ non poter più lavorare nè avere una vita sociale: non gli manca il comunismo ma il sogno del comunismo; si considera un handicappato morale, un tossicomane dell'ideologia; dice ■ essere stato ingannato ed esige di venir risarcito; chiede ■ ■ mente una pensione di invalido civile che gli viene senz'altro rifiutata. I due fatti, naturalmente legati, vogliono dimostrare alla fine che le persone oneste sono pronte a diventare disoneste quando l'occasione si presenti.

Maurizio Casagrande, che interpreta l'impiegato, è l'unico che reciti; Salemme fa alcuni pezzi di bravura con i suoi brevi personaggi storti, pazzi, incapaci ■ parlare, incongrui nei comportamenti come nel ■ ■ o gesticolare; il falso trapezista spagnolo di Biagio Izzo ■ una macchietta ripetitiva e senza sviluppo.

COSE DA PAZZI
di Vincenzo Salemme
con Maurizio Casagrande, Vincenzo Salemme, Biagio Izzo, Carlo Croccolo
Commedia. Italia, 2005
Nei ■ da domani

SI CONFESSA A VANITY FAIR

La Ventura «Che anno terribile»

ROMA

«Il mio anno difficile mi è costato nove chili - confessa Simona Ventura a «Vanity Fair» in edicola oggi - Li ho persi in un anno e senza dieta. ■ dimagrita per il lavorio interno: tutte le volte che ■ trattenevo dall'alzare il telefono per replicare alle caz..., che sentivo su di me bruciavo calorie. Non ■ ■ ■ così magra: 55 chili».

Un anno ■ facile per la conduttrice, tra la separazione dal marito Stefano Bettarini, le ■i sulla sua presunta love story ■ Giorgio Gori e le difficoltà nell'allevare i figli ■ questo momento complicato. «Dei ■ anni di matrimonio ■ dei due di fidanzamento non rinnego ■. Stefano resta l'uomo che ho amato di più nella vita e il padre dei ■ figli - continua la Ventura - però c'è una novità, un altro tatuaggio, ■ cuore con le ■. Le ali le ho tatuate il 15 dicembre scorso, il giorno dopo la separazione consensuale».

E il cuore? «Quest'estate». ■ sempre restando in tema racconta: «Quando sono ■ rata sono pericolosa: faccio di tutto per far stare bene la persona che amo, mi annullo io. Quando mi sono fermata, ho capito che non c'era più sentimento e ho chiesto la separazione. Altre coppie sono capaci ■ procedere anche ■ sanno che non c'è più ■. Non è il mio caso».

DOMANI CON «LA STAMPA» A 7,90 EURO IL DVD DEL PLURIPREMIATO FILM DI RAPPENEAU

Due immagini del film «Cyrano», protagonista un grande Gérard Depardieu: l'attore francese recita qui uno dei personaggi più belli della letteratura francese e più simili a se stesso

«Cyrano», l'amore prigioniero di un naso

Magnifica interpretazione di Depardieu come romantico spadaccino di Rostand

UN'INTERPRETAZIONE memorabile di Gérard Depardieu (doppiato bene da Oreste Rizzini), nel fasto spettacolare e nello splendore (lo scenografo è Ezio Frigerio, la costumista Franca Squarciapino), nella girandola dei premi (un Oscar, Palma d'oro ■ C■ altri riconoscimenti). Il francese Edmond Rostand (1868-1918) scrisse il dramma storico in versi alessandrini alla Victor Hugo nel 1897, tra due successi: prima «La principessa lontana» (una versione della vita di Jaufrè Rudel), poi «L'Aiglon». «Cyrano De Bergerac» fu però l'opera divenuta ■ rimasta la più popolare nel mondo, per l'abile ■ fortunata ricostruzione di un'epoca romanzesca come il XVII secolo, ■ una personalità bizzarra e patetica.

Il tema è l'infelice amore ■ Cyrano, poeta e spadaccin■ afflitto da un gran naso, per la cugina Rossana, che gli preferisce Cristiano, bello ■ poco intelligente. Soltanto una volta rimasta vedova la donna si accorgerà di aver amato per tanti anni l'anima di Cyrano attraverso la bellezza fisica del marito: ■ Cyrano l'autore delle parole ardenti che Cristiano le aveva rivolto e dalle quali era rimasta affascinata. Il ■ ma ha spesso alterato il testo teatrale, lasciando indenne il personaggio di Cyrano, vitale ■ amaro, innamorato prigioniero del proprio aspett■ fisico, autoironico e sarcastico, gu■ dai sentimenti delicati. In questo film scritto con creatività ■ cura da Jean-Claude Carrière e diretto da Jean-Paul Rappeneau, Depardieu recita uno ■ personaggi più belli ■ letteratura francese e più simili a se stesso. [l. t.]

CYRANO DE BERGERAC
Di Jean-Paul Rappeneau
Con Gérard Depardieu
Anne Brochet
Vincent Perez
Jacques Weber
Dramma storico
Francia, 1990.

■ ■ DI G■

Depardieu conquista la fama internazionale nel 1976 con «Novecento» di Bernardo Bertolucci. Vincitore di un Golden Globe come miglior attore per la commedia «Green Card - Matrimonio di convenienza» (1990) di Peter Weir. Per «Cyrano» vince la Palma d'oro a Cannes e il César come miglior attore - ne aveva già vinto uno per «L'ultimo metrò» di François Truffaut. In Italia ha avuto due riconoscimenti: una Coppa Volpi a Venezia nel 1985 per «Police» di Maurice Pialat e un Leone d'oro alla carriera nel 1995. Nel 1996 ha ricevuto la Legion d'onore.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Capannone giallo
AVVISO
Lotto ■
Da chiusura negozio
1500 pezzi gonne, pantaloni, abiti, maglieria primavera estate uomo donna
I Blues, Marella, Les Copains, Johnny Lambs, SportMax, Kookai, Officina della Moda, Levi's
10 euro al pezzo
Lotto 15
Provenienti dai fallimenti
N°101/Trib. Bergamo - N°627/Trib. Milano
3000 paia di scarpe uomo donna bimbo
Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work
Tutto ■ 10 euro al pezzo
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
■ *Orari dal lunedì alla domenica ■ 10.15-13.00 14.00-19.00*
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385
Siamo chiusi ■ Pasqua e S.Angelo

[redacted] & [redacted]

Alessandra Comazzi

«Lost», un telefilm dove le situazioni estreme aguzzano ingegni e titillano animi

Che paura, la sopravvivenza

È piuttosto impressionante vedere i telefilm americani. Per vari motivi. Per il loro tentativo continuo non soltanto di intrattenere, [redacted] anche di interpretare, di decodificare la realtà, attraverso la finzione. Per gli investimenti che presuppongono. Per le ricostruzioni, la scelta degli attori, gli effetti speciali. Un genere adesso incalzato dai reality, in [redacted] ovunque nel mondo, ma non negli Usa (a parte «Survivor», sempre dedicato all'ancestrale tema della sopravvivenza, che in Italia non era invece piaciuto). Lo specifico tv americano continuano a essere i telefilm, che da noi si vedono, di norma, prima sulle reti tematiche (Fox), [redacted] sulle generaliste. L'altra [redacted] ha debuttato «Lost»: [redacted] superstiti di un disastro aereo lottano per la sopravvivenza in un'isola deserta del Pacifico (la serie è girata alle Hawaii). Litigano, si alleano, temono, svelano [redacted] inconsce paure e consapevoli arroganze, si trovano ad affrontare il loro passato, che forse si materializza attraverso le misteriose, incoerenti presenze (che ci fa un orso alle Hawaii?) dell'isola.

«Lost» è una sorta di incrocio tra generi sceneggiati, l'avventuroso-catastrofico, prima di tutto, combinato con il paranormale. Per non parlare del livello personale e psicologico, i rapporti che si instaurano tra i sopravvissuti, ancorché sviluppati in [redacted] situazione [redacted] Tutto comincia con uno di loro, un medico, che da una collega di sopravvivenza si fa disinfettare la ferita con una bottiglietta di liquore. Lei poi gliela cuce pure, la ferita (Stallone ai tempi di Rambo se la cuciva da solo, però), con il filo dei piccoli set da rammendo distribuiti dagli aerei o dagli alberghi. Grande [redacted] è sempre affidata ai dialoghi: i personaggi non devono mai perdere il senso dell'umorismo, nemmeno nei momenti più disperati. E dunque lei, in quella situazione piuttosto complessa, ha ancora la forza [redacted] chiedere, a proposito [redacted] filo: «Hai qualche colore preferito?».

Pericoli, presenze incombenti, psicologia, liane che uccidono, pioggia, fango (un fango non più vero di quello che ha accolto i «vip» nella «Fattoria» brasiliana di Canale 5, però molto più «fangoso»). I temperamenti che la situazione paradossale lascia esplodere, o fa implodere definitivamente. L'altra faccia dell'estremamente privato [redacted] «Desperate Housewives», un altro aspetto dell'animo [redacted] Approssimato? Certo. Ma ugualmente avvincente. Il punto non [redacted] approssimare: è farlo bene.

radio Nostalgia — La musica di sempre, l'informazione di oggi — Viabilità con Infotraffico — www.nostalgia.it

[redacted] REGISTRARE

L'ammaliatrice
Marlene Dietrich [redacted] Bruce Cabot nella prima commedia americana del maestro francese René Clair, [redacted] po' eclissato dalla diva. Un'avventuriera [redacted] trasferisce da San Pietroburgo [redacted] New Orleans dove, fingendosi una contessa, cerca [redacted] sposare un vecchio riccone. Ma [redacted] capitano... [redacted] RETE [redacted]

Cars Duel - La fantastica sfida
Kurt Russell nell'opera seconda dell'allora sconosciuto Robert Zemeckis. Una commedia demenziale prodotta dagli [redacted] Steven Spielberg e John Milius, e [redacted] con Bob Gale. Tra due gemelli rivali, entrambi commercianti [redacted] auto usate, si inserisce un brillante pi[redacted] e... [redacted] 3.10 ITALIA 1

[redacted]

Clint Eastwood in una scena del film «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone

Per un pugno di [redacted] ★★★★
21.00 RETE [redacted] IT/SP/RFT [redacted]. REGIA: SERGIO [redacted]. CON CLINT EASTWOOD, GIAN MARIA VOLONTE, MARIANNE KOCH, JOSÉ CALVO E MARIO [redacted]: 1H35'

Primo grande successo per Leone, alias Bob Robertson, col film che diede l'avvio allo «spaghetti western» e trampolino di lancio per Eastwood. Originale, quasi surreale, ispirato a Kurosawa. In un paesino di confine, diviso dalla lotta di potere [redacted] due famiglie, [redacted] cavaliere solitario...

La [redacted] verità ★★
[redacted] **RETE 4** USA 1993. REGIA: YVES SIMONEAU. CON JAMIE LEE CURTIS, VANESSA REDGRAVE, JOANNE WHALEY-KILMER, JOSS ACKLAND E J.E. FREEMAN. DUR: 1H29'

Jamie Lee Curtis (poi in «Quel pazzo venerdì») e la grande Vanessa Redgrave in un (misogino) thriller. Dopo tre anni, Jude torna dal marito per riavere, a ogni costo, la custodia dei tre figlioletti. E li corrompe con regali, li istiga contro la suocera e la fidanzata di papà e diventa pericolosa...

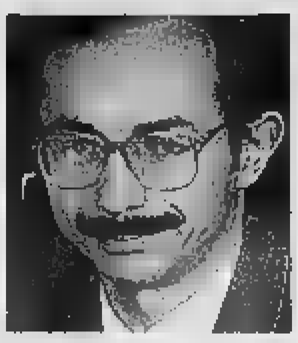
Marcellino pane e vino ★★★
17.00 RETE 4. [redacted] SPAGNA 1954. REGIA: LADISLAO VAJDA. CON PABLITO CALVO, RAFAEL RIVELLES, ANTONIO VICO, ISABEL DE POMES E JOSÉ NIETO. [redacted]: 1H30'

Un esemplare melodramma sentimental-religioso, tipico del cinema [redacted] il regime del generalissimo Franco. [redacted] '91, il remake di Comencini. L'orfanello Marcellino viene allevato dai frati [redacted] trova conforto e amicizia nel Cristo del crocefisso che gli parla. Ma un giorno gli chiede della madre e...

ANTENNA [redacted]

[redacted]
Su Canale 5 si parla dei viaggi di Giovanni Paolo II (*Il profeta disarmato*, 24, un reportage di Mimmo Lombezzi), *Sfera* [redacted] Vietnam a trent'anni [redacted] fine della guerra (La7, 21,30), Boselli, De Michelis e Pecoraro Scanio a *Punto* [redacted] *a capo* (Raidue, 21), otto vip si sfidano dalla Clerici (*La prova del cuoco - speciale Pasqua*, Raiuno, 21), Michael Bublè da Maria De Filippi (Amici, Canale 5, 21), su MTV parte Comedy Lab (21).

[redacted]
Giuseppe Lago, che è uno dei corteggiati [redacted] trasmissione *Uomini* [redacted] *donne*, condotta [redacted] da Maria De Filippi, non disdegnerebbe [redacted] seggio in Parlamento: «Da quando mamma [redacted] n'è andata, ho sviluppato [redacted] forte spirito altruistico. Vorrei entrare in politica per aiutare chi ha problemi. Ma ora [redacted] presto per pensarci: in primo pi[redacted] c'è il trono di Maria [redacted] Filippi. E se in futuro salterò da quel trono a un seggio [redacted] Parlamento, avrò davvero realizzato ogni mio sogno».



Mimmo Lombezzi

ABBIGLIAMENTO
Il primo fidanzato di Platinette era «un tipo rustico, di genere un po' campagnolo. La sua famiglia teneva un banco di articoli di abbigliamento in [redacted] mercato generale [redacted] campagna. Co[redacted] gli orari dei suoi genitori e sapevo che a un certo punto della giornata lui restava a casa da solo. Tra [redacted] e me pensavo che, [redacted] me lo facevo, poi avrei potuto costringerlo [redacted] regalarmi delle cose [redacted] e [redacted] darmi dei prezzi bassi. Molte volte è andata così».

[redacted]
«Il bisogno di punti fermi in amore è impellente. Solo che nessuno li trova. Io ho dovuto raddoppiare la memoria al telefono: tutti i miei [redacted] [redacted] sono separati» (Carlo Verdone).

CONDUTTORE
Davide Mengacci non guarda la tv: «Ciò che so di tv lo apprendo dai giornali. Non [redacted] guardo perché la trovo noiosa. Non mi guardo. Non [redacted] piace il conduttore. Accadeva anche a Tortora: non guardava mai il suo *Portobello*. Non si piaceva».

[redacted] DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.15, 0.55	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23.10	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 22.50 - 22.55	8.00, 13.00, 20.00, 0.40, 3.45, 5.30	12.25, 18.30, 1.20	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- [redacted] **Le buone notizie per anima**
- 6.10 **Strega per amore** Telefilm L'astronauta Tony Nel[redacted] trova, dopo [redacted] atter[redacted] di fortuna, un'antica bottiglia che, [redacted] volta aperta, sprigiona un genio [redacted] l'aspetto di [redacted] bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 **Unomattina** Conducono [redacted] Sampò, C. Balivo, [redacted] Mare, E. Daniele, S. Grey. Programma contenitore in [redacted] fino alle 11.30
- 11.35 [redacted] **prova del** [redacted] Gioco
- 13.00 **Occhio alla spesa**
- 14.00 **Regionali 2005 - Tribuna elettorale nazionale**
- 14.15 **La signora in giallo** Telefilm
- 15.50 [redacted] **vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
- 6.05 **Ma** [redacted] **stelle stanno a guardare?**
- 6.15 **Sì, Viaggiare**
- 6.20 **Nonsolosoldi** Dieci minuti di informazione, suggerimenti e [redacted]
- 6.25 **2 minuti** [redacted] **voi**
- 6.30 [redacted] Farm Reality show
- [redacted] **Cart mattina**
- 9.10 **Vivere in** [redacted] - Cent'anni [redacted] più Rubrica [redacted] attualità medica
- 9.45 **Un mondo a colori**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di [redacted]ualità medica
- 14.00 **L'Italia sul Due**
- 15.45 **Al posto tuo** Talk-show
- 18.00 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera**
- 18.50 **10 minuti**
- 19.00 **Music Farm** Reality show
- 19.50 **Cartoni animati**

RAITRE
- 6.00 **R[redacted] News** [redacted]
- 8.05 **La storia siamo noi**
- 9.05 **Verba volant**
- 9.10 **Cominciamo bene - Prima**
- 10.00 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.10 **Cominciamo bene**
- 12.25 [redacted] **è di scena**
- 12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.10 **Cuore e batticuore** TF
- 14.50 **Tg3 Leonardo** Approfondimenti [redacted] carattere scientifico
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Treddi presenta la tv dei ragazzi**
- 15.15 **Cartoni animati**
- 15.50 **Geni per caso** Telefilm
- 16.15 **Tg3** [redacted] **Ragazzi**
- 16.25 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Do[redacted]
- 17.50 **Geo** [redacted] **Geo** Documentari

CANALE 5
- [redacted] **Tg5 Prima Pagina** Lettura [redacted] commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 **Il diario**
- [redacted] **Tutte le mattine** Talk-show All'interno Tg5 Bor[redacted] flash
- 11.40 **La mattina di Verissimo** con Cristina Parodi
- 12.25 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - [redacted]tti i colori della cronaca**
- 18.25 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show
- 18.55 **Chi vuol essere milionario** Gioco

ITALIA 1
- 7.00 **Cartoni animati**
- 9.10 **Joey, piccolo grande eroe** Film
- 11.15 **Music shop** Televendita
- 11.20 **Boston public** [redacted]
- 12.15 **Secondo voi**
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.40 **Detective** [redacted] Cartoni
- 14.05 **I Simpson** Cartoni animati
- 14.30 **Campioni - La partita: Sampdoria-Cervia**
- 16.30 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati
- 16.45 **Lupo de' lupis** Cartoni
- 16.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure** Cartoni
- 17.25 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni animati
- 17.55 **Malcolm** Telefilm
- 18.25 **Tre minuti con M[redacted] shopping** Televendita
- [redacted] **Camera Cafè**
- 19.20 **Love bugs**
- 19.40 [redacted] **mamma per amica** Telefilm

RETE 4
- 6.00 **La madre** [redacted] con Margarita Rosa De Francisco
- [redacted] **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- [redacted] **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.05 **Secondo voi**
- 7.15 **Peste e corna e gocce** [redacted] **storia**
- 7.20 **Tg4 Rassegna sta[redacted]**
- 7.45 **MacGyver** Telefilm
- 8.45 **Vivere meglio**
- 9.50 **Saint Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** [redacted]
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Genius** Gioco
- 15.00 **Solaris.doc** Documentari
- 15.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 17.00 **Marcellino pane e vino** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
- 20.30 [redacted] **e ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul [redacted] del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due L'approfondimento politi[redacted] sulle [redacted] più importanti della giornata
- 20.35 **Affari tuoi** Gioco
- 21.00 **La prova del cuoco** [redacted]co
- 23.20 **Porta a Porta** Il salotto [redacted] politica, dell'attualità e della [redacted]naca
- 1.20 **Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo** [redacted]
- 1.30 **Appuntamento al cinema** R[redacted] cinematografica I trailers dei film in programmazione
- 1.35 **Sottovoce** [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.05 **Cult book**
- 2.35 **Affari tuoi** Gioco
- [redacted] **Il Maresciallo Rocca 4** Serie "L'uomo sbagliato"

RAIDUE
- 21.00 **Punto e** [redacted] **capo** con Gio[redacted] Masotti, Daniela Vergara. Regia [redacted] Andrea Soldani
- 23.20 **Music** [redacted] Reality show Con Simona Ventura. Reality show in cui cantanti più o meno noti si sfidano e si eliminano. Al vincitore andranno 150 mila euro
- 0.05 **Galatea**
- 1.05 **Tg Parlamento** Rubrica a [redacted] della [redacted]na Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.15 [redacted] **hospital** Telefilm
- 2.00 **Ma le stelle stanno a guardare?**
- 2.05 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 2.10 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
- 2.15 **Tg2 Dossier**
- 3.05 **Compagni nella** [redacted] **- Anima**
- 3.25 **Cercando cercando**

RAITRE
- 20.00 **Rai Sport Notizie** Noti[redacted] sportivo Ciclismo: [redacted] ciclistica internazionale "Bartali [redacted] Coppi" Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
- 20.15 [redacted] **Videoframmenti**
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 21.00 **La Squadra** Serie
- 23.05 **Tg3 Primo Piano**
- 23.25 **Gli album di Marco Paolini** Serie
- 0.20 **Appuntamento al cinema**
- 0.30 **Quarto piano scala a destra**
- 1.00 [redacted] **musica** [redacted] **Raitre: Concerto** [redacted] **Pasqua** Dalla Chie[redacted] di Ognissanti [redacted] Firenze. [redacted] della scuola [redacted] musica di Fiesole. Direttore Nicola Paszkowski. Musiche di Petrassi, Pergolesi
- 1.50 **Fuori Orario**

CANALE 5
- 20.30 **Striscia** [redacted] **notizia** Varietà satirico
- 21.00 **Amici** Reality show
- 24.00 **Il profeta disarmato**
- 1.10 **Striscia la notizia** Varietà satirico Ironia, divertimento, [redacted] anche serietà, [redacted] truffe da smascherare, [redacted] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio, e Franco Neri, subentrato lo scorso 21 marzo a Enzo Iacchetti. Nel ruolo di veline, [redacted] bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
- 1.40 **Il diario**
- 1.55 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show (R)
- 2.25 **Shopping** [redacted] **night** Televendita
- 2.55 **Amici** Reality show
- 4.15 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm "Che cosa faceva nel West zio?"

ITALIA 1
- 20.45 **Super Sarabanda - Il torneo dei campioni** Gioco musicale [redacted] Enrico Papi
- 21.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm "Prove invisibili" - "Dopo lo spettacolo" con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
- 22.55 **The Shield** Telefilm "Canzoni [redacted] morte" con Michael Childis, Benito Mar[redacted]
- 23.55 **Le** [redacted] Varietà satirico
- 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.15 **Tre minuti con M[redacted] shopping** Televendita
- 1.30 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio (R)
- 1.45 **X-Files** Serie "Soli" con Gillian Anderson
- 2.40 **Shopping by night** Televendita

RETE 4
- 20.10 **Walker Texas Ranger** [redacted]lefilm "La notte dell'odio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez La vita della comunità religiosa del pastore Jones è sconvolta dall'assassinio di [redacted] ragazzo [redacted] colore. Stan Gorman, capo [redacted] un'associazione neonazi[redacted] ha giurato vendetta proprio a Jones
- 21.00 **Per un pugno di dollari** Film
- 23.00 [redacted] **notte della verità** Film
- 1.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
- 1.25 **Franco Battiato special**
- 2.45 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 3.00 **L'ammaliatrice** Film
- 4.20 **Vivere meglio**

La 7
- 6.00 **Tg** [redacted] Notiziario diretto da Giulio Giusti[redacted] - [redacted] - **Oroscopo - Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 **Omnibus** con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 **Punto Tg**
- 9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [redacted] nuovo libro
- 9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 10.30 **Isole** Documentari
- 11.30 **Il cliente** Serie
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.05 **Matlock** Serie
- 14.05 **Quella strana condizi[redacted] di papà** Film
- 16.05 **Atlantide** Documentari
- 18.00 **Jag - avvocati** [redacted] Telefilm
- [redacted] **The** [redacted] Telefilm
- [redacted] **Tg La7** Notiziario
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Sfera**
- 23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
- 0.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 1.05 **La 25ª ora**
- 2.15 **Otto e Mezzo**

MTV
- 6.00 **Flash**
- 7.00 **Wake up!**
- [redacted] **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.30 **That 70' show** TF
- 14.00 **Trl**
- 15.00 **Flash**
- 15.05 **Wanna** [redacted] **Gio[redacted]**
- 15.30 **Saiyuki** Cartoni
- 16.00 **MTV Playground**
- 16.55 **Flash**
- 17.00 **MTV Playground**
- 18.00 **Most wanted**
- 19.00 **Music non stop**
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **City Hunter** Cartoni
- 20.30 **Room Raiders** Gioco
- 21.00 **Comedy lab 2**
- 22.00 **Less... than perfec**
- 22.30 **Flash**

RETEA/ALLMUSIC
- 14.00 **Call Center** Varietà
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- [redacted] **Play.it 2- I professionisti**
- 16.55 **Tg Web** Notiziario
- 17.00 **Chart.us**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- [redacted] **TgA** Notiziario
- 19.05 **The club pillole**
- [redacted] **Tg Web** [redacted]
- 20.05 **Inbox**
- 20.30 **The Club**
- 21.00 **Inbox**
- 21.30 **Rapture**
- 22.30 **All music live**
- 23.30 **Modeland**
- 0.30 **The club by night**
- 1.00 **Night shift**

[redacted]
- 13.30 **Cletis Tout** Film
- 15.05 **Duets - Oscar in black**
- 15.35 **Frankie e** [redacted] **- Una coppia a sorpresa** Film
- 17.10 **Cine Lounge** Rubrica cinematografica
- 17.25 **Charlie's Angels più che mai** [redacted]
- 19.15 **Extra**
- 19.25 **Peccati di famiglia** Film
- 21.00 **Sky Cine News**
- 21.30 **The Transporter** Film
- 23.05 **Extra**
- 23.15 **The Dreamers - I sognatori** Film
- 1.10 **Sky Cine News**
- 1.40 **La bottega del barbiere** Film

SKY CINEMA 3
- 12.10 **Genitori [redacted]all'improvviso** Film
- 13.40 **Extra**
- 13.50 **Biker Boyz** Film
- 15.40 **Sfida per la vittoria** Film
- 17.10 [redacted] **- Oscar** [redacted] **black**
- 17.40 **La famiglia della giungla** Film
- 19.10 **Cine Lounge**
- 19.25 **Tadpole - Un giovane seduttore a New York** Film
- 20.45 **Extra** Rubrica [redacted]matografica
- 21.00 **Prova a prendermi** Film
- 23.20 **Malibu's Most Wanted - Rapimento a Malibu** Film

SKY SPORT 1
- 14.30 **Calcio: Blackburn-Leicester** [redacted] Cup (R)
- 16.15 **Calcio: New Castle-Tottenham** F.A. Cup (R)
- 18.10 **Sky Racconta** Calcio e i sogni di ricchezza (R)
- 18.45 **Sport Time Hilites** (R)
- 19.00 **Sport Time** Notizia[redacted] sportivo (Diretta)
- 19.30 **Calcio: New Castle-Olympiakos** Coppa Uefa - Ottavi di finale (R)
- 21.15 **Calcio: CSKA Mosca-Partizan** Coppa Uefa (R)
- 23.00 **Zona Champions League** (Diretta)
- 24.00 **Sport Time**

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; [redacted] Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; [redacted] Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 [redacted] elezioni amministrative; 23.39 Messaggi autogestiti elezioni amministrative; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Graal: Un codice eterno; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.02 Alle [redacted] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Tribune elezioni amministrative; 23.00 Viva Radio2; [redacted] La Mezzanotte [redacted] Radio2.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; [redacted] La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Small; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano - Stagione sinfonica 2004-2005; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. [redacted]

[redacted]
7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.00 [redacted] radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [redacted] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [redacted] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano

Prima tv esclusiva
[redacted] 21.30

Un tributo d'eccellenza al grande cinema su SKY Cinema Autore, il canale dedicato ai maestri della regia, [redacted] tutti i cult movies [redacted] alle più acclamate pellicole di avanguardia cinematografica. Stasera in esclusiva il capolavoro [redacted] François Dupeyron: in un quartiere popolare della Parigi degli anni '60, Ibrahim, vecchio droghiere musulmano, si prende cura di un ragazzo ebreo. Ancora una grande interpretazione di Omar Sharif, in una storia in cui perle di saggezza si mischiano a un inno, quanto mai attuale, alla tolleranza tra popoli e culture diverse.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

* Promozione valida dal 1 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto prescelto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,18 euro/min. IVA inclusa.

OGGI

10,30 Curling. Mondiali: Canada-Norvegia	Eurosport	19,15 Sl live basket, rubrica	Sport Italia		
13,00 Studio Sport	Italia1	20,00 Raisport Tre	Raitre		
14,00 Sky motori, rubrica	Skysport2	20,40 Basket. Eurolega. Benetton-Efes Pilsen	Skysport2		
15,00 Curling. Mondiali: Svezia-Svizzera	Eurosport	20,40 Basket. Eurolega. Barcellona-Scavolini	Skysport3		
18,10 Sportsera	Raidue	0,30 Vincenti, rubrica	Skysport2		

Beckenbauer sfida Platini per l'Uefa

[redacted] Franz Beckenbauer (nella foto) ha deciso di candidarsi per la presidenza dell'Uefa. L'annuncio è stato fatto ieri dal fuoriclasse, campione del mondo sia da giocatore (1974) che [redacted] allenatore (1990). «Per tutta la mia vita mi sono assunto delle responsabilità e voglio farlo anche stavolta». Beckenbauer sfida così Michel Platini, già ufficialmente candidato, che [redacted] ha preso bene la notizia: «Questo dualismo mi sembra dannoso».

DOPO LA FEDERAZIONE ANCHE LA CONFINDUSTRIA DEL PALLONE HA SCELTO IL NUOVO CAPO. CHE È SEMPRE QUELLO, MA UN PO' MENO SOLO AL COMANDO

SEI MESI DI [redacted]

LEGA CALCIO

2004

[redacted] Galliani si ricandida, viene appoggiato da Giraudo. Facchetti sbotta: **«Non ci piace il Galliani bis»**

[redacted] A Milano si riuniscono 29 club di A e B. **Viene chiesto il rinvio del voto al 5 novembre**

[redacted] [redacted] frattura: [redacted] **a favore di Galliani, altrettante bianche, quindi pro Della Valle**

7 OTTOBRE [redacted] Entra in scena Diego Della Valle, patron della Fiorentina: **«Galliani faccia un passo indietro»**

[redacted] Galliani replica a Della Valle: **«[redacted] torno indietro»**

[redacted] È il giorno delle [redacted] elezioni: **Galliani [redacted] al palo (21 voti)**

2005

[redacted] Della Valle annuncia **la nascita del consorzio tv comprendente [redacted] club di [redacted]**

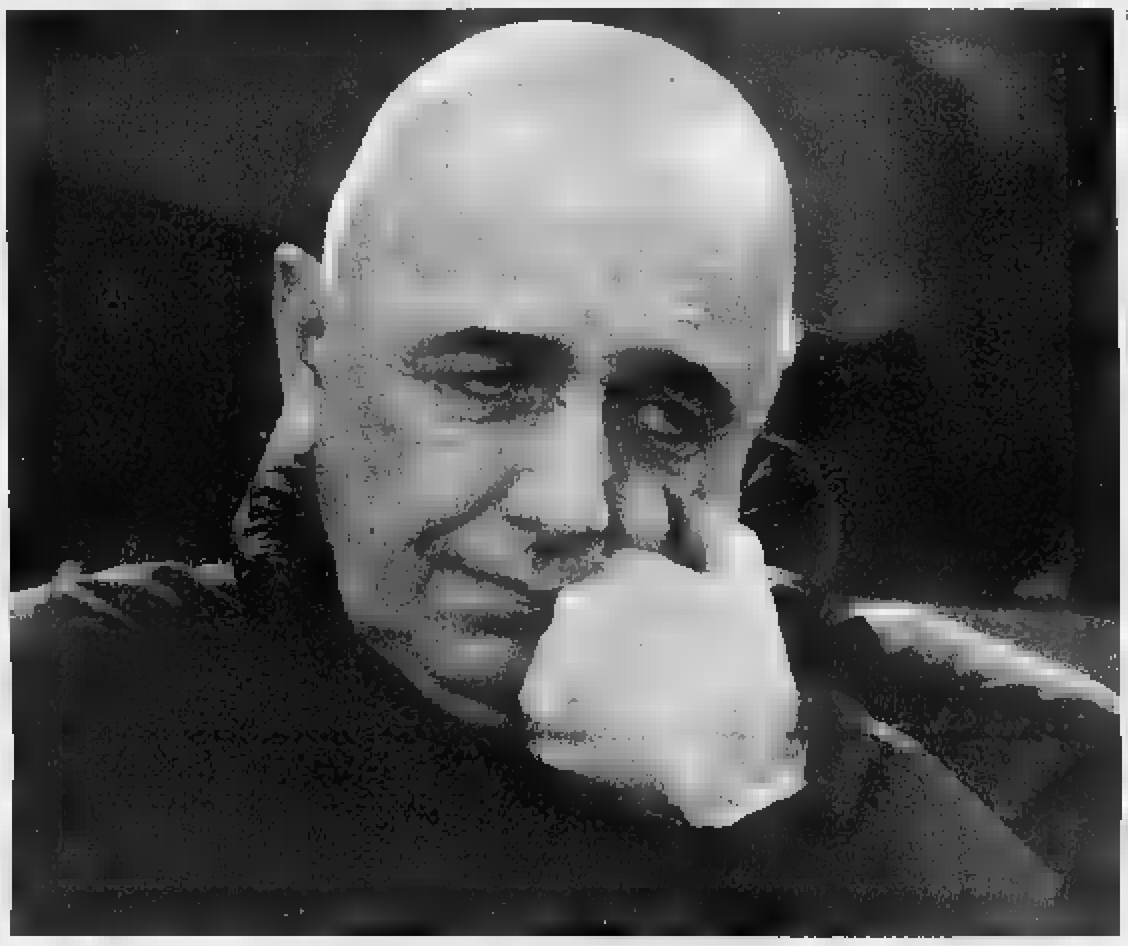
1 MARZO [redacted] **Scoppia la pace** a cena [redacted] Galliani, Giraudo e Della Valle

23 MARZO ECCO IL NUOVO ORG[redacted]

- **PRESIDENTE:** Adriano Galliani (Milan)
- **CONSIGLIERE DELEGATO:** Maurizio Zamparini (Palermo)
- **VICEPRESIDENTE SERIE A:** Massimo Cellino (Cagliari)
- **CONSIGLIERI SERIE A:** Giacinto Facchetti (Inter), Riccardo Garrone (Samp.), Claudio Lotito (Lazio), Rosella Sensi (Roma), Aldo Spinelli (Livorno)
- **VICEPRESIDENTE SERIE B:** Enrico Preziosi (Genoa)
- **CONSIGLIERI SERIE B:** Roberto Benigni (Ascoli), Franco Dal Cin (Venezia), Pietro Lo Monaco (Catania), Maurizio Riccardi (Piacenza), Sergio Gasparin (Vicenza)
- **CONSIGLIERI FEDERALI:** per la serie A Antonio Giraudo (Juventus) e Giuseppe Gazzoni Frascara (Bologna), per la serie B Vincenzo Matarrese (Bari)

FUMATA all'ITALIANA

La Lega calcio unita a metà Galliani presidente, Zamparini quasi



Adriano Galliani, 61 anni. Dal 1986 è amministratore delegato [redacted] Milan, dal 2001 anche presidente di Lega

IL ROSSONERO

«Finalmente [redacted] festeggia, questo accordo era l'unica soluzione La B è contenta»

IL ROSANERO

«È stato il trionfo di Della Valle merito suo se abbiamo cambiato strada Ora, basta screzi»

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Dopo [redacted] mesi di imboscate e quattro inutili votazioni [redacted] novembre 2004, la Lega calcio ha un presidente. Anzi, ha lo stesso presidente perché ieri all'ora della corrida (e qualcosa di simile è successo prima di trovare un accordo) Adriano Galliani è stato confermato al vertice della [redacted]findustria del calcio per altri quattro anni. E, svolta epocale, avrà un tutor nella persona di Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, che lascia il «Processo» di Biscardi per occuparsi [redacted] faccende [redacted]lto più serie.

Per ora il re dei supermercati avrà la carica di vice presidente vicario, ma quando il nuovo statuto sarà pronto diventerà consigliere delegato. I due dovranno spartirsi il potere e soprattutto andare d'accordo. E [redacted] questo secondo punto potrebbe attivarsi anche la Snai accettando scommesse [redacted] quando [redacted] la prima lite. Forse la pax durerà fino all'estate quando si parlerà di iscrizioni ai campionati. O al prossimo rigore sarà di nuovo rissa? Gli equilibri non sembrano solidissimi, G&Z sono troppi diversi. O forse questo li aiuterà a non scannarsi.

Grande Tessitore è stato Diego Delle Valle che ha ricompattato la Lega. «Pensiamo bene [redacted] quello che facciamo, altrimenti arriva il [redacted]missariamento. Prima troviamo l'accordo politico, [redacted] quello economico» ha ammonito il signor Tods. E così è stato, [redacted] buona pace della serie B che voleva [redacted] scritta sugli introiti derivanti da diritti tv in chiaro, giochi e sponsor e invece ha ottenuto soltanto belle parole. [redacted] non si è fatto cenno neppure ai rapporti fra le grandi [redacted] le medio-piccole. Tutto rinviato, l'importante era spartirsi le cariche, fare in modo che ognuno avesse il [redacted] tozzo di pane. Prima [redacted] politica, poi il dinero. Normale.

Per la prima volta non ha funzionato il giochetto del voto di scambio, pare che neppure la paura del commissariamento che sarebbe scattato dopo il 31 marzo abbia trasformato i falchi in colombe. Più semplicemente [redacted] stata la vanità di Zamparini di avere la parità di firma [redacted] Galliani a evitare l'ennesima fumata nera. Una caramella a te, un pasticcino a me. Gazzoni consigliere federale insieme a Giraudo che rappresenta una Juve sempre più forte, Facchetti consigliere [redacted] Lega perché anche l'Inter doveva partecipare al banchetto.

«Abbiamo fatto un patto a fidarsi» ha ammesso con franchezza Galliani che ha aggiunto: «Finalmente si festeggia, questo accordo era l'unica soluzione. L'unità farà bene al calcio italiano, [redacted] imparerò a convivere con Zamparini. Anche la B è soddisfatta, faremo tutto il possibile per accontentare le loro aspettative [redacted] senza che abbia una riduzione delle entrate. Ma integrazioni rispetto alle cifre che la B spunterà non sono previste. Il mio ritrovato amico Delle Valle si è molto speso per questa intesa, ora spero che la conflittualità sia finita per sempre. Dobbiamo lavorare per un calcio che perde molti soldi».

E Zamparini, che neppure nel giorno dell'investitura ha abbandonato l'abbigliamento casual d'or[redacted]anza, ha spiegato: «E' sta[redacted] la vittoria [redacted] Della Valle. E' merito suo [redacted] abbiamo cambiato strada, ci attende un percorso lungo e difficile [redacted] [redacted] la faremo. L'unanimità è la cosa più nuova per la Lega, [redacted] respira un altro clima, dimentichia[redacted] tutti gli [redacted]. La [redacted] si deve fidare di me, l'unica garanzia sono io». Vedremo.

(ha collaborato Nino Sormani)

Un sistema tutto doppio e facoltativo

Roberto Beccantini

S[redacted] [redacted] paese facoltativo. Per questo, la repubblica del calcio si fonda sul doppio, che non è doppietta [redacted] doppiezza, ambiguità, tesa a garantire, sempre [redacted] comunque, [redacted] via di fuga. Abbiamo due presidenti federali - Franco Carraro in carica, Giancarlo Abete in attesa - abbiamo due designatori arbitrali, Paolo Bergamo & Pierluigi Pairetto, espressione della sfiducia vigente (di qui l'esigenza che fossero due: per bilanciare i sospetti, appunto); e da ieri, anche due «quasi» presidenti di Lega, il confermato Adriano Galliani e il vulcanico Maurizio Zamparini (auguri: il suo predecessore, Antonio Matarrese, finì col darsi all'ippica).

Facoltativo è il contrario di obbligatorio. Dal falso in bilancio, che grazie [redacted] Berlusconi non è più reato, al non pagamento delle tasse, che grazie a Lotito [redacted] [redacted] trasformato in [redacted] sorta di «ricatto» verso lo Stato, con tanto di norma a renderlo legittimo. Sarebbe doveroso, e non semplicemente facoltativo, che [redacted] Juventus [redacted] il dottor Agricola rinunciassero alla prescrizione. In passato, Carraro e Galliani, proprio loro, minacciarono addirittura di escludere dal giro della Nazionale tutti quei giocatori che avessero rifiutato gli esami sangue-urina. Adesso si può dire: erano dichiarazioni facoltative. Fosse [redacted] [redacted] femminile, il calcio italiano sarebbe l'unica donna [redacted] mondo «un po'» incin[redacted]. Gattuso e Pancaro (e Seedorf), altro [redacted] hanno esercitato che un [redacted]rosanto diritto: questo sì non facoltativo.

C'è la legge, e c'è [redacted] modo, legale, [redacted] dribblarla. Penso alla [redacted] di R[redacted] Ferdinand, difensore inglese [redacted] Manchester United: per aver eluso [redacted] pipì a sorpresa, [redacted] [redacted] beccato otto [redacted] [redacted] squalifica. In Italia, [redacted] dico che sarebbe stato premiato ma se la sarebbe cavata al massimo [redacted] la metà (della metà). E la moneta che colpì l'arbitro Frisk durante Roma-Dinamo Kiev? Elisabetta Ceniccola, il pm titolare dell'inchiesta, ha sollecitato il gip ad archiviare il fascicolo. Motivo: impossibile identificare il balilla. Si annidava nella tribuna [redacted]torità e, dunque, rendeva facoltativo, oltre [redacted] fastidioso, l'Identivip.

Facoltativo è termine grigio, biancastro, nebbioso: una strizza[redacted] d'occhio (dai, non farlo), un colpetto sulla spalla (mi raccomando a te), un laccio che stringe senza soffocare, un nodo, sì, ma di cravatta. Alla luce delle elezio[redacted] in Lega, fresche fresche, non potevano che essere tali, cioè facoltativi, tutti gli insulti che Zamparini [redacted] rivolto alla dittatura tri-polare di Juve-Milan-Inter. Il suo vicariato verrà letto [redacted] spacciato [redacted] il trionfo della democrazia alternativa, [redacted] l'alba di un nuovo calcio, eccetera eccetera. Non giungesse noti[redacted] che, sul [redacted] economico, [redacted] solo che conti, «c'è ancora molto da limare», uno potrebbe anche accodarsi ai giubilanti e fingere che [redacted] sia stata la paura del commissario (Tatò) [redacted] forzare i tempi. Galliani centravanti, Zamparini stopper, Della Valle libero. Traduzione: un colpo al cerchio e due alla botte. Naturalmente, [redacted] poteri [redacted] controlli incrociati. D'altra parte, qual [redacted] il nostro inno? Fratelli d'Italia.

PRIMA SI SONO ACCORDATI, POI HANNO LITIGATO, ALLA FINE HANNO TROVATO L'INTESA: CRONACA DI [redacted] GIORNATA DI ORDINARIA FOLLIA

Quella strana coppia nata tra insulti e minacce

Dal pronostico di Spinelli allo sdegno di Facchetti: «Scene mai viste»

retroscena

[redacted]

dall'inviato a MILANO

CHE tristezza. Prima si sono accordati, poi hanno litigato, alla fine hanno ritrovato l'unione. Sulla spartizione delle poltrone per la A e degli sgabelli per la B. Proposte concrete? Neppure l'ombra. Se ne parlerà dopo le vacanze pasquali quan[redacted] [redacted] strana coppia Galliani-Zamparini entrerà in azione all'unisono come assicurano gli interessati. Intanto la faccia è salva, il commissariamento è evitato. Ma quello che è successo ieri a Milano non dovrà essere raccontato ai nipotini nelle notti d'inverno davanti al cami[redacted]. Basta aver vissuto le otto ore che sono trascorse fra l'arrivo in via Rosellini dei rappresentanti dei club e le prime dichiarazioni del presidente riconfermato per capire che nessuno ne esce benissimo. Ma l'importante era uscirne in qualche modo.

Lega [redacted]tro Lega. Mentre nel parcheggio gli autisti srotolavano le ammiraglie presidenziali, davanti all'ingresso principale manifestavano i leghisti (di Bossi) contro chi vuole salvare [redacted] calcio indebitato. Ogni riferimento alla Lazio che sta sull'orlo del fallimento non era puramente casuale. Lotito arrivava e non vedeva, saliva al terzo piano dopo aver fatto consumare due biro ai cronisti ed entrava in uno dei vari uffici dove si stavano già tenendo incontri per capire se fosse possibile salvare l'accordo su Galliani-Zamparini che martedì sera era saltato durante la cena dei Grandi. Raccontano [redacted] [redacted] della malavita, insulti e minacce da mala milanese [redacted] non si vedevano da anni. I cellulari permettevano di tenere i contatti fra quelli del potere e quelli di carta stampata, radio e tv che bivaccavano a piano terra o sul marciapiede riservato [redacted] fumatori. «Scene mai viste» le ha definite Facchetti.

E infatti all'ora di pranzo era tutto da rifare. «Anche stavolta niente presidente» sospiravano perfino le guardie giurate.

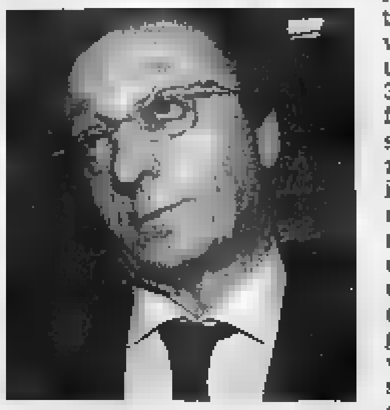
Diego Della Valle

Dal bar dell'angolo portavano macedonie, coppe straculme [redacted] [redacted] caffè e bottiglie [redacted] minerale. Niente alcolici, se arrivavano anche quelli [redacted] una Caporetto. [redacted] chi è che ha fatto salt[redacted] un accordo che pareva scontato? Chi accusava Giraudo che aveva puntato i piedi sulla spartizione dei diritti televisivi.

[redacted]

In azione anche la Lega di Bossi contro Lotito e lo «spalma-debiti» Alla fine, tutti contenti Della Valle: «Una bella giornata». Per Moggi ha vinto [redacted] calcio, non il patron della Fiorentina

Chi se la prendeva con quelli della B che volevano aumentare gli introiti [redacted] mutualità rispetto ai 106 milioni attuali fino al 2008. Una babele, ognuno aveva un'idea, ma in fondo nessuno capiva nulla. Alle 14 i presidenti salivano al quarto piano nella sala delle riunioni, alle 15 colpo di scena: si fa. Cioè G&Z, la [redacted] coppia, guiderà la confindustria del pallone per i prossimi quattro anni. Macché. Contrordine compagni: scendeva Spinelli e lanciava una specie di petardo tipo quelli [redacted] curvaioli allo stadio: «Zamparini sarà il nuovo presidente, può contare [redacted] 35 voti». Uno in più di quelli necessari al primo scrutinio. [redacted] burlone, il presidente [redacted] Livorno: eppure questo fa capire [redacted] provato tutto [redacted] di più. E non c'erano neppure quelli di «Scherzi [redacted] parte». Era tutto vero.



Luciano Moggi

Dopo un lungo teatrino con contorno di personaggi da avanspettacolo che sarebbero piaciuti [redacted] Macario e Campanini, finalmente qualcosa succedeva davvero. Alle 15,55 iniziava l'assemblea elettiva con un ritardo [redacted] tre ore; alle 16,15 si votava; alle 16,45 l'esito delle urne: 38 voti Galliani (su 42), 37 Zamparini. Sulla Milano in fuga per le [redacted] pasquali scendeva la pioggia, dal palazzo vetro [redacted] cemento scendevano i protagonisti della sceneggiata [redacted] gli autisti scaldavano i motori. Della Valle, grande manager e gran cucitore di rapporti umani, non soltanto di scarpe di lusso, spiegava: «Una bella giornata. Con Galliani è di nuovo tutto come [redacted] volta, [redacted] stato buon senso nel capire che senza accordo [redacted] [redacted] andati da nessuna parte». Per Gazzoni Frascara «si è trattato di limare e [redacted]. Galliani e Zamparini si controlleranno [redacted] vicenda. Lotito consigliere di Lega? C'est la vie».

Luciano Moggi faceva sentire la voce della Juventus: «E' la vittoria [redacted] calcio, [redacted] di Della Valle. L'aspetto più importante è che si è trovata l'unanimità. Galliani e Zamparini non avran[redacted] [redacted] rapporto conflittuale, [redacted] [redacted] raggiunto l'accordo che si doveva trovare».

[f. ver.]

SABATO A SAN SIRO LA SFIDA CONTRO LA SCOZIA PER LE QUALIFICAZIONI MONDIALI

> Purtroppo i colori bianconeri scatenano antipatia. Ovunque andiamo ci urlano "ladri" alla prima decisione arbitrale contestata e la sentenza sul doping ha peggiorato la situazione

> Non so come funziona negli altri sport, però è falso che nel calcio siamo privilegiati 5000 controlli l'anno non sono pochi: è solo questione di regole Cambiatele ci adatteremo

Fabio Cannavaro è nato a Napoli il 13 settembre 1973, ha esordito in Nazionale nel 1997. La scorsa estate è passato dall'Inter alla Juve

LA STAMPA
SPORT
A dà l'OK noviola è rapida»
LA NOSTRA
Ecco come il 15 m scorso Roberto Beccantini proponeva di alleggerire gli e le pressioni legate al duello-scudetto Juve-Milan
Fatele giocare sempre alla stessa ora
SARÀ anche una proposta da Repubblica delle banane, e in

Totti rischio per un taglio piede destro

dall'inviato a FIRENZE

Neppure Nazionale i giocatori della Roma vivono giorni sereni, tra infortuni altro. Montella è rientrato per curare la caviglia, Totti ha un dolore al piede che gli ha impe- allenarsi, De Rossi fuori forma e per il momento è escluso dalla formazione che affronterà sabato sera la Scozia a Milano. Quanto a Cassano, ha completato il quadro insultando pesantemente un giornalista televisivo al di prendere il caffè: Lippi dice che ha una gran glia di all il giovane ribelle del calcio italiano, potrebbe cominciare invitandolo alla buona educazione.

ragazzo Barivecchia rà titolare in attacco con Gilardino. C'è invece qualche dubbio per Totti. «Al momento l'ipotesi che Francesco dia forfait è lontana - ha detto il medico della Nazionale, Castellacci - tuttavia se non dovesse allenarsi neppure domani (oggi, ndr) dovremmo decide- mandarlo a casa». Il problema del capitano giallorosso è legato a una piccola ferita la pianta del piede destro che gli impedisce di calzare le scarpe da calcio: i tacchetti procurano dolore.

Totti sfortunato

Così Totti si è limitato a una seduta di lavoro in palestra alla corsa con le scarpe da jogging in un campetto secondario. «Stiamo studiando speciale protezione per lo scarpino», ha aggiunto medico. Probabilmente basterà questo accorgimento per consentirgli il recupero. Totti, che come gli altri giocatori della Roma mantiene il silenzio stampa in Nazionale, ha fatto sapere di essere ottimista, smentendo nei fatti le voci secondo le quali avrebbe preferito abbandonare il ritiro e rinunciare alla partita.

Ieri comunque, Lippi ha provato al suo posto il cagliaritano Esposito, destra nella disposizione a tridente. A centrocampo Gattuso il punto fermo. Nell'ultimo provino il milanista ha giocato sinistra, con Camoranesi a destra e Pirlo nel . Potrebbe essere la soluzione definitiva. In difesa Chiellini si impone come Zambrotta mentre Cannavaro ha riposato e il suo posto è stato preso da Barzagli. Domani pomeriggio gli azzurri partiranno per Milano, dopo l'ultimo allenamento al Centro tecnico di Coverciano. [m. ans.]

IL CAPITANO DELL'ITALIA NON PENSA CHE IL CAMPIONATO POSSA DECIDERSI CON LO SPAREGGIO: «UNA DELLE DUE CROLLERÀ PRIMA»

Anche Cannavaro contro lo stress da posticipo

«Fate giocare Juventus e Milan sempre in contemporanea»

intervista
Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

CANNAVARO, Lippi teme che il campionato finisca con lo spareggio Juve-Milan, che intralcerebbe la Nazionale. Le sembra credibile?

«No. Una delle due commetterà un passo falso, cui non potrà rimediare perché rimangono poche partite».

Cosa può determinarlo?

«La stanchezza per la Coppa, oppure l'infortunio di qualche giocatore importante. Noi, per fortuna, recuperiamo Nedved e Trezeguet. Da qui in avanti tutto pericoloso e il Milan all'ultima giornata incontra addirittura l'Udinese in lotta per la Champions».

Però si dice che il Milan abbia più ricambi su cui puntare.

«Loro hanno usato 23 giocatori, noi 22, siamo lì. La differenza è che loro sono più tecnici e più solidi».

Come si regge la grande tensione di questo testa a testa?

«Il vero problema è non farsi abbattere dallo stress degli anticipi e posticipi: quando giochi il sabato, la domenica diventa lunghissima e terribile sopportare nell'at di farannno gli altri. Io non guardo le partite del Milan un paio di volte tornato a casa convinto che non avesse vinto e l'aveva fatta in extremis. Bisogna che ci facciano giocare in contemporanea. In ogni partita si nasconde una trappola».

Per questo si alza la temperatura: quello che la Juve tocca diventa oggetto di discussione.

«Dovunque andiamo basta decisione contestata perché ci gridino "ladri", come se gli episodi fossero sempre a nostro favore. È successo anche il contrario, nel conto degli errori siamo più o meno in parità: purtroppo la Juve è squadra antipatica anni e la sentenza sul doping ha peggiorato le

Ha cambiato anche le abitudini?

«In passato in tutte le società si usavano più farmaci, bastava un mal testa per prendere medicine».

Eppure in queste ore si torna a parlare doping.

«Prego, antidoping perché Gattuso e Pancaro non hanno voluto nascondere niente: si sono sottoposti al controllo, semplicemente hanno rifiutato l'esame del gue».

Lei avrebbe fatto lo stesso?

stato chiamato tre controlli per sole urine. Non avrei problemi farmi prendere sangue ma bisogna vedere in che condizioni erano Pancaro e Gattuso: magari in quel contesto mi sarei rifiutato».

Dal ciclismo all'atletica, tanti sportivi si ribellano ai privilegi concessi ai calciatori.

«Io non conosco la situazione degli altri sport vedo privilegi. Il calcio italiano è il più sottoposto ai controlli. mila all'anno, contro i 500 in Germania e i 300 in Spagna».

in Inghilterra Rio Ferdinand è stato squalificato per aver rifiutato il controllo, mentre in Italia non succede niente.

«La differenza è che Ferdinand davvero si rifiutò mentre Gattuso si è sottoposto all'esame delle urine da cui si può arrivare ugualmente a scoprire l'Epo. È solo una questione di costi più alti».

Per anni alla Juve si sono fatti i controlli poi arriva un giudice e dice in una sentenza che i giocatori assumevano l'Epo. Che fiducia si può avere in questo antidoping?

«Se pensiamo che non sia fatto maniera pulita è meglio sbaraccare e giocare più. Quello che manca è la chiarezza. polemiche sarebbero fosse obbligatorio il prelievo del gue: modificano il regolamento oppure finché c'è la facoltà scegliere ognuno si comporta come gli pare».

Alla Juve vi hanno detto di accettarli?

«Non c'è un obbligo scritto. Non potrebbe esserci».

Gattuso si lamenta di stato sorteggiato troppe volte.

«Evidentemente i sorteggi, nel calcio, sono sempre Purtroppo siamo tutti malpensanti».

Pirlo dice che questa storia nasconde un complotto contro il Milan.

«Speriamo che sia così. Un po' antipatici lo siamo anche loro, con tutto quello che vinciamo».

PURE SEEDORF HA RIFIUTATO IL TEST EMATICO. : È UN LORO DIRITTO

Il medico: Gattuso mente, non è entrato nello stanzino

ROMA. Se Gattuso e Pancaro sono usciti allo scoperto solo dopo aver letto i loro nomi sui giornali, per Clarence Seedorf si tratta di una «confessione» spontanea. «Anch'io mi sono rifiutato di fare il test del sangue. E' - spiega il centrocampista olandese del Milan - negli spogliatoi di Bergamo dopo la sfida con l'Atalanta. Non è stato fatto niente fuori dalle regole, ci hanno dato l'opportunità di scegliere e noi abbiamo scelto: senza esame si viene controllati lo stesso grazie a quello urine». A voltare le spalle al prelievo incrociato sangue-urine non sono stati soltanto i tre giocatori rossoneri («Hanno esercitato un loro diritto. Sapete come la penso, sono per l'obbligatorietà degli esami incrociati, ma - così Galliani - finché non c'è l'obbligo si può colpevolizzare chi fa valere un suo diritto»). A rifiutare il test sangue-urine 23 gennaio anche due del Vicenza (Bonanni e Moscardi) dopo la sfida contro il Piacenza e uno del Messina dopo la gara con il Lecce. Il presidente della Federazione medici sportivi, Maurizio Casasco, intanto, risponde a Gattuso che, da Coverciano, aveva parlato di prelievi fatti nel caos più totale. «Non è accettabile - spiega Casasco - che per giustificare una decisione, peraltro legittima, si facciano affermazioni prive di Gattuso non è mai nel locale dell'Olimpico adibito al prelievo ematico ma solo nel locale predisposto la raccolta del campione urinario. Lo stesso Gattuso non poteva, quindi, aver visto siringhe per il semplice fatto che per tale prelievo viene utilizzato particolare dispositivo «vacuteiner system» che non contempla l'uso di siringhe». [g. buc.]

PRIMA UDIENZA ALLA COMMISSIONE D'APPELLO DELLA LEGA INGLESE

Il Chelsea chiede i danni per il contratto di Mutu

Alessandro

La Juventus ovunque. Nella stanchezza di Cannavaro (che infatti ieri pomeriggio si è allenato), dentro ai guanti ascellari di Buffon, fra capelli alla samurai di Camoranesi, nei ricordi Lippi, inchiodata alle botte di Blasi. È a Coverciano, aggrappata all'Italia, ma anche in viaggio per il mondo insieme agli altri nazionali, sparsi qua e là.

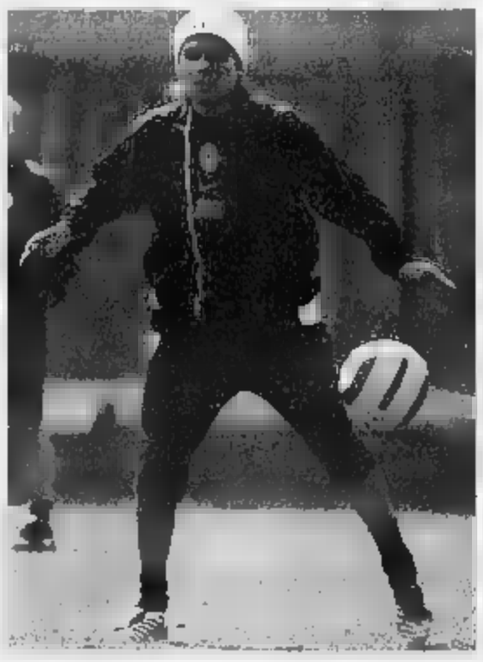
La Juventus poi è a Londra. ieri e ci rimarrà oggi. Più che altro, lassù c'è Mutu: sta giocando la sua ultima partita il Chelsea, da attaccante costretto difendersi. Con il portafogli in bilico. Davanti alla commissione d'appello della Lega inglese, ieri mattina è iniziato a discutere sia lecita meno la richiesta di risarcimento che il club di Abramovich vuole a chiedere giocatore, nel frattempo finito alla Juventus. In soldoni: si sta cercando di decidere di chi sia la responsabilità nella risoluzione del contratto fra Mutu il Chelsea. Se dell'attaccante che si è drogato, del club che alla velocità della luce l'ha scaricato.

Alla prima udienza del procedimento, ieri si visti i big. Sono stati interrogati l'allenatore del Chelsea Mourinho, il direttore sportivo Kenyon, medico Frazer, il segretario della società, poi è arrivata la deposizione di Mutu, assistito dagli avvocati Paolo Rodella e John E. Hewison. Sono state sette ore di parole, due delle quali spese da Mourinho, l'allenatore più odiato d'Europa, uno a cui di solito per rendersi antipatico sono più che sufficienti cinque minuti.

Il concetto che ha espresso questo: considerata la positività di Mutu, con tanto ammissione da parte del rumeno, il tecnico avrebbe fatto fatica a reintegrarlo. Ma se il Chelsea gliel' a chiesto, lui lo avrebbe fatto. La deposizione di Mutu è durata invece un'ora e un quarto, tempo impiegato per raccontare nei minimi dettagli la esperienza Chelsea. Dal primo incontro con Mourinho al giorno della cacciata, e alla fine il rumeno ha ribadito: «La risoluzione del contratto? La colpa non è mia».

Stamattina Mutu parlerà ancora. È prevista seconda parte della deposizione. Verranno ascoltati anche un tossicologo, medico del clinica inglese dove l'attaccante della Juventus ha trascorso il periodo di disintossicazione. La seconda e ultima udienza terminerà nel tardo pomeriggio anche per la si dovrà aspettare. Se la responsabilità è del Chelsea o Mutu, si saprà fra domani e martedì. Due le ipotesi. La prima: se la colpa della rescissione verrà attribuita Mutu, il Chelsea chiederà alla Fifa poter avere un risarcimento dal giocatore. Sarebbe lui a pagare direttamente, non la Juventus. Si parla di una cifra superiore ai 10 milioni euro, in realtà il club di Abramovich ancora l'ha stabilita. La seconda: nel caso in cui Chelvenga ritenuto responsabile, il procedimento sportivo verrà chiuso in maniera definitiva. A quel punto, però, il Chelsea potrebbe rivolgersi alla giustizia ordinaria.

Sarebbero i supplementari di Abramovic-Mutu. Sfida che in realtà non finisce mai.


Mutu, 25 anni, è squalificato fino al maggio. È stato licenziato dal Chelsea in ottobre dopo essere risultato positivo alla

Se il giocatore sarà responsabile, la società di Abramovich chiederà più di 10 milioni di euro

LA PIOGGIA DI RETI IN AMICHEVOLE (14-0) NON CANCELLA I DUBBI GRANATA

Un Toro a trazione anteriore

Due fantasisti e due attaccanti per battere il Pescara

Silvia Garberino

inviata a CARAMAGNA (Cuneo)

La scampagnata a Caramagna (nell'impianto che sconfinfera chi è abituato alle durezze di Orbassano) contro una formazione di seconda categoria, il Real Borgomanero di proprietà di un fornitore del Toro (Rocco Arena di Pulitalia), non tolto del i dubbi sulla condizione dei granata: 14-0 il finale di un match che doveva dare indicazioni piuttosto rassicuranti sulla Rosa-band e invece lascia qualche sbrecciatura.

Le uniche convinzioni il modulo che Rossi adotterà alla ripresa del campionato nel faccia a faccia il Pescara, e il cambio della guardia fra i pali. Per forzare il blocco abruzzese i granata predisporranno l'artiglieria pesante, due fantasisti due punte fin dall'inizio, centrocampo ridotto all'osso e parola d'ordigenerale . Anche perché senza quel requisito, la prontezza e la volontà di rincalzare per ispessire la barriera di metacampo, sarebbero dolori.

L'argentino Marinelli affiancherà Pinga, in avanti l'ariete ritrovato Maniero farà coppia con Marazzina e a portare le ceste d'acqua sulla mediana due uomini soltanto, i favoriti sono Conticchio e De Ascentis, Humberto e il valido (Primavera) Vailatti in preallarme. Tagli al momento Codrea, che non sta attraversando un periodo brillante.

Nessuno fra i granata è però sicuro della maglia da titolare. Eccetto Sorrentino che ritrova la sua originaria collocazione in porta per lo stop di Berti. Il toscano ha rieccusato il dolore al terzo dito della mano destra, contusa contro il Bari: lavoro specifico per una decina di giorni e candidatura alla maglia sospesa fino a dopo il confronto con l'Empoli.

Sorrentino non commenta, ancora, la nuova chance, ma gli occhi riluccicano e la testa è più dritta del solito. Parla invece Marazzina, il bomber (11 reti) che nel primo tempo dell'amichevole contro i novaresi ha impiegato ventina di minuti per trovare un'intesa efficace Marinelli Maniero. «È una variante, due fantasisti due punte, che poche squadre possono vantare - dice - per gli attaccanti come è un vantaggio avere ispiratori di gioco, certo è che dovremo rientrare di più».

Marazzina: «Siamo fra i pochi a poter contare su diverse soluzioni. Ora bisogna rischiare. Maniero sarà la nostra arma segreta» Berti ko dieci giorni, Sorrentino torna titolare

Il Pescara sarà davvero una vittima predestinata? «Bisogna rischiare a questo punto della stagione, contro i biancocelesti non c'è altro risultato che la vittoria. poi Pippo (Maniero, ndr) è fresco, fisicamente e mentalmente, conosce i tempi giusti, non mi costringe a far la lotta su tutti i difensori, ci dividiamo le fatiche. Ha anche preso poche botte - ride - finora dunque adesso può prendersi la sua razione. Sono convinto che sarà nostra arma segreta».

Il Toro del primo tempo contro il Real Borgomanero ha segnato 4 gol (Maniero, Marazzina, Balzaretti e Marinelli), nella ripresa con la formazione «2» diluvio di reti: poker di Bruno e Franco, sigillo di Pinga e Quaglierella. Un pomeriggio ancora insipido per il 21enne di Castellammare di Stabia.

Occhi chiari, capelli neri Vittoria 33enne, commessa:" Sono dolce, socievole ma riservata, amo leggere, andare al cinema, le passeggiate in montagna, il mare, ...ho poche amicizie "selezionate". Cerco un compagno di vita sincero e di buon carattere"

Alta, bionda, carina e simpatica Cinzia ha 36 anni ed è grafica pubblicitaria:"Onestà lealtà e sincerità sono il mio stile di vita, mi piace il mio lavoro, dipingere, passeggiare, andare al cinema e a teatro, Incontrerei un uomo deciso e leale per instaurare un duraturo rapporto sentimentale"

Doriana, impiegata statale 40enne, nubile, longilinea, sorriso dolcissimo: "Sono istintiva, allegra, vivace e passionale e mi manca l'affetto di un uomo che abbia bisogno d'amore come ne ho bisogno io. Un uomo maturo, [illegible] principi e di carattere ottimista".

[illegible]la, attraente e femminile, 35enne, impiegat[illegible] in banca:" Mi piacerebbe trovare un compagno massimo 55enne, con il quale condividere i pensieri, le gioie, le emozioni. Che sia tenero e gentile e che desideri al suo fianco una donna fedele"

Alba, 48enne, imprenditrice, elegante e di classe "Sono molto dolce, forse troppo, paziente, solare, allegra, amo la vita in tutti i suoi colori; odio le persone false e le bugie gratuite; mi piace la buona tavola e la compagnia, incontrerei un uomo anche 65enne, giovanile e ottimista".

Susanna, 29enne, bionda, minuta, molto carina, parrucchiera:"Non so cosa dire di me, sono piena [illegible] energia, seria, romantica, mi piace lo sport (in particolare acquatici), mi piace la sincerità, viaggiare e ballare. Cerco un ragazzo serio, affidabile con il quale vivere momenti bellissimi".

Monica, 31enne, consulente marketing, alta, sorriso incantevole:"Sono una ragazza che ama stare in compagnia, suono la chitarra, canto e gioco a pallavolo da dieci anni..., non amo le discoteche, adoro il mare e mi piacerebbe conoscere un uomo con cui costruire un solido rapporto di coppia"

Marika 38enne, segretaria, capelli color mogano, occhi verdi:" Adoro la lettura, il cinema, cucinare. Sono una persona allegra, indipendente, che ama avere i propri spazi ma anche tanto desiderosa di conoscere un uomo responsabile, dotato di un po' di auto ironia con il quale condividere il futuro"

Ester 51enne, pensionata statale è minuta, giovanile, vitale:"Sono serena e ottimista, il mio bicchiere è sempre mezzo pieno. Faccio volontariato, amo il ballo liscio, la buona cucina e la casa, Incontrerei un signore dinamico massimo 70enne, con il quale farsi buona compagnia"

Alessandra 37enne, insegnante di francese, esuberante e sensuale:"Mi piace parlare, ascoltare, ridere, scherzare e prendermi cura di chi amo, ho un buon intuito e sono piuttosto istintiva.Vorrei incontrare un uomo allegro ma non superficiale per vivere una coinvolgente storia d'amore"

Iole splendida 60enne, vedova:"Sono una signora vivace ed attiva, amo il giardinaggio, leggere, mi piace ricevere amici, sono una buona padrona di casa e una brava cuoca, so ascoltare e incontrerei un signore gentile e educato per una serena convivenza"

Alessia deliziosa e frizzante:"Sono una ragazza dolce e piena di energie, studio Giurisprudenza e lavoro già nell'azienda di papà. Ho 26 anni ma studio e lavoro mi lasciano poco tempo da dedicare alle amicizie. Incontrerei un bravo ragazzo con il quale vivere un serio rapporto sentimentale"

Giuliana 44anni, infermiera:"Sono rimasta sola dopo un matrimonio finito e adesso vorrei ricostruire una relazione sentimentale accanto ad un uomo sincero e gentile. Credo di essere esteticamente piacevole, non amo andare nei locali a mettermi in mostra. Adoro cucinare e leggere"

Franca, impiegata 34enne, veramente deliziosa, ricca di verve e simpatia:"Amo gli animali, la natura, la vita all'aria aperta [illegible] anche la tranquillità domestica e le buone letture. Incontrerei [illegible] uomo tranquillo, massimo 55enne che come me desideri una vera stabilità affettiva"

Chiara 32 anni, indossatrice, lunghi capelli biondi, bellissime gambe "Dicono che sono simpatica, sono certamente dinamica e sensibile. Studio danza, mi piace il cinema, leggere, praticare sport. Adoro gli animali e i bambini. Cerco con compagno, massimo 50enne col quale vivere un felice futuro!"

Piercarlo 57enne, brillante, giovanile simpatico: "Amministro da quasi 30 anni una azienda mia, ora da circa un anno sto ritagliandomi molto tempo libero che vorrei condividere con una compagna realizzata, allegra [illegible] dolce con la quale costruire [illegible] futuro pieno di gioia."

Gianluca è un bel ragazzo di 40 anni laureato in architettura. Alto, biondo, fantasioso e creativo, ama viaggiare, fare nuove amicizie, gli animali, la musica, la vita. Disponibile e altruista cerca una compagna per la vita, anche più grande di lui, affettuosa e solare.

Oliviero 64enne:"Professionista che opera nel campo della salute mentale, amo moltissimo il mio lavoro . Ho molte esperienze internazionali, [illegible] passato (anche un presente) molto interessante. Cerco una compagna curata e intelligente con la quale condividere tutto."

Andrea 46enne, bellissimo sorriso, una laurea in giurisprudenza, ottima posizione:"Mi piace leggere, il cinema, la musica e quando posso viaggiare la mia meta preferita e' il Mar Rosso, adoro il mare e sono appassionato di archeologia. Cerco una compagna per la vita, solare e ottimista."

Alessandro 58enne, affascinante agente di borsa "Professionista, cittadino del mondo, grande viaggiatore, elegante, piacente e soprattutto gentiluomo romantico e sognatore. Cerco una donna [illegible] 60enne, ironica e attraente da mettere al [illegible] [illegible] mio universo".

Aldo architetto 71enne, giovanilissimo, vedovo senza figli, è veramente un gentiluomo [illegible] altri tempi: "Forse [illegible] un po' all'antica, credo nei valori, nel rispetto, nella stima, nell'amicizia, Cerco una signora un po' come me, amabile e cortese, con la quale farsi reciproca buona compagnia"

Alto, occhi verdi, elegante e dai modi signorili Gabriele 55enne : "Sono Ingegnere e ho gestito con successo e per tanti anni grandi progetti all'estero, ma ora rientrato in Italia sento forte il desiderio di casa, di famiglia. Incontrerei una signora sincera e amabile, anche con figli."

Stefano 44enne, imprenditore [illegible] successo, sicuramente attraente:" Amo i bambini, la natura [illegible] gli animali, mi piace il mare d'inverno, passeggiare e girare in moto, portare il mio cane in campagna, viaggiare, andare [illegible] montagna....condividerei tutto questo con una compagna".

Coinvolgente e protettivo Augusto 50enne, dirigente:"Sono romantico[illegible] concreto, amo la vita di coppia, mi piace divertirmi insieme ai veri amici in modo semplice. Amo viaggiare e scopri[illegible] posti nuovi condividendo le emozioni. Cerco una compagna sincera con la quale fare ancora grandi progetti"

Affascinante avvocato Massimo ha 48 anni:"Credo di essere una persona seria, ma non noiosa. Amo le persone intelligenti e ironiche. Mi piacciono le buone letture e le cose belle in generale. Insomma [illegible] gentleman educato, riservato e non invadente che cerca la sua compagna !"

Brillante e attraente Stefano 54enne, consulente legale :"Brevissima descrizione di me: Amo la natura, gli animali, il mangiar bene, il buon vino, il mare , viaggiare e tante altre cose. Vorrei trovare una donna con cui condividere tutto questo e anche il futuro..."

Augusto è primario in una clinica privata, 59enne, raffinato e distinto:"Al successo ho sacrificato la mia vita privata e non sono più disposto a continuare così. Adesso voglio per me e la mia compagna tutto il meglio sia come qualità che come intensità. Ti cerco estroversa e femminile, massimo 65enne"

Brizzolato, prestante e giovanile, Giancarlo 53 anni è capo redattore:"Ho un carattere aperto e spontaneo, amo il teatro, mi piace ballare e adoro la musica. Suono il sax da molti anni e compongo canzoni. Cerco [illegible] compagna sensibile che desideri accanto a sé [illegible] uomo romantico [illegible] realista".

Giuseppe è [illegible] bel signore di [illegible] anni, alto, occhi azzurri, ex-ufficiale dell'esercito:" Sono ancora pieno [illegible] iniziative e interessi, estremamente protettivo [illegible] leale, amo la vita e la rispetto, Incontrerei una signora che desideri ancora sognare, con la quale vivere momenti unici".

Silvano, 55anni, libero professionista, due lauree:"Sono un [illegible] dolce ma non mieloso, colto ma [illegible] snob, sensibile [illegible] [illegible] debole, amo muovermi nella natura, viaggiare in compagnia e detesto la superficialità, l'ipocrisia e le persone che vivono di apparenze. Cerco [illegible] donna leale e spontanea da amare per sempre!"

FESTEGGIAMO INSIEME IL RITORNO DELLA PRIMAVERA DOMENICA 3 APRILE IN AGRITURISMO

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

PIAZZA [redacted] proponiamo doppi ingressi, [redacted], 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 posti auto. Gabetti 011.[redacted].

SANTA RITA corso Sebastopoli stabile d'epoca proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta balconi. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

[redacted] libero ristrutturato ingresso 4 camere cucina doppi servizi 2 cantine. Torino-Mare 011.437.5555.

VIA [redacted] adiacente corso Emilia libero subito ingresso [redacted] no [redacted]. Torino-Mare 011.437.5555.

VIA GIOBERTI adiacenze [redacted] Stati Uniti ottimo appartamento [redacted] 2 camere, cucina, bagno. [redacted].

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione. Ingresso, soggiorno, camera, [redacted]ne, bagno. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.672.

VIA MACERATA adiacente corso Umbria libero subito ingresso camere tinello cucinino servizi. Torino-Mare 011.437.5555.

[redacted] **PIETRO COSSA** libero ristrutturato in[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box. Torino-Mare 011.437.5555.

VIA VIGLIANI ultimo piano, ingresso, camera, tinello e cucinino, bagno, ampio ripostiglio, cantina € 113.000,00. [redacted] 011.619.9670.

[redacted]

ALMESE posizione panoramica vendiamo prestigiosa villa bifamiliare di mq 320 con ampio terreno e curatissimo giardino cintato. Tra[redacted]. Telefonare 011 562.1875

[redacted] **SAS** collina di Moncalieri (strada Melyss) villa di mq 350 da ristrut[redacted]sso residenziale, parco, piscina, tennis, custode. Richiesta € 1.600.000,00. Tel. 011.839.5535.

BARDONECCHIA centralissimo, adiacente stazione, signorile, recentissimo, soleggiato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box auto. Mutuo. Intermau 011.561.6525

BORGATA PARADISO Grugliasco luminoso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina libero [redacted]. Gabetti 011.780.8250.

COLLEGNO borgata Paradiso appartamento signorile piano alto di saloncino living due camere cucina biservizi ripostiglio cantina garage. Gabetti 011.405.3870.

[redacted] adiacenze [redacted] villa termoautonoma mq 200 salone cucina tre camere taverna garage [redacted]rdino. Tel. [redacted].953.0991.

[redacted] del 2001 via Sobrero soggiorno living cucina disimpegno 2 camere bagno posto auto. Tel. 011.629.0794.

MONCALIERI [redacted] Roma doppi ingressi [redacted] 4 [redacted] cucina biservizi balconi [redacted] 2 [redacted] event[redacted]a divisibile, buone condizioni. [redacted] 011.642.563.

RIVOLI [redacted] Francia, [redacted], piano [redacted]: saloncino living, cucina, 2 camere, biservizi, cantina, balconi, box. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022.

[redacted] **SICARIO** in [redacted] soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, taverneta, posto auto in garage € 130.000,00. Intermau Torino 011.561.6525.

PIEMONTE

[redacted] **CALAMANDRANA ALTA** (Canelli) villi - chalet molto bello con 6.000 mq circa [redacted], [redacted] incantevole. Tel. 011.355.587.

[redacted]

[redacted] Villini da [redacted] 49.000,00 nuovis[redacted], giardini privati, ingressi indipendenti, porticati solarium, mansarde, camini, ecc....Euro 5.000,00 contanti, resto Euro 44.000,00 mutuabili. [redacted] località Valle d'Aosta. Tel. 035.247.883.

[redacted]

AFFARE Ceriale a soli € 90.000,00 vendiamo in piacevole [redacted] residenziale ampio minialloggio come nuovo. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO attico ristrutturato 3 vani [redacted] box. [redacted] spiaggia. Qualità, [redacted]. Tel. 0182.640.512 - [redacted].

[redacted]**IO** [redacted] zona centrale nuovi appartamenti va[redacted]re con terrazzo giardino e posto [redacted]. [redacted]. 335.524.5777.

[redacted] in piccola re[redacted] palazzina bilocale perfette condizioni termoautonomo € 130.000,00. Fenino 0182.559.640 - 0182.953.627 - 349.340.4395.

ALBENGA [redacted] mare [redacted] residenziale bel bilocale terrazza vivibile termoautonomo [redacted] Affare! € 165.000,[redacted]. Area [redacted] 0182.555.627 - www.areacasa.it

ANDORA Capo Mele villa con terrazzi giardino e box. Vista [redacted]. Affiliato Fondocasa 0182.681.022.

ARMA DI TAGGIA alloggi varie metrature comodi al mare. Termoautonomi. Vista [redacted]. Ipe[redacted] 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare irripetibile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA [redacted]era [redacted] impresa vende villetta singola immersa uliveto Euro 175.000,00. Tel. 0184.265.950.

BORGHETTO [redacted]**O SPIRITO** [redacted]ne da non perdere! Causa ultimazione cantiere si vende a soli € 135.000,00 non trattabili nuovo bilocale. Cell. [redacted].

BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] in piccolo stabile monolocale con ampio balcone [redacted]. Solo € [redacted]. Affiliato Fondocasa 0182.940.005.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.616 - www.complessospiaggiaserena.it

CIVEZZA [redacted]a luminosa [redacted] termoautonomo vista mare soggiorno cucinotto camera bagno terrazzino € 130.000,00. Grimaldi 0183.769.169.

DIANO MARINA centrale splendida [redacted] ingresso soggiorno, 2 [redacted], bagno, libero 50 metri dal mare. Bimar 011.43.591 - 335.644.2069.

DIANO MARINA [redacted] vende in villaggio negli ulivi, [redacted] appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0183.496.962, 347.412.0177.

FINALE LIGURE antoletara [redacted] costru[redacted] indipendente con ampio giar[redacted]. Tel. 392.294.6318.

[redacted] **LIGURE** Media R.E. 019.691.217 propone in posizione centrale nuova realizzazione. Ultimi appartamenti, finiture di pregio. Box [redacted]. Mutuo 100%. www.mediarealestate.it

FINALE LIGURE piano centro 3 camere, salone cucina abit[redacted] bagno 2 balconi. Tel. 392.294.6318.

[redacted] Porto [redacted] varie metrature splendida vista mare posizione [redacted]oramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.5488.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, ultimo stupendo bilocale rifinitissimo, climatizzato, doppi servizi, balconi. Tel. 348.225.9060 - 348.410.1919.

LOANO alloggio fronte mare ristrutturato termoautonomo arredato 3 balconi doppi servizi. Ampio box. La Marina 019.672.282.

LOANO [redacted] impresa alloggi in costruzione varie [redacted] giardino o terrazzo [redacted] Marina 019.672.282.

LOANO Media [redacted]. 019.691.217 prenota splendidi appartamenti in ville di nuova realizzazione, [redacted], giardini e terrazzi. Box auto. [redacted] mare. Possibilità mutuo 100%. www.mediarealestate.it

LOANO
Nuovi alloggi in costruzione in posizione centralissima a pochi passi dal [redacted], direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

PIETRA LIGURE comodo spiaggia spazioso bilocale con ampio balcone e cantina. Termoautonomo. Arredato. Da vedersi Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PORTO [redacted]: stupenda villa singola, bifamiliari, baciata dal mare, ampi giardini, ingressi indipendenti, piscina. Da Euro [redacted].000,00. Tel.035.751.111.

SAN BARTOLOMEO [redacted] **MARE** [redacted] metri mare ampio monolocale balcone arredato come nuovo. Solo € 155.000,00. [redacted] Fondocasa 0183.493.291.

SANREMO, immediate vicinanze [redacted], località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti [redacted]. 333.358.1705.

SANR[redacted] impresa vende ultimi mono/bilocali in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera [redacted]. Tel. [redacted].556 6809.

SPOTORNO cinque minuti [redacted] centro, ampio bilocale ristrutturato, termoautonomo, balcone, cantina € 185.000,00. Studiolira 019.746.458.

[redacted] pieno centro, vicino al [redacted] appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted]

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione comoda al mare ed ai servizi in piccola palazzina con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grande terrazza piani alti con panoramica vista da € 170.000,00. Isit 800.777.510.

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, bilocale, terrazze vista mare € 215.000,00. Occasione realizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza mare, nuovi appartamenti da € 79.500,00, terrazzi, giardini, posti auto, cantine, occasione.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli metri 100 dalle spiagge a comodo a tutti i servizi bilocali da € 139.000,00. Isit 800.777.510. - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS in signorile piccola residence trilocale ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalle spiagge € 225.000,00. Isit 800 777 510

A. JUAN LES PINS monolocale mq 28 5? piano cucina separata bagno ristato balcone parking cantina vista mare 200 metri dalle spiagge di sabbia € 128.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. MENTONE nuova prestigiosa palazzina a soli 200 metri dal mare a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bi/trilocali con terrazze da € 230.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare prestigioso bilocale più camera soppalcata ultimo piano bella vista mare € 215.000,00. Isit 800.777.510.

[redacted]**FFARE** Mentone splendidi appartamenti con ampie terrazze mare a piedi. Da € 153.600,00! Italgest 848.[redacted].842.

ANTIBES Juan les Pins, 30 metri dalla spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Massena, prestigioso monolocale solo per pochi giorni € 91.000,00.

CANNES fronte mare nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage € 200.000,00. Cristophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

CANNES Le cannet ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzo vivibile garage esposizione sud € 158.000,00. Tel. 0182.972.697 - cell. 393.[redacted].

[redacted]**ENTONE** ampio bilocale [redacted] terrazzo, fronte mare, stabile signorile. Italimmobili 011.771.1560 - 335.773.5310.

NIZZA 'Negresco' nella zona del famoso hotel, a 50 mt dalle spiagge, signorile ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Inserim 011.599.782 - 335.280.081 - www.inf-immo.com

[redacted] vicino promenade grande monolocale tutto arredato, nuovo, terrazza, vista mare € 165.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA zona centro vicino [redacted] mare ampio monolocale ristrutturato e arredato ottimo investimento € [redacted]. Tel. 392.294.6318.

[redacted] Cap Martin in [redacted] con splendida vista su Montecarlo, ingresso salone, 4 camere, cucina pluriservizi, terrazzi, piscina, box. Bimar 011.43.591 - 335.644.2069.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento [redacted].000,00. Ottima resa locativa.

ESTERO

MAR [redacted] Hurghada, vicino [redacted], nuovi appartamenti, terrazzi, giardino, arredamento, climatizzazione, piscina, piena proprietà, resa garantita. € 24.000,00. Area casa 0182.555.627.

LOCALI [redacted]

ADIACENZE [redacted] Principe Oddone, ampio magazzino di mq 950 con parte commerciale, oltre ad uffici, magazzino interrato ed alloggio custode. Tel. 011.562.1875.

ALESSANDRA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Beinasco uscita tangenziale locale industriale mq 3.500 altezza metri 5,30 uffici mq 350, impianti a norma, cortile recintato, vendita o affitto.

ALESSANDRA IMM. 011.434 5898 - 339.226.4062. Collegno locale industriale ampia metratura, locato a primaria multinazionale, reddito 7.50% lordo, trattative riservate.

BORGO VITTORIA negozio mq 40 una vetrina, con retro, servizi interni, completamente ristrutturato. [redacted] impresa 011.539.007.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-MI, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. [redacted]va Spa 011.340.2811.

CORSO POTENZA basso fabbricato mq 1.550 altezza 4 metri due ingressi carrai cinque [redacted] auto Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO TRAIANO angolo corso URSS ufficio [redacted] 4[redacted] oltre interrato, [redacted] reddito GR 011.505.039.

CORSO UNIONE SOVIETICA fronte Fiat libero ufficio mq 100 circa volendo posto auto. GR 011.505.039.

[redacted] splendido ufficio, [redacted] albis: 750 mq, impianti cablaggi funzionali, montacarichi, pareti mobili, arredamento. 6 posti auto. Vendesi/affittasi. Tabe&Tabel 011.650.2132 - www.itabrealestate.com

PIANEZZA zona industriale proponiamo capannone con uffici interni per com[redacted]00 mq ampio, piazzale. Ga[redacted] impresa 011.539.007.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 2.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA [redacted]**VANI** adiacente via San Donato negozio mq 65, due vetrine, servizi interni, cantina. Torino-Mare 011.[redacted].

VIA NIZZA [redacted] vendesi la[redacted] magazzini, uffici, da mq 280 a mq 2000. Tel. 011.601.919.

[redacted]**NI** splendido u[redacted] indipendente, 2 piani, 110 m[redacted]. Tabe&Tabel 011.650.2132 - www.itabreale[redacted].com

[redacted]

RIVOLI via Alba adiacen[redacted] viale Colli vendesi posti auto anche in blocco. Torino-Mare 011.437.5555.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO urgentemente per coppia neo sposi appartamento 50 massimo 70 mq anche da ristrutturare pagamento [redacted] 011.43.591.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. [redacted]. 011.576.7160.

[redacted] Paolo/Ceriale [redacted] ingresso 2 camere cucina e [redacted] cucinino, servizi. Massimo realizzo, definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

TORINO PR[redacted]

SABATELLI
cerca rustici case [redacted] acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.669.2969.

LOCALI UFFICI [redacted]

RIC[redacted] in Torino negozi in acquisto e locazione, zone centrali e semicentrali, per importanti attività commerciali. Gabetti Impresa 011.539.007.

RICERCHIAMO per importanti aziende, in acquisto e locazione, uffici in Torino e prima cintura, rapida definizione. [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted] 7

[redacted] **CITTA'**

A.A. CABAFFITTI appartamento in villaggio precollinare vuoto signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box doppio. Tel. 011.[redacted].

[redacted] **CIBRARIO** affittasi alloggio ingresso sala 3 [redacted]ere cucina doppi servizi cantina. Torino-Mare 011.437.5555.

LIGURIA

[redacted] annualmente, [redacted] soggiorno bagno aria condizionata termoautonomo 10 mt mare. Solo referenziati. Sangiorgio 011.541.552.

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00 giugno € 430,00 luglio € 840,00 agosto € 990,00. www.agenziasolidiviera.com - Tel. 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli [redacted] vacanze lavatrici tv, settimane quindicine mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted]

[redacted] capannone [redacted] uffici, seminterrato, cortile, [redacted] 100 metri uscita tangenziale - [redacted]. Tel. 0172.40 096.

AFFITTASI direttamente San Gillio, strada Pianezza, capannone mq 600 completo di uffici, imp[redacted], cortile. Tel. 011.561.9029 - 011[redacted].0443.

[redacted]. 011.434.5898 - 339.226.4062. Grugliasco locale uso magazzino-produttivo mq 2.200, uffici [redacted] 200, impianti a norma.

[redacted] **IMM.** 011.434.5898 - 339.226.4062. Mappano [redacted] 3.550, uffici mq 250 area [redacted] mq 9.000

[redacted] **IMM.** 011.434.5898 - [redacted]. Nichelino locali mq [redacted] più [redacted], [redacted] manovra impianti.

ALESSANDRA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Rivoli locali prestigiosi uso magazzino-produttivo mq [redacted] più uffici.

[redacted] **IMM.** 011.434.5898 - 339.226.4062. Strada Cebrosa locale mq 3.100 uffici [redacted] ribalte [redacted]ple adatto [redacted] ampia area [redacted]na.

ALESSANDRA IMM. [redacted] - 339.226.4062. Torino lungo Dora Colletta locale uso laboratorio - ufficio mq 200, impianto elettrico, riscaldamento, cablaggio.

[redacted] **IMM.** 011.434.5898 - 339.226.4062. Torino [redacted] Montevideo in casa signorile, appartamento cucina, [redacted] letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

AVIGLIANA cap[redacted] artigianale, vendita ingresso mq 1.700 [redacted] metri uffici mq 250 [redacted] piazzale privato. Gabetti Impresa 011.[redacted].

NOVA [redacted] **VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 1.500. Nova S[redacted] 011.340.2811.

MIRAFIORI stesso stabile [redacted] studio/ufficio locali di 400 mq e magazzino 150 mq. Tel. [redacted].

PESCARITO capannone indipendente, carrai, area manovra, mq 1.900 più uffici mq 200. [redacted] Nuzzi 011.890.2912.

VIA [redacted] ufficio primo piano mq 750. Bani 12, servizi 4. due posti auto. [redacted] impresa 011.[redacted].

[redacted] mq 75 con due vetrine, servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO [redacted] vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. [redacted]sun costo vostro carico. Comarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto [redacted] nostra selezionata clientela 1 - 2ª cintura di Torino appartamenti im[redacted] Ottime referenze e garanzie. Bimar 011.43.591.

[redacted] **PR**[redacted]

CERCASI alloggio in Santena non ammobiliato, composto da due camere e cucina, bagno. Tel. 333.820.4169 - 339.452.1203.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VENDESI Doblò Cargo 1.9 JTD anno 2002, km 23.000, tenuto sempre in box, fatturabile € [redacted]. Telefonare 347.225.7983.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO Silvano, * * * Diano Marina (Im), centrale, elegante, familiare, piscina, garage, formule primaverili. Appartamenti mono - bilocali, vista mare. www.hotelsilvano.it, tel. 0183.403.014, fax 0183.[redacted].

A [redacted] Ligure hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile € 28,50 Pasqua 10 giorni € 38,00 - 7 giorni € 40,00. Tel. 019.616.132.

CESENATICO / Gatteo - Hotel Milano 3 stelle tel. 0547.680.000. Pasqua 2 giorni € [redacted] - 3 giorni [redacted] 110,00 pensione com[redacted]. Pranzo Pasquale, [redacted] scelta, [redacted]mere comfort.

[redacted] **MARINA** [redacted] Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, tv, menù a scelta con ver[redacted] e colazione a buffet.

[redacted] Hotel Carol 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile. Climatizzato. Camere TV, frigobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 145,00. Bevande [redacted]. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

[redacted] 11

A. [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

MARIO 50enne impresario edile. Da tempo vedovo, cerca compagna per condividere passione per teatro, passeggiate montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 38enne nubile bionda, [redacted]ce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato, desideroso figli, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERGIO 58enne vedovo, ex direttore banca, ancora ottimo ballerino, fisico asciutto no fumatore, cerca compagna brillante, giovanile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 45enne separata, commessa part-time, fisico prosperoso, amante letture, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

GIOMA medium sensitivo [redacted] risolve problemi [redacted] affari fortune lavoro [redacted] negatività. Torino [redacted]. 349.404.2065.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted]logi. Via Madama Cristina 42.

www.volkswagen.it

Volkswagen [redacted] finanzia la tua Passat.

Scoprite il vostro ambiente ideale. Un luogo dove [redacted] fa mai né troppo caldo né troppo freddo: la [redacted] Passat [redacted] Climatronic* a due zone di temperatura con regolazione indipendente. Dove [redacted] tendina elettrica** sul lunotto posteriore crea ombra e [redacted] vano portaoggetti raffredda le bibite. Scoprite un'automobile [redacted] un comfort [redacted] cui non potrete più fare a meno.

Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Automobili per [redacted]

[redacted] motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen in Italia consiglia [redacted]. Il gasolio [redacted] zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, [redacted] l/100Km: 7,4 - 4,9 - 5,8. Emissioni CO_2 g/100Km: [redacted] riferiti a Passat [redacted] TDI [redacted] CV. [redacted] serie a partire dalla versione Comfortline. **Equipaggiamento disponibile a richiesta.

LA SOCIETÀ [redacted] EVITA IL [redacted]

Lazio salva, raggiunto nella notte l'accordo con l'Erario Il presidente Lotito verserà al fisco 140 milioni in 23 anni

■ ROMA. [redacted] la Commissione consultiva sulla riscossione [redacted] Agenzia delle Entrate a chiudere questa mattina la lunga trattativa tra l'Erario e il presidente della Lazio, Claudio Lotito, per la transazione [redacted] rateizzazione) del debito fiscale - circa 150 milioni di euro - che pesa sui bilanci della società biancoceleste. All'una di notte l'accordo è [redacted] raggiunto e costringerà Lotito a pagare 140 milioni di euro in 23 anni con [redacted] di circa 6 milioni l'anno (la proposta di Lotito era di versare nelle casse dello Stato 107 milioni in 20 anni). La soluzione del problema permetterà così [redacted] Lazio l'iscrizione al campionato e al suo presidente di evitare di portare i libri in tribunale: [redacted] l'intesa, la [redacted] biancoceleste non avrebbe potuto dimostrare la propria continuità aziendale e q[redacted] sarebbe stata inevitabile la strada del fallimento. [g. buc.]

Claudio Lotito presidente della Lazio

[redacted] [redacted] È CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL [redacted] DI SERIE A1

Novara rialza la testa dopo il ko [redacted] Champions League ed evita il derby piemontese con Chieri nei quarti [redacted] finale

■ Incerta fino all'ultimo la corsa ai playoff per lo scudetto del volley femminile con Novara che evita il derby con Chieri e Vicenza che si qualifica in extremis. Risultati (ultima giornata): Grissin [redacted] Re-Foppapedretti Bg 3-2 (23-25, 25-20, 17-25, 25-20, 15-10); Sant'Orsola Asystel No-Monte Schiavo Jesi 3-1 (24-26, 29-27, 25-21, 25-19); T[redacted] Sarda Tortolì-Despar Pg 1-3 (20-25, 26-24, 19-25, 25-27); Bigmat Kerakoll Chieri-Infotel Forlì 3-0 (15, 15, 17); Minetti Vi-Modena 3-1 (25-18, 25-14, 23-25, 25-11); Scavolini Pu-Siciliani Santeramo 2-3 (25-12, 23-25, 25-22, 27-29, 10-15). Classifica: Bergamo p. 61; Perugia 56; Novara 48; Pesaro 40; Chieri 38; Jesi 36; Forlì 27; Vicenza e Santeramo 22; Tortolì 20; Reggio E. e Modena 13. Playoff (quarti di finale; sabato gara 1 sul campo della peggio piazzata nella 1ª fase; si gioca al meglio di 3 partite su 5): Bergamo-Vicenza; Pesaro-Chieri; Perugia-Forlì; Novara-Jesi.

Francesca Piccinini (Foppapedretti Bg)

OGGI MARANELLO SCIOGLIE LA RISERVA [redacted] GP DEL BAHREIN

Schumacher dice sì ma la Ferrari vuole le gomme magiche

Il tedesco spinge per la nuova Rossa: «La F2005 è buona [redacted] veloce» L'enigma: le Bridgestone soffrono il caldo [redacted] la sabbia del deserto

[redacted] Mancini

Michael Schumacher ha detto sì: «La F20[redacted] mi ha fatto capire che è buona e veloce». Il campione tedesco parla alle macchine e le macchine comunicano con lui. Il feeling [redacted] stato subito ottimo, ieri al Mugello, quando il pilota tedesco ha provato per la prima volta la nuova monoposto già svezzata dal collaudatore Luca Badoer e da Rubens Barrichello: 81 giri, pari a 422 chilometri, senza inconvenienti tecnici [redacted] miglior tempo di 1'21"233, un paio [redacted] decimi [redacted] meno rispetto alla miglior prestazione di ieri stabilita dal compagno di squadra.

Il «sì» di Schumi pesa almeno quanto la volontà della Ferrari di riscattare la brutta figura malese. Nelle prove comparative la [redacted] monoposto si è dimostrata più veloce di 8-9 decimi sul giro. Tutto pronto per l'esordio in Bahrein, dunque? Niente affatto: la decisione sarà presa oggi dopo [redacted] esame dei dati raccolti [redacted] un confronto con i tecnici della Bridgestone. La palla [redacted] passata ai «gommisti»: le mescole provate sul circuito toscano hanno resistito bene a temperature dell'asfalto tra i 16 e i 23 gradi, così come in Australia avevano consentito a Barrichello una bella rimonta conclusa [redacted] il secondo posto. Ma in Malesia, dove il fondo della pista ha toccato i 56 gradi, gli pneumatici della Ferrari, oltre a essere scarsi [redacted] qualifica, non hanno retto i 305 chilometri della corsa. Barrichello [redacted] stato costretto [redacted] ritiro, Schumacher ha gestito la gara senza attaccare pur di portare a casa due punti.

Alla Bridgestone la Ferrari chiede [redacted] gomma in grado di sopportare le migliori prestazioni di telaio e motore sul circuito più difficile della stagione, dove [redacted] caldo e la sabbia [redacted] deserto rendono l'asfalto abrasivo come carta vetrata. Se la casa giapponese darà parere favorevole, l'esordio sarà possibile [redacted] nello stabilimento di Maranello si lavorerà giorno e notte per preparare la seconda macchina. Finora, infatti, è stato realizzato un solo esemplare (un secondo telaio è stato utilizzato per i crash test). Se, al contrario, dai dati raccolti il vantaggio sulla F2004-M dovesse risultare minimo, il debutto avverrebbe l'8 maggio in Spagna, come annunciato il giorno della presentazio[redacted] In questo caso gli uomini del Cavallino avrebbero un mese in più per preparare una monoposto vincente, ma sarebbero costretti ad affrontare due Gran premi, compreso quello di Imola davanti al pubblico italiano, in condizioni di inferiorità rispetto agli avversari.

Alla vigilia della decisione, la Ferrari esclude [redacted]unque due opzioni: quella di andare in Bahrein con due vetture diverse [redacted] quella di passare alla F2005 nel Gp di San Marino (subendo [redacted] retrocessione di dieci posti sulla griglia di partenza).

Tra Michael Schumacher e la Ferrari F2005 è stato amore a prima vista

LA F2005 AI RAGGI X

■ [redacted]
V10 da 2997 cm^3, potenza circa 900 cavalli [redacted] 18.800 giri/min

■ ACCENSIONE
Elettronica Magneti Marelli

■ DISTRIBUZIONE
Pneumatica, 40 valvole

■ TELAIO
Autotelaio in materiale composito [redacted] nido d'ape con fibra [redacted] carbonio

■ TRASMISSIONE
Cambio longitudinale Ferrari, semiautomatico, 7 marce + Rm

■ [redacted]
Iniezione elettronica digitale Magneti Marelli

■ [redacted]
Indipendenti con puntone e molla [redacted] torsione anteriore/posteriore

■ ALETTONE [redacted]
Spostato [redacted] avanti di 15 cm. Un altro alettone [redacted] stato collocato sopra l'asse delle ruote.

■ MOTORE E SCARICHI
Studiato per affrontare due weekend di gara. Scarichi [redacted] forma tonda, [redacted] a filo della carrozzeria, molto più avanti rispetto al 2004

■ [redacted] LATERALI
Nuovo profilo aerodinamico per recuperare il carico perso. Più [redacted]pi e alti i deviatori laterali, prese d'aria dei radiatori più in alto e più ondulate

4545 Lunghezza in mm

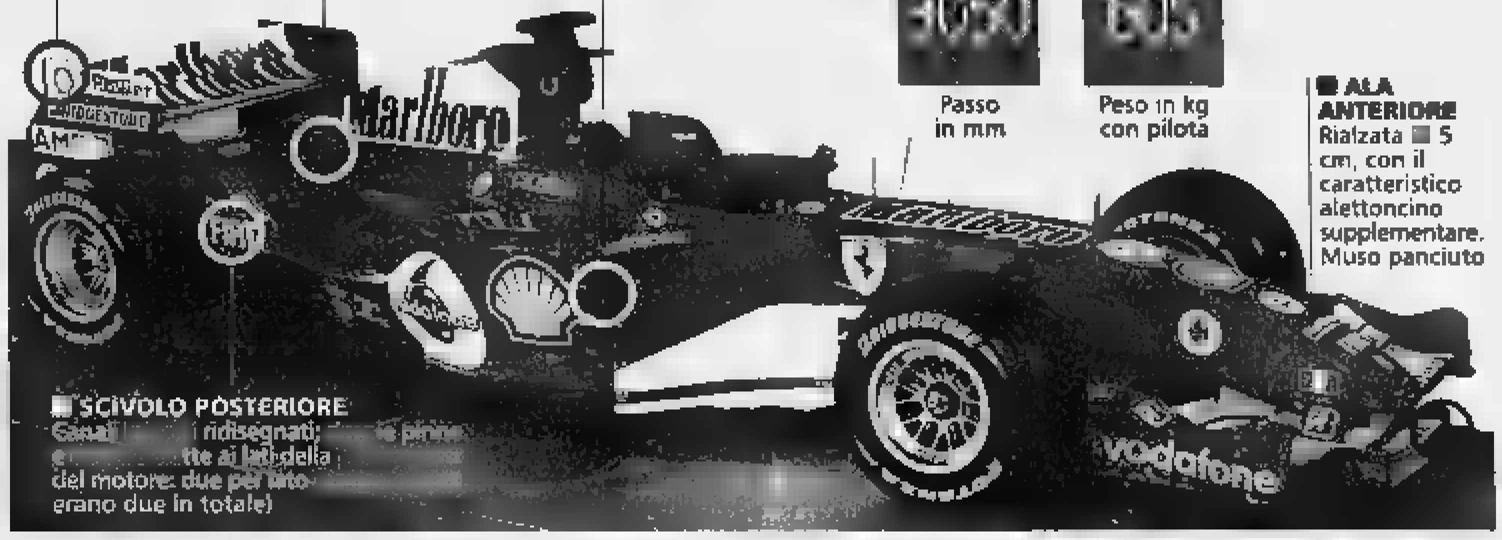
1796 Larghezza in mm

959 Altezza in mm

3050 Passo in mm

605 Peso in kg con pilota

■ ALA ANTERIORE
Rialzata [redacted] 5 cm, con il caratteristico alettoncino supplementare. Muso panciuto



■ SCIVOLO POSTERIORE
Canali [redacted] ridisegnati; [redacted] tte ai lati della del motore: due per lato (erano due in totale)

[redacted] CIRCUS

■ ECCLESTONE E [redacted] PERCHÉ [redacted]

LONDRA. Le tre banche che detengono il 75% dei diritti della Formula 1 sono vicine a un accordo con Bernie Ecclestone. L'intesa precede di alcune settimane l'inizio (previsto per il 10 maggio) di un processo che vede la Bayerische Landesbank, la JP Morgan e la Lehman Brothers opposte allo stesso Ecclestone per il controllo di Formula One Administration e Formula One Management, due società ancora sotto il controllo del magnate inglese. Gli avvocati delle due parti hanno informato l'Alta Corte di Londra dell'imminente patto.

■ PIÙ LONTANA L'IPOTESI [redacted] UN'ALTRA FORMULA

[redacted] nuova intesa - scrive il *Financial Times* - dovrebbe scongiurare un contratto tra le tre banche e la Gpwc, società gestita dai grandi costruttori (la Ferrari ne è uscita) nata per organizzare [redacted] campionato alternativo a partire dal 2008. «Sembra che Bernie abbia ceduto - è l'opinione del quotidiano finanziario - dopo aver perso il controllo di una delle due società.

Per Michael 81 tornate 422 km senza problemi [redacted] con un crono migliore di Badoer e Barrichello «Un bel passo avanti»

La vettura è competitiva ma i tecnici ora temono di perdere il vantaggio per colpa di mescole che si distruggono in fretta

Schumacher spera. Il suo ottimismo emerge da una frase pronunciata a prove ancora [redacted] corso: «È sempre [redacted] grande emozione mettersi alla guida di una nuova vettura. Questa volta è un feeling ancora più particolare dopo quanto accaduto [redacted] Malesia». Alla soddisfazione manifestata da Schumi si associano le buone notizie che arrivano sullo stato di salute del motore testato lunedì e martedì da Badoer e Barrichello e che, dopo un migliaio di chilometri, aveva avuto un'anomalia. «In base alle prime analisi, compi[redacted] già in serata [redacted] Mugello e agli accertamenti svolti a Maranello, nessuna criticità particolare è stata riscontrata», spiegano i tecnici. Un espressione per dire che il motore [redacted] problemi strutturali ma inconvenienti di gioventù.

Schumacher ha concentrato il programma di lavoro nelle ore centrali della giornata, quelle più calde. Un continuo entrare e uscire dai box per la messa a punto. «È stata [redacted] giornata bellissima - racconta -. Era importante raccogliere anche le mie impressioni, che [redacted] state positive come quelle di Luca [redacted] Rubens. Le sensazioni di guida sono buone. Non abbiamo confronti con la F2004-M su questo circuito ma, [redacted] fondamentale, la F2005 rappresenta un p[redacted] avanti e [redacted] senza dubbio soddisfatto».

Il tempo ottenuto dal campione del mondo è inferiore a quelli di Badoer e Barrichello, ma lontano dal record del circuito stabilito un [redacted] fa dalla «giovane» F2004. La ragione principale è nelle nuove regole su motore, gomme e aerodinamica. Il programma della giornata, inoltre, non era la prestazione cronometrica (la F2005 [redacted] più veloce e non occorre una conferma), qu[redacted] il comportamento sulla distanza di un Gran premio e il rapporto con le gomme.

in breve

■ BASKET: IN EUROLEGA BOLOGNA OK, SIENA KO
Top 16 (5° turno): Ulker Istanbul (Tur)-Montepaschi Si 85-71, Climamio Bo-Zalgiris Kaunas (Lit) 87-74; stasera (ore 20,40) Benetton Tv-Efes Pilsen Istanbul (Tur), Barcellona (Spa)-Scavolini Ps.

■ MOTO: PER CHECA [redacted]EZ
Per la sublussazione della spalla sinistra subita cadendo sabato a Barcellona, i medici hanno sconsigliato a Carlos Checa (Ducati) di partecipare i test da venerdì a domenica a Jerez, dove il 10 aprile partirà il Motomondiale.

■ VIA ALLE [redacted] SU F1, MOTO E GIRO
I Monopoli di Stato lanciano «Big Race», scommesse su F1, Motomondiale (dal 10 aprile) e ciclismo (Giro d'Italia dal 7 maggio, Tour de France a luglio). Per F1 e MotoGp si dovranno indovinare i primi 5 all'arrivo, per il Giro i primi tre di ciascuna tappa.

■ FLAVIO RODA CITÌ DELLO SCI AZZURRO
Sarà Flavio [redacted] il nuovo citì di tutto lo sci azzurro: il tecnico ha infatti sciolto la riserva. Roda ha incontrato il presidente della Fisi, Coppi, per il programma che porterà gli azzurri ai Giochi di Torino 2006. Roda presenterà entro 15 giorni l'organigramma tecnico della squadra.

■ CICLISMO: CUNEGO OK MA VINCE PELLIZOTTI
Prima vittoria stagionale per Franco Pellizotti (Liquigas) nella 2ª tappa della Settimana di Coppi & Bartali, da Riccione a Faenza: in una volata ristretta ha battuto Mazzanti, Casagrande, Facci e Cunego, quest'ultimo grande animatore della tappa [redacted] Monte Trebbio. Pellizotti guida la classifica su Facci (4"), Mazzanti (24"), Cunego (26") e Casagrande (30"). Oggi 3ª tappa a Finale Emilia per velocisti. Lo spagnolo Alberto Contador (Liberty Seguros) ha vinto per distacco la 3ª tappa della Settimana Catalana, togliendo il comando a Claudio Corioni.

■ IPPICA: TRIS ANNULLATA GIOCATE RIMBORSATE
Per un'agitazione sindacale, la Tris di ieri a San Siro (galoppo) è stata annullata: le giocate saranno rimborsate.

VELA: CON IL SINDACATO NAPOLETANO SALGONO A TRE LE BARCHE ITALIANE CHE SFIDERANNO ALINGHI NEL MARE DI VALENCIA

Che Mascalzone, crede nella conquista della Coppa America

Favini sarà al timone, Vascotto il tattico: e il team potrà contare su un budget di 64 milioni di euro

Fabio Pozzo
NAPOLI

Tra due anni ci sarà anche Mascalzone Latino a Valencia per cercare di strappare la Coppa America agli svizzeri di Alinghi e portarla in Italia. L'annuncio ufficiale è giunto ieri, da Napoli, dove batte il cuore del team, ma [redacted] quest'obiettivo il patron Vincenzo Onorato stava già lavorando da due [redacted] Il nuovo Mascalzone avrà la livrea [redacted] amaranto, il colore [redacted] main sponsor Capitalia, e sventolerà il guidone [redacted] Reale Yacht Club Canottieri Savoia, il circolo partenopeo che ha lanciato formalmente il guanto della sfida dopo il debutto a Auckland.

Un riferimento, quello della Nuova Zelanda, che è importante per capire questa nuova scommessa. «Ad Auckland, quando uscimmo di scena, dissi che avevamo partecipato per imparare e promi[redacted] che [redacted]mo ritornati. Ho mantenuto l'impegno. Siamo tornati, ma questa volta vogliamo fare [redacted]glio. Andiamo [redacted] Valencia per lottare sino alla fine».

Onorato - 47 anni, napoletano, armatore dei traghetti Moby Line e di una flotta di rimorchiatori, skipper con due Mondiali [redacted] vinti nel palmarès - non osa dirlo perché come tutti i marinai è superstizioso, ma il sogno è quello di vincere.

«L'operazione, sotto il profi[redacted] sportivo e tecnico è già chiu[redacted] ha detto. Il vertice organizzativo vede lo [redacted] Onorato alla presidenza del consorzio [redacted] Tom Weaver, ingegnere navale neozelandese, come team manager. E' italiano, invece, il designer delle vele, Marco Savelli. Quanto alle barche, i Mascalzo[redacted] hanno acquistato di recente due barche [redacted] hanno già [redacted] battuto nell'ultima America's Cup con la bandiera americana di *Stars and Stripes*, [redacted] team di Dennis Conner. Ora [redacted] utilizzate per gli allenamenti all'Isola d'Elba, dove farà base il consorzio, e per le regate dei prossimi Act (prima scadenza, 6-26 giugno [redacted] Valencia). Il tutto nell'attesa [redacted] realizzazione [redacted] due nuovi scafi, il cui progetto [redacted] stato affidato ad [redacted] staff guidato dall'americano Hatty Dunning, già punto [redacted] forza di due tra i più importanti studi di yacht design del mondo (Farr e Reichel/Puig).

E l'equipaggio? Il timoniere sarà il napoletano Flavio [redacted] e tattico il [redacted] Vasco Vascotto, che porterà con sé un gruppo di velisti con cui regata da anni, più qualche nuovo acquisto, anche straniero. «Siamo un team molto unito, che ha resistito alle offerte di altri sindacati. Io stesso sono stato contattato da New Zealand. Partiamo proprio da qui, dal nostro affiatamento: sarà uno [redacted] punti [redacted] forza che gli avversari dovranno temere» dice Vascotto. [redacted] tattico ha le idee chiare anche [redacted] tempi operativi: «Si parte subito, per rimontare sui team che si sono messi a lavorare prima di noi». Guai a parlargli di ritardo: «Se [redacted] fossimo, non ci saremmo iscritti».

Mascalzone Latino potrà contare [redacted] budget di [redacted] milioni di euro. Il team, [redacted] onore dello sponsor, si chiamerà Capitalia. «Siamo stati contagiati dall'entusiasmo di Vincenzo Onorato e abbiamo voluto associare il nostro marchio [redacted] quello di un'imbarcazione tutta italiana» ha detto l'amministratore delegato dell'istituto di credito romano, Matteo Arpe.

A proposito. Con Mascalzone Latino l'Italia ha tre sindacati in Coppa America (gli altri [redacted] Luna Rossa Challenge e +39), sui dieci già iscritti. La nostra è la nazione più rappresentata (gli Usa, [redacted] esempio, [redacted] hanno uno soltanto). Questione di passione o di soldi? «Sono le magnifiche contraddizioni del nostro Paese» scherza Onorato, che sogna a occhi aperti [redacted] difendere la prossima Coppa America nella [redacted] Napoli.

[redacted] IL 18 APRILE

[redacted] DIECI IMBARCAZIONI

La Coppa America è già cominciata, [redacted] il cammino per la finale è ancora lungo. La marcia di avvicinamento prevede una serie di esibizioni e di Act, quest'ultime pre-regate di selezione, che terranno banco quest'anno (in autunno anche in Italia, a Trapani) e nel 2006. La sfida entrerà nel vivo il 4 aprile 2007 a Valencia, con una gara di flotta e con la Louis Vuitton Cup, una serie di regate che dovranno selezionare (inizio 18 aprile, finale 2 giugno) il team che sfiderà gli svizzeri di Alinghi, i detentori del trofeo. La prima regata della 32ª Coppa America è prevista per il 23 giugno. Attualmente sono dieci, con gli elvetici, i sindacati in lizza, ma non si escludono nuovi arrivi: la data ultima per iscriversi è il 29 aprile.

Patron di Mascalzone Latino è Vincenzo Onorato, armatore dei traghetti Moby Line

DAL 1946 E' STATA VENDUTA IN 10 MILIONI DI UNITA' E IN 139 DIVERSI MODELLI: L'ULTIMO E' STATO APPENA PRESENTATO

Vespa, la seduzione senza età

Al debutto costava 98 mila lire: fu una rivoluzione E' diventata una icona mondiale del made in Italy

la storia

Pietro Bianco

ESTATE debutta Miss Italia, il pane lire al chilo, l'autobus 5 lire e un cinema dieci volte tanto. Negli Usa impazza il bikini, da noi compare un curioso veicolo che diventerà icona indelebile made in Italy. E' la Vespa, una magia di Corradino D'Ascanio. Il geniale ingegnere era stato convocato otto prima da Enrico Piaggio: «Voglio un veicolo che metta il paese due ruote, ma non una tradizionale motocicletta. E soprattutto, deve costare

Vittorio Gassman, «il mattatore»

Il precedente prototipo di motoscooter 5 nato nell'officina di Biella fabbrica Pontedera era cora semidistrutta dalla guerra) e denominato «Paperino» non era piaciuto a ggio: per questo incaricò D'Ascanio, e il disegnatore di fiducia Mario D'Este, di rivedere interamente il progetto.

Nasce un mezzo rivoluzionario: motore nascosto, per eliminare i ed evitare al pilota di sporcarsi, posizione di guida comoda e quasi automobilistica (con il grande pedale del freno a portata del piede destro), scudo anteriore protettivo, cambio semplificato a manopola accoppiato alla leva della frizione, di (sostituita da ingranaggi di collegamento tra ruota e il motore). Esordì carrozzeria portante lamiera stampata al posto del telaio in tubi saldati, quello spazio ampio sedile e manubrio consentiva di ospitare ruota di scorta, piccole borse o magari bambino.

Inoltre piccole ruote (avanzi industriali, disse: la Piaggio va ampie scorte di quelle utilizzate sui carrelli degli aerei militari) si potevano sostituire con estrema facilità. Stupendo: quell'Italia ancora mutilata, con 42 mila km di strade danneggiate su circolavano 150 mila vetture, bucava spesso. La Topolino, che bisognava attendere due anni, costava 260 mila lire, la Vespa mila, che era già una gran bella cifra, ma pesava meno se diluita in cambiali (2-3 mila lire al mese).

Quando D'Ascanio la presentò, Enrico Piaggio ne rimase incantato: «Ha la vita stretta - esclamò -, sembra una vespa!». E prototipo MP 6 venne battezzato Vespa, un nome fortunato, diventato griffe di fama mondiale.

La prima aveva motore di e 3.2 Cv, percorreva 50 km con un litro, toccava i l'ora: niente male. '46 venne venduta in 2.464 unità, oggi siamo a 10 milioni. La storia è felicemente proseguita con altri 138 modelli Vespa, comprese la sua declinazione a tre (il motofurgone Ape arrivò nel '48) e la versione cc realizzata nel '63 per i quattordicenni. Adesso nel do ci s mila Vespa-Club, il museo di Pontedera celebra il mito del più fantastico tra gli scooter, che ha varcato gli ani fino a diventare «capolavoro di design industriale» esposto al Moma di New York.

Alla Vespa legati i ricordi tante generazioni, fin da quando l'Italia si divise nel dopoguerra tra «vespisti» e «lambrettisti»: lo scooter rivale lanciato dall'Innocenti nel 1947, considerato più «snob» ma non ebbe identica fortuna nel tempo.

La Vespa è stata protagonista, più che comparsa, di celebri come «Poveri ma belli», «L'amore meravigliosa», «La dolce vita», «I » e «Vacanze con le indimenticabili evoluzioni di Gregory Peck e Audrey Hepburn. Non è bastata l'offensiva dei colossi giapponesi con i loro scooteroni (Suzuki, Honda e Yamaha) a scolorirne il mito, intramontabile e senza età.

Le motorizzazioni della nuova Vespa LX, qui al debutto per le strade e parchi di Roma, partono da 50 cc

TECNOLOGIA, GRINTA E SICUREZZA. PREZZI DA 2.110 A 3.070 EURO

Ecco LX, evoluzione hi-tech

Bruno Prato

ROMA

L'attuale generazione modelli Vespa rappresenta la perfetta sintesi fra uno dei più consolidati concetti di veicolo due ruote motore la rivoluzione della più avanzata tecnologia di progettazione assistita dal calcolo computerizzato. È stata la Vespa GT, in questi giorni proclamata miglior moto nella classe scooter da una giuria internazionale di lettori, ad aprire la nuova era hi-tech, soprattutto hi-performance, le sue prestazioni grintose e una qualità di guida sicurezza attiva che hanno riscritto gli standard per tutta la categoria.

E i tecnici Piaggio si ripetono con la sorella la Vespa . Destinata a sostituire la LE, Vespa LX segna un'evoluzione netta rispetto al precedente modello in virtù, soprattutto, di una scocca (in lamiera di acciaio stampata e saldata, come da tradizione) che vanta una rigidità torsionale e flessionale enormemente incrementata. Questa si traduce in un comportamento dinamico preciso, sicuro, nitido anche sul selciato delle strade antiche del centro di Roma. Ai meriti strutturali della scocca si quelli di un assetto molto efficace, con pneumatici di misure mai così generose e sospensioni di solida taratura.

Il risultato è una «piccola» Vespa che gestisce con assoluta autorevolezza la motorizzazione di maggiore cilindrata, un entusiasmante 150 cc da 12 Cv che, grazie anche ad trasmissione automatica CVT impeccabile, si esibisce in accelerazioni grintose che consentono di dominare agevolmente il traffico. Il peso, contenuto in soli 110 kg, le dimensioni ultracompatte (il passo è di soli 1280 mm), creano, con la vigoria del propulsore 150 cc, una combinazione battibile per agilità e facilità di gestione del mezzo anche nelle situazioni più intricate. E l'impianto frenante, con disco anteriore e tamburo posteriore, è potente ben modulabile, per un plus in sicurezza .

Compattezza e leggerezza sono d'obbligo per la LX in quanto le motorizzazioni partono da 50 cc, un due e quattro tempi, e includono il doveroso 125 per questo straordinario 150 cc che, con 100 km/h di velocità massima, si bene sui percorsi interurbani. pure LX cc si fa rispettare, entro limiti del codice. I prezzi da 2.110 a 3.070 euro.

CELEBRATI I CINQUANT'ANNI DEL MARCHIO A DELTA

1964, al Salone di Torino, debuttò l'Autobianchi Primula (qui in una pubblicità dell'epoca) dalla formula avveniristica: era la prima vettura italiana a trazione anteriore, elegante e sportiva

Dalla Primula alla A112 grandi idee Autobianchi

Renzo Villare

Il marchio è uscito di scena, ma l'Autobianchi, cinquant'anni fa (esattamente l'11 gennaio 1955) per volere un giovane Giovanni Agnelli e «figlia» di Fiat, Pirelli e Bianchi, ha lasciato segni tangibili nella dell'automobile. Non soltanto per la celebre Bianchina, il modello che più ci aiuta a ricordare quel logo stilizzato a forma di Delta.

L'Autobianchi fece scuola per almeno altri due modelli, precursori dei tempi moderni. Nel 1964, al Salone di Torino, arrivò la Primula, dalla formula avveniristica: era la prima vettura italiana a trazione anteriore, elegante e sportiva. Uno tanti capolavori dell'ingegner Dante Giacosa, già papà della e della 500. Ricorda Marco Lerda, p dente del Registro Autobianchi: «La Primula può essere considerata una pietra miliare nella sperimentazione Fiat, anche per la linea stilistica denominata "fast back", ossia con il portellone posteriore inclinato, funzionale e molto capiente, antesi na della successiva 127. Quella compatta che anticipava una nuova generazione, scherzosamente battezzata Biancona, disponibile a 2 porte (la coupé), 3, 4 e 5 porte».

> La prima italiana a trazione anteriore e l'utilitaria trendy amata dai giovani hanno anticipato le nuove tendenze

Dall'Idea Primula derivò la A 111, presentata come «vettura moderna, elegante, curata nei dettagli, ricca nelle finiture, completa negli accessori e con un elevato coefficiente di sicurezza». A trazione anteriore come la Primula, aveva freni a disco sulle 4 ruote, carrozzeria a 4 porte con 5 comodi posti e ampio bagagliaio. vero successo commerciale sarebbe però arrivato qualche anno dopo, 1969, con la presentazione quella che diventò l'utilitaria sogno: la A 112. Un modello trendy, che ebbe grande successo tra i giovani il pubblico (gradevolissima e dimensioni compatte, ideale per la città, aveva lo stesso schema meccanico della Primula con motore anteriore disposto trasversalmente, trazione anteriore, sospensioni a ruote indipendenti.

La piccola vettura si rivelò subito molto brillante, maneggevole, facile da guidare e il suo motore, derivato da quello della Fiat 850, molto apprezzato per l'affidabilità, le prestazioni e i consumi ridotti. Di qui il grande successo commerciale negli Anni 70 e nella prima metà degli Anni nelle diverse versioni Junior, Elite, Elegant ed LX. All'inizio del 1975 il lancio della terza serie, con la versione sportiva Abarth portata 70 Cv di potenza, in competizione con prestigiose sportive. La «Mini» all'italiana.

Lo slogan pubblicitario, poi bissato dalla Y 10, ultimo dello a fregiarsi del inarchio a Delta, divenne altrettanto famoso: «Piace alla gente che piace». Oggi i suoi estimatori sono moltissimi e si ritrovano nel «Registro Autobianchi», l'unico autorizzato da Fiat Auto.

Ad «Automotoretrò», la rassegna di vetture d'epoca tenutasi al Lingotto nei giorni scorsi, la storia dell'Autobianchi (i cui stabilimenti erano a Desio) è stata celebrata con un altro anniversario importante, i cinquant'anni della Fiat motorizzò il Paese. In primo piano undici esemplari di Bianchina nelle sue diverse interpretazioni, Cabrio alla Panoramica, dalla Berlina 4 posti Normale e Special di fantozziana memoria alla Giardiniera e Furgoncino, arrivare, nel 1963, alla sportiva «Stellina», linee sinuose, bassa e decappottabile, che somigliava un po' alle Porsche del tempo.

Le "PROPOSTE" di Martinetto

continuano "In linea con la TENDENZA alla vita fuori città"

MUTUI E PAGAMENTI PERSONALIZZABILI - PERMUTE - PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

San Maurizio C.se

"Complesso Residenziale VILLA DORIA 2"

PRENOTASI

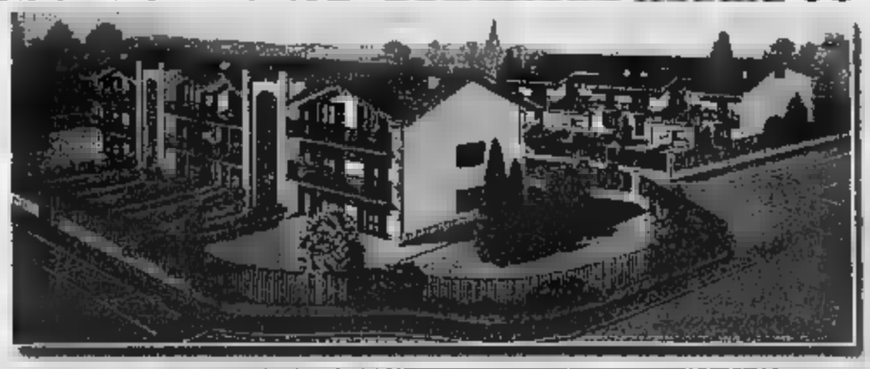
- Ultimi Appartamenti
- Ville aggregate di ampia metratura composte al P.T. da ingresso su salone, cucina, bagno ■ dispensa; al P1 tre camere e doppi servizi. Sottotetto. Box auto, cantina e giardino.

Tel. 335 456.466 **Tel. 011.924.44.32**

San Carlo Canavese

In costruzione: Appartamenti con giardini o terrazzi, varie metrature;Ville a schiera di ampia metratura con giardino privato.

Tel. 011.924.44.32 **Detrazione fiscale 36 %**



Nole Canavese:

Via Villanova - A 2 Km da Ciriè

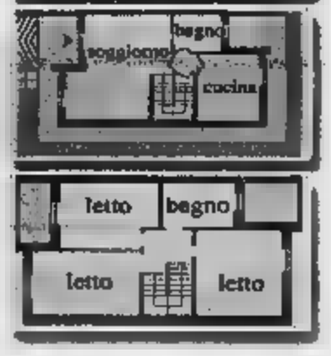
NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SIRIO 3

Prenotasi: - ULTIMA villa ■ schiera angolare disposta su due livelli, oltre sottotetto ed interrato. Terrazzo e giardino.

-Appartamenti a piano terra con giardino esclusivo ed al piano primo con sottotetto.

Tel. 011.924.44.32

Ozegna ULTIME



Ville a schiera in edilizia convenzionata
- Antenna centralizzata TV sat. per ogni lotto
- Impianti di illuminazione delle parti comuni con pannelli solari
- Riscaldamento ■ pavimento radiante a bassa temperatura

Tel. 011.924.44.32 **Tel. 335 456.466**

Valli di Lanzo Mezzenile

Zona centro - Ottima posizione

Bilocali ■ Trilocali

Con terrazzo e\o giardino privato

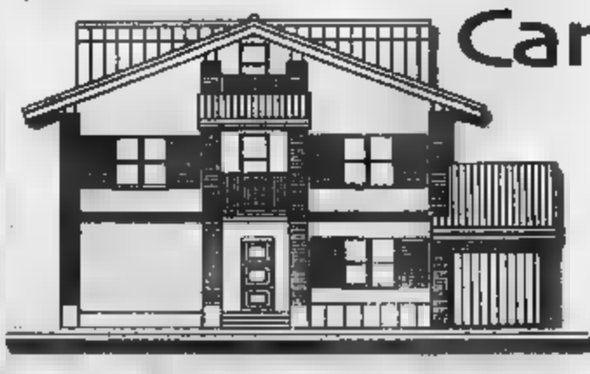
Soluzione VACANZE

Tel. 335 456.466
011.924.44.32

Finanziamento Rate pari affitto

A partire da € 37.500

In nuovo complesso industriale, prenotasi capannoni, da mq 600 ■ mq 1750. Possibilità frazionamenti.



Carmagnola

Villa singola in costruzione. Consegna prevista fine 2005. Prezzo interessante.

Tel. 011.924.44.32

Martinetto Immobiliare

Via Torino, 64 - 10070 San Francesco al Campo (TO)

www.martinetto.it - immobiliare@martinetto.it

Qualità e Tradizione da cinquant'anni

Partner UNICA

MARTINETTO IMMOBILIARE

In piazza Solferino 900 metri quadri della migliore pelletteria

Olly's è il primo «Low cost store»

I prezzi sono imbattibili per tutto l'anno

Certamente già conoscete «Olly's» il grande negozio di 900 metri quadri in pieno centro, due piani dove [illegible] fretta - l'entrata libera e l'orario continuato dà maggiori possibilità anche a chi lavora. Tra valigie, trolley, accessori, cartelle professionali, zaini e borsoni per il tempo libero e borsette, centinaia di borsette griffate o [illegible] ottimo artigianato adatte [illegible] tutte le occasioni.

Un negozio dove da sempre il denominatore comune è il risparmio e la qualità garantita. Già nei mesi scorsi alla «Olly's» si parlava di un [illegible] progetto per la clientela, [illegible] progetto innovativo sulla convenienza.

Ora quel progetto è [illegible] realtà, ed è [illegible] realtà assolutamente unica in Italia e nel settore: «Olly's» [illegible] diventato [illegible] primo «Low cost store». E' quindi in grado di offrire articoli rigorosamente [illegible] stagione in corso, per 365 giorni all'anno ed indipendentemente dai saldi o dalle troppo abusate promozioni, a prezzi certamente convenienti, anzi sa[illegible] sicuramente i più bassi in commercio.

Insomma niente a che vedere perciò con la consueta formula dell'«Outlet» che propone normalmente sconti, piuttosto interessanti, [illegible] su stock, rimanenze [illegible] magazzino o collezioni dell'anno precedente.

Le borse e la pelletteria di «Olly's» sono tutte attualissime, una sicurezza per [illegible] vuole seguire la moda e i trend del momento, ma senza impegnarsi in spese eccessive. In molti si chiederan[illegible] [illegible] possibile per «Olly's» sostenere una tale politica dei prezzi mantenendo inalterata la qualità.

Questo tipo [illegible] operazione è [illegible] resa possibile unicamente dalla pluriennale presenza sul mercato della «Olly's» e dall'affidabilità, che permette di acquista[illegible] grandi quantitativi dalle [illegible] migliori case produttrici [illegible] prezzi vantaggiosi [illegible] consente di trasferire questo «benefit» direttamente alla clientela.

Alcuni esempi: portafogli firmati e cinture da [illegible] 19 euro, borsette in tessuto da 19 euro, [illegible] in pelle [illegible] 49 [illegible] Valigie e borsoni in tessuto da 19 euro e trolley rigidi da [illegible] euro [illegible] poi ancora cartelle professionali in tessuto da 19 [illegible] [illegible] in pelle [illegible] 99 euro.

Il tutto sempre [illegible] comunque delle migliori marche. Da «Olly's» tutti possono verificare di persona la convenienza di questa iniziativa, i prezzi imbattibili e la scelta illimitata, senza dimentica[illegible] il rispetto della tradizionale cortesia e disponibilità che distinguono da tanti anni [illegible] negozio di piazza Solferino [illegible] (telefono 011-5620874, aperto anche [illegible] agosto).

OLLY'S
valigeria - pelletteria - articoli regalo

LA PIÙ GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

TROLLEY MORBIDO €39,00

TROLLEY RIGIDO €59,00

CARTELLE IN TESSUTO € 29,00

CARTELLE IN PELLE € 99,00

BORSE IN TESSUTO €19,00

BORSE IN PELLE €49,00

CINTURE € 19,00

...E TANTE ALTRE PAZZIE VI ATTENDONO

In Piazza Solferino 9/B - Torino
orario continuato 9,30 - 19,30 tel. 011.5620874

LE NOVITÀ IN ARRIVO

ECCO LE PRIME IMMAGINI DELLA MERCEDES CLASSE R
Dopo la Classe B, è in arrivo un'altra Mercedes a «tetto alto». Sposando la formula del crossover, la Classe R deriva dal concept Vision R Grand Sports Tourer vista a Ginevra (con 6 posti divisi su tre file): un misto di Suv e wagon dalla grande abitabilità. Il frontale è slanciato e dinamico, come l'intero corpo vettura, con passaruota in rilievo, paraurti bombati e nervature che percorrono le fiancate. L'abitacolo è molto spazioso (grazie anche al passo di ben 2,98 metri), caratterizzato da grandi superfici vetrate (disponibile il tetto panoramico) e concepito all'insegna del lusso, con grande sfoggio di elettronica e materiali pregiati come legno e pelle.

IL NEW LOOK VOLKSWAGEN DEBUTTA ANCHE SULLA POLO
Arriva la nuova Polo, sul mercato italiano da maggio. Più lunga di 19 mm (3,916 m) e più bella, con il new look frontale che richiama quello della Passat: ampia V sul muso sfuggente che parte dalla base del parabrezza, nuovi fari trapezoidali con ai lati un grande elemento circolare. Cambia leggermente anche la forma del lunotto, mentre l'abitacolo presenta volante di foggia inedita, grafica differente e rivestimenti più eleganti. Tre gli allestimenti: Trendline, Comfortline e Sportline. Cinque i motori a benzina (potenza da 55 a 100 Cv, incluso il nuovo FSI) e 4 inediti turbodiesel TDI (da 70 a 130 Cv, compreso il nuovo 1.4 TDI 3 cilindri 70 o 80 Cv che sostituisce il 1.9 SDI).

TEST DELLA RINNOVATA SERIE 7 BMW

Con l'ammiraglia il piacere di guidare o di essere portati

Un'auto imponente ma agile e scattante con un brio sportivo
Il design appare più raffinato, migliorati i contenuti tecnologici

La Serie 7 si rinnova dopo tre anni e mezzo: l'attuale ammiraglia Bmw è alla quarta generazione (dalla prima nel 1977 a oggi 1 milione di vendite)

Michele Fenu
MARBELLA

In un'Europa dell'auto che perde colpi, solo la Bmw continua imperterrita nella sua corsa. Un miracolo? No, al di là di strategie e politiche commerciali accorte, alla base ci sono i prodotti: la gamma si è allargata e i modelli messi in campo piacciono per design (anche se lo stile qualche volta ha suscitato discussioni) e contenuti tecnologici.

Come non ammirare, dal resto, la nuova edizione della Serie 7, in vendita da metà aprile? L'ammiraglia, auto-simbolo dalla Casa tedesca, costa il giusto (si parte da 72 mila euro) è un gioiello per intenditori, sia che vogliano guidarla per conto loro sia che l'affidino, soprattutto nella versione «L», più lunga di 14 cm, a un autista, gustandosi, seduti dietro, comfort e prestazioni di altissimo livello.

C'è di tutto e di più nella superberlina, che la Bmw ha rinnovato a metà del ciclo di vita in programma (sette anni). «Anche se questa quarta generazione rappresenta la Serie 7 di maggior successo, non bisogna mai accontentarsi» proclamano con saggezza i managers tedeschi, pensando, ovvio, alla sfida con Audi e Mercedes.

L'ammiraglia targata Monaco è nata nel 1977 e, da allora, ne sono state vendute un milione di unità. L'attuale, che debuttò nel luglio 2001, ha totalizzato in 38 mesi la bellezza di 160 mila consegne (+8% rispetto allo stesso periodo della precedente versione), equamente distribuite tra Nord America, Europa (quasi 4.000 in Italia) e Asia. «E in Cina stiamo crescendo vertiginosamente» sottolineano in Bmw.

Non c'è limite al meglio, si può dire in questo caso. La Serie 7 è stata rivisitata in misura ampia: design, autotelaio in alluminio (con carreggiata posteriore allargata di 14 mm), dotazioni, comandi, motorizzazioni. Il look è più morbido, specie nella parte posteriore. Il cofano ha perso gli spigoli, si è arrotondato e appare meglio inserito nel corpo vettura. Il frontale ha cambiato il disegno dei gruppi ottici (allo Xeno, optionals quelli che «seguono» l'andamento delle curve) e del cofano motore, rialzato di 20 mm e più cimportantes.

L'aspetto generale risulta più equilibrato. Dentro, tanti ritocchi (materiali, colori), anche al sistema dell'iDrive (quella specie di joystick con cui si controllano le funzioni secondarie dell'auto), dal quale sono state scorporati alcuni comandi. Migliorata pure la grafica. Un'opera di semplificazione voluta dai clienti e, secondo noi, necessaria.

Il punto forte del rinnovamento è nel cuore dell'ammiraglia. Se lo straordinario V12 a benzina di 6 litri da 455 Cv della 760 è rimasto immutato, gli altri cinque propulsori della gamma sono nuovi o profondamente migliorati (tutti, naturalmente, Euro4, con i Diesel dotati di filtro anti particolato e iniezione diretta di tipo piezoelettrica)): più potenti ed elastici senza penalizzare i consumi.

Nei modelli con motore a benzina 8 cilindri le 750i/Li e 740i/Li sostituiscono le 745 e 735 mentre in quelli a gasolio la 740d lascia il posto alla 745d, che vanta il inedito V8 di 4.4 litri da Cv (42 Cv in più) a giri con straordinaria coppia massima di Nm a 1750-2500 giri. Notevole il nuovo 8 cilindri in linea di litri che dalla 630i Coupé approda ora anche sulla Serie 7.

A fine anno arriverà, per la prima volta, un Diesel (quello della 730d 231 Cv) sulla variante Lunga, una scelta importante visto che tale tipo di carrozzeria rappresenta il 50% delle vendite a livello globale. Tutte le motorizzazioni hanno di serie il cambio automatico a 6 rapporti.

Guidare una Serie 7 è piacevole esperienza, perchè le dimensioni l'ammiraglia Bmw è scattante e maneggevole. Tre i tipi di assetto, uno standard e due caratterizzati da supercomfort o dinamica sportiva. Inutile dire che il livello di sicurezza attiva e passiva è al top e che la vettura trabocca di elettronica. Ci siamo divertiti con 750i, sedendoci anche dietro mentre ne collega si prestava a fare da autista. In Italia nel 2004 sono stati 813 i clienti della Serie 7, nel 2005 dovrebbero 1.200. Imperarà, naturalmente, il Diesel.

SCHEDA TECNICA

La Serie 7 è una berlina a tre volumi e 5 posti con trazione posteriore.
Dimensioni: lunghezza mm 5039 (+ 14 cm per la versione L), larghezza mm 1902, altezza mm 1491 e passo mm 2990.
Motori: a benzina 6 cilindri di 3 litri/258 Cv, 8V di 4 litri/306 Cv, 8V di 4,7 litri/367 Cv e 12V di 6 litri/445 Cv; a gasolio 6 cilindri di 2,3 litri/231 Cv, 8V di 4,4 litri/300 Cv.

Il volante

Prestazioni: velocità da 236 a 250 km/h, accelerazione 0-100 km/h da 5,5 a 7,8 secondi.
Prezzi: da 67.550 euro (730d Eletta) a 120.650 (760i Eccelsa). Per le versioni L 7-8.000 € in più.

Seduti dietro, ci sono tutto il comfort e lo spazio necessari per lunghi viaggi
Motori più potenti e fluidi, spicca il nuovo V8 Diesel della 745d: 4.4 litri, 300 Cv
Nel 2005 previste in Italia circa 1.200 vendite

Bilanci record e l'annuncio di due modelli «rivoluzionari»

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Nuovi record di vendite, fatturato e utile netto. Azionisti premiati con dividendo in crescita e l'annuncio proposta di un buy back, l'acquisto di azioni proprie. La Bmw è sempre più in salute. I dati di bilancio illustrati dal presidente Helmut Panke parlano da soli: oltre 1,2 milioni di autovetture vendute nel 2004, con un aumento 9,4% rispetto al 2003, delle quali 1,024 milioni soltanto per la Bmw. Volumi in crescita anche per Mini e Rolls Royce. Ricavi consolidati per 44,3 miliardi di euro (+6,8%) e 3,5 miliardi di euro di utile netto (+10,9). Previsioni ottimistiche anche per l'anno in corso, dopo un bimestre gennaio-febbraio con una crescita dell'8,4%. Il 2005 sarà l'anno contrassegnato, oltre che dalla Serie 7, dall'introduzione della Serie 3. La berlina è da poco sul mercato, la familiare Touring arriverà a settembre. Lo stesso mese la Serie 1 sarà arricchita dal più potente modello 130i, mentre già in primavera ci sarà il lancio di due supersportive, M5 e M6 e della variante quattro ruote motrici per la Serie 5.

Le due vere grandi novità della casa di Monaco, però, sono destinate a vedere la luce nel 2008. La loro importanza per la marca tedesca è tale che Panke, dopo averne brevemente parlato già al salone di Ginevra, ora ha fornito altri particolari, relativi ai concetti che questi modelli definiranno: «L'intento della Bmw è di individuare veri nuovi segmenti, qualcosa che al momento il non offre», sottolinea il N.1 della casa tedesca. La prima sarà un coupé con le caratteristiche di un Suv: «Meglio sarebbe dire - precisa Panke - una combinazione tra vettura sportiva, coupé e Suv. La linea sportiva di un coupé unita a una posizione alta dei sedili, a una notevole altezza dal terreno e alla trazione integrale». Già al Salone di Detroit del 2001 il centro stile Bmw presentò un'idea di sarebbe potuta un'auto genere: lo studio della X Coupé. I non forse maturi per la traduzione in serie, ma il progetto è rimasto nel cassetto e lo vedremo rielaborato sulla piattaforma della nuova X5.

Ad questa vettura di intonazione prettamente sportiva ci sarà quella che attualmente viene definita, quasi in modo filosofico più che tecnico, «concetto spazio-funzionale». Il manager tedesco sgombra però il campo da una possibile banalizzazione progetto: «Non costruiremo assolutamente un minivan, interpreteremo il tema dello spazio in maniera tipicamente nostra: pilota e passeggeri avranno una sensazione di godimento dell'ambiente assolutamente personalizzata, combinata con le dinamicità della guida e una linea elegante e sportiva».

LA RENAULT RILANCIA IL SUO MODELLO MEDIO-GRANDE, RIVISTO NELLO STILE, NELLE DOTAZIONI E NEI MOTORI

In Laguna alla scoperta del lusso tecnologico

Joystick per il navigatore Carminat, Bluetooth, avviamento senza chiave

Giulio Mangano
SATURNIA

Le cifre parlano da sole: 247 mila nel 2002, 183 mila nel 2003 e 127 mila nel 2004. Così l'andamento delle vendite di Renault Laguna in Europa. Pur restando dei best seller del segmento D, accanto a Bmw 3 (256 mila nel 2004), Audi A4 (236 mila), Vw Passat (214 mila), Mercedes Classe C (212 mila), Ford Mondeo (171 mila), Opel Vectra (140 mila), Peugeot 406/407 (128 mila) e Toyota Avensis (128 mila), il modello medio-superiore di Renault ha accusato la flessione che da tempo affligge nel Vecchio Continente le classiche auto berline e station wagon. Sempre più penalizzate dal dilagare dei monovolume, specie i compatti, anche Suv e perfino monospazio ludici tipo Doblò, Berlingo o Kangoo.

Per rivitalizzare un modello di indubbio successo - 2,4 milioni di unità costruite dalle prime generazioni (la prima introdotta nel 1994 e l'altra nell'autunno del 2000) - e dopo 70 mila esemplari venduti in Italia della prima famiglia e 8 mila della seconda, Renault propone adesso una serie importante di innovazioni stilistiche e meccaniche. In primo piano progressi significativi in termini di qualità, comportamento dinamico, sicurezza e rispetto ambientale: ecco le versioni Euro 4 (ma restano per qualche tempo alcuni Diesel Euro 3) e il filtro anti particolato su alcune motorizzazioni a gasolio.

La novità più vistosa sta nel frontale, ricalcato su quello ricco di personalità della Mégane, ma all'atto pratico si apprezzano i nuovi equipaggiamenti e la funzionalità dell'abitacolo, testimoniata prima di tutto da una batteria di sei oppure otto airbag. La plancia, totalmente ridisegnata, denota una notevole cura nelle finizioni e nei materiali.

Il freno a mano automatico (a partire dal secondo livello di equipaggiamento, Confort Pack+) liberando spazio sulla console centrale ha permesso di ospitare al suo posto un joystick che richiama l'iDrive di Bmw e, in questo caso, comanda un sofisticato sistema di navigazione Carminat. Realizzato in Giappone e sviluppato a quattro mani da e Renault, mostra perfino la foto di tremila grandi pannelli con le indicazioni degli svincoli autostradali e consente la visualizzazione contemporanea di tre itinerari, ma costa 2.000 euro, compreso l'impianto audio Cabasse Mp3 da 50 W per 4 canali. Ancora: telefono di bordo con tecnologia Bluetooth riconoscimento vocale, sistema di avviamento e arresto del motore senza chiave, con un transponder che si può lasciare in tasca.

La gamma Italia della Laguna, che ha comportato 150 milioni di euro in studi ed investimenti, viene presentata in 69 proposte differenti (prezzi da 18.900 a 34.700 euro, con i Diesel che partono da 21.400), combinazione delle due varianti di carrozzeria, dei nove motori - quattro a benzina e cinque Diesel - dei tre livelli di allestimento (Pack, Confort e Luxe) e dei tre cambienti»: Authentique, Dynamique e Privilège. In aggiunta, due versioni di vertice: Laguna Initiale Paris, al top del lusso e dal comfort e Laguna GT, particolarmente orientata alle prestazioni, grazie all'assetto specifico, al motore due litri turbo da 205 Cv ed al cambio a sei marce, pacchetto in grado di spingerla fino ai 235 km/h e di accelerare da 0-100 km/h in 7,2 secondi.

Particolarmente interessante l'offerta Diesel (supererà il 90% delle vendite, mentre le station wagon saranno i tre quarti delle consegne) con la scelta fra cinque motori da 110 e 150 Cv, attraverso gradini intermedi di 10 cavalli. Dopo le 5.815 Laguna immatricolate lo scorso anno in Italia (appena 146 a benzina!), quest'anno si dovrebbero superare le seimila unità.

Obiettivo è portata di per una vettura estremamente personalizzabile, ricca di tecnologia (fin troppo, specie per qualche ulteriore allarme, anche recentissimo, sulle «spazzie» dei regolatori di velocità o di automobilisti non sempre in grado di gestirli correttamente) ed elettronica, ma dal comfort e dal comportamento dinamico ai vertici della categoria. A conferma che anche un grande costruttore generalista può confrontarsi senza timori reverenziali con le blasonate firme tedesche di alto gamma.

La Renault Laguna è lunga 4,598 m (4,713 la station wagon), larga 1,774 e alta 1,439 (1,475 la wagon) con passo di 2,748 m

SCHEDA TECNICA

La Renault Laguna, 5 porte e 5 posti, è in versione berlina 2 volumi e mezzo (hatchback) e SW (Grandtour). Peso da 12,7 a 15 ql.
Motori: benzina 4 cilindri in linea 1.598 cc (115 Cv), 1.998 cc (135 Cv e 205 Cv la GT Turbo); benzina V6 2.946 cc (210 Cv); turbodiesel 4 cilindri in linea di 1.870 cc (110-120-130 Cv) e 2.188 cc (140-150 Cv).
Prezzi: berlina 5 porte da 18.900 a 33.700 euro; station wagon Grandtour da 19.900 a 34.700 euro.

SIGMA GRAND IN MOSTRA ALLA GALLERIA FERRARI

Per tre mesi, presso la Galleria Ferrari, è esposta la Sigma Grand Prix, la F1 prototipo di ricerca realizzata nel 1969 dalla Pininfarina per sviluppare i contenuti di sicurezza su vetture da Gran Premio. Molte di quelle soluzioni sono ancora valide oggi. La Galleria è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle (19 dal 1° aprile al 30 ottobre).

«ASSISTAUTO» DA FIAT
Fiat Auto lancia un servizio di assistenza stradale con Clickar. Si chiama «Assistauto», copre l'intero territorio nazionale assicurando il traino a 139 € (più un ulteriore traino in omaggio entro l'anno e per la stessa vettura). Si accede al servizio col numero verde 800.140014, sempre attivo. Nel prezzo sono compresi 15 km per arrivare all'officina più vicina, ma il cliente può scegliere un punto assistenziale di suo gradimento per 1 €.

DI LEGACY
Il 14 marzo è uscita dagli stabilimenti di Gunma Yajima l'esemplare numero 3 milioni della Subaru Legacy, un modello di successo da 15 anni, erede della Leone.

PAVESMAC è

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Un grazie sincero a chi crede in noi !!

servito bagnato

PORFIDBLOC

PAVESMAC

· 12016 · CN

tel. +39 0171 383543 · Fax +39 0171 380913

www.pavesmac.com e-mail: info@pavesmac.com

Sulla Piazza del Comune di Sangano, pavimentata da Pavesmac, si terrą la

2ª FIERA DI SANGANO (TO)

3 aprile 2005

Un appuntamento pasquale per tutti i golosi al grande centro di via Livorno

«Rompiamo insieme l'uovo»

Sabato 26 marzo al Parco Commerciale Dora

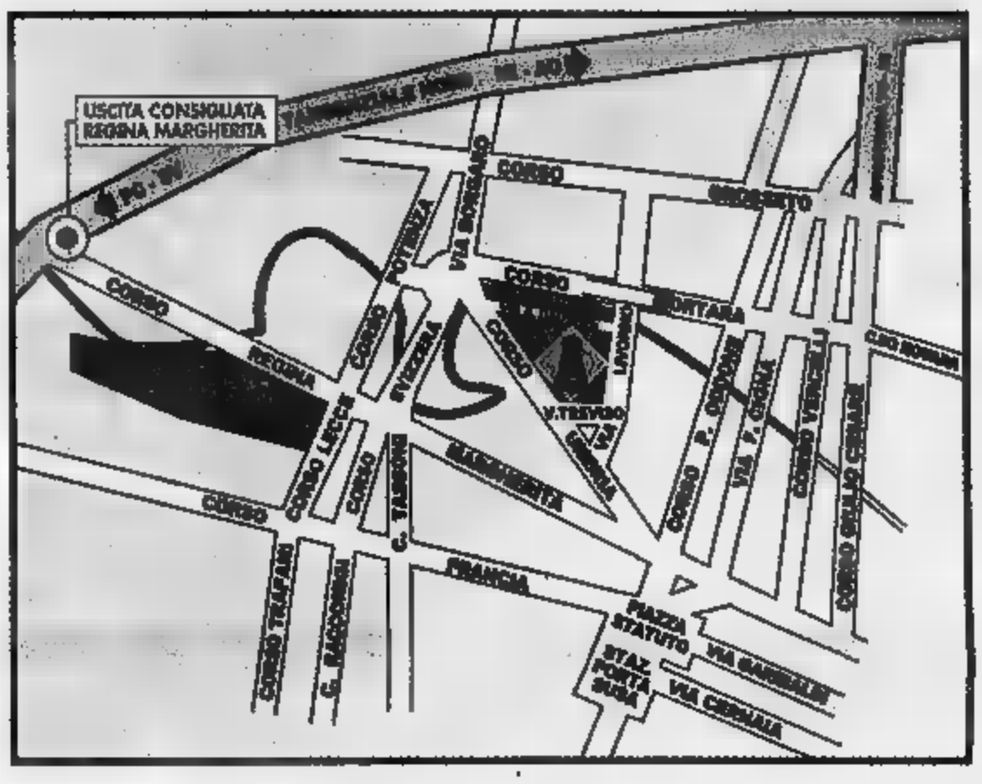
Mancano pochi giorni a Pasqua, una festa molto attesa, non soltanto per il suo grande significato religioso, ma anche perché simboleggia l'arrivo della primavera. Quest'anno poi giunge presto, accompagnata da giornate insolitamente calde e gradevoli. Domenica si celebrerà questa ricorrenza anche a tavola, rompendo il tradizionale uovo, mangiando l'agnello (sia cucinato sia sotto forma di dolce) e ritrovandosi in compagnia.

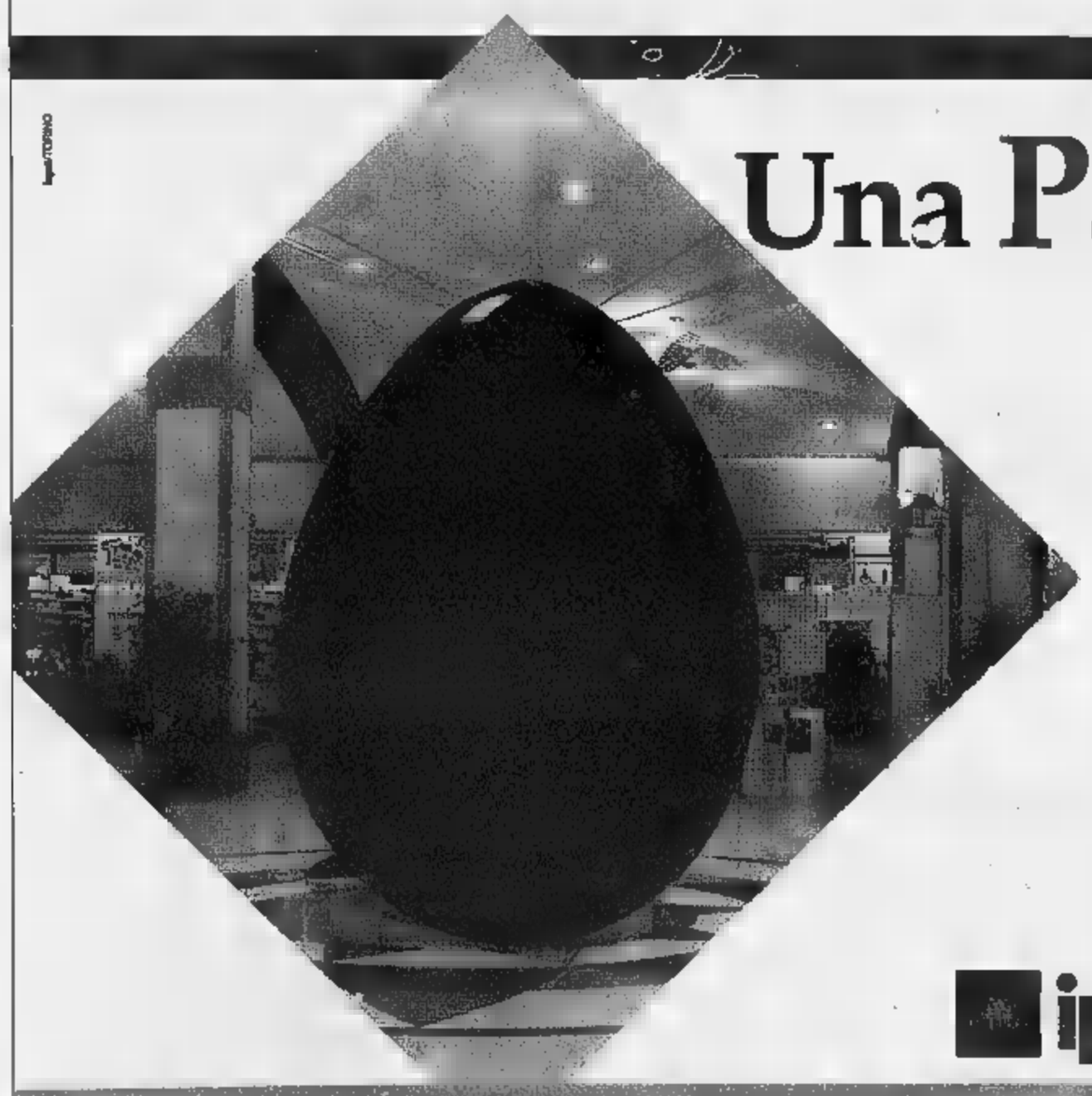
E' bello rinnovare un appuntamento religioso e pagano allo stesso tempo. I Greci, i Cinesi ed i Persiani si scambiavano le uova come dono per le feste Primaverili, così nell'antico Egitto le uova decorate erano donate all'equinozio di primavera, data di inizio del «nuovo anno», quando l'anno si basava sulle stagioni. L'uovo era visto come simbolo di fertilità e quasi di magia, a causa dell'allora inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare. Le uova, associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della rinascita non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione del Cristo: come un pulcino esce dall'uovo, oggetto a prima vista inerte, Cristo uscì vivo dalla sua tomba.

E proprio l'uovo che annuncia la primavera è il grande protagonista della Pasqua del Parco Commerciale Dora di via Treviso angolo via Livorno. Sabato 26 marzo c'è un appuntamento importante da non perdere. Innanzi tutto ci sarà l'occasione di fare gli acquisti proprio in vista delle festività pasquali: non ci si può far cogliere impreparati. Anche se il pranzo di Pasqua non è mai così sontuoso come quello di Natale, rappresenta comunque l'occasione di ritrovarsi con i propri cari e con gli amici. Senza contare che a Pasquetta, il Lunedì dell'Angelo, per tradizione si va «fuori porta» a fare il pic nic sull'erba, tempo permettendo. E le provviste non possono mancare. Sabato 26 si diceva, alle ore 15,30, verrà rotto il gigantesco uovo nato dalla maestria e dall'abilità dei grandi artigiani cioccolatieri. Un'occasione da non perdere per i ghiottoni e gli amanti del cioccolato.

Inoltre, al Parco Commerciale Dora sono arrivate le novità della primavera-estate proposte dai numerosi negozi del grande complesso. Con la bella stagione si ha voglia di rinnovarsi, di cambiare e, naturalmente, si comincia dal guardaroba o dalla casa. Ma si ha anche voglia di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole e animato. Il Parco Commerciale Dora è un luogo delizioso, adatto non solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno dei numerosi bar e ritrovi all'interno della struttura. Questi locali restano aperti sino a mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchierare nei loro gradevoli dehors. Inoltre il Parco si differenzia dagli altri centri commerciali per la sua architettura moderna, avveniristica e al tempo stesso a misura d'uomo. Il cemento e l'acciaio si fondono in un cromatismo piacevole e creano un effetto di grande relax. Così è estremamente piacevole soffermarsi all'aria aperta nella piazza centrale dove campeggia il totem-scultura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo.

Al Parco Commerciale Dora le proposte non mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, del cumputer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro e tante altre soluzioni per lo shopping. Inoltre, tra una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un vero pranzo o alla cena (dopo una giornata di divertimento e compere ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, E') aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E poi si vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.





Una Pasqua alla grande al Parco Dora

Sabato 26 Marzo 2005

Ti aspettiamo per festeggiare insieme l'arrivo della Pasqua con un mega-uovo di cioccolato che verrà rotto e distribuito ai clienti.

dalle ore 15,30

ipercoop

DORA

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

LIBRERIE DEL CENTRO · BANCA DI ROMA · upim · Melablu · salmoiraghi & viganò · conbipel · flunch · LASERVIDEO 24H

Da GS il risparmio è felice come una Pasqua.

Fino al 26 marzo.
Tutti i giorni.

Colomba Tradizionale Senza Canditi GS
Kg 1
~~€ 2,98~~
-50% € **1,49**

Asti Spumante Martini
ml 750
~~€ 4,47~~
-33%
€ **2,99**
al L € 3,99

Le Rasagnole Bultoni
g 250
cad.
€ **0,69**
al Kg € 2,76

Ricotta Santa Lucia Galbani
g 500
~~€ 2,28~~
SPESAMICA
-50% € **1,14**
al Kg € 2,28

Offerte valide nei Supermercati ed Iperstore GS della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

GS
Sa cosa voglio.

POLDO
calzature & accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 Torino Tel. 011.54.34.60

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 24 MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, [redacted] 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

POLDO
calzature [redacted] accessori
Via Grassi, 15/F Torino Tel. 011.434.18.51

va bene

■ Il restauro della Cappella [redacted] Sindone val bene [redacted] benedizione. Sono passati otto [redacted] dalla notte del disastro e [redacted] breve cerimonia di ieri mattina è di buon augurio per [redacted] riuscita dell'impresa.

■ Ne ha chiesti un milione mezzo, ne dovrebbe ottenere 700 mila. Stiamo parlando degli euro che riceverà l'ex direttore generale [redacted] Toroc sostituito al volante [redacted] macchina olimpica dal city manager del Comune.

da seguire

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si adegua al clima pasquale proponendo [redacted] monumento della musica di ispirazione sacra: [redacted] «Passione secondo Giovanni BWV 245» [redacted] Bach. [redacted] capolavoro viene eseguito al Lingotto [redacted] alle 20,30 (domani alle 21). Sul podio il primo direttore ospite dell'Orchestra, Gianandrea Noseda.

il tempo

■ Tra [redacted]rite ed annuvolamenti le perturbazioni atlantiche ed africane disturberanno per tutto il periodo pasquale l'Europa centrale. Sul Piemonte i fenomeni incideranno particolarmente da domani. Temperature stazionarie [redacted] forse qualche piovasco [redacted] pianura. Nuvoloso ieri [redacted] Torino con 16.6 di massima, 5.7 [redacted]i minima [redacted] 57% di umidità alle [redacted] 16. Nuvoloso l'anno scorso con 16.9 di massima, 5.2 di minima e 21% di umidità.

A SAN FILIPPO IL PRIMO CONFRONTO DIRETTO TRA I DUE CANDIDATI

Il duello in chiesa di Ghigo e Bresso

La sanità e lo sviluppo delle infrastrutture sono stati i principali argomenti del faccia a faccia che ha coinvolto la platea accorsa in via Maria Vittoria

Mercedes Bresso e il presidente della giunta regionale uscente, Enzo Ghigo, [redacted] nella chiesa di San Filippo Neri

E' finita con un sostanziale pareggio il primo, lungo, incontro (due ore) tra i duellanti Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. Incontro e non faccia a faccia, perchè nell'oratorio San Filippo Neri, stracolmo di gente il grande assente è stato proprio il confronto diretto. In pratica due lunghi comizi. Ad ospitare i duellanti, Sergio Gaiotti, ex assessore comunale, responsabile del circolo «Partecipare per testimoniare».

Alla fine, un dato [redacted] emerso. Più o meno i duellanti hanno segnato sul taccuino dei prossimi cinque anni le [redacted] priorità. A dividerli, semmai, è il giudizio sugli ultimi dieci anni di amministrazione e le ricette per fare decollare i rispettivi progetti. Due le priorità ineludibili: Lavoro e Sanità. Argomenti tra i più gettonati anche in platea, almeno stando [redacted] quanto dichiarato [redacted] cronisti dai «supporter» [redacted] entrambe le parti.

Ma non sono mancati altri spunti. Il Piemonte ha bisogno di infrastrutture ferroviarie e stradali, deve avviare la riforma dell'Urbanistica, sviluppare ricerca e formazione, guardare con grande attenzione al welfare, soprattutto perchè la popolazione continua a invecchiare.

Il primo confronto do[redacted] anche essere il penultimo. Bresso e Ghigo si ritroveranno di fronte quando la campagna elettorale volgerà al termine, nel tradizionale appuntamento all'Unione Industriale, fissato per il 30 marzo.

Paviolo e Tropeano A PAG. 41

TORINO 2[redacted]

«OLIMPIADI SORVEGLIATE [redacted] UNITÀ DELL'ESERCITO»

Il ministro Pisanu promette più forze anche alla polizia

Poletto A PAG. 43

VITTIMA DELLO TSUNAMI

Ritrovata l'impiegata dispersa

La lunga attesa è finita giorni fa nella famiglia di Claudia Alfero, la donna torinese dispersa [redacted] Thailandia nel disastro dello tsunami. Dalla Farnesina, infine, è arrivata la notizia: l'incrocio tra il dna prelevato alle vittime del maremoto e quello [redacted] parenti ha permesso di individuare tra i morti ritrovati nella [redacted] di Phiphi Island anche Claudia, 47 anni, impiegata della casa editrice Loescher, [redacted]de passione per i libri, ai quali ha dedicato la sua vita di lavoro.

L'attesa, per le figlie, i genitori [redacted] per quanti le hanno voluto bene, si era ormai trasformata da tempo in rassegnazione. Rassegnazione di fronte al silenzio [redacted] alla dimensione di una tragedia che ha ucciso centinaia di migliaia di persone. Sempre, però, come accade nel caso di «scomparsi», con un piccolo, quasi inconfessabile, spazio di speranza. Poi, la notizia del ritrovamento, i contatti, le inevitabili trafile burocratiche, quindi l'arrivo della salma a Caselle, martedì, accolta dai familiari a tre me[redacted] da quel 26 dicembre che ha sconvolto una gran parte del Sud Est Asiatico.

Claudia Alfero

Claudia Alfero era partita pochi giorni prima di Natale, sola, per [redacted] vacanza che - lei [redacted] moltissimo il mare - l'aveva riempita di entusiasmo e curiosità. Una vacanza straordinaria per una persona che non affrontava d'abitudine lunghi viaggi. Il 26 dicembre Claudia era sulla spiaggia a pochi metri da due ragazze italiane, superstiti, che f[redacted] parte del [redacted] gruppo. Insieme hanno visto il mare ritirarsi e ritornare. Poi, ciò che d'abitudine [redacted] «destino», si è compiuto.

Il funerale di Claudia Alfero si terrà domani alle 11,30, nella chiesa dei S[redacted]ti Ap[redacted]li Pietro e Paolo in largo Sal[redacted].

[redacted]

Ancora con le targhe alterne Circolano le pari catalizzate

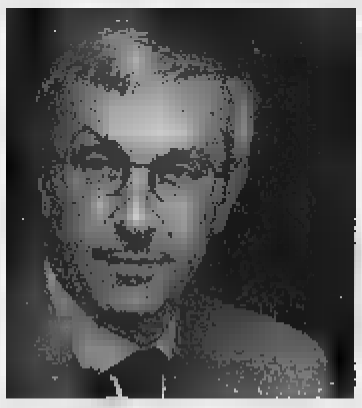
A Torino il blocco [redacted] dalle 8,30 alle 18
Dalle 8,30 alle 18,30 lo stop ad Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Settimo (fino alle 18) Venaria, Vinovo [redacted] Carmagnola
A Beinasco lo stop va dalle 9 alle 18

IL SENATO HA APPROVATO IL PRIMO STANZIAMENTO PER COPRIRE IL BUCO DEL TOROC

Ottanta milioni all'Olimpiade

Giornata di svolta per il futuro del Toroc. Dopo la delibera approvata martedì dalla giunta, che di fatto legittima la doppia posizione di Cesare Vaciago (di[redacted] generale sia del Comune [redacted] del co[redacted] organizzatore dei Giochi), ieri l'amministrazione [redacted] ha [redacted] noto che anche il segretario generale di Palazzo Civico Adolfo Repi[redacted] ha di fatto sciolto ogni dubbio riguardo la compatibilità delle due cariche. «Adesso approveremo ancora una delibera - ha dichiarato ieri il sindaco Chiamparino - e poi per il passaggio formale del city manager al nuovo incarico, pur mantenendo quello in Comune, non ci saranno più ostacoli».

E sempre ieri, anche la trattativa della buona uscita dell'ex direttore del Toroc Paolo Rota, sembrava diretta alla conclusio[redacted] - stando alle indiscrezioni - su una cifra di circa 700 mila euro. «La trattativa non è ancora terminata - ha però dichiarato [redacted] serata l'avvocato [redacted] Rota, Luca Antonetto - ma speriamo che accada a breve. Abbiamo un appuntamento domani mattina ([redacted] per chi legge, ndr)». Il legale, specializzato in diritto del Lavoro, non ha lasciato trapelare nulla sulle richieste del suo assistito, limitandosi a definirle «in linea con il suo contratto». Sempre indiscrezioni p[redacted]no di una domanda di oltre 1 milione e mezzo di euro, a cui il Toroc avrebbe risposto con un'offerta che Pescante nei giorni scorsi ha definito «molto inferiore». È probabile che le parti finiscano [redacted] l'incontrarsi a metà strada, giungendo [redacted] questo modo ad una «definizione consensuale» della vicenda auspicata da entrambi. [redacted] prossima settimana, infatti, il nuovo direttore del Toroc, il city manager di Torino Cesare Vaciago, prenderà possesso del [redacted] incarico. E il consiglio d'amministrazione dovrà anche [redacted] il nuovo assetto organizzativo del Comitato organizzatore dei Giochi. Appuntamenti [redacted] cui si vuole arrivare avendo risolto tutte le pendenze legate al passato «per rimboccarsi le maniche - come ha più volte ribadito Pescante - e preoccuparsi solo di l[redacted] al successo dei Giochi». A rasserenare il clima, intanto, è arrivato il via libera definitivo del Senato all'emendamento che stanzia i primi 80 milioni di euro necessa[redacted] alla copertura del disavanzo di bilancio del Toroc. Si continua a lavorare, invece, per consentire al Cipe di intervenire per coprire la parte restante del buco di 180 milioni. [e. min.]



L'ex direttore del Toroc, Paolo Rota

Investire in numismatica

1957: il 500 lire Caravelle "Bandiere Rovesciate", la moneta più famosa d'Italia
BOLAFFI
dal 1890
Piani di investimento a partire da 1.000 euro
Per informazioni rivolgersi a:
Bolaffi - via Cavour 17 - 10123 Torino
telefono 011.55.76.371 - info@bolaffi.it

Un cantiere benedetto per la Sindone

Maurizio Lupo

LA Benedizione della Curia inaugura i cantieri di restauro della Cappella della Sindone. Ieri matti[redacted] alle ore 11,50, monsignor Giuseppe Ghiberti, vice presidente della «Commissione Diocesana per la Sindone», quale rappresentante del cardinale Severino Poletto, ha impartito la Benedizione ai resti della Cappella [redacted] Guarini, andata in fiamme la notte dell'11 aprile [redacted].

La cerimonia è stata organizzata di concerto con [redacted] Regione, il Comune e le Soprintendenze impegnate nell'avvio delle opere di recupero del monumento. Di fatto sono già in corso e prenderanno progressivo e crescente sviluppo, dopo otto anni d'indagini preliminari e di perizie propedeutiche ai cantieri.

L'obiettivo, fissato dal direttore region[redacted] ai [redacted] culturali Mario Turetta, è di restituire alla Cappella della Sindone il suo aspetto originario entro il 2009. In [redacted]tesa che i primi restauratori già attivi si moltiplichino sulle impalcature già pronte, Mirella Macera, direttrice della Soprintendenza ai Beni Architettonici, a pochi giorni dalla Pasqua e dall'anniversario del rogo, ha voluto inaugurare il cantiere con il conforto di una Benedizione. Il rito religioso, probabilmente [redacted] primo dopo l'incendio, si è svolto a porte chiuse, con estremo riserbo e con pochi importanti invitati.

Vi hanno partecipato Mario Turetta, Mirella Macera e il Soprintendente ai Beni architettonici France[redacted] Pernice. La Regione è [redacted] rappresentata dal [redacted] direttore per i Beni culturali, Alberto Vanelli. Mentre per il Comune [redacted] intervenuti l'assessore Fiorenzo Alfieri e Renato Cigliuti, direttore dei civici servizi culturali. Si sono aggiunti pochi altri addetti ai lavori.

Su richiesta di monsignor Ghiberti, chissà perchè, nessun organo d'informazione ha potuto accedere alla cerimonia. Anche «La Stampa», che tramite la «Fondazione Specchio dei Tempi» finanzia i restauri con oltre 620 mila euro raccolti fra i lettori, ha rispettato il divieto d'assistere al rito, che è stato brevissimo. I convitati sono entrati a Palazzo Reale e dalla reggia hanno raggiunto la «Galleria della Sindone», dove si [redacted] affacciati alla Cappella. Qui monsignor Ghiberti ha impartito la Benedizione. Al termine Turetta, Macera [redacted] Pernice hanno compiuto un sopralluogo in Duomo. E' probabile che a giorni l'anniversario del rogo dia occasione di conoscere il calendario delle prossime opere di restauro.

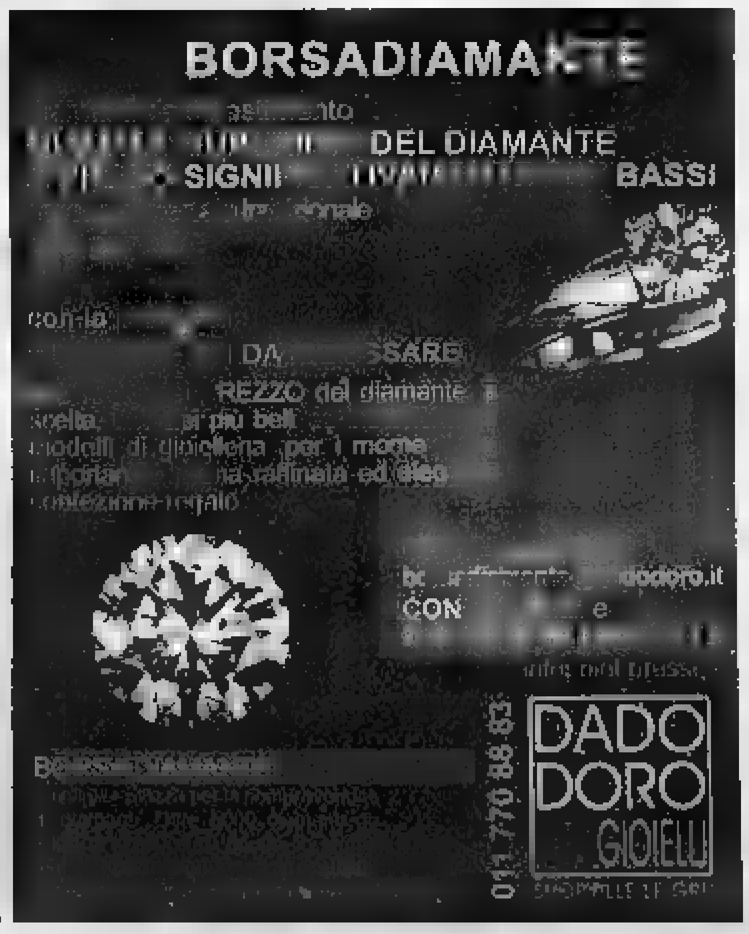
Le ultime notizie tecniche sono state diffuse un anno fa. Poi il silenzio è stato totale, finchè Turetta ha indicato nel 2009 la data in cui la Cappella della Sindone risanata potrà di nuovo accogliere tutti.

VERSO [redacted]

TRA UOVA E COLOMBE [redacted] SENZA ECCESSI

Il cauto ottimismo dei commercianti alla vigilia della festa

M. Accossato A PAG. 45



Il GOVERNATORE e la SFIDANTE

Il manager tutto famiglia con la passione del ciclismo e degli abiti firmati

Emanuela Minucci

Il presidente c'è. Anche quando la politica non c'entra. Anche se gli tocca - in campagna elettorale - di raccontare le amate cravatte di Zegna e Marinella. Oppure tornare indietro ai tempi dell'istituto tecnico di Agraria e delle regate in canoa. Quando Enzo Ghigo era un ragazzo che p[illegible] tutte le compagne di classe «ma io, quando c'era da studiare, studiavo» e [illegible] si rifiutava mai di passare il compito di matematica a chi rischiava di portarsela a settembre.

Pesci ascendente Sagittario, il presidente che aspira al [illegible] mandato, accetta, fra [illegible] dibattito e l'altro, di parlare del Ghigo privato. «Ho una sola casa di proprietà, in via della Rocca, arredata da mia [illegible]glie Anna, il suo gusto è anche il mio e ci stiamo molto bene». Quando mette da parte la politica sogna, nell'ordine: una pedalata in bicicletta (passione che condivide con la moglie e il figlio Pit), un film d'autore (da Fellini a «Blade Runner»), e un risotto (è [illegible] discreto cuoco, lo faceva anche durante il [illegible] militare). «Sì, [illegible] specialista in risotti: da quello con gli champignon alla variante [illegible] lo champagne. Mi vengono piuttosto bene, e trovo che siano il massimo, per rilassarsi in [illegible], dopo una lunga giornata di lavoro».

E' da dieci anni alla guida della Regione e ben motivato a fare quindici: «I piemontesi lo [illegible]: ho rappresentato bene, in questo lungo periodo, i loro interessi e quelli del Piemonte stesso, e così saprò fare ancora». Ma, nonostante il «tour de force» della campagna elettorale non rinuncia alle buone letture («su un'isola deserta mi porterei Siddharta, [illegible] anche qualche bel libro di Rifkin») e a passare qualche ora, la sera, con Anna e [illegible]: «Non potrei essere più contento di loro, ma è da Natale che non ci concediamo un solo giorno di vacanza». Soddisfatto dell'aspetto fisico, definito [illegible] po' narciso» dalla moglie Anna, l'estate scors[illegible] non ha fatto mistero di essere passato dal chirurgo plastico, per un ritocchino agli occhi. D'altronde l'aveva fatto anche Silvio Berlusconi, poco tempo prima, scatenando sui quotidiani paginate di costume. Ammette: «Non mi piace scialacquare, non per niente in casa mi chiamano "braccino corto". Ma per i vestiti, devo ammetterlo, ho [illegible] vero debole». Lo dice forte di un «background» a quattro stagioni zeppo di cravatte di Marinella («ma anche le famose "twin" di Zegna, reversibili fa notare lui) e camicie cucite da mani sapienti su misura oggi arricchite da un logo che [illegible] passa inosservato: "I love Piemonte" dove la "o" è un cuoricino. Un simbolo che Enzo Ghigo ostenta anche al polso, impreso sul braccialetto azzurro di caucciù che ha voluto come principale gadget della campagna elettorale e che fra i ragazzini - ma non solo - va a ruba. «Garino vero? Mica per niente l'azzurro è il mio colore preferito...».

ENZO GHIGO

Età: 52 anni
Famiglia: sposato con Anna Casale, un figlio, Pietro (Pit)
Professione: manager Publitalia
Oggi: Presidente Regione Piemonte
Hobby: bicicletta, cinema, viaggi
Segno zodiacale: Pesci ascendente Sagittario
Film preferito: «Blade Runner»
Colore: Azzurro
Libro: «Siddharta» di Herman Hesse
Piatto: Il risotto
Lo slogan: «Il presidente c'è»

La professoressa di economia che ama le belle case e conosce i segreti delle stelle

[illegible]i era la prima della classe, e ci tiene a sottolinearlo: «Studiavo solo al secondo quadrimestre quando ci si gioca la promozione». [illegible] preso [illegible] diploma, in ragioneria, [illegible] «Sommeiller», lo [illegible]o istituto che ha visto il sindaco Chiamparino farsi richiamare dai bidelli nei corridoi. Poi è finita all'università, prima come studentessa, poi come docente. Ma [illegible] passione politica, quella, c'era fin dalle elementari: «Quando mi accapigliavo con le mie compagne [illegible] vedevo che qualcuna veniva trattata in modo diverso. Se sono sempre stata una leader? Un po' sì, perchè negarlo, ho sempre avuto una certa grinta». [illegible] se le chiedi [illegible] p[illegible] conciliarsi potere e femminilità sgrana gli occhi incorniciati dall'eye-liner: [illegible] vedo perchè dovrebbero essere incompatibili...».

Eccola, in poche righe, Mercedes Bresso, la donna che all'inaugurazi[illegible] della [illegible]a elettorale è salita sul pal[illegible] del Carignano [illegible] la borsa [illegible] a tracolla, [illegible] fosse stata una [illegible] pubblico passata lì per caso: «Non m'importa [illegible] dei vestiti, [illegible] look, guardo a cose p[illegible] sostanziali» spiega. Poi sorride: «O forse è anche [illegible] po' colpa delle mie radici liguri, [illegible] sono un po' tirate sugli acquisti - (pausa) - se si tratta di vestiti...». Perchè se [illegible] tratta di case, allora Mercedes Bresso si scatena: «Risparmio e poi investo [illegible] mattone, [illegible] [illegible] per guadagnarci: mi piacciono proprio, le case». Per il momento ne ha collezionate tre, [illegible] a Superga, in cui vive [illegible] il marito, [illegible] a Parigi «anzi è Montmartre, che è un'altra cosa», l'altra a Lotte e l'altra [illegible] - per [illegible] solo in [illegible] - sul Lago d'Orta. «Sono tutte [illegible] in posizione dominante, mi piacciono le finestre co[illegible] un paesaggio pazzesco». In mezzo a quelle finestre, una marea di libri: «Diecimila e più, nella casa di residenza, ma [illegible] ho ovunque, in borsa, in auto...».. Ama leggere, la professoressa Bresso, ma anche andar per funghi: «Ormai [illegible] un'esperta, dopo av[illegible] letto parecchi manuali in materia, li riconosco e vado sul sicuro. Non c'è niente che mi rilassi di più». Scherza: «Forse la campagna elettorale... che mi fa dormire cinque ore a notte e comunque non è ancora riuscita a stroncarmi, anzi».

Sorride, sembra dolce, [illegible] quando qualcuno la [illegible] alla «lady di ferro» per antonomasia, la Thatcher, non fa [illegible] piega: «Era [illegible] brava, niente da ridire». Appassionata fin da bambina di politica, un po' [illegible]no dei fornelli: «Diciamo che mi piace assaggiare, ma non cucinare. E mio marito se la cava bene». Ama i piatti [illegible]lici: «Dalla focaccia [illegible] ligure, condita con olio extravergine sopraffino, a un buon piatto di tagliolini con il tartufo». Fin qui, il quadro [illegible] stupisce, [illegible] [illegible] le chiedi il segno zodiacale (Cancro), arriva l'effetto sorpresa: «Ho fatto pure l'astrologa per un po' di tempo. P[illegible] star dietro al mio primo marito che curava una rubrica di questo tipo sul Corriere della Sera... Vi stupisce? Perchè? Anche Giove e Saturno se studiati a fondo possono dare soddisfazioni...». [e. min.]

MERCEDES BRESSO

[illegible] [illegible] anni
Famiglia: sposata con Claude Raffestin
Professione: docente [illegible] Economia al Politecnico
[illegible]gi: europarlamentare
Hobby: Nuotare, cercare funghi, viaggiare
Segno zodiacale: Cancro ascendente Leone
[illegible]lm preferito: «Rocco e i suoi fratelli»
Colore: verde
Libro: «La luna [illegible] falò» [illegible] Cesare Pavese
Piatto: Focaccia alla ligure
Lo slogan: «Gente capace [illegible] fare»

TACCUINO E[illegible]TORALE

GHIGO. Tour elettorale nelle altre province del Piemonte: inaugurazione ponte sulla Sessera (Biella), nuovo reparto ospedale di Gattinara, e infine Vercelli.
BRESSO. Ore 10, scuole cattoliche, v. San Donato 31, ore 11, hotel Concorde incontro con Confartigianato, Cna e Casa, 22.30 Carmagnola.
[illegible] ITALIA. Cantore, ore 10, [illegible] Albisola; Comba, ore 20, c.so Unione Sovietica; Marengo, [illegible] 10.30 ospedale Martini; Burzi, [illegible] 12, p.za Solferino; Parisi, [illegible] 9, Porta Palazzo.
DS. Bersani, ore 20.30, Venaria, ristorante Ceronda, dibattito con il candidato sindaco Pollari e Rocco Larizza; Trombotto, ore 17, c.Torino Pinerolo con [illegible] e Marcenaro; Abbà, ore 17, Porta Nuova; Oliva, [illegible] 9, mercato Santa Giulia; Placido, ore 8, c.so Toscana.
[illegible]. Ghiglia, [illegible] 10, v. Germagnano; Ventrìglia, ore 11, p.za Bengasi; [illegible]. Di Benedetto, ore 10, [illegible] Carignano; Gottero, ore 9.30, mercato Avigliana; Rogna, ore 10, [illegible]o Pino; Lepri, ore 21 Mazzè; Susta, ore 17, Venaria.
LEGA NORD. Procacci, [illegible] 9, v. Pastrengo; Allasia, ore 9, [illegible] Carignano; Novero, ore 9 Cuorgnè.
[illegible] Stefano Cusumano, capogruppo Udeur alla Camera alle 18 in via Palazzo di Città.
RIFONDAZIONE. Valpreda, ore 17, Settimo; Alberione, ore 20, circola La Cricca.
PDCI. Robotti, ore 9.30 mercato Fiorani.
UDC. Botta, [illegible] [illegible] Cuorgnè; Costa, ore 18, Rivoli; Angeleri, ore 18, Orbassano
[illegible] **PER BRESSO.** Basso, ore [illegible] Mirafiori; Cermignani, ore 16.30 [illegible] Osasco.
[illegible] Cardetti, ore 10.30, mercato p.za Cristina; Carocciolo, ore 11, Moncalieri, Garesio, ore 21, Orbassano;
PSI-PLI. Mondino, ore 18, v. Salerno 31; Nicotra e Bellino, ore 12, Locana.
VERDI. Michiardi, ore 21, Collegno.
PENSIONATI EUROPA. Rubatto, ore 9, mercato Campanella; Cavallo, ore 9, mercato Borromini, Ferro, ore 9, mercato S. Secondo.
ITALIA VALORI. Buquicchio, ore [illegible] mercato Racconigi; Razzetti, [illegible] 10, mercato Racconigi; .
Gli appuntamenti elettorali dei candidati [illegible] **segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it**

Crai non ti delude mai.

Pasqua 2005 ai prezzi 2004

Colombe Crai al prezzo dell'anno scorso.

CRAI

Genuinamente italiano

www.code-crai.it

IERI POMERIGGIO L'ATTESO CONFRONTO [redacted] DUE CANDIDATI DAVANTI A UNA PLATEA APPASSIONATA. SANITÀ, SVILUPPO E INFRASTRUTTURE I TEMI DEL DIBATTITO

L'EURODEPUTATA
Critica la politica degli ultimi dieci anni in Regione e chiede il voto promettendo politiche in grado di incidere sullo sviluppo economico e sociale del Piemonte
Ribadisce il giudizio negativo sulla gestione della sanità pubblica, sulla scelta di distribuire fondi a pioggia, sulle infrastrutture attese e non completate come per esempio l'autostrada Asti-Cuneo

Sergio Gaiotti tra Mercedes Bresso ed Enzo Ghigo, [redacted] fronte alla plate[redacted] chiesa di San Filippo

IL PRESIDENTE
Ribalta [redacted] discorso citando dati e leggi
Ricorda che il tasso di disoccupazione non è mai stato così basso come negli ultimi anni
Elenca gli interventi compiuti nella sanità, con l'apertura di nuovi servizi [redacted] l'inaugurazione di reparti d'avanguardia
Nega decisamente di avere concesso contributi a pioggia: in Provincia di Torino sono stati approvati 180 progetti per 58 milioni di euro

Bresso va all'attacco, Ghigo ribatte colpo su colpo

Tutto esaurito nella chiesa di San Filippo per il primo incontro pubblico

Giampiero Paviolo
Maurizio Tropeano

Finisce senza reti il primo incontro tra Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. Incontro e non faccia a faccia, perché nella chiesa di San Filippo Neri, stracolma [redacted] persone equamente divise tra le rispettive claques, il grande assente è stato proprio [redacted] botta e risposta. In pratica due lunghi comizi, [redacted] finale più scoppiettante, [redacted] comunque inferiore alla grande attesa che l'assenza di match aveva generato fin qui.

L'ospite era Sergio Gaiotti, [redacted] assessore comunale, responsabile [redacted] circolo «Partecipare per testimoniare». Tavolino [redacted] tre sedie rosse sull'altare, tutti i posti occupati, pubblico in piedi, in platea, tra gli altri, il segretario Ds Marcenaro, gli [redacted] Farassino, Botta e Leo, il sottosegretario Vietti, l'europarlamentare Bonsignore, il deputato Nigra. Alla fine, però, [redacted] dato [redacted] emerso. Più o meno i duellanti hanno segnato sul taccuino dei prossimi cinque anni le stesse priorità: lavoro e sanità. [redacted] dividerli [redacted] il giudizio sugli ultimi dieci ann[redacted] e le ricette per dare gambe ai progetti.

LAVORO. Dice Bresso: «Nella nostra regione viviamo [redacted] situazione difficile, non [redacted] caso da 14 trimestri la produzione industriale è in calo e assistiamo alla stagnazione [redacted] redditi». Replica Ghigo: «I problemi ci sono, ma il livello di disoccupazione è il più basso registrato nel corso degli ultimi 15 anni. Qualcuno dirà che si tratta in parte di lavoro precario, io rispondo che [redacted] meglio il lavoro precario del [redacted] lavoro». Cosa si [redacted] fatto [redacted] questi anni? Bresso: «Il Piemonte è stato governato da una politica troppo accondiscendente alle domande di tutti. Qui sono arrivati tanti soldi legati alle Olimpiadi, ai contributi europei, purtroppo anche alle alluvioni. Con i fondi di Bruxelles altre regioni, in Irlanda [redacted] Spagna, [redacted] cambiate da così a così, riconvertendo il loro siste[redacted] produttivo. Da noi, invece, contributi a pioggia che [redacted] hanno creato un vero sviluppo. La politica di immagine va sostituita [redacted] di sostanza». Il Governatore non ci [redacted]: «Dalla provincia di Torino abbiamo ricevuto 200 progetti, ne abbiamo approvati 188 per un totale di 58 milioni di euro, che fanno 317 [redacted]ila [redacted] progetto. Non so che parametri usate per definire [redacted] contributo [redacted] pioggia, [redacted] me pare che [redacted] cose [redacted] stiano come dite».

Le priorità. Obiettivo [redacted]ne: garantire sopravvivenza [redacted] sviluppo [redacted] settore industriale, dal metalmeccanico al tessile. Turismo, edilizia ed enogastronomia [redacted] settori importanti, [redacted] alternativi. Ma l'intesa finisce qui. Ghigo ricorda la cassa integrazione straordinaria con[redacted] dal Governo anche per le piccole aziende dell'indotto e la proposta [redacted] un fondo per aiutarle a ridurre il pesante indebitamento nei [redacted]nfronti della Fiat: «Stiamo riscrivendo la legge sulla formazione [redacted] avremmo voluto approvare quella sulla ricerca ch[redacted] favoriva il collegamento diretto tra industria, Università e Politecnico. Non è stato possibile vararla perché, diciamo così, si era alla f[redacted] della legislatura». In passato il Presidente aveva accusato il centro-sinistra di aver boicottato la legge. Ma questa sera i duellanti del 3 aprile sembrano aver raggiunto un accordo per non farsi troppo male.

> Stiamo riscrivendo la legge sulla formazione [redacted] avremmo voluto approvare quella sulla ricerca Non è stato possibile vararla perché, diciamo così, si era alla fine della legislatura

> Sulla ricerca dobbiamo aumentare i fondi, portandoli fino al 3 per cento del prodotto interno, 500 milioni. Oggi siamo alla metà. Bisogna puntare su istruzione [redacted] formazione

Bresso fa della ricerca il punto più importante del suo programma: «Dobbiamo aumentare i fondi, portandoli fino al 3 per cento del prodotto interno regionale, circa 500 milioni. Oggi siamo alla metà. E poi è necessario investire su istruzione e formazione permanente, finora si è fatto troppo poco».

SANITÀ. Qui il disaccordo [redacted] completo. Bresso parla di [redacted] s[redacted] «governato male», di «dati sconfortanti». «Solo la qualità di medici [redacted] infermieri riesce a compensare la mancanza di programmazione, il non controllo delle risorse, al punto che Cto [redacted] Molinette risultano [redacted] tra gli ospedali più cari d'Italia». A fronte di una maggiore efficienza? «Niente affatto, lo stesso direttore generale, il dottor Monchiero, in una sua relazione colloca le Molinette al trecentesi[redacted] posto in Italia, proprio per efficienza». Ghigo: «Nelle parole della mia avversaria c'è una contraddizione. Se gli operatori possono dimostrarsi eccellenti è perché [redacted] messi in condizione di farlo. Del resto lo dimostra il quasi totale azzeramento della mobilità passiva, fino [redacted] pochi anni fa i malati andavano a curarsi fuori della nostra regione, oggi il saldo negativo si [redacted] ridotto a due-tre milioni di euro l'anno». Poi i ticket sui medicinali. Il centro-sinistra punta ad abolirli nel corso della prossima legislatura, e a rendere progressiva, [redacted] favore delle fasce più deboli, l'addizionale Irpef imposta dalla Regione. La Casa [redacted] Libertà ricorda che «solo grazie all'introduzione dei ticket la spesa farmaceutica [redacted] scesa dal 16,5 per cento sul totale della spesa sanitaria [redacted] meno del 13 per cento». Che cosa significa? «Che abbiamo più soldi da investire per migliorare [redacted] altre prestazioni sanitarie. E comunque le fa[redacted] più svantaggiate già godono dell'esenzione».

Potevano mancare le liste d'attesa? Bresso: «Ci sono [redacted]ra cittadini che devono attendere 270 giorni per un esame». Ghigo: «Demagogia. Le attese sono diminuite e in ogni caso gli esami urgenti si fanno entro 48 ore». Infine la vicenda del Mauriziano. [redacted] Governatore: «Non voglio parlare del passato ma del presente e del futuro. L'Umberto I è oggi una azienda ospedalie[redacted] integrata nel sistema sanitario regionale, e puntiamo a trasformare Candiolo in un istituto di ricerca scientifica per tutto il Piemonte. Per quanto riguarda il patrimonio, i beni tutelati non si vendono, faremo una legge per aiutare gli agricoltori nell'acquisto dei terreni. Di certo [redacted] vogliamo grattacieli attorno a Stupinigi, vigileremo». Bresso: «Forse Ghigo era in campagna elettorale e non lo hanno informato, [redacted] molti di quei terreni sono già stati venduti [redacted] prezzo triplo rispetto alla base d'asta, e gli agricoltori non hanno potuto acquistarli. E' evidente l'intento speculativo. Comunque la vicenda è stata mal gestita nel suo complesso».

[redacted]IO. Per l'eurodeputato «il governo del territorio fa acqua da tutte le parti, non è mai partita la necessaria riforma delle legge urbanistica, il peso della grande distribuzione è raddoppiato a fronte di una domanda stagnante, dimezzando così il reddito [redacted] commercianti». Il Governatore: «Da un lato Bresso sostiene che dobbiamo decidere ma dimentica che la riforma l'ha bloccata l'ostruzionismo di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi in Consiglio regionale».

[redacted] Bresso accusa i ritardi sull'Asti-Cuneo «avviata [redacted] governo dell'Ulivo e adesso rinviata al 2011» e sostie[redacted] che [redacted] si è fatto nulla per Pedemontana [redacted] trasporti regionali. Ghigo: «La [redacted]edemontana è nel piano triennale, [redacted] la tangenziale Est, ed è indispensabile [redacted] confronto [redacted] amministrazioni locali per l'alta velocità in Valle Susa. Ma i Comuni di centro-sinistra non fanno altro che mettere i bastoni tra le ruote [redacted] Regione».

I grandi capitoli [redacted] questi. Ma c'è ancora spazio per accuse [redacted] difesa sulla politica culturale che Bresso vorrebbe più attenta a valorizzare la produzione nelle altre province, sul welfare in un Piemonte sempre più vecchio, [redacted] Ghigo che si spinge a immaginare un assessorato per la terza età. E perfino per un siparietto del leader Dc Gianfranco Rotondi. Irrompe con garbo nel dibattito, e denuncia «la dittatura del maggioritario che non lascia spa[redacted] alle forza minori». Chiude Gaiotti e domanda: «In caso di sconfitta resterete [redacted] fare l'opposizione?». I duellanti, nelle repliche finali puntellate da applausi e contestazioni, si dimenticano di rispondere.

VISTO DA SINISTRA

«La nostra candidata donna di sostanza non d'immagine»

Ermanno Marocco, 52 anni

Ermanno Marocco, 52 anni, imprenditore, ex direttore di «Turismo Torino», e «grande fan della Bresso», ha seguito il faccia a faccia di ieri insieme con gli [redacted] del centrosinistra. Al suo fianco l'ex assessore Angela Migliasso, il segretario regionale dei Ds Pietro Marcenaro [redacted] il capogruppo della Quercia in Provincia Stefano Esposito. Lui però [redacted] ha mai fatto politica, appartiene alla cosiddetta «società civile» e si dichiara fin dall'inizio, «fiducioso che Mercedes uscirà vincente dal primo incontro ravvicinato».

Allora, Marocco, qual [redacted] stato, a [redacted] parere, il punto vincente del discorso di Bresso?

«Il discorso iniziale sul programma. Un programma fatto [redacted] scelte concrete non soltanto giocate sull'immagine come pia[redacted] Ghigo. Chi vota Bresso sceglie la sostanza. E credo che questa differenza sia emersa molto bene durante il dibattito. Senza scaldarsi troppo, la nostra candidata ha parlato di sanità, di sviluppo, di cultura [redacted] di infrastrutture non tralasciando nulla, nemmeno [redacted] ricordare a Ghigo tutti i suoi errori».

E il punto più debole del discorso del presidente Ghigo?

«Sulla sanità non ha saputo rispondere al quesito fondamentale: insomma, non [redacted] stato capace di dimostrare il motivo per cui il rapporto fra prestazioni e costi lascia sempre più a desiderare».

E qual è la cosa che avrebbe voluto sentire da Bresso e che, invece, vuoi per tempo, vuoi perchè non ci ha pensato, non è stata detta?

«Avrei voluto, ma mancava il tempo, che si pronunciasse un po' di più sulla riforma dell'apparato burocratico che, di fatto, paralizza una certa attività [redacted]tiva di servizio. Ma lo farà la prossima volta, ne sono certo». [e. min.]

SPECIALITÀ PESCE
Altri piatti [redacted] richiesta
Ampi saloni per pranzi e matrimoni
aperto anche [redacted] mezzogiorno
GIOVEDI - VENERDI - SABATO
CENA & BALLO
con MUSICA DAL VIVO
Strada San Mauro 15/a (zona Barca)
TORINO - Tel. 011.273.02.37
APERTURA SERALE

VISTO DA DESTRA

«Il Governatore convincente sulla sanità»

Carlo Brignone, [redacted] anni

Carlo Brignone, 48 anni, terza generazione della famiglia di banchieri piemontesi, è arrivato [redacted] pomeriggio di buon'ora alla Basilica di San Filippo Neri, per sostenere il suo candidato, Enzo Ghigo. Si sistema dietro l'altare per osservare più da vicino il faccia a faccia. E segue [redacted] piedi, a tratti applaudendo [redacted] «suo presidente», il dibattito.

Allora Brignone, qual è stato, a suo parere, il punto vincente del discorso di Ghigo?

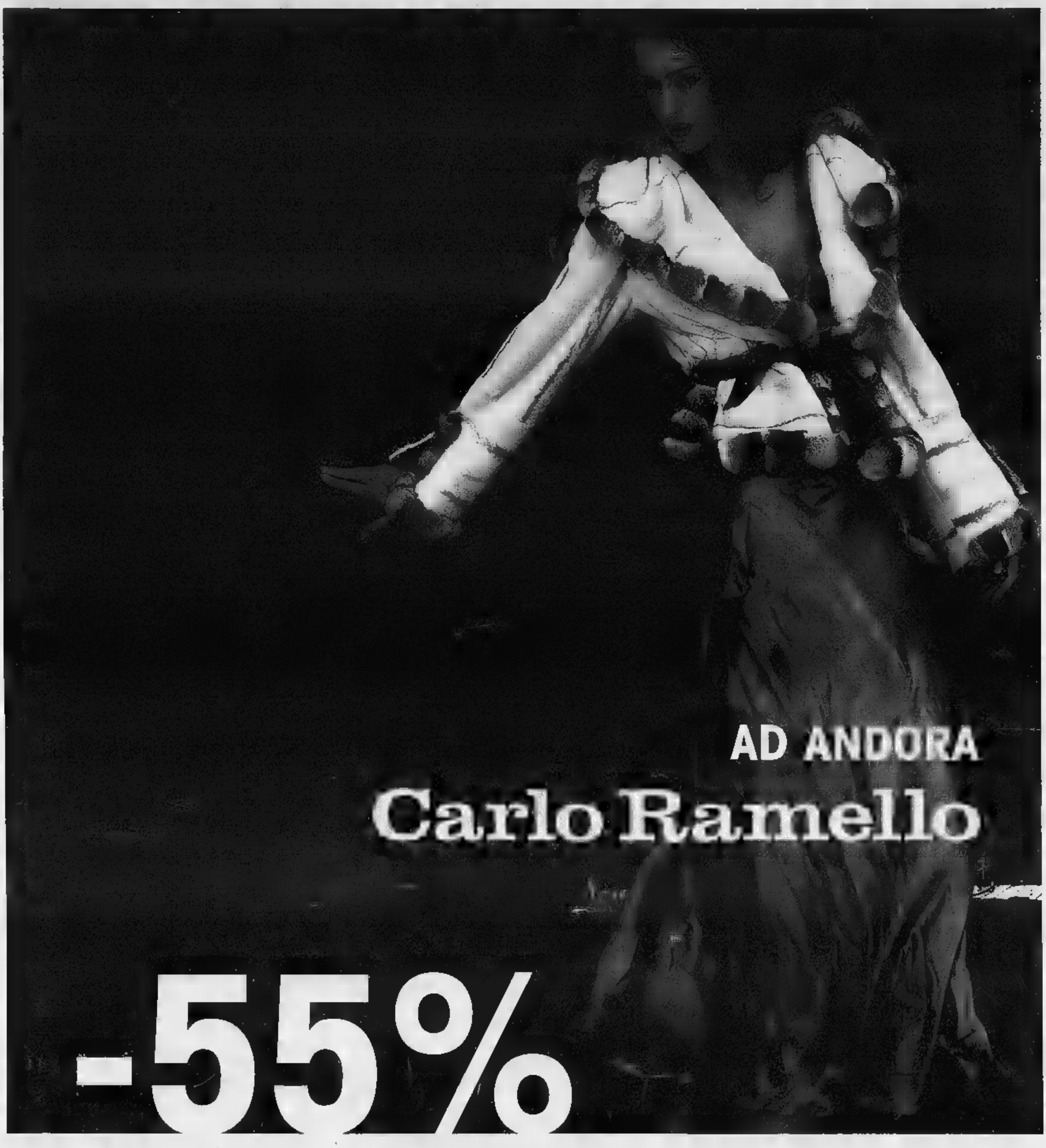
«Mi dispiace tanto per la signora Bresso, ma lui se l'è cavata egregiamente proprio sulla sanità. [redacted] là delle premesse tecniche, ineccepibili, l'ha stroncata quando le ha fatto notare che non può andarsene in giro per ospedali, dicendo che incontra personale qualificato [redacted] meraviglioso che fa funzionare splendidamente la macchina, e poi dire che Ghigo ha sbagliato tutto alla voce "sanità"....».

E il punto più debole del discorso della «sfidante» Bresso?

«Non ho che l'imbarazzo della scelta. La lunga premessa, però, l'ho trovata noiosissima. La professoressa Bresso parla una lingua buona per l'accademia, lontano dalla gente. Si vedeva lontano un miglio che quando ha toccato tutti i temi del suo programma non è riuscita mai ad appassionare sul [redacted] la platea. E mi creda, [redacted] è una questione [redacted] portarsi dietro [redacted] "claque", glielo dico da cittadino comune, neppure iscritto a Forza Italia».

E qual [redacted] la [redacted] che avrebbe voluto sentire [redacted] Ghigo [redacted] che invece, vuoi per tempo, vuoi perchè non [redacted] ha pensato, non è stata [illegible]ta?

«Credo di deluderla a questo punto. Per il tempo che ha avuto appunto il suo discorso ci ha soddisfatto appieno». [e. min.]



Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via [illegible] Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle [illegible] alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

L'ANNUNCIO IERI DAL MINISTRO DELL'INTERNO, GIUSEPPE PISANU

La sicurezza dei Giochi garantita dall'esercito

Saranno impegnati alpini della brigata Taurinense, della Julia e fanti
Il governo assicura anche grande attenzione verso le opere pubbliche allo scopo di evitare inquinamenti dell'economia e della finanza locale

Il ministro Giuseppe Pisanu con il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti

Lodovico P[illegible]

Febbraio 2006: la sicurezza dei siti olimpici sarà garantita dall'esercito. Che affiancherà i corpi di polizia già operanti sul territorio torinese, «rinvigoriti», da una cura ricostituente di corposi contingenti in arrivo da fuori regione e distaccati in [illegible] per tutto il periodo.

L'annuncio arriva [illegible] ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, a Torino per incontrare [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo e il Prefetto Goffredo Sottile. «Venti giorni fa, a Roma, si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza ed abbiamo discusso di tutti questi argomenti, mettendo a punto un dispositivo che interesserà tutte le forze coinvolte...» spiega Pisanu. Che aggiunge: «Il compito dei militari sarà simile [illegible] quello svolto durante l'operazione Domino, subito dopo l'11 settembre».

Quali saranno i reparti schierati a vigilanza di strutture olimpiche, in che modo verranno gestiti, però, [illegible] ministro dell'In[illegible] non intende spiegarlo. Facile, tuttavia, immaginare un coinvolgimento dei contingenti impiegati già nel 2001: dagli Alpini della brigata Taurinense (considerati degli esperti in questo tipo di attività) [illegible] loro colleghi della Julia ed alcuni gruppi di fanteria. Durante l'evento agonistico, inoltre, potrebbero esse[illegible] utilizzate anche alcune unità dei reparti speciali. Ma [illegible] tratta soltanto di ipotesi che, oggi, Pisanu [illegible] intende confermare. Nell'incontro in Regione, al quale partecipa anche il sottosegretario alla giustizia Vietti, parla diffusamente, invece, della sicurezza a Torino e in Piemonte. Dice: «Diamo risposte di crescante efficacia alla domanda [illegible] sicurezza dei cittadini...». Snocciola numeri sulle attività di polizia andate a buon fine. Ricor[illegible] operazioni di polizia - [illegible] ad esempio "vie libere" - finalizzata [illegible] contrastare prostituzione e spaccio - che hanno dato nella nostra regione ottimi risultati. Parla di criminalità organizzata, [illegible] [illegible]a [illegible] di 'ndrangheta: «Le cui propaggini toccano [illegible] il Piemonte». Spiega che il livello di vigilanza non è mai calato, anzi, [illegible] possibile, è in aumento. [illegible] indirettamente fa [illegible] altro riferimento alle Olimpiadi: «C'è grande attenzione [illegible] il sotto[illegible] delle opere pubbliche, [illegible] modo [illegible] evitare inquinamenti dell'economia e della finanza locale...». Insiste sui numeri della repressione: 8556 arresti nel 2004, [illegible] questi 5580 sono [illegible] gra[illegible] spesso clandestini. «Dobbiamo riflettere - spiega - sulla delittuosità dell'immigrazione clandestina. Ed è per questa ragione che il governo è particolarmente severo su questo tema».

E proprio l'immigrazione, insieme allo spaccio e alla sicurezza degli anziani contro le truffe [illegible] contro i furti negli alloggi sono i temi che il presidente Enzo Ghigo sottolinea durante l'incontro. Spiegando che: «La Regione sta finanziando con uno stanziamento da [illegible] milioni di euro progetti di "sicurezza partecipata" che interessano tutte le province».

Ed è proprio il tema della sicurezza partecipata ad interessare molto il ministro dell'Interno. Dice: «Qui [illegible] Piemonte siamo riusciti a sviluppare questo concetto meglio che altrove. Con un ottimo scambio tra enti locali, forze di polizia e ministero...». A chi gli ricorda le proteste dei sindacati di polizia che lamentano scarsità [illegible] organico replica [illegible] una battuta: «I numeri ci sono. I sindacati, ovviamente, fanno il loro lavoro, [illegible] non esistono problemi di questo tipo».

NEL 2004: 8556 [illegible]

Nel 2004, in Piemonte, sono state denunciate 46.492 persone; 8556, invece, sono [illegible] arrestate. Di queste 5580 erano stranieri e 499 erano minorenni. Per questioni di droga sono state [illegible] soggetti [illegible] sequestrati 1794 chili di stupefacenti. Sono, inoltre, stati controllati oltre 330 mila veicoli ed identificati 664 mila soggetti (incidenza, per 100 mila abitanti, superiore a quella nazionale)

ANTIQUARI A PALAZZO

PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI RIVOLI

18 - 28 MARZO 2005
MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO

FERIALI 15,30 – 20,30
SABATO 10,30 – 22,30
DOMENICA 10,30 – 20,30

PALAZZO PIOZZO DA ROSIGNANO
VIA FIORITO 6 - 10098 RIVOLI (TO)

ROTONDI GUIDA LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

«Contro il terzo polo troppe intimidazioni»

«In queste elezioni continuiamo sulla strada del terzo polo. [illegible] con il centrosinistra né con il centrodestra, dal quale abbiamo ricevuto attacchi inaccettabili: prima hanno rifiutato il nostro sostegno, salvo minacciarci quando abbiamo deciso di presentare le nostre liste da soli». Intimidazioni, [illegible], ricatti. Per tacere del vero e proprio «agguato politico» subito dal giudice di pace Franco Berta, coinvolto nell'indagine della procura subalpina sulla vicenda delle false firme che sta avvelenando [illegible] campagna elettorale.

Parola di Gianfranco Rotondi, candidato alla presidenza della Regione per la «Democrazia Cristiana», che ieri ha contrattaccato su [illegible] la linea. Presenti al suo fianco, lo stesso Berta ed Antonio Pierulli, candidato capolista. Obiettivo: ribadire la fiducia nella magistratu[illegible] torinese, [illegible] al tempo [illegible] denunciare il «teorema» culminato nel caso del giudice. «E' [illegible] stessa strategia di chi cerca di liquidare la Mussolini a Roma e noi a Torino», ha esordito Rotondi. Riassunto delle puntate precedenti. Quando a dicembre nasce la nuova «Democrazia Cristiana», si propone [illegible] accordo per collegare il nuovo partito con il [illegible]estra. «Berlusconi mi ha ringraziato - spiega Rotondi - ma mi ha avvertito di un veto al riguardo da parte di Follini, Casini e del sottosegretario [illegible] Giustizia Vietti. Allora abbiamo deciso di andare avanti da soli presentando il giudice Berta, uomo integerrimo. Sono convinto che non ci sono state irregolarità». Ma c'è un seguito. «Dal centrodestra - aggiunge Rotondi - sono arrivati inviti a ritirarmi per non danneggiare Ghigo. Ci hanno anche ricattato, avvertendo che da Roma avrebbero presentato de[illegible] sulle firme. Proprio quello che si [illegible] poi verificato». Metodi inaccettabili, protesta, «ai quali non prestiamo il fianco». Anzi: «Ho già informato il ministro Castelli e l'onorevole Violante della grave intimidazione. Questi sono reati penali che non hanno precedenti in [illegible] [illegible] elettorale. Per [illegible] questo è solo l'inizio di un percorso che ci vedrà presenti anche alle politiche». Desolata la conclusione: «E' valsa la pena di massacrare la vecchia Dc per ritrovarci con questa classe politica?». [ale. mon.]

Gianfranco Rotondi

Ludovico Ellena

La rubrica «SAPER SPENDERE» non [illegible] per assoluta mancanza [illegible] spazio
Ci scusiamo con i lettori

L'ACCUSA: ATTACCHI AI NOSTRI SOSTENITORI

«Alternativa sociale» vuole denunciare An

Nemmeno Alleanza nazionale sarebbe indenne dalla brutta storia delle «firme taroccate». L'accusa è [illegible] «Alternativa Sociale», che ha annunciato i primi risultati dei controlli avviati in quel [illegible] Asti sulle liste del suo nemico numero uno. «Quando avremo tutti i riscontri sporgeremo denuncia - ha spiegato Lodovico Ellena, candidato alla presidenza della Regione per il parti[illegible] che [illegible] Roma fa capo alla Mussolini -. Per ora ci risultano alcuni casi: firme diverse poste dalla stessa persona, [illegible] anche firme mancanti in moduli che pure sono stati autenticati. Staremo a vedere».

C'era una [illegible] atmosfera, ieri, fra gli aderenti ad «Alternativa Sociale»: euforia per la decisione del Consiglio di Stato, che ha rimesso in corsa [illegible] Mussolini, [illegible] tanta rabbia a seguito delle «manovre» ordite da An. Presenti all'incontro, insieme ad Ellena, Stefano Saija, Angelo Cignatta, Michele Cioce, Valerio Cignetti. Toni decisi e accuse pesanti, accompagnate da [illegible] esposto in Procura. «La vicenda delle firme è gravissima - ha esordito Saija -. Altrettanto grave il fatto che esponenti di un partito abbiano chiamato [illegible] casa i nostri sottoscrittori per chiedere chiarimenti». Cignetti: «Abbiamo subito un attacco [illegible] precedenti, in diversi casi i nostri simpatizzanti sono stati contattati e minacciati». Cioce: «Altro che tutela della privacy. Fra i nostri sostenitori ci sono molti militari in servizio attivo. Parecchi sono stati convocati dal Tribunale militare per dare spiegazioni». Cignatta: «Chi parla di soccorso rosso dice una bufala. Abbiamo agito [illegible] piena correttezza».

La lettura dei fatti è condivi[illegible]. «Siamo una realtà antagonista che spaventa perchè [illegible] a guadagnare visibilità e ad ottenere consenso fra la gente», commenta Saija. «An? - interviene Ellena -. Loro sono interessati a mantenere il loro potere, noi vogliamo cambiare l'Italia. Che tristezza. Alla fine di questa brutta storia ci perde soprattutto l'immagine del Paese».

[ale.mon.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Galup: la Colomba Tradizionale si [illegible] di nuovo

Questa Pasqua la grande tradizione Galup si [illegible] di novità: la Colomba Tradizionale si presenta con [illegible] nuova confezione.
La sua forza però [illegible] sempre negli ingredienti: i più rari, i più puri, i più pregiati dall'Italia e dal mondo; la Colomba Tradizionale è una colomba a lievitazione naturale che riscopre i sapori antichi [illegible] preziosi della tradizione artigiana.
Un capolavoro che vi accompagna in [illegible] delizioso itinerario del gusto, un viaggio [illegible] sapori più ricchi della grande tradizione pasticcera. Perché nasca dagli ingredienti più preziosi, quelli che una volta [illegible] profumato e irresistibile la Colomba migliore. [illegible]e. Canditi di Arancia, Uvetta: sapori così antichi e rari da creare un piacere [illegible] provato. Unite questi ingredienti leggendari alla farina di grani teneri, [illegible] burro, [illegible] rosso d'uovo e allo zucchero. Impastate [illegible] [illegible] [illegible] chi lavora la colomba [illegible] 1922, [illegible] lasciate lievitare naturalmente per molte [illegible].
Ecco la ricetta [illegible] Colomba Galup: la Colomba per gli [illegible] [illegible] [illegible] originali, autentici, puri.
Riscoprirli sarà un piacere sublime.

DELFINO BLU RISTORANTE

"Delfino Blu"
Il Ristorante del Pesce
Augura a tutti
BUONA PASQUA

[illegible] - tel. 011.3115080
[illegible]...it

Stabilimento e uffici
Via G. Massari,
240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851

s.a.s. di Pavesio & C. dal 1963
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO [illegible] MI[illegible])
VI ATTENDIAMO
[illegible] NUOVA ESPOSIZIONE

Specchio dei tempi

«Chi ha investito [illegible] ucciso mio figlio non mi [illegible] chiesto scusa» - «Un giardino pieno [illegible] alberi per non dimenticare Primo Levi» - «Quali le cause del crollo di via Monferrato?» - «Dedica tolta»

Una lettrice ci scrive:
«Sono la mamma del ragazzo di 28 anni, investito e ucciso all'uscita dal lavoro [illegible] Settembrini. Nel delirio della disperazione di questo periodo, alcune volte [illegible] sono chiesta perché chi ha ammazzato mio figlio non si sia mai degnato di darmi un [illegible] di rammarico, dirmi "mi spiace" [illegible] "mi scusi".
«Se non [illegible] il coraggio, potevano farlo i suoi genitori [illegible] dare il mandato ad un amico, al sacerdote della sua parrocchia, ad [illegible] conoscente. Almeno [illegible] telefonata, un biglietto.
«Questo gesto non avrebbe certo lenito il mio dolore [illegible] riportato in vita mio figlio, ma [illegible] questa infinita tragedia non si sarebbe aggiunta la beffa dell'indifferenza; vorrei solo ricordargli che chi ha ucciso non era un [illegible] [illegible] un gatto (forse ci sarebbe stato più rammarico e partecipazione) ma un essere [illegible] pieno di voglia di continuare a [illegible]. Rappresentava il [illegible] della [illegible] vita, che non sentirò [illegible] vedrò mai più, mi rimane solo una lapide [illegible] [illegible] passare le mie ore a piangere per il resto dei miei giorni e chiedergli scusa per chi lo ha brutalmente cacciato da questo mondo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Dolce e patetica [illegible] proposta di Paolo Bertinetti (Cronaca [illegible] La Stampa, del 16 marzo) per consentire a Torino di ricordare Primo Levi in [illegible] [illegible] po' [illegible] "defilata" [illegible] quanto non [illegible] quella piazzetta (poco più di uno slargo) presso [illegible] Tempio, che porta il suo nome.
«Primo Levi am[illegible] gli alberi; quanto li amava. Basta leggere qualche sua poesia da "Un[illegible] valle", dominata dall'albero vigoroso, florido e sempre verde, che "stilla una resina, amara e dolce, portatrice d'oblio", [illegible] quel sublime canto all'ippocastano suo vicino di casa, che s'intitola "Cuore di legno".
«Un albero, sì. Ma non un albero solo, piantiamone tanti, come si fa a Gerusalemme: un giardino [illegible] alberi, un parco 250 alberi... Propongo che su un'area verde [illegible] a disposizione dal Comune (e tutti conosciamo [illegible] sensibilità [illegible] sindaco a certe iniziative) [illegible] destinata ai giochi dei bambini, ognuno [illegible] noi offra [illegible] albero per ricordare chi seppe mantenersi "Uomo" [illegible] fronte al tentativo [illegible] distruggerlo, cancellando il suo popolo [illegible] faccia della terra. In questo modo riscatteremo anche certe scritte criminali che insozzano la città in cui Primo Levi ebbe radici».

Gabriella Poli

Un lettore ci scrive:
«E così quel che non avrebbe mai dovuto succedere è successo. Venerdì 18 marzo il Borgo Po [illegible] stato improvvisamente scosso, nel quieto torpore d'una serata primaverile, dal fragore di un crollo, dall'urlo delle sirene di autoambulanze, [illegible] auto di pompieri e di polizia. La casa di via Monferrato 7, da tempo in fase di "ristrutturazione", era crollata sulla via con tutta l'impalcatura del cantiere.
«La strage, intendo sottolinearlo, è stata evitata per puro [illegible] di [illegible] ad un quarto d'ora avrebbe dovuto essere inaugu[illegible] un negozio investito dal crollo e la strada sarebbe stata piena di gente. Di chi la colpa dell'accaduto? Di coloro che per congenita ignoranza e pressappochismo, [illegible] peggio per interesse, concedono licen[illegible] edilizie senza sincerarsi della fattibilità delle opere? O di soprintendenze che in nome di chissà quali valori culturali richiedono di mantenere i muri perimetrali di edifici brutti, insicuri e senza alcuna valenza artistica o storica? Di imprenditori che alla frenetica ri[illegible] [illegible] massimo guadagno si affidano a progettisti incapaci? E' stato detto che sotto [illegible] [illegible] crollata (fatta [illegible] me ognuno sa nel Borgo Po, di ciottoli di fiume e qualche mattone tenuti insieme da [illegible] malta [illegible] terriccio) si stava scavando a tutto spiano per ricavare dei "preziosissimi» garages.
«Da vecchio abitante del Borgo Po, come cittadino ed ex consigliere di circoscrizione mi faccio portavoce [illegible] tutti quelli che sulla vicenda vorrebbero saperne di più. [illegible] sarà invece che per promuovere un'inchiesta sia proprio necessario che [illegible] scappi il morto, che rimanga qualcuno sotto le macerie».

Paolo Pisotti

Una lettrice ci scrive:
«Sono la figlia [illegible] uno dei fondatori della scuola materna Principe Umberto Amedeo di Savoia-Aosta [illegible] [illegible] Montemagno 59. E' di questi giorni la notizia che [illegible] stata sostituita la dedica a questo personaggio che ha rappresentato una parte viva della storia di Torino.
«Io mi chiedo: [illegible] è possibile cancellare così facilmente quello che è [illegible] patrimonio storico [illegible] culturale della nostra città? Continuiamo con la dimenticanza [illegible] fare male a noi stessi?».

Amedea Ferraris

specchiotempi@lastampa.it

UNICA per l'impresa

CAPANNONI
VENDE TORINO PRESSI TANGENZIALE capannone nuovo di 620 mq + 200 mq di uffici + mq cortili. Completo di impianto di riscaldamento luce.

ANNONI
VIA VADÓ complesso industriale di mq 3.800 uffici ed ampia area esterna. Possibilità affitto.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

PIAZZA CORSO STATI UNITI prestigioso ed esclusivo ufficio di 350 mq in esclusiva palazzina d'epoca con giardino. Parcheggio in autorimessa per auto.
& ASTON 011-562.25.25

CAB CENTRO ARTIGIANALE inizio prenotazioni lotti di mq 160, mq 325, mq 480, mq 700, mq 1.040, mq 1.280 dotati di uffici e cortile. In zona OB. 2. Consegna a fine 2005. Rif. 581.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

CAPANNONI
in interessantissima posizione di forte passaggio, immobile mq. 1.066 con ampio cortile. Adatto ristorazione e terziario. Rif. 4198.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali mq 450 - 900 - 1.500 - 3.000 ca. con area esterna privata. Immobili anche destinazione di tipo commerciale.
CHIUSANO &

VENDE SUD bella palazzina uffici di 5 piani per complessivi 1.200 mq. Volendo frazionabile in lotti.
&

CAPANNONI
TORINO STRADA SAN MAURO locale laboratorio di mq 580 ufficio di mq 130 oltre a cortile e tettoia.
FIMINTER IMM

CAPANNONI
mq 2.700 con uffici ed area esterna, dotato di mensole carro ponte diversi portoni carrai. Richiesta interessante. Possibilità affitto.
IMMOBILIARI 011-37.87.00

UFFICI
VENDE prestigioso palazzo uffici di 2.000 mq con posti auto. Trattative in sede.
HASTON &

I + CAPANNONE
VENDE VOLPIANO palazzina uffici mq 1.000 ca. (pareti attrezzate, pavimenti galleggianti, aria condizionata) con annesso capannone mq 700 ca., altezza mt. 5,00.
CHIUSANO &

CAPANNONI
AFFITTA CASELLE TORINESE capannone nuovo di 900 mq 1.500 mq con uffici servizi. Disponibile subito. Ampia area di parcheggio.

ONI
pressi SS 25 nuovo d'immagine immobile commerciale/artigianale, in blocco mq 1.300 oppure mq 380 e 290 abbinabili e uffici-show room mq 630. Luminosissimo. Possibilità affitto. Rif. 4036
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

AFFITTA intero stabile d'epoca di altissimo prestigio 5.500 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato con finiture di pregio. Possibilità di frazionamento in quattro lotti.
& ASTON .25.25

COMMERCIALE
FAULE/CASALGRASSO immobile commerciale su due livelli, mq 800 ca. con ampio parcheggio. Posizione commerciale, forte passaggio.
&

VENDE DRUENTO e GILLIO capannoni industriali, lotti da 600 mq ca. 1.500 mq ca.. Possibilità affitto.
CHIUSANO &

CAPANNONI
VENDE VAL SUSA stabilimento industriale di complessivi 5.300 mq ampio piazzale di manovra. Tutti gli impianti a norma. Disponibile subito.

CAPANNONI
SETTIMO TORINESE fronte uscita Settimo della TO-MI, capannoni nuovi, ottimi prefabbricati, luminosissimi. Lotti da mq. 1300-1.900. Rif. 476.
IMMOBILIARI 011-37.87.00

AFFITTA TORINO CORSO GROSSETO uffici di varie metrature da mq mq 480. Palazzina recente, impianti norma.
FIMINTER IMMOBILI

NEGOZIO
VENDE MARIA VITTORIA in bellissima palazzina d'epoca ristrutturata negozio 55 mq. Volendo possibilità di affitto.
HASTON & ASTON 011-562.25.25

FICI
VENDE TORINO VIA MASSARI in recente palazzina ufficio di 400 mq e altro di 1.000 mq. Impianti a norma, cablaggio, condizionamento e riscaldamento autonomo.
FIMINTER IMMOBILI

ORANTE A O
affascinante edificio d'alta epoca, adibito a struttura recettiva di charme nel Monferrato del fitness della emergente enogastronomia.
INTERNAU MONFERRATO 0141 53.16.64

VENDE/AFFITTA LEINÌ fronte provinciale locale anche commerciale di 2.000 mq mq di uffici, con impianti. Disponibile subito. Ampia di parcheggio.
STUDIO IMM. BIRAGO 011-470.14.55

CAPANNONI
VENDE VILLARBASSE mq 900 coperti, oltre mq di uffici al primo piano ed area esterna. Capannone ottimamente rifinito dotato di impianto aria condizionata con trattamento aria. Rif. 4211.

AFFITTA vicinanze C.SO locali con aria condizionata uso ufficio mq 330, oltre locali sottostanti con passo carraio utilizzabili come magazzino, laboratorio o palestra mq 300.
STUDIO

VENDE LA BARCA piazzale ad uso parcheggio/deposito di mq 6.000 circa interamente recintato in muratura. Rif. 4179.
IMMOBILIARI

CAPANNONI
VENDE capannone altezza mt. 9 ca. mq 5.600 ca., uffici mq 700 ca., area esterna mq 13.000 ca.. Completo di impianti a norma.
& 011-568.28.58

CAPA
NOVARA 500 mt. dal casello autostradale capannone industriale 13.000 mq con terreno 70.000 mq. Possibilità ampliamento fino a un totale di 35.000 mq coperti. Trattative riservate.
.25

UFFICI
VENDE TORINO VIA REISS locali da 450 5.000 mq ad uso ufficio esposizione e laboratorio. Nuova costruzione, ottime finiture.
FIMINTER IMMOBILI 011-517.00.21

TERRENI COMMERCIALI
VENDE FRONTE AUTOSTRADA TO–PC zona Villanova lotto da 16.000 mq ca. lotto da 46.000 mq ca. Anche abbinabili.
CHIUSANO &

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI TERRENI,
LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

TORINO: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Moncalieri**: Perrigotti Immobili • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Pino Torinese**: Studio Immobiliare Realty • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **MILANO**: Dimensione Centro • **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 • **FRANCIA**: **Nice**: ISIT Immobiliare

MOBILITA'

Cortei religiosi per la «via crucis» comporteranno problemi al traffico tra le 20,30 e le 22 in strada dei Ronchi, via Vinovo; alle 20,45 da piazza Santa Rita, via Reni, via Re, via Rubino, via Leoncavallo; alle 21 corso Giulio Cesare, via Consolata, via Nuoro, via Cossa, via Cardinal Massaia, corso Potenza, via Châtillon, via Oxilia, corso Cadore, piazza Stampalia. Saranno, poi, chiuse al traffico via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola, ai civici 7, 7 bis, 8 e 10) e via Monesiglio (all'altezza dei civici 35 e 41), per consentire lo smontaggio di una gru.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 22/3/2005	5 MEDIOCRE
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE		4
5	POCO SALUBRE	Domenica 20/3/2005	5
4	MEDIOCRE	Sabato 19/3/2005	5
3	DISCRETA	Venerdì 18/3/2005	6
2	BUONA	Giovedì 17/3/2005	7
1	OTTIMA		6

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30- 9):** piazza 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele . **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LE PREVISIONI DELL'ASCOM: NEI NEGOZI CONSUMI IN LINEA CON IL 2004

Pasqua con chi vuoi ma senza esagerare

La tendenza dovrebbe confermare la cautela dell'ultimo Natale
A tavola il menu vegetariano affiancherà i piatti della tradizione
Tra chi parte, preferite le capitali estere appena entrate nell'Ue

Marco Accossato

Pasqua come Natale, sul fronte degli acquisti. Senza strafare, ma anche senza troppe privazioni. Così, almeno, si augura l'Ascom, l'Associazione dei commercianti torinesi: «Non ci saranno eccessi nei consumi, speriamo di chiudere almeno in linea con la Pasqua del 2004». Ripensando con un po' di preoccupazione al bilancio sottotono dei saldi invernali, oltre il bancone si guarda con più ottimismo a uova e colombe, e ai piatti della tradizione che - anche quest'anno - dovrebbero arricchire la tavola dei torinesi.

Ma quanto spenderemo, quest'anno, per festeggiare? Ecco, settore per settore, prezzi previsti e promesse dei commercianti.

RISTORAZIONE. «A pochi giorni dalla festa - afferma Mauro Rosada, presidente dei salumieri, pastai e gastronomi torinesi - si può dire che le prenotazioni siano nell'ordine dell'anno scorso, e in parte già anticipate al venerdì. Segno che, chiuse le scuole, un buon numero di famiglie torinesi acquista i generi alimentari anche per poi partire verso il mare o la montagna».

MACELLERIA. Menu nel segno della più classica delle tradizioni: capretti e agnelli, uova e colombe per finire. «Finora - sostiene Sergio Demo, presidente dell'Associazione Macellai - è venduto a singhiozzo, ma si sa che per capretti ed agnelli gli acquisti, proprio per il tipo particolare di carne, si fanno spese soprattutto negli ultimissimi giorni». L'Ascom, per questo per gli altri generi consumo, ha stilato una previsione dei prezzi, ma sulla base di questi dati è difficile dire quanto spenderemo esattamente, perché le cifre sono fornite al Macello, Iva esclusa. Il prezzo del pranzo o della cena dipenderà da quanto agnelli e capretti costeranno poi in macelleria: gli agnelli nazionali ed esteri saranno acquistati a 8 euro e 30 più Iva al chilo, gli agnelloni nazionali saranno venduti al macellaio a 5 euro e 80 al chilo (sempre più Iva), quelli esteri costeranno 6 euro. Il prezzo dei capretti nazionali è di 8,50 euro al chilo più Iva per il macellaio, il costo di un capretto dall'estero sale di un euro.

MENU VEGETARIANO. «Quest'anno - dice Mauro Rosada - va di moda il vegetariano, con le classiche torte pasqualine, le verdurine ripiene di magro anziché di carne, le appetitose insalatine di primavera tutta verdure. E sulla tavola dei torinesi sarà una novità assoluta, questa sarà d'importazione ligure: gli agnolotti alla boraggine, delicati e graditi proprio nel periodo primaverile.

IN VIAGGIO. Sono soprattutto la gioia dei bambini, ma non solo: uova e colombe rappresentano, per le pasticcerie artigiane, il superlavoro di Pasqua. I prezzi? «Più o meno quelli dello stesso garantiscono all'Ascom. Si va cioè ai 40 al chilo per le colombe artigianali, dai 18 ai 40 per le uova decorate che vanno sempre per la maggiore, fino ai 25-32 euro per le uova non decorate. I clienti che apprezza la cura e la qualità artigianale - spiega Giovanni Trombetta, presidente dei pasticcieri Epat - difficilmente rinuncia al prodotto di alta pasticceria, soprattutto in occasione di una festa particolare com'è appunto la Pasqua». «Anche per la distribuzione organizzata - aggiunge Giuseppe Bezzo, presidente del settore Dettaglianti dell'Alimentazione - prodotti industriali e a marca d'insegna confermano le stesse quotazioni degli anni precedenti. Sono quindi completamente fasulle le uscite nei giorni scorsi rispetto a presunti e insensati aumenti dei prezzi delle colombe. Notizie già duramente contestate e per fortuna subito smentite dallo stesso Ministero delle Attività Produttive».

NEI PASTIFICI. Chiudere in dolcezza il pranzo di domenica costerà dai 7 euro e 50 ai euro per un chilo di paste ripiene, circa la metà per quelle secche.

Le previsioni dell'Ascom guardano non solo a chi resta, ma anche a chi parte. Un dato per tutti: attirano sempre le capitali estere, quest'anno, in particolare, quelle appena entrate nell'Unione Europea.

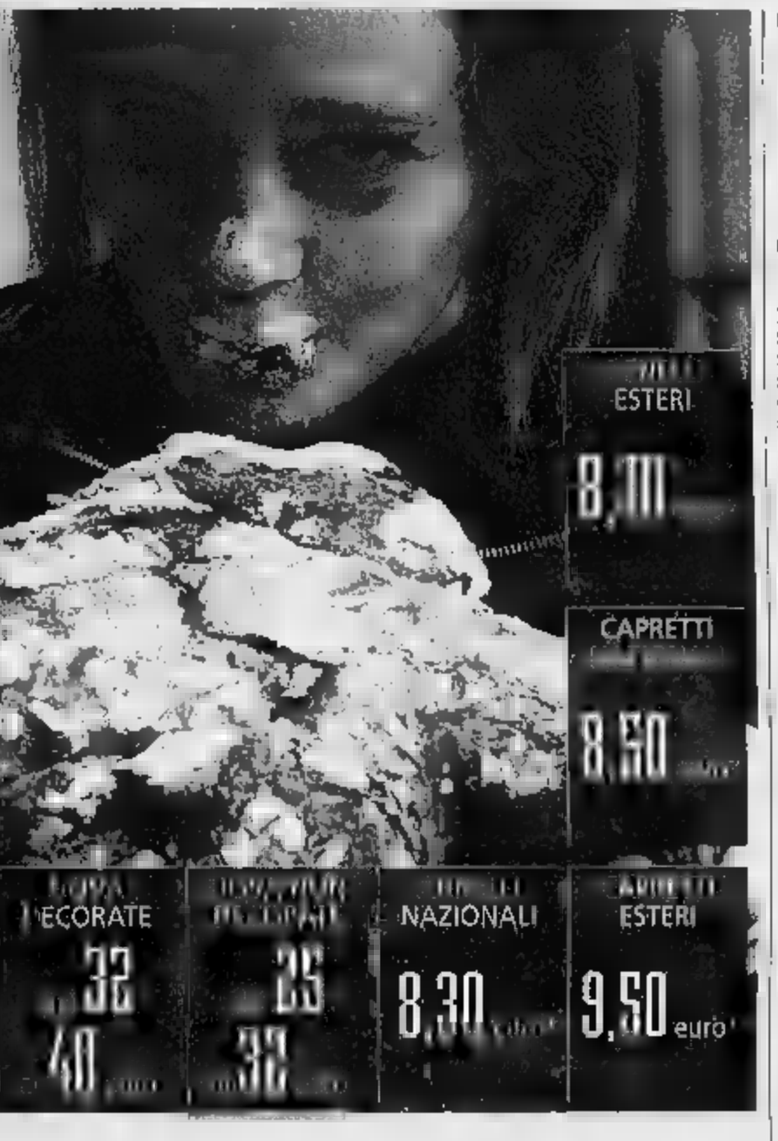
OGGI ALLE 18 DA PEYRANO

Uova all'asta per Specchio dei tempi

Un kg decorato ieri sera the road dal maestro Giuseppe Peyrano a bordo dell'Eurostar Roma-Torino arrivato a Porta Nuova poco dopo le 23 ed poi un'altro, ancora più grande (6 kg), che da alcuni giorni fa bella mostra di se nella vetrina del negozio di Andrea Doria 4 (Galleria Arcade): sono i due «gioielli» pasquali di Peyrano che andranno all'asta oggi pomeriggio alle 18 ed il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza a Specchio dei Tempi de La Stampa. Battitore d'eccezione sarà Bruno Gambarotta. «E' un'iniziativa cui credo molto - dice Mariella Maione, amministratore delegato della Peyrano - venite a trovarci. Peyrano finirà mai di stupirvi».

IL BORSINO DELLA SPESA DI PASQUA
(prezzi al kg)

* Le cifre con l'asterisco indicano i prezzi al macello, Iva esclusa



QUESTA MATTINA

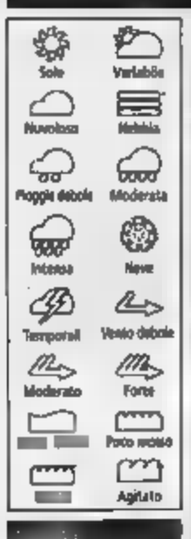
In Cattedrale la messa del cardinale

L'uomo spesso illude, Dio «dice e fa. E Pasqua è una promessa mantenuta». Nel messaggio pasquale affidato ieri ai giornalisti, il cardinale Severino Poletto riflette sulle piccole e grandi promesse dell'uomo rispettate - e pensi ai grandi progetti mondiali per debellare la povertà o costruire la pace universale», ha detto - , e su quelle mantenute da Dio. «Chi si affligge per i tanti crocifissi, perseguitati, oppressi, abbandonati, esclusi, poveracci, soli, disperati, che la nostra società produce? Ecco: non si troveranno soluzioni - ha osservato l'arcivescovo - per avere un'umanità riconciliata come fosse un'unica famiglia, si supereranno le tante situazioni di ingiustizia e sofferenza non ci aggrappiamo alle promesse di Dio. Egli si è impegnato con la creazione prima e poi con la redenzione ad amarci senza misura e in modo definitivo. Bisogna dargli atto che ha mantenuto questo impegno. E la prova è la venuta sulla terra del suo Figlio Gesù. Non solo si è fatto uomo, è immolato per noi, ha dato la vita per la redenzione di tutti, è morto sulla croce ed è per dirci che il peccato può essere cancellato dalla nostra coscienza e dalla faccia della terra ed anche per convincerci che è morte è stata sconfitta e siamo tutti destinati a una vita eterna ed alla risurrezione dei nostri stessi corpi».

Mons. Poletto

Stamane alle 9,30, in Cattedrale, il cardinale presiede la Crisma, concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi, e in ricordo dei giubilei sacerdotali. Domani, venerdì santo, alle 21, Via Crucis dalla Consolata al Duomo. Sabato alle 21,30, sempre in Duomo, inizierà la Veglia Pasquale nella notte Santa: l'arcivescovo battezzerà 32 adulti italiani e stranieri. Il giorno di Pasqua alle 11, concelebrazione eucaristica con benedizione papale e alle 17 preghiera dei Vespri.

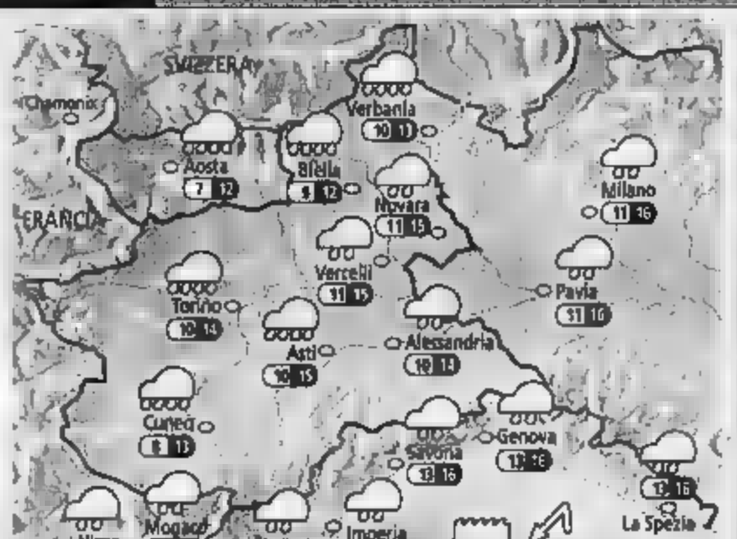
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



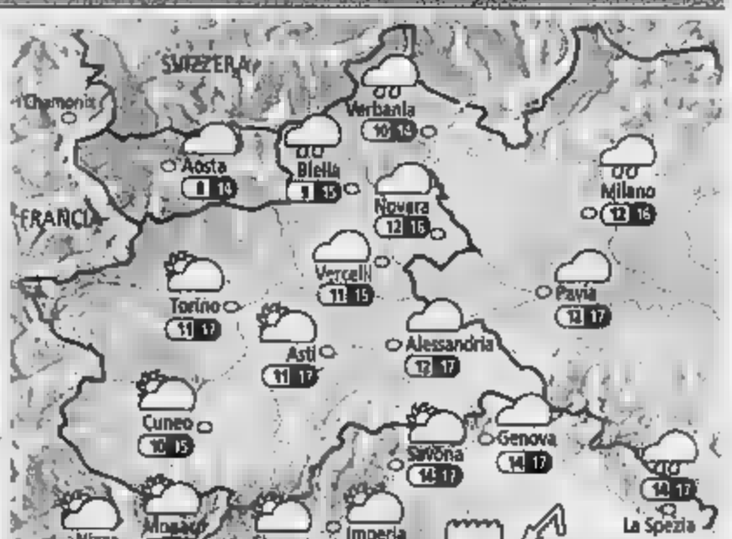
Sorge alle ore 6 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle 18 e 47

LA LUNA

Si leva alle ore 17 e 23 minuti; cala domani ore 8 e 23 minuti



OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto piogge deboli o moderate intervallate da lunghe fasi asciutte, specie su Liguria e basso Piemonte, e spruzzate neve oltre i 2000-2200 m. Tendenza a generale attenuazione fenomeni in . Temperature in lieve calo, minime in leggero aumento. Venti deboli tra Est e Nord-Est Golfo Ligure, moderati sulle coste; deboli di direzione variabile altrove.



DOMANI Al mattino molte nubi ovunque deboli e residue precipitazioni su zona del Bianco, alto Piemonte e Levante ligure, nevose oltre i 2000 m. Cessazione fenomeni col passare delle con aperture che dalle montagne del Torinese, del Cuneese e dal Ponente ligure si propagheranno ai rimanenti settori entro sera. Temperature variazioni significative. Venti deboli direzione variabile.

STABILIMENTI DA MONCALIERI A BEINASCO

Lo stabilimento Idea 2 dove è collocato il centro stile

Sette dipendenti in mobilità Un giorno di sciopero all'Idea

Sciopero di 8 ore ieri dipendenti dell'azienda Idea (società progettazione e design del comparto automotive) per protestare contro il piano mobilità varato dalla proprietà a seguito del trasferimento delle sei unità produttive sparse a Moncalieri in un complesso industriale in del Portone, ai confini tra Torino e Beinasco. Venti i posti di lavoro a rischio (su 218) individuati in vari settori: amministrativo, magazzini, acquisti. «L'azienda - spiegano i delegati rsu - ha deciso in poco tempo ridurre il personale, sostenendo che i costi orari produzione sono troppo elevati non consentono contrastare la di mercato. siamo d'accordo, perché prima di adottare scelte drastiche la società avrebbe potuto concordare soluzioni alternative: per esempio contratti part-time, riqualificazione professionale, patti di solidarietà, cassa integrazione». Aggiungono: «L'unificazione delle sedi produttive ha permesso di abbattere notevolmente i costi, si potrebbe fare di più tagliando gli sprechi in ambito tecnico e a livello gestionale, risparmiando i posti di lavoro». I dipendenti temono che l'ondata di mobilità (7 casi di prepensionamento) sia solo l'inizio di fase più ampia che potrebbe colpire altri settori dell'azienda, controllata dalla multinazionale elvetica «Rieter». Ipotesi, momento, che non trovano riscontri. «Siamo comunque preoccupati e lo sciopero ne è una dimostrazione».

AIR ONE E MERIDIANA TAGLIANO SU CAGLIARI, PALERMO E CATANIA

Caselle perde tre voli ma è il migliore d'Italia

Primi mesi 2005 record per movimenti di aeromobili (+ 7,4%), passeggeri (+ 8,9%) e merci trasportate con i cargo (+16,3%). Aspettative per i prossimi collegamenti verso Vienna e Parigi Orly

Angelo Conti

Caselle bifronte: da un lato le compagnie tagliano voli, dall'altro l'aeroporto continua re, il migliore d'Italia nel 2005. Le ultimissime (e inattese) cancellazioni riguardano importanti collegamenti nazionali (di andata e ritorno) con Cagliari, Palermo e Catania. In termini capacità Torino perderà circa 700 posti su aerei in partenza ed in arrivo da e le isole. C'è il rischio che la forte ascesa dello scalo subisca contraccolpi.

Air One, proprio il vettore nazionale che annunciato di voler fare di Torino sua base strategica, ha annunciato il taglio (dal 3 aprile) del suo volo quotidiano per Cagliari. D'ora in poi quel volo opererà soltanto il sabato e la domenica. si tratta però del taglio di una destinazione perchè Meridiana, che continuerà ad operare sul capoluogo isolano, manterrà il suo volo quotidiano delle 15,15.

Proprio Meridiana ha invece già cancellato, nei giorni scorsi, il suo collegamento con Palermo, una destinazione lasciata Air che, appena ottenuto il monopolio quella rotta, ha spostato la partenza per Punta Raisi 10.55 ad un più scomodo 18.10. Quasi a voler restituire il favore a Meridiana, Air One ha tagliato, giorni fa, il suo collegamento per Catania delle 12, ma qui va derato che i due collegamenti quotidiani della compagnia sarda consentono comunque una perfetta copertura di quello scalo.

Il momento, comunque, è tutt'altro di crisi. Lo indicano cifre del 2004, ma soprattutto quelle (recentissime) dei primi 2005. Proprio i dati Assaeroporti di gennaio-febbraio (i più indicativi) dicono che Caselle è il grande aeroporto italiano con la miglior crescita globale (movimenti di aeromobili-passeggeri-merci). I suoi indici di mento in tutti e tre i settori sono almeno tripli rispetto trend italiano. Insomma, un successone, ma con qualche rimpianto.

Sul fronte internazionale, infatti, negli ultimi arrivati voli importanti, ma sono state registrate anche defezioni. Le perdite più significative, dopo le ormai lontane ma traumatiche cellazioni di Amsterdam e Zurigo, sono la chiusura del Lisbona (era un volo storico quello della Portugalia, con scalo Madrid) e Barcellona Gerona (che pure andava male con Ryanair).

Ma ci sono, per fortuna, anche alcune note positive. Quella più interessante è l'avvio del collegamento verso Vienna, con Austrian Airlines: il volo mattutino consentirà ai torinesi di accedere ad un hub prezioso per tutte le trasferte l'est europeo e l'area indiana. Per molte destinazioni l'abbattimento dei tempi sarà consistente, anche perchè l'aeroporto di Vienna consente interconnessioni rapidissime, solo 20 minuti fra atterraggio e decollo del volo in coincidenza. Positivo è anche l'arrivo del Tirana, volo etnico anche volo business, sia per le attività dai torinesi in Albania, sia per ruolo piccolo hub che lo scalo di Rinas svolge nell'ambito dei Balcani. Importante anche l'introduzione del volo low-cost Easyjet per Parigi Orly, che sarà una manna per il turismo verso la Tour Eiffel e forse anche un po' per quello verso la Mole. E non vanno dimenticati il terzo volo per Londra Luton (della low-cost EasyJet) ed i collegamenti diretti con Timisoara e Bacau (che fanno costantemente il pieno).

LA PAGELLA DEL «PERTINI»

Torino-Caselle vanta un' ottima pagella per il bimestre gennaio-febbraio 2005. Dati che arrivano dopo quelli eccellenti dell'anno scorso (quando lo scalo contò 3.141.888 passeggeri con un incremento dell'11,4%). Quest'anno il Sandro già registrato passeggeri (+8,9%), 9606 movimenti di aeromobili (+7,4%), 2674 tonnellate merci (+16,3%). Nessun grande aeroporto italiano ha saputo fare meglio

Aerei di linea in attesa del decollo sulle piste dell'aeroporto di Caselle

UN CENTINAIO DI PERSONE AL CIRCOLO ESPERIA

Un momento riunione di ieri sera al Circolo canottieri Esperia dove si sono ritrovati un centinaio di truffati dai cosiddetti «tango bond»

Truffati «tango bond» riuniti in associazione per chiedere i danni in banca

Bidonati di tutta Italia, unitevi! Parte Torino la campagna di primavera dei risparmiatori vittime dei «tango bond», i titoli di Stato argentini diventati poco più di carta straccia dopo la crisi economica del Paese sudamericano nel 2002. Ieri sera al circolo canottieri Esperia si sono ritrovati in un centinaio, convocati dalla neonata Associazione Risparmiatori Tangobond (Art). Il comitato, sorto poche fa, intende tutelare i possessori titoli che non hanno aderito all'offerta pubblica di scambio del governo di Buenos Aires ma non si fidano neppure «task force» messe in campo dall'Abi.

«Non possiamo aver fiducia nell'Abi - spiega Egidio Rolich, battagliero presidente dell'associazione - perché a suo tempo il sistema bancario italiano si è certo preoccupato di fare gli interessi dei suoi clienti». Anzi, in un certo modo Rolich considera banche italiane come la principale controparte dei risparmiatori bidonati. «Parliamoci chiaro - aggiunge Rolich - dal governo di Buenos Aires non riusciremo ad avere indietro un euro. Il nostro obiettivo è chiedere i danni alle banche, cioè i soggetti che ci hanno venduto i titoli argentini senza avvertirci dei reali pericoli ai quali si andava incontro».

L'Art ha già dato mandato a tre legali, gli avvocati Emanuele Grozza, Angelo Cignatta e Monica Piacibello, studiare il problema per trascinare in Tribunale le banche sia sotto profilo penale (si potrebbe ravvisare il reato di truffa), sia sotto l'aspetto civilistico. questo punto di vista potrebbe avere il peso la maxi-multa milioni di euro inflitta nei giorni scorsi Ministero dell'Economia dieci istituti di credito italiani, ti aver violato le sul collocamento dei titoli nella vicenda del crack Cirio e dei bond argentini.

«Per noi è primo passo molto importante - sostengono i promotori dell'associazione torinese - perché stabilisce il principio che le banche non hanno operato in modo corretto. Già nel '99 c'era una circolare di Bankitalia che azzerava il rating dei titoli argentini e metteva in guardia sul rischio di acquistare questi bond, eppure gli istituti credito hanno continuato a piazzarli fino ai primi mesi del 2002, quando l'economia di Buenos Aires stava ormai crollando».

Sa contare, aggiungono i soci dell'Art, che in origine i «tango bond» erano destinati agli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi) e piccoli risparmiatori, come ha riconosciuto di recente il deputato dell'Ulivo Giorgio Benvenuto, di ritorno da un viaggio in Argentina. Quando il Paese sudamericano ha incominciato a scricchiolare, gli investitori istituzionali si sono fatti da parte e hanno lasciato la patata bollente nelle mani dei piccoli risparmiatori. Molti di loro (da 30 e mila) sono piemontesi e non hanno aderito all'offerta argentina di concambio che sabato prossimo. [g. bal.]

ANNA MARIA ROVERI DONADONI SOTT'ACCUSA PER IL SISTEMA ANTINCENDIO

L'ex manager dell'Egizio finisce davanti al giudice

Giorgio

progetto di adeguamento alle norme antincendio era pronto, con tanto di approvazione del comando provinciale dei vigili del fuoco. Ma è rimasto in un cassetto. I soldi stanziati nel '98 dal Ministero Beni Culturali, circa mila euro, non stati utilizzati. L'ex soprintendente del Museo Egizio, Anna Maria Roveri Donadoni, è comparsa ieri in Tribunale per rispondere di omissione dolosa cautele contro gli infortuni sul lavoro»: un'accusa grave perché presuppone dolo, cioè la volontà di compiere il reato.

La prima udienza, che si svolge davanti al giudice Giuseppe Casalbore, è servita solo per inquadrare il processo e sbrigare normali formalità di rito. Poi il giudice ha disposto un rinvio al luglio, quando il dibattimento entrerà nel vivo con l'audizione dei primi testimoni. Per vent'anni alla guida del più famoso e importante museo torinese, Anna Maria Donadoni (andata in pensione lo scorso anno) è incappata nell'inchiesta aperta nel 2001 dai pm Raffaele Guariniello e Nicoletta Quaglino.

La Procura era all'indomani dei misteriosi e ripetuti malori accusati da alcune scolaresche in visita al palazzo di via Accademia delle Scienze. Le ispezioni dei vigili del fuoco, oltre ad accertare qualche problema di ventilazione nei locali, hanno però fatto emergere gravi inosservanze in materia di norme sulla e impianti antincendio. Di qui l'inchiesta penale avviata da Guariniello e temporanea limitazione del numero visitatori, non più cento in contemporanea.

Accertamento dopo accertamento, le indagini hanno però preso una brutta piega. Gli inquirenti hanno infatti scoperto che le violazioni erano da tempo ai vertici del tanto che già nel 1998 il Ministero aveva stanziato un miliardo e 120 milioni di lire per mettere l'Egizio. Era stato realizzato un progetto di adeguamento e comando provinciale dei vigili del fuoco aveva dato il nulla osta. Dopo che non si è fatto nulla.

Di qui l'accusa di aver volontariamente di adottare le indispensabili misure di sicurezza, mettendo a repentaglio la salute di dipendenti e visitatori e a rischio conservazione stessa dei preziosi reperti archeologici. Un reato che prevede pene che vanno da mesi a 5 anni di reclusione.

Anna Maria Roveri Donadoni è finita sott'accusa (in qualità di ex soprintendente del Museo Egizio per omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro

«Che all'Egizio ci fosse qualche magagna è innegabile - replica l'avvocato Alessandro Mazza, che insieme al collega Umberto Giardini difenda la Donadoni - ma c'era nessun vero pericolo di incendio, altrimenti i vigili del fuoco l'avrebbero chiuso così è stato fatto per l'Accademia delle Scienze. Quanto ai fondi ministeriali, soprintendente aveva chiesto miliardi per una ristrutturazione plessiva, ne arrivò soltanto che venne usato per effettuare lavori più urgenti».

AVEVANO CHIESTO VENTIMILA EURO A UN COMMERCIANTE DI GRUGLIASCO

Banditi in «licenza» presi per estorsione

Scarcerati prima del tempo come «premio» per il comportamento in cella, appena tornati in libertà avevano incominciato a dedicarsi alle estorsioni. Per questo sono finiti nuovo in carcere Luigi Gallo, 46 e il fratello Giuseppe, di 38; nella stessa operazione del «Gico» della Guardia di Finanza (denominata «Euroflowers») è stato fermato anche G. D., 38 anni, bloccato all'imbarco su un volo per l'Olanda all'aeroporto di Orio Al Serio (Bergamo). Giuseppe Gallo, poi, è anche accusato di tentato omicidio, per investito con l'auto un ispettore intervenuto per l'arresto.

L'indagine dei militari del «Gico» (coordinati dal sostituto procuratore Sandro Ausiello) è stata avviata mesi fa. I fratelli Gallo e G. D. rappresentano soltanto un «rivolo» dell'operazione più ampia ancora in corso. Attraverso intercettazioni telefoniche e pedinamenti, i finanzieri sono riusciti cogliere anche comportamento spetto» dei tre. I fratelli Gallo sono professionisti delle rapine. Abituati ai modi spicci. Secondo i finanzieri, G. D. aveva consentito ai due di trovare il «bersaglio» per l'estorsione: merciante di Grugliasco. Puntavano a raccogliere 20 mila euro, la prima «rata» di 500.

L'appuntamento era fissato per il 2 I militari del Gico sapevano, nemmeno il commerciante immaginava che qualcuno sarebbe intervenuto in suo aiuto. Era rassegnato. pagato come richiesto, i due fratelli si sono allontanati auto, ma stati bloccati in via Sansovino da alcune pattuglie di finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria e del del Gico. Luigi Gallo si è arreso subito, il fratello ha tentato la fuga, ingranando la retromarcia e partendo a gran velocità con un ispettore appeso alla portiera aperta. La corsa è durata 30 metri, poi i militari hanno avuto meglio. A 200 chilometri di distanza, altri finanzieri mettevano le manette a G. D.: pronto a salire su un aereo che l'avrebbe portato ad Amsterdam. [c. l.]

VIA BAVA, L'ESPEDIENTE DEI RESIDENTI PER [illegible] LA [illegible]

Spingono sulle rotaie l'auto abbandonata per costringere i vigili a portarla via

■ Anche i residenti di via Pescatore ■ via Bava hanno appreso con interesse che la giunta ha deliberato di abbreviare i tempi per rimuovere le vetture abbandonate, ■ abitanti della zona, da un ■ hanno sotto casa un'auto ridotta a carcassa: una Fiesta divenuta contenitore di scatoloni e immondizia. E' targata VE824011 ■ assicurazione ■ il 12 dicembre 2003. Per farla portar via i cittadini si ■ rivolti a tutti, difensore civico compreso. Gli operatori del traffico Gtt hanno ■ sul parabrezza decine di multe, i vigili hanno fatto ripetuti sopralluoghi. La Fiesta ■ rimasta lì. Da qualche giorno però l'auto si ■ avvicinando ■ rotaie del tram. Mezzo metro per notte, spinta da chi è stanco di vedere quel rottame, anti-igienico, davanti a ■ panetteria. Un espediente per costringere le autorità a rimuovere la vettura.

La Fiesta è a mezzo metro dalle rotaie

DONATI DA «TRE»: [illegible] LE TELEFONATE [illegible] GRATUITE

All'ospedale Regina Margherita dieci videofonini per «avvicinare» i bambini ricoverati alle mamme lontane

■ Comunicare con i propri genitori, vedendoli in faccia, può rendere meno traumatico un ricovero in ospedale per i bambini che sono costretti a lunghi periodi di degenza. Per «accorciare» la lontananza, «3» ha donato all'ospedale infantile Regina Margherita dieci videotelefoni cellulari Umts. Nella prima fase i cellulari saranno riservati ai bambini ricoverati che, per motivi di residenza, hanno ■ possibilità ■ ricevere la visita dei loro genitori. Le schede telefoniche sono completamente gratuite per tutto il periodo di degenza. «La qualità della vita ■ ospedale - spiega il direttore generale del Sant'Anna-Regina Margherita, Gian Luigi Boveri - può migliorare anche ■ questo servizio. Per il momento si tratta di un esperimento che noi ci auguriamo possa diventare in futuro una realtà consolidata».

Uno dei videofonini in ospedale

GRUGLIASCO POLEMICA TRA IL COMUNE E GLI ESERCENTI

«Se tenete chiusi i bar il centro è un deserto»

L'assessore al Commercio: «La sera e la domenica è un vero mortorio
Così non si invogliano certo i visitatori a tornare nella nostra città»
I negozianti: «Soltanto se ci sono eventi ha un senso rimanere aperti»

Patrizio [illegible]

Altro che Grugliasco da bere. Di ■ e alla domenica ■ centro cittadino si trasforma ■ un deserto. Nessuno che passeggi, ■ che guardi due vetrine durante lo stru■ e, soprattutto, neanche un bar aperto per prendere un caffè. Insomma, un mortorio.

A preoccuparsi di questo stato di cose è la stessa amministrazione. «Escluso un bar, che apre la domenica mattina, non c'è niente - racconta l'as■ al Commercio Vincenzo Porcelli -. Al pomeriggio, poi, ■ desolante ■ nel centro ■ Grugliasco, ci sono solo negozi chiusi e serrande abbassate». E pensare che lui di tentativi per rianimare questa situazione di «coma» li ha fatti.

«Ho scritto ai baristi ■ li ho invitati ■ un incontro - ricorda - e la risposta è ■ di■ te: «Anche noi abbiamo una vita privata, mi hanno detto. Giusto, ma poi non ci si può lamentare se il centro langue ■ non c'è vita».

Già, perché chi arriva per caso a Grugliasco, una domenica ■ una sera, e trova l'assoluto nulla, di tornare neanche ci pensa. «Certo - afferma Porcelli -. E' un circolo virtuoso: i sono ■ che i baristi tengano chiuso perché non c'è gente, ma ■ ci sono clienti proprio perché la città ■ offre nulla ■ ■ ■. Ovvero, ■ gatto che si morde la coda.

E questo lo delude. «Non solo - confessa -, stiamo investendo tantissimo per ristrutturare il centro, ■ ora lavoriamo p■ rifare viale Gramsci, ma l'idea che alla fine siano delle bomboniere vuote ■ sconfortante». Per questo lancia una nuova proposta. «Noi siamo disposti a fare delle iniziative, delle serate musicali ad esempio - dichiara -, però vorremmo l'adesione dei commercianti, ■ un po' ■ fantasia e di spirito imprenditoriale». Anche sugli orari Porcelli crede si debba ragionare. «Non basta dire "abbiamo sempre fatto così" - invita -, si deve diversificare, offrire qualcosa di nuovo: ad esempio, qualcuno che apra anche di sera, o alla domenica».

E la risposta degli operatori commerciali non tarda ad arrivare. «La gente non viene ■ Grugliasco? - domanda Davide Forassiepi del bar Victoria -. Ovvio, non c'è niente. Non capita mai niente. Ogni volta che c'è stata un'iniziativa ■ abbiamo tenuti aperti i nostri esercizi». Anzi, uno sforzo lo hanno già fatto: venerdì e sabato ■ stanno aperti fino ■ mezzanotte. «Ma Grugliasco non è Rivoli, con tutti quegli eventi - continua Forassiepi -. Forse toccherebbe a noi darci ■ ■». A questo impegno Marco Trave della Caffetteria del Centro non ci crede. «Da due anni, qui, ■ s'è più neanche un'associazione di commercianti - spiega -. E all'ultima riunione, proprio nel mio bar, eravamo in cinque a parlare. Nella collaborazione dei colleghi non ci spero più».

Secondo lui spetta ■ Comu■ fare da collante: «Organizzi ■ evento, ci dica che ■ dobbiamo fare ■ noi ■ saremo - rilancia Trave -, se lascia che siamo noi a trovare una quadra non ■ la faremo mai: siamo 180 teste da metter d'accordo». Troppa divisioni, troppe ruggini: e le serrande restano giù.

«Per iniziare, si potrebbe fare una domenica a turno - propone Michele Mastricci del bar Waikiki -, in fondo ci sono ■ bar qui, quindi non sarebbe troppo pesante. Poi, comunque, per invogliare la gente ad uscire ci vorrebbero delle serate musicali o degli spettacoli, e feste ■ la domenica: solo così avrebbe un senso tenere aperto. Perché forse il Comune non lo sa, ma ■ ■ costa, non solo in termini di denaro ma anche umanamente, lavorare sette giorni alla settimana».

Una via del centro di Grugliasco di domenica. «E pensare - dice l'assessore Porcelli - che ■ investendo tanto per ristrutturarlo»

SCONTRO TRA IL SINDACO E FORZA ITALIA

«Insultato Pertini» «Falso, querelo» E a Rivoli è bagarre

Rivoli. Interno consiglio comunale. Martedì 15 ■. Per una coincidenza, 24 anni prima, arrivava in città Sandro Pertini, presidente della Repubblica a inaugurare i lavori di restauro del Castello. Caso vuole che quasi cinque lustri dopo, nella stessa data, un'altra delibera sul castello viene presentata dal sindaco Guido Tallone, che mostra fiero le locandine con cui era tappezzata la città per salutare il presidente. «E mentre parlo - ricorda Tallone - il capogruppo di Forza Italia, Massimo Tesio, si volta ■ ■ collega e afferma: "Adesso ci tocca ascoltare gli elogi a quel presidente di merda"».

Vero? Falso? La dichiarazione gela il consiglio. «Ho provato vergogna per lui - afferma Tallone -. Poi ha cercato di recuperare dicendo che parlava della figura del partigiano e ■ del presidente, ma comunque...». E una settimana dopo il clima non si è affatto rasserenato. Anzi. Nel consiglio tenutosi martedì ■ i Ds chiedono le dimissioni del capogruppo azzurro. «Non è solo un partito ■ ■ gruppo a essersi indignato per l'affermazione - dichiara il sindaco -, ma è la città, le associazioni di partigiani, l'Anpi, il Col del Lys, i comitati di quartiere: tutti chiedono spiegazioni. Pertini è stato un partigiano che ha pagato con la galera le ■ scelte. E nella città dei fratelli Piol, medaglia d'oro alla Resistenza, affermazioni così ■ si possono far passare in sordina».

E Tesio? Dire furibondo è ■ poco. «Ho dato mandato ai miei avvocati per querelare chiunqu■ sostenga che ho detto ■ cosa del genere - sbotta il capogruppo -. Io non l'ho mai fatta quell'affermazione». E rilancia pesantemente. «Trovo vergognoso - aggiunge -, che la sinistra usi questi sistemi per f■ tacere, perché ho sempre svolto con serietà il mio ruolo di opposizione. E' un atto di sciacallaggio politico. Anzi, visto che durante l'ultimo consiglio ero assente chiederò al Prefetto se il presidente del consiglio poteva permettere un'aggressione del genere nei miei confronti». (p. rom.)

IL 118 NON DOVRA' PIU' PORTARLI A CHIVASSO

Al San Giovanni Bosco i malati di San Mauro

Antonella Perotti

Sarà che gli abitanti di San Mauro si sentono quasi torinesi, ■ da anni chiedevano di essere accompagnati dal 118 all'ospedale Giovanni Bosco a Torino e ■ nella struttura sanitaria ■ riferimento dell'Asl 7 a Chivasso, molto più lontana.

Ora la richiesta ha trovato una risposta concreta nella Regione e nella disponibilità del Giovanni Bosco ad accogliere anche i ■ si nel nuovo pronto soccorso che verrà inaugurato a giugno, oltre alla rianimazione e al reparto di angioradiologia all'avanguardia. Il sinda■ Giacomo Coggiola non nasconde la sua soddisfazione, domani darà l'annuncio ufficiale in conferenza stampa.

Giacomo Coggiola

«Finalmente i pazienti anziani, che più spesso ricorrono al 118, possono ■ ricoverati all'ospedale Giovanni Bosco - spiega -, che è comodo e collegato dal trasporto urbano, a differenza di Chivasso. I 20 chilometri di distanza pesano a chi deve percorrerli quotidianamente per assitere un malato».

L'organizzazione del 118 prevede che le autoambulanze accompagnino i malati nell'ospedale della propria Asl. Qualche volta, però, i confini dei distretti sanitari sono maglie rigide che non tengono conto delle realtà concrete, come nel caso ■ San Mauro. «Questo dipende da due ragioni - precisa il dottor Ghiselli del 118 -, una di gestione dei pazienti e l'altra riguarda il proseguimento delle cure che si appoggia al servizio sanitario dell'Asl. ■ ■ le condizioni del malato ■ ■ tiche si decide immediatamente per la struttura più vicina».

L'assessore alla Sanità del Comune di San Mauro, Rita Bura, lavora a questo progetto da quattro ■i: «Ho trovato la collaborazione dei direttori generali delle Asl 7 e 4, CarloTabasso e Giulio Fornero, ■ dell'as■ regionale Valter Galanta. La nuova ala dell'ospedale Giovanni Bosco e la ■ ne per quadranti dalla Provincia, ciascuna ■ ospedali di eccellenza, ha sbloccato le nostre rischieste».

Il Giovanni Bosco accoglierà circa 500 pazienti in più all'■ no. Ma l'amplimento della struttura sanitaria ha reso possibile l'operazione ■ spiega il direttore Fornero: «Il nostro ospedale è tra i primi po■ in Italia per il "peso" dei casi trattati e una delle strutture d'eccellenza per la neurochirurgia ■ la chirurgia vascolare. Ora la nuova ala di 2700 mq, che comprende la ■ lo■ ■ l'unità coronarica, in funzione da aprile e il nuovo ■a, che aprirà a giugno, ci permette di accogliere anche i ■ienti di San Mauro. In autunno inaugureremo ■che il reparto di angioradiologia e di cardiologia emodinamica».

in breve

■ **CONTRO AEM ■ SU MARCONI**
Proteste dei residenti tra corso Marconi e via Madama Cristina contro l'intenzione dell'Aem di bloccare l'erogazione di energia, ieri, dalle 20 alle 22, per lavori su una cabina di trasformazione. L'azienda ha accolto le richieste e rinviato i lavori durante le festività pasquali quando gli uffici sono chiusi.

■ **TORINO SI ■ AGLI INGLESI**
Elda Tessore, assessore alle Olimpiadi, e Anna Martina, direttore del settore Olimpiadi e comunicazione, hanno presentato ieri a Londra, Al Design Museum, «Time Out guide to Turin», ultima nata del pacchetto di nuove guide turistiche promosse dal Comune.

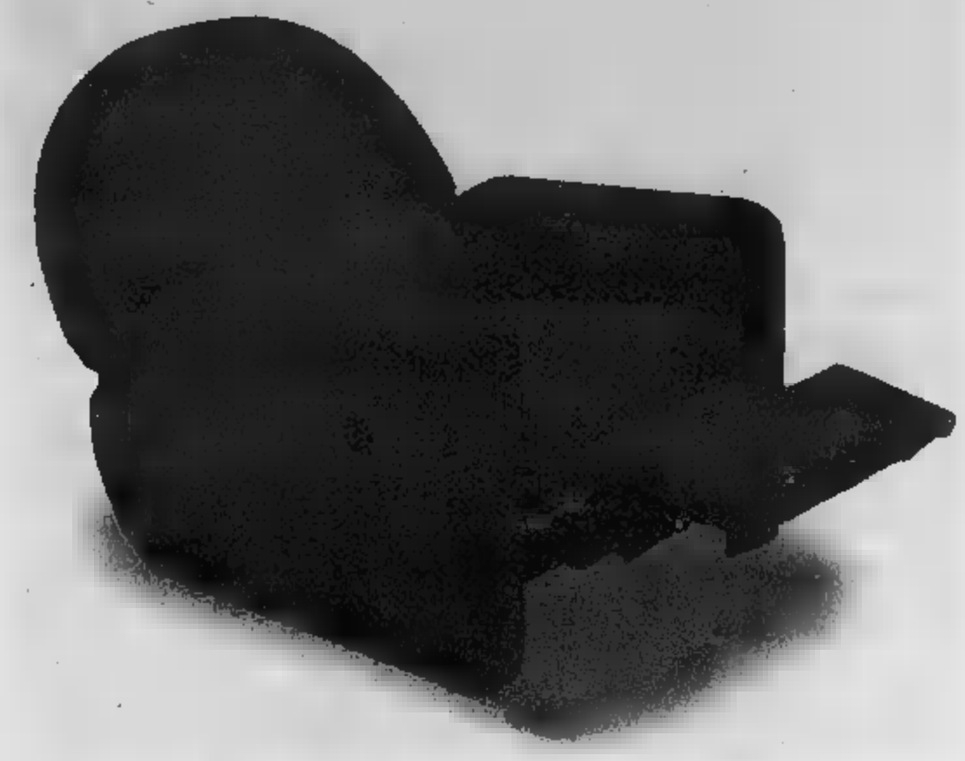
■ **«■ DIMENTICHIAMO LA LIBERAZIONE»**
Il Consiglio comunale di Torino ha approvato una mozione che dice «no» al riconoscimento della qualifica di «militari belligeranti» a coloro che prestarono servizio militare nella Repubblica ■ Salò. Il testo critica «la volontà politica dell'attuale maggioranza ■ governo di rimuovere la memoria della Liberazione».

■ **L'ARCIVESCOVO E L'ACCATTONAGGIO**
Il cardinale Severino Poletto ha affermato ieri di essere «contrario all'accattonaggio», precisando che la posizione della diocesi su questo tema si riassume da anni nel documento «Olio e Vino». La dichiarazione ha tuttavia suscitato varie reazioni «indulgenti» verso chi chiede: quelle del cardinale Silvestrini, di monsignor Antonio Riboldi, di don Antonio Mazzi e di Marco Berry.

Le promozioni e le tendenze 2005 nei negozi di Torino e Moncalieri

Chateau d'Ax, creatività di pregio

Divani, mobili «Puzzle» e la nuova linea notte



Divani, mobili, letti, armadi: l'arredamento di tutta la casa all'insegna della qualità, della professionalità, dell'eleganza e una classe che solo un grande marchio come Chateau d'Ax, oltre secolo esperienza, può garantire. I negozi Chateau d'Ax - in corso Giulio Cesare a Torino e in Via Sestriere 11 a Moncalieri (nei pressi piazza Bengasi) - sono l'espressione di una società nata nel cuore della Brianza 57 anni fa, specializzata nella produzione di salotti d'eccellenza. La versatilità che l'azienda dimostra è sottolineata da uno stile inconfondibile negli imbottiti, anche nei mobili e nei complementi.

Oggi Chateau d'Ax conta su undici diversi stabilimenti proprietà che garantiscono all'intero processo di produzione un unico, rigoroso controllo di qualità. I 300 modelli di divani e letti, disponibili in pelle, Alcantara, Nabuk, e in oltre 1500 tessuti (tutti allo stesso prezzo), possono essere personalizzati secondo i bisogni del cliente, in qualunque parte del mondo e in massimo otto settimane dalla data dell'ordine. Una volta scelto il tessuto per il rivestimento, si può vedere l'effetto finale grazie agli teli da stendere direttamente sul divano (disponibili in negozio), oppure con l'aiuto del «Totem», un sistema che «visualizza» su schermo l'effetto finale del rivestimento. Un metodo innovativo che permette al cliente di verificare l'articolo scelto proprio nel colore e nella fantasia preferita.

Nel del tempo, Chateau d'Ax ha sempre lavorato in sintonia con l'evoluzione della moda e gusto del pubblico, aspetti fondamentali per essere competitivi in un mondo in cui la creatività è costantemente al centro della scena ed è l'elemento che caratterizza un'azienda, che la definisce come moderna e all'avanguardia.

La qualità resta comunque la caratteristica più importante dei divani Chateau d'Ax, ogni giorno ricercata fin nei minimi particolari, dal disegno, al prototipo, al prodotto finito. Il punto di forza dell'azienda è, poi, la totale sfoderabilità dei divani in tessuto, in microfibra e in Alcantara. Attenzione costante, dunque. Non per nulla tutta la collezione Chateau d'Ax è certificata ISO 9002, il miglior biglietto da visita che oggi una società può dare alla propria clientela.

Una particolarità della Chateau d'Ax? appagare il tatto e la a con rivestimenti accuratissimi, frutto di una lavorazione esperta e controllata. La pelle naturale, ad esempio, è prodotto che ha tutte le qualità autentiche materiale vivo. imperfezioni o lievi variazioni di colore non sono considerate difetti, ma piuttosto caratteristiche che confermano genuinità del prodotto. Chateau d'Ax offre diversi tipi di pelle, studiati apposta per andare incontro alle diverse esigenze del cliente. Come i tessuti, anche le pelli sono presenti nei negozi torinesi dove personale specializzato è pronto ad aiutare consigliare la clientela.

Ma c'è di più: quiete, benessere e comodità i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamento di una A cominciare zona notte. E qui Chateau d'Ax propone la nuova linea con letti che fanno dire... «è sbocciata la primavera». Sarà, infatti, una «notte fiorita», letti e armadi-novità. negozi pronti gli allestimenti ideali per far amare la linea «tulipano», «girasole», «mimosa» e altre ancora.

Chateau d'Ax completa l'arredamento con come tavolini, lampade, tappeti e oggettistica. Ancora. Nei negozi di Torino e Moncalieri il cliente troverà la linea «Puzzle», il nuovo programma di mobili componibili per personalizzare e realizzare la zona living con tre finiture di struttura (in ciliegio chiaro, rovere chiaro e moro) e 20 soluzioni te diverse, dalle finiture di legno ai laccati colorati ai vetri trasparenti con profili in alluminio. Inoltre, è possibile rivestire le in pelle o tessuto per creare affascinanti abbinamenti con il salotto.

Infine, le esclusive promozioni: Chateau d'Ax pratica lo sconto del 10% sull'acquisto di mobile soggiorno componibile della linea «Puzzle», acquistando divano. Da perdere, poi, la nuova collezione divani e della donna con i modelli Elena, Cristina, Cinzia, Eleonora, Simona, Veronica e Nadia. tutta la collezione 2005 i clienti potranno usufruire della formula Acconto Zero, interessi e 20 minirate a partire da settembre 2005.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

FILMARE LA STORIA

C'è tempo fino al 4 aprile per partecipare a «Filmare la storia», concorso per video e opere multimediali di studenti e insegnanti di medie inferiori e superiori ed elementari del Piemonte, su temi della storia del Novecento. Il concorso è organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico Resistenza e dal Museo Diffuso della Resistenza, Deportazione, Guerra, dei Diritti e . Su www.ancr.to.it testo del bando di concorso e schede di iscrizione. (Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, via del Carmine 13, tel. 011.43.80.111.)-(Foto: 6 agosto 1945, gli americani sganciano la bomba atomica a Hiroshima).

INPUNTADIPENNA

Terza edizione del premio letterario di poesia «Inpuntadipenna» da Bradipolibri editore, dedicato al tema dello sport espresso in tutti gli aspetti: tecnico, storico, fantastico, romantico e ai luoghi in cui è praticato, le persone reali o di fantasia che lo popolano. Premiazione al Festival del libro di Pisa. Ogni autore può inviare (in lingua italiana) un massimo di 4 poesie inedite di una lunghezza massima di quaranta versi. Consegne entro il 30 giugno: Bradipolibri Editore, via Germanasca, 27, 10138 Torino. Informazioni www.bradipolibri.it

0-14 la città dei ragazzini

TEMPO LIBERO

Un weekend nella natura

GIORGIA GARBEROGLIO

Alcune proposte per avvicinarsi agli animali dal birdwatching al «safari» in auto

PASQUA e Pasquetta, tradizione vuole che siano giorni di gite fuori porta per tutta la famiglia. Ecco alcune proposte per abbracciare la natura, non troppo distante dalla città.

PARCHI. Un primo itinerario possono essere i parchi; si dal paesaggio lacustre dei Laghi di Avigliana (info: 011/931300) ai 900 e oltre di altezza al Parco Naturale Orsiera Rocciavrè (0122/47064), al parco naturale La Mandria (www.parks.it/parcomandria; 011/499.33.11) dove non è difficile i cinghiali, conigli selvatici e (se si è fortunati) anche i . Per i piccoli anche un comodo giro nel verde il trenino. Alla ricerca di anatroccoli, scoiattoli e ricci al Parco Naturale Fascia Fluviale del Po nel tratto Pancalieri. E oltre i 1000 metri: il parco di Salbertrand (in Val di Susa, 0122/854720) e in Val Troncea (Val Chisone 0122/78849). Tutti i parchi www.regione.piemonte.it/parchi.

BIRDWATCHING. Si consiglia un abbigliamento comodo, poco vistoso e religioso silenzio per impegnarsi nel birdwatching. Una tappa è alle oasi Lipu, le più vicine: scricciolo, cince, picchio rosso e picchio verde ad Agognate (Novara 0321/628740). A primavera appena iniziata alle specie sedentarie Germano Reale, Folaga e Tuffetto, si aggiungono quelle migratrici: il Moriglione, la Marzaiola, il Mestolone, l'Alzavola, l'Airone rosso e cenerino e la Nitticora, all'Oasi di Crava Morozzo (Rocca de'Baldi, Cuneo, 0174/587393). Naso all'in su per godersi le cicogne, ma anche Germani reali, anatre, oche e cigni al Centro Cicogne Lipu Racconigi, aperto tutti i giorni tutto l'anno dalle 10 al tramonto (0172/83457).

Per scoprire tassi, volpi, roditori, allocchi, civetta, usignoli appuntamento alle Oasi del Wwf: a Bellinzago (Novara), Bosco del Lago ad Asti, Garzaia Val Bormida (Alessandria), il Giardino Botanico Oropa (Biella), il Verneto ad Asti, La Bula Asti e la Valmanera ad Asti. Info: www.wwf.it.

. Ammirare tigri, coccodrilli, giraffe e scimmie dal finestrino macchina: è il Safaripark di Pombia (Novara, tel. 0321/95643). Murazzano (Cuneo) c'è il parco safari delle Langhe, con animali selvatici sia tropicali sia europei: orsi, cinghiali, lama, lupi, tigri, ippopotami, leoni, cigni, bisonti, fagiani, yak, zebre, sciacalli, procioni (c'è anche un rettilario). Info: 0173/791142 (domenica 27 e lunedì 28: 9-19).

CANGURI E CICOGNE. Al Parco Ornitologico Martinat ci sono anche i canguri ma l'attrazione principale è la voliera più grande del mondo: 13 mila metri quadrati con anatre, oche, gru, fenicotteri, ibis, cicogne, pellicani, gru, otarde, cicogne, centinaia di pappagalli (Pinerolo, 0121/303199).

All'ingresso si può acquistare un sacchetto di carotine o in alternativa di pane secco: non da mangiare, ma per offrirli a cerbiatti, canguri, antilopi, caprette e maialini: qui siamo all'Oasi degli Animali di San Sebastiano Po (011/91.91.900). Cowboyland, invece, è un parco divertimento ambientato nel Far West, tra cavalli, bisonti americani, vitelli, struzzi, ni o lama, insieme con pecore, caprette, maiali, conigli, tacchini e galline. Prenotazioni: 0383/364831.

CITTÀ. Per chi non vuole allontanarsi la natura risplende anche in città: aperto Pasquetta (9-12 e 15-19) al Parco delle Vallere c'è maneggio che si affaccia sul Po, per passeggiata a cavallo in città costeggiando il fiume per scorgere lepri, ricci, volpi, picchi, cormorani, rana o bisce. Prenotazioni 011/67.70.97. Al Parco della Collina torinese (Strada Funicolare 55 alla stazione di Superga della tramvia a dentiera) si possono incontrare scoiattoli, ricci, volpi, uccelli, rapaci e tanti altri animali in passeggiate anche misura di bambino. Info: 011/890.36.67.

Famiglia e dintorni, dai figli ai nonni

Un «contenitore» per coinvolgere più componenti possibili della famiglia, dai bambini ai . L'esperienza la ripropone la Circoscrizione 2 con «Progetto Famiglia 2005» realizzato al Consultorio Pediatrico dell'Asl2 e diverse realtà territoriali. Numerose le iniziative rivolte principlamente ai residenti aperte a tutta la cittadinanza, con servizi di informazione e formazione, di consultorio e mediazione familiare, di attività creative (la maggior parte gratuiti).

Sul ciclo vitale famiglia si muovono i percorsi «Scoprirsi famiglia... consapevolezza prima e dopo la coppia» (dal 20 aprile il mercoledì alle 20,30), incontri alla Cascina Giaione in via Guido Reni 102, e «La scuola dei genitori.. e dei nonni» (da ottobre al parco Rignon). Per i momenti in cui la famiglia ha bisogno di incontrare un «tecnico» sono stati attivati la «Consulenza familiare» dedicata per lo più all'ascolto, la «Mediazione familiare» per le coppie che vogliano arrivare a una separazione il più possibile condivisa, e la «Consulenza familiare linea» allo sportello consultafam2@libero.it per un primo passo verso intervento «esterno». Già operativa anche la «Consulenza giuridica» Centro Famiglia di Balla 13 (per tutti questi servizi: 011/4435237).

Non legate invece a momenti di disagio altre proposte quali «Famiglia e dintorni» con incontri (dal 26 aprile al parco Rignon) sulla comunicazione nella coppia rispetto ai figli; «Mescoliamoci alla (dal 16 aprile in via Balla 13, 7 per ogni bambino) con tre laboratori per bambini delle elementari e medie sull'interculturalità, i diritti del bambino e manipolazione e creatività; «In-Fusione», incontro domenicale mensile per merende interculturali. le novità «Uniti in acqua», ovvero la tecnica dello shiatsu portata in piscina per i genitori e i bambini da 1 a 6 mesi (dal 16 aprile il sabato mattina, costo 50 a famiglia), e anche pi c'è il sole», uno spazio per le mamme e i bambini da 0 a 6 anni con laboratori manualità (già attivo, 5 per periodi di 2 mesi). Iscrizioni: 011/307459. [t. pl.]

DA

Ritorna con la primavera il Ludotram, un unico, storico tram carico di festoni e palloncini al servizio delle famiglie che durante le feste di Pasqua abbiano voglia di farsi un giro divertente per la città. Il calendario delle «corse», gratuite, a cura dei Servizi Educativi del Comune, è: oggi, domani, il 26, 28 e 29 marzo. solo capolinea dove si parte e si arriva in corso Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso, di fronte al Parco del Valentino, con la ludo-vettura che comincia il suo percorso alle 14,30 e lo conclude alle 18 (la frequenza è ogni 45 minuti). I primi invitati sono i bambini dai 5 agli 11 anni, i genitori salgono se ci sono posti liberi.

l'angolo di Giorgio

Un sorriso particolare

Clic: luce accesa. Clic: luce spenta. Clic: luce accesa. Clic: luce spenta. Lo sfatello Specchierello, che stava riposando nello specchio del bagno, si sveglia infastidito. Luce accesa. Luce spenta. Esce dallo specchio arrabbiato e vede Veronica in lacrime. Veronica è la bambina che abita nella stanza accanto, con sua sorella Vanessa e Francesco, bebè appena arrivato. Lo sfatello non l'aveva mai vista piangere così, si preoccupa e dimenticandosi l'intermittenza della luce le chiede cosa succede. Della risposta non capisce un gran chè, la bimba parla a singhiozzi: «Apparecchio... non lo voglio... un incantesimo... sparisca». Prende asciugamano e le suggerisce di sciacquarsi il viso. Veronica segue il consiglio, poi si siede sul termosifone: «Mi hanno messo l'apparecchio. Speravo che sparisse con un incantesimo: io spengo la luce e questo mostro se ne va». Lo sfatello sorride: «Lasciate gli incantesimi alle fate o agli sfatelli. Anche se in realtà io non potrei farlo sparire e comunque è meglio tenerselo, per essere più bella dopo». La bambina ricomincia a piangere: «Io,... voglio farlo sparire... l'apparecchio...ora spengo la luce e se ne va». Clic: luce spenta. Clic: luce accesa, l'apparecchio resta. Era accanto al sorriso con le inferriate Veronica vede lo sfatello stupito e scoppia a ridere. «Meno male che ridi - dice Specchierello - mi stavo preoccupando per la tua intelligenza». Scivola un'ultima lacrima e Veronica ammette: «Devo resistere un anno, poi me lo tolgono». Clic: luce spenta. Lo sfatello sta per sbraitare quando la bambina riaccende la luce e gli fa l'occhiolino.
A Veronica e il suo nuovo apparecchio, via San Quintino.

Se vuoi incontrare uno Sfatello scrivi a: GGarberoglio@libero.it.

PER I RAGAZZI

Cioccolato

«Mi piace il cioccolato», una storia della Zoolibri scritta e raccontata da Davide Cali. Per bambini da 3 a 6 anni. Prenotare allo 011.547.977.

Sabato, Libreria dei Ragazzi, via Stamperia 21, ore 16,30

Sottodiciotto

Il Sottodiciotto Filmfestival è aperto a produzioni audiovisive realizzate in ambito scolastico e a film girati autonomamente da ragazzi maggiorenni. La scadenza per il materiale è il 30 giugno. Bando, regolamento e scheda d'iscrizione su www.aiacetorino.it.

Info.: Sottodiciotto Filmfestival c/o Aiace Torino, Galleria Subalpina 30, tel. 011.536.962

Pattinaggio

Ge Ice Plaza, la pista di pattinaggio ghiaccio di Atrium resterà aperta fino al marzo. Orari: dalle 9,30 14 (nei giorni feriali riservato alle scuole) e dalle 18 alle 24. Info. 393.646.67.81.

Atrium, piazza Solferino

Spazio gioco

Spazio gioco per bambini (1-10 anni) gratuito. Prenotare allo 011.812.95.03.

Domenica, Spazio Le Tre Melarance, via Po 7, 15-19

Karate

Dal lunedì al venerdì alla palestra dell'istituto professionale Colombatto corso gratuito di karate. Iscrizione libera fino a giugno. Info.: www.comune.torino/circ2.

Istituto professionale Colombatto, via Gorizia 7, 18,30-20

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Arte

Aperitivo organizzato dall'associazione «Infinito» per riflettere sulla situazione artistica in città e far conoscere un nuovo punto di incontro per la diffusione delle espressioni artistiche e culturali. Intervengono, tra gli altri, Maria Spinelli, scrittrice, Mauro Cappio Barazzone, direttore artistico e curatore delle esposizioni di Artenuova, e Maria Teresa Audino, attrice.

Via Sidone 20, 18,30

Torino

Per la serie «Torino e i grandi personaggi del mistero», si parlerà della leggenda di Fetonte, Amedeo e Lodovico di Savoia, Cagliostro e Rol. Incontro a cura di Rosanna Colonna e Egidio Bracco.

Associazion Piemontèisa, Vanchiglia 6, ore 15,30

Sindone

Bruno Barberis, docente di Meccanica Razionale, direttore scientifico del Centro Internazionale di Sindonologia, risponde alle domande del giornalista Boccaletti sul tema: «A che punto è la Sindone?»: compendio delle recenti ricerche e scoperte inerenti il Sacro Telo. L'ingresso è libero.

Circolo degli Artisti, Bogino 9,

Pie

«Le due Madame Reali». Ingresso gratuito; organizza: Progetto Argentovivo.

Circoscrizione II, piazza Livio Bianco 1, ore 16

Espressionismo

La rassegna intitolata «I musei si raccontano dedica l'incontro i pomeriggio il tema «La grafica dell'Espressionismo» con presentazione della mostra organizzata nell'ambito del «Progetto Sintonie» alla pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli» (aperta sino al 1° maggio).

Atrium, The Tube, piazza Solferino ore 17,30

Psicanalisi

Incontro dedicato a : «L'arte del comando». Relatore: Sandro Degasperi. Organizza l'Istituto di Scienza della Parola. Ingresso libero. Informazioni al 011/888.975.

Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Pittura

Sono aperte le iscrizioni al corso pittura condotto da Gabriella Guala. In programma, 6 incontri a cadenza settimanale, dal 30 marzo 4 maggio (ore 17,30-19,00). Possibile iscriversi anche ai singoli incontri. Informazioni e iscrizioni allo 011/883.560 o 347.110.88.31.

Asilo Rudolf Steiner, via Cavour 45/D

Danza

Iscrizioni aperte al seminario intensivo di danza orientale egiziana il maestro Yousy Sharif. Diversi livelli: da principiante avanzato. Le lezioni cominciano il 31 marzo.

Informazioni e iscrizioni al numero 347/713.25.80

Diving

Serata di presentazione di corsi diving e fotografia subacquea. 011/436.90.34 info@glamcafe.it

Glam Café, via Santa Chiara 49/A, ore 20,30

Palestina

«Palestina-Israele: il muro è la soluzione?»: proiezione della prima parte del film documentario «Route 181», dedicato alla costruzione del . In programma un dibattito sull'argomento. Telefono 011/532.824

Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore

Cabine

Per il ciclo di incontri «Andata/Ritorno- Berlino/Torino», si presenta «Cabine 05» di Ueli Bazinger e Alberto Trapani, a cura di Maria Teresa Roberto: installazioni, foto e interventi grafici utilizzati a Berlino durante un evento artistico nel 2000.

Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 18,

Doppio evento legato al caso, che fece scalpore, dello di Collegno» ovvero Bruneri-Canella. Alle 16, inaugurazione della mostra «L'uomo che smarrì se stesso» (che rimarrà aperta al 29 maggio; ingresso libero). Alle ore 21, verrà presentato il libro «Indagine sullo smemorato di Collegno», edito Ananke. Intervengono autori. Segue una performance teatrale.

Museo Città Collegno, piazza Cavalieri della Santissima Annunziata, ore 21

Dolomiti

Per la serie «Gite e tours per la terza età», la Circoscrizione 2 organizza i seguenti viaggi: Dolomiti, dal 7 all'11 maggio, costo euro; Costa Azzurra, dal 2 al 4 maggio, 173,90 euro. Le prenotazioni per i tours sono già aperte.

Informazioni e iscrizioni alla Circoscrizione 2 - Unità Cultura, Turismo e Tempo Libero, via Guido Reni 102, il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 12

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso [illegible] 90, [illegible] 011 070.25.35). [illegible]: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE** [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le [illegible] visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - m.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ [illegible] [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita [illegible]: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 [illegible] e [illegible]nica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, [illegible] 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible]TIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE S[illegible] [illegible] DENGO** (via Modane [illegible] tel. 011 198 31600). Mostre: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. [illegible], sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 [illegible]. Orario, tutti i giorni 9-19; [illegible] chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «Tibet centro del cielo, [illegible] del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino [illegible] 25 marzo. Orario: [illegible] a sabato 15-19,30, ingresso libero.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario, da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ [illegible] [illegible] **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL** [illegible] (via [illegible] 2 presso fondazione [illegible] Fenaris, [illegible]. 011 812.7590). Mo[illegible] permanente: «Gli arnesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO** [illegible]**AUTOMOBILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/a, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12/b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; [illegible], [illegible] Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 m[illegible]. Orario: [illegible] giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO** [illegible] **DE[illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO [illegible]LE MONTAGNA** (v.le Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti [illegible] per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible]

LI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre. I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON** [illegible] (v.le E. Thovez 37, tel. [illegible] 630.06.29). M.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera, Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) [illegible]: «Il Male. Esercizi di pittura crudele» Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. [illegible] e 14,30-18. Mostra: «L'ombra [illegible] Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BIRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1688). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO** [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] mart[illegible] e domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsa[illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 [illegible] 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; [illegible] e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13 [illegible] (9-18). [illegible] 011-66. 3377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

3QUIETMEN. E' in [illegible] questa [illegible] all'Hiroshima [illegible] Amour il concerto dei 3Quietmen: i torinesi Ramon Moro alla tromba, Federico Marchesano al contrabbasso e Dario Bruna alla batteria propongono il loro jazz dalle [illegible] dal palco di via Bossoli 83. L'ingresso è libero.

PUNK. Sono due le punk rock band protagoniste queste sere all'Antidox, via Valprato 68: Human Tanga e Murdercocks. S'inizia alle 22.

JAZZ.E' in programma questa sera al Soundtown, via Berthollet 25, il [illegible] di Sonia Schiavone. Musica jazz dalla 22. Il Francesconi Quartet si esibisce questa sera al Circolo Peperosso, via Pedrotti 37. Appuntamento alle [illegible].

VASCO ROSSI

MAGAZZINO. Il Kym's Korner è in concerto questa sera a Il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis. La cantante Kym Rhone, Ivano Borgazzi al pianoforte e alle tastiere, Andrea Celestino al basso e Alberto Maritano alla batteria propongono, a partire dalle 22, le canzoni portate al successo da artisti internazionali quali Aretha Franklin, Patty Labelle, Macy Gray, Anastasia. S'inizia [illegible] ore 22.

FUORI TORINO. Rock questa sera alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4): [illegible] rassegna «Sapore di Sale» propone, a partire dalla 21,30, il concerto di Quiller e Crazy Band.

VASCO. Non si trovano più biglietti per il concerto di Vasco Rossi in programma il 7 giugno [illegible] stadio Delle Alpi: i pochi tagliandi rimasti verranno [illegible] in vendita il 2 aprile al Box Office di Ricordi.

PFM. Il 2 aprile ritorna la Pfm: appuntamento alle 21 al Kubo di Leinì. I biglietti costano 19,50 euro e si trovano in prevendita al Box Office di Ricordi e direttamente al Kubo. Organizza Metropolis.

LIBRO SUL COMPLESSO DI BOSCO MARENGO

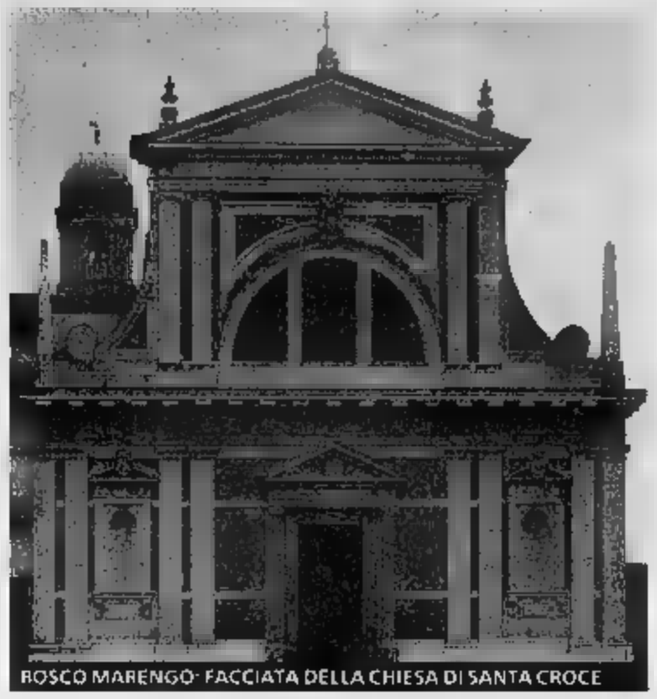
Nell'ex convento di San Pio V i Grandi parlano del domani

L'umanità verrà a discutere il proprio domani a Bosco Marengo, nel monumentale complesso dell'ex convento rinascimentale di Santa Croce, in provincia d'Alessandria. Qui ha trovato sede il «World Political Forum», l'istituto d'alta politica promosso da Michail Gorbaciov, per riunire i più grandi statisti, politologi e scienziati del pianeta, affinché trovino un comune luogo organizzato, dove confrontare liberamente le scelte delle differenti nazioni.

Teatro di quest'ecumenico impegno di pace sarà quello che nel Rinascimento fu uno dei primi centri monastici dove trovarono applicazione le tesi della Controriforma, espresse dal Concilio di Trento. Fu lo stesso Papa a volerlo. Era l'energico Michele Ghislieri, sacerdote domenicano, nato a Bosco Marengo nel 1504, passato alla storia come San Pio V. E' stato finora l'unico pontefice piemontese, salito sul trono di San Pietro nel 1566, con il sostegno di San Carlo Borromeo. Con rigore subalpino dedicò la vita a combattere l'eresia e [illegible] corruzione. Mobilitò l'intera Europa cristiana contro l'espansionismo turco, fermato nel 1571, dalla battaglia navale di Lepanto.

Al suo paese natale Pio V offrì uno dei complessi architettonici ed artistici più significativi del secondo Cinquecento. L'incarico di costruirlo fu affidato verso il 1568 all'architetto Martino Longhi di Viggiù, al quale s'affiancò per qualche tempo Giacomo della Porta. Fu concepito un grandioso insieme, su un fronte edificato di 98 metri per 75, finito nel 1591. Sorsero una chiesa e due chiostri, ai quali s'aggiunsero un monumentale refettorio [illegible] una spettacolare biblioteca a tre navate. Ad arricchire gli arredi lignei della chiesa furono chiamati gli scultori Angelo Marini e Giovanni Gargiolli, ma soprattutto il pittore Giorgio Vasari, che nel 1569 circondò di dipinti l'altare maggiore. Tanta magnificenza venne meno quando Napoleone invase il Piemonte. Bonaparte trasformò il convento in caserma. Divenne in seguito ospedale e poi carcere minorile, fino al 1990, quando venne restituito al Demanio, bisognoso di restauri e in attesa di nuovi impieghi.

Un simile patrimonio non è purtroppo ancora conosciuto dal grande pubblico, ma ad illustrarne la grandezza e la ricchezza provvede l'editrice Priuli e Verlucca, che ha inserito Bosco Marengo fra i tesori descritti da un prezioso volume. S'intitola «Il Rinascimento» [illegible] ne documenta le meraviglie nell'ambito della collana «Arte in Piemonte». Autori dell'opera sono Simone Baiocco e Paola Manchinu. Ripercorrono l'epopea dell'arte rinascimentale piemontese dagli esordi «individuati [illegible] ridosso della personalità determinante di Giovanni Martino Spanzotti fino agli esiti più avanzati, che corrispondono alla diffusione di temi e linguaggi extralocali» fino ad affacciarsi al manierismo. E' un viaggio che offre a Bosco Marengo l'occasione di manifestare tutta la sua grandiosità, che verrà trasfigurata da opere di restauro da 30 milioni di euro. I cantieri sono il risultato [illegible] un accordo d'intenti siglato da Stato, Regione, Provincia d'Alessandria, Comune di Bosco Marengo, Università [illegible] Piemonte Orientale, Fondazione Crt [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria.


BOSCO MARENGO- FACCIATA DELLA CHIESA DI SANTA CROCE

Splendori di corte e Guglielminetti

■ Due inaugurazioni importanti oggi a Torino, per due mostre nuove da visitare durante le vacanze pasquali. Alla Fondazione Accorsi, in via Po 55, si apre alle 18 la rassegna «...Il fin la meraviglia. Splendori di Corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del Museo di Roma». Si tratta dell'esposizione di più di sessanta opere che documentano lo sfarzo delle feste e della società romana, attraverso le incisioni di Piranesi e Stefano Della Bella, il «Ritratto di Geroiama Santacroce Conti come Vanitas» di Pompeo Girolamo Batoni e l'«Abito femminile da cerimonia, robe a là française», realizzato in taffetas di seta.
Mezz'ora più tardi, [illegible] 18,30, si [illegible]pre a Palazzo Cavour, in via Cavour 8, la mostra «Crearteatro» con scenografie e costumi d'artista di Eugenio Guglielminetti.
La mostra offre l'occasione per cogliere i vari aspetti della ricerca di Guglielminetti, ricca di immagini poetiche. Resterà aperta al pubblico fino al prossimo 26 giugno, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19,30, e il giovedì dalle 10 alle 22. [a. mi.]

MANGIAR BENE

La Griglia Cucina sarda ma non solo

E' il dal 1979 [illegible] ristorante «La Griglia», luogo d'incontro [illegible] buone bocche.

E' un posto tranquillo dove si incontrano amanti del bel mangiare, [illegible] questa senza troppe pretese, e dove c'è comunque voglia [illegible] mettere in tavola piatti decorosi di buona fattura. Dominano i sapori casalinghi, quelli gustosi ma senza voler fare esibizionismo gastronomico. Come [illegible] esempio il piatto degli spaghetti con la bottarga, piccolo capolavoro di intreccio di sapori.

Il locale si trova in via Rondissone [illegible] a Torino, traversa di Corso Vercelli, in Barriera di Milano. Il titolare Ubaldo Pusceddu, fautore di [illegible] cucina tipica sarda che propone ricette di ogni posto ma soprattutto in arrivo dal Nord e dal Sud italiano. I cuochi di chiamano Paolo e Ubaldo: preparano piatti interessanti, come quello del maialino al forno ed aromatizzato da foglie di mirto [illegible] l'orata e il branzino cotto in padella alla vernaccia; un sapore, quest'ultimo che padroneggia nel ricettario del ristorante. Degni di citazione anche gli gnocchetti alla campidanese arricchiti da un ghiotto sugo [illegible] salciccia.

La domenica, il ristorante lavora soltanto all'ora di pranzo. In settimana, si cena dalle 19,30 alle 24. La clientela è medio alta i vini sono di etichetta sarda o piemontese [illegible] va forte il Vermentino di Sardegna, la cui etichetta è fra le più gettonate.

Ulteriori notizie si possono [illegible] telefonando al [illegible] 011 2053.242.

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO CON [illegible] GRANDI MAESTRI DEL CINEMA

DOMANI AI CINEMA MASSIMO E OLIMPIA

QUANTE VITE SACRIFICHERESTI PER SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] viaggia su [illegible] poltrone.

CLASSICA

Passione al Lingotto

L'Orchestra Sinfonica della Rai esegue il capolavoro di Bach per la Settimana Santa All'Oratorio di San Filippo Laudes Paschales

TIZIA

Sia pure con qualche eccezione, la Settimana Santa è condizionata religiose anche il profilo musicale. Ecco allora l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai adeguarsi al clima proponendo un monumento della musica ispirazione «Passione do Giovanni BWV 245» di Bach. Il capolavoro viene eseguito al Lingotto questa sera alle 20,30 e domani 21. Sul podio sale il primo direttore ospite dell'Orchestra, Gianandrea Noseda, che qualche settimana fa si già esibito musica russa. Con lui alcuni cantanti specializzati in questo impegnativo settore: soprano Lynne Dawson, mezzosoprano Ingeborg Danz, i tenori John Mark Ainsley (nel ruolo di Evangelista) e Mark Padmore (arie), il baritono Matthias Goerne che voce a Gesù Cristo e il basso Christian Gerhaher per le arie.

Un ruolo fondamentale ume nella «Passione» il coro, sia per commentare le dolorose vicende della morte del Signore, sia per impersonare popolo. In questo c'è il sempre più apprezzato Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino, che sotto la direzione di Claudio Chiavazza ha raggiunto un'affidabilità assoluta.

Oggi e domani anche in calendario gli ultimi due appuntamenti della rassegna Laudes Paschales. Un «Concerto spirituale tra Sei e Novecento» impegna oggi alle 17 nell'Oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria 5) il Duo Alterno (Tiziana Scandaletti soprano e Riccardo Piacentini piano), il basso-baritono Mario Tento, la Corale Roberto Goitre di Marco Chiappero. Si Monteverdi («Selva morale e spirituale» e «Vespro della Beata Vergine») a Alfredo Casella (su versi di Tagore) a Ghedini («Il pianto della Madonna» da di Jacopone da Todi) allo stesso Riccardo Piacentini («Mal'akhim»).

Laudes Paschales chiude domani alle 17 al Santo Sudario (via S. Domenico con una proposta di Associazione Culturale Mythos. Bellissimi i due lavori, «Salve Regina in fa maggiore» di Vivaldi «Stabat Mater» di Boccherini. Col soprano Linda Campanella, l'Ensemble Puccini di Aosta (Fabrizio Pavone e Adriano Coluccio violini, Roberto viola, Luca De Marchi violoncello, Enzo Ferraris contrabbasso) e Walter Mammarella al cembalo.

o a oggi per una performance di carattere pasquale che si tiene fuori Torino, a Nichelino. Il Teatro Superga ospita Coro Orchestra Nazionale Ucraini di Dniepropetrovsk nella «Messa di Requiem» di Verdi. Con Silvano Frontalini dirigere Valentin Puchkov a capo del coro ci sono i cantanti solisti Natalia Margarit (soprano), Nadiya Petrenko (mezzosoprano), Luigi Frattola (tenore) Alessandro Arena (basso).

E sempre oggi è in calendario a Torino uno spettacolo che non rientra nel clima Settimana Santa. Ben congegnato e articolato, si intitola «Il Salotto Boulanger», ricrea l'ambiente in cui visse (superando i 90 anni) la musicista parigina Nadia Boulanger, e amica di moltissimi grandi artisti (Stravinskij Piazzolla, Copland e Rostropovich, Rachmaninov e Barenboim, ecc). A Diego Mingolla e Anna Cuculo, è dedicato Emilio Gay, presidente di Poesia Attiva scomparso l'anno . E' «conversazione musical-letteraria» che si tiene alle ore al Centro Culturale Il (via Rossini 14): prevede Bach (Clavicembalo bem témperato), Fauré (Tre Romances paroles op. 3), Brahms (16 Valzer op.), Rachmaninov (Momento musicale op. 16 n. 6, gli Etudes tableau op. 33 n. 8 e n. 6), Gershwin (tre Preludi).

IL FESTIVAL

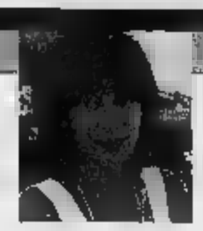
Quattro giorni di milonghe a Torino capitale del tango

Il Tango Torino Festival torna con la quinta edizione, da domani a lunedì 28 marzo 2005, in coincidenza con le vacanze pasquali per dar modo ai tanti appassionati italiani ed europei di scegliere tanguera e sabauda. Novità assolute per l'edizione 2005 è la serata che anticipa il festival e proprio: questa al Teatro Alfieri sarà infatti presentato in anteprima nazionale lo spettacolo «Homenaje a Don Osvaldo Pugliese. años Tango», prodotto interamente dall'Associazione Tango Torino e dedicato a 100 anni dalla nascita del grande maestro Osvaldo Pugliese. Nei quattro giorni successivi saranno svolti stage di ballo, aperti a tutti i livelli, tenuti da sei coppie di maestri argentini di fama mondiale quali: Osvaldo Zotto y Lorena Ermocida; Esteban Moreno & Claudia Codega, Sebastian Arce y Mariana Montes, Sebastian Missè y Andrea Reyero, dal maestro Pedro Monteleone, e come invitato speciale, il grande Carlos Gavito accompagnato da Maria Plazzaola.

Sul palco del Festival, all'8 Gallery del Lingotto, si alterneranno due orchestre, perché il tango non è solo un ballo anche straordinaria tradizione e cultura musicale. dunque sfidarsi due grandi scuole musicali: quella dell'orchestra Color Tango, che segue l'impronta del maestro Osvaldo Pugliese; quella dell'Ensemble Hyperion, di derivazione classica, che da anni suona sui palcoscenici di tutta Europa.

E' prevista la un corso per principianti assoluti ai quali verrà offerta gratuitamente la possibilità di muovere i primi passi con i maestri più noti e famosi del mondo.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Contro l'ipocrisia una siringa per Terri

Cara Stefania, ti seguo molto, ma solo mi sento in qualche modo «in dovere» scriverti per una questione che mi tocca profondamente. Premetto che non cattolica e neppure credente (incerta, dubbiosa, mah). E quindi non ho alcun mandato sostenermi. Viene da me, profondo di me, il bisogno di qualche parola su Terri Schiavo e sul suo «caso?». Condivido le ragioni illustrate da Massimo Gramellini nel editoriale di ieri, mi succede di andare oltre. Penso che in Stato dove l'eutanasia è prevista dalla legge, se una persona non ha preventivamente chiesto il non-intervento in caso di «rianimazione forzata», o comunque il mantenimento in vita, non sia così scontata l'«eutanasia statale». Diversamente, preverrebbe un'idea comunità-azienda, dove chi non produce sta attaccato alle macchine per «vivere», è peso morto che va cancellato dalle voci in bilancio. Ma questa è un'idea politica e io vorrei prescindere, se possibile, dalla politica. So che Bush, di cui io condivido nulla, in senso politico, il dato in qualche modo da fare per Terri. Gli sono grata. Non fosse altro perché credo che non si uccidano così neanche i cavalli o i topi. Un amico anestesista mi ha sottoposto il problema mi ha scritto: «L'eutanasia una libera scelta di individuo pensante. Terri non più da tanti anni. Non ipocrisia, fondamentalismo. Aridatece il secolo dei lumi». Posso essere anche d'accordo, mi chiedo però: chi mai sopporterebbe la morte di caro per fame e sete? Perché di questo si tratta. Mio nonno, a fine Ottocento, fece la Prima guerra mondiale e mi raccontò come muoiono sete persone. Una volta gli chiesi aveva mai ucciso qualcuno. disse «no, però ho visto morire. E il peggio è stato quando ho visto morire sete». Mi raccontò: è una cosa lunghissima, bocca si taglia, persona geme per giorni e berrebbe qualunque cosa, ci fosse. Poi la lingua comincia gonfiarsi, sinché diventa così grossa, nella bocca spaccata da tagli, che soffoca la persona, ma ci vuole del tempo. Del tempo. Nessuno sa, né può dire con certezza matematica che Terri in quel tempo non soffra. Si che qualcuno che le vuole bene, e che nulla fatto di male, senz'altro soffrirà quell'agonia ogni secondo. I suoi genitori, i suoi fratelli (se ne ha), i suoi . Mi chiedo come Stato possa avallare simile ipocrisia. Va bene decidere per la morte di un essere «non più produttivo», perché la tortura? Quello stesso Stato, anche verso i serial-killer, applica una formula non torturatrice (non del tutto): uccide con un'iniezione, scossa elettrica ecc. Per quanto poco si possa d'accordo, sempre meglio che la fine del conte Ugolino, non uno degli episodi che più hanno colpito l'umanità intera dei lettori. Sarei disposta partire ora per andare a fare un'iniezione con esito breve e definitivo a Terri, per farla morire in un modo meno tremendo. Non con la pelle spaccata e la lingua di fuori. Così muore lei. Ce l'hai la siringa, Stefi? Mi aiuti partire per quella che pure non condivido? Anzi, vieni con me?

ARRIVEREMMO troppo tardi, ma condivido al cento per cento il fine della missione la sostanza di ciò che scrivi. Condivido i dubbi sull'«eutanasia di Stato», «eutanasia passiva», e la certezza che praticarla così, staccando i fili e lasciando vilmente che la - la crudele natura - «faccia il suo corso», sia sbagliato.

Una vita pesante

Ciao Stefania leggendo la lettera di donna qualunque» ho ritrovato nelle parole la storia di un'altra vita: della vita. Anch'io come lei, per paura di poter perdere i miei figli ed anche perché sapevo che lasciandolo marito avrebbe reso la vita impossibile, ho deciso rimanere. Ho sbagliato perché comunque i miei ragazzi non sono stati vivendo con due genitori litigiosi, ho sbagliato per scarsa fiducia in me stessa, nelle mie possibilità, perché avevo una educazione alle spalle che mi obbligava quasi ad andare in quel modo. Ad certo punto, nonostante l'opposizione di mio marito, mi sono cercata un impiego e poco a poco mi sono resa indipendente almeno economicamente, intanto i ragazzi sono cresciuti, forse il lavoro, forse perché gli anni maturano le persone, è scaturita la spinta necessaria per poter fare il passo: chiedere separazione. Il giorno che l'ho deciso i miei figli mi hanno fatto una domanda: perché non l'hai fatto prima? Cosa rispondere.... perché nella vita si sbaglia, pensa di fare la scelta giusta invece... perché avevo voi... perché ero una donna insicura nessuno capito mia infelicità... ci sono mille perché. Adesso sono serena, passata è la tempesta... oltre al lavoro ho altri mille interessi, ho i ragazzi che sono vicini, ho una mamma alla quale faccio da mamma tempo pieno come vorrebbe, mi occupo di me stessa... quell'IO che per tanto tempo ho lasciato emergere, senza avere rimorsi o rimpianti per il passato. Non creda la «donna qualunque» che con la vecchiaia le incomprensioni attenuino anzi certe incomprensioni peggiorano e quindi, come te Stefania, le direi di cercare in se stessa quella forza che forse ignora possedere, che esistono altre possibilità. Noi donne, una certa età, dobbiamo imparare ad amare noi stesse, ad più rispetto per noi... la vita è regalo immenso perché dobbiamo sciuparlo vivendo vita «pesante»?

Fiorella

Pompe

Che tristezza... Torino, ho cercato di guardarla con gli occhi di turista e sapete cosa ho notato? E' tappezzata di pubblicità di pompe funebri.

Andrea71

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

PALLAVOLO: BENEAUGURANTE SUCCESSO DELLE COLLINARI NEL TURNO CONCLUSIVO CONTRO FORLÌ

Una super Tom trascina Chieri

Sabato l'esordio nei playoff contro Pesaro

Enrico Zambruno

Super Tom ha colpito ancora. L'extraterrestre della BigMat Kerakoll ha travolto Forlì, ridotta ai minimi termini da 20 missili dell'americana. Risul[redacted] finale: 3-0, una passeggiata di salute, che porta le biancoblù a quota 38 in classifica lanciandole al quinto posto finale vista la vittoria [redacted] Novara (3-1) contro Jesi. Tradotto significa anche un posto in Europa nel tabellone della prossima Coppa Cev e la Scavolini Pesaro prima [redacted]ale nei playoff-scudetto al via sabato.

L'inizio [redacted] match è spumeggiante, complice una Tom [redacted] formato Cagnotto, abile tuffatri[redacted] [redacted] grado di fermare diversi attacchi romagnoli. L'ala di Salt Lake City salta [redacted] un grillo, ed è merito [redacted] [redacted] Chieri va in fuga 14-9. Forlì gioca [redacted] forzare, privo oltre che della Mifkova anche [redacted] Maculewicz. Ancora con la testa alla Final Four della Top Teams Cup, il pubblico sostiene le collinari a gran voce; il più gettonato è Giovanni Guidetti, indeciso se rimanere sotto l'arco oppure migrare [redacted] la Lombardia, sponda Bergamo. Il tecnico modenese non deve [redacted] che sbracciarsi tanto per correggere le sue atlete: la prima frazione svivola via che è una meraviglia, e si chiude sul 25-15.

La serata del PalaMaddalene continua [redacted] mandare [redacted] onda una BigMat Kerakoll concreta all'ennesima potenza, attenta in difesa e intelligente nelle fasi avanzate, regolate dalla sagacia [redacted] di Neli Marinova. Dai meandri del secondo set spunta anche Virna, rapida nel perforare [redacted] avversario, [redacted] ostico vista la presenza della Sangiuliano. Lo[redacted] Tom intanto prosegue nel [redacted] show. Dalla seconda linea è imprendibile: così Chieri si lascia ancora alle spalle le avversarie, pessime in ricezione, grazie a due break (16-12, 21-15). Il 2-0 arriva grazie a tre muri, due [redacted] Vincenzi e uno della sempre più rediviva Virna (25-15).

La barca romagnola di Morolli affonda del tutto pur disponendo della Costagrande (11 punti), l'ultima a mollare. Chieri si p[redacted] al bollente testa a testa di sabato in casa (ore 17,30) contro Pesaro scaldando gli spalti con tocchi d'autore della premiata ditta Scott (12) & Vincenzi (10). Un dominio assoluto per Chieri, a +5 [redacted] particolari sofferenze (12-5). A mandare tutti sotto le docce ci pensa ancora la Tom, decisiva nell'abbandonare Forlì a 17.

Ora è tempo di playoff. La scorsa stagione Marinova e compagne lasciarono fin troppo presto la [redacted]lia, cadendo contro il Mode[redacted] condotto da Guidetti. Adesso la dirigenza della BigMat si augura che il coach emiliano sia in grado di bissare quell'exploit, cancellando l'enorme delusione fatta loro vivere lo s[redacted] anno. Magari con gli interessi.

LA [redacted] DEI PLAY-OFF

QUARTI

1 FOPPAPEDRETTI BERGAMO
8 MINETTI VICENZA
4 SCAVOLINI PESARO
5 BIGMAT KERAKOLL CHIERI
2 DESPAR PERUGIA
7 INFOTEL FORLI'
3 SANT'ORSOLA ASYSTEL NOVARA
6 MONTE SCHIAVO JESI

SEMIFINALI

FINALE

DATE:
quarti di finale 26/30 marzo, 1/2, 3/4, 6 aprile
semifinali 9/10, 13, 16/17, 21, 24 aprile
finale 27 e 30 aprile, 4, 8 e 11 maggio

Si gioca sempre al meglio di tre partite su cinque; gare 2 e 3 e l'eventuale bella si disputano in casa della squadra con miglior classifica al termine della prima fase

Logan Tom, qui in ricezione, è stata molto efficace anche in attacco (20 punti)

INTERESSANTI NOVITÀ

Riparte [redacted] stagione del golf

Giovanni Capponi

L'anticipo della Pasqua [redacted] quest'anno coincide con l'avvio della [redacted] di gare di golf che, salvo l'interruzione di agosto, durerà sino a novembre sui numerosi circoli della provincia di Torino. Proprio all'inizio di stagione arrivano notizie confortanti relative alla promozione di questo sport, la cui diffusione ha già fatto gran[redacted] passi avanti, ma deve lavorare ancora per diventare popolare come in altri paesi.

E' il frutto del lavoro del nuovo direttivo del Comitato Regionale [redacted] Federgolf presieduto dal professor Paolo Guermani, che a pochi mesi dalle elezioni ha già realizzato alcune importanti iniziative. Il 13 giugno si aprirà per la durata di [redacted] mese un campo pratica al parco della Colletta allestito dalla Telecom, che è anche sponsor dell'Open d'Italia. Un progetto che riguarda quattro città italiane: Milano, Roma, Ancora e appunto Torino.

Sull'onda di questa proficua realizzazione, per quanto provvisoria, l'annuncio di Paolo Guermani che Torino sarà la prima città italiana ad avere una campo pubblico permanente. Siamo naturalmente ancora in fase di progetto, ma esiste [redacted] unità [redacted] da parte dell'assessorato dello Sport del Comune diretto da Renato Montabone e della Federgolf. L'area è già stata individuata in località Arrivore, in una zona compresa tra via Botticelli e la sponda della Stura di Lanzo, tra il ponte che porta alla Barca e [redacted] Giulio Cesare. [redacted] sito, dove sorgerà un campo a [redacted] buche, è abbastanza vicino al centro della città e facilmente raggiungibile: è destinato a diventare il percorso che sarà a disposizione soprattutto delle scolaresche e di tutti i potenziali giovani golfisti che verranno prendere confidenza con mazze e palline.

Tra le altre iniziative del Comitato uno scambio a livello giovanile con gli amici dell'Alpes du Rhone, il maggior impulso all'attività dei ragazzi, l'apertura di un sito [redacted] internet (www.federgolfpiemonte.com).

Mentre a Carmagnola (La Margherita e I Girasoli, che ha previsto corsi per tutti), a Le Fronde di Avigliana, a Torino (Stupinigi), a Moncalieri, a Pecetto (I Ciliegi) e nel Canavese (La Romanina e S. Giovanni dei Boschi) l'attività è già cominciata, il prossimo week end sarà la volta de I Roveri, mentre a La Mandria, al Torino, si è iniziato con il Trofeo Topolino ed a Pasqua [redacted] Pasquetta è in programma la 25ª edizione del Trofeo Gianluca, tradizionale gara per Under 18 patrocinata dalla federazione che si disputerà su 36 buche medal.

Hockey ghiaccio: Moro al raduno dell'Under 18

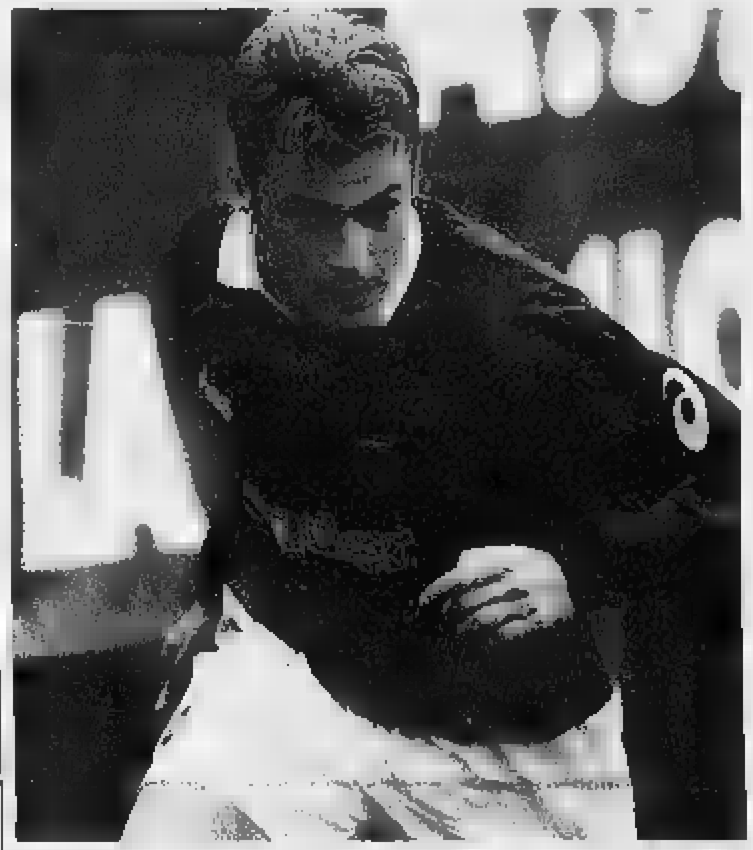
Il difensore Manuel Moro dell'Hc Real Torino è stato convocato per [redacted] raduno della Nazionale Under 18 a Vipiteno: da domani e fino al 30 la coppia di tecnici Kostner-Targa preparerà gli azzurrini in vista dei Mondiali di Sosnowiec (Polonia) in programma dal 2 all'8 aprile.

Moto: Ancona rieletto presidente regionale

Giuseppe Ancona è stato rieletto, per la terza volta e all'unanimità, presidente del Comitato Regionale della Federazione Motociclistica Italiana, a conclusione dell'assemblea che si è tenuta a Torino.

CALCIO PRIMAVERA: BIANCONERI INCONTENIBILI (7-0) [redacted] GRANATA CORSARI (1-3)

Valanga-Juve sulla Samp Il Toro si risveglia a Parma



Libono Bongiovanni ha realizzato con un bel pallonetto il secondo gol del Toro a Parma

Aurelio Benigno

Juventus e Torino protagoniste nell'8ª di ritorno del campionato [redacted] Primavera: bianconeri incontenibili contro la Sampdoria che sovrastano con una goleada (7-0), bene anche i granata, impegnati in trasferta, che supe[redacted] (1-3) il Parma. La Juventus rimane saldamente al comando della classifica con 37 punti, segue l'Atalanta [redacted] 36, quindi Cagliari 30 e Parma 29. Questa la zona qualificazione nella quale sperano di inserirsi l'Albinoleffe (24), il Genoa (23), la Sampdoria (21), il Torino e il Piacenza (18), il Brescia (13) e la Pistoiese (10). Adesso il campionato si ferma per dare spazio ai tornei pasquali e riprenderà sabato 2 aprile. Alla fine mancano cinque giornate, ma il Torino deve anche recuperare una partita contro il Modena.

Alla vigilia di Juventus-Sampdoria, il tecnico bianconero Vin[redacted] Chiarenza (sostituito [redacted] panchina da Michelangelo Rampulla perché squalificato) aveva manifestato il desiderio di vincere per mantenere il primo posto. Missione compiuta, ma di certo non si aspettava [redacted] goleada così larga. Un monologo, dunque, con una sola protagonista in campo. Ma va sottolineato il fatto che nel primo tempo il migliore in campo è stato il portiere blucerchiato Padelli nonostante [redacted] prima frazione si sia conclusa già sul 3-0. Sfortuna ha voluto che il portiere blucerchiato poco prima dell'intervallo si stirasse per [redacted] è stato sostituito da Grosso che nulla ha potuto contro gli incontenibili bianconeri.

La goleada è stata aperta al 15' [redacted] Paolucci che, dopo [redacted] triangolo con Clemente, ha dribblato il portiere depositando la palla in rete. Ancora Paolucci per il bis al 30' con un bolide da fuori area. Si chiude il primo tempo proprio con il terzo gol bianconero, questa volta tocca a Bentivoglio con un tiro al volo su cross di Clemente.

Ripresa con la Sampdoria che cambia [redacted] portiere, non cambia invece il tema tattico della partita con [redacted] monologo della Juventus che continua. Al 7' Rossi va al cross dalla sinistra per il colpo di testa vincente [redacted] Cavagna che sigla il 4-0. E sempre [redacted] un colpo di testa, questa volta del difensore Criscito su punizione di Luci, arriva il quinto gol [redacted] 23'. Alla mezz'ora, dopo tanti assist, Clemente decide di inserire la sua firma tra i goleador di giornata con una girata al volo da fuori area. Infine un po' di gloria anche per il nuovo entrato La Vecchia che, dopo aver rilevato Paolucci, si lancia dalla sua metà campo in un contropiede solitario dove semina i difensori doriani per poi concludere con il diagonale vincente. E' il 7-0 finale.

Grande impresa anche del Tori[redacted] a Parma. I granata si [redacted] imposti 3-1 dimostrando di aver ritrovato una buona organizzazione di gioco e soprattutto la deter[redacted] giusta per poter lottare alla pari anche con formazioni che in classifica li precedono. La distanza dalla zona playoff è anco[redacted] notevole (11 punti), ma finché la matematica non emetterà il suo verdetto è giusto che i granata ci credano.

Il Torino [redacted] porta in vantaggio con Colombo (10') che raccoglie al volo di sinistro una respinta della difesa [redacted] angolo di Canavese. Giocano meglio i ragazzi di Ferri e concedono poco al Parma che però alla prima occasione (24') pareggia con un colpo di testa di Gibbs. Insistono i granata che [redacted] fine del primo tempo raddoppiano grazie ad un gran [redacted]l di Bongiovanni che in pallonetto al volo insacca su cross di Colombo. Il 3-1 finale arriva nella ripresa al 14': punizione dal limite per fallo su Castellazzi e gran gol all'incrocio di Colombo che realizza così la sua personale doppietta.

FOOTBALL AMERICANO: GRANDE SODDISFAZIONE PER ALESSANDRO, IL MAGGIORE DEI DUE FRATELLI

Brena, come toccare il cielo a 30 anni

Lo hanno ingaggiato i Lions Bergamo, pluricampioni d'Italia

personaggio

Domenico Latagliata

DIVENTERÀ uno dei maggiori frequentatori (e finanziatori) dell'autostrada Torino-Milano. Perchéè quattro allenamenti alla settimana - o, [redacted] subordine, tre più la partita nel weekend - [redacted]on glieli toglierà nessuno. Però è contento così. Perchè, a trent'anni appena compiuti, Alessandro Brena è arrivato al top del football americano in Italia. Aveva già vestito l'azzurro, è vero, in occasione degli Europei di Copenaghen del 2003 [redacted] quali aveva vinto l'argento della classe C: [redacted] [redacted] giorni scorsi i Lions Bergamo, in pratica la Juventus dello sport «stelle e strisce» per eccellenza, hanno bussato alla porta di suo padre, fondatore e presidente dei Blacks Rivoli, chiedendogli se fosse disposto a lasciare partire suo figlio. «Parliamone», ha risposto il genitore. «Se lo volete, visto che non ci guadagniamo un euro, almeno datemi la quasi certezza che po[redacted] giocare titolare». «Su questo non ci sono dubbi», ha risposto Mario Rende, presidente dei bergamaschi [redacted] più potente del football americano [redacted] Italia. «Affare fatto, allora», ha chiuso Brena senior.

Alessandro, che [redacted] tipo tranquillo fuori dal campo, con l'hobby della bicicletta e il piacere dello sci da soddisfare ogni tanto, [redacted] Bergamo giocherà da ricevitore: con la maglia dei «suoi» Blacks si disimpegnava [redacted] anche da quarter back, [redacted] vero [redacted] proprio regista che doveva guidare la squadra in tutto e per tutto. Il salto di qualità è insomma assicurato, pur [redacted] qualche sacrificio di mezzo: il lavoro [redacted] la famiglia restano [redacted] Torino, mentre gli allenamenti si svolgono a quasi duecento chilometri [redacted] distanza. «Ne [redacted] la pena», recitano in coro padre e figlio.

[redacted] Lions, tanto per essere chiari, vincono la Golden League (lo scudetto del football americano) [redacted] sei anni consecutivi [redacted] in Europa, nelle ultime tre stagioni, hanno messo insieme [redacted] vittoria, una finale e una semifinale: sono una potenza, insomma. «Non si poteva dire [redacted] no, anche perché nel 2008 ci saranno gli Europei e, giocando a Bergamo, le chance di potervi partecipare aumentano notevolmente».

Alessandro ha anche [redacted] fratello minore, Enrico, che gioca pure lui [redacted] Blacks e che è stato suo compagno di squadra nella rassegna continentale di due anni fa. Non hanno dubbi sulla bellezza della disciplina da loro praticata: «Il football è [redacted] sport particolare. In una parola: aggregante. In campo, seguendo il regolamento, combattiamo gli uni contro gli altri. Ce le diamo di santa ragione, ci si difende e il [redacted]ppo nasce spontaneo più che [redacted] altri sport. Forse [redacted] un carattere un po' particolare, per appassionarsi; se però vinci una certa paura iniziale e te [redacted] innamori, non lo molli più. Vivi per lui, quasi: non smetti mai di imparare nuovi aspetti del gioco, il rischio [redacted] annoiarsi è inesistente».

Nel frattempo, i Blacks Rivoli hanno iniziato la loro avventura nella Silver League (serie B) prendendo una scoppola dai Falcons Milano. Pur senza Brena, puntano ai playoff: «Ci possiamo arrivare anche senza Alessandro - dice papà Gianni -. In ogni caso, [redacted] ci sono promozioni e alla Golden League non pensiamo: costa troppo, americani e oriun[redacted] comportano spese che non possiamo pensare di sostenere». Meglio allora volare basso e costruire una base solida: nel complesso, i Blacks sono quasi un centinaio e l'anno scorso hanno vinto il titolo italiano nella categoria Under 17. Avanti piano. Ma comunque avanti.

Il trentenne Alessandro Brena

Torino *fatti bella!*

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, e trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con [redacted] laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione di volume)

Prima consulenza gratuita
Numero Verde 800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 ▪ C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Ernesto Olivero: «Correre per se stessi è bello, farlo per gli altri ha un valore in più»

Una maratona della pace per 100 mila bimbi

La Turin Marathon sostiene un progetto del Sermig

Un evento sportivo realizza i suoi obiettivi quando il livello tecnico e organizzativo raggiunge standard elevati e riconosciuti internazionalmente e quando chi vi partecipa è soddisfatto dall'esperienza vissuta e se ne parla bene nei luoghi da cui proviene. Una manifestazione sportiva, però, oltre che per questi aspetti, può rimanere indelebilmente impressa nella memoria di chi ne ha preso parte se riesce a offrire qualcosa in più. La Turin Marathon ha scelto di diventare la maratona della pace e di essere lo strumento nel mondo dello sport per realizzare un progetto ambizioso e difficile: «Salvare almeno 100 mila bambini».

E' dalle parole del fondatore del Sermig-Arsenale della Pace, Ernesto Olivero, che si comprendono gli aspetti caratterizzanti il progetto globale e la partnership tra Turin Marathon e Sermig.

Come è nato il progetto «Salvare almeno 100 mila bambini»?

«Mi trovavo a Salvador de Bahia, in occasione della visita del Santo Padre in Brasile. Era il 1991. Avevo potuto seguire da vicino il suo incontro con la folla e sentire il suo grido accorato: "Mai più bambini sfruttati! Mai più bambini usati dal vizio!" Quel grido mi cambiò la vita. Avevamo già avviato il progetto "Vita ai bambini" e il Papa mi aveva affidato un mandato: "Ernesto, sii l'amico fedele di tutti i bambini abbandonati del mondo". Abbiamo cominciato con mille bambini del Brasile e ora siamo impegnati a salvarne almeno 100 mila in molte parti del mondo. Li abbiamo incontrati in Uganda, in Rwanda, in Bangladesh, in Georgia, in Brasile, in Romania, in India e da poco abbiamo avviato alcuni progetti per i bambini senza famiglia vittime dello tsunami».

Perché una Maratona può diventare la maratona della pace?

«Oggi siamo immersi in tensioni guerre, terrorismo, mafie, ingiustizie che condizionano pesantemente la nostra vita e quella di miliardi di persone. La pace e le conseguenze positive che di essa scaturiscono sembrano a molti non realizzabili nel breve periodo. Sono convinto, da persona che crede nella pace e nei piccoli gesti di pace che si possono fare ogni giorno, che non basta camminare, bisogna correre per la pace, senza arrendersi di fronte alla fatica e agli insuccessi, un po' come capita ai maratoneti. Se i partecipanti a una 42 chilometri riescono a fare propri questi messaggi, ecco che si può dare vita a una maratona della pace».

Uno dei tre filoni attraverso cui si realizza la partnership tra Turin Marathon e Sermig-Arsenale della Pace è la realizzazione di una t-shirt, sul cui fronte è impressa l'immagine che accompagna il progetto, mentre sul retro campeggia una frase che mette in rapporto due parole antitetiche: pace e guerra. Che significato ha la frase: «Credo alla pace perché ho visto la guerra»?

«Nella vita ho visto tragedie e violenze di ogni tipo in ogni parte del mondo, nelle situazioni più diverse. Ma la mia vita si è fermata a Sarajevo di fronte a una casa distrutta con una cattiveria così brutale e scientifica che aveva fatto sì che non restasse più un solo mattone intero. Erano rimaste solo macerie inutilizzabili, un monito per gli inquilini che al loro ritorno avrebbero fatto i conti con l'odio e il disprezzo che aveva causato quella rovina. E' lì che ho appuntato sul mio taccuino: "Credo alla pace perché ho visto la guerra". Crederei alla pace anche se non vedessi la guerra, ma in quel momento ho voluto prestare i miei occhi a tutti quelli che hanno bisogno di vedere per credere e gridare che la pace è giustizia, è bene per tutti».

Quale buona ragione indicherebbe per correre la Turin Marathon?

«Lo sport è segnato e falsato dal doping. Non si tiene più nel debito conto l'uomo e i valori che gli sono propri, ma si fa condizionare spesso dalle esigenze del mercato e della spettacolarità ad ogni costo. La maratona, nel variegato mondo dello sport, può diventare uno strumento per ridare il primato all'uomo e sottrarlo all'influsso, all'impiego di tecnologie e pratiche esasperate. E' bello partecipare, è bello correre e quando capita è bello vincere in modo pulito e trasparente. Questi principi valgono per qualsiasi maratona, alla Turin Marathon se ne aggiungerà uno fondamentale: correre per aiutare a costruire un mondo più pacifico e giusto per tanti bambini».

Intervento del sindaco Chiamparino

Quest'anno la corsa allena la solidarietà

Anche quest'anno si ripresenta a Torino, puntuale come ogni primavera, la Turin Marathon, in programma il prossimo 17 aprile.

Si tratta dell'ultima edizione prima delle Olimpiadi Invernali del 2006, l'evento su cui la nostra città ha puntato moltissimo per il proprio futuro e le cui ricadute, materiali e immateriali, saranno rilevanti.

E' anche la Turin Marathon, con la moltitudine di atleti affermati e di semplici appassionati che ogni anno richiama, contribuisce alla crescita di quello spirito olimpico che i torinesi hanno già assaporato con gli sports events degli scorsi mesi.

L'idea, che la Turin Marathon 2005 vada oltre l'aspetto strettamente sportivo, mi coinvolge particolarmente.

Sono lieto che una delle manifestazioni sportive più importanti di Torino abbia anche risvolto sociale così intenso, il sostegno dell'ambizioso progetto «Salvare almeno 100 mila bambini» del Sermig-Arsenale della Pace. Tutti i partecipanti alla gara si faranno portatori di un messaggio di pace e sostenitori dei progetti di Ernesto Olivero in aiuto delle migliaia di bambini colpiti dalle guerre nel mondo.

Mi auguro, quindi, che la Turin Marathon di quest'anno e le corse, che le faranno contorno, siano per molti, come lo sono per me, che sono di consueto correrò Maratonando, un'occasione per fare un sano momento di sport, per testimoniare il valore dell'impegno per gli altri e per sostenere importanti iniziative di solidarietà.

Il traguardo al Valentino

Previste numerose agevolazioni

La Turin Marathon del prossimo 17 aprile partirà alle 9,20 da corso Massimo d'Azeglio angolo via Morgari e arriverà nel Parco del Valentino al Borgo Medievale. Il percorso sarà completamente chiuso al traffico e il tempo limite è fissato a 6 h 30' dalla partenza. Numerose le agevolazioni previste: iscrizione gratuita per le donne e per coloro che non hanno mai corso una maratona, sconto del 50 per cento sul costo dell'iscrizione di euro a tutti coloro i quali taglieranno regolarmente il traguardo della Mezza Maratona di Torino dello scorso febbraio, quota di iscrizione di 20 euro per chi è stato riconosciuto «Nobile 2004» da una delle riviste di settore più lette in Italia.

Queste agevolazioni saranno valide se l'iscrizione perverrà entro il 30 marzo. Alla Turin Marathon possono partecipare tutti coloro i quali hanno compiuto il diciottesimo anno di età (entro il 17 aprile 2005) e i tesserati FIDAL o UISP (Atletica Leggera Agonisti). Le iscrizioni dovranno pervenire entro sabato 9 aprile. Le quote di iscrizione previste sono: 30 euro fino al 30 marzo, 40 dal 31 marzo al 9 aprile, 50 dal 4 al 9 aprile, 5 euro ritiro del pettorale la domenica.

Novità dell'ultim'ora è la proroga al 30 marzo della prima quota di iscrizione. Gli atleti iscritti entro il 9 aprile riceveranno via e-mail o per posta la conferma dell'avvenuta iscrizione.

I pettorali potranno essere ritirati presso l'Expo MAST a Torino Esposizioni con le seguenti modalità: venerdì 15 aprile dalle 15 alle 20, sabato 16 aprile dalle 10 alle 20, domenica 17 aprile dalle 7 alle 8,20.

Sul percorso sono previsti otto punti ristoro e sette spugnaggio. La zona di partenza e arrivo offrirà servizi podisti: dalle docce calde e dagli spogliatoi, all'area fisioterapia, alla custodia delle borse e a un ricco ristoro finale.

Ogni concorrente, al termine della sua gara, riceverà una medaglia di partecipazione e il pacco gara che - quest'anno - conterrà come gadget ufficiale della manifestazione una maglia tecnica Mizuno, e infine il diploma di partecipazione che sarà scaricabile dal sito ufficiale www.turinmarathon.it. Per chi desiderasse prenotare l'hotel, può contattare il comitato organizzatore, telefonando al numero 011/455.99.59 entro il primo aprile.

LE MANIFESTAZIONI DA CORNICE ALL'EVENTO

Tante iniziative, da Maratonando a Expo Mast fino al grande concerto nell'Arsenale della Pace

Dire Turin Marathon non significa solo maratona, ma numerose altre manifestazioni che, pur facendo da corollario alla 42 km, hanno le loro caratteristiche e peculiarità che si rendono stesso modo avvincenti.

Maratonando, la 9 chilometri non competitiva aperta a tutti coloro che desiderano trascorrere una giornata a contatto con la natura del Parco del Valentino e vivere allo stesso tempo l'emozione di partire con la Turin Marathon (ore 9,20) e di tagliare lo stesso traguardo dei maratoneti. L'iscrizione alla gara è di 5 euro, aperta fino a sabato 9 aprile presso gli uffici di Turin Marathon S.r.l., in corso Regina Margherita 497 interno 23 (orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18) o inviando un allo 011/407.60.54, da lunedì 11 a giovedì 14 aprile presso gli Uffici di Turin Marathon S.r.l. a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio, e infine da venerdì 15 a domenica 17 aprile presso l'Expo MAST a Torino Esposizioni nell'area riservata anche al ritiro dei pettorali, previsto nelle giornate di venerdì (15-20), sabato (10-20) e domenica (7,30-9).

Topolino Marathon, la corsa per i bambini dai 6 ai 13 anni che si cimenteranno un percorso di 1195 metri, gli ultimi della maratona e che saranno accolti al Borgo Medievale da Topolino e dagli animatori Disney, che li intratterranno con giochi, animazioni e attività ludiche e ricreative.

Expo MAST, la Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente, che si svolgerà venerdì 15 (15-20), sabato 16 (10-20) e domenica 17 aprile (7-16,30) a Torino Esposizioni, la rinnovata sede espositiva destinata all'impianto dell'Hockey per le Olimpiadi di Torino 2006. Sarà la giusta opportunità per coloro che avranno voglia di curiosare tra le novità dell'equipaggiamento sportivo, dell'offerta turistica italiana ed internazionale, delle tipicità enogastronomiche piemontesi e, se già appassionati di podismo, scegliere la meta della prossima gara per coniugare sport e turismo.

Infine, suggestione delle suggestioni, entusiasmante concerto, che si terrà sabato aprile e che farà risuonare nell'Auditorium del Sermig-Arsenale della Pace alcune delle sonorità più emozionanti del panorama musicale africano e cubano. Il programma dettagliato sarà reso noto prossimi giorni sul sito internet www.turinmarathon.it. Il ricavato della serata andrà a favore del Progetto «Salvare almeno 100 mila bambini».

IN BREVE

PROROGA ISCRIZIONI
La prima data di scadenza delle quote di iscrizione alla Turin Marathon 2005 (30 euro) è stata prorogata al prossimo 30 marzo.

AGEVOLAZIONI 2005
La Turin Marathon offre numerose agevolazioni. Le donne e coloro che non hanno mai corso una maratona riceveranno l'iscrizione gratuita. Chi avrà portato a termine la Mezza Maratona di Torino dello scorso febbraio potrà, invece, usufruire dello sconto del 50% sulla quota di iscrizione di 30 euro. Mentre coloro i quali hanno conseguito nel 2004 il brevetto di Nobili, riconosciuto ai maratoneti più assidui da una delle riviste di running più lette in Italia, potrà iscriversi pagando euro. Per usufruire di tutte questi benefit, l'iscrizione dovrà pervenire entro mercoledì 30 marzo.

La XV edizione di Turin Marathon sarà valida anche come Campionato Italiano Bancari/Assicurativi. Coloro che sono interessati a parteciparvi possono ricevere tutte le informazioni collegandosi al sito www.turinmarathon.it

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto, via Nizza 280 - Torino - turno rosso - ore 20,30 - 16° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - direttore Gianandrea Noseda - soprano Lynne Dawson - mezzosoprano Ingeborg Danz - tenore (Evangelista) John Mark Ainsley - tenore (Arie) Mark Padmore - baritono (Cristo) Matthias Goerne - basso (arie) Christian Gerhaher - coro filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino - maestro del coro Claudio Chiavazza - Johann Sebastian [redacted] - Passione secondo Giovanni BWV 245 per [redacted], coro e orchestra - poltrona numerata Euro [redacted] - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non [redacted] rato) Euro 9 - Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 [redacted] martedì a venerdì dalle [redacted] alle [redacted] biglietteria.osn@rai.it - www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - W la pappa al pomodoro.
BEVERLY HILLS Santhià - Il salotto [redacted] ballo 0161.935243 - 987103. Questa sera grande orchestra Tony D'Aiola. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
[redacted] 84 - c.so M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 - 18,30 danze by Teorema [redacted] Chessy. Ore 21.00 - 00,30 Gran [redacted] DOC by Harmony Show.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband
[redacted] - h. 15 disco Euro [redacted]
LA LUCCIOLA - Tel. [redacted] - h. 21 dame ingr. Omaggio e cons.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted]. Ap. h. [redacted] Anita Band International show. Area Fumatori. [redacted]. 011.5620966.

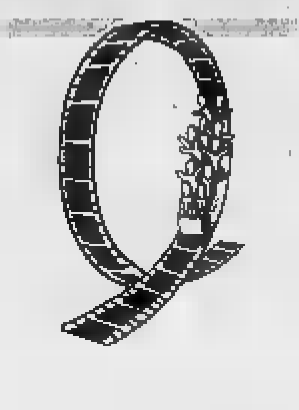
[redacted]

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Visioni - Il passaggio
CARLINA - Francesco Casorati Finzioni

SCEGLI IL CINEMA

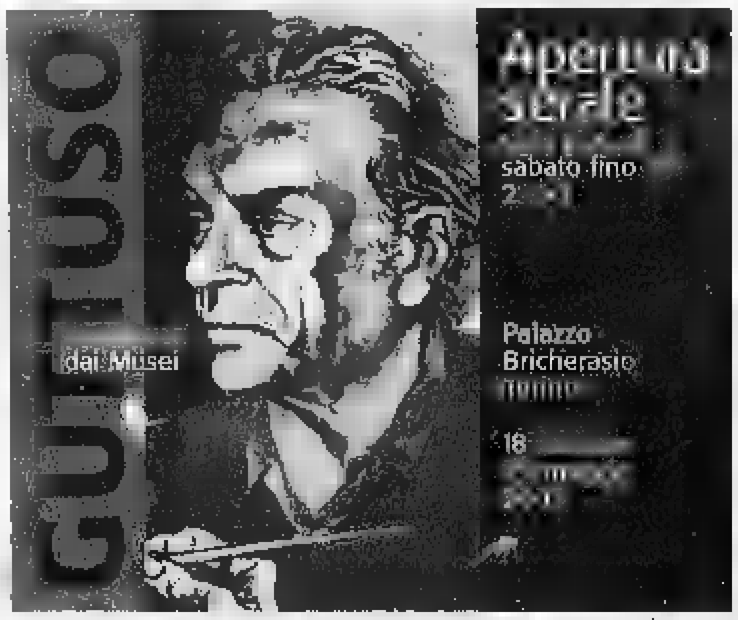


Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

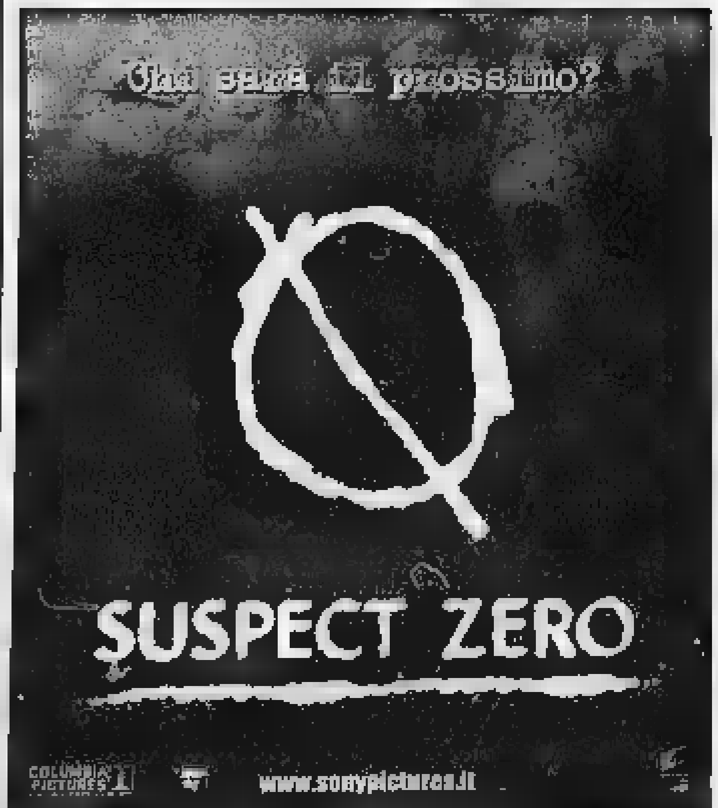
"Robots è [redacted] spasso continuo" (F. Ferzetti - Il Messaggero)

OGGI AI CINEMA
ADUA - DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato dalle 16,00 alle 04,00 12 ore di emozioni no-stop [redacted] grandi spettacoli anche al pomeriggio, servizio ristorante, intrattenimenti, ecc.
EVA FALK, MONICA BRENT, [redacted] E JESSICA [redacted]
Sempre nuovi spettacoli, prenota la cena con la star preferita a soli € 25,00 partecipa alle riprese nascoste dai camerini.
Prossimo week end con LOREDANA BONTEMPI



PIÙ INQUIETANTE DI "SEVEN"
PIÙ CRUDELE [redacted] "SAW"



DA DOMANI NEI CINEMA

DOMANI AI CINEMA
DORIA - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

A PASQUA REGALATI LA COMMEDIA CONTEMPORANEA
CHE [redacted] SEDOTTO IL PUBBLICO AMERICANO.
DA DOMANI AI CINEMA
ELISEO - FRATELLI MARX - ROMANO

DOMANI AI CINEMA
NUOVO VALENTINO E REPOSI

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.10 Tg4; 12.30 Saluti Salutissimi; [redacted] Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[redacted]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super [redacted] 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pen[redacted]; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Orga[redacted] Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Una canaglia da abbattere**, Film; 14.30 **Telefono rosso**, Film; [redacted] **Furore**, Film.

QUINTA [redacted]
20.30 **Film**; 22.[redacted] Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi roventi; 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pasqua nel paese dei coniglietti, Cartoni; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Quadri della Passione; 22.00 Passione secondo Matteo di Bach.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 [redacted] - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Venerdì 8 aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno [redacted] Pane in **"D'amore amare, per non crepare"**. Ore 21.

CENTRE [redacted] FRANÇAIS (via Pomba, 23, [redacted]. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45, sabato aperto [redacted] 9.15 alle 12.45. Domenica chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA GLOBALE (via [redacted] 23, tel. 011484944). Dal 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto [redacted] Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). Il 15 e 16 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione [redacted] 2005 nona edizione [redacted] **Dinamica Alcestica** liberamente tratto [redacted] Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 aprile (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Postobello (Via Bertholle: 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce con [redacted] da Silvia Iannazzo.

ASS. CULT. MARCIDO [redacted] MIMOSA (via S. Domenico, n. [redacted] Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[redacted] **COMP. A.** [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.[redacted] **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia In Rock-Lovesong** [redacted]

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. [redacted] 749.2907. Ap. 15.

DOMANI AL **ROMANO**

film

DELLA REDAZIONE
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ [illegible] LUCE DEL SOLE. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Sostiene Pereira» racconta la storia di Don Pugliesi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva [illegible] bambini del quartiere palermitano [illegible] al boss della zona. ●●● [Erba]

● BLADE: [illegible] Horror. Regia di [illegible] Goyer, [illegible] Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il cacciatore di vampiri [illegible] Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno. ●● [Pathé]

● [illegible] Regia di Francis Lawrence, con Keanu [illegible] e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male [illegible] guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul [illegible] suicidio della sorella. [illegible] personaggio del fumetto di Alan Moore. ●●● [Greenwich, Pathé]

● CUORE SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●● [Ambrosio, Greenwich]

● LA [illegible] VANITÀ'. Drammatico. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon a Jim Broadbent. Figlia di uno squattrinato artista e di una ballerina, Becky rimane orfana da piccola e si impegna a conquistare l'alta società britannica: comincia come governante della famiglia Crowley, si trasferisce a Londra dalla migliore amica. ●● [Centrale]

● HEIMAT 3. Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e [illegible]. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, [illegible] d'amore [illegible] nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Al Massimo c'è la seconda parte, al Mars la prima. ●●● [Massimo, F. Marx]

● HITCH. Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli [illegible] timidi a conquistare le donne dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il [illegible] in un casanova, Hitch [illegible] la giornalista Sara e se ne [illegible] perdutamente. Nel cast, l'esordiente ex top model Amber Valletta. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

● HOSTAGE. Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo nella Swat come negoziatore di ostaggi e che, a causa di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare capo della polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire come un tempo: tre rapinatori, infatti, si barricano in una casa. Esordio Usa per il cineasta francese di «Nido di vespe». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

● [illegible] RWANDA. Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. ●●● [Massimo]

● KINSEY. Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam [illegible] e Laura Linney. L'autore di «Demoni e dei» ricostruisce la vita di Alfred Kinsey, ricercatore statunitense che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico sulla sessualità degli [illegible] intervistando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza. ●●● [Ambrosio]

● LEMONY SNICKET. Fantasy. Regia di Brad Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler assai popolare oltreoceano. [illegible] la storia di tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. Dirige il regista di «Casper». ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ MANUALE [illegible] Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo [illegible] e Luciana [illegible]. Quattro storie [illegible] e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia: [illegible] «Innamoramento»: Tommaso è un disoccupato che conosce e s'innamora della coetanea Giulia; in «Crisi» Barbara e Marco cercano di salvare il matrimonio facendo un figlio; in «Tradimento» la vigilessa [illegible] scopre di essere [illegible] dal marito; in «Abbandono» Goffredo è disperato per la fuga della moglie. ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. ●●● [Fratelli Marx]

■ IL MERCANTE DI [illegible] Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. ●●● [Nazionale, Due Giardini, Erba]

● [illegible] DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: [illegible] cercherà di convincerla a [illegible] ●●●● [Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

● MI PRESENTI I TUOI? Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i [illegible] sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri consuoceri Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Fokker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●● [Reposi]

● [illegible] SOSPESA. Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con [illegible] Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo che [illegible] pericolo la sopravvivenza. Da una [illegible] e dal libro autobiografico di Joe Simpson. ●●● [Eliseo, Pathé]

● NASCOSTO [illegible] Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire». ●●● [Doria, Eliseo, Greenwich, Pathé]

● NEVERLAND. Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's Ball» racconta [illegible] Londra [illegible] lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman (nelle sale anche in «Mi presenti i tuoi?») e Radha Mitchell, protagonista di «Melinda e Melinda» di Woody Allen). ●●● [Olimpia]

● ORA E [illegible] SEMPRE. Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con [illegible] Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. [illegible] personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra di Filadelfia, un manager che si mette alla [illegible] della celebre tromba. [Empire]

● LE [illegible] MARTE. Drammatico. Regia di Robert Guédiguian, con Michel Bouquet e [illegible] Lespert. Il cineasta marsigliese di «Marius e Jeannette» e «La ville est tranquille» racconta di François Mitterrand, il presidente francese che negli ultimi giorni di vita concede un'intervista a un giovane giornalista. [illegible] [Romano]

● ROBOTS. Film d'animazione. Regia di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di città che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. Dal gruppo de «L'era glaciale». ●●● [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

● SHARK TALE. Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla [illegible] di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla scena del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, [illegible]sa, Pathé, Reposi]

● [illegible]YS. Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. ●●● [Romano]

● LA [illegible] STELLA. Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi. Ale è il proprietario di un albergo in piazza, Franz l'addetto alle pulizie del carcere. ●●● [Arlecchino, Medusa]

● THE ASSASSINATION. Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di [illegible] nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a pezzi cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon presidente degli Stati Uniti il colpevole della sua [illegible] e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. ●●● [Fratelli Marx, Romano]

● 36. Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil [illegible] detective della polizia [illegible], rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, la Golino), sono impegnati nella [illegible] e una [illegible] criminali. ●● [Alfieri]

● UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI. Drammatico. Regia di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» [illegible] storie d'amore ambientata durante la [illegible] guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo [illegible] tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Alfieri]

● LA VITA È UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

LA [illegible] TEATRO [illegible]

La modern dance di José Limòn rivive nello splendore del «Salmo»

Sergio Trombetta

La modern dance americana non è soltanto Martha Graham. Anche se è il suo il nome che ha catalizzato su di sé l'attenzione maggiore, in realtà la danza americana del '900 è molto più articolata. È stata una grande stagione nella quale accanto a personaggi femminili si è imposto José Limòn, che fondava nel 1946 la propria compagnia e scompariva nel 1972. [illegible] prima di [illegible] lasciato alcuni grandi capolavori come «La pavana del Moro», dove la tragedia di Otello rivive nelle evoluzioni formali dei quattro protagonisti (Otello, Desdemona, Jago e Emilia) sulla musica di danze di corte.

Grazie a Carla Maxwell, attuale direttrice, la sua compagnia vive ancora e per non trasformarsi in una compagnia-museo oltre a mantenere in vita i capolavori di Limòn, apre a nuovi nomi. Come si è constatato in questo breve tour italiano che martedì e ieri ha fatto tappa al Teatro Nuovo. Di Limòn è stato presentato «Psalm» brano del 1967, su musica di Jon Magnussen. Di ispirazione religiosa, scandito secondo gestualità moderna, vive, al di [illegible] contenuto, soprattutto per lo splendido rigore formale della costruzione coreografica.

La serata si apriva con «Extreme Beauty» su musica di Kurtag e Sciarrino affidato alla grande coreografa tedesca Susanne Linke che, da par sua, ha elaborato un pezzo ponderoso, dai risvolti punitivi, pienamente neoespressionista.

Totalmente diverso nell'impianto «Concerto six Twenty-two» costruito da Lar Lubovitch su musica di Mozart.

Una esplosione di energia, divertimento e ironia per l'intera compagnia, con al centro un bell'adagio affettuoso ed elegante per due danzatori maschi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Hitch - Lui sì che capisce le donne	[illegible] 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Robots	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres	Solferino 2	20.15-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, [illegible] Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Kinsey V.M. 14	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Manuale d'amore	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La terza stella	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

La fiera della vanità		16.00-18.45-21.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani, film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Shark Tale		15.15-17.35-20.00-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne		15.00-17.30-20.00-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti		15.00-16.45-18.30
Hostage		15.15-17.40-20.00-22.30
Manuale d'amore		15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten VO		20.15-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]

Nascosto nel buio		[illegible]

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Robots	Nirvana	15.15-17.10-19.00-20.45-22.30
Il mercante di Venezia	Ombrerosse	15.10-17.40-20.10-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 7,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa	Eliseo [illegible]	15.45-18.00-20.15-22.30
Nascosto nel buio	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora e per sempre		16.[illegible]

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 [illegible]

Il mercante di Venezia	Erba 1	[illegible]
Alla luce del sole	Erba 2	20.10-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace; over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo

Robots	Groucho	15.15-17.10-19.00-20.45-22.30
Heimat 3 - Il popolo più felice	Chico	16.00-18.15-20.30
The Assassination	Chico	[illegible]
Mare dentro	Harpo	15.10-20.10-22.30
Jazz by Ken Burns (ingr. euro 5 e 3)	Harpo	18.05

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, [illegible], Agis, Aiace, Aci; € 3,00 over 60

Robots	Sala 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Constantine	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [illegible] intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60

Manuale d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Robots	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Lemony Snicket	Sala 3	15.15-17.40-20.05-22.30
Hostage	Sala 4	15.15-17.40-20.05-22.30
Shark Tale	[illegible] 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Robots		15.30-17.45-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Hotel Rwanda	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Heimat 3 - seconda [illegible]	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Girl Shy (did.or. sott.it.)	Massimo 3	16.30
The Kid Brother (did.or. sott.it.)	Massimo 3	18.00
Speedy (did.or. sott.it.)	Massimo 3	20.30
Movie Crazy VO (sott.it.)	Massimo 3	22.15

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Manuale d'amore	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Robots	Sala 2	16.00-18.05-20.10-22.15
Lemony Snicket	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
Winnie The Pooh e gli Efelanti	Sala 4	14.55
La terza stella	Sala 4	16.25-18.15-20.30-22.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 5	14.45-17.15-19.50-22.25
Hostage	Sala 6	15.10-17.35-20.05-22.35
Shark Tale	Sala 7	15.45-17.50-19.55-22.00
Robots	Sala 8	15.25-17.25-19.30-21.30

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under14, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La vita è un miracolo	Nazionale 1	[illegible]
Il mercante di Venezia	Nazionale 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Hostage	Sala Valentino 1	20.00-22.30
La terza stella	Sala Valentino 2	20.30-22.35
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Hostage	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Olimpia 2	15.15-17.45-20.15-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. [illegible] 7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15
La morte sospesa	15.15-17.40-20.05-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.00-16.50-18.40-20.30
Blade: Trinity	22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.35
Manuale d'amore	15.05-17.35-20.10-22.40
Lemony Snicket	15.05-17.30-20.00-22.30
Nascosto nel buio	15.10-17.40-20.10-22.40
Million Dollar Baby	[illegible]
Hostage	15.15-17.40-20.05-22.30
Robots	15.00-17.30-20.00-22.25

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Million Dollar Baby	Reposi 1	14.45-17.15-20.00-22.35
Lemony Snicket	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The life aquatic with Steve Zissou VO	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Le passeggiate al Campo di Marte	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci. € 3,50 over 60

Million [illegible] Baby	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ [illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7664. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65 tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. La Passione di Cristo [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Lemony Snicket	Sala 1	17.20-19.40-22.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	16.50-19.20-21.50
Shark Tale	Sala 3	17.25-19.35-21.40
Winnie The Pooh e gli Efelanti	Sala 4	16.30-18.20
Constantine	Sala 4	20.10-22.40
Nascosto nel buio	Sala 5	18.10-20.30-22.50
Manuale d'amore	Sala Maxxi	17.15-19.45-22.10
Hostage	Sala 7	17.30-20.00-22.30
Robots	Sala 8	16.05-18.05-20.05-22.05
La terza stella	Sala 9	17.35-19.55-22.15

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Lucc ■ 011405.8681

Robots	20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781 623

Manuale d'amore	21.30

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ MONCALIERI ■ B.R. Castello ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € [illegible]; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	22.00
Million Dollar Baby	17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40
Manuale d'amore	15.45-17.55-20.05-22.15
La terza stella	16.15-18.15-20.20-22.20
Blade: Trinity	15.45-18.00-20.30-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.35-17.55-20.15-22.35
Lemony Snicket	15.40-17.45-20.10-22.40
Manuale d'amore	16.35-18.40-20.50-22.55
Hostage	16.10-18.25-20.35-22.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne	16.15-18.35-21.00
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.40-17.10-18.40-20.10
Shark Tale	16.55-18.50-20.45-22.35
Nascosto nel buio	16.30-18.30-20.30-22.25
La morte sospesa	16.00-18.15-20.35-22.45
Kinsey	15.35-17.55-20.15-22.35
Robots	16.00-17.50-20.00-22.25

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4046
Riposo

■ SAN MAURO [illegible] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Constantine	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Manuale d'amore	Sala 1	21.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 2	21.20
Teatro: Na muglière 'e cchiù' -		
Le pillole di Ercole	Sala 3	21.00

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Manuale d'amore	21.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne	21.00
Ma quando arrivano le ragazze?	[illegible]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato ai Tesserati) L'amore è eterno finché dura 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Robots 18.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digital, tel. 011 971.6525 Ma quando arrivano le ragazze? 21.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Les Choristes - I ragazzi del coro 21.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Robots 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Robots 20.00-21.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 [illegible]9.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.064 Million Dollar Baby 20.00-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Robots 20.00 Lost in Translation - L'amore tradotto 21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5070 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. 011 968.7088 [illegible] - Lui sì che capisce le donne 21.15 Robots 21.00 Manuale d'amore 21.15 Due fratelli 21.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 La terza stella 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Shark Tale 18.00 La terza stella 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Manuale d'amore 21.30 Due Robots 21.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Nicotina 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1183 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lun. 11 apr. ore 21. In programma: Il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Rutter. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia" diretti da Massimo Peiretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214766

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3526. Sab. 9 ore 20.45 e dom. 10 apr. ore 16 la comp. Alfateatro presenta La principessa della Czarda operetta di E. Kalman, regia di C. Goffi. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 29 mar. la Comp. di Danza Molecole presenta [illegible]. Sab. 7 mag. ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfateatro presenta La perla delle rive del Gange operetta. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.26, info@alfateatro.com www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 21 Tango a pagine - 100 anni di tango organizzazione Associazione Culturale Tango Torino. Biglietteria da lun. a dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com.

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 4033676. "Zapp - l'Araldo - Teatro per buongustai". ven. 1 e sab. 2 apr. ore 21.15 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Robinson & Crusoe di N. D'Introna e G. Ravicchio. Biglietto euro 9/6.50. Prenotazioni www.teatroaraldo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. 18° concerto Stagione Sinfonica 2004-05. Questa sera ore 20.30 turno rosso, domani ore 21 turno blu. Direttore G. Noseda, soprano [illegible], mezzosoprano [illegible], tenore [illegible], baritono [illegible], basso [illegible]. Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino, maestro del coro C. Chiavazza. Johann Sebastian Bach Passione secondo Giovanni BWV 245 per soli, coro e orchestra. Info 011.810.4653 - 810.4961, biglietteria on-line.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Pianezza, Cortile 3, tel. 011 473.0189. Cavalleriza Reale 1-2-3 apr. M. Levaggi Paradance. Direzione Artistica L. Furno. Fermati, stage con F. Alosa, selezione per Gisella luglio 2005. Info, 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, L'impresario delle smirne di C. Goldoni, regia di D. Livermore, con L. Serra, D. Marcucci, C. Desder, C. De Mola. Produzione T.S.T. Ultimi tre giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. [illegible], L'Ottocento, di M. Yourcenar, regia di M. L. Bigai, con A. Bonafoni, A. Molinari. In collaborazione con Teatrino [illegible]. Ultimi tre giorni. Cavallerizza, Manica Lunga T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. 7 e 8 apr. ore 21 The rocky horror show regia di C. Malcom, mus. di R. O'Brien. Dal 9 al 14 apr. (domenica esclusa) ore 21 Tee Teo [illegible] Sono fermato nervoso, stasera. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mar. 12 apr. ore 17.30 Salone del Conservatorio Giorgio Ferrari. Collaborazione tra le Classi di Musica da Camera e di Accenti e Fiati. Ingresso libero.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prenota per ...Un Uomo due cer. P. Marcelli, dal 31/3 al 3/4 e Agatha, la signora degli enigmi di E. Groppali, con A. Infascelli e P. Nuti, regia C. Groppali, dal 7 al 24 apr. Biglietteria dal lun. a dom. ore 10-21 www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011 489.676. Da mar. 5 a dom. 17 apr. Apocalisse di e con D. Castaldo, K. Caputo, Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore. Orario degli spettacoli: da mar. a sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011/5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19.00, dom. riposo.

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 3 apr. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repliche feriali dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi Siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Biglietti per Furia commedia sui "nuovi poliziotti" Singhia in vendita nei Teatri Erba e Alfieri. La biglietteria del Teatro Gioiello chiusa dal 21 al 28 mar.; aperta dal 29 mar. con orario 10-22. Info: 011.6615447 - 011.5623800, www.torinospettacoli.com

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Ven. 1 apr. ore 16 Andrea Cardinale violino, Alessandro Magnasco pianoforte. Arcore e polpi. Mar. 6 apr. ore 16 Trio Beethoven clarinetto, violoncello, pianoforte: Allegri, scherzi e fantasie. Mer. 13 apr. ore 16 Laura Bellavia pianoforte, Ennio Poggi pianoforte. Minuet, danze e rondò. Mer. 20 apr. ore 16 Sonya Pfeiffer soprano, Andrea Bertino violino, Alberto Bertino pianoforte. Da Paganini a Rota con omaggio a Sandro Fuga. Ven. 29 apr. ore 16 Silvan Goldberg pianoforte. Ospite d'onore: con interessante sorpresa.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mer. 30 mar. ore 21 Giovanni Di Marco in concerto. Info e prev. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope sabato ore 23 serata discoteca con dj Moreno. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.

■ CERCHIO via Mantova 38, tel. 011 238.8067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Andiamo tutti tra i rigidi. Comp. Sperimentale Drammatica, di e con U. Altagiani, musiche in scena eseguite da L. Borri. Dal 2 al 7 apr. tutte le sere ore 21, dom. 3 apr. ore 15.30. Spettacolo nuovo: "Al d[illegible] "Metti una sera a teatro". Info 011 2386067, info@atelierspazio.it, www.atelierspazio.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] 1-2-3 apr. per la conclusione della XI° Rassegna di Teatro piemontese "Teatrèra" la Compagnia Teatral Carle S. presenta La camola dla galuna. Il 9 e 12 apr. per la Rassegna "Note a Teatro" la Compagnia Operette Chiaravegne presenta Manzelli. Prevendite giorni feriali, ore 17-19, cassa teatro. www.teatromonterosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani sera ore 21 la Comp. DUENDE presenta il musical Chicago. Coreografie di S. Aiosa. Musiche originali tratte dal film Chicago. Regia di F. Gallo.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Ven. 8 apr. ore 21 inaugurazione del nuovo teatro CAOS; Stalker Teatro in L'opera dei figurati dal Don Giovanni di Mozart, regia G. Boccacini, musiche A. Chiarina; The Working Party in Memories of Earth, regia B. Flocomann e P. Hill. Ingresso gratuito. Prenotazione consigliata 011.7399833.

■ ORSA TEATRO via Ricasso 15, tel. 011 517.6403. 15 apr. Sala ORSA ore 17 La memoria dell'avanguardia: dal videoteatro al performing media di e con C. Infante. Proiezioni, navigazioni guidate e discussione con il pubblico. Ingr. libero.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. La biglietteria è chiusa. Riapertura il 30/3. Piccolo Regio Laboratorio. Il 30 e 31/3 ore 21 Il tradimento reale, opera da camera su testo e musica di Mauricio Kagel. Regia di Carlo Cecchi. Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli. Info: www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 327.5749. Non Pervenuto

■ PICCOLO TEATRO PRINCIPE [illegible] Grugliasco, tel. 011 787 780. Stagione Teatrale [illegible]. Il 9 e 10 apr. ore 21 Un di no' 'e'. Presso la Sala Auditorium "Gruppo Abele", C.so Trapani 95, To. Prezzo int. 8 euro, rid. 5. Info 011.7808717 ore 9-13.

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/c, tel. 011.221.5161. Sab. 2 apr. Ore 21, Il Teatro Instabile delle gambe sotto il tavolo presenta Piccola passeggiata - L'orologio - I suggeritori, in tre atti unici di Dino Buzzati. Prevendita giò, ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ [illegible] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 19-10 apr. ore 21 F.D.A. Bocca di rosa e altre storie... - Omaggio a Fabrizio De André. Con B.M. Fusaro. Ideazione: S. Ferri. Musiche di F. De André. Testi e testimonianze di M. Serra, V. La Marina, E.L. Mattei, F. De André, A. German. Produzione Tangram Teatro Torino. Info tel. 011 338698 o www.tangramteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Ancheo - il 7 apr. alle ore 21 A. Lungo presenta Ventiduequella granelli di sabbia. Info e pren. tel. 011 [illegible] Dom-ven. orario ufficio e sul sito www.assemblateatro.com.

■ [illegible] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 5 al 8 apr. Lato destro di G. Flora. Produzione Associazione Baretti. Interi euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info 011.655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 1-2-3/04 Zanni teatro in la prestidigitatrice di Hennequin e Weber, 7-8-9/04 Per la Rosa Spano D.O.C. Il teatro in. La biblioteca domani di W. Shakespeare. 10/04 Per la Rass. di teatro per Ragazzi e Famiglie Spano [illegible] Associazione [illegible] e Pedro Il cuore di mamma e parola. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info e prenotazioni gg. feriali ore 16-19. [illegible]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124 Il Teatro nella lingua del Piemonte. Gio. 31 mar. Ciao Italia live regia di R. Lombardo, euro 5. Mer. 13 apr. Orchestra Filarmonica di Torino Mozart requiem per soli, coro e orchestra, euro 7 - rid. 5. Mer. 15 apr. La Gatta sul tetto che scotta di T. Williams, regia di F. Levesi, con M. D'Abbraccio, euro 18 - rid. 15.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la rass. Il teatro nelle lingue del Piemonte, questa sera ore 21 Ciao Italia live, regia R. Lombardo. Associazione culturale Ciao Italia. Info tel. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 1 apr. ore 21 Tango di luna ricuerdo del pevere, con L. Sauyrano, A. Angelica, M. Bizarrez. Drammaturgia di F. Di Rosa. Regia e coreografia di S. Bellavia. Associazione Piemontese Danza. Teatro Franco Parenti. Il Comune/Teatro Giacosa di Ivrea. Info. Il Comune del Canavese - 0125.641161 Ufficio stampa: Rita Bellucci - 333.6728569

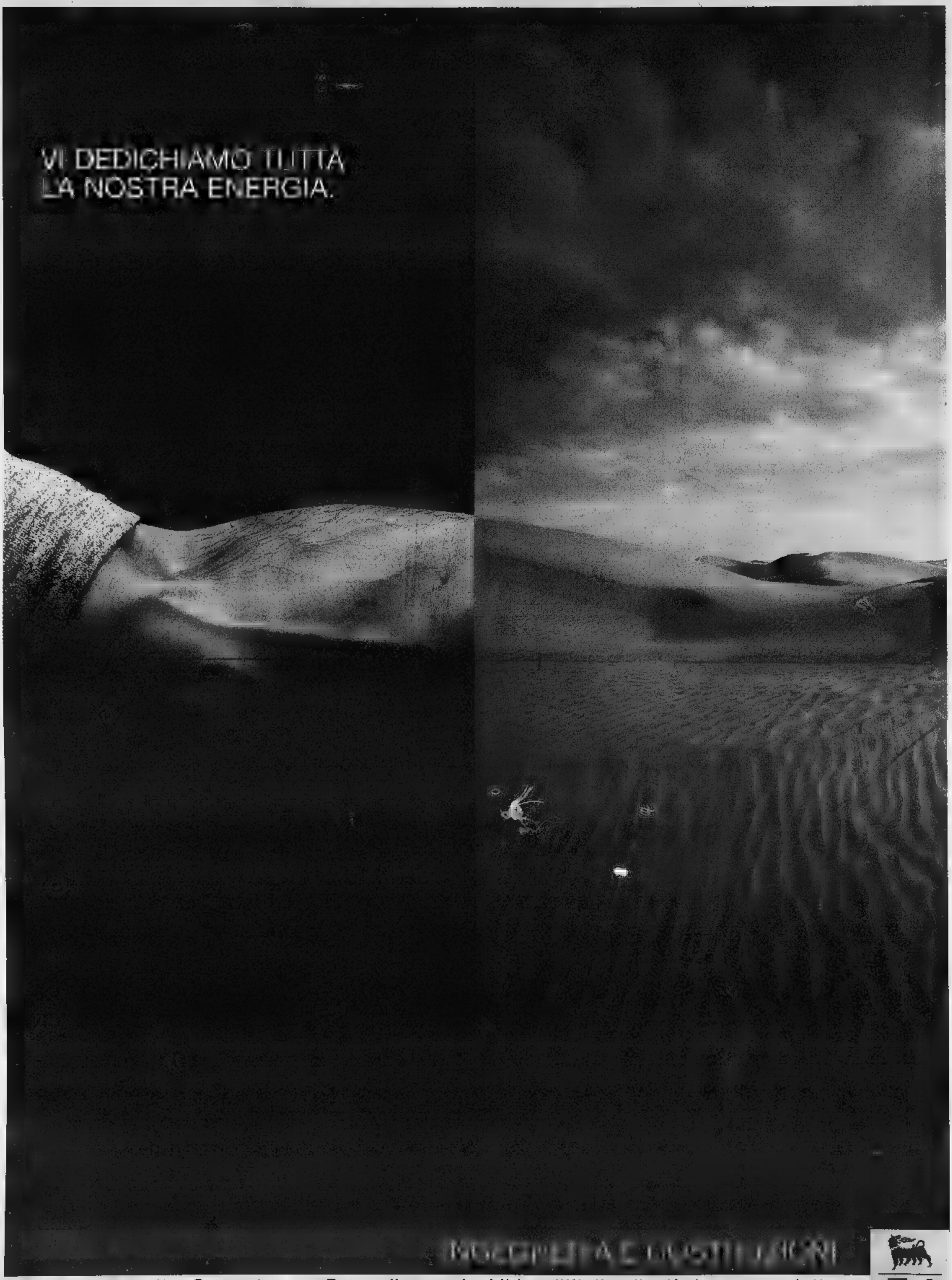
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Questa sera, ore 21, Compagnia La Funicolare, Na mugliera 'e cchiù' ovvero Le pillole d'Ercole Comm. di Hennequin e Bilhaud. Ingresso intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ TEATRO REGIO La biglietteria è chiusa. Riapertura il 30/3. Stagione d'Opera: dal 12 al 24/4 L'amore dei tre re, poema tragico di Italo Montemezzi. Gianluigi Gelmetti direttore. Regia di Gigi Mangheri. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Info: www.teatroregio.torino.it.

■ TEATRO SUPERGA piazza Macario - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Oggi 24/3 ore 21 - Concerto di Pasqua - Coro ed Orchestra Nazionale Ucraina - musiche di G. Verdi - Euro 13/10. Sab. 2/4 ore 21 - Rassegna Lirica: Nabucco. Coro ed orchestra [illegible]. Sab. 9/4 ore 21 - Rass. cabaret: Scusate nel Palombaro, ovvero il mio grazie tra i fiumi della tal Pedrera - con Natalino Balasso - Euro 15/12

Idea S.R.L. www.idea-toyota.com
TOA senza anticipo, 1ª rata 180 GIORNI, 4 anni di ASSICURAZIONE Furto Incendio e 6 tagliandi di MANUTENZIONE.
Ciriè (TO) Via Torino, 121 Tel. 011.9222906 / Chivasso (TO) Strada Torino, 46 Tel. 011.9114549
Pasqua e Pasquetta siamo presenti alla fiera di Ciriè. Venite a trovarci!
Solo da noi 10.200

PREZZO SARDEGNA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I SARDEGNA (TRANNE GENOVA, SASSARI, NUORO) € 1 CON «LA VOCE DI MANDORLA», «L'INFORMAZIONE DI PIEDRO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACAL «UNIONE SARDA» (SASSARI E NUORO): € 4,00 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA PROVINCIE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA ABBINAMENTI OBBLIGATORI, € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO (TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA), ABBINAMENTO FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. E 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI ENTRAMBI LIBRI CON I VOLUMI IN MAXIFORMATO: € 7,90 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 11,90 CON MEMORIE DI COSE IN PIEMONTE (ESCLUSO TO E PR) PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 332; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 3,50



Abbiamo costruito Greenstream. Per collegare la Libia all'Italia, il più lungo gasdotto del Mediterraneo ha richiesto idee di grande forza. Una forza moltiplicata per settantacinquemila: la squadra di persone che in tutto il mondo lavora per Eni. **L'energia siamo noi.**

Eni

Eni's Way

BAVA, L'ESPEDIENTE DEI RESIDENTI PER [illegible] LA [illegible]

Spingono sulle rotaie l'auto abbandonata per costringere i vigili a portarla via

■ Anche i residenti ■ via Pescatore e via [illegible] hanno appreso con interesse che la giunta ha deliberato di abbreviare i tempi per rimuovere le vetture abbandonate. ■ abitanti della zona, da un anno, hanno sotto casa un'auto ridotta ■ carcassa: una Fiesta divenuta contenitore di scatoloni e immondizia. E' targata VE824011 [illegible] assicurazione scaduta il 12 dicembre 2003. Per farla portar via i cittadini si sono rivolti ■ tutti, difensore [illegible] compreso. ■ operatori del traffico [illegible] hanno messo sul parabrezza decine di multe, i vigili hanno fatto ripetuti sopralluoghi. La Fiesta ■ rimasta lì. Da qualche giorno però l'auto si sta avvicinando alle rotaie del tram. Mezzo metro per notte, spinta da chi è stanco di vedere quel rottame, anti-igienico, davanti a una panetteria. Un espediente per costringere le autorità ■ rimuovere la vettura.

[illegible] è a mezzo metro dalle rotaie

DONATI DA «TRE»: ANCHE LE [illegible] GRATUITE

All'ospedale Regina Margherita dieci videofonini per «avvicinare» i bambini ricoverati alle [illegible] lontane

■ Comunicare con i propri genitori, vedendoli in faccia, può rendere meno traumatico un [illegible] in ospedale per i bambini che sono [illegible] a lunghi periodi di degenza. Per «accorciare» la lontananza, «3» ha donato all'ospedale infantile Regina Margherita dieci videotelefoni cellulari Umts. Nella prima fase i cellulari saranno riservati ai bambini ricoverati che, per motivi di residenza, hanno [illegible] possibilità ■ ricevere la visita dei loro genitori. Le schede telefoniche sono completamente gratuite per tutto il periodo di degenza. «La qualità della vita in ospedale - spiega il direttore generale del Sant'Anna-Regina Margherita, Gian Luigi Boveri - può migliorare anche [illegible] questo servizio. Per il momento si tratta di un esperimento che noi ci auguriamo possa diventare in futuro una realtà consolidata».

Uno dei videofonini in ospedale

[illegible] POLEMICA TRA IL COMUNE E GLI ESERCENTI

«Se tenete chiusi i bar il centro è un deserto»

L'assessore al Commercio: «La sera e la domenica è un vero mortorio
Così non si invogliano certo i visitatori a tornare nella nostra città»
I negozianti: «Soltanto se ci sono eventi ha un senso rimanere aperti»

Patrizio [illegible]

Altro che Grugliasco da bere. Di sera e alla domenica il centro cittadino si trasforma in [illegible] deserto. Nessuno che passeggi, [illegible] che guardi due vetrine durante lo struscio e, soprattutto, neanche un bar aperto per prendere [illegible] caffè. Insomma, [illegible] mortorio.

A preoccuparsi ■ questo stato di cose è la stessa [illegible] nistrazione. «Escluso [illegible] bar, che apre la domenica mattina, [illegible] ■ niente - [illegible] l'assessore al Commercio Vincen[illegible] Porcelli -. Al pomeriggio, poi, è desolante venire nel centro ■ Grugliasco, ci sono solo negozi chiusi e serrande abbassate». E pensare che lui di tentativi per rianimare que[illegible] situazione di «coma» li ha fatti.

«Ho scritto ai baristi ■ li ho invitati a un incontro - ricorda - e la risposta è stata disarmante: «Anche noi abbiamo una vita privata, mi hanno detto. Giusto, ma poi [illegible] ci si può lamentare se il centro langue e non c'è vita».

Già, perché chi arriva per caso a Grugliasco, una domenica o una sera, e trova l'assoluto nulla, ■ tornare neanche ■ pensa. «Certo - afferma Porcelli -. E' un circolo virtuoso: i [illegible] che i baristi tenga[illegible] chiuso perché [illegible] c'è gente, ma non ci sono clienti proprio perché la città non offre nulla a chi arriva». Ovvero, il gatto che si morde la coda.

■ questo lo deluda. «Non solo - confessa -, stiamo investendo tantissimo per ristrutturare ■ centro, e [illegible] lavoria[illegible] pe[illegible] rifi[illegible] viale Gramsci, ma l'idea che alla fine siano [illegible] bomboniere [illegible] ■ sconfortante». Per questo lancia [illegible] nuova proposta. «Noi sia[illegible] disposti a fare delle iniziative, delle serate musicali ad esempio - dichiara -, però vorremmo l'adesione dei [illegible] cianti, con un po' di fantasia ■ di spirito imprenditoriale». Anche sugli orari Porcelli crede si debba ragionare. [illegible] basta dire "abbiamo sempre fatto così" - invita -, si deve diversifi[illegible]care, offrire qualcosa ■ nuovo: ad esempio, qualcuno che apra anche di sera, o alla domenica».

E la risposta dagli operatori commerciali non tarda ad arrivare. «La gente non [illegible] a Grugliasco? - domanda Davide Forassiepi del bar Victoria -. Ovvio, non c'è niente. Non capita [illegible] niente. Ogni volta [illegible] c'è [illegible] un'iniziativa [illegible] abbiamo tenuti aperti i nostri esercizi». Anzi, uno sforzo lo hanno già fatto: venerdì e sabato [illegible] stanno aperti fino a [illegible] «Ma Grugliasco non è Rivoli, con tutti quegli eventi - continua Forassiepi -. Forse toccherebbe a [illegible] darci [illegible] A questo impegno Marco Trave [illegible] Caffetteria del Centro non ci crede. «Da due anni, qui, [illegible] c'è più neanche un'associazione di [illegible] - spiega -. E all'ultima riunione, proprio nel mio bar, eravamo in cinque a parlare. Nella collabora[illegible] [illegible] colleghi non ■ spero più».

Secondo lui spetta al Comune fare da collante. «Organizzi un evento, ci dica che cosa dobbiamo fare e [illegible] ci saremo - rilancia Trave -, [illegible] lascia che siamo noi ■ trovare una quadra non [illegible] la faremo mai: siamo 160 teste da mettar d'accordo». Troppe divisioni, troppe ruggini: e le serrande restano giù.

«Per iniziare, ■ potrebbe [illegible] una domenica a turno - propone Michele Mastricci del bar Waikiki -, in fondo ci [illegible] sei bar qui, quindi non sarebbe troppo pesante. Poi, comunque, per invogliare la gente ad uscire ci vorrebbero delle serate musicali o degli spettacoli, e feste alla domenica: solo così avrebbe un senso tenere aper[illegible] [illegible] lo sa, ma a noi costa, non solo [illegible] termini di denaro [illegible] anche umanamente, lavorare [illegible] giorni alla settimana».

Una via del centro di Grugliasco di domenica. «E pensare - dice l'assessore Porcelli - che stiamo investendo tanto per ristrutturarlo»

SCONTRO TRA IL SINDACO E FORZA ITALIA

«Insultato Pertini» «Falso, querelo» E a Rivoli è bagarre

Rivoli. Interno consiglio comunale. Martedì 15 marzo. Per una coincidenza, 24 anni prima, arrivava in città Sandro Pertini, presidente della Repubblica ■ inaugurare i lavori di restau[illegible] del Castello. Caso vuole che quasi cinque lustri dopo, nella stessa data, un'altra delibera sul castello [illegible] presentata dal sindaco Guido Tallone, che [illegible] fiero le locandine [illegible] [illegible] tappezzata la città per salutare il presidente. [illegible] mentre parlo - ricorda Tallone - il capogruppo di Forza Italia, Massimo Tesio, si volta verso un collega e afferma: "Adesso ci tocca ascoltare gli elogi a quel presidente [illegible] merda"».

Vero? Falso? La dichiarazione gela il consiglio. «Ho provato vergogna per lui - afferma Tallone -. Poi ha cer[illegible] di recuperare dicendo che parlava della figura del partigiano ■ non [illegible] presidente, ma comunque...». E [illegible] settimana dopo il clima non si è affatto rasserenato. Anzi. Nel consiglio tenutosi martedì [illegible] i Ds chiedono le dimissioni del capogruppo [illegible]. «Non ■ solo [illegible] partito ■ [illegible] gruppo a essersi indignato per l'affermazione - dichiara il sindaco -, [illegible] è [illegible] città, le associazioni di partigiani, l'Anpi, il Col del Lys, i comitati di quartiere: tutti chiedono spiegazioni. Pertini è stato un partigiano che ha pagato con la galera le [illegible] scelte. E nella città dei fratelli Piol, medaglia d'oro alla Resistenza, affermazioni così non [illegible] possono far passare in sordina».

E Tesio? Dire furibondo ■ dir poco. «Ho dato mandato [illegible] miei avvocati per querelare chiunque sostenga che ho detto una cosa del genere - sbotta ■ capogruppo -. Io [illegible] l'ho mai fatta quell'affermazione». E rilancia pesantemente. «Trovo vergognoso - aggiunge -, che la [illegible] [illegible] questi sistemi pe[illegible] [illegible] tacere, perché [illegible] sempre svolto [illegible] serietà il mio ruolo di opposizione. E' un atto di sciacallaggio politico. Anzi, visto che durante l'ultimo consiglio ero assente chiederò al Prefetto [illegible] ■ presidente del consiglio poteva permettere un'aggressione del genere nei miei confronti». [p. rom.]

IL 118 NON DOVRA' PIU' PORTARLI A CHIVASSO

Al San Giovanni Bosco i malati di San Mauro

Antonella Perotti

Sarà che gli abitanti di San Mauro si sentono quasi torinesi, ma [illegible] anni chiedevano di essere accompagnati dal 118 all'ospedale Giovanni Bosco a Torino ■ non nella struttura sanitaria di riferimento dell' Asl 7 a Chivasso, molto più lontana.

Ora ■ richiesta ha [illegible] una risposta concreta nella Regione ■ nella disponibilità del Gio[illegible] Bosco ad accogliere anche i sanmauresi nel nuovo pronto soccorso che verrà inaugurato ■ giugno, oltre alla rianimazione ■ [illegible] reparto [illegible] angioradiologia all'avanguardia. Il sindaco Giacomo Coggiola non [illegible]de la sua soddisfazione, domani darà l'annuncio ufficiale in conferenza stampa.

Giacomo Coggiola

«Finalmente i pazienti anziani, che più spesso ricorrono al 118, possono [illegible] ricoverati all'ospedale Giovanni Bosco - spiega -, che è comodo e collegato dal trasporto urbano, a differenza di Chivasso. I 20 chilometri di distanza pesano a chi deve percorrerli quotidianamente per assitere un malato».

L'organizzazione del 118 prevede che le autoambulanze [illegible] compagnino i malati nell'ospedale della propria Asl. Qualche volta, però, i confini dei distretti sanitari sono maglie rigide che non tengono [illegible] delle realtà concrete, [illegible] nel [illegible] di San Mauro. «Questo dipende da due ragioni - precisa il dottor Ghiselli del 118 -, una di gestione dei pazienti e l'altra riguarda il proseguimento del[illegible] cure che [illegible] appoggia al servizio sanitario dell'Asl. Ma [illegible] le condizioni del malato [illegible] critiche [illegible] decide immediatamente per la struttura più vicina».

L'assessore alla Sanità del Comune di San Mauro, Rita Bura, lavora a questo progetto da quattro anni: [illegible] trovato la collaborazione dei direttori generali delle Asl 7 ■ 4, Carlo Tabasso ■ Giulio Fornero, e dell'assessore regionale Valter Galanta. La nuova ala dell'ospedale Giovanni Bosco ■ la zonizzazio[illegible] per quadran[illegible] della Provincia, ciascuna [illegible] ospedali di eccellenza, ha sbloccato le no[illegible] rischieste».

Il Giovanni Bosco accoglierà circa 500 pazienti in più all'anno. [illegible] l'amplimento della struttura sanitaria ha reso possibile l'operazione [illegible]me spiega il direttore Fornero: «Il nostro ospedale [illegible] [illegible] i primi posti in Italia per [illegible] "peso" dei casi [illegible] ■ una delle strutture d'eccellenza per la neurochirurgia ■ la chirurgia vascolare. Ora la [illegible] ala [illegible] 2700 mq, [illegible] comprende la rianimazione ■ l'unità coronarica, in funzione da sp[illegible] e il nuovo Dea, che aprirà a giugno, ci permette di accogliere anche i pazienti di [illegible] Mauro. In autunno inaugureremo anche il reparto di angioradiologia ■ di cardiologia emodinamica».

in breve

■ **CARIGNANO, ATTENTATO A CONCESSIONARIA**
Attentato incendiario la notte scorsa contro una concessionaria di auto, ■ Carignano, in via Silvio Pellico 118. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio d'incendio scoppiato in [illegible] deposito sul retro dell'edificio: secondo i carabinieri, sarebbe stato cosparso del liquido infiammabile attraverso la porta a vetri che si affaccia sulla strada. I danni non sono ingenti.

■ **CHIVASSO, FUOCO AL LIDO ORCO**
Sarebbe di origine dolosa l'incendio che lo scorso pomeriggio [illegible] 16,30 alle porte [illegible] Chivasso ha semidistrutto l'antico bar «Lido Orco», lungo le sponde del torrente, di proprietà demaniale e ormai abbandonato da un anno e mezzo. La struttura è rimasta gravemente danneggiata, distrutti oltre 100 metri quadrati di tetto.

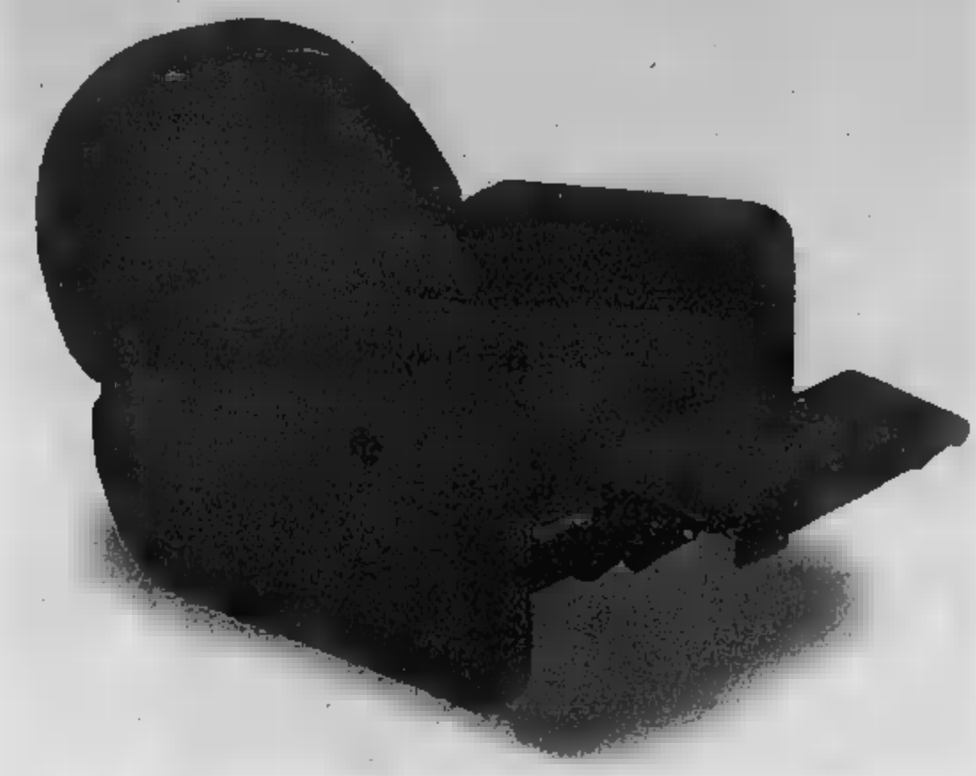
■ **CANTOIRA, RICORSO CONTRO LA MAESTRA**
Dopo la sentenza di assoluzione di Emma Cristina Buggia, la maestra [illegible] Cantoira assolta dall'accusa di violenze ai danni di alcuni suoi allievi, il pm Paolo Cappelli ha depositato presso il tribunale di Ciriè il ricorso in appello.

■ **L'AZIENDA FERRERO PRECISA**
In seguito all'articolo pubblicato martedì e intitolato «Petrini: stimo Ghigo ma voto Bresso», l'azienda Ferrero precisa che Domenico Dogliani, citato nell'articolo, era intervenuto alla presentazione a titolo del tutto personale.

Le promozioni e le tendenze 2005 nei negozi di Torino ■ Moncalieri

Chateau d'Ax, creatività di pregio

Divani, mobili «Puzzle» e la nuova linea notte



Divani, mobili, letti, armadi: l'arredamento di tutta la casa all'insegna della qualità, della professionalità, dell'eleganza e di una classe che solo un grande marchio ■ Chateau d'Ax, con oltre ■ secolo di esperienza, può garantire. I negozi Chateau d'Ax - in corso Giulio Cesare ■ a Torino ■ in Via Sestriere 11 a Moncalieri (nei pressi di piazza Bengasi) - sono l'espressione di una società nata nel cuore ■ Brianza 57 ■ fa, specializzata nella produzione di salotti d'eccellenza. La versatilità che l'azienda dimostra è sottolineata da uno stile inconfondibile negli imbottiti, ma anche ■ mobili ■ nei complementi.

Oggi Chateau d'Ax conta ■ undici diversi stabilimenti ■ proprietà ■ garantiscono all'intero processo di produzione un unico, rigoroso controllo di qualità. I 300 modelli di divani e letti, disponibili in pelle, Alcantara, Nabuk, e in oltre 1500 tessuti (tutti allo stesso prezzo), possono ■ personalizzati secondo i bisogni del cliente, in qualunque parte del mondo e in un massimo di otto settimane ■ data dell'ordine. Una volta scelto il tessuto per il rivestimento, si può vedere l'effetto finale grazie agli ampi teli da stendere direttamente sul divano (disponibili in negozio), oppure ■ l'aiuto del «Totem», ■ sistema che «visualizza» su schermo l'effetto finale del rivestimento. Un metodo innovativo ■ che permette al cliente ■ verificare l'articolo scelto proprio nel colore ■ nella fantasia preferita.

Nel corso del tempo, Chateau d'Ax ha sempre lavorato in sintonia con l'evoluzione della moda e del gusto del pubblico, aspetti fondamentali per essere competitivi in ■ mondo in cui la creatività è costantemente al centro della scena ed è l'elemento che caratterizza un'azienda, che la definisce come moderna e all'avanguardia.

La qualità resta comunque la caratteristica più importante dei divani Chateau d'Ax, ogni giorno ricercata fin nei minimi particolari, dal disegno, al prototipo, al prodotto finito. Il punto di forza dell'azienda è, poi, la totale sfoderabilità dei divani ■ tessuto, in microfibra e in Alcantara. Attenzione costante, dunque. Non per nulla tutta la collezione Chateau d'Ax è certificata ISO 9002, il miglior biglietto da visita che oggi una società può dare alla propria clientela.

Una particolarità della Chateau d'Ax? ■ ■ appagare il tatto e la vista ■ rivestimenti accuratissimi, frutto di una lavorazione esperta e controllata. La pelle naturale, ■ ■pio, è un prodotto che ha tutte ■ qualità autentiche del materiale vivo. Le imperfezioni o le lievi variazioni di colore non sono considerate difetti, ma piuttosto caratteristiche che confermano la genuinità del prodotto. ■ Chateau d'Ax offre diversi tipi di pelle, studiati apposta per andare incontro alle diverse esigenze ■ cliente. Come i tessuti, ■ pelli ■ presenti ■ negozi torinesi dove personale specializzato è pronto ■ aiutare ■ consigliare la clientela.

Ma c'è di più: quiete, benessere ■ comodità sono ormai i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamento di una casa. A cominciare dalla zona notte. E qui Chateau d'Ax propo■ la nuova linea con letti che fanno dire... «è sbocciata la primavera». Sarà, infatti, una «notte fiorita», con letti e armadi-novità. Nei negozi sono pronti gli allestimenti ideali per far amare la linea «tulipano», «girasole», «mimosa» e altre ancora.

Chateau d'Ax completa l'arredamento con complementi come tavolini, lampade, tappeti e oggettistica. Ancora. Nei negozi di Torino ■ Moncalieri il cliente troverà la linea «Puzzle», il nuovo programma di mobili componibili per personalizzare e realizzare la zona living con tre finiture di struttura (in ciliegio chiaro, ■ chiaro ■ moro) ■ 20 soluzioni ■ ante diverse, dalle finiture di legno ai laccati colorati ■ vetri trasparenti con profili in alluminio. Inoltre, è possibile rivestire le ante in pelle ■ tessuto per ■reare affascinanti ■■inamenti con il salotto.

Infine, le esclusive promozio■■: Chateau d'Ax pratica lo sconto del 10% sull'acquisto di un mobile soggiorno componibile della linea «Puzzle», acquistando un divano. ■■ non perdere, poi, la nuova collezione divani in onore della donna con i modelli Elena, Cristina, Cinzia, Eleonora, Simona, Veronica ■ Nadia. E su tutta la collezione 2005 i clienti potranno usufruire della formula Acconto Zero, Zero interessi e 20 minirate ■ partire da settembre 2005.

LA DENUNCIA RETINOPATICI

«Il Comune di Rivarolo insensibile ai problemi degli ipovedenti: mancano trasporti per loro»

«Giuseppe Girardi ha 45 anni, lavora come fisioterapista in casa di riposo a Rivarolo ed è ipovedente dall'età di 15 anni. «Come faccio ad andare a tornare dal lavoro? Esiste un trasporto mirato per chi è nelle mie condizioni». La sua storia l'ha raccontata l'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti; «Perché il Comune non istituisce un servizio di questo tipo?», chiede il presidente Marco Bongi. Ma c'è di più: da un anno Girardi è alle prese con una battaglia personale: «Ho chiesto di essere accompagnato dalle assistenti domiciliari che fanno lo stesso mio tragitto, prima qualcuno mi ha detto che puzzavo di cane, poi quel passaggio l'ho ottenuto a pagamento». In mancanza di trasporti ad hoc infatti, secondo il Ciss «gli si può venire incontro con trasporti concordati e a pagamento, anche se non è nelle nostre competenze».

Marco Bongi, presidente associazione

L'ALTRA POCO DELLA CHIUSURA

Tre banditi armati di coltello rapinano la tabaccheria di Oglianico

Erano in tre, con il volto coperto da passamontagna, ognuno di loro teneva in mano un grosso coltello. «Ero immobilizzata dalla paura. Ho consegnato tutto quello che avevo», ha raccontato ai carabinieri di Rivarolo Luisella Maero, 37 anni, figlia della titolare dell'edicola-tabaccheria di Oglianico, Maria Rolando. E' successo l'altra sera, nel centro del paese, meno di un'ora prima della chiusura mentre era sola in negozio. «Dacci tutto il denaro, fai in fretta e non fare scherzi», [illegible]. Lei consegna ai tre il cassetto del registratore di cassa e quello che contiene gli incassi del lotto: in tutto più di 3 mila euro. I banditi fuggono a bordo di una Lancia Y che verrà ritrovata a Rivarolo, sulla strada per Oglianico. Qualcuno poi ha raccontato «di quei che fare sospetto che si aggiravano tra i negozi del paese, uno di sicuro era extracomunitario».

Sul fatto indagano i carabinieri di Rivarolo

IVREA INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE, IERI L'INSEDIAMENTO UFFICIALE

«Amo la giustizia vicina alla gente»

Mosca: in provincia c'è un contatto più diretto

Giampiero Maggio

Aniello Mosca, anni, di Napoli, è il presidente del Tribunale di Ivrea. Si è insediato ufficialmente ieri, dopo una carriera iniziata ad Alba negli Anni 70, proseguita poi alla Corte d'Appello di Torino, fino a raggiungere la presidenza della sezione penale del Tribunale di Asti.

Ha preso possesso, ieri mattina, dell'ufficio al terzo piano di Palazzo Giusiana per anni occupato da Luigi Grimaldi e, per quasi un anno, da Antonio Tiseo come presidente pro tempore. Un breve incontro, giusto il tempo dei colloqui di rito, con alcuni avvocati, con i giudici, gli operatori, poi si è messo immediatamente al lavoro.

Presidente, lei è definito un magistrato di trincea. In che senso?

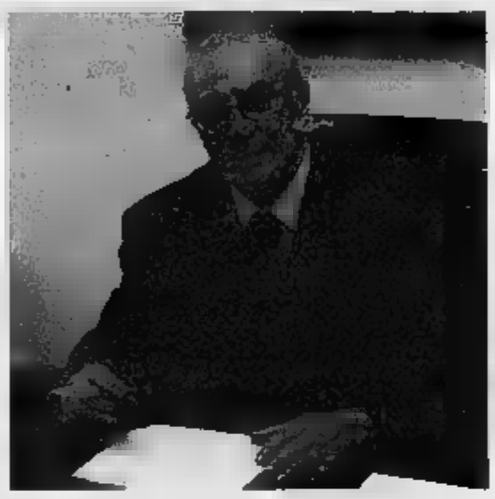
«Significa che preferisco le realtà di Provincia come questa, dove i giudici di primo grado hanno il contatto diretto con gli imputati e con gli utenti che hanno a che fare con la giustizia. Più che di trincea, però, preferisco definirmi "di prima linea", nel senso che il nostro contatto con le persone è più immediato rispetto a chi lavora nelle Corti d'appello o di Cassazione».

Arriva in una più piccola rispetto a quelle vissute finora, in un tribunale che potrebbe rientrare nel processo di riorganizzazione delle sedi giudiziarie. Che cosa ne pensa?

«Penso che il Tribunale di Ivrea tanto piccolo non è, visto che il territorio sua competenza è vasto. E che ho avuto alcun sentore possibile soppressione, anzi mi sembra che si progettando il nuovo palazzo di giustizia. In quanto alla riorganizzazione, beh, ne parla da quando io sono in magistratura e finora si sono state rivoluzioni».

sono i suoi obiettivi qui a Ivrea?

«Mi sembra che uno dei più gravi problemi sia la carenza di personale, un elemento che però caratterizza moltissime sedi giudiziarie. Il compito di noi tutti a dell'associazione magistrati per prima sarebbe quello di incalzare la classe politica di turno per limitare questo disagio, magari sbloccando qui concorsi fermi da tempo. Ed è quello che proverò a fare».


Aniello Mosca, 66 anni, di Napoli, è il nuovo presidente del Tribunale di Ivrea. Si è insediato ufficialmente ieri, dopo una carriera iniziata ad Alba negli Anni 70, proseguita poi alla Corte d'Appello di Torino, fino a raggiungere la presidenza della sezione penale del Tribunale di Asti

Lei ama la Provincia. Vive moglie, insegnante in pensione, ha tre figli, una che fa la bancaria, un'altra che lavora nel settore marketing, l'ultimo che lavora in polizia ad Asti e per anni ha fatto il pendolare. Ivrea è una città potrebbe piacerle, che risponde sue esigenze?

«E' una città accattivante punto vista architettonico e storico, mi sono ripromesso di visitarla attentamente appena il tempo me lo permetterà. Intanto dovrò trovare sistemazione che mi servirà durante la settimana: ma nel weekend tornerò ad Alba, dalla mia famiglia».

Lei è di origine napoletana, ma ama la montagna e lo sci. che ha imparato amare stando Piemonte?

«Certamente. Ma oltre allo adoro il tennis e il nuoto. Il mare, ad esempio, mi manca molto».

IVREA GRIJUELA SCRIVE AI SINDACI

«Sul caso di Wind dobbiamo studiare un piano unitario»

Interviene il sindaco Ivrea Fiorenzo Grijuela sul caso Wind e dopo che l'azienda ha dato il via libera al piano di trasferimenti per 33 dipendenti dalla sede decentrata del centro calcolo di Ivrea a quella centrale Milano. Il primo cittadino chiede l'intervento di altri colleghi (il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, di Napoli, Rosa Russo Jervolino, di Palermo, Diego Cammarata, di Sesto San Giovanni, Giorgio Oldrini, di Venezia, Paolo Costa) per studiare un piano di intervento unitario, in relazione alle decisioni da parte di Enel sul destino di Wind.

Fiorenzo Grijuela

«E' in alcuni mesi il tentativo da parte di Enel di cedere la Wind, società operante settore delle telecomunicazioni, costituita con capitale pubblico, che costituisce un tassello importante dell'industria italiana - scrive Grijuela - e in attesa delle decisioni societarie, l'azienda sta affrontando un piano di trasferimento delle attività delle reti, da Ivrea e da altre sedi presenti sul territorio nazionale, a Milano». E [illegible]: «Ciò che più preoccupa, oltre mancato accordo con le organizzazioni sindacali, è l'impossibilità disporre di piano industriale della società che permetta di capire le scelte del gruppo, esprimiamo serie preoccupazioni e riteniamo di particolare importanza vigilare attentamente sul futuro di Wind».

Quindi conclude con l'appello ai colleghi sindaci: «Chiediamo che ogni amministrazione comunale interpellata tenga informati eventuali decisioni assunte, localmente, dall'azienda. E questo per poterci confrontare e delineare insieme una strategia di intervento, coinvolgendo se necessario, le Regioni interessate». [gp. mag.]

[illegible] ASCOM CONTRO COMUNE

«Quei due megastore soffocheranno i negozi del centro»

«Due grandi centri commerciali in periferia rischiano impoverire i negozi del centro storico, che da sempre sono l'immagine di successo della città». L'accusa direttivo Ascom: contesta alla giunta due progetti che porteranno Rivarolo oltre 10 mila metri quadrati tra piastre alimentari e gallerie di negozi. Dove? Nel sito dell'ex Fim, dove la ditta Deiro vuole realizzare un «polo con tanto di albergo uffici soprattutto confine Feletto, dove ripreso la questione «Rivarolandia», la cittadella del divertimento con sette cinema multisala, bloccata da almeno quattro anni.

Il caso esplode alla vigilia del consiglio (convocato oggi alle 18) nel quale di fatto «cestinate» le altre due ipotesi di insediamenti commerciali (al Vallesusa alla Salp) dando il via libera proprio ai progetti di Ho Fim a Rivarolandia. «Se il primo ha una sua logica, e può legato al tessuto del centro, ci chiediamo quale sia l'utilità di uno spazio commerciale così ampio in un insediamento dedicato per lo più cinema - dice il presidente Alberto Bertinetti - così si sbilancia verso la periferia l'attenzione visitatori e clienti, tutti gli sforzi effettuati in passato per contrastare l'eccessiva dimensione dei siti commerciali vanno a farsi benedire». L'Ascom si chiede quale sia «la necessità di far nascere due grandi insediamenti commerciali nello stesso momento, se muore il centro cosa ci rimane?». sindaco Bertot ricorda l'associazione consumatori ha espresso parere positivo, e poi il piano legato a Rivarolandia non discusso prima di aprile. In ogni caso è stata sbloccata situazione durava da anni, il centro ne trarrà soltanto giovamento». [a. bal.]

Alberto Bertinetti

in breve

AGLIE', CONVIVENTE
E' finita davanti al giudice la storia d'amore tra bella di Agliè, Giusy Pallotta, 23 anni e l'ex convivente Leonardo Tornello, 28 anni, anche lui di Agliè, accusato ora di sequestro di persona, lesioni personali, minacce, ingiurie. Secondo l'accusa, nel 2003, Tornello, una volta, avrebbe costretto la forza la ragazza a seguirlo sul proprio furgone, un'altra volta l'avrebbe minacciata con un coltello, poi colpita anche con calci e pugni.

SCARMAGNO, SFRATTO PER I LAVORATORI OLIFT
Nel corso di un incontro con Fim-Fiom-Uilm e Rsu, il curatore fallimentare di Olift Valter Bullo ha comunicato che Pirelli Real Estate - proprietaria del sito di Scarmagno - ha manifestato l'intenzione di dar corso allo sfratto all'azienda. I sindacati promettono che si attiveranno da subito verso la Pirelli «affinché eviti di assumersi la responsabilità di dare il colpo di grazia ai lavoratori di Scarmagno, e chiederemo alle istituzioni di fare altrettanto».

CASTELLAMONTE, NUOVE CASE POPOLARI
Questa mattina alle 11.30 nella sala consiliare del municipio, il presidente dell'Atc Giorgio Ardito procederà alla consegna di 31 alloggi di edilizia popolare ed agevolata al sindaco Eugenio Bozzello.

NUOVO DIRETTIVO PRO LOCO A RIVAROLO
La Pro loco di Rivarolo ha un nuovo presidente: si tratta di Marina Vittone, 34 anni, da undici nel sodalizio turistico. Rimarrà in carica fino al 2007: subentra Pino De Gregorio.

DOVE&QUANDO

DAL VIVO. Ancora concerti, all'Hopstore Pub di Ivrea: oggi, dopo le 22, è di scena l'Andy Davies Quartet (Andy Davies tromba, Reinis Axelsson batteria, Eivind Lodemel piano Lorenzo Bassignani basso), formazione hard bop composta musicisti internazionali; domani spazio ai Pin Pin Sugar, trio jazz-core milanese. Gli appuntamenti sono a ingresso libero.
AMARI. La vineria enoteca La Brenta Quincinetto propone, giovedì 24, la serata «Fate l'amaro... fate la guerra!», ovvero gli amari artigianali della famiglia Bernard di Pomaretto. Nel corso della serata Enrico Bernard racconta nascono i suoi liquori e, dopo una breve cena (inizio alle 20,30), guiderà degustazione. Cena degustazioni 15 (vini esclusi). Informazioni 0125/757276.
Nell'ambito della 23ª edizione della Mostra dell'Artigianato degli Antichi Mestieri, che avrà luogo sabato 4 domenica 5 giugno a Pont Canavese, organizzato il terzo concorso di scultura e intaglio legno. Le informazioni su regolamento, premi e modalità di adesione si possono avere consultando il sito www.comune.pontcanavese.to.it nella parte dedicata News, oppure telefonando allo 0124/85615 (ore serali).
PASQUETTA. L'associazione Aquilegia di Favria organizza la «Pasquetta nel Canavese, terra dell'Erbaluce». Il programma di lunedì propone l'aperitivo e la visita al centro storico di Caluso, con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti tipici; quindi pranzo e passeggiata lungo le sponde del lago di Candia e, nel pomeriggio, la visita al castello di Mazzè e, nei suoi sotterranei, al Museo della T[illegible]; chi della giornata con degustazione di vini e golosità canavesane all'interno del maniero mazzediese. Le adesioni sono aperte fino a domani: telefonare allo 0124/348844 o al 349/3429259.
E SK Domani, serata reggae-ska al Gekoo di Vercelli 32/m a Ivrea: alle «opening & warm up» con le selezioni di Rootsman, a mezzanotte concerto ska Bassa Fedeltà e Nino Fugado, e dall'1.30 di nuovo in pista con il reggae selezionato da Mr. Rootsman.
A PADOVA. L'associazione Amici Gran Paradiso organizza, il 5 , a Padova, con mete la Cappella degli Scrovegni e la mostra personale Giovanni Boldini a Palazzo Zabarella. La quota di 80 euro comprende il viaggio in pullman, il pranzo in ristorante, i biglietti d'ingresso alla cappella degli Scrovegni e alla mostra, la visita guidata della città. Informazioni e prenotazioni presso l'agenzia Lavador Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

• Affittasi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea** locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

Pro Loco di Quincinetto

in collaborazione con

Comune di Quincinetto

Quincinetto

FESTA PATRONALE PASQUETTA '05

Sabato 26 Marzo
Ore 20.00 Apertura Banco di Beneficenza
Ore 21.00 Serata di danza con il Gruppo **"Occitango"**

Domenica 27 Marzo
Ore 15.30 **J'Pressapôch** pomeriggio in allegria con canti e musiche popolari "at ca nostra"
vi aspettiamo numerosi
Ore 19.00 Apertura stand gastronomico con: affettati, penne al sugo, formaggi, dolci prodotti tipici
Ore 21.30 Serata danzante l'orchestra **"Acqua [illegible]"**

Lunedì 28 Marzo
Ore 14.30 Ritrovo dei partecipanti al Palio Montellina e inizio Sfilata
Ore 15.00 Terza edizione del **"Palio Ragliante"** tra i Rioni del Paese in via XXV Aprile.
pomeriggio sarà allietato dal Gruppo **"J'Pressapôch"**
Ore 19.00 Apertura stand gastronomico specialità alla griglia prodotti tipici
Ore 21.30 Favolosa serata con l'orchestra **"Luigi Gallia"**

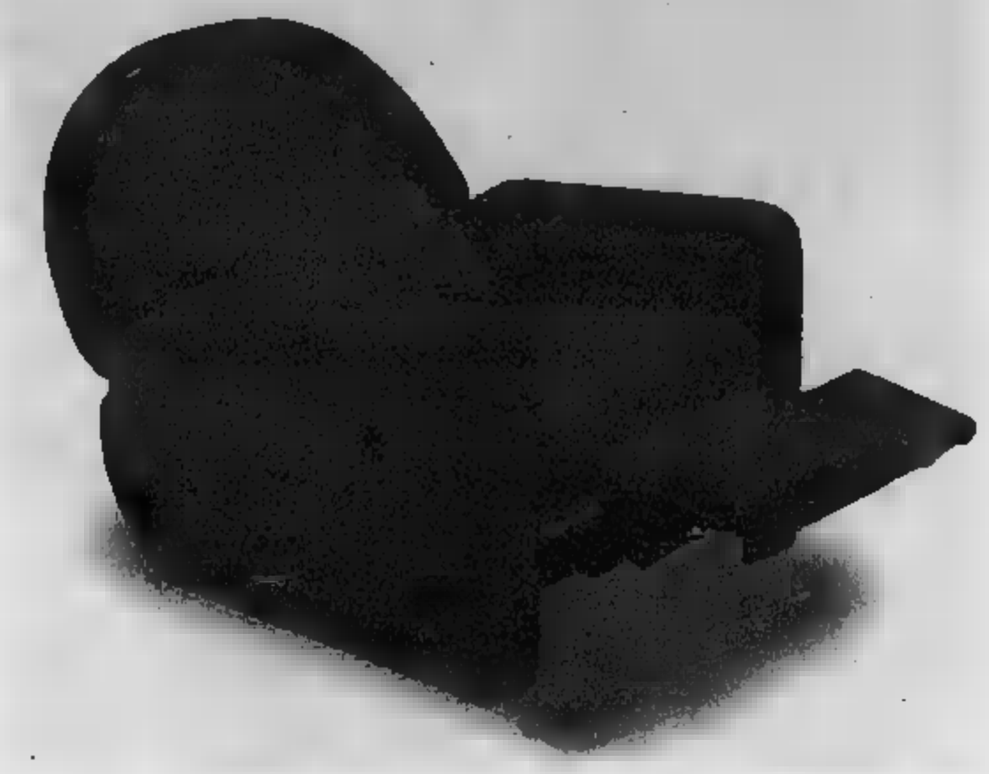
Le manifestazioni si svolgeranno nel padiglione allestito in Via XXV Aprile (Area sottostante il Municipio)
Durante tutta la manifestazione funzionerà un accurato servizio Bar
con degustazione di specialità locali (miasse, salignun, ecc.)

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose o a persone durante o dopo lo svolgimento delle manifestazioni

Le promozioni e le tendenze 2005 nei negozi di Torino e Moncalieri

Chateau d'Ax, creatività di pregio

Divani, mobili «Puzzle» e la nuova linea notte



Divani, mobili, letti, armadi: l'arredamento di tutta la [illegible] all'insegna della qualità, della professionalità, dell'eleganza [illegible] una classe che solo [illegible] grande marchio come Chateau d'Ax, [illegible] oltre mezzo secolo di esperienza, può garantire. I negozi Chateau d'Ax - in corso Giulio Cesare 168 [illegible] Torino [illegible] in Via Sestriere 11 [illegible] Moncalieri (nei pressi di piazza Bengasi) - sono l'espressione di una società nata nel cuore della Brianza 57 [illegible] fa, specializzata nella produzione di salotti d'eccellenza. La versatilità che l'azienda dimostra è sottolineata da [illegible] stile inconfondibile negli imbottiti, [illegible] anche [illegible] mobili [illegible] nei [illegible] plementi.

Oggi Chateau d'Ax conta su undici diversi stabilimenti di proprietà che garantiscono all'intero processo di produzione [illegible] unico, rigoroso controllo di qualità. I 300 modelli di divani e letti, disponibili in pelle, Alcantara, Nabuk, e in oltre 1500 tessuti (tutti allo stesso prezzo), possono essere personalizzati secondo i bisogni del cliente, in qualunque parte del mondo e in un massimo [illegible] otto settimane [illegible] data dell'ordine. Una volta scelto il tessuto per il rivestimento, si può vedere l'effetto fi[illegible] grazie agli ampi teli da stendere direttamente sul diva[illegible] (disponibili in negozio), oppure con l'aiuto del «Totem», un sistema che «visualizza» [illegible] schermo l'effetto finale del rivestimento. [illegible] metodo [illegible] vo che permette al cliente [illegible] verificare l'articolo scelto proprio nel colore e nella fantasia preferita.

Nel corso del tempo, Chateau d'Ax ha sempre lavorato in sintonia con l'evoluzione della [illegible] da e dal gusto del pubblico, aspetti fondamentali per essere competitivi [illegible] mondo in cui la creatività [illegible] centro della scena ed è l'elemento che caratterizza un'azienda, che la definisce come moderna e all'avanguardia.

La qualità resta comunque la caratteristica più importante dei divani Chateau d'Ax, ogni giorno ricercata fin nei minimi particolari, dal disegno, al prototipo, al prodotto finito. Il punto di forza dell'azienda è, poi, la totale sfoderabilità dei divani in tessuto, in microfibra e in Alcan[illegible]. Attenzione costante, dunque. Non per nulla tutta la collezione Chateau d'Ax è certificata ISO 9002, il miglior biglietto da visita che [illegible] una società può dare alla propria clientela.

Una particolarità della Chate[illegible] d'Ax? Sa [illegible] appagare il tatto e la vista con rivestimenti accuratissimi, frutto di una lavo[illegible] esperta e controllata. La pelle naturale, ad esempio, è un prodotto che ha tutte [illegible] qualità autentiche del materiale vivo. Le imperfezioni o le lievi variazioni di colore non sono considerate difetti, ma piuttosto caratteristiche che confermano la genuinità del prodotto. [illegible] Chateau d'Ax offre diversi tipi di pelle, studiati apposta per andare incontro alle diverse esigenze del cliente. Come i tessuti, anche le pelli sono presenti [illegible] negozi torinesi dove personale specializzato è pronto ad aiutare e consigliare la clientela.

Ma c'è di più: quiete, benesse[illegible] e comodità sono ormai i requisiti [illegible]abili quando si progetta l'arredamento di una casa. A cominciare dalla zona [illegible]. E qui Chateau d'Ax propone la [illegible] linea con letti che fanno dire... «è sbocciata la primavera». Sarà, infatti, [illegible] «notte fiorita», con letti e [illegible] di-novità. Nei negozi [illegible] pron[illegible] gli allestimenti ideali per far amare la linea «tulipano», «girasole», «mimosa» e altre [illegible]ncora.

Chateau d'Ax [illegible]a l'arredamento [illegible] complementi come tavolini, lampade, tappeti [illegible] oggettistica. Ancora. Nei negozi [illegible] Torino e Moncalieri il cliente troverà la linea «Puzzle», il nuovo programma di mobili componibili per personalizzare [illegible] realiz[illegible] la [illegible] living con tre finiture di struttura (in ciliegio chiaro, rovere chiaro [illegible] moro) [illegible] 20 soluzioni di ante diverse, dalle finiture di legno ai laccati colorati ai vetri trasparenti c[illegible] profili in alluminio. Inoltre, è possibile rivestire le ante in pelle o tessuto per creare affascinanti abbi[illegible] [illegible] il salotto.

Infine, le esclusive promozioni: Chateau d'Ax pratica lo sconto del 10% sull'acquisto di [illegible] mobile soggiorno componibile della linea «Puzzle», acquistando un divano. Da non perdere, poi, la nuova collezione divani in onore della donna con i modelli Elena, Cristina, Cinzia, Eleonora, Simona, Veronica e Nadia. E [illegible] tutta la collezione 2005 i clienti potranno usufruire della formula Acconto Zero, Zero interessi [illegible] 20 minirate a partire [illegible] settembre 2005.

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ [redacted] 2005. ANNO 139. N. 82. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - D. L. 353/03 [redacted] N°1 [redacted] 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IL CENTROSINISTRA È USCITO DALL'AULA DEL SENATO AL MOMENTO DEL VOTO: 162 SI' E 14 NO. ALTRE DUE LETTURE, MA SENZA MODIFICHE

Cambia la Costituzione, è scontro

Berlusconi: referendum dopo le politiche. Prodi: giorno terribile

Michele Ainis

LA SCONFITTA DEL DIRITTO

LA Costituzione votata dai padri fondatori comprendeva 139 articoli, per lo più laconici e di facile lettura. Dopo la potatura praticata nella [redacted] legislatura dall'Ulivo ne sono rimasti in piedi 134, molti dei quali sottoposti a una robusta iniezione di parole. Adesso la riforma della riforma cucinata dal Polo ne modifica 52, e ne aggiunge altri 3 di sana pianta. Conclusione obbligata: l'albero della Costituzione ha cambiato forma, e la nuova forma [redacted] dà più gli stessi frutti. Quali?

Un Capo dello Stato con le unghie spuntate, che difficilmente potrà ancora svolgere il mestiere di «custode della Costituzione», come lo definiva un celebre volume di Carl Schmitt. Perde infatti il potere di filtro sui disegni di legge del governo, ma soprattutto perde l'autorità di decretare la morte della legislatura, sciogliendo il Parlamento. [redacted] Corte Costituzionale meno indipendente dai partiti (dato che i giudici eletti dalle Camere passano da 5 a 7, mentre diminuiscono quelli scelti dalla magistratura e dal Capo dello Stato), e che per sovrapprezzo rischia la paralisi, giacché la riforma consente a ogni più piccolo Comune d'impugnare le leggi statali o regionali. Un Parlamento insindacabile [redacted] vizi formali della legge, che viceversa la Consulta - a partire da [redacted] del [redacted] - [redacted] qui sottoponeva al proprio [redacted]. Un perimetro delle competenze quantomai sfocato, sia [redacted] versante [redacted] reciproche attribuzioni [redacted] Camera e Senato, sia sul [redacted] dei rapporti fra lo Stato e le [redacted] locali. In mancanza d'una regola certa (e chiaramente stabilita) nel prossimo futuro c'è quindi da aspettarsi il tiro alla fune delle competenze, sicché a decidere sarà il peso [redacted]litico di volta in volta esercitato [redacted] dai diversi [redacted] campo.

Eccolo dunque il motto riassuntivo di quest'ennesima riforma: la rivincita della politica sul diritto. Ovvero, la sconfitta della Costituzione.

michele.ainis@tin.it

Martini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

CASINI, FINI E FASSINO: BILANCIO DI UN DIBATTITO

LA POLITICA DIETRO IL FRASTUONO

Marcello Sorgi

CAPITA di rado, ormai, che una discussione aperta da un giornale non sia soffocata sul [redacted] scere dal frastuono della propaganda, e trovi spazio, inaspettatamente, nel dibattito pubblico del Paese. Così è accaduto invece per l'intervista a *La Stampa* con cui Piero Fassino ha reimpostato i rapporti della sinistra italiana con gli Usa e con l'intera politica di Bush riconoscendone il contributo attivo alla salvaguardia globale dei valori della democrazia.

E' questa specifica visione, fondata sulla necessità di non giustificare con ragioni culturali, religiose e geopolitiche il rifiuto della democrazia di molti regimi autoritari, dalla Cuba [redacted] Castro a gran parte del mondo arabo, [redacted] province dell'ex Unione Sovietica, che Fassino ha enunciato, sollevando una larghissima attenzione e una lunga serie di reazioni.

Basta solo scorrerne sommaria[redacted] l'elenco, per valutare la portata della svolta. [redacted] punto d'avvio, [redacted] 14 [redacted] è il faccia a faccia [redacted] il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e Fassino stesso, in occasione [redacted] presentazione del libro di Lucia Annunziata [redacted] sinistra, l'America, la guerra», in [redacted] i due leader, da destra e da sinistra, muovono verso posizioni convergenti nella valutazione dei sussulti di democrazia che le elezioni irachene stanno provocando in vaste aree, dall'Ucraina all'Egitto, al Libano, [redacted] Medio Oriente e al mondo arabo nel suo insieme. Segue, su questo giornale, l'[redacted] vista in cui il presidente della [redacted] Pier Ferdinando Casini incalza Fassino sullo stesso terreno. La risposta del leader Ds - nei termini in cui l'abbiamo riassunta - è chiarissima e per certi versi sorprendente, così come l'ondata di consensi e di polemiche che [redacted] seguirà.

Ma non si tratta qui solo di distinguere e di pesare, nelle reazioni, il positivo, largamente prevalente (da Prodi al *Corriere della Sera* con editoriali di Franchi e Panebianco, al *Foglio*, al *Riformista*, all'*Unità* alla stessa *Stampa* con interviste di Follini, Frattini e David Frum), e il negativo (Bertinotti, Cacciari, Vattimo, *il manifesto*, *Liberazione*). Né di chiedere a Fassino un'impossibile abiura sul[redacted] guerra in Iraq, perché [redacted] è di questo che si sta discutendo.

La novità sta nell'analisi che il leader diessino, anche a costo di sollevare critiche nel proprio campo, propone [redacted] presente iracheno, degli scricchiolii e delle scosse [redacted] e proprie [redacted] il dopoguerra ha provocato, e che vanno tutti nel [redacted] di una più forte richiesta di democrazia in Paesi che parevano rassegnati all'emarginazione e alle dittature. [redacted] soprattutto nella rivalutazione, che Fassino fa, dell'impostazione di Bush, [redacted] mette la democrazia, e [redacted] democratizzazione di questi Paesi, al primo posto tra i doveri dell'Occidente; e [redacted] dell'evoluzione della tradizionale dottrina repubblicana che in nome della politica dei blocchi, fin dall'epoca della guerra fredda, tendeva a far prevalere le alleanze sugli alleati, e a sorvolare sulla qualità dei regimi schierati sul fronte filoamericano.

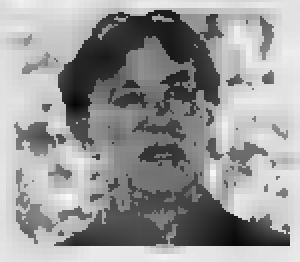
[redacted] una discussione del genere faccia irruzione nel bel [redacted] della mediocre campagna elettorale italiana, è certamente positivo. Trent'anni fa - ma il paragone [redacted] impossibile - fu l'intervista di Berlinguer che dichiarava di «sentirsi più sicuro [redacted] l'ombrello della Nato» ad aprire una fase [redacted] forte rinnovamento a sinistra e più in generale all'interno del quadro politico. Oggi forse non serve neppure chiedersi dove potrà portare questo dibattito, perché nel breve, tra elezioni regionali alle porte e politiche tra un anno, non è realistico attendersi grandi sviluppi. Ma in un Paese in crisi e diviso come il nostro, il ritorno di un confronto civile e di segnali di unità, almeno in una materia delicata come la politica estera e il rapp[illegible]o con Bush e con gli Usa, fa ben sperare. Se non per oggi o domani, almeno per dopo.

[redacted] FOA: NO ALLA LINEA BUSH

Il padre nobile della sinistra boccia [redacted] svolta del segretario Ds

Riccardo Barenghi A PAGINA 7

LA LEGA



[redacted] UN BEL COMIZIO [redacted]

Calderoli ritira le dimissioni «Ora pensiamo [redacted] vincere nel 2006»

Gigi Padovani A PAGINA 3

CASO MUSSOLINI

IL CAVALIERE PUNTA [redacted] IL VOTO

Quella faida nella destra che rischia di vanificare i successi del premier

Augusto Minzolini A PAGINA 5

[redacted] E L'EMBRIONE

MA I CATTOLICI LIBERALI NON DISERTANO

Gian Enrico Rusconi

REQUIEM per il cattolicesimo liberale italiano. Questo è il risultato dell'operazione di convincimento e di intimidazione della Conferenza episcopale italiana sui cattolici perché disertino il voto referendario. La vittima più illustre è Romano Prodi, costretto ad una sofferta giustificazione che certamente non rafforza la [redacted] leadership.

Eppure per un liberale (laico o cattolico) gli argomenti usati per invitare alla diserzione non sono affatto convincenti. Anzi sono in flagrante contraddizione [redacted] la gravità della posta in gioco che motiva tanto impegno della Chiesa italiana.

Nell'invito a disertare le [redacted] sono usati due argomenti: uno giuridico formale, l'altro di sostanza. Il primo si appella [redacted] principio della logica referendaria che non ha la stessa forza vincolante di una consultazione di carattere generale. Ma si tratta di un argomento specioso che mette sullo stesso piano un referendum sulla caccia con quello sulla regolazione della fecondazione assistita, che tocca questioni cruciali di etica pubblica. Qui entra in evidente contraddizione con [redacted] secondo argomento, che insiste sulla complessità e sulla delicatezza dei problemi sul tappeto. La questione - si dice - è troppo grave per poter essere risolta con un referendum, che per sua natura [redacted] carattere soltanto negativo-abrogativo, anche se la legge approvata [redacted] affatto perfetta.

Sembra un argomento [redacted] buon [redacted] (paternalistico) ma dissimula [redacted] fatto che la legge non è stata approvata da un comitato di saggi sopra le parti, dopo attenta riflessione. Ma è il prodotto di una operazione politica della maggioranza, giocata con [redacted] regole aritmetiche del Parlamento. A questo punto non si può declassare [redacted] referendum ad [redacted] optional del cittadino.

Non ha senso presentare e approvare la legge sulla fecondazione come prova di civiltà, a favore del «primato della vita», respingendo tutte le ragionevoli controproposte correttive, e declassare [redacted] il referendum come [redacted] inutile e pericoloso espediente.

[redacted] questa ottica, non è sufficiente neppure l'atteggiamento «pragmatico» (decidere quesito per quesito) suggerito da alcuni liberali laici per evitare [redacted] di civiltà» (così Angelo Panebianco sul *Corriere*). Per cominciare, l'intero dibattito [redacted] è già stato impostato [redacted] problema di civiltà morale - [redacted] solo da parte della Chiesa ma anche dal Comitato Scienza e Vita, che nel suo manifesto si esprime con toni di militanza ideologica anziché di confronto ragionato di argomenti.

La decisione su singoli quesiti implica di volta in volta precisi convincimenti sulla natura e sulla qualità del processo biologico e quindi [redacted] corrispondenti criteri etici che non si possono ricondurre ad atteggiamenti puramente pragmatici. Decidere sul destino degli embrioni soprannumerari o sulla piena legittimità della diagnosi pre-impianto - non sono soluzioni pragmatiche. Su questi punti collidono necessariamente «visioni della vita» in contrasto. Anzi una democrazia autenticamente laica deve fare i conti espressamente con ethos divisi e «divisivi» dei suoi cittadini. Ma nel [redacted]mpo - proprio per non esporsi all'obiezione di relativismo etico - deve ricercare principi etici comuni e quindi definire normative ragionevolmente consensuali. In ogni caso deve evitare norme coercitive dettate da una «visione della vita» che nega la dignità etica di un'altra. Questo manca non solo nello spirito e nella lettera della legge approvata ma nel confronto oggi in atto.

L'ACCUSA DI RATZINGER NELLE MEDITAZIONI DEL VENERDÌ SANTO

«Nella Chiesa ci sono sporcizia e superbia»

CITTÀ DEL VATICANO. Un atto d'accusa alla Chiesa. Parole forti risuoneranno domani sera al Colosseo. Autore, il cardinale Joseph Ratzinger, Pref[redacted]lla congregazione per la Dottrina della Fede, indicato dai giornali tedeschi - e non solo da loro - come un possibile successore di papa Wojtyla. Un attacco alla «sporcizia», alla superbia e alla sufficienza che si incontrano nella Chiesa attuale che troppo spesso sembra una barca che sta per affondare. Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto [redacted] Ge[illegible]! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata». SERVIZIO A PAG. 12

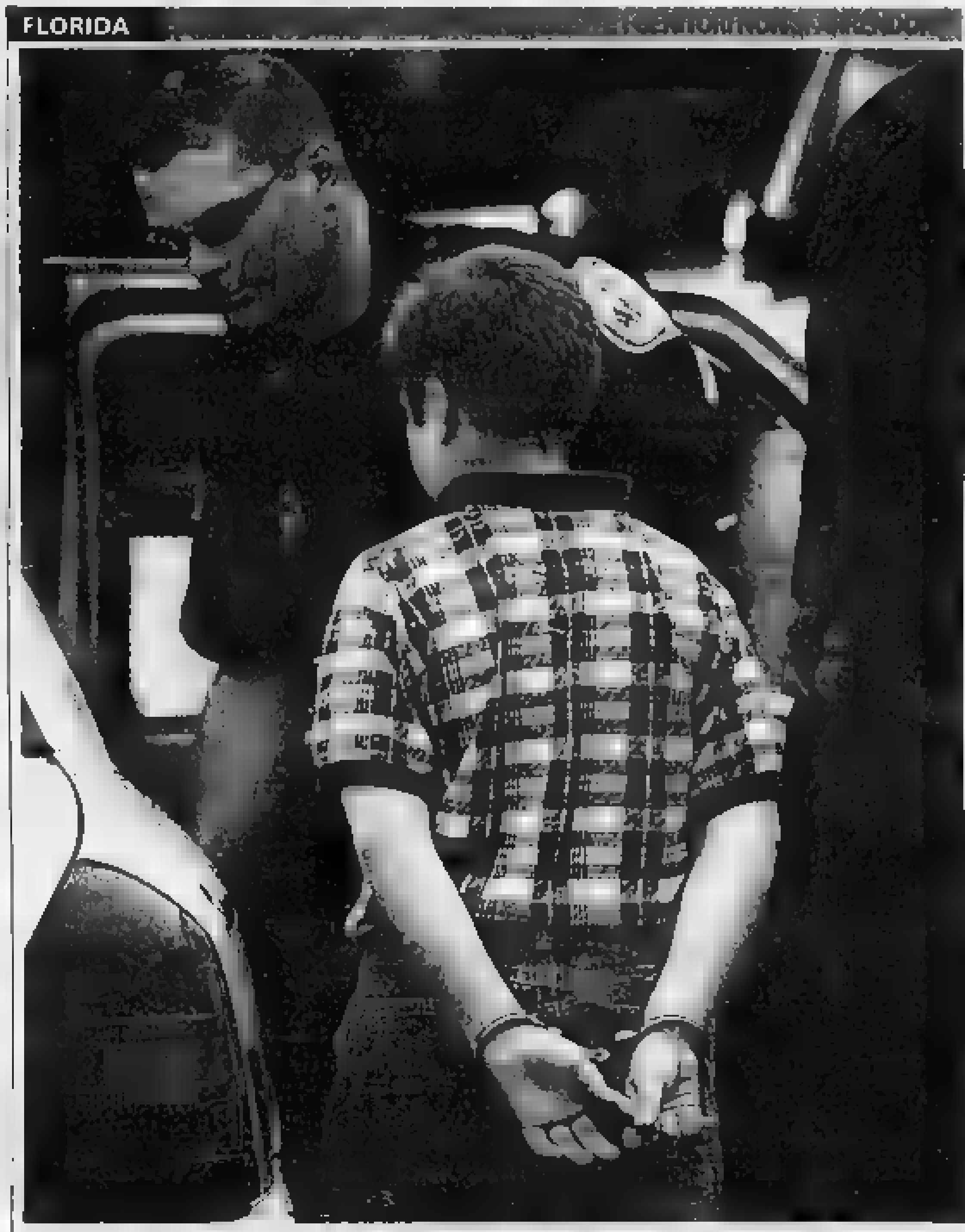
VATICANO

[redacted]

Il pontefice smagrito commosso e in silenzio I medici: [redacted] sottoposto a tre terapie, nessun parametro minaccioso

Marco Tosatti A PAGINA 12

FLORIDA [redacted]



Bimbo in manette, voleva aiutare Terri

Dal tribunale [redacted] Atlanta nuova bocciatura per i genitori [redacted] Terri Schiavo, che [redacted] fatto appello per ottenere il reinserimento del tubo dell'alimentazione nel corpo della figlia. Padre e madre [redacted] si arrendono con loro il presidente George W. Bush. Davanti alla clinica proseguono [redacted] proteste alcuni attivisti del movimento per la vita hanno tentato di entrare per portare acqua o [redacted]serire il tubo. Sono [redacted] arrestati e tra loro c'era anche un ragazzino, ammanettato nella foto.

Fava e Molinari A PAGINA 9

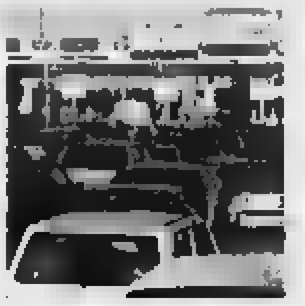
MONACO

[redacted], UNO SCAPOLO [redacted] IL TRONO

Si aggrava Ranieri per il sovrano ci sono complicazioni renali [redacted] cardiache

Conti e Sapegno A PAGINA 11

INCHIESTA



IL [redacted] AD OSTACOLI [redacted] AL [redacted]

Da Milano a Foggia o verso Trieste tutti i disagi sulla via delle vacanze

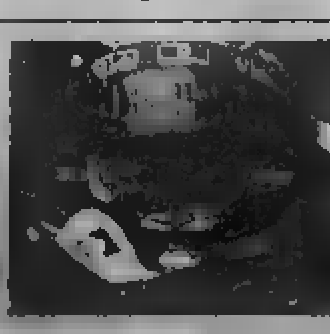
Molinari e F. Poletti A PAGINA 13

SPORT

LEGA, RIELETTO GALLIANI COMPROMESSO AL VERTICE

Il vice-vicario sarà Zamparini (Palermo) della componente guidata da Della Valle

Beccantini e Vergnano NELLO SPORT



SCHUMACHER [redacted] LA F2005 E' AMORE A PRIMA VISTA

Il tedesco: mi ha detto che è buona e veloce Nel Bahrein la Ferrari vuole «gomme magiche»

Stefano Mancini NELLO SPORT

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IL LEADER DELL'UNIONE AUSPICA UN REFERENDUM PRIMA DEL 2006: «BISOGNA PORRE FINE A QUESTO SCEMPIO»

Prodi: viene umiliato il ruolo del Capo dello Stato

Il Professore mai così duro: «È un giorno terribile per la democrazia»

Fabio Martini

Inviato a BOLOGNA

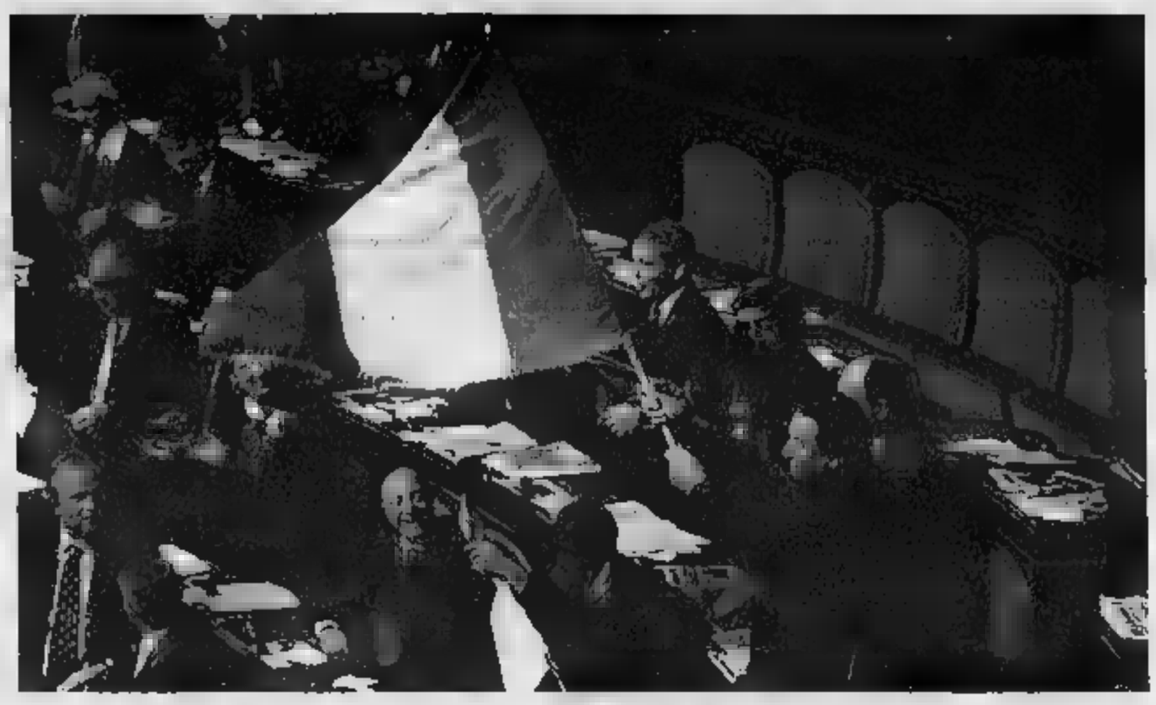
In Fabbrica, seduto al suo tavolone giallo tipo Ikea, Romano Prodi ascolta con sguardo insolitamente gentile le tante donne che salgono in pedana a parlare della condizione femminile. Evoca spiritosamente lo zio mattacchione di «Amarcord» (Basta ripetere «Vo-glio una don-na!»), ma poi quando la Fabbrica del programma richiude i battenti e le signore se ne vanno, il Professore passa a parlare di Costituzione e cambia espressione. Diventa fiammeggiante, scaglia parole contundenti: «E' un terribile giorno per la nostra democrazia. Con questa proposta si umilia il ruolo del Capo dello Stato», ma anche «del Parlamento, della Corte Costituzionale, della magistratura». E come suggello queste parole: «Gli equilibri precedenti, che erano l'ancora e il sostegno della nostra democrazia, vengono inevitabilmente compromessi». Mai Romano Prodi si era prodotto in una esternazione così aspra, il linguaggio è quello dei girotondi ed è il risultato di una decisione presa al suo ritorno in Italia, da allora mai più contraddetta e in mattina proclamata una inaudita. Stretto tra gli slogan più nichilisti della piazza («Con questi del Polo di riforme non si discute»), inseguito dal fantasma della Bicamerale, Prodi ha deciso di cavalcare la linea maggioritaria nel centrosinistra, rinunciando a battersi per il rafforzamento dei poteri del primo ministro, come gli avrebbe consigliato la sua stessa esperienza del 1998.

Tanto è vero che, parlando ad un convegno della Margherita, Prodi ha rivendicato una vocazione riformista: «Guardate che non sono mai stato contro il premierato forte, che però si giustifica quando ci sono contrappesi forti». E racconta un aneddoto eloquente: «Appena diventato presidente del Consiglio ebbi un lungo colloquio con Helmut Kohl, che alla fine mi disse: "Bene, ma tu quanto duri?"». Il cancelliere di Germania gli italiani e in quella domanda a Prodi" che Kohl ha sempre stimato - c'era qualcosa di profetico, tanto è vero che il governo guidato dal Professore è durato due anni e mezzo. Ma alla battaglia per il premierato forte, l'ala riformista del centrosinistra ha rinunciato da tempo. E Prodi, per trovarsi a metà dal guado tra due fuochi, ha preferito salire sulle barricate. Tutta l'opposizione - Prodi, anche Fassino, D'Alema, Rutelli, Bertinotti - si ritrova in queste a denunciare maggioranza che ha fatto tutto da sola», ma lo fa dopo aver seguito l'insegnamento dei Moratti, dei Flores, dei Pardi, dei Travaglio: «Con questi non si tratta».

Certo, negli ultimi passaggi la trattativa è diventata impraticabile e dunque ha buon gioco Prodi a denunciare riforma della Costituzione realizzata sotto il ricatto della Lega», sostenendo che le nuove norme «si distruggono equilibri tra il primo e il Presidente della Repubblica, tra primo ministro e Parlamento, tra primo ministro e Corte Costituzionale». Scontata l'enfasi sul referendum chiamato a giudicare la riforma costituzionale, un test che il governo vuole dopo le elezioni politiche del 2006 e che invece Prodi auspica in tempi più brevi «per porre fine a questo scempio». E nella doppia esternazione bolognese - al mattino in Fabbrica e al pomeriggio al convegno della Margherita - Prodi aggiunge un altro argomento polemica: «Con le norme approvate in Senato la Corte Costituzionale è sostanzialmente in mano alla maggioranza. E anche se domani fossimo noi a governare, questa non è bella. Taglientissimo sulla riforma costituzionale, Prodi capire essere ottimista sull'esito delle elezioni regionali: «Nel Centro Nord c'è per la prima volta da decenni, un senso di smarrimento e di paura per il domani, una grandissima attesa perché qualcuno inverta la tendenza; al Sud la delusione maggiore sono sentito dire: avete fatto un po' ma questi proprio niente...».

IL PRESIDENTE DEL SENATO COSTRETTO A SOSPENDERE LA SEDUTA PRIMA DEL SÌ DEFINITIVO ALLA RIFORMA

I senatori del centrodestra mostrano striscioni tricolori con su scritto «stop ai ribaltoni»



sbandieramento dei parlamentari del centrosinistra contro l'approvazione della riforma della Costituzione

In aula va in scena lo scontro dei «Tricolore»

Prima di abbandonare l'emiciclo lo sventola la sinistra, poi il Polo contro i ribaltoni

Antonella Rampino

ROMA

Non sono mancati voti contrari da parte di esponenti del centrodestra come Domenico Fisichella

PREGO i senatori di togliere quello striscione, anche se a malincuore, poiché «si tratta della bandiera italiana...». Va in la protesta del Tricolore, l'opposizione al momento del voto conclusivo sulla riforma costituzionale inalbera il vessillo d'Italia, l'emblema ipersimbolico della Costituzione del '48, lo stendardo del patriottismo che la paziente opera di Carlo Azeglio Ciampi ha deprivato del tratto opprimente del nazionalismo. E il presidente del Senato, nonché seconda carica dello Stato, è costretto, a termine regolamento, a chiedere invece di ammainarlo. Non solo perché si di esibizioni comunque proibite. Soprattutto perché poi sul tricolore si una guerra. Dopo la pausa, sono i senatori di Alleanza nazionale a inalberare bandiere allungate in forma di striscione (e coi colori in orizzontale): «No ai ribaltoni», c'è su quello che ha per le mani Domenico Nania, il presidente dei finiani. Quando poi per protesta al momento del voto l'Unione lascia l'aula, il Salone che ospitava Garibaldi e oggi un moderno fayum italo-egizio che Calderoli chiama familiarmente «il mammozzone», sbuffa dai taschini delle giacche di centrosinistra fazzolettino tricolore. Il Verde Sauro Turroni, che di suo ha pure un bel volto rubizzo da partigiano in una eventuale fiction Mediaset sulla Resistenza, regge il gonfalone d'Italia e lo sbandiera davanti alle telecamere spiegate a raggiera. Pochi, quelli senza taschino illegiadrito: Giuliano Amato, e il neoresponsabile riforme istituzionali dei diessi Nicola La Torre. Bella la trovata delle bandiere, dice, «è metafora della riforma che vorremmo noi, una riforma per il bene dell'Italia, non per frantumarla. Ma per gli stessi motivi provo invece un po' di disappunto per l'uscita protestataria dall'emiciclo». Chi rimane in Aula, in splendido isolamento sui banchi dell'Unione, è Nicola Mancino: «Io voto, sempre», dice l'ex presidente del Senato. Luogo nel quale, queste le astruse alchimie regolamentari, per votare contro è sufficiente astenersi. bene che, non lasciasse l'opposizione abbandonato per protesta l'emiciclo al voto, sarebbe lampante quant'è poco condivisa la nuova Costituzione proposta dal centrodestra. La riforma per la quale Calderoli ha quasi dato le dimissioni, la riscrittura della Costituzione per la quale i senatori centrodestra arrivati su precettazione diretta di Berlusconi, ha avuto ieri il gradimento di maggioranza per un soffio. I sì stati infatti solo 162, su 315 aventi diritto al voto, e molti comunque assenti per missione. E tra i 14 no, alcuni pesano come macigni. Quelli dei senatori del centrodestra che votano in dissenso. A cominciare dal costituzionalista, vicepresidente del Senato Domenico Fisichella: «Varando questa riforma Alleanza nazionale sconfessa i valori dalla svolta di Fiuggi» dice il padre fondatore di Alleanza nazionale che di quella svolta fu l'autore. Con lui, illividito a vedere il Tricolore sventolato solo dal e tutta la Cdl allineata al verde della Padania, si associa nel anche Franco Servello, un dinosauro dell'almirantismo. E poi Renzo Gubert dell'Udc, il cui intervento manda fuori dai gangheri il capogruppo Francesco D'Onofrio, protagonista pure di un fuoriprogramma a suon d'insulti col diessino Angius: bisogna pensare che l'Udc è stata accusata dai rimanenti diccì di sfasciare quel che la Dc aveva costruito. Poi il costituente Emilio Colombo, «altro che tensione tra grandi culture ideologiche e religiose, qui ci confusioni, contraddizioni, un presidente della Repubblica che in realtà dirige il Rotary», ha detto preconizzando d'ingovernabilità permanente». E poi naturalmente Andreotti, autore di mille appelli, parlam e non, alla maggioranza: «Pericoloso il premier forte della riforma, gli si dà la leva di poter sciogliere il Parlamento se questo lo sfiducia», non consigliabile varare la riforme a maggioranza, «perché durino, ci vuole la concordia cui giunsero i padri fondatori alla Costituente».

Nonostante i tricolori, che però hanno fatto male poi nell'abbrivio della sua dichiarazione di voto il forzista Pastore urla, «Non avete il diritto di usare la bandiera italiana!», la giornata è stata tuttavia triste. Anche per la Cdl: nessuno esulta, Calderoli si limita a un gelido «Bossi è contentissimo». Niente baci e niente abbracci: il brindisi leghista viene delocalizzato nello studio di ministro per le Riforme. E, fatto sommamente significativo, per il voto finale non viene richiesta la diretta televisiva. Né dal centrodestra, né dal centrosinistra. Perché poi, davanti a questa riforma, Atene ma Sparta non ride.

IL DDL POTREBBE ARRIVARE ALLA CAMERA GIÀ DOPO LE VACANZE PASQUALI

E adesso l'Ulivo pensa già alla Consulta

L'opposizione ha confermato al livello, ovvero per bocca di Romano Prodi, che il disegno di riforma costituzionale del centrodestra chiederà il referendum, che dovrà popolo italiano a bocciare lo scempio della Costituzione». Berlusconi ha ribattuto da Bruxelles che referendum si terrà dopo le politiche del 2006: la decisione, presa in vertice della Cdl di alcune settimane fa e ampiamente trapelata, viene esplicitata proprio nel giorno in cui la Lega ha strappato il risultato per il quale s'era battuta anche aspramente. Ed è significativo che, di ogni buon conto, l'agenda dei lavori intecitorio sia già stata fissata, e per i prossimi tre mesi: alla Camera infatti il ddl potrebbe arrivare benissimo già dopo le pasquali, e questo darebbe un'accelerata alla riforma, col rischio che si arrivi al referendum prima delle elezioni politiche. Perché completata ieri la seconda lettura in Senato, adesso il progetto di riforma costituzionale avrà bisogno di due soli ulteriori passaggi, uno alla Camera e uno al Senato: rapidissimi, poiché in terza e quarta lettura non è possibile presentare, discutere e votare modifiche al testo. Ci si esprime articolo per articolo: e la maggioranza parlamentare di cui il centrodestra dispone il voto sarà rapidissimo.

La strada del referendum, obbligatoria per il centrosinistra, non è priva di rischi. Anzitutto per la materia in questione, che il centrodestra affronterà con parole d'ordine iper-semplificate (la diminuzione dei parlamentari, il premier votato direttamente come «sindaco d'Italia», e via dicendo). Nonostante si tratti di una consultazione di tipo confermativo, e che dunque non richiede il raggiungimento di quorum di votanti perché il risultato sia valido (e non sarà più così per eventuali altre modifiche di tipo costituzionale qualora entrasse in vigore la nuova Costituzione), non si esclude che il risultato possa essere favorevole. Tanto che c'è chi, come Gavino Angius, che parla esplicitamente di possibile ricorso alla Corte Costituzionale, poiché «questa riforma tocca i principi fondamentali contenuti nella prima parte della Costituzione che è immodificabile». Argomento previsto, questo. Inoltre, per quel che concerne il federalismo, potrebbero essere anche le Regioni ad appellarsi alla Consulta. Passaggi tuttavia successivi alla consultazione referendaria. In attesa della quale, nulla può fare anche il Presidente della Repubblica. Il cui ruolo anzitutto nel vidimare (e i costituzionalisti ritengono si tratti di passaggio puramente formale) la deliberazione con cui il Consiglio dei ministri fissa la data del referendum. Poi, se c'è una richiesta di referendum in atto, occorre attendere il risultato prima di promulgare la legge. Quanto all'atto ufficiale col quale il Quirinale dà il via libera alla legge, dopo l'eventuale esito positivo del referendum, esiste una possibilità: «Teoricamente, neanche il corpo elettorale può forzare i principi fondamentali», nota il costituzionalista Massimo Luciani. E dunque, teoricamente, il capo dello Stato potrebbe esercitare il «controllo di costituzionalità». Ma non esistono precedenti in materia. L'unica altra riforma costituzionale di rilievo varata attraverso l'articolo 138 è la riforma del Titolo V. Un precedente non confortante, poiché fu varata a maggioranza in fine legislatura dal centrosinistra. Ovvero, è violata l'intangibilità della Costituzione a colpi di maggioranza, sia pure non toccando i principi fondamentali.

[ant. ram.]

ALTROVE

Guido Ceronetti

TERZA e ultima riflessione che si riallaccia all'inizio di questo articolo: la morale puritana è rigida in America, altrettanto rigida è la morale permissiva. Sono due morali apparentemente in netto contrasto, se il catalizzatore non fosse per entrambe la produzione e il consumo; per cui alla fine coincidono. Non c'è dunque da stupirsi se oggi l'impero americano è «basso», alle soglie del suo medioevo.

GOFFREDO PARISE - New York - Ediz. del Ruzante - 1977.

Foa: «No, Fassino nessuna apertura alla linea di Bush»

«L'atteggiamento di chi vuole avere solo ragione non è minimamente cambiato nel secondo mandato. E mi dispiace che la sinistra dimostri una certa debolezza, chiamiamola pure subalternità a tutto questo»

«Il presidente degli Stati Uniti si muove su un presupposto molto semplice: io ho ragione e basta, faccio quel che mi pare e il mondo deve seguirmi Per me tutto ciò non è accettabile»

Vittorio Foa
qualche mese, in settembre, compirà novantacinque anni

intervista
Riccardo Barenghi

FORMIA

E' un pezzo di storia del novecento, un pezzo lunghissimo, lungo un secolo. Da Giovanni Giolitti a Silvio Berlusconi, passando per il fascismo e le sue carceri, la resistenza, la liberazione, la democrazia, il Partito d'azione, quello socialista, la Cgil ovviamente, il Psiup, il Pdup e la sinistra cosiddetta extraparlamentare. Oggi Vittorio Foa vive quasi tutto l'anno nella sua casa di Formia, un ex frantoio nel centro storico di questa piccola città del basso Lazio, insieme alla moglie Sesa Tatò (che della italiana e del sindacato un po' qualcosa lei). Tra qualche mese, a settembre, Foa compirà novantacinque anni, dunque se c'è qualcuno che può parlare con cognizione causa di un altro lungo pezzo di storia della nostra sinistra, che ha attraversato parallelamente alla sua, spesso incrociandosi volte scontrandosi, è proprio lui.

L'altro pezzo si chiama Pietro Ingrao, nato in un paesino a qualche chilometro nell'entroterra, Lenola, che attraversiamo in macchina per giungere appunto a Formia. Su un grande cartello di contenimento della strada che scende, vent'anni fa qualcuno scrisse a lettere colorate e cubitali «Ingrao meraviglia», poi corretto in «Ingrao rimeraviglia» quando lo storico leader della comunista decise di uscire dal Pds. Tra una settimana, il 31 marzo, Ingrao compie novant'anni, una sorta di fratello minore per Foa. O forse, politicamente parlando, un cugino. I figli e nipoti di questi due grandi vecchi coloro che dirigono la sinistra italiana, i Ds, Rifondazione, gli altri. Anche di loro parleremo con Foa, e non tanto bene. A lui, per esempio, l'intervista alla «Stampa» di Piero non è piaciuta: «Non per nulla d'accordo con Fassino. Capisco la sua intenzione positiva, ma io a Bush non concedo alcuna apertura di credito. Il Presidente americano si muove su un presupposto molto semplice: io ho ragione e basta, faccio quel che mi pare e il mondo deve seguirmi. Per me non è accettabile».

Cominciamo proprio dagli errori. Qualche giorno fa, intervistato da Aldo Cazzullo sul «Corriere della Sera», Ingrao ha riparlato dei suoi due grandi errori politici, essersi schierato contro la rivolta ungherese del '56 («Da una parte della barricata» si intitolava il suo famoso sull'«Unità» di cui era direttore) e non essersi opposto alla radiazione del gruppo del «manifesto» dal Pci nel '69, gruppo che poi erano i suoi «ragazzi».

«Intanto voglio fare tanti auguri molto caldi al Pietro, che è grande figura di comunista. Anzi, sono parecchi i suoi comunismi e io me li ricordo tutti. Uno è appunto la capacità di riconoscere gli errori, e mi è molto piaciuto il suo generoso ricordo di questi errori. Ma quando penso a questa aperta confessione di errori commessi, ci vedo tanto disposizione a cambiare idee bensì la conferma di una linea».

Una linea che però lo stesso Ingrao giudica sbagliata da anni ormai.

«Non voglio dire la conferma di quella linea e quell'altra la conferma della fedeltà a un'idea. Un'idea che quando Ingrao si avvicina al Partito comunista è totalmente compresa del fascino della Rivoluzione, quella dell'Ottobre del 17 in Russia che ha rappresentato una sorta di prova collettiva della fattibilità del cambiamento. A chi, come me, diceva che per cambiare bisogna lasciar passare il tempo e lo spazio, far maturare le cose, si contrapponeva appunto la Rivoluzione. Che, all'opposto, significava che molte persone si mettono insieme per dimostrare che il futuro è fattibile. Ma la Rivoluzione ha fallito».

Ingrao sbagliata non solo nella pratica ma anche nel concetto?

«Un momento, anche se il cambiamento non c'è stato questo non vuol dire che sia sbagliata l'idea che la società possa cambiare per effetto della volontà umana. Per me è difficile pensare a rivoluzioni riuscite (tranne forse quella di San Paolo che si è mangiato l'Impero romano), ma il valore della Rivoluzione rimane intatto anche attraverso i suoi fallimenti».

E l'altro comunismo di Ingrao?

«Quello di Togliatti, che si tende a dimenticare ma che è decisivo per la nostra storia. Il comunismo di Togliatti è stato insieme un atto di fedeltà ai principi internazionali, all'Urss insomma, e un'efficace lotta di presenza nella democrazia italiana. Poi il comunismo si è avviato al declino e infine alla scomparsa. Tranne quello cinese, che non ha nulla di comunista se non la sua parte peggiore: la fermezza, la rigidità dello Stato, del comando. Proprio quel che molti di noi hanno meno amato del comunismo».

Ma lei Foa, comunista non lo è mai stato?

«No, mai. Però con i comunisti ho lavorato insieme tutta la vita. Qualcuno mi chiede perché l'ho fatto, cioè fosse accettabile quel comunismo. La mia idea era e resta diversa da quella, penso però che si debba accettare quantomeno come ricordo il valore del passato. Ma Ingrao resta in qualcosa che non è solo politica, la chiamerei un'esperienza esemplare. Nel senso che si vuole affermare con le idee anche un modello di vita pratica. In lui invidio le qualità poetiche, ricchezza che io non ho raggiunto e me ne dispiace. Ma anche oltre la poesia: in un mondo pieno di cose che piacciono, il mondo di Pietro è un mondo pulito. Al quale magari non si partecipa ma che si e si rispetta».

> Dopo il compleanno di Ingrao, in settembre arriveranno i 95 di Vittorio che del «fratello minore» dice: «Io non sono mai stato comunista Ma quello di Pietro è un mondo pulito»

Ma è possibile che le vostre storie non siano mai incrociate?

«Diciamo che abbiamo perseguito per vie diverse lo stesso obiettivo, quello un socialismo che non fosse autoritario. E poi c'è un metodo che ci accomuna, la ricerca. Nella esperienza con "il manifesto", il ricordo più bello è appunto quello di un periodo di ricerca e non solo di conferma delle proprie idee. E nel mondo della ricerca, Ingrao trova tutto il suo posto».

Una ricerca che avrebbe potuto cambiare radicalmente il Partito comunista italiano?

«Ho qualche dubbio. Il Pci è stato una forza della democrazia e di stabilizzazione del sistema politico. Era difficile che dentro di esso potessero verificarsi rotture tali da creare qualcosa di veramente nuovo».

Gli eredi di quella storia però di rotture ne hanno compiute parecchie.

«Non vorrei fare polemiche con gli eredi, ma poi così diversi allora? Intendo nel modo di vedere le cose e gestirle. Sotto questo aspetto, una grande differenza tra i e il Pci non c'è. Prevalgono sempre gli elementi di stabilizzazione. Si guarda al futuro pensando al presente e guardando il passato, una mera ripetizione di cose già vissute. Nei dirigenti della nostra sinistra, ai quali riconosco capacità scelte coraggiose, manca tuttavia l'idea che il futuro è un'altra cosa, che va guardato con altri occhiali, con una testa nuova. Oggi, per esempio, e ancor più domani, il rapporto è più tra l'uomo e la natura che tra l'uomo e l'uomo. Noi non combattiamo più per dominare la natura per dominare noi stessi, sappiamo che dobbiamo salvare l'umanità ma contemporaneamente facciamo di tutto per distruggerla. Ogni tanto mi domando sarà, e sarà, una vita umana tra 200 anni. Non riesco a immaginarmela».

Le guerre di quest'epoca hanno qualcosa a che fare con tutto questo?

«Ovviamente sì. Gli americani, per esempio, non fanno la guerra contro gli altri perché gli altri sbagliano o sono un pericolo per il mondo, bensì perché si sentono minacciati. In pericolo sentono il loro Madre Patria. E la fanno, la guerra, con in testa la propria superiorità, pretendono di decidere loro i destini del mondo».

Non vede nessuna novità nel Bush rieletto?

«Nessuna, l'atteggiamento non è minimamente cambiato. E mi dispiace che la sinistra dimostri una certa debolezza, chiamiamola pure subalternità a tutto questo».

Ma Fassino, pur rimanendo contrario alla guerra, riconosce che Bush si sta battendo per la libertà e la democrazia dove non ci sono.

«Mi dispiace ma non sono d'accordo. Bush vuole solo ragione e pretende fedeltà, pretende che il mondo lo segua. Io a questa concezione non voglio concedere proprio nulla».

CRITICA LA SINISTRA RADICALE. GIORDANO: NON C'È ALLEANZA SENZA UNA CHIARA POSIZIONE PACIFISTA

D'Alema: condivido le riflessioni di Piero

ROMA

«Condivido le riflessioni di Fassino». Massimo D'Alema appoggia la posizione del segretario dei Ds sull'Iraq e gli Usa espressa qualche giorno fa sulla Stampa. Posizione che, contemporaneamente, scatena un po' di maretta nell'ala radicale dell'Unione.

«Condivido le riflessioni di Piero», spiega D'Alema, «secondo cui noi siamo di fronte ad una nuova strategia americana: ci sono aspetti che noi non condividiamo, come il ricorso all' della forza al di fuori di un contesto di legittimità internazionale. Noi abbiamo contestato la guerra unilaterale americana e il fatto che gli Usa hanno fatto la guerra una decisione dell'Onu o della Nato, scelta unilaterale». Tuttavia, aggiunge il presidente dei Ds, «nello stesso tempo questa nuova destra americana che vuole espandere la democrazia, a differenza di una vecchia destra che nel nome dell'anticomunismo sosteneva le dittature, esprime una necessità reale». Dei neocon, insomma, si possono non condividere i mezzi, si deve comprendere l'istanza di fondo.

Un'idea che la sinistra radicale non fa Anzi. L'altroieri su *Liberazione*, quotidiano di Rifondazione comunista, Claudio Grassi, esponente di delle minoranze del partito, aveva sostenuto che su una questione così importante la deriva moderata di Fassino poteva giustificare la presa di distanza di Rifondazione dalla coalizione di centrosinistra. Ieri, Franco Giordano, anche per non lasciare spazio alla sinistra interna, ha rilasciato un'intervista al Manifesto nella quale concorda che «non ci può essere nessuna alleanza di governo se non c'è anche una alleanza compiutamente e totalmente pacifista». E ha criticato duramente la svolta politica estera di Fassino. [r. r.]

DENUNCIATI ANCHE CICCHITTO E SELVA. IL GUP DI MILANO ASSOLSE DUE MAROCCHINI ACCUSATI DI TERRORISMO

La Forleo querela i ministri Gasparri e Calderoli

Per gli ispettori del ministero gli atti del giudice «non contengono abnormità»

Due ministri, Roberto Calderoli e Maurizio Gasparri, e due parlamentari, Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) e Gustavo Selva (An): sono i destinatari delle querele presentate dal gup di Milano, Clementina Forleo. Accusati di diffamazione aggravata a mezzo stampa, su di loro la procura di Roma - che ha ricevuto gli incartamenti dal legale di Forleo, l'avvocatessa Giulia Bongiorno - ha aperto un'inchiesta, iscrivendoli sul registro degli indagati. In particolare i magistrati dovranno esaminare la posizione di e Gasparri, per chiarire se stesso i commenti a base della querela come privati cittadini o nella loro veste istituzionale, nel qual caso di loro si dovrà occupare il tribunale dei ministri.

Forleo deposita la querela e, contemporaneamente, emergono le prime indiscrezioni sulle conclusioni dell'inchiesta condotta dagli ispettori del ministero della giustizia, su incarico del guardasigilli Roberto Castelli. Il quale però smentisce: «Il fascicolo è sul mio tavolo e solo io ne conosco i contenuti». Secondo quanto emerso gli ispettori (la relazione è firmata dal capo dell'ufficio, Giovanni Chiavon) non avrebbero trovato alcuna «abnormità» negli atti giudiziari compiuti dal gup, né nella famosa sentenza che distingueva nettamente tra terrorismo e guerriglia, né nelle decisioni sull'estremista islamico Mohammed (assolto, scarcerato e non espulso). La sentenza - secondo gli ispettori - sarebbe «discutibile» soltanto nell'ambito della dialettica processuale e non sotto il profilo disciplinare.

La decisione degli ispettori «non mi sorprende affatto - dice Giulia Bongiorno - la mia assistita era consapevole di aver applicato e interpretato la legge con assoluta imparzialità e correttezza». E in quanto alle querele, secondo l'avvocatessa, è stata una scelta «indispensabile. Forleo - spiega - è accusata di disonestà e scorrettezza e ciò scioglie l'autorevolezza di un giudice nei confronti dei cittadini. Non solo, è cucita addosso l'etichetta di "magistrato che favorisce i terroristi" e questo ha alimentato una campagna di odio nei suoi confronti, sfociata in insulti e lettere di minacce».

Nelle carte depositate alla procura di Roma si ricordano le frasi salienti pronunciate dai quattro querelati. Calderoli avrebbe detto testualmente: «E' una sentenza che mi fa rivoltare lo stomaco» per poi aggiungere, al momento del sequestro di Giuliana Sgrena: «Perché Forleo non si offre lei intermediaria con i partigiani guerriglieri?».

Per Gasparri la sentenza è stata «incredibile, allarmante, sconcertante, basata su una scelta ideologica» arrivando a chiedere, per la decisione su Daki, del Csm che «non può ignorare l'atteggiamento irresponsabile di chi ha determinato scelte sciagurate». Per Cicchitto era stato un crescendo: «Decisione caratterizzata da una forte motivazione politica, fondata sulla solidarietà con la resistenza irachena»; «Legittimo chiedersi il ruolo di Forleo nella lotta al terrorismo dopo la pericolosissima teorizzazione che consente il proselitismo per la guerriglia». Infine Selva: «Giudici con la kefiah ci sono da almeno cinquant'anni».

Diverse le reazioni alla notizia della querela. Se Cicchitto afferma di capirne il senso («Ho solo affermato il mio totale dissenso su una sentenza»), Calderoli accusa Forleo di «slealtà, perché a giudicare saranno giudici come lei. La sfido, facciamo decidere da una commissione mista, una specie di arbitrato». E Gasparri rincara la dose: «E' un onore essere querelato da chi scarcera i terroristi. Il giudice Forleo dovrebbe essere più severa con il terrorismo e più rispettosa nei confronti del parlamento. Le sue assurde decisioni hanno incoraggiato il fondamentalismo». [s. mar.]

L'avvocato della Forleo, Giulia Bongiorno

DA ALGERI NESSUNA NOVITA' POLITICA PER IL MEDIO ORIENTE

Gheddafi-show «Non importiamo la democrazia»

Infiammato discorso del colonnello al summit della Lega Araba «Abbiamo tutto il diritto alle nostre tradizioni e all'autogoverno delle masse». E ha accusato gli Usa difendendo la Siria in Libano

Il leader libico Muammar Gheddafi ieri ad Algeri: il suo intervento al summit ha spaziato su svariati argomenti

ALGERI

Moammar Gheddafi superstar, bisogna ammetterlo. Senza il discorso improvvisato dal leader della rivoluzione libica il diciassettesimo vertice dei capi di stato arabi, conclusosi ieri a Algeri, sarebbe diventato una delle tante riunioni della Lega araba. Con un documento finale sottoscritto fotocopia di quello celebrato a Tunisi, un anno fa, e quello di Beirut nel 2002. Un documento in cui non ha trovato spazio la richiesta «Reporter sans frontieres» di lanciare un appello alla liberazione di Florence Aubenas e degli altri giornalisti in ostaggio in Iraq e nel mondo.

Grazie alla dialettica e alla sincerità del colonnello, che a mezzo giorno si è presentato alla platea come «intellettuale e filosofo arabo e non statista», questo summit monocorde ha preso vitalità. Se qualcuno nel mondo arabo si ricorderà della riunione senza storia di Algeri, nel corso della quale si è voluto a tutti i costi evadere la drammatica realtà araba, il merito è di Gheddafi. Per un'ora ha parlato a tutto campo del conflitto israelo-palestinese, del terrorismo, della democrazia occidentale, del sistema tribale in Africa, del Consiglio di sicurezza dell'Onu e persino della mestruazione delle donne. Gheddafi ha definito «idioti» israeliani e palestinesi perché continuano a volere due stati separati.

Secondo il colonnello, l'ingiustizia e l'accanimento dell'Occidente contro gli arabi sono la vera causa del terrorismo dal quale viene accusato il mondo arabo e islamico. Gheddafi ha difeso il diritto del mondo arabo a conservare la propria tradizione e la propria cultura baluardo della democrazia e quella "finta" in Occidente dove governo è caduto in seguito alle proteste della piazza, mentre invece è accaduto in Libano. In contrapposizione a quella occidentale, il leader libico ha posto la democrazia popolare in vigore in Libia «dove c'è l'autogoverno delle masse anziché la finta democrazia assembleare». Ha poi esortato gli arabi a non importare il modello occidentale della democrazia estraneo alle loro tradizioni. difeso Siria dalle accuse di praticare terrorismo e di occupare il Libano dicendo che non è l'unico Paese a avere «l'esercito fuori dai propri confini». Chiara allusione agli Stati Uniti. In questo discorso ecumenico c'è stato spazio per la disputa che in questi giorni agita i Paesi islamici sul diritto delle donne a guidare preghiera collettiva. «Come può una donna durante il ciclo improvvisarsi imam?», si è chiesto. Infine, parole di elogio per gli arabi che si possono definirsi razzisti per il fatto di aver trasformato il vertice in una tribuna internazionale alla quale hanno preso parte ministri e personalità occidentali, come il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

Annan nel suo discorso aveva, tra l'altro, invitato i leader arabi

> Il leader libico contro la richiesta delle donne di poter guidare le preghiere collettive Il vertice non accetta l'invito a un appello in favore della Aubenas

a aprire i loro sistemi politici, ad accogliere la voglia di democrazia che i popoli arabi hanno dimostrato in questi mesi. Ma da questo orecchio la dirigenza araba non ci sente. Lo dimostra la dichiarazione di Algeri da loro sottoscritta ieri, e nella quale tutta l'attenzione viene focalizzata sul vecchio piano di pace saudita del 2002 che prevede la normalizzazione dei rapporti con Israele in cambio della restituzione territori arabi occupati. Israele ha già respinto l'offerta accusando gli arabi di ipocrisia. Il documento pone poi un accenno fugace alla situazione in Iraq, alla crisi in e Libano, nel Darfur, in Somalia. Qualche vaga promessa sulle riforme democratiche l'istituzione di un «parlamento provvisorio» dove sarà pure rappresentata la società civile. Non si sa come dal momento che un terzo dei Paesi arabi vieta la formazione di partiti politici, mentre 19 Paesi sui 22 della Lega araba pongono serie restrizioni alla libertà di espressione.

in breve

■ **«Giuro, non libererò le infermiere bulgare»**
Muammar Gheddafi, nel suo discorso ad Algeri, tra l'altro, ha giurato che non libererà «mai le infermiere bulgare». Il leader libico si riferiva alle pressioni occidentali per la scarcerazione delle 5bulgare e di un medico palestinese, condannati a morte l'anno scorso un tribunale con l'accusa di aver volutamente infettato centinaia di bambini con il virus dell'Aids. Il verdetto è stato emesso sulla base di «confessioni», estorte sotto tortura secondo le imputate.

■ **«Gli israeliani tornati a Tulkarem»**
«Le forze d'occupazione israeliane hanno invaso in mattinata la cittadina Baldat Adil a Nord-Est Tulkarem». Lo ha scritto ieri il sito on-line della tv del Qatar Al Jazeera. Il corrispondente ha riferito che: «Le forze israeliane hanno occupato molte abitazioni nella cittadina circondando un quartiere», precisando che, «gli spari d'arma di fuoco massicci». L'intervento avviene meno di 24 ore dal completamento delle procedure di consegna delle responsabilità di sicurezza (foto) nella città di Tulkarem all'Anp culminato con l'eliminazione del posto di blocco Annab che collega la città al resto della Cisgiordania.

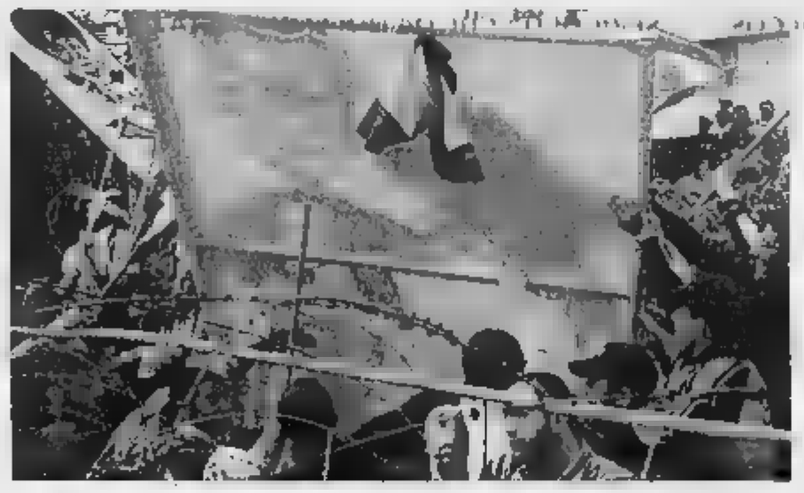
■ **Iraq, video a Time con un tedesco rapito**
Il video di un uomo apparentemente preso in ostaggio in Iraq (foto) da alcuni guerriglieri armati, che dice di chiamarsi Hassan al Zaydi e che chiede al governo tedesco di mobilitarsi per salvarlo, è stato recapitato agli uffici di Baghdad del settimanale Time. L'uomo spiega di essere un giornalista e sostiene di avere passaporto tedesco.

■ **Guantanamo, 500 di filmati scandalo**
Cinquecento ore di registrazioni video degli interrogatori a Guantanamo potrebbero trasformarsi in un nuovo grande imbarazzo internazionale per gli Usa. L'avvocato Stephen Kenny, che ha difeso il presunto terrorista australiano David Hicks, ha svelato l'esistenza di videocassette che raccolgono gli interrogatori dei prigionieri.

L'ESERCITO DI DAMASCO HA ANCORA LASCIATO IL PAESE E IL GIUDICE SUL MORTALE AGGUATO AD HARIRI SI DIMETTE PAURA

Beirut, si riaffaccia lo spettro della guerra civile

Balzo indietro di venti anni in un crescendo di risse, scontri e attentati



La manifestazione convocata da Hezbollah davanti all'ambasciata americana di Beirut

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BEIRUT

DIETRO la grande bandiera libanese distesa ieri mattina a ricoprire i guasti della facciata, intorno al centro commerciale «Altavista» il futuro del nuovo Libano scricchiola come i passi del personale di sicurezza sul tappeto di vetri infranti. L'attentato dell'altra notte ha devastato la passeggiata a mare di Kaslik, ricco sobborgo cristiano a venti chilometri dal centro, un'autobomba con almeno cento chili esplosivo era piazzata al secondo livello del parcheggio attiguo allo shopping center e ha ucciso tre sorveglianti indiani ferendo altre persone.

Dopo l'autobomba nel quartiere di Jnidé questo è il secondo ad una zona cristiana nell'arco di tre giorni, poche più tardi un altro allarme bomba ha fatto l'università del medesimo quartiere mentre all'ateneo statale di Beirut tre studenti sono stati feriti a coltellate durante una scoppiata nella caffetteria.

Da giorni nelle università libanesi assemblee e dibattiti si trasformano in occasioni di scontro, ieri il confronto tra filo siriani è degenerato in rissa, e dunque si è reso necessario intervento della polizia, con un cordone di agenti che tentava di frenare il crescendo dell'intolleranza. Le cose virano sempre più verso il peggio, da tutto il Libano giungono notizie di alterchi, bandiere bruciate, piccoli scontri fra bande di cristiani che partono nottetempo alla ricerca dei filo-siriani e gruppi di islamici che ribattono colpo su colpo.

L'esercito di Damasco non ha ancora lasciato il Paese, restano attive strutture controllo e organizzazioni di spionaggio eppure già sembra aprirsi un drammatico vuoto nel quale tenta di inserirsi ogni genere di gruppo. Il patriarca maronita Sfeir appena dagli Stati Uniti propone un governo di unità nazionale, il partito Hezbollah potrebbe starci però le opposizioni respingono qualsiasi partecipazione ad un esecutivo che sorga all'ombra del regime ed in questo addensarsi di misteri nelle prossime la consegna alle Nazioni Unite dal rapporto sull'assassinio di Rafik Hariri rischia di agire da detonatore.

Il Libano questi giorni sta precipitando sempre più come un nel quale parte predispone contributi allo sfascio lasciando che un terrorismo sempre più aggressivo si faccia strada. L'altra notte dinanzi al centro commerciale devastato Mansuer Ghanem al Bone, un giovane deputato dell'opposizione, gridava contro le provocazioni dei filo siriani e i tentativi di intimidire il movimento di piazza dei Martiri», ma il gioco sembra già molto più complesso di quanto si riesca a immaginare e i giornali sono specchio fedele dell'angoscia che attanaglia la nazione.

Ambasciatori e inviati speciali continuano a rilasciare interviste nelle quali ritengono, auspicano, postulano; l'annuale riunione della Lega Araba si è conclusa con molte parole e nessuna decisione concreta: insomma, non solo il mondo ma il Libano stesso paiono guardare a quanto accade con una sorta di rassegnata impotenza, quasi conoscendo già le scene del copione. In sceneggiatura rispolverata a distanza di vent'anni, forze straniere paiono destinate a scontrarsi sul territorio del Libano per influenzare le sorti di altri Paesi ancora, i prossimi attentati avverranno più di notte, colpiranno luoghi affollati, le prossime reazioni non si limiteranno alle coltellate o ai colpi di bastone, più sanguinose.

Stato che esiste solo virtualmente anche chi dispone di un brandello di potere vi rinuncia temendo il peggio ieri il quotidiano di Hariri che si chiama «Al Mostaqbal» (Il futuro) ha annunciato che il giudice incaricato di indagare sull'attentato di San Valentino si è dimesso. magistrato si chiama Michel Abou Arraj, fino ad oggi non è riuscito a stabilire neppure se la strage sia stata compiuta attraverso kamikaze o una carica esplosiva piazzata sotto la sede stradale, giudizio quotidiano che dossier vuoto è stato in grado di ordinare neppure un arresto.

In un clima simile può stupire il fatto che la violenza si indirizzi anzitutto i «pariah», oltre ai soldati spie, decine di migliaia i siriani che erano venuti in Libano soltanto per lavorare e si adattati alle attività più umili. Per esempio, sui 1200 addetti all'azienda di nettezza urbana di Beirut mille vengono da Damasco, vivono ammassati in povere baracche per un salario da fame, ruotano ogni tre mesi perché i visti di espatrio siriano scadono e qualche tempo sono questi poveracci a subire per strada insulti, sputi e aggressioni.

Negli ultimi giorni i siriani rifiutano di recarsi in zone particolarmente ostili, la pulizia della città comincia a soffrirne, interi quartieri a maggioranza cristiana come quelli di Achrafieh vivono ormai in un tanfo perenne coi cassonetti che traboccano. Ci sono famiglie che cominciano a dare asilo al portinaio o all'artigiano siriani, minacciati da estremisti e considerati spie.

(segue da pagina 6)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Grasso
Addolorati l'annunciano le cugine, le amiche ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno, 39); recita Santo Rosario giovedì 24 alle ore 17,30 in parrocchia. Le presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 marzo 2005.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel

Donandoci una grande lezione di coraggio, dignità e amore troppo presto ci ha lasciato
Pasquali
di anni 51
Il marito Vincenzo, il figlio Leonardo, le sorelle Franca, Caterina, Maria e i familiari tutti lo annunciano a funerali avvenuti.
— Torino, 19 marzo 2005

Celid Vivalda Editori e Pubblisiva partecipano commossi al dolore di Vincenzo e Leonardo per la prematura scomparsa di ROSA

La zia Carla Balloco con Alberto Beatrice e Roberto affettuosamente e Vincenzo Leonardo Bianca Caterina e Maria nel ricordo dell'indimenticabile ROSA.

Mariuccia Nelrone
De Luca
ha raggiunto il suo Nino piangono Marilena, Daniele, Beppe e Magic. Un ringraziamento particolare al personale tutto del Giovanni Bosco. Funerale venerdì 25 marzo Parrocchia Ascensione.
— Torino, marzo 2005.

Ricordandoti con affetto. Cugina Maria Antonietta e famiglia.

Prematuramente è scomparsa
Claudia Alfero
anni 47
Ne danno il triste annuncio le figlie Alessandra e Barbara con Tommaso. I funerali avverranno venerdì 25 marzo ore 11, presso la Parrocchia Santi e Paolo Apostoli, in via Saluzzo 25 bis. Non fiori ma offerte alla Associazione Arcobaleno 1674424 Banca Unicredit Ag. 6 (Pallenzo) Abi 02008 Cab 01106
— Torino, marzo 2005.

Dopo lunga attesa vissuta con angoscia e trepidazione annunciano la morte di
Claudia Alfero
I genitori Valerio e Lina, la sorella Cristina con Costanzo e Lorenzo, zio Beppe con Anna e parenti tutti. Un ringraziamento ai colleghi Loescher, amici e quanti ci hanno sostenuto in questa dura prova.
— Torino, 24 marzo 2005.

Ciao DANDA. Beppe e Anna.

Ciao. Io.

L'improvvisa scomparsa di CLAUDIA ha profondamente i colleghi della Casa Editrice Loescher, che si unisce al grande dolore della famiglia.

La tua vitalità resterà sempre con noi. Non smetteremo di ricordare Raffaello, Teodora, Paola, Elena, Eva, Chiara, Elisa, Giorgio.

Resterai il grande affetto di sempre. Marti, Moha, Arianna e Alda.

Gastone, Anna, Fulvio, Antonella Guerrini partecipano con grande affetto al dolore dei figli e del marito per l'improvvisa scomparsa della madrina
Luigina Milone
— Torino, 23 marzo 2005.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Borio
Con tanto dolore la moglie Elisa Reviglio, i figli Agostino, Maurizio, Cecilia e Monica con le loro famiglie.
— Aosta, 22 marzo 2005.

Giuseppe, don Rodolfo, Paolo e Annamaria Reviglio con le rispettive famiglie partecipano con grande affetto al dolore della sorella Liuetta e di tutti i nipoti e pronipoti.

Per la scomparsa dell'
Vincenzo Gribaldo
partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Sergio Bolla
Manuela Girardi
Anna Giulucci
Cristina Gobetto
Edoardo Tresalli.
— Torino, 23 marzo 2005.

Samantha, Francesco, Filippo Edoardo terranno sempre nel cuore il ricordo del caro zio
Vincenzo
— Torino, marzo 2005.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Sicilsana Gas S.p.A. partecipano al cordoglio dei dott. Cesare Cuniberto per la scomparsa della cara madre
Caterina Tarditi in Cunib
— Palermo, 24 marzo 2005

I Collaboratori e i Colleghi della Tipaz sentitamente partecipano al dolore del Presidente, Cesare Cuniberto, per la scomparsa della mamma
Caterina in Cuniberto
— Haldúszoboszló, marzo 2005.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa al dolore dell'amico Cesare e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente Alberto Meomartini e il Vice Presidente e Amministratore Delegato Giacomo Vitali, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai colleghi tutti di Italgas si stringono con profondo cordoglio intorno a Cesare Cuniberto e prendono parte al suo dolore per la scomparsa della madre, signora
Caterina Tarditi
— Torino, 23 marzo 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Gil
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie Irma, il fratello Eraldo con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 25, ore 9,30, Parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari 11, Torino. Santo Rosario giovedì 24, ore 17,45, in Parrocchia. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro.
— Torino, marzo 2005
O.F. Fantone - Tel 011/4334722

Fernando e Emanuela Ravina a Eraldo e Irma per la perdita di ANGELO.

Luigi Pozzo e famiglia partecipano al dolore di Eraldo e Pia per la scomparsa di ANGELO.

Le famiglie Scordella, Serra e Reggiolo sono vicine ad Eraldo e Pia per la perdita di

È mancato
Ennio Vottero Clomà
anni 45
Lo piangono mamma, moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Traves sabato 26 marzo, ore 10,30, dall'abitazione.
— Cirié, 20 marzo 2005.
O.F. A.L. s.r.l. - O.F. Tiboni

Cristianamente è mancato nostro marito
Giuseppina Rossero ved. Accurti
di anni 87
L'annunciano i figli Giovanna, Claudio con Vilma, Marietta con Alessandro, Laura Andrea Mariangela, i nipoti Roberta, Lisa, Dario, Valeria, Gloria, parenti tutti. Un grazie di cuore a Clara. Il S. Rosario sarà recitato in Susa giovedì 24 marzo 2005, alle ore 20, nella Chiesa dei Suffragio I funerali luogo in Susa venerdì alle 14, partendo dalla Cattedrale di S. Giusto.
— Susa, 23 marzo .

È mancata
Teresa Bolla ved. Ellena
anni 85
Addolorati lo annunciano i fratelli Giuseppina, Domenico e Giovanni con famiglie, i cugini Ezio (Use), Angela (Fr). Ringraziamo nipoti e pronipoti per le amorevoli cure e assistenza. Funerali in Trana giovedì 24 marzo ore 15,30, Chiesa Parrocchiale Natività di Maria Vergine
— Giaveno, 23 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gino Allais
anni 95
Lo annunciano il figlio Osvaldo con la moglie Anna Ducca, i nipoti Andrea, Carlo e parenti tutti. Funerali in Avigliana venerdì 25 marzo 2005, alle ore 11, nella Parrocchia di S. Maria. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 24 corr., alle ore 19,30, in Parrocchia.
— Avigliana, 23 marzo 2005.

È
Virginio Secco
anni 80
Addolorati lo annunciano Aurora, Roberto, Gabriella e parenti tutti. Funerali venerdì 25 marzo, ore 14, Parrocchia San Cassiano - Grugliasco. Non fiori ma offerte alla Missione Don Cocco in Venezuela
- Grugliasco, 23 marzo 2005

Elisa e Nicola Meucci si uniscono al dolore di Aurora, Gabriella e Roberto per la perdita dell'adorato VIRGINIO.

Gli amici geometri
Camillo Colombi
Maurizio Bar
Silvio Garbero
Secondo Ciattino
Silvio Sesia
Elgio Marta
Roberto Penna
Fiorenzo Prina
Adulio Ferrettini
Daniel Cenedese
e ing. Ezio Calissano
si uniscono al dolore di Roberto e famiglia

I componenti del Comitato «La radici grugliaschesi»
Stefano Bechis
Guido Dequino
Carlo Marta
Elgio Marta
Andrea Prete
Piermario Serretrice
partecipano commossi al dolore di Luigi e famiglia per la perdita dell'amico e collega
arch. Virginio Secco
— Grugliasco. marzo 2005

Lo Studio Avvocati Dell'Arte e Gambino partecipa affetto al dolore di Gabriella e famiglia

Ciao VIRGINIO, gli amici Beppe Baricada, Giovanni Ida Baricada e Arnaldo Ramella ti ricorderanno sempre.

Annamaria e Pierino Baglio piangono la perdita del caro amico VIRGINIO

Dopo lunga sofferenza è mancato
Luigi Giuglardi
di anni 79
Lo annunciano la moglie Agnese con le figlie Marina Salvatore, Donatella Giorgio, le nipoti, le sorelle, il fratello, parenti tutti. Funerali in Caprie Novaretto venerdì 25 marzo 2005, ore 10,30, partendo dall'abitazione via Duca d'Aosta n. 3.
— Caprie, 23 marzo 2005.
O.F. Miletto - Tel 011/9367096

È mancata
Valentina Buzzi ved. Roseo
Lo annunciano con dolore le figlie Daniela con Virginio e Marcella con Guido, le adorate nipoti Sara, Silvia, Elena, Giulia, parenti tutti. Funerale venerdì 25, ore 11,30 Ospedale Mauriziano, ore 12,30 Tempio Crematorio Cimitero Monumentale. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro
— Torino, 23 marzo 2005.

uniamo al vostro Giancarlo, Laura, Virginia, Carlo.

È mancata
Maria Grazia
La ricordano con affetto Antonella, Ettore, nipoti e tutti i suoi cari. Informazioni per Rosario e funerale 3382155441
— Torino, 23 marzo 2005.

La cognata Luigina e la nipote Laura partecipano al dolore di Antonella e famiglia.

(continua a pagina 14)

L'ANALISI DI UNA DIRIGENTE DEL WELFARE: «I DRAMMI MAGGIORI SI CONSUMANO NEGLI ISTITUTI. POSSONO RIMANERE LA' ANCHE PER MOLTI ANNI»

MINORI IN STATO DI ADOTTABILITA'

CON GENITORI

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Conosciuti	798	970	1171	946	838	810	769	551	634
Sconosciuti	335	358	297	330	300	362	327	378	446
Totale	1133	1328	1468	1276	1138	1172	1096	929	1080

«Così si adottano i bimbi abbandonati»

L'emergenza in primo piano dopo il caso del piccolo Omar

Giacomo Galeazzi
ROMA

Meglio l'abbandono dell'istituto. «Se un bambino viene messo in un istituto, [redacted] può essere dichiarato "in stato d'abbandono" e quindi adottabile, perché comunque la madre, [redacted] se una volta ogni sei mesi, lo va a visitare - spiega Adriana Ciampa, dirigente della divisione per le politiche dell'infanzia [redacted] dell'adolescenza del ministero del Welfare -. In pratica è meglio [redacted] la madre abbandoni il bambino, perché a quel punto viene adottato immediatamente».

Perché [redacted] meglio l'abbandono?

«Per i minori funziona così: più grandi diventano, [redacted] possibilità hanno di essere adottati. Un adolescente di 14 anni è [redacted] inserire [redacted] famiglia. Paradossalmente la ruota davanti ai [redacted] venti, pure evocando ricordi dolorosi, aveva un vantaggio. Consentiva al bambino di essere adottato immediatamente. Anche se pochi lo [redacted] in Italia è in vigore una legge "ad hoc". Invece di buttare il bambino nel cassonetto, abbandonarlo nell'androne di un palazzo e lasciarlo sul sagrato di una chiesa [redacted] la madre può chiedere di restare ignota. L'ospedale avverte i servizi sociali dell'ente territorialmente competente e si apre subito la procedura di dichiarazione [redacted] d'abbandono e di adottabilità. Così il bambino nel giro di 48 ore [redacted] dei genitori. Purtroppo, però, [redacted] Italia sono praticamente sconosciute le norme che danno diritto alla donna di [redacted] essere nominata all'atto del parto».

Possibile che non ci sia un altro modo?

«In Italia si può decadere dalla potestà genitoriale, [redacted] soltanto in gravissimi [redacted]. Talvolta il legame affettivo nella famiglia d'origine è buono, ma, per esempio, ci sono problemi [redacted]nomici o relazionali fra i genitori e ciò crea uno stato di disagio temporaneo al quale si può rimediare con l'istituto dell'affidamento familiare. In questo modo il bambino può temporaneamente essere affidato a un'altra famiglia e ricevere un'educazione adeguata. Nel frattempo la famiglia d'origine risolve i suoi problemi, dopo di che il bambino può ritornare a casa sua senza aver perso i legami con la propria famiglia d'origine (che intanto [redacted] è ristabilita) e avendo pure acquisito un nuovo tipo di legame con un'altra famiglia. E ciò può avere arricchito a livello educativo [redacted] il [redacted] i suoi genitori naturali».

In che modo la scelta dell'istituto impedisce l'adozione?

«I bambini messi in istituto non possono [redacted] adottati e [redacted] che il giudice [redacted] ne accerti lo stato di abbandono morale e materiale. Ma in realtà, se la madre [redacted] interessa anche un minimo al bambino, visitandolo magari due volte all'anno, non può [redacted] dichiarato lo stato di abbandono e di fatto quel bambino rimane a lungo [redacted] istituto. Per qu[redacted] si cerca di favorire l'affidamento familiare. Piuttosto che passare [redacted] negli istituti, meglio che il bambino veda in un'altra famiglia, fino a quando la madre non [redacted] in grado di riprenderselo. Se poi viene accertata l'inidoneità definitiva della famiglia d'origine, allora [redacted] giudice dichiara lo [redacted] d'abbandono e il bimbo viene dichiarato adottabile. E avrà [redacted] nuovi genitori».

Trovata la mamma, è tunisina

E' una tunisina [redacted] 32 anni, [redacted] precedenti per spaccio e reati contro il patrimonio, la madre [redacted] Omar, il bambino [redacted] due [redacted] e [redacted] abbandonato domenica sera nell'androne di un condominio a Milano e soccorso [redacted] coppia di coniugi, che ne aveva denunciato l'abbandono. La donna è stata [redacted] ieri dai carabinieri nello stesso quartiere in cui il piccolo era stato trovato. A mettere gli inquirenti sulle tracce della mamma è stata una telefonata da parte [redacted] un uomo che ha detto [redacted] conoscerla. La donna ha raccontato di aver affidato il figlio a un un'amica, perché «aveva da fare». L'amica, [redacted] volta, avrebbe dato in custodia Omar a un amico, che si sarebbe recato con il bimbo in un bar e lì il bambino sarebbe fuggito, rifugiandosi nell'androne del condominio. Ora la donna dovrà rispondere per abbandono di minore e intanto Omar rimarrà nella comunità gestita dal Comune a cui era stato affidato dopo il ritrovamento.

Le violenze a catena sull'infanzia violata

retroscena

ROMA

I bambini abbandonati vengono dichiarati adottabili e in pochi giorni è possibile per loro cercare nuovi genitori. Critica, invece, è la situazione dei minori negli istituti: poiché conservano un pur minimo contatto con la famiglia d'origine, non possono essere adottati e restano lì per molti anni. Spesso fino a quando viene accertata dal giudice l'inidoneità definitiva dei genitori naturali. A quel punto, però, in genere, i bambini sono già diventati adolescenti e le loro possibilità di essere adottati e di inserirsi in un nuovo nucleo familiare si sono notevolmente ridotte. Ma questo non è l'unico dramma: come rivelano Eurispes e Telefono Azzurro, nell'universo dell'«infanzia violata» avanzano anche nuove emergenze. Dai minorenni scomparsi ai suicidi, dalla devianza minorile al coinvolgimento dei minori nelle sette [redacted]giose.

Ogni anno in Italia vengono attivate in media 3 mila ricerche per bambini scomparsi, sia italiani sia stranieri. Dietro lo stesso fenomeno, però, si nascondono dinamiche diverse: qualcuno scompare volontariamente, altri vengono sequestrati. Cresce, inoltre, il numero dei bambini sottratti da uno dei genitori. Sono 500 i casi [redacted] figli contesi da coniugi separati, uno [redacted] quali straniero. E poi ci sono gli scomparsi senza identità. «Sono bambini mai registrati alla nascita e quindi inesistenti - precisano i pedagogisti che hanno curato il rapporto annuale sull'infanzia -. Sono i nuovi schiavi del terzo millennio: rapiti e comprati nei loro Paesi, per lo più del Sud del mondo, e destinati al mercato del sesso, al lavoro minorile, all'accattonaggio, al traffico di organi o alle adozioni illegali. Il caso più clamoroso è quello di una quindicenne venduta al mercato del sesso 22 volte».

Per fronteggiare il fenomeno la polizia diffonde su Internet le loro foto attraverso un apposito sito, aggiornato [redacted] continuo. Se le denunce sono state oltre 3 mila negli ultimi 12 mesi, nell'80% dei casi sono stati ritrovati, [redacted] 605 minori sono ancora da rintracciare. Da Denise Pipitone ad Angela Celentano, da Domenico Nicitra a Mirella Gregori, sono moltissimi i casi dei quali si è occupata la polizia. [redacted] notevole è anche la risposta dei cittadini: dal gennaio 2004 all'aprile scorso sono stati 62.010 gli accessi al sito, con una media di [redacted] contatti giornalieri. Sul sito figurano attualmente i casi di 26 bambini scomparsi, ma la vera novità tecnologica prevista dal restyling è la possibilità di creare degli identikit «in [redacted] progress».

In sostanza è possibile vedere come può cambiare un bambino negli anni in modo da poterlo rintracciare e riconoscerlo anche da adolescente. Infine foto formato poster dei minori scomparsi possono essere stampate e diffuse per facilitarne la ricerca. «Otto casi su 10 si risolvono entro un anno - spiega il responsabile della sezione minori, Raffaella Calabrese -. Si tratta, comunque, di un rilevante fenomeno sociale».

Una sezione del sito è dedicata [redacted] consigli per i genitori e per i bambini. Si tratta dei link «Cosa fare», con l'indicazione degli uffici a cui rivolgersi, e «Cosa sapere», con informazioni sui fenomeni collegati alla sparizione dei bambini, come l'accattonaggio, l'abuso e le ipotesi di pedofilia ed espianto di organi. [gia.gal.]

PRESE DI MIRA LE VETRINE DI MCDONALD'S, BLOCKBUSTER E UN BANCOMAT

Milano, tre bombe anarchiche

Albertini: una coincidenza con le elezioni

[redacted]

Le vetrine di McDonald's e Blockbuster contro la globalizzazione. Uno sportello bancomat di Banca Intesa perché è una banca. Non c'è stato [redacted] bisogno di una rivendicazione per spiegare i tre attentati della [redacted] notte a Milano, tre botti artigianali e solo lievi [redacted] materiali. Il primo ordigno alle 2 e 23, quando [redacted] scoppiate due bombolette di gas in via Marco d'Agrate che hanno solo danneggiato la vetrina del fast food. Nemmeno tre [redacted] dopo un altro ordigno, appena un grosso petardo, ha scalfito la tastiera dello sportello prelievo della banca in Corso Sempione. Di poco più gravi i danni causati dalla bomba carta che alle 6 ha [redacted]erto un buco di una decina di centimetri nella vetrata della [redacted] videonoleggio di [redacted] Piceno. Gli investigatori [redacted] convin[redacted] che dietro i tre attentati ci sia la stessa mano. [redacted] che in qualche modo facciano parte della stessa strategia, [redacted] se allora i danni furono molto più gravi, delle bombe esplose il [redacted] davanti a tre [redacted] dei carabinieri a Milano e Genova. In quel caso gli ordigni furono rivendicati dalla «Federazione Anarchica Informale». La stessa area di appartenenza delle tre bombe di Milano.

[redacted] è convinto il Questore di Milano, Paolo Scarpis: «Hanno voluto colpire tre obiettivi classici dell'attività movimentistica che fa riferimento all'area anarchica». Il sindaco Gabriele Albertini va anche oltre: «La violenza politica si intensifica e diventa particolarmente acuta nei momenti che precedono le elezioni». Guarda invece a 360 gradi il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «I primi indizi fanno pensare agli anarco insurrezionalisti ma non possiamo affermarlo con sicurezza. E' materia su cui bisogna cercare [redacted] andare cauti». Dal ministro nessun riferimento alle prossime elezioni. Anche perché, al di [redacted] della coincidenza temporale, [redacted] sembra esserci alcun collegamento diretto. Non [redacted] nel costume di chi compie certi attentati seguire i calendari della politica.

Casomai si guarda di più agli effetti simbolici, al potere identificativo degli obiettivi che - così come [redacted] stati scelti - sembrano voler ammiccare [redacted] gruppi più radicali del movimento no-global, alle aree anarchiche e ai cosiddetti gruppi autonomi. Se c'è una coincidenza - pensano gli investigatori - più che alle elezioni va trovata nella rituale cadenza degli attentati firmati [redacted] gruppi [redacted]chici che continuano imperterriti a voler marcare il territorio. [redacted] nella ricorrenza dell'anniversario della morte del brigatista Mario Galesi, ucciso il 2 marzo del 2003 in uno scontro [redacted] fuoco costato la vita ad un agente di polizia, durante i controlli sul treno Roma-Firenze che portarono all'arresto di Nadia Desde[redacted] Lioce. Proprio alcuni giorni [redacted] a Milano erano apparse delle scritte che inneggiavano a Galesi.

Di tutto questo si è parlato in mattinata in un vertice in Prefettura. Dove è stato deciso di aumentare le misure di vigilanza e i presidi sul territorio. Che tradotto vuol dire più controlli e più telecamere, ben sapendo che gli obiettivi [redacted]ibili» in una città come Milano non [redacted] pochi. Se si considera che tra gli obiettivi possibili di attentati un fast-food, le vetrine di un videonoleggio e uno sportello automatico di prelievo di banconote, [redacted] ne sono tantissimi. [f.pol.]

Ordigno [illegible] la [illegible] di Alternativa Sociale

Nessun biglietto scritto, [redacted] rivendicazione è stata rinvenuta dagli agenti della Digos intervenuti presso la sede di Alternativa sociale a Bologna, dopo l'esplosione della bomba carta avvenuta ieri notte intorno alle 4,30. «Purtroppo temevo che qualche episodio della specie sarebbe successo. Quando si crea odio verso un movimento politico, le teste calde si sentono legittimate ad agire»: è il commento di Alessandra Mussolini.

L'ANNUNCIO IERI DAL MINISTRO DELL'INTERNO, GIUSEPPE PISANU

La sicurezza dei Giochi garantita dall'esercito

Saranno impegnati alpini della brigata Taurinense, della Julia e fanti
Il governo assicura anche grande attenzione verso le opere pubbliche allo scopo di evitare inquinamenti dell'economia e della finanza locale

Ludovico [illegible]

Febbraio 2006: la sicurezza dei siti olimpici sarà garantita dall'esercito. Che affiancherà i corpi di polizia già operanti sul territorio torinese, rinvigoriti, da una cura ricostituente di corposi contingenti in arrivo da fuori regione e distaccati in zona per tutto il periodo.

L'annuncio arriva [illegible] ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, a Torino per incontrare il presidente della Regione, [illegible] Ghigo e il Prefetto Goffredo Sottile. «Venti giorni fa, a Roma, si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza ed abbiamo discusso di tutti questi argomenti, mettendo a punto un dispositivo che interesserà tutte le forze coinvolte...» spiega Pisanu. Che aggiunge: «Il compito dei militari sarà simile a quello svolto durante l'operazione Domino, subito dopo l'11 settembre».

Quali saranno i reparti schierati a vigilanza di strutture olimpiche, [illegible] che modo verranno gestiti, però, il ministro dell'Interno non intende spiegarlo. [illegible]cile, tuttavia, immaginare un coinvolgimento dei contingenti impiegati già nel 2001: dagli Alpini della brigata Taurinense (considerati degli esperti in [illegible] tipo di attività) ai loro colleghi della Julia ed alcuni gruppi di fanteria. Durante l'evento [illegible]nistico, inoltre, potrebbero essere utilizzate anche alcune unità [illegible] reparti speciali. [illegible] si tratta soltanto di ipotesi che, oggi, Pisanu [illegible] intende confermare. Nell'incontro in Regione, al quale partecipa anche il sottosegretario alla giustizia Vietti, parla diffusamente, invece, della sicurezza a Torino e in Piemonte. Dice: «Diamo risposte di crescente efficacia alla domanda di sicurezza dei cittadini...». Snocciola numeri sulle attività di polizia andate a buon fine. Ricorda operazioni di polizia - come ad esempio "vie libere" - finalizzate a [illegible] prostituzione e spaccio - che hanno dato nella nostra regione ottimi risultati. Parla di criminalità organizzata, di mafia e di 'ndrangheta: «Le cui propaggini toccano anche il Piemonte». Spiega che il livello di vigilanza non è mai calato, anzi, se possibile, è in [illegible]. E indirettamente fa un altro riferimento [illegible] Olimpiadi: «C'è grande attenzione verso il settore delle opere pubbliche, in modo da evitare inquinamenti dell'economia e della finanza locale...». Insiste sui numeri della repressione: 8556 arresti nel 2004, di questi 5560 sono immigrati spesso clandestini. «Dobbiamo riflettere - spiega - sulla delittuosità dell'immigrazione clandestina. [illegible] per questa ragione che il governo è particolarmente [illegible] su questo tema».

Nel 2004, in Piemonte, sono state denunciate 46.492 persone; 8556, invece, sono state arrestate. Di queste 5580 [illegible] stranieri e 499 erano minorenni. Per questioni di droga [illegible] state arrestate 942 soggetti e sequestrati 1794 chili di stupefacenti. Sono, inoltre, stati controllati oltre [illegible] mila veicoli ed identificati 664 mila soggetti (incidenza, per 100 mila abitanti, superiore a quella nazionale)

Il ministro Giuseppe Pisanu con il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti

E proprio l'immigrazione, insieme allo spaccio e alla sicurezza degli anziani contro le truffe e contro i furti negli alloggi [illegible] i temi che il presidente Enzo Ghigo sottolinea durante l'incontro. Spiegando che: «La Regione sta finanziando con uno stanziamento da 5 milioni di euro progetti di "sicurezza partecipata" che interessano tutte le province».

Ed è proprio il tema della sicurezza partecipata ad interessare molto il ministro dell'Interno. Dice: «Qui in [illegible] siamo riusciti a sviluppare questo concetto meglio che altrove. Con un ottimo scambio [illegible] enti locali, forze di polizia e ministero...». A chi gli ricorda le pro[illegible] dei sindacati di polizia che lamentano scarsità di organico replica con una battuta: «I numeri ci sono. I sindacati, ovviamente, fanno il loro lavoro, ma non esistono problemi di questo tipo».

OK AL PRIMO FINANZIAMENTO PER SANARE I CONTI

Al Toroc 80 milioni Via libera del Senato

Giornata di svolta per il futuro del Toroc. Dopo la delibera approvata martedì dalla giunta, che di fatto legittima la doppia posizione di Cesare Vaciago (direttore generale sia del Comune sia del comitato organizzatore dei Giochi), [illegible] l'amministrazione ha reso noto che anche il segretario generale di Palazzo Civico Adolfo Repice ha di fatto sciolto ogni dubbio a riguardo della compatibilità delle due cariche. «Adesso approveremo ancora una delibera - ha dichiarato ieri [illegible] sindaco Chiamparino - e poi per [illegible] passaggio formale del city manager al nuovo incarico, pur mantenendo quello in Comune, [illegible] ci saranno più ostacoli».

Il sempre ieri, anche la trattativa della buona uscita dell'ex direttore del Toroc Paolo Rota, sembrava diretta alla conclusione su una cifra, stando alle indiscrezioni, di 700 mila euro. Fino a metà pomeriggio, però. Perchè poi, dal suo avvocato, è giunta la comunicazione del «nulla di fatto», nonostante i ripetuti contatti avvenuti ieri e l'ottimismo espresso dal supervisore dei Giochi, Mario Pescante [illegible] la definizione della buona uscita per l'ex dirigente dell'organismo olimpico. «La trattativa [illegible] è ancora terminata - ha fatto sapere l'avvocato di Rota, Luca Antonetto - ma speriamo che accada a breve. Abbiamo un appuntamento domani mattina (oggi per chi legg, ndr)». Il legale, specializzato in diritto del Lavoro, non ha lasciato trapelare nulla sulle richieste del suo assistito, limitandosi a definirle «in linea [illegible] il [illegible] contratto». Ancora indiscrezioni parlano di una domanda di oltre 1 milione e mezzo di euro, a cui il Toroc avrebbe risposto [illegible] un'offerta che Pescante nei giorni scorsi ha definito «molto, molto inferiore». È probabile che le parti finiscano con l'incontrarsi a metà strada, giungendo in questo modo ad una «definizione consensuale» della vicenda auspicata da entrambi. La prossima settimana, infatti, il nuovo direttore del Toroc, il city manager di Torino Cesare Vaciago, prenderà possesso del suo nuovo incarico. E il consiglio d'amministrazione dovrà anche varare il nuovo assetto organizzativo del Comitato organizzatore dei Giochi. Appuntamenti a cui si vuole arrivare avendo risolto tutte le pendenze legate al passato «per rimboccarsi le maniche - come ha più volte ribadito Pescante - e preoccuparsi solo di lavorare al successo dei Giochi». A [illegible] il clima, intanto, è arrivato il via libera definitivo del Senato all'emendamento che stanzia i primi 80 milioni di euro necessari alla copertura del disavanzo di bilancio del Toroc. Si continua a lavorare, invece, per consentire al Cipe di intervenire con i fondi necessari a coprire la parte restante del buco, che in tutto è di circa 160 milioni. (e. min.)

L'ex direttore del Toroc, Paolo [illegible]

PROMOZIONE A PIENI VOTI DA ASSAEROPORTI

Caselle in crescita ma perde tre voli

Angelo Conti

Caselle bifronte: da un lato le compagnie tagliano voli, dall'altro l'aeroporto continua a crescere, il migliore d'Italia nel 2005. Le ultimissime (e inattese) cancellazioni riguardano importanti collegamenti nazionali (di andata e ritorno) con Cagliari, Palermo e Catania. [illegible] termini [illegible] capacità Torino perderà circa 700 posti su aerei in partenza ed in arrivo da e verso le isole.

Air One, proprio il vettore nazionale che aveva [illegible] annunciato di voler fare di Torino una sua base strategica, ha annunciato il taglio (dal 5 aprile) del [illegible] volo quotidiano per Cagliari. D'ora in poi quel volo opererà soltanto il sabato e la domenica. Non si tratta però del taglio di una destinazione perché Meridiana, che continuerà ad operare sul capoluogo isolano, [illegible] terrà il suo volo delle 15,15.

Proprio Meridiana ha invece già cancellato il [illegible] collegamento [illegible] Palermo, una destinazione lasciata ad Air One che, appena ottenuto il monopolio su quella rotta, ha spostato la partenza per Punta Raisi dalle 10,55 ad un più scomodo 18,10. Quasi a voler restituire il favore a Meridiana, Air One ha tagliato il suo collegamento per Catania delle 12, ma qui va considerato che i due collegamenti quotidiani della compagnia assicurano la copertura dello scalo.

Il momento, comunque, è tutt'altro che di crisi. I dati Assaeroporti di gennaio-febbraio (i più indicativi) dicono che Caselle è il grande aeroporto italiano con la miglior crescita globale (movimenti di aeromobili-passeggeri-merci).

Sul fronte internazionale però [illegible] arrivati voli importanti, ma [illegible] registrate anche defezioni. Le perdite più significative, dopo le ormai lontane ma traumatiche cancellazioni [illegible] Amsterdam e Zurigo, sono la chiusura del Lisbona e del Barcellona Gerona.

Anche note positive [illegible] l'avvio [illegible] collegamento verso Vienna, [illegible] Austrian Airlines e l'arrivo [illegible] Tirana, volo unico [illegible] anche volo business.

[illegible]portante anche l'introduzione del volo low-cost Easyjet per Parigi Orly.

Specchio dei tempi

«Chi ha investito e ucciso [illegible] figlio non mi ha nemmeno chiesto [illegible] - «Un giardino pieno [illegible] alberi per [illegible] dimenticare Primo Levi» - «Quali le cause del crollo di via Monferrato?» - «Dedica tolta»

Una lettrice ci [illegible]:

«Sono la [illegible] del ragazzo di 28 anni, investito e ucciso all'uscita dal lavoro in [illegible] Settembrini. Nel delirio della disperazione di questo periodo, alcune volte [illegible] sono chiesta perché chi ha [illegible] mio figlio non [illegible] degnato di [illegible] dirmi "mi spiace" o "mi scusi".

«Se [illegible] aveva il coraggio, potev[illegible] farlo i suoi genitori o dare il mandato ad un amico, al sacerdote della sua parrocchia, ad un conoscente. Almeno [illegible] telefonata, un biglietto.

«Questo gesto [illegible] avrebbe certo lenito il mio dolore e riportato in vita mio figlio, ma a questa infinita tragedia [illegible] si sarebbe aggiunta la beffa dell'indifferenza; vorrei solo ricordargli che chi ha ucciso non era [illegible] o un gatto (forse ci [illegible] stato più rammarico e partecipazione) ma un essere umano pieno di voglia di continuare a vivere. Rappresentava il senso della mia vita, che [illegible] sentirò né vedrò mai più, mi rimane sol[illegible] una lapide su cui passare le mie ore e piangere per il resto dei miei giorni e chiedergli scusa per chi lo ha brutalmente cacciato da questo mondo».

Segue la firma

Una lettrice mi scrive:

«Dolce e patetica la proposta di Paolo Bertinetti (Cronaca de La Stampa, del 16 marzo) per consentire a Torino di ricordare Primo Levi in maniera un po' meno "defilata" di quanto non [illegible] quella piazzetta (poco più [illegible] largo) presso il Tempio, che porta il [illegible].

«Primo Levi am[illegible] [illegible] alberi; quanto li amava. Basta leggere qualche sua poesia [illegible] "Una valle", dominata dall'albero vigoroso, florido e sempre verde, che "stilla una resina, amara e dolce, portatrice d'oblio", e quel sublime canto all'ippocastano suo vicino di casa, che s'intitola "Cuore di legno".

«Un albero, sì. [illegible] [illegible] un albero solo, piantiamone tanti, [illegible] si fa a Gerusalemme: [illegible] giardino 100 alberi, un parco 250 alberi... Propongo che su un'area verde [illegible] e disponi[illegible] [illegible] Comune (e [illegible] conosciamo la sensibilità del sindac[illegible] a certe iniziative) e destinata ai giochi dei bambini, ognuno [illegible] noi offra un albero per ricordare[illegible] chi seppe mantenersi "Uomo" di fronte al tentativo di distruggerlo, cancellando il suo popolo dalla faccia della terra. In questo modo riscatteremo anche certe [illegible] criminali che insozzano la città in cui Primo Levi abbe radici».

Gabriella Poli

Un lettore ci scrive:

«E così quel che non avrebbe [illegible] dovuto succedere [illegible] successo. Venerdì 18 [illegible] [illegible] Borgo Po è stato improvvisamente scosso, nel quieto torpore d'una [illegible] primaverile, dal fragore di un crollo, dall'urlo delle sirene di autoambulanze, di auto di pompieri e di polizia. La casa di via Monferrato 7, da tempo in fase di "ristrutturazione", era crollata sulla via con tutta l'impalcatura del cantiere.

«La strage, intendo sottolinearlo, [illegible] stata [illegible] per puro caso: di lì ad un quarto d'ora avrebbe dovuto essere [illegible]rato un negozio investito dal crollo e la strada sarebbe [illegible] piena di g[illegible]. Di chi la [illegible]lpa dell'accaduto? Di coloro [illegible] per congenita ignoranza e presappochismo, o peggio per interesse, concedono licenze edilizie senza sincerarsi della fattibilità [illegible] opere? O [illegible] soprintendenze che [illegible] nome di chissà quali valori culturali richiedono di mantenere i muri perimetrali di edifici brutti, insicuri e senza alcuna valenza artistica o storica? Di imprenditori che alla frenetica ricerca del massimo guadagno si affidano a progettisti incapaci? E' stato detto che sotto la casa crollata (fatta come ognuno sa nel Borgo Po, di ciottoli di fiume e qualche mattone tenuti insieme da [illegible] malta di terriccio) si [illegible] scavando a tutto spiano per ricavare dei "preziosissimi» garages.

«Da vecchio abitante del Borgo Po, come cittadino ed [illegible] consigliere di circoscrizione mi faccio portavoce di tutti quelli che sulla vicenda vorrebbero saperne [illegible] più. [illegible] sarà invece che per promuovere un'inchie[illegible] sia proprio necessario che [illegible] scappi il morto, che rimanga qualcuno sotto le macerie».

Paolo Pisotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia [illegible] uno dei fondatori della scuola materna Principe Umberto Amedeo di Savoia-Aosta di via Montemagno 59. E' di questi giorni la notizia che è stata sostituita la dedica a questo personaggio che ha rappresentato una parte viva della storia di Torino.

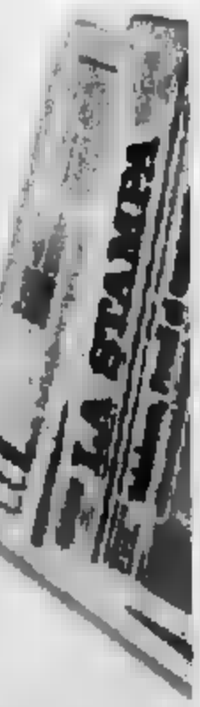
«Io mi chiedo: come è possibile [illegible] così facilmente quello che è un patrimonio storico e culturale della nostra città? Continuiamo con la dimenticanza a fare male a noi stessi?».

Amedeo Ferraris

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplem[illegible]

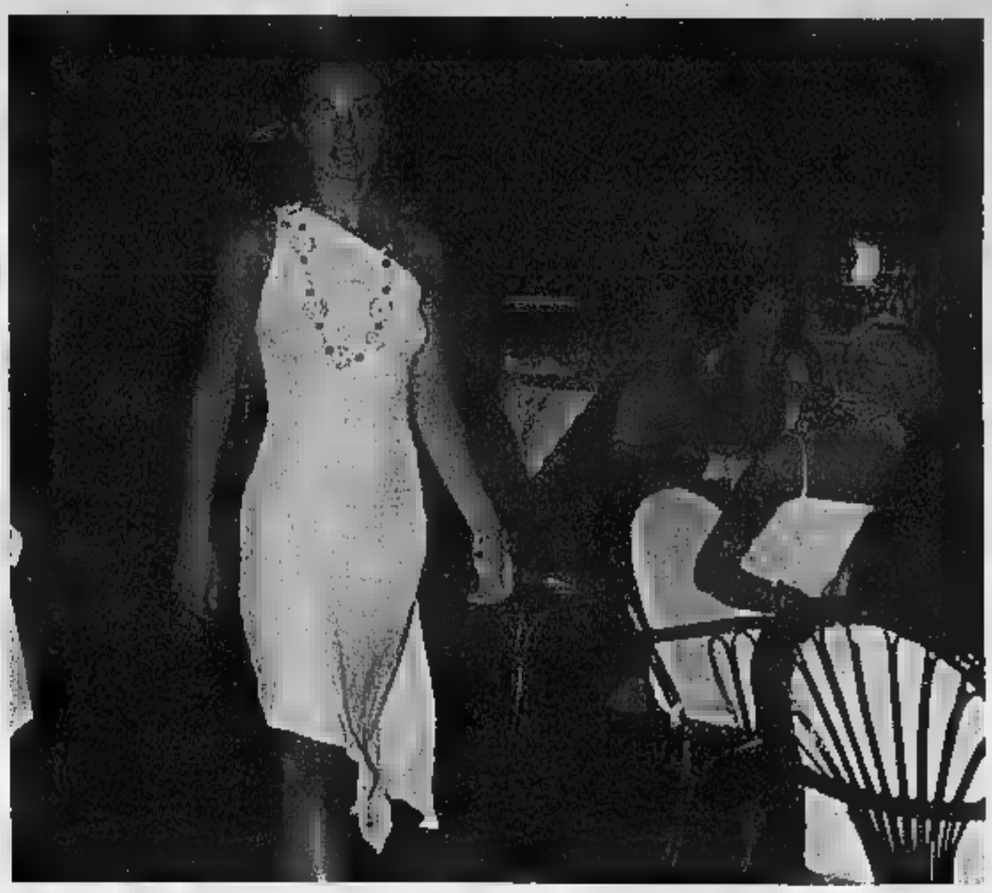
ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

La moda, le tendenze 2005, gli accessori senza dimenticare il bon ton

Primavera, tempo di cerimonie

I consigli per essere chic in ogni occasione



Con l'inizio ufficiale della primavera ritornano anche le cerimonie. Matrimoni, prime comunioni, cresime e battesimi ci regalano occasioni importanti per inserire nel nostro guardaroba qualche capo d'abbigliamento fuori dall'usuale.

In questo senso i matrimoni sono gli eventi più ambiti, dove le ospiti ingaggiano una vera e propria gara di eleganza. A questo punto però è bene che tutte tengano presenti alcuni punti basilari e, perché no?, anche del buon vecchio galateo, ultimamente messo un po' in secondo piano persino dai Vip ma che a nostro avviso invece dovrebbe essere (con i necessari aggiustamenti dovuti ai tempi moderni) rivalutato. Del resto si chiami «Galateo» quello antico di monsignor Giovanni Della Casa, oppure bon ton, come si dice ai giorni nostri, sempre di regole di buon gusto si tratta.

La cosa essenziale da tenere bene in mente è che quel giorno, il giorno delle nozze, i protagonisti sono gli sposi e la sposa soprattutto. Quindi prima regola: non rubarle la scena. Ciò significa non vestirsi con il suo stesso colore (generalmente è il bianco oppure una qualsiasi altra tinta che la futura «signora» abbia scelto) e non abbigliarsi in modo eccessivamente appariscente.

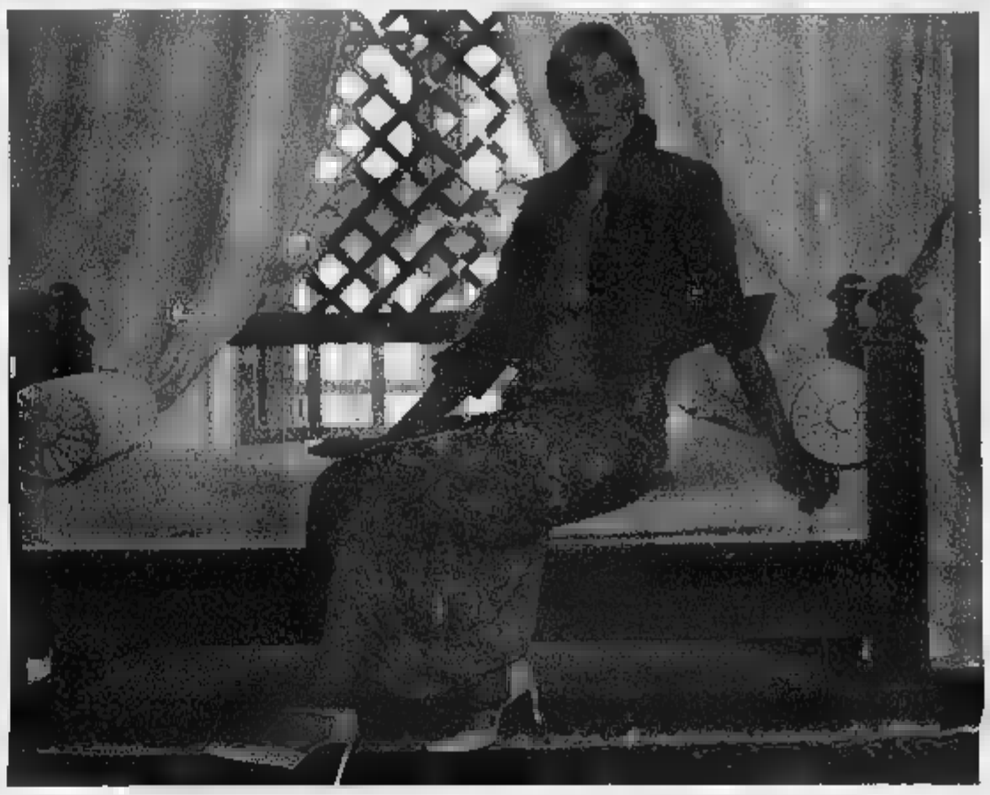
Importantissimo dunque, prima di andare a scegliere l'abito, informarsi su come sarà vestita la sposa e sul tipo di cerimonia: classica, informale, campestre o addirittura chic. Non tutti i matrimoni sono uguali, infatti, e se alcune coppie non rinunciano alla festa in stile tradizionale, altre, magari più giovani e disinvolte, preferiscono festeggiare il giorno più importante della loro vita in un'atmosfera più rilassata. In questo caso anche gli invitati devono adeguarsi, se questo non vuol dire rinunciare ad essere eleganti. e alla cura del dettaglio e degli accessori.

Un'altra regola che probabilmente dispiacerà a molte donne ma che almeno nel giorno del matrimonio bisognerebbe seguire, è quella di rinunciare per una volta al nero. Raffinatissimo per un elegante poco si adatta, almeno a noi che per tradizione lo leghiamo al colore del lutto, ad una giornata di festa. Del resto la moda primavera 2005 propone talmente tanti bei colori che la scelta non può essere difficile. Adattissime per una cerimonia tutte le tonalità pastello, dal lilla ai verdi, dal rosa all'azzurro, purché «polverosi», dal grigio perla al sabbia e se qualcuna non può proprio rinunciare ad indossare un colore scuro si può orientare sui toni del blu, colore primaverile per eccellenza.

Massima libertà nelle linee. Non tramontano mai, in quelle occasioni, i tailleurs e gli abiti con giacca (soprattutto per le mamme degli sposi) resi sempre attuali dagli stilisti attraverso piccoli accorgimenti (attente alle spalle e alla lunghezza della giacca, sono loro che denotano gli anni del capo), accostamenti di tessuti, bottoni gioiello (che dopo la festa si possono sostituire e il completo diventa per ogni occasione). Le linee giovani prediligono invece gli orli irregolari e gli abiti tagliati in sbieco, con punte asimmetriche e frange. Fra le tendenze di stagione non mancano le trasparenze (attente però a non esagerare per non mettere in imbarazzo gli sposi), dalle più preziose, con inserti di pizzo e ricami, ai tessuti con fili di rame, che danno corpo all'abito. Molto di moda anche un pizzico di stile «etno».

Ma l'abito non basta per essere chic. L'eleganza in definitiva è una cosa personale, è a questo proposito che tornano utili gli accessori. Una borsa, una sciarpa, una cintura ben abbinate possono dare quel tocco esclusivo capace di rendere «unica» una donna. La scelta di una borsa spiritosa e colorata o di un cappello ricercato sono in grado di dare «carattere e personalità» ad un abito dalle linee semplici e pulite.

Indubbiamente è tutto più semplice quando si parla di abbigliamento maschile. Per l'uomo la scelta è soprattutto nel tessuto, dal sempre apprezzato «frasco di lana», alla seta al lino, in tutta la gamma dei grigi, nel blu e per i più esigenti (e più difficili da portare) i gessati. Anche per loro però c'è la possibilità di sbizzarrirsi nei particolari. Via libera quindi alle cinture, alle pochette e soprattutto alle cravatte, veri «gioielli» degli uomini che talvolta dicono e fanno più di quanto loro stessi vorrebbero far sapere.



Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A

SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI - **Tel. 015 980790**

BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11 - **Tel. 0125 57150**

CARESANA (VC) S. PROVINCIALE per MORTARA - **Tel. 0161 78350**

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,30

SORELLE RAMONDA spa - Viale Trieste, 45 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Tel. 0444 491777

www.sorelleramonda.com

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

In piazza Solferino 900 metri quadri della migliore pelletteria

Olly's è il primo «Low cost store»

I prezzi sono imbattibili per tutto l'anno

Certamente già conoscete «Olly's» il grande negozio di 900 metri quadri in piano centro, due piani dove curiosare senza fretta - **l'entrata libera e l'orario continuato** danno maggiori possibilità anche a chi lavora. Tra valigie, trolley, accessori, cartelle professionali, zaini e borsoni per il tempo libero e borsette, centinaia di borsette griffate e di ottimo artigianato adatte a tutte le occasioni.

Un negozio dove da sempre il denominatore comune è il risparmio e la qualità garantita. Già nei mesi scorsi alla «Olly's» si parlava di un nuovo progetto per la clientela, un progetto innovativo sulla

Ora quel progetto è una realtà, ed è una realtà assolutamente unica in Italia e nel settore: «Olly's» **è diventato il primo «Low cost store». E' quindi in grado di offrire articoli rigorosamente della stagione in corso,** per 365 giorni all'anno ed indipendentemente dai saldi o dalle troppo abusate promozioni, a prezzi certamente convenienti, anzi saranno sicuramente i più bassi in commercio.

Insomma niente a che vedere perciò con la classica formula dell'«Outlet» che propone normalmente sconti, piuttosto interessanti, ma su stock, rimanenze di magazzino o collezioni dell'anno precedente.

Le borse e la pelletteria di «Olly's» sono tutte attualissime, una sicurezza per chi vuole seguire la moda e i trend del momento, senza impegnarsi in spese successive. In molti si chiederanno come sia possibile per «Olly's» mantenere tale politica dei prezzi mantenendo inalterata la qualità.

Questo tipo di operazione è stata resa possibile unicamente dalla pluriennale presenza sul mercato della «Oliy's» e dall'affidabilità, che permette di acquistare grandi quantitativi presso le migliori case produttrici a prezzi vantaggiosi e consente di trasferire questo «benefit» direttamente alla clientela.

Alcuni esempi: portafogli firmati e cinture da meno a 19 euro, borsette in tessuto a 19 euro, e in pelle da meno Valigie e borsoni in tessuto da 19 meno e trolley rigidi a 59 meno e poi meno cartelle professionali in tessuto a 19 euro e in pelle da meno euro.

Il tutto se meno e comunque delle migliori marche. Da «Olly's» meno possono verificare di persona la convenienze di questa iniziativa, i prezzi imbattibili e la scelta illimitata, senza dimenticare il rispetto della tradizionale cortesia e disponibilità che distinguono da tanti anni il negozio di piazza Solferino (telefono 011-5620874, aperto anche ad agosto).

OLLY'S
valigeria - pelletteria - articoli regalo

LA PIÙ GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

TROLLEY MORBIDO
€39,00

TROLLEY RIGIDO €59,00

CARTELLE IN TESSUTO
€ 29,00

CARTELLE IN PELLE
€ 99,00

BORSE IN TESSUTO €19,00

BORSE IN PELLE €49,00

CINTURE € 19,00

...E TANTE ALTRE PAZZIE VI ATTENDONO

in Piazza Solferino 9/B - torino
orario continuato 9,30 - 19,30 tel. 011.562087/4

Per due giorni ■ Conzano cento stand trasformati in laboratori

Mestieranda diventa maggiorenne

La mostra mercato d'artigianato artistico e tipico

Diventa maggiorenne Mestieranda, la mostra mercato nazionale d'artigianato artistico e tipico che propone al pubblico la realtà della produzione contemporanea.

Compie il suo diciottesimo anno e farà tappa a Conzano, a due passi da Alessandria, sabato 26 (14-20) e domenica 27 marzo (9,30-20). Il piccolo centro del Monferrato sarà il degno scenario dello spettacolo dell'arte: presso la piazza, lungo le vie e nelle case che vi si affacciano, nei cortili e all'interno dei bellissimi edifici storici, saranno oltre cento gli espositori in mostra. La mostra conserva il medesimo spirito che la animò diciotto anni fa, ovvero proporre al pubblico lo spettacolo dell'arte nel suo compiersi: ciascun espositore farà del proprio stand un vero laboratorio in cui dimostrerà al pubblico il percorso magico che da un'idea conduce a un oggetto finito.

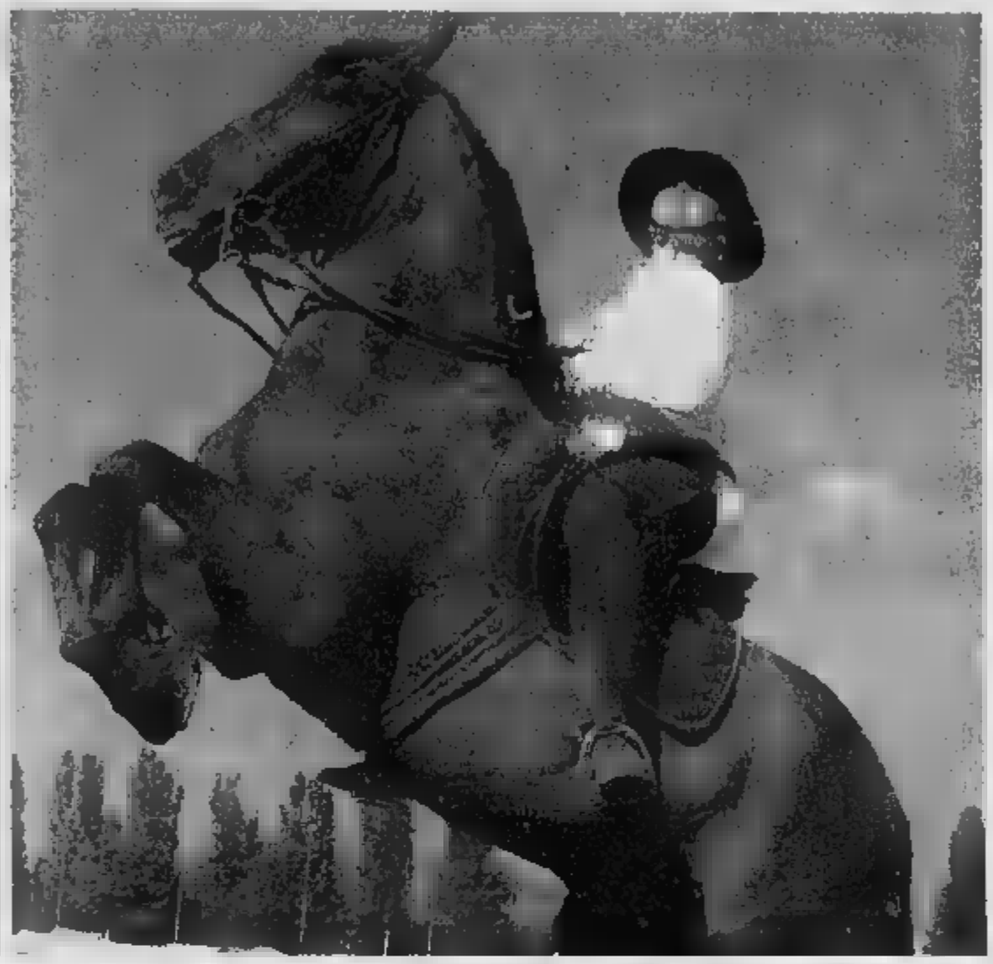
Artigiani e artisti provenienti da tutta Italia animeranno i loro laboratori per illustrare le tecniche della lavorazione della carta, della cera, della ceramica, del cuoio, del legno, dei metalli e altro ancora. Nella mattina del lunedì di Pasqua, poi, sarà presente uno stand delle Poste Italiane per lo speciale annullo filatelico realizzato su disegno del Maestro pittore Giovanni Bonardi.

La manifestazione ospiterà anche un'esposizione di stufe d'epoca restaurate e decorate in argento dal collezionista Aurelio Storgato di Valenza.

Ci sarà anche uno spazio dedicato all'esposizione di antiche biciclette dei mestieri: arrotino, venditore di caldarroste, spazzino e altro ancora. In Villa Vidua sarà presente la Mostra Antologica «Segni e Colori» della professoressa Porta, recentemente scomparsa.

Come sempre, Mestieranda non significa soltanto Artigianato e Arte figurativa e applicata. Il percorso sarà infatti animato da numerosi spettacoli. Qualche esempio: il teatro dei burattini di Marco Pirlo, lo spettacolo equestre di Gianni Marasco ed Elena Formatici, il clown Bingo, gli Egin (musica ispirata dalle tradizioni popolari e folk mondiali), il minicirco dei saltimbanchi del gruppo «Las Vegas», il giocoliere Mister Grigno, la maestria grafico-pittorica dei Madonnari Giovanni Perico e Paola Ghisleni, la magia comica di Mr. Magoo, gli antichi mestieri animati costruiti da Giovanni Blanda, la musica del duo di chitarre Calligaris e Pitton, l'illusionismo e i giochi di prestigio di OZ il Mago, il gruppo musicale Ferisher.

L'organizzazione ha inoltre predisposto un apposito «Spazio Libero» dove chiunque potrà presentare un proprio spettacolo. Mestieranda ospiterà anche un gruppo di produttori di alimenti tipici provenienti da diverse regioni d'Italia. Per informazioni: tel. 011. 851160; www.antichimestieri.it.



Mestieranda®

FIERA degli ANTICHI MESTIERI® A CONZANO

Sab. 26 (h. 14-20) - Domenica 27 (h. 9.30-20) - Lunedì 28 Marzo 2005 (h. 9.30-20)

Artigianato dal vivo

Oltre cento artigiani daranno dimostrazione delle loro antiche tecniche: lavorazione del legno, vetro, argento, cuoio, ceramica, ricamo, pittura, scultura... Punti ristoro e stand gastronomici

...e Spettacolo

- Carro con Cavalli
- Spettacoli Equestri
- Clown
- Musicanti
- Musica Popolare del mondo
- Antichi Mestieri Animati
- Arte Madonnara
- Arte Circense
- Giocoleria
- Magia Comica e Clowneria
- Spettacoli Magici
- Teatro dei Burattini

SCUOLA degli ANTICHI MESTIERI
CORSI SETTIMANALI E GIORNALIERI
tel. 011-851160
C.so Principe Oddone n. 88 - Torino

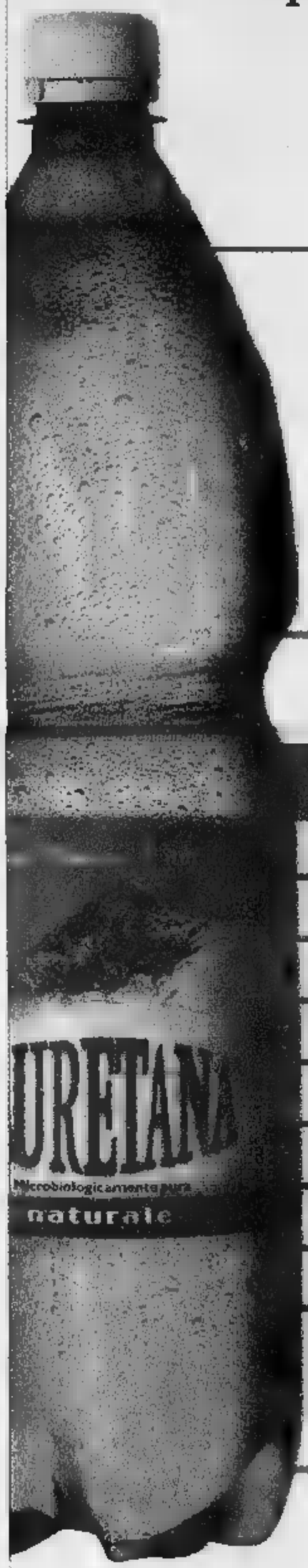
articoli pubblicitari...
www.publidec.it
...e sempre una novità
TORINO - Tel. 011.403.00.88

www.antichimestieri.it Organizzazione: IL CENTRO Torino Tel. 011.85.11.60 info@antichimestieri.it

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

La Leggerezza...
... naturalmente



A ciascuno il suo posto!

Nelle classifiche delle principali acque minerali in commercio solo Lauretana conquista il 1° posto per leggerezza.

Cos'è la leggerezza?

Per ogni acqua l'indice di leggerezza è il **Residuo Fisso**, indicato in milligrammi per litro, cioè la quantità di minerali che rimangono in 1 litro d'acqua dopo la bollitura a 180°C. Più il residuo è basso, più leggera è l'acqua.

Un'acqua LEGGERA è più "utile" all'organismo poichè favorisce più velocemente il ricambio idrico e la diuresi.

Inoltre il pH leggermente acido di 5,82 (pH neutro = 7) agevola i processi digestivi.

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	**14**	**0.07**	**5.82**
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

SGI - Torino

Servizio clienti
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

Acqua scelta da:
Associazione Urologi Piemontesi

naturalmente con:
Farmacia Amica

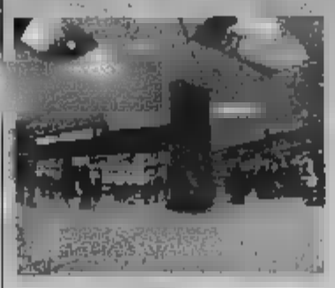
LAURETANA® Consigliata a chi si vuole Bene

In bici ad Alba è travolto da un'automobile pirata

■ Un ciclista alessandrino di 34 anni, A.G., è stato travolto da un'automobile pirata ad Alba: è g... L'investimento è avvenuto ieri a... 8. Alcuni passanti sono riusciti a rilevare il numero ■ targa dell'automobile, una Uno che è risultata rubata a Torino il 14 marzo. Il conducente stava immettendosi su una rotonda ■ ha travolto ■ ciclista che aveva già impegnato ■ rotatoria. Il ferito guarirà in 90 giorni. [g. f.]

«Mamma droga» dal gip nell'udienza del 21 aprile

■ Patteggiamento o abbreviato davanti al gip di Alessandria (21 aprile) per Emilia Fumanti, 46 anni, Novi, viale Pinan Cichero, definita «mamma droga» perchè poteva essere la madre di alcuni dei giovani che riforniva, accusata di spaccio e detenzione, oltre che di aver indirettamente causato la morte di Fabio Gismondi, 38 anni, Serravalle ucciso il 9 luglio 2004 da un cocktail di alcol e droga. La donna, arrestata a ottobre, è ai domiciliari; la difende Roberto Cavallone, nega responsabilità sulla morte dell'uomo. [e. c.]



Il furto è avvenuto all'Iper Oasi

Arrestato dopo il furto di cosmetici all'Iper ...

■ Ruba cosmetici ... 632 ... all'Iper Oasi di Tortona, ... viene sorpreso dal personale addetto alla vigilanza e bloccato mentre sta oltrepassando l'uscita riservata a chi non ha fatto acquisti. Addosso aveva varie confezioni di cosmetici non pagati. E' il polacco Damian Antczak, 23 anni. Ieri alle 12,30 è stato consegnato ai carabinieri, che ■ hanno arrestato per furto aggravato e rinchiuso nel ... di piazza don Soria ad Alessandria. [m. t. m.]

Veglia ... preghiera ... di Vivaldi

■ Religiosità e cultura nella chiesa ... Rocco, ... Alessandria. In occasione dell'adorazione al Sepolcro del Giovedì santo (dalle 19 di ...i ... 7,30 ■ domani), saranno letti brani letterari e commenti religiosi della Passione ... '600-700 e, dalle 23 a mezzanotte, ... proposte musiche di Vivaldi interpretate ... clavicembalista Guido Astori e dall'Orchestra barocca dell'Accademia di ...sica di San Rocco. [m. pu.]

A MAGGIO DELEGAZIONE DI PROVINCIA E 4 COMUNI

Missione Cina per la logistica

Maria Teresa Marchese

TORTONA

La città si apre alla Cina proponendosi quale punto di riferimento per l'Europa per la logistica: lo fa insieme alla Provincia e ai Comuni di Alessandria, Casale e Novi Ligure. Dall'8 al ... maggio, infatti, una folta delegazione - per Tortona ci saranno il sindaco Francesco Marguati e l'assessore alle attività economiche Antonio Zanardi - sarà a Nanchino con l'obiettivo di firmare un accordo commerciale.

«Cerchiamo di aprirci ver... nuovi mercati in grande crescita - dice l'assessore Zanardi - e di muoverci con il resto della Provincia in un discorso integrato, di supporto dal punto di ... industriale ■ poi, perchè no, anche turistico. Da cosa può ... cosa: da questi con... possono crescere anche altre opportunità. ■ Comune di Tortona partecipa ■ District Park, progetto provinciale di promozione del territorio e delle opportunità logistiche della provincia di Alessandria. A Nanchino andremo a proporre tutto il sistema integrato della logistica alessandrina, dall'interporto ■ Rivalta alla Logistica Gavio, dalla Fridocks di Pozzolo all'Interporto di Arquata, alla Argol Spa ■ Coniolo, ... punto di riferimento per i loro scambi commerciali con l'Europa».

Questa apertura verso il grande ... della Cina potrà servire a promuovere il territorio anche dal punto di vista turistico, e Tortona si accinge a diventare città turistica: il Comune ha deciso di avanzare la richiesta, promuovendo a numerose iniziative collaterali, come l'installazione di nuovi cartelli stradali, l'apertura domenicale dei negozi, la valorizzazione dei monumenti ■ manifestazioni ■ alto livello, che dovranno valorizzare il territorio a richiamare in città moltissima gente.

Tortona possiede tutti i requisiti chiesti dalla Regione: prodotti enogastronomici tipici, monumenti di pregio, personaggi importanti, più di 200 posti letto, un ufficio di informazioni turistiche ■ un flusso che nel 2003 ha registrato più di 45 mila visitatori, oltre ■ destinare almeno l'1% del bilancio ad attività di promozione e turismo.

L'interporto di Rivalta Scrivia

Circonvallazione c'è il via libera

■ Il Comune di Tortona dà via libera alla circonvallazione che collegherà l'ex statale per Voghera a quella per Sale con una spesa di circa 36 milioni di euro (somma già disponibile da mesi). La commissione urbanistica, infatti, ha espresso parere favorevole al progetto presentato dall'Ares, che prevede ... percorso di circa 5 chilometri, dalla Capitania al casello autostradale, con la realizzazione di un sottopasso ferroviario, un ponte lungo più di un chilometro e ... e tre rotonde. Il presidente della commissione urbanistica Franco Filella esprime soddisfazione per il lavoro svolto: «Sono state accolte mol... ...ni della commissione rispetto al progetto originale - dice -. Ora si entra nella fase attuativa: a breve si sarà ... conferenza dei servizi e, subito dopo, l'appalto dei lavori che potrebbero iniziare entro la fine dell'anno». E' un progetto atteso da oltre 20 anni: la nuova circonvallazione servirà ad alleggerire ... traffico sulla statale per Voghera e su quella per Alessandria per raggiungere l'autostrada. [m. t. m.]

■ VALORIZZA LA «SPACCATURA» SESTRI-VOLTAGGIO

Parco geologico unico al mondo

Andrea Merlo

VOLTAGGIO

Studiosi di tutto il mondo a Voltaggio per le stratificazioni geologiche. Sulle alture di questa zona si può osservare infatti la ... spaccatura tra le rocce di tipo alpino e quelle appenniniche. L'importan... emerge immaginando la situazione dei continenti durante il Giurassico, 100 milioni di anni fa. L'Italia a... non esisteva ed al suo posto c'era il mare che divideva il continente Europa dall'Insubria. Quest'ultimo, con il ritiro delle acque si univa al primo formando l'arco alpino. Rimanevano isolate soltanto due grosse rilevanze che sarebbero poi diventate la Corsica e la Sardegna.

In questo processo, che risale a 30 milioni di anni fa, si veniva a formare l'Appennino settentrionale il cui limite estremo si contrapponeva ... Alpi lungo una linea che gli esperti di geologia chiama... la Sestri-Voltaggio. La conformazione di quel tratto, unico nel ... genere, si identifica in una serie di stratificazioni che consentono di stabilire le ... epoche geologiche. ... gradualità così netta e precisa non esiste in alcuna altra parte del pianeta.

Un aspetto che, ... è noto agli studiosi da moltissimi anni, risulta del tutto sconosciuto alle popolazioni locali. Per questo motivo nasce Progetto Ambiente, ideato dai circoli ■ Ovada e Val Lemme di Legambiente e realizzato in collaborazione con l'Associazione Oltregiogo ed il finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il lavoro di ricerca è stato condotto da Lidia Amato, geologa della provincia di Alessandria, Luciano Cortesogno, Laura Gaggero e Laura Crispini del Dipartimento per lo studio del territorio e delle sue risorse dell'Università di Genova. Ha collaborato un gruppo di lavoro formato dai giovani: Chiara Spagnolo, Federico Berzano, Francesco Bavastro, Giampiero Carbone, Ilaria Cipollina e Stefania Perzan.

Ne è derivato un elaborato di alto contenuto tecnico che sarà divulgato tramite portali internet e cartelloni esplicativi sistemati sul territorio. La realizzazione di questo Geosito avverrà anche in collaborazione con il Parco Capan... di Marcarolo. Per favorire la visita del parco geologico sono stati identificati tre itinerari: da Voltaggio a Case Eremiti (dalla chiesa di Voltaggio ai ruderi del castello fino ■ bivio ai piedi del Monte Tobbio; tra i Calanchi di Sottovalle (lungo la strada Carrosio-Rigoroso, interamente percorribile in auto; da Sestri a Voltaggio (lungo il torrente Lemme).

Uno scorcio di Voltaggio

«L'eolico anche in Val Lemme»

■ Un parco eolico anche in val Lemme? L'Enel dopo il progetto di questo tipo in Val Borbera propone un'analoga ... iativa a Voltaggio. Se ... è p... in Consiglio comunale dopo l'annuncio del sindaco Consolato Repetto che ha spiegato l'esistenza ... contatti con l'Enel per l'installazione di alcuni ... mometri. La zona per la collocazione delle pale eoliche è il monte Porale Repetto ha illustrato gli eventuali vantaggi economici, ... ha chiesto di valutare la documentazione. L'assessore Franco Monteverde ha poi presentato il piano per un completo rilancio ■ Voltaggio. Tra le proposte, il Museo della Resistenza e il tras... to ... municipio a Palazzo de Ferrari, per le quali non dovrebbero mancare i fondi. Giuseppe Canepa, di Insieme per Voltaggio: «L'impressione è che si vogliano concentrare gli sforzi nel tentativo di creare un "paese Museo" più da guardare che da vivere. Sarebbe auspicabile invece un ... ... cultura, gastronomia e svago. ... programma non c'è traccia del progetto di ristrutturazione dell'impiantistica sportiva ■ ricreativa, auspicata ... anni ■ che peraltro il sindaco dice di non ... abbandonato». Infine il sindaco ha smentito l'esistenza ... ... accordo già firmato ... il Comune e l'Acos per la gestione dell'acquedotto. [m. pu.]

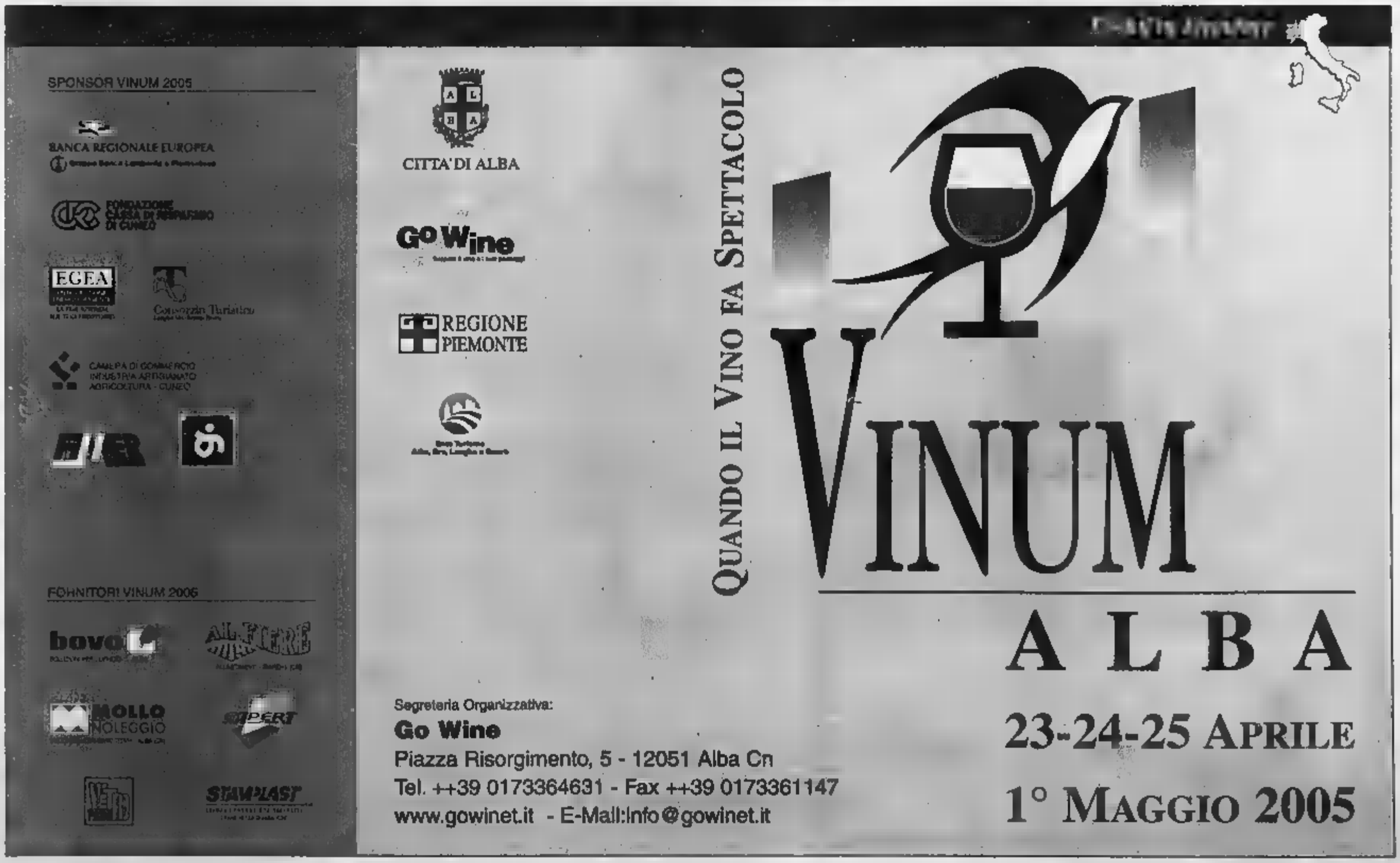
NOVI, IN TRE LOTTI

Piste ciclabili Lavori al via dopo il voto

NOVI LIGURE

Cominceranno dopo le elezioni i lavori per la costruzione di una rete di piste ciclabili. Oltre a collegare il centro storico con il resto della città, consentiranno di raggiungere agevolmente gran parte degli edifici che ospitano i servizi pubblici ... le due sedi municipali, ... poliambulatorio Asl, la stazione carabinieri, le scuole, il comando vigili urbani. L'impresa che ha ottenuto l'appalto sta posizionando il cantiere. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa un milione e 129.000 euro, è stato suddiviso in tre lotti collegati. L'intervento che partirà a giorni riguarderà viale della Rimembranza e ... strade vicine (via Pinan Cichero, ... stadio) e viale Saffi (da via Garibaldi ... viale della Rimembranza). Tutte le ... dedicate ai ciclisti saranno colorate con bitume liquido pigmentato (rosso antico) ■ avranno ... larghezza media ■ 2,20 - 2,50 metri. In viale della Rimembranza la pista sarà ricavata nell'aiuola centrale.

Il secondo lotto comprende interventi ... ... Verdi ■ in alcuni tratti di via Casteldragone e via Dante. Il terzo lotto consiste in una rotatoria ... pista ciclabile che regoli l'intersezione tra via Marzini e viale della Rimembranza, ... l'eliminazione del semaforo esistente. Sono previsti raccordi con il piano stradale la segnaletica orizzontale e verticale. Tutti i percorsi confluiranno verso il Museo dei Campionissimi. [m. pu.]



scuola

ALESSANDRINA POETESSA E SUPERODONTOTECNICO
La studentessa alessandrina *Marta Garbarino* (foto), che frequenta la 4ª al Liceo Linguistico Saluzzo Plana, si è classificata al posto al Premio letterario internazionale «Il Molinello» di Rapolano Terme (Siena) nella sezione dedicata ai giovani. Ha scritto la poesia intitolata «Perché il suo cuore era bellissimo»,

inserita nell'antologia «Dove volano gli aquiloni». Invece, lo studente di 4ª Odontotecnici del «Fermi», *Simone Verzellotti*, si è recato a Roma il prof. Nunzio Dirutigliano a ritirare il premio quale miglior classificato della categoria, alla gara nazionale per ici odontotecnici «Matelica». Dall'11 al 13 aprile l'importante competizione si svolgerà al Fermi di Alessandria.

I VENTICINQUE GEOMETRI NEO CONDUTTORI DI CANTIERI
Martedì, all'Istituto superiore Leardi Casale, sono stati consegnati gli attestati di specializzazione da «tecnico di conduzione cantieri» corso di Ifts riservato ad allievi in possesso di diploma di geometra. Alla cerimonia erano presenti autorità del Comune, Provincia, dell'Università del Piemonte orientale, dell'agenzia formativa For.Al., del Collegio costruttori di Alessandria e del Collegio Geometri di Casale. Questi gli allievi che hanno conseguito il titolo: Simone Caroglio, Roberto Ferrara, Vincenzo Garras, Tiziana Giusto, Chiara Iannuzzi, Stefania Manachino, Gioacchino Miceli, Daniele Mongelli, Sonia Mongiano, Emanuela Parisotto, Gianfranco Pavese, Fabio Pollice, Primo, Gian Paolo Scarrone, Umberto Tirelli, Andrea Turino, Silvana Delsignore e Roberto Sassone.

TORTONESI A «GUELFI E GHIBELLINI»

Venerdì 22 aprile, alle 17,15, su Raidue, andrà in onda puntata ione intitolata «Guelfi Ghibellini». Si tratta di un gioco televisivo che vede concorrenti una scuola del Nord e una del Sud . Partecipa anche la squadra rappresentativa del liceo Peano di Tortona composta da Stefano Provini, Francesco Balossino e Mirco Villani (nella foto). Al «Giuseppe Peano» sono attivi i corsi di liceo classico, liceo scientifico e liceo linguistico.

Cerimonia di commemorazione alle Fosse Ardeatine con il presidente della Repubblica Ciampi

LINDA FERRARESE E PAOLA CAPPA

Studentesse del Plana «brillano» al Certamen

ALESSANDRIA

Due alunne del Liceo Ginnasio Plana sono brillantemente distinte nella gara composizione latina «Certamen».

Le studentesse sono Linda Ferrarese della classe 3ª C e Paola Cappa della classe 2ª C, che, sotto la guida della loro insegnante di latino, prof. Fiorenza Panizza. Hanno conseguito, rispettivamente, il condo premio e la menzione d'onore nel Certamen Julianum indetto dal Liceo Classico Giulio Cesare di Roma, cimentandosi nella libera composi- in latino un argomento attualità. «Spiritus in primis (non corpore)» è un dialogo il polmone e il fumo, in cui la Ferrarese non senza ironia interpreta il significato della recente legge antifumo. «Homo fortuna funambulus est» è il titolo saggio breve della Cappa, ispirato alla drammatica vicenda della onda anomala del dicembre scorso.

Vale ancora la pena di osservare, dimostrazione della rilevanza del risultato conseguito dalle allieve alessandrine, che il «Certamen» gara a livello internazionale, conosciuta in tutto il mondo, tanto che uno dei premi è andato a una scuola di Mosca.

DOLCI E TE' PREPARATI DALLE MAMME STRANIERE

Colazione interculturale alla materna «Venesio»

Gruppo di mamme e insegnanti alla colazione interculturale

Una festosa e gustosa colazione interculturale stata servita alla materna Venesio (3° circolo didattico), a *Casale*. L'hanno preparata le mamme dei bambini stranieri che frequentano la scuola, il coordinamento la mediatrice culturale Ranà. È stata un'occasione straordinaria per conoscersi attraverso l'accattivante linguaggio del cibo. Le madri straniere, che indossavano abiti bellissimi dei momenti di festa, hanno servito dolci di latte e cocco dell'Argentina, dolci della Romania, pandispagna dell'Albania, piccola pasticceria araba aromatica ricca di frutta miele e oltre a allo yogurt e crostate di marmellata italiana. In più, le mamme arabe hanno preparato il tipico té delle feste aromatizzato alla menta.

Storia contemporanea tutti i vincitori in viaggio

ALESSANDRIA

Un gruppo di studenti del Marconi di Tortona ha visitato alcuni luoghi dove sono state scritte pagine fondamentali e drammatiche della storia italiana. In particolare, hanno fatto tappa alle Fosse Ardeatine, al cimitero americano di Nettuno, all'Abbazia di Montedei corpi combattimento dell'esercito nazionale costituitosi dopo l'8 settembre a Monte Lungo.

Il viaggio di studio costituisce il premio del Concorso di storia contemporanea bandito dal Consiglio regionale. La Provincia e l'Istituto storico Resistenza hanno costituito la giuria che, nell'Alessandrino, ha giudicato gli elaborati delle scuole partecipanti.

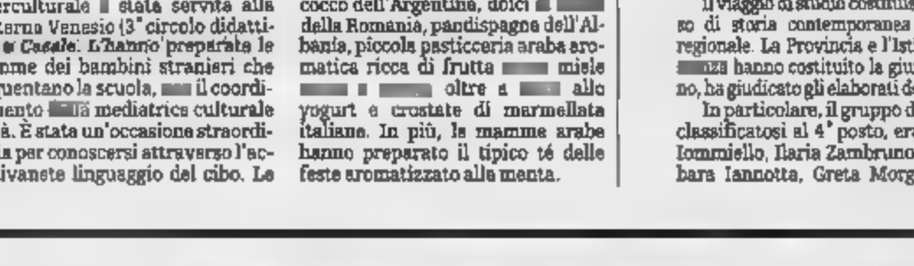
In particolare, il gruppo del Marconi di Tortona, classificatosi al 4° posto, era composto da Valeria Iommiello, Ilaria Zambruno, Gianluca Cocco, Barbara Iannotta, Greta Morgavi e Marco Pelletta, guidati dall'insegnante Maria Grazia Milani.

Altri viaggi di studio sono in programma in Bosnia (dal 24 al 27 aprile), in Normandia (dal 1° al 3 maggio) e in Germania (dal 15 al 18 maggio). Ecco gli altri studenti vincitori.

Al primo posto: Silvia Cereda, Andrea Campantico, Samuele Mazzei, Fanin, Carmen Bruno e Serena Gamondo del Ciampini di Novi, con i docenti Angelo Russo, Ennio Morgavi e Claudia Parsano. secondo posto, ex aequo, Laura Avesani, Valeria Giolitta e Federico Violo, guidati da Rosanna Dondo, del liceo Plana di Alessandria, e Alessandro Ferraris e Andrea Mattacheo, l'insegnante Attilia Asiano, liceo Alberti di Valenza. Al 3° posto aequo Andrea Raglioni, Chiara Balza, Martina Morando, Veronica Ottria e Marco Tasinato, con l'insegnante Anna Sveva Musso del Narvì Alessandria e Coniglio e Simona Salarno, il docente Gian Pietro Armano, del Saluzzo di Alessandria.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Istruzione - Edilizia Scolastica
Formazione Professionale

L'energia vicina



GRUPPO AMAG

AMAG ACEGAS Ream

Antico Ristorante Alli Due Buoi Rossi

Menù Pasquali

domenica 27 Pasqua

• Aperitivo di Benvenuto con piccole golosità
• Trancio di torta pasqualina, formaggetta mostarda d'uva,
salame della Val Curone, prosciutto crudo di Parma
• Treccia di salmone e branzino con carciofi marinati e clorofilla prezzemolo
• Ravioli d'agnello • Sartù riso agli asparagi
• Capretto al forno alle erbe aromatiche • Patate colombina
• Spuma al cioccolato e caramello • Colomba pasquale • Caffè e friandises
• Monferrato Sauvignon Blanc 2001 - Colle Manora • Barbera del Monferrato "Pais" 2002 - Colle Manora
euro 48,00 *bevande incluse*

lunedì 28 Pasquetta

• Aperitivo di Benvenuto con stuzzichini
• Carpaccio di manzo marinato al Dolcetto con misticanza
• Tagliatelle aromatiche alla finanziera • Coccio di lasagne al ragù di verdure
• Grigliata mista di carne - costoletta d'agnello - salsiccia di maiale - galletto amburghese
• Ratatouille di verdure
• Mousse al mango e colomba pasquale • Caffè e friandises
• Monferrato Sauvignon Blanc 2001 - Colle Manora • Barbera del Monferrato "Pais" 2002 - Colle Manora
euro 37,00 *bevande incluse*

è gradita la prenotazione
tel 0131517171 (15 linee r.a.)

via Cavour, 32 • Alessandria • tel. 0131517171
Ospitalità e Cultura enogastronomica, una Grande Tradizione che continua.

OPERATIVO DA LUGLIO

Eletto il nuovo direttivo del Lions club Val Cerrina

■ Roberto [redacted] è stato eletto presidente del Lions club Val Cerrina 2005-2006. Il direttivo, operativo il 1° luglio: past president Pier Alberto Miglietta, vice presidenti Rodolfo Zorec, Esterino Ceria, segretario Mario Ronco, cerimoniere Gionata Venesio, censore Luigi Balbo, tesoriere Aldo Masoero, consiglieri Franco Delmastro, Giovanni Gallardo, Flaviano Grisa, Pier Felice Scaglioti, Giuseppe Varalda, Aldo Visca, revisori conti Aldo Irrequieto e Gabriella Paletti, Leo advisor Edoardo Garello, comitato soci Pier Giuseppe Bosco, Pietro Rigoni e Irrequieto. [g. ac.]

[redacted] OGGI AL MAURIZIANO

Posta centrale casalese chiusa fino a martedì

■ Oggi dalle 16 alle 19 il telefono all'ex Mauriziano di Valenza sarà fuori [redacted] lavori di adeguamento della centrale telefonica. Per informazioni: 0142.434111(S. Spirito Casale). Invece, la Posta centrale [redacted] piazza Battisti ■ Casale è chiusa fino a sabato, per consentire il trasloco dall'attuale sede prefabbricata a quella stabile restaurata. Riapre martedì 29, ma l'inaugurazione si terrà mercoledì 30 alle 11. In questi giorni la succursale di corso Indipendenza è aperta dalle 8,30 alle 19 (sabato fino alle 13). [f. n.]

ACQUI, DOPO IL CROLLO [redacted] CORNICIONE

Ieri pomeriggio montata l'impalcatura

Via ai lavori per rinsaldare la facciata dell'ex caserma

■ Al via i lavori per la facciata dell'ex caserma Battisti. Iniziate ieri pomeriggio in corso Roma ad Acqui le operazioni di montaggio dell'impalcatura per il consolidamento dei cornicioni dell'edificio centrale. Nelle scorse settimane [redacted] crollato un cornicione e il marciapiede era stato transennato. Il Comune aveva già emesso un'ordinanza di messa in sicurezza nei confronti della Pirelli Re, che si occupa della manutenzione per conto del demanio. [g. l. f.]

LA GIORNALISTA MENAPACE A CASALE

Informazione corretta in tempo di guerra

■ Questa sera alle 21,15 al salone S. Bartolomeo in piazza Baronino ■ Casale ■ in programma un incontro [redacted] la giornalista Lidia Menapace (tra i fondatori [redacted] «il Manifesto», [redacted] staffetta partigiana, con ■ grado di sottotenente) sul tema: «È ancora possibile un'informazione corretta in tempo ■ guerra?». Alla serata, organizzata dal comitato Inmarciaperlapace, si parlerà ovviamente anche del caso di Giuliana Sgrena. [f. n.]

«FRA I 257 INDAGATI C'E' UN ISTITUTO SCOLASTICO LOMBARDO CONDOTTO DA RELIGIOSI»

Pedofili, c'era una rete on line

Picozzi: i sequestri confermano molti sospetti

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Si allarga a macchia d'olio in tutta Italia l'inchiesta sulla pedofilia «on line». Proseguono a pieno ritmo in molte regioni gli accertamenti dell'operazione «Pedoland», coordinata dal procuratore Maurizio Picozzi.

Ieri sono proseguite le perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei 257 indagati. Si va dai professionisti agli studenti, ma ieri mattina gli investigatori hanno bussato anche alla porta [redacted] istituto religioso che si occupa di formazione scolastica e che ha sede in Lombardia.

«Confermo che [redacted] in corso accertamenti in tutta Italia per controllare eventuali collegamenti tra gli indagati - ha detto ieri Picozzi -. Sono stati messi sotto sequestro [redacted] computer, floppy, cd rom e altri supporti informatici sui quali potrebbero essere stato archiviato materiale pedopornografico e anche riviste. Le perquisizioni hanno confermato che la maggioranza delle persone indagate, e quindi raggiunte da avviso di garanzia, fanno parte di una rete dedita allo scambio di immagini pornografiche che riguardano minori».

Una perquisizione anche in un istituto scolastico retto da religiosi? «Confermo. I carabinieri l'hanno effettuata [redacted] un istituto della Lombardia, ma al momento non posso aggiungere nulla su questo delicato aspetto, visto che [redacted] ancora avviati accertamenti».

Una situazione a dir poco inquietante e che se da un lato vede solo tre indagati in provincia (ad Alessandria, Acqui e Valenza) dall'altro ha messo in luce un f[redacted] meno sommerso ma dalle dimensioni difficilmente quantificabili. Si va dal semplice curioso che si è collegato per la prima volta a [redacted] sito di pornografia minorile, al pedofilo «navigato».

Presto [redacted] procura acquese invierà i vari fascicoli alle altre procure interessate per competenza territoriale: infatti il pre[redacted] reato è [redacted] commesso quasi sempre «a domicilio» dell'indagato.

La rete, [redacted] emersa dall'inchiesta, è vastissima e il flusso informatico non conosce soste e attira ogni gi[redacted] nuovi adepti. In pratica dai siti pedofili a pagamento, soprattutto in Russia, ma ci sono addentellati in tutto il mondo dalla Spagna agli Stati Uniti, venivano scaricate immagini e filmati con giovani protagonisti, vittime di violenza, ripresi durante espliciti atti sessuali. I [redacted] venivano chiamati con nomi [redacted] cantanti, attrici famose e presentatrici televisive per mascherarli: dietro c'erano immagini definite «raccapriccianti» di bambini in alcuni casi di soli sei mesi fino ai 10-12 anni di età, soprattutto dell'Est europeo, ma anche asiatici e sudamericani. I reati contestati vanno dalla diffusione di materiale porno pedofilo alla detenzione di file e dischetti di analogo contenuto.

CONCORSO CON LA STAMPA. STUDENTI DELLA MEDIA «HUGUES-ALIGHIERI-TREVIGI»

Premio Piola, 2 casalesi sugli scudi

Le premiazioni di Carolina Setragno e di Stefano Parovina

VERCELLI

Due studenti della 2ª D della «Hugues-Alighieri-Trevigi» di Casale Monferrato si sono classificate al primo e secondo posto, nella sezione scuole medie, al concorso letterario «Silvio Piola» dedicato alle scuole di tutto il Piemonte. Il concorso era stato organizzato dalla Provincia di Vercelli e da *La Stampa* per ricordare il più grande cannoniere del calcio italiano. Si trattava di scrivere [redacted] racconto che, partendo dalla figura di Piola, celebrasse i valori della lealtà e del fair-play nello sport. Carolina Setragno si è aggiudicata il primo premio, vincendo [redacted] maglia della Nazionale ■ [redacted] abbonamento annuale a *La Stampa*; Stefano Parovina si è classificato secondo e ha vinto [redacted] maglia degli Azzurri, una t-shirt ■ [redacted] borsa sportiva. Il racconto [redacted] Carolina Setragno sarà pubblicato sul nostro giornale. [d. b.]

SONDAGGIO SU 11 MILA RAGAZZI DI 407 SCUOLE

Alunni Sobrero al top in Europa

CASALE MONFERRATO

Circa 50 studenti dell'Itis Sobrero scelti a caso si sono piazzati ai primi posti su 11 mila ragazzi di 407 scuole europee per competenze in matematica, fisica ■ chimica, ma anche nell'area che riguarda la letture e la sua comprensione. Altrettanto lusinghieri piazzamenti nell'area definita di «problem solving», affrontando problemi che potrebbero presentarsi nella vita o nel campo lavorativo.

I dati, illustrati ieri con or[redacted]lio dal preside Roberto Gandini e dall'insegnante di Lettere Mariella Patrucco, che parlano di «una formazione della scuola a 360°» sono relativi a un'indagine svolta in vari Paesi dell'Ocse (l'organizzazione sovranazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, che comprende 25 Stati europei) nel 2003, i cui risultati sono stati resi noti ora.

Così per matematica (scala spazio-forma, relazioni, quantità, incertezza) complessivamente il Sobrero guadagna 518 punti, rispetto alla media degli Itis del Nord-Ovest che si fermano a 513; la media degli Itis nazionali, ferma a 472, delle scuole italiane ■ 465 e dei paesi dell'Ocse a 500.

Per competenza in materie [redacted] tifiche, soprattutto chimica e fisica, gli Itis del Nord-Ovest arrivano a 535 punti, gli Itis italiani a 490, la media delle scuole italiane a 486, [redacted] paesi dell'Ocse a 500 e il Sobrero è a 535. Nel campo del «problem solving» gli Itis del Nord-Ovest 512 punti, gli Itis nazionali 473, le scuole del Nord-Ovest 510, la media italiana 469, la media Ocse 500 e il Sobrero 512 punti. La sorpresa è costituita da materie classiche, vista l'impostazione della scuola più orientata alle materie scientifiche. Gli Itis del Nord-Ovest raggiungono infatti un punteggio [redacted] 506, gli Itis italiani 473, le scuole del Nord-Ovest 510, la media italiana 476, la media dei paesi Ocse 494 e il Sobrero 510.

Studenti del Sobrero tra i migliori d'Europa

Criticata dal preside ■ dall'insegnante l'impostazione ancora classista della scuola italiana, «dove i figli degli operai vengono mandati prevalentemente in scuole professionali o tecniche e i figli degli avvocati ai licei», un'impostazione negativa da superare che pone la scuola italiana [redacted] ultimi posti, fra i Paesi meno sviluppati, per quanto riguarda la formazione. [f. n.]

CASALE, A OLTREPONTE

Falso allarme per scabbia E' polemica

CASALE MONFERRATO

Un sospetto [redacted] di scabbia all'asilo nido di Oltreponte ha scatenato allarme in città. La diagnosi del medico curante esprimeva infatti il «sospetto» che si trattas[redacted] della malattia contagiosa che, circa un [redacted] fa, aveva portato alla chiusura dell'asilo nido [redacted] Porta Milano. «Non si tratta però di scabbia ■ di altre malattie contagiose» dice il dottor Massi[redacted] D'Angelo, del Servizio di Igiene e Sanità che, avvertito dal Comune, ha assistito alla visita che il dermatologo Angelo Mume ha effettuato [redacted] bambino. Non ci sarebbe stata l'urgenza di chiudere l'asilo, visto che [redacted] già cominciate le vacanze pasquali, ma l'allarme [redacted] fatto immediatamente scattare le [redacted] di controllo previste dal Comune in questi casi.

Polemico l'[redacted]ssore alla Pubblica istruzione, Gianni Crisafulli, che parla di «sfruttamento da parte di alcune forze politiche, che [redacted] stanno facendo la campagna elettorale sulla pelle di bambini di nemmeno 3 anni. In questo modo si creano allarmismi e disservizi».

L'assessore pare intenzionato a stilare una lettera pubblica denunciando questo comporta[redacted] scorretto, alla luce anche ~~del lungo dibattito consiliare che~~ è stato affrontato sulla chiusura dell'asilo nido di Porta Milano e sulle accuse, che i dirigenti scolastici per primi hanno respinto, di scarsa pulizia nelle scuole. [f. n.]

Gli indispensabili per la tua pelle
Insieme da Estée Lauder.

Idealist Skin Refinisher – 15 ml
Trattamento Levigante

Con esclusiva tecnologia priva di acidi, rinnova la tua pelle nell'aspetto. Si prende cura di linee sottili, pori dilatati, screpolature, arrossamenti, per una pelle più luminosa ed uniforme.

Hydra Complete – 30 ml
Crema Idratante Multi-Livello

Con acqua mineralizzata arricchita, placa immediatamente la sete della pelle. L'esclusiva tecnologia Hydra Insulation™ regola il meccanismo che trattiene l'idratazione, ripristinando ■ naturale equilibrio della pelle.

ESTĒE LAUDER

Solo nelle Profumerie Concessionarie

ALESSANDRIA
DOUGLAS
• Corso Roma, 47
LAGUNA
• Via Martiri, 14/16
MODUS
• Corso Roma, 140

ACQUI TERME (AL)
MADY
• Piazza Italia, 5
MODUS
• Corso Italia, 34

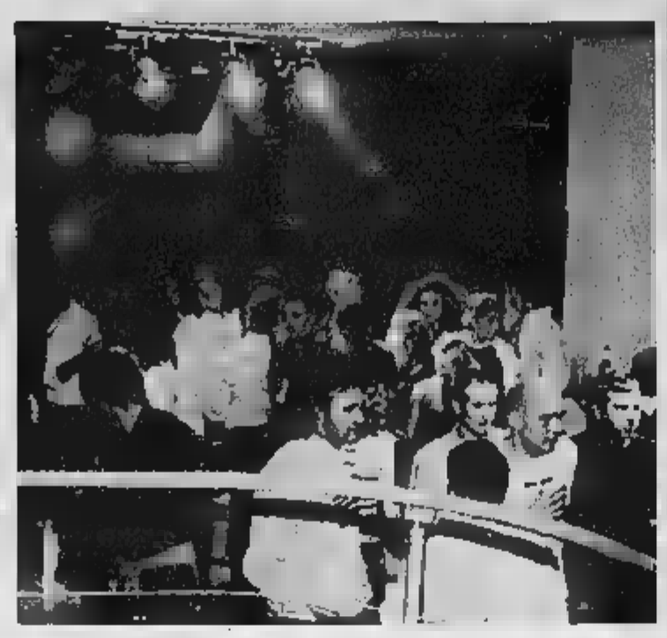
CASALE MONFERRATO (AL)
PLANET PARFUMS
• Via Trevigi, 7

NOVI LIGURE (AL)
LIMONI
• Via Girardengo, 65

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
DOUGLAS
• Centro Commerciale "Iper Serravalle" Via Novi, 39

TORTONA (AL)
DOUGLAS
• Centro Commerciale "Le Oasi" S.S. per Viguzzola, 2

Al bar si trovano longdrinks di ogni genere, boules di frutta, minibrioches



Uno sguardo sulla pista: le proposte dei dj rispecchiano le tendenze del momento

E' Gaminella l'erede dello storico Omnia, completamente rinnovato

Deniro disco cafè, non solo look

Eleganza dei locali e grande varietà di eventi

MOMBELLO

La primavera Deniro disco cafè, elegante locale in frazione Gaminella, divenuto punto di riferimento per il «popolo della notte» più esigente e raffinato, si preannuncia ricca di eventi musicali, spettacoli vari, deejay fama internazionale alla console, vip e bombe sexy in passerella. Il locale, rinnovato nell'estetica, nelle coreografie e nello stile che sorge dov'era il mitico Omnia Club, nella zona viene definito «protagonista assoluto delle notti valcerrinesi, monferrine, valenzane, alessandrine e astigiane».

«La profonda ristrutturazione - dice Daniele Caretti, dei proprietari del Deniro - è pensata e voluta per andare incontro alle esigenze di un pubblico raffinato. Oltre alla cura per l'arredamento (abbinamenti di bianco e nero contrastano con le *pareti fucsia e si alternano ai* rivestimenti acciaio dei banconi e della consolle, al parquet delle sedute e alle rifiniture in legno wengè, grande attenzione viene riservata al servizio ed alla qualità delle proposte musicali, delle (longdrinks di ogni genere, boules di frutta, minibrioches e via): il tutto ai minimi dettagli al fine di "viziare" e soddisfare anche la clientela più esigente».

Dalla consolle del disco-café Deniro viene così diffusa la migliore musica del momento (dal r&b alla commercial house, fino all'happy music) sotto l'abile regia del BenBTeam, staff di dj professionisti provenienti dal Milanese alle spalle esperienze internazionali.

In seguito al grande afflusso verificatosi nelle serate da di a domenica, la direzione Deniro desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile il notevole successo riscosso dal disco-café di Gaminella di Mombello. E per il futuro agli ospiti un programma serate davvero imperdibili. Info: 347-0730858 e 338-2331872.

Dopo Ludmilla Radchenko e Magda Gomez domani alla consolle un nuovo ospite vip

C'è Tommy Vee nel «mese delle star»

MOMBELLO

Prosegue il «mese delle al Deniro disco-café (ex Omnia) di Gaminella, frazione Mombello, sulla statale della Valle Cerrina. Infatti, dopo Ludmilla Radchenko (già «letterina» di Passaparola e protagonista del calendario Fox 2005) e Magda Gomez (la modella brasiliana «spalla» di Piero Chiambretti nello show Markette in onda su La7), domani torna Tommy Vee, il dj/produttore più richiesto del momento alle consolle di tutta Italia.

Tommaso Vianello, noto al popolo della notte Tommy Vee, nasce nel '74 e muove i primi passi dj a soli 14 anni suonando hip hop. In seguito si muove fra acid jazz, house e genere garage; proprio in quel periodo inizia a lavorare con i locali più «cool» del Nord Italia. E' a quel punto della carriera che Tommy diventa inquilino della casa più famosa d'Italia, quella del «Grande Fratello». Inoltre, al «Deniro» sabato aprile è in programma una serata live gli Oxxxa; venerdì 8 tocca alla Merqury Band un tributo ai Queen, venerdì 29 agli Achtung Babies con l'U2 Tribute Show.

Dalle bombe sexy a un mago mixer come Tommy Vee ovvero Tommaso del «Grande Fratello»

MANDIROLA ENZO

Esercizio al rilascio del BOLLINO

SERVIZIO ELETTRONICA - QUADRI DI BORDO
ABS CARBURATORI - PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

DA OGGI ANCHE OFFICINA AUTORIZZATA DAEWOO

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

DAEWOO CHEVROLET MAGNETI MARELLI CENTRO

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

DENIRO disco café

Restaurant Inside
tables and more...

DENIRO disco café
fraz. GAMINELLA_mOMBELLO_AL (ex Omnia)
Tel. 338 23 31 872 - 347 87 39 514 - 335 54 86 914

Tutti i sabati
dj UMBERTO BENB

VENERDÌ 25 MARZO 05
Special Guest
TOMMY VEE
www.denirodiscocafe.it

Il protagonista de «Il Ristorante» è già stato testimonial della Cantina alla San Giuseppe

Vino personalizzato dalla star dei «reality»

A Rosignano un Barbera col nome di Beppe Convertini

ROSIGNANO

Nasce «Il Ristovino» di Beppe Convertini, ovvero il vino della Cantina del Monferrato di Rosignano verrà personalizzato con un'etichetta speciale noto artista televisivo. L'attore, protagonista della soap opera «Vivere» che viene trasmessa su Canale 5 e fra i concorrenti del reality show «Il Ristorante», andato in onda su Rai1, ha infatti deciso di affidarsi alla Cantina Rosignano per iniziare la attività enologica.

«Dopo il reality show, Serena Grandi ha presentato libro sulla cucina, mentre Beppe Convertini ha voluto puntare alla vendita vino e lo ha fatto decidendo appoggiarsi alle nostre produzioni - dicono con una punta di orgoglio nella Cantina del Monferrato che si trova alle porte della Valle Ghenza, a soli chilometri da Casale -. A giorni inizierà l'imbottigliamento che riguarderà vini della produzione 2004: Barbera selezionato "Infernot", vino di 13 gradi mezzo, e poi Chardonnay di 11 gradi e che nell'etichetta riporteranno l'indicazione "Il Ristovino" di Beppe Convertitni, Barbera Chardonnay doc del Monferrato imbottigliato alla Cantina del Monferrato».

Sarà stesso Convertini a occuparsi della pubblicità e vendita in tutta l'area del Milanese, ma anche alla Cantina del Monferrato sarà possibile acquistare le bottiglie di Convertini. Proprio per promuovere la nuova iniziativa, l'attore stato ospite sabato scorso dello stand della Cantina del Monferrato che era presente alla «59° Fiera di San Giuseppe». Dalle 16 fino a mezzanotte Convertini ha incontrato i suoi fans, soprattutto del gentil sesso, firmando autografi e degustando compagnia i vini della Cantina del Monferrato.

Le bottiglie etichette di Beppe Convertini saranno inoltre presenti nello stand della Cantina del Monferrato al prossimo Vinitaly di Verona in programma dal 7 all'11 aprile. Nello stand era presente anche Francesco Maria Gaiardelli, il «mediomano» del Grande Fratello, che oltre promuovere i vini San Giuseppe diventerà il testimonial e rappresentante della Cantina del Monferrato nella zona di Verbano, Ossola e Valvigezzo.

Per quanto riguarda presenza della Cantina del Monferrato alla «59° San Giuseppe», i commenti sono più che positivi: «Rispetto agli anni passati ci siamo staccati dal Salone del Gusto trovando uno spazio prima dell'area degli artigiani ed stata una scelta azzeccata, il passaggio dei visitatori è stato notevole e nel corso dei dieci giorni mostra abbiamo venduto ben 1000 bottiglie. Fra i vini più degustati segnaliamo i nostri bianchi, gli immancabili rossi e anche la novità chinato» concludono alla Cantina del Monferrato.

Nella foto grande il brindisi per il nuovo Barbera con Beppe Convertini e Francesco «Mediomano» Gaiardelli. Qui a fianco uno scorcio della cantina e in alto lo stand alla S. Giuseppe

E ci si prepara al Vinitaly di aprile Verona

Vendemmia del 2004 vendite già eccellenti

ROSIGNANO

Con la settimana di Pasqua entra nel vivo la vendita del della vendemmia 2004. «Una produzione abbondante, un'ottima qualità grazie all'attenta opera di selezione - precisano alla Cantina del Monferrato -. Già nelle settimane passate era iniziata la vendita del con una buona richiesta, certo la crisi economica si fa sentire ed cambiato il modo di acquisto: non più il tempo del "carrettino" carico di damigiane, ma di clienti che fanno più passaggi durante l'anno. Dalla nostra parte cerchiamo di offrire prodotto di qualità».

I vini della Cantina del Monferrato presenti alla edizione 2005 di Vinitaly in programma dal 7 all'11 aprile a Verona. «Proporremo le selezioni del 2004, Barbera, Freisa, Grignolino, Chardonnay e Cortese e poi porteremo i vini premiati nell'ultima edizione del Torchio d'Oro, il Grignolino Aruanà 2003, la Bonarda 2003 e il Barbera Monferrato '97, tutti vini che i nostri clienti possono trovare in Cantina insieme alle altre produzioni e al graditissimo vino passito che lo scorso avevamo già esaurito prima di Natale e che quest'anno riproporremo con produzione di mila bottiglie». La Cantina del Monferrato resta aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, anche la domenica dalle 9 alle 12,30 con la possibilità di degustare gratuitamente l'aperitivo. Per informazioni contattare lo 0142-488138.

Cantina Sociale
ROSIGNANO
del Monferrato
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30
VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato

Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

È il momento di imbottigliare

IERI POMERIGGIO L'ATTESO CONFRONTO DEI DUE CANDIDATI DAVANTI A UNA PLATEA APPASSIONATA. SANITÀ, SVILUPPO E INFRASTRUTTURE I TEMI DEL DIBATTITO

L'EURODEPUTATA
Critica la politica degli ultimi dieci anni in Regione e chiede il voto promettendo politiche in grado di incidere sullo sviluppo economico e sociale del Piemonte
Ribadisce il giudizio negativo sulla gestione della sanità pubblica, sulla scelta di distribuire fondi a pioggia, sulle infrastrutture attese e non completate come per esempio l'autostrada Asti-Cuneo

Sergio Gaiotti tra Mercedes Bresso ed Enzo Ghigo, di fronte alla platea della chiesa di San Filippo

IL PRESIDENTE
Ribalta il discorso citando dati e leggi
Ricorda che il tasso di disoccupazione non è mai stato così basso come negli ultimi anni
Elenca gli interventi compiuti nella sanità, con l'apertura di nuovi servizi e l'inaugurazione di reparti d'avanguardia
Nega decisamente di avere concesso contributi a pioggia: in Provincia di Torino sono stati approvati 180 progetti per 58 milioni di euro

Bresso va all'attacco, Ghigo ribatte colpo su colpo

Tutto esaurito nella chiesa di San Filippo per il primo incontro pubblico

Giampiero Paviolo
Maurizio Tropeano

Finisce senza reti il primo incontro tra Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. Incontro e faccia a faccia, perché nella chiesa di San Filippo Neri, stracolma di persone equamente divise tra le rispettive claques, il grande assente è stato proprio il botta e risposta. In pratica due lunghi comizi, una finale più scoppiettante, ma comunque inferiore alla grande attesa che l'assenza di match aveva generato fin qui.

L'ospite era Sergio Gaiotti, ex comunale, responsabile del circolo «Partecipare per testimoniare». Tavolino e tre sedie rosse sull'altare, tutti i posti occupati, pubblico in piedi, in platea, tra gli altri, il segretario Ds Marcenaro, gli assessori Farassino, Botta e Leo, il sottosegretario Vietti, l'europarlamentare Bonsignore, il deputato Nigra. Alla fine, però, un dato è emerso. Più o meno i duellanti hanno segnato sul taccuino dei prossimi cinque anni le stesse priorità: lavoro e sanità. A dividerli è il giudizio sugli ultimi dieci anni e le ricette per dare gambe ai progetti.

LAVORO. Dice Bresso: «Nella nostra regione viviamo una situazione difficile, non a caso da 14 trimestri la produzione industriale è in calo e assistiamo alla stagnazione del reddito». Replica Ghigo: «I problemi ci sono, ma il livello di disoccupazione è il più basso registrato nel corso degli ultimi 15 anni. Qualcuno dirà che si tratta in parte di lavoro precario, io rispondo che è meglio il lavoro precario del nero lavoro». Cosa si è fatto in questi anni? Bresso: «Il Piemonte è stato governato da una politica troppo accondiscendente alle domande di tutti. Qui sono arrivati tanti soldi legati alle Olimpiadi, ai contributi europei, purtroppo anche alle alluvioni. Con i fondi di Bruxelles altre regioni, come Irlanda e in Spagna, sono cambiate da così a così, riconvertendo il loro sistema produttivo. Da noi, invece, contributi a pioggia che non hanno creato vero sviluppo. La politica di immagine va sostituita con una di sostanza». Il Governatore non ci sta: «Dalla provincia di Torino abbiamo ricevuto 180 progetti, ne abbiamo approvati 188 per un totale di 58 milioni di euro, che fanno 317 mila a progetto. Non sono che parametri usati per definire un contributo a pioggia, ma a me pare che le cose stiano come dite».

Le priorità. Obiettivo comune: garantire sopravvivenza e sviluppo al settore industriale, dal metalmeccanico al tessile. Turismo, edilizia e enogastronomia sono settori importanti, non alternativi. Ma l'intesa finisce qui. Ghigo ricorda la cassa integrazione straordinaria concessa dal Governo anche per le piccole aziende dell'indotto e la proposta di un fondo per aiutarle a ridurre il pesante indebitamento nei confronti della Fiat: «Stiamo riscrivendo la legge sulla formazione e avremmo voluto approvare quella sulla ricerca che favoriva il collegamento diretto tra industria, Università e Politecnico. Non è stato possibile vararla perché, diciamo così, si era alla fine della legislatura». Bresso: «È passato il Presidente aveva accusato il centro-sinistra di aver boicottato la legge. Ma questa sera i duellanti del 9 aprile sembrano aver raggiunto un accordo per non farsi troppo male.

> Stiamo riscrivendo la legge sulla formazione e avremmo voluto approvare quella sulla ricerca. Non è stato possibile varala perché, diciamo così, si era alla fine della legislatura

> Sulla ricerca dobbiamo aumentare i fondi, portandoli fino al 3 per cento del prodotto interno, 500 milioni. Oggi siamo alla metà. Bisogna puntare su istruzione e formazione

Bresso fa della ricerca il punto più importante del suo programma: «Dobbiamo aumentare i fondi, portandoli fino al 3 per cento del prodotto interno regionale, circa 600 milioni. Oggi siamo alla metà. E poi è necessario investire su istruzione e formazione permanente, finora si è fatto troppo poco».

SANITÀ. Qui il disaccordo è completo. Bresso parla di settore «governato male», di «dati sconfortanti». «Solo la qualità di medici e infermieri riesce a compensare la mancanza di programmazione, il controllo delle risorse, al punto che Cto e Molinette risultano tra gli ospedali più d'Italia». A fronte di una maggiore efficienza? «Niente affatto, lo stesso direttore generale, il dottor Monchiero, in sua relazione colloca le Molinette al trecentesimo posto in Italia, proprio per efficienza». Ghigo: «Nelle parole della mia avversaria c'è contraddizione. Se gli operatori possono dimostrarsi eccellenti perché sono messi in condizione di farlo. Del resto lo dimostra il quasi totale azzeramento mobilità passiva, fino a pochi fa i malati andavano a fuori della regione, oggi il saldo negativo si è ridotto a due-tre milioni di euro l'anno». Poi i ticket sui medicinali. Il centro-sinistra punta ad abolirli nel corso della prossima legislatura, e a rendere progressiva, a favore delle fasce più deboli, l'addizionale Irpef imposta dalla Regione. Casa della Libertà ricorda che «solo grazie all'introduzione dei ticket la spesa farmaceutica è scesa dal 15,5 per cento sul totale della spesa sanitaria a meno del 13 per . Che cosa significa? «Che abbiamo più soldi da investire per migliorare le altre prestazioni sanitarie. E comunque le fasce più svantaggiate già godono dell'esenzione».

Potevano mancare le liste d'attesa? Bresso: «Ci sono ancora cittadini che devono attendere 270 giorni per un esame». Ghigo: «Demagogia. Le attese sono diminuite e in ogni caso gli esami urgenti si fanno entro 48 ore». Infine la vicenda del Mauriziano. Governatore: «Non voglio parlare del passato del presente e del futuro. L'Umberto I è oggi una azienda ospedaliera integrata nel sistema sanitario regionale, e puntiamo a trasformare Candiolo in un istituto di ricerca scientifica per tutto il Piemonte. Per quanto riguarda il patrimonio, i beni tutelati non si vendono, faremo una legge per aiutare gli agricoltori nell'acquisto dei terreni. È certo non vogliamo grattacieli attorno a Stupinigi, vigileremo». Bresso: «Forse Ghigo era in campagna elettorale e non lo hanno informato, ma molti di quei terreni sono già stati venduti al prezzo triplo rispetto alla base d'asta, e gli agricoltori non hanno potuto acquistarli. E' evidente l'intento speculativo. Comunque la vicenda è stata mal gestita nel suo complesso».

TERRITORIO. Per l'eurodeputato governo del territorio fa acqua da tutte le parti, non è mai partita la necessaria riforma delle legge urbanistica, il peso della grande distribuzione è raddoppiato a fronte di una domanda stagnante, dimezzando così il reddito dei commercianti». Il Governatore: «Da un lato Bresso sostiene che dobbiamo decidere ma dimentica che la riforma l'ha bloccata l'ostruzionismo di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi in Consiglio regionale».

INFRASTRUTTURE. Bresso accusa i ritardi sull'Asti-Cuneo «avviata dal governo dell'Ulivo e adesso rinviata al 2011» e sostiene che non si è fatto nulla per Pedemontana e trasporti regionali. Ghigo: «La Pedemontana è nel piano triennale, vogliamo la tangenziale Est, ed è indispensabile il confronto le amministrazioni locali per l'alta velocità in Valle Susa. I Comuni di centro-sinistra fanno altro che mettere i bastoni tra le ruote alla Regione».

I grandi capitoli sono questi. Ma c'è ancora spazio per e difesa sulla politica culturale che Bresso vorrebbe più attenta a valorizzare la produzione nelle altre province, sul welfare in un Piemonte sempre più vecchio, con Ghigo che si spinge a immaginare un assessorato per la terza età. E perfino per siparietto del leader Dc Gianfranco Rotondi. Irrompe con garbo nel dibattito, e denuncia «la dittatura del maggioritario che non lascia spazio alle forza minori». Chiude Gaiotti e domanda: «In caso di sconfitta resterete a fare l'opposizione?». I duellanti, nelle repliche finali puntellate da applausi e contestazioni, si dimenticano di rispondere.

«La nostra candidata donna di sostanza non d'immagine»

Ermanno Marocco, 52 anni

Ermanno Marocco, 52 anni, imprenditore, ex direttore di «Turismo Torino», «grande fan della Bresso», ha seguito il faccia a faccia di ieri insieme con gli amici del centrosinistra. Al fianco l'ex Angelo Migliasso, il segretario regionale dei Ds Pietro Marcenaro e il capogruppo della Quercia in Provincia Stefano Esposito. Lui però non ha mai fatto politica, appartiene alla cosiddetta «società civile» e si dichiara fin dall'inizio, «fiducioso che Mercedes uscirà vincente dal primo incontro ravvicinato».

Allora, Marocco, qual è stato, a suo parere, il punto vincente del discorso di Bresso?

«Il discorso iniziale sul programma. Un programma fatto di scelte soltanto giocate sull'immagine come piace a Ghigo. Chi vota Bresso sceglie la sostanza. E credo questa differenza molto bene il dibattito. Senza scaldarsi troppo, la nostra candidata ha parlato di sanità, di sviluppo, di cultura e infrastrutture tralasciando nulla, nemmeno di ricordare a Ghigo tutti i suoi errori».

E il punto più debole del discorso del presidente Ghigo?

«La sanità ha saputo rispondere al quesito fondamentale: insomma, non è stato capace di dimostrare il motivo per cui il rapporto fra prestazioni e costi lascia sempre più a desiderare».

E qualè la che avrebbe voluto sentire da Bresso e che, invece, vuoi per tempo, vuoi perchè non ci ha pensato, non è stata detta?

«Avrei voluto, ma mancava il tempo, che si pronunciasse un po' di più sulla riforma dell'apparato burocratico che, di fatto, paralizza una certa attività amministrativa di servizio. Lo farà la prossima volta, sono certo». [e. min.]

«Il Governatore convincente sulla sanità»

Carlo Brignone, 48 anni

Carlo Brignone, 48 anni, terza generazione della famiglia di banchieri piemontesi, è arrivato ieri pomeriggio di buon'ora alla di Filippo Neri, per sostenere il suo candidato, Ghigo. Si sistema dietro l'altare per più da vicino il faccia a faccia. E segue in piedi, a tratti applaudendo il «suo presidente», il dibattito.

Allora Brignone, qual è stato, a suo parere, il punto vincente del discorso di Ghigo?

«Mi dispiace tanto per la signora Bresso, lui se l'è cavata egregiamente proprio sulla sanità. Al di là delle premesse tecniche, ineccepibili, l'ha stroncata quando le ha fatto notare che non può andarsene in giro per ospedali, dicendo che incontra personale qualificato e meraviglioso che fa funzionare splendidamente la macchina, e poi dire che Ghigo ha sbagliato tutto alla voce "sanità"...».

E il punto più debole del discorso della «sfidante» Bresso?

«Non ho che l'imbarazzo della scelta. La lunga pr ssa, però, l'ho trovata noiosissima. La professoressa Bresso parla una lingua buona per l'accademia, lontano dalla gente. Si vedeva lontano un miglio che quando ha toccato tutti i temi del suo programma non è riuscita mai appassionare sul serio platea. E mi creda, è una questione di portarsi dietro "claque", glielo dico da cittadino comune, neppure iscritto Forza Italia».

E qual è la cosa che avrebbe voluto sentire da Ghigo e che invece, vuoi per tempo, vuoi perchè non ci ha pensato, non è stata detta?

«Credo di a questo punto. Per il tempo che ha avuto appunto il suo discorso ci ha soddisfatto appieno». [e. min.]

L'ex cinema Splendor di Aosta sarà trasformato in Auditorium

Accolte le varianti al progetto dell'Auditorium cittadino

■ Il capoluogo regionale avrà l'Auditorium, struttura realizzata nell'ex cinema Splendor. Nell'ultimo Consiglio comunale sono state accolte, con 22 «sì», le richieste di variazione del progetto presentate dalla Regione in seguito al ritrovamento di reperti che, peraltro, saranno resi visibili da una copertura in vetro; in fase di votazione, i gruppi dei Verdi Alternativi, Rifondazione comunista e Alé Vallée hanno scelto il non voto, pur rimanendo in aula. Il disegno che darà corpo al prestigioso edificio verrà ampliato di 1200 metri quadrati con una sala (erano due nel precedente progetto ndr) parallela a via Festaz e un atrio, sulla stessa via; 680 i posti a sedere, due gallerie e 4 piani, di cui uno interrato (il primo progetto ne prevedeva due ndr). Lo spazio consentirà la sistemazione del foyer, al piano terra, e di una buvette utilizzabile, secondo i progettisti, non solo in occasione delle rappresentazioni. Nessuna informazione sulla tempistica. «Dipende dalla Regione» ha detto l'assessore all'Urbanistica Guido Cossard che, rispondendo alle proteste di alcune forze politiche sulla «troppa fretta con cui la maggioranza vuole votare la delibera prospettata proprio l'ultimo giorno utile», ha risposto come l'approvazione non fosse attinente a variazioni radicali del progetto, ma ad una semplice modifica dell'intesa con la Regione. Nel dibattito, Ugo Venturella (Verdi) ha sottolineato il suo disappunto «per il metodo con cui sono state presentate queste carte»; Luca Mantione (Forza Italia) ha chiesto: «Cosa si va a votare? Il tempo di documentarci è stato minimo»; Maurizio Pucci (Rifondazione comunista): «Un argomento così importante trattato all'ultimo giorno "di scuola". E' un metodo elettoralistico». L'avvio della discussione sulla delibera relativa all'approvazione del regolamento del Consiglio comunale ha originato tensione in aula. 88 emendamenti esaminati in una seduta fiume e accuse alla maggioranza di aver proposto un provvedimento «urgente che urgente non è», hanno detto Ugo Venturella, Giuseppe Verduci (Alé Vallée), Maurizio Pucci, Bruno Milanesio (PSV), Orlando Navarra (FI), Clotilde Forcellati (Verdi) e Davide Bionaz (UV). Nell'Assemblea, diventata ingestibile, il capogruppo diessino Savino Corcella ha ufficializzato il suo abbandono della politica. «Sono letteralmente schifato - ha detto - da queste sceneggiate e da questi tentativi di boicottaggio dell'opposizione». [s. l.]

IL NO DI ROLLANDIN ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE

«Le autonomie sono calpestate»

ROMA

Il [redacted] Augusto Rollandin ha votato [redacted]» al disegno di legge di riforma della Costituzio[redacted] Rollandin, [redacted] altri rappresentanti del gruppo [redacted] autonomie [redacted] i quali il [redacted] a vita Giulio Andreotti, non ha seguito i parlamentari dell'Unio[redacted] nella scelta di abbandonare l'aula [redacted] non votare. [redacted] preferito restare [redacted] esprimere con [redacted] voto negativo il dissenso su [redacted] riforma che penalizza fortemente in particolare [redacted] Regioni a Statuto speciale».

Rollandin [redacted] criticato anche «il modo con [redacted] [redacted] [redacted] gestito il dibattito in aula. [redacted] c'è [redacted] possibilità [redacted] proporre [redacted] discutere emendamenti, tutto quanto è stato detto dalle opposizioni è [redacted] lettera morta, tempi strettamente contingentati che hanno [redacted] la discussione e intaccato la dignità dei senatori».

In sede di dichiarazione di voto, il senatore ha affrontato «il tema spinoso del rapporto tra leggi regionali e "interesse nazionale" e la soluzione proposta penalizza gravemente le Regioni che, [redacted] nome dell'interesse nazionale, si trovano in balia della discrezionalità del governo senza poter ricorrere alla Corte Costituzionale, opportunità questa che è riconosciuta anche ai Comuni».

Rollandin ha inoltre affrontato «la difficile interpretazione dell'articolo che doveva estendere alle Regioni a Statuto speciale le modifiche costituzionali che prevedano forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite» e ha presentato un ordine del giorno che «tendeva [redacted] escludere l'applicabilità dall'interesse nazionale per le Regioni a Statuto speciale, ma il documento [redacted] stato respinto dal Senato sconfessando il Governo che in un primo momento sembrava disponibile ad accoglierlo». Negativo [redacted] anche il giudizio sull'articolo che disciplina il problema delle minoranze linguistiche «perché [redacted] ha detto ancora Rollandin - indebolisce le potestà finora esercitate dalle Regioni. Una riforma di questo tipo non poteva che ricevere il nostro no». [a. c.]

Il senatore Augusto Rollandin

ALTERNATIVA SOCIALE

Nella lista di Borluzzi anche il figlio

AOSTA

«In [redacted] di ballottaggio per il sindaco di Aosta, che non credo si verifichi, non sappiamo a chi andrebbe il nostro appoggio. Guido Grimod dista mille anni luce dalla nostra ideologia e Roberto Louvin è ancora tre metri più lontano». A dirlo è Giancarlo Borluzzi, di «Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini», formazione politica che si presente[redacted] al voto dell'8 maggio con Borluzzi candidato sindaco e Valerio Cignetti aspirante vice. La lista completa sarà di 29 candidati, tra cui 6 donne. Il capolista sarà Federico Borluzzi, figlio primogenito di Giancarlo e al numero due ci sarà Marinella Monza.

«Alternativa Sociale - ha detto Borluzzi - rappresenta l'unica alternativa per evitare che il Comune finisca per essere amministrato da un sindaco unionista, sia che si chiami Guido Grimod, Roberto Louvin, Ettore Viérin».

Liquidata la candidatura [redacted] Domenico Aloisi di An come «assolutamente [redacted]enza motivazioni politiche», per Giancarlo Borluzzi «Ettore Viérin è il cavallo di Troia di Augusto Rollandin all'interno [redacted] [redacted] sbrindellata Casa delle libertà. Roberto Louvin [redacted] un candidato spostato a sinistra e portatore di un messaggio fortemente carico di ideologia e Guido Grimod non ci entusiasma». Alternativa Sociale presenterà il programma a Roma nei prossimi giorni con la presenza di Alessandra Mussolini. [a. c.]

I DS A PONT-ST-MARTIN

«Puntiamo sul nostro territorio»

PONT-ST-MARTIN

Nessuna presentazione [redacted] candidati, [redacted] una richiesta al pubblico di proporre suggerimenti e idee. E' stata la scelta di Stefano Viola, segretario dell'Unità di base Mont Rose dei Ds, nell'introduzione alla serata organizzata martedì a Pont-St-Martin in vista delle elezioni comunali di maggio. Ds, Fédération Autonomiste, Margherita e Arcobaleno, unite nella lista «Unione pour Pont-Saint-Martin», hanno chiesto al folto pubblico idee, suggerimenti e proposte «per un programma e una candidatura alternativa rispetto all'amministrazione uscente».

Lo storico Roberto Nicco ha fatto un excursus dell'evoluzione della comunità pontsanmartinese, dalla sua nascita intorno al commercio e all'industria, fino ai gi[redacted] nostri. «Mantenere in vita le attività industriali locali - ha detto - sarà sempre più difficile nell'era della globalizzazione perché la loro sopravvivenza dipende da decisioni prese lontano da [redacted]. Lo stesso vale per il commercio». Secondo Nicco [redacted] necessario appellarsi alle risorse ambientali e culturali del territorio, partendo dal forte di Bard. «Il Forte - ha aggiunto lo storico - dovrebbe veicolare circa 200 mila visitatori l'anno. Occorre dunque p[redacted]ere la ricettività, recuperare l'assistente, [redacted] progetti che sviluppino i terrazzamenti [redacted] vigneti dei versanti collinari, creino dei percorsi lungo la gola del Lys, valorizzino i villaggi di Ivery». [d. g.]

OGGI L'INCONTRO SULLA GESTIONE DEL COMPRESORIO

Il comprensorio sciistico gestito dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie

Piste di Courmayeur sotto «processo»

COURMAYEUR

Alle 18,30, nel Centro congressi è [redacted] programma l'incontro con [redacted] popolazione e i turisti organizzato dal Comune e al quale parteciperanno gli assessori regionali Luciano Caveri e Aurelio Marguerettaz. Tema: la gestione del comprensorio sciistico, dopo le polemiche dei mesi scorsi. L'incontro era stato annunciato per il periodo di Carnevale, ma la data era slittata anche per far posto a due incontri a porte chiuse tra Regione, Comune e «addetti ai lavori». La convocazione di oggi ha suscitato parecchie perplessità in paese, [redacted] particolare da parte di commercianti ed albergatori

I commercianti si sentono penalizzati dall'orario: «Troppo vicino a quello della chiusura serale - spiega Francesca Sorrentino - [redacted] più cade proprio all'inizio delle vacanze pasquali che concludono una stagione non certo esaltante. Un'altra data, ma soprattutto un orario diverso, per esempio dopo cena, dava la garanzia di una maggior partecipazione [redacted] parte dei commercianti».

Stessa opinione da parte degli albergatori. Egidio Della Vedova, del «Cresta & Duc»: «Siamo stupiti dall'orario, che per noi albergatori è il peggiore. Cercheremo di essere presenti, ma dobbiamo sottolineare che così viene soprattutto vanificato lo scopo iniziale che era quello di tranquillizzare la clientela di Courmayeur. Invec. stiamo facendo di tutto per dare l'impressione opposta». [g. l. m.]

Sessantuno itinerari per scoprire la Valle con gli sci ai piedi

PER la Edition Primottan di Pont-Saint-Martin è stato pubblicato «Valle d'Aosta. Itinerari sci-alpinistici», un libro con Cd Rom scritto e realizzato da Sergio Enrico, grande appassionato di alpinismo.
L'autore, con questa guida, ha voluto aiutare chi meno conosce la Valle a trovare itinerari diversi, privilegiando l'aspetto ambientale rispetto a quello sciistico. Così angoli meno conosciuti, accessibili da novembre a giugno, potranno essere scoperti anche da chi non è un gran sciatore. Il volume, redatto in italiano, francese, inglese e tedesco, contiene 61 itinerari con fotografia descrittiva e cartina del percorso. Di questi, 38 sono arricchiti da un itinerario fotografico, che rappresenta i punti caratteristici della salita: in totale, 1500 fotografie. Ogni percorso è corredato dall'indirizzo di rifugi e bivacchi. Grazie allo [redacted] ricercare gli itinerari secondo alcune classificazioni, visionare sulla cartografia la posizione e ricercare i percorsi in mappa.

Con l'arrivo della bella stagione la voglia di novità a 360 gradi

Primavera, tempo di rinnovamenti

Molte le idee «regalo» per la casa o per se stessi

L'ARRIVO della primavera coincide la voglia di rinnovamento. Un desiderio di 360 gradi che può essere soddisfatto con l'acquisto di arredi per la casa o regalandosi attenzioni estetiche un look più giovane.

Arquati, in località Grand Chemin 59/A, Saint-Christophe, è indirizzo sicuro per chi vuole aria nuovo in casa. I tendaggi e i di «Le Soleil» vengono realizzati interpretando al meglio le richieste e le idee originali dei clienti. Le certificazioni di garanzia accompagnano prodotti e tutte la lavorazioni; esse confezionamento in opera di materiale. Le Soleil realizza sopralluoghi, progetti, consulenza, messa in opera, confezionamento e posa di tende interni ed esterno, tessuti di arredo, moquettes, garantendo elevati standard qualitativi per ogni realizzazione affidata personale esperto e specializzato. Il tutto perdere mai di vista quell'idea originale che comunque il frutto dell'espe- e del gusto dei clienti fino a soddisfare pienamente chi desidera allestire I propri spazi con celerità stile, interpretando i loro bisogni e trasformandoli in arredi.

Sun & Style in via Parigi 160, Aosta è vero e proprio centro di bellezza. Aperto nell'agosto del 2004 unisce in un solo salone parrucchiera estetica-solarium. Un salone che si dedica completamente alle donne, curandone la figura gradi: dai capelli alle mani, piedi,al viso, a tutto corpo. Parrucchiera e centro estetico coesistono. Da Sun & Style ci si può dedicare a mirate cure estetiche per viso e corpo. La primavera porta sé la voglia rinnovarsi, sentirsi in «pelle nuova». I trattamenti estetici proposti Elisa, l'estetista centro, vogliono essere dedicati alle donne che sentono su di sé la stagione, che vogliono preparate all'estate, che vogliono sentirsi bene nel loro corpo.

I prodotti e le apparecchiature Naturalia Sintesi utilizzati solo nei migliori centri di estetica che offrono così sistema integra- altamente professionale

per il trattamento estetico completo delle celluliti: mista, edematosa fibro-adiposa. Sun & Style propone tre tipi di trattamento in tre kit differenti e completi per intervenire in modo dinamico e specifico sul tipo di cellulite individuato. Viene svolta rapida attività ossigenante, drenante modellante garantendo già nelle prime 2 settidi trattamento un'intend'urto con riattivazione massima del tessuto. Un piacevole angolo di relax lontano dalla frenesia della vita quotidiana.

Big Wolf 74, in via Challand 10 ad Aosta, è un negozio giovane che la gamma completa t-shirt delle linee MBC e dei marchi cult Audace, T42, si propone meta ideale per chi ha voglia ripensare il proprio guardaroin modo radicale, immediato divertente ma anche per chi vuole concedersi una salutare evasione all'insegna del colore e della creatività. Della linea MBC, le t-shirt Audace. Audace Boxe, linea di abbigliamento sportivo. Il simbolo affonda le radici nel lontano 72 d.C., alle palestre dei gladiatori. L'Associazione sportiva Audace nel 1901; nel pugilato ha creato i più grandi pugili italiani. Gli uomini Audace si distinti oltre che nella boxe anche in altri sport individuali (atletica, tennis, ciclismo, lotta, judo) ed in sport di squadra il calcio, il rugby, la pallavolo. Ancora oggi hanno gareggiato vinto sotto il fregio dell'Audace grandi uomini, campioni di oggi e domani. Audace ha voluto trasferire l'atmosfera, sensazione della storia dello sport in una linea completa di magliette per il tempo libero. Ha realizzato una linea completa dettata dall'esigenza del movimento del comfort.

Pierre Lang, è un'azienda austriaca conduzione famigliare che produce bijoux di altissima qualità, eseguiti a mano per l'80% garantiti anallergici al nichel. La bellezza di donna non sta solamente negli abiti indossati, nel trucco scelto o negli usati, piuttosto nell'individualità con cui se abbinare questi espedienti stilistici. La collezione Pierre Lang consente alla donna moderna appassionata di bijoux di personalizzare il proprio aspetto, offrendole una vasta gamma di elementi con I quali potrà variare combinazioni individuali, in modo da esprimere così la sua bellezza, individualità voglia di vivere. I bijoux creati dall'equipe di stilisti Pierre Lang catturano l'attenzione grazie alla loro giovane freschezza e, tuttavia, sono di un'eleganza sempre attuale. Le signore che desiderano ricevere infor- circa l'attività di presentatrice Pierre Lang, possorivolgersi alla responsabile regionale Vanda Ottina, coloro che desiderano riceve- collezione nel proprio salotto di casa, possono fare riferimento alle signore Cecilia Cortese e Maria Adamo.

NELLA FINALISSIMA DISPUTATA ALL'HOTEL [redacted] DI MONTJOVET HANNO VINTO [redacted] FIAT [redacted] TESTA

Edo Molinatti, Mimmo Agostino e Giovanni Sandri

A Molinatti-Agostino il 20° Grand Prix [redacted] belote

Il «gotha» della belote, il tradizionale gioco delle carte, s'è riunito domenica dalle 8,30 all'hôtel Napoléon di Montjovet per disputare la finalissima [redacted] Grand Prix, manifestazione alla 20ª edizione, organizzata dal periodico «Il Lavoro-Le Travail», di[redacted] da Giovanni Sandri. [redacted] sono affrontati i migliori 128 classificati delle [redacted] giornate eliminatorie, che sono cominciate il 26 settembre e si [redacted] concluse il 13 marzo. Con il sorteggio, domenica [redacted] state definite le [redacted] coppie che hanno affrontato la tornata [redacted] del Grand Prix. A vincere è stata [redacted] coppia formata da [redacted] Molinatti e Mimmo Agostino, che hanno lasciato al secondo posto Francesco Mannoni e Antonio Gallo. Ai primi due classificati è andata una Fiat Panda ciascuno, per i secondi uno scooter Piaggio. Terzo posto per la coppia formata da Gildo Lavevaz e Claudio Glarey e quarta piazza [redacted] Ezio Paris [redacted] Piero Mauris. Appaiate al quinto posto le coppie formate da Albino Merivot e Mario Cipriano e da Vittorio Campeotto e Ferdinando Clusaz. Seguono poi, ancora appaiate, quattro coppie: Alfonso Viérin e Ganni Ruiu, André Gaillard e Cesare Voyat, Rudy Brun e Giorgio Truchet e Giuseppe Budaci e Marino Vuillermoz. Prima dell'avvio della finalissima gli organizzatori hanno premiato i vincitori delle due speciali classifiche individuali, quella maschile e quella femminile. In campo maschile primo posto per Gino Grossi con 210 punti, [redacted] da Pino Diano [redacted] 208 e da Armido Milani con 196. Seguono poi Alfonso Viérin con 188, Francesco Mannoni con 171, Arturo Chabod [redacted] 168, Valter Treves [redacted] 159, Renzo Cheney con 158 e Sato Vignale con 156. A [redacted] Grossi [redacted] stato assegnato il Trofeo del Ventennale, una scultura in legno colorato di Franco Pinet intitolata «I giocatori [redacted] carte». Nella classifica femminile il primo posto è andato [redacted] Marilena Ménabreaz [redacted] 151 punti seguita da Lidia Vuillermoz con 127 e [redacted] Laura Coluccio che ha conquistato il terzo posto del podio totalizzando 124 punti. L'edizione numero 21 del Grand Prix comincerà a settembre. [b. bas.]

UN GRUPPO DI ATTORI DILETTANTI PRESENTA STASERA LA PIECE «DE L'OTRO COUTI' [redacted] RIDO'», NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA PRINTEMPS THEATRAL

Nove patois protagonisti al De la Ville

In scena la compagnia «Tor de Babel»

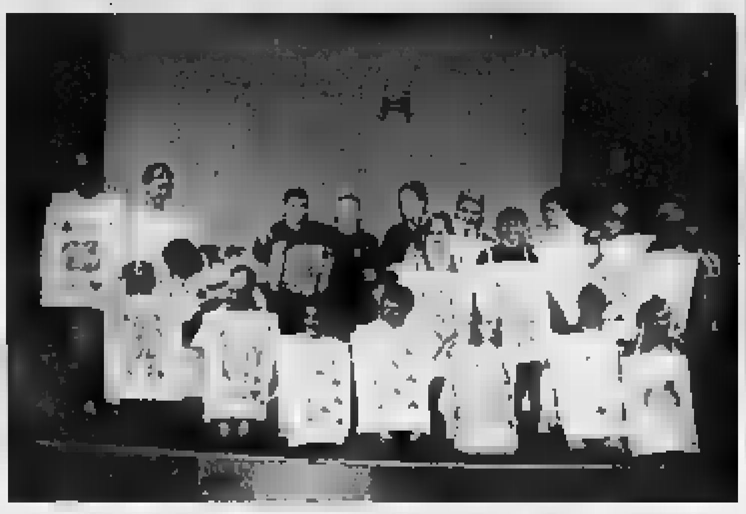
Ursula Celesia
AOSTA

La «Tor de Babel» [redacted] l'unica protagonista, oggi alle 21 al De la Ville di Aosta, [redacted] serata del Printemps Théâtral, rassegna organizzata dalla Fédérachòn Valdotèna di Téatro Populéro in collaborazione con l'assessorato Istruzione e Cultura. La compagnia è composta da una ventina [redacted] attori non professionisti provenienti da Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Villeneuve, Saint-Pierre, Gressan, Sarre [redacted] Verrayes: una [redacted] «torre di Babele», come dice il nome, che mette in gioco i diversi patois parlati in quei nove Comuni.

La «Tor de [redacted] in scena quest'anno una nuova pièce dal titolo «De l'otro couti [redacted] ridò» (Dall'altra parte del tendone), scritta da Ettore Champrétavy, di Aymavilles, che è un po' l'anima della compagnia. E' una passeggiata comica e a tratti delirante, da un lato all'altro del tendone, per vedere e far vedere ciò che vogliono gli spettatori e ciò che vorrebbero gli attori, quando i loro gusti e aspettative si incontrano e quando no.

«Questo è uno spettacolo surreale, comico, ma soprattutto autoironico - spiega l'autore della pièce, che di professione fa il posatore di lose -. Si basa sul rapporto che c'è e non c'è tra attore e spettatore, gli attori vestiranno i panni di loro stessi, [redacted] anche quelli di potenziali spettatori in una parodia del palcoscenico, di qualunque palcoscenico. Cercheremo di coinvolgere anche il pubblico vero, presente a teatro». Gli attori della «Tor di Babel» saranno preceduti sul palco da un mini-spettacolo proposto da una decina di bambini di Introd, che si [redacted] appena avvicinati al teatro popolare.

Saranno [redacted] quarantina quest'anno i personaggi assurdi, inventati o imitati, presentati dalla compagnia e, in particolare, dall'attrice Marie Claire Chaberge nel ruolo di presentatrice. A cominciare da una Lara Croft valdostana, interpretata da Elena Denarier, e da Calogero Patacroc, [redacted]agnatore esilarante dell'eroina, interpretato da Diego Lale-Murix. Tra balletti e musiche spuntano altri personaggi: la campionessa di sci alpinismo Lina Sciolina, [redacted] coppia Polenta [redacted] suo assistente Fricandò, il «campagnard», i cantanti «lo blanc e lo nèr», i bambini e altri ancora. Per le musiche hanno collaborato Christian Alleyson e Giorgio Dellarole. Il biglietto costa 6,50 euro ed [redacted] in vendita dalle 20,30 alla cassa del teatro.


La compagnia «Tor di Babel» sarà in scena stasera al De la Ville

LA STAMPA
GIOVEDI' 24 MARZO [redacted]
CIRCO DELLE STELLE
Paga 1 € 10 Entrano 2
Aosta, Arena Croix Noire
Dal 18 al 28 marzo - Debutto ore 21,15
Tutti i giorni alle 17 e alle 21,15 - Giorni festivi 15,30 - 17,30
Infotel 3382359915 - circo riscaldato
[redacted] VALIDE [redacted]

IN MUNICIPIO A TORGNON

Una mostra di croci intagliate nel legno tra ricerca e tradizione

TORGNON

Sarà inaugurata oggi alle 19,30 nella sala del municipio di Torgnon la mostra dello scultore Vittorio Ch[redacted] «Intaglio su legno: croci tra ricerca e tradizione», testimonianza dell'arte pastorale valdostana che ha mantenuto, intatta nei secoli, le caratteristiche di originalità, uniche nel suo genere. L'esposizione resterà aperta domani [redacted] sabato (dalle 16 alle 19,30) e domenica [redacted] lunedì (dalle 9 alle 12). [redacted]

PRIMA EDIZIONE DOMANI

Al Pigalle il «Trofeo Valle d'Aosta» di danze caraibiche

AOSTA

Dalle 20,30 di domani la discoteca Pigalle di via Chambéry ad Aosta sarà teatro del 1° Trofeo Valle d'Aosta di danze caraibiche. La manifestaizone è aperta a tutte le categorie, dai Juveniles ai Super Seniores. Le discipline ammesse sono Bachata, Salsa Portoricana, Salsa Cubana, Latin Hustle, Caribe Show Dance, Merengue, Rueda De Casino e Rueda de sei di Puerto Rico. Per informazioni: 347.7583398. [g. c.]

[redacted]

Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, [redacted]
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
[redacted]@lastampa.it

● Siamo proprio sicuri
[redacted]
● Hanno rubato i fiori dalla tomba
[redacted] 24 ore dal funerale

Mi chiedo spesso perché una [redacted] non ci basti. Eppure di tempo ne sprechiamo molto, a inseguire l'effimero tra le pieghe del nostro egoismo. Cercando di raggiungere [redacted] meta invisibile, tendiamo a lanciarci in massa verso le uscite d'emergenza, calpestando tutte le debolezze e i sentimenti più intimi, in nome di una improbabile classifi[redacted] merito basata esclusivamente sulla furbizia e sulla scaltrezza. Dimenticando però inevitabilmente che quella classifica forse non esiste e che quell'enfasi nell'affannarsi è un'inutile corsa destinata al rinvio costante dell'appuntamento con il proprio destino.
Forse arrivare sempre primi al concorso per il successo personale e condividere con se stessi e basta la gioia per l'insuccesso altrui, può servire a farci sentire migliori e realizzati nell'auto di lusso che ci riporta verso casa. Questa corsa non tiene però conto del fatto che quell'arrivo potrebbe anche non esserci, o [redacted] essere il d[redacted] credevamo che fosse, [redacted] allora tutto quello spintonare e quel calpestarsi, quell'abusare e quel denigrarsi, finirebbero per essere una stupida constatazione di ignoranza [redacted] confronti della propria concezione del mondo. Allora mi chiedo perché una vita sola non ci basti. Mi chiedo perché tendiamo sempre a voler trascinare anche quella degli altri, nel baratro della nostra cecità [redacted] massa.
Luca Vallet

Scrivo questa lettera per ringraziarvi poiché non posso farlo personalmente. Ringrazio per l'affetto che avete dimostrato con parole [redacted] conforto in occasione della morte di mio zio Eugenio. Tutti voi ad aspettarlo davanti alla chiesa di Verrayes, nonostante il forte vento polare. Un [redacted] grazie va anche [redacted] che dopo la celebrazione del funerale [redacted] ha accompagnati al cimitero. Ringrazio, inoltre, il signor parroco [redacted] tutte le persone che hanno voluto sostenere la [redacted] famiglia nel momento più doloroso.
Devo però annunciarvi che il giorno dopo la celebrazione del funerale [redacted] andata al cimitero a visitare mio zio Eugenio. Sorpresa! Sono rimasta senza parole: i mazzi di fiori (deposti il giorno prima) erano spariti, rubati.
Che gesto ignobile. Che gente vergognosa. Chissà, faceva troppo freddo per lasciare i fiori lì dove erano stati posizionati? Questa gente assomiglia ai sepolcri imbiancati con dentro marciume. Si credono ottimi cristiani, invece è soltanto gente ipocrita! Neanche 24 ore dopo! Chiedo loro: dov'è la vostra coscienza? Se ne avete una (e spero che sia così), mi auspico che questi incresciosi gesti non debbano più ripetersi. Siamo nel Terzo Millennio! E queste sono azioni che fanno pensare una piccola comunità. Certo che gente con tanta cattiveria [redacted] n'è!
Franca [redacted]

[redacted] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri [redacted]

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. 0165 842217, via Dente del Gigante, 50); *Sarre* (t. 0165 257030, loc. Arensod, 20); *La Thuile* (t. 0165 884110, v. Collomb, 44; *Cogne* (t. [redacted] 74401, v. Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 e porte aperte Comunale 3 (t. 0165 553830, viale Conte Crotti); *Charvensod* (t. 0165 43883, loc. Pont Suaz, 1); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7)
[redacted] 3. *Breuil-Cervinia* (t. [redacted] 948058, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46126, via Chanoux, 25).

[redacted] 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 356144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

[redacted]
IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

[redacted]
IN AOSTA

Sabato, 26 marzo. Total, v. Clavalité; Montefleury[redacted]; v. Paravera; Esso, c. [redacted]; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin, Agip, v. P.S Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. [redacted]. Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin, Total, v. Parigi, Erg, v. Chabod, Agip, c. Ivrea 168
Domenica, 27 [redacted] Total, v. Clavalité; Montfleury, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; [redacted], v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

[redacted] in valle

RaiTre - [redacted]Vd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **[redacted] - quinsensagne**

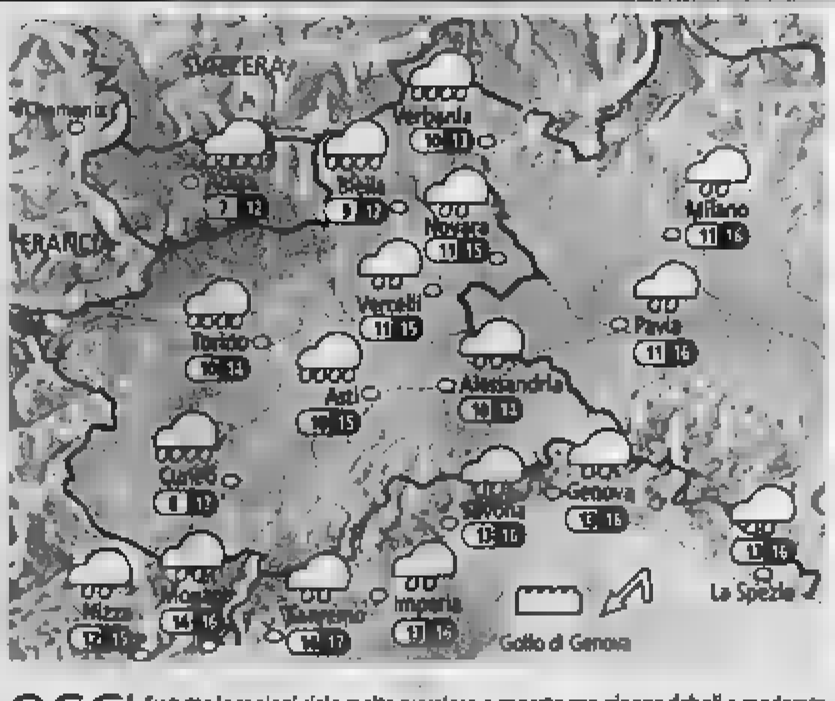
France 2
13,00 **Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**
14,45 **Le Renard**
15,50 **Rex**
16,45 **[redacted]**
17,20 **Tout vu, tout lu**
18,00 **FBI, portés disparus**
18,50 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Journal**
21,00 **Envoyé spécial**
23,05 **Campus, le magazine de l'écrit**
00,40 **Journal de la nuit**

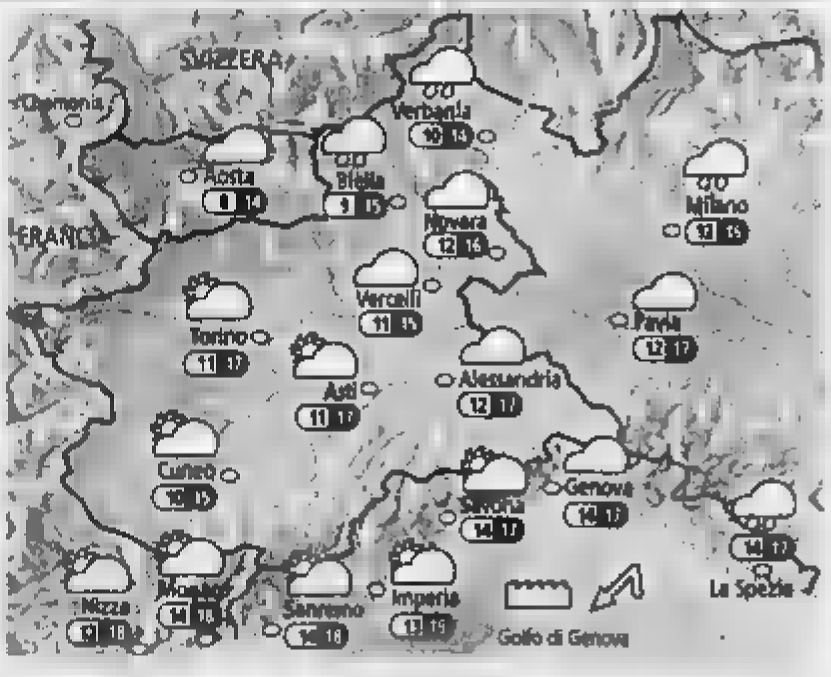
Television Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,15 **[redacted] famille**
14,05 **[redacted]**
15,55 **Pacific Blue**
16,45 **Le protecteur**
17,30 **FBI: Portés disparus**
18,20 **Top Models**
18,45 **Météo régionale**
18,55 **le 19:00 des régions**
19,30 **[redacted] 19:30**
20,05 **Temps pr[redacted]**
21,10 **Les experts**
22,45 **Eyes wide shut.** [redacted]

*Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [redacted] da parte delle emittenti

BOLLETTINO METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 23 minuti; cala domani alle ore 6 e 23 minuti

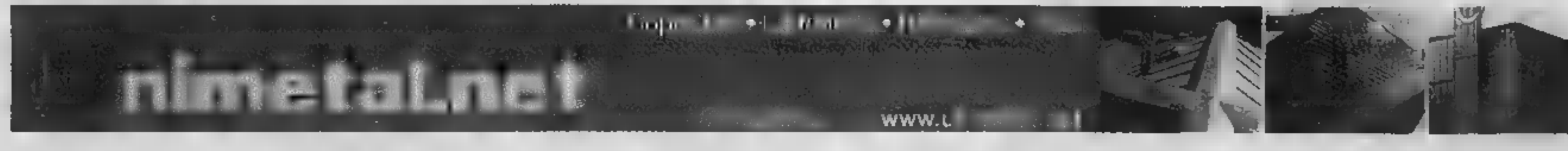
OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge deboli o moderate intervallate da lunghe fasi asciutte, specie su Liguria e basso Piemonte, e spruzzate di neve oltre i 2000-2200 m. Tendenza a generale attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature massime in lieve calo, minime in leggero aumento. Venti tesi tra Est e Nord-Est sul Golfo Ligure, moderati sulle coste; deboli di direzione variabile altrove.

DOMANI Al mattino molte nubi ovunque con deboli e residue precipitazioni su zona del Bianco, alto Piemonte e Levante ligure, nevose oltre i 2000 m. Cessazione dei fenomeni col passare delle ore con aperture che dalle montagne del Torinese, del Cuneese e dal Ponente ligure si propagheranno ai rimanenti settori entro sera. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli di direzione variabile.

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITÀ, SALUTE E [redacted]
[redacted] DISABILI E ANZIANI
[redacted] DI [redacted] D'APPALTO
Si rende noto che questa Amministrazione regionale ha indetto, ai sensi dell'art. 37 [redacted] 23 maggio 1924, n. 827, una gara d'appalto ad asta pubblica (procedura aperta) per la realizzazione mediante soggetto esterno [redacted] gestione [redacted] Servizio [redacted] accompagnamento, integrazione ed assistenza [redacted] disabili, per il periodo dal 1° maggio [redacted] dicembre 2007. [redacted] offerte dovranno pervenire, secondo le modalità previste nelle norme di partecipazione alla gara, [redacted] ore 12.00 [redacted] 11 aprile [redacted], ossia il 26° giorno successivo alla pubblicazione [redacted] bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle Aosta, n. 11 in data 15 marzo 2005. Il bando integrale [redacted] gara, il capitolato speciale d'appalto e le [redacted] di partecipazione alla [redacted] sono disponibili sul sito internet della Regione http://www.regione.vda.it (sezione Bandi di gara). Ulteriori informazioni potranno essere [redacted] al responsabile [redacted] procedimento, Stefania Rossignolo (e-mail s.rossignolo@regione.vda.it; Tel. 0165527109, Fax 0165527100).
Il Capo Servizio [redacted] Servizio Disabili e Anziani
- [redacted]. Andrea Ferrari -

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Comune di Arnad - Valle d'Aosta
Tel. 0125.966121 - [redacted]
[redacted] di gara a mezzo pubblico incanto.
Oggetto: recupero e ripristino Forte di Machaby a ostello della gioventù e adeguamento [redacted] segnaletica turistica [redacted] sentieri
procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge regionale 20.06.1996, n. 12 e s.m. legge 10/9/1994 e s.m. con esclusione automatica offerte anomale.
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri di sicurezza per euro 64.000,00) euro 1.380.000,00
[redacted] provvisoria e unica: OG2-classifica III termine [redacted] presentazione delle offerte: ore 12,30 al giorno 29.04.2005. Il bando integrale [redacted] il disciplinare di gara sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito [redacted] vda.it
Il segretario Comunale (Laura Bosc)



SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La struttura, inaugurata alla fine del 2003, ospita molti tornei indoor

Il palet non teme più l'inverno

Sempre più utilizzato il Palafent di Brissogne

Si chiama Palafent ed è diventato il principale punto di riferimento per i giocatori di palet. Sedici campi coperti, infermeria, spogliatoi, buvette e sede della Federazione degli sport popolari. La struttura, costruita nei prati di Brissogne, è stata inaugurata alla fine del 2003 e da allora ha ospitato le maggiori manifestazioni indoor della specialità di sport tradizionali.

I campi sono stati subito messi alla prova con la disputa del campionato invernale individale 2003/2004. Dopo quattro giornate a terne, quattro a coppie e sei individuali, a conquistare il titolo è stato Luciano Danna, giocatore di Issogne.

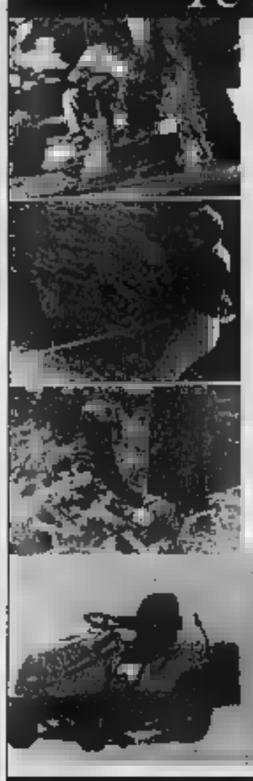
Il 13 novembre 2004 il Palafent ha ospitato il campionato per società, manifestazione giunta all'edizione numero 21 per la categoria A/B e a quella numero 18 per la categoria C/D. Sono scese in campo 66 squadre da 4 giocatori, in rappresentanza di 23 sezioni. Nutrita la partecipazione della sezione del Gressan/Cogne, che ha presentato 6 formazioni, seguita dalle sezioni di Issogne, Saint-Christophe e Verrayes, con 5 squadre. In ogni giornata erano previsti tre turni di gara. Il titolo è stato vinto dalla formazione del Pontey che è succeduta nell'albo d'oro al Gressan/Cogne. Per il Pontey è stato il terzo titolo.

E' poi seguito, sempre al Palafent, il 24° campionato invernale individuale. La manifestazione era articolata in 10 giornate di gara: 4 a terne, 4 a coppie e 2 individuali. La classifica finale ha visto la vittoria dopo un'avvicente sfida all'ultimo respiro, da Renato Creux di Issogne. Il giocatore ha conquistato il titolo proprio nel turno conclusivo.

Ma l'attività nella struttura di Brissogne non si è fermata. Al campionato individuale è seguita la disputa del Torneo all'Italiana. Una sorta di maratona del palet con novanta giocatori iscritti alle fasi eliminatorie, ridotti poi a otto terne per la fase finale. In questo caso si sono imposti Demis Dublanc (Issogne), Sandro Foretier (GressanVCogne) e Daniele Bosc (Saint-Christophe).

AGRICENTER

TUTTO PER L'AGRICOLTURA



COMPRA FACILE
Nel nostro punto vendita tutti i vantaggi delle forme di pagamento agevolato

AGRICENTER

SPRAYFO
IL LATTE PIU' VENDUTO IN EUROPA

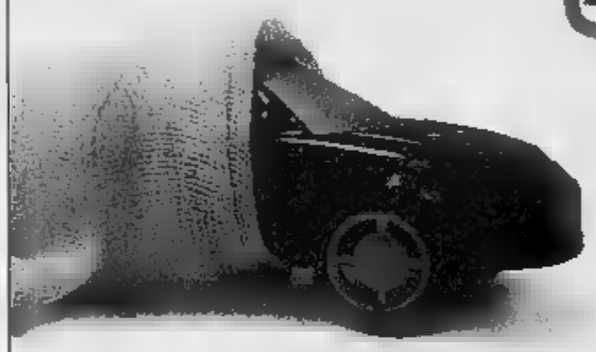
SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER NOLEGGIO E PRONTI MACCHINARI

CORTESIA ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

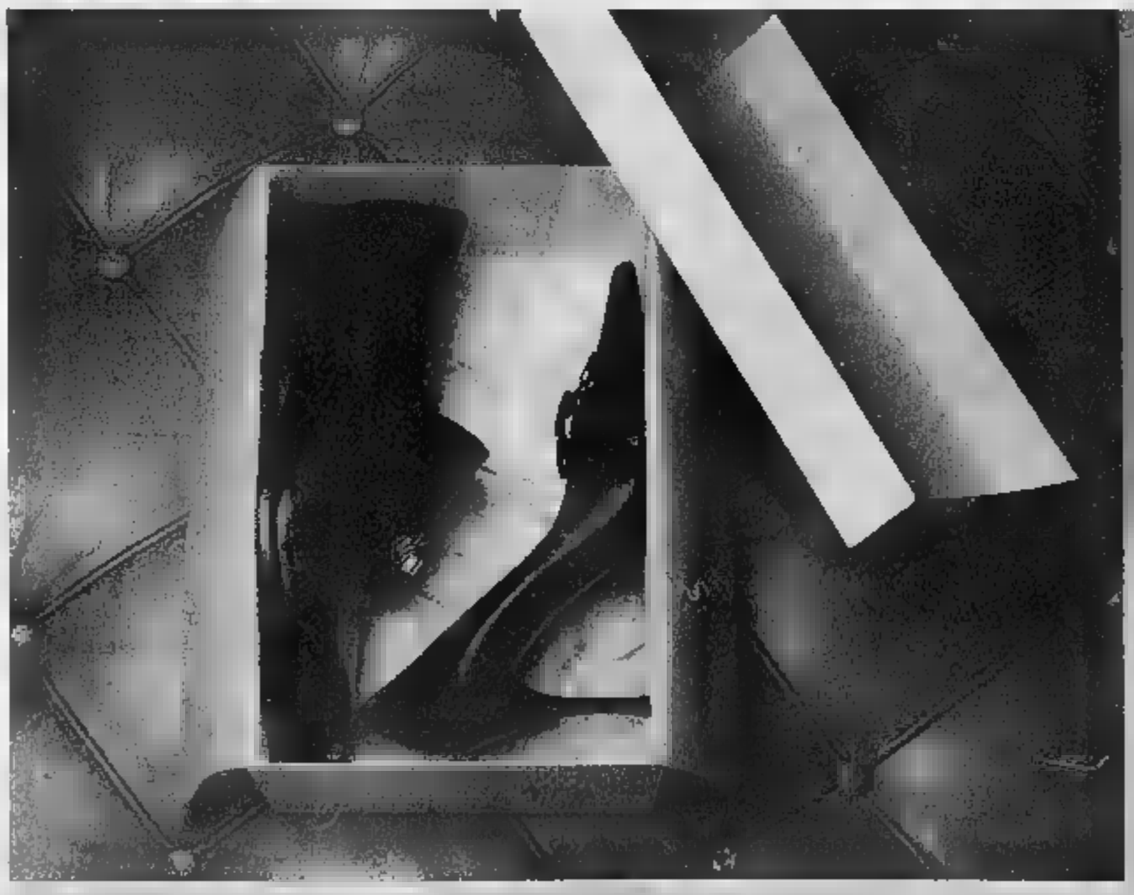
Loc. Grand Chemin, 22 - A - St. Christophe AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

padovani CARROZZERIA

C.so Lancieri Aosta, 1 - Aosta
Tel. 0165 262 - Fax
autocar@padovanisnc.it



DA 40 ANNI
RIPORTIAMO OK
I KO PIÙ DISPERATI



SIMPLY CLEVER

ŠKODA

ŠkodaFabia. Unisex.

I tempi cambiano e la gamma Fabia si arricchisce di dettagli di stile e raffina il design degli interni e della carrozzeria, mantenendo le sue peculiarità di sicurezza e comfort. Disponibile in tre motorizzazioni benzina e Diesel, con potenze da 64 a 105 CV, in versione cinque porte, berlina e wagon. Škoda Fabia. Supera le differenze.

A partire da 8.900 Euro con finanziamento in 30 mesi a tasso 0*.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 5,7/4,1/4,6 (l/100km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO_2): 124g/km. Dati riferiti al 1.4 TDI da 75CV.

www.LintyAuto.com

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
19, plan félinaz | charvensod | 0165.262285

LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO FINANZIA IL RECUPERO DI EDIFICI RELIGIOSI

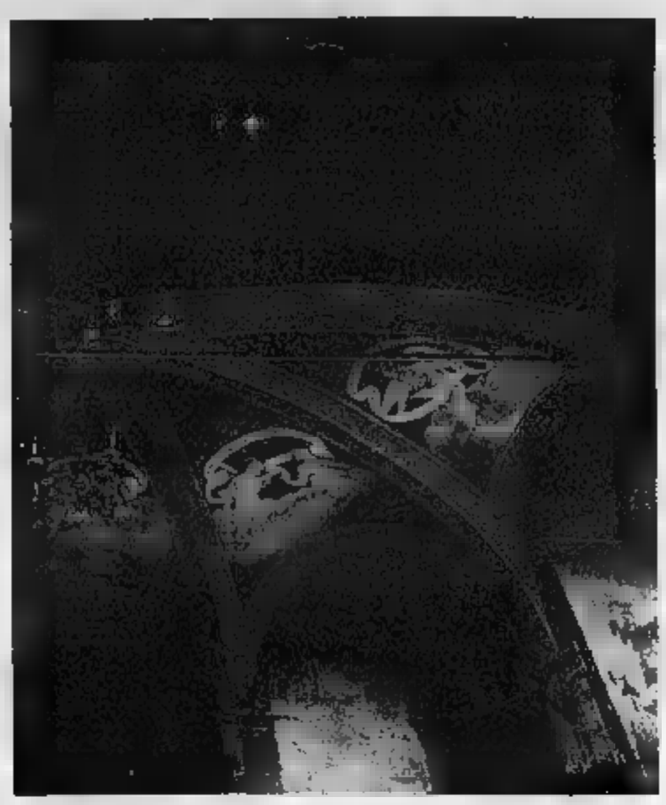
Un museo a cielo aperto con piccoli tesori d'arte

Stanziati 4,5 milioni di euro per favorire 66 interventi in Piemonte Avviati i cantieri: si restaurano antiche pievi e preziosi arredi sacri

TORINO

Si potrebbe immaginare come il più grande museo d'arte sacra a cielo aperto. [illegible] patrimonio fatto di piccole pievi, cappelle votive, storici oratori, ma anche parrocchiali e [illegible] Confraternite, affreschi e arredi [illegible] ad artisti e artigiani forse minori, che hanno segnato e sono la testimonianza della storia quotidiana delle comunità rurali piemontesi.

Opere che rischiavano, in molti casi, di finire vittima dell'inesorabile trascorrere del tempo. Scommettendo sul loro recupero, si sono mossi Enti religiosi, Comuni, associazioni locali, che hanno trovato [illegible] forte alleato nella Compagnia [illegible] Paolo: la Fondazione di origine bancaria ha presentato i risultati del bando «Cantieri d'arte 2004», che [illegible] circa 4 milioni e [illegible] di [illegible] per la rinascita di 80 edifici religiosi in Piemonte (66) e Liguria (14). Fondi importanti, [illegible] in molti casi determinanti, per permettere l'avvio dei cantieri o la conclusione dei lavori. «Con questa iniziativa - [illegible]o alla Compagnia San Paolo - si è inteso sostenere il restauro e la rivitalizzazione di piccole chie[illegible] e cappelle, piccole perché tali sono le dimensioni previ[illegible] dal bando, ma grandi per la loro testimonianza [illegible] vivacità culturali locale e di irrinunciabile apporto alla comprensione [illegible] [illegible] e della [illegible] storia». L'esame [illegible] 264 do-


Gli affreschi della chiesa di Santa Caterina di Vercelli

mande pervenute ha portato [illegible] scoperta di un Piemonte «inedito»: come i monasteri dall'Ovadese fino alla Liguria lungo la via degli antichi pellegrinaggi; o l'incredibile ricchezza di edifici [illegible] stile romanico, soprattutto nel Cuneese e nell'Astigiano.

«Con le due edizioni del bando Cantieri d'Arte - precisa Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia di San Paolo - la Fondazione ha erogato, tra il 2003 e il 2005, [illegible] milioni [illegible] di euro, a sostegno [illegible] 116 progetti [illegible] Piemonte [illegible] Liguria».

Ma la Compagnia di San Paolo non si ferma qui: le informazioni e i dati storico-artistici raccolti attraverso le domande di finanziamento, diventeranno presto [illegible] volume [illegible] la base di una nuova «scommessa-obbiettivo». «Si tratta infatti - anticipano dalla Compagnia - accanto [illegible] grandi progetti per Torino, con il Programma Musei, [illegible] Genova, con il sostegno offerto alle iniziative per Capitale europea della cultura, di promuovere [illegible] nuova vocazione per il territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di turismo culturale qualificato, con l'auspicio [illegible] ottenere valide ricadute anche occupazionali. E tutto ciò con particolare riferimento alle zone periferiche, che custodiscono tesori d'arte spesso sconosciuti [illegible] trascurati [illegible] che meritano di essere rivalutati». [f. la.]

> Dalla catalogazione del patrimonio presto nascerà un volume e la proposta di percorsi turistico-culturali

AL[illegible]ANDRIA

Quattro sono gli interventi previsti in provincia di Alessandria. Quelli di maggior impegno finanziario riguardano la conclusione del restauro degli interni della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a **Castelnuovo Scrivia** (risale almeno al 1184), [illegible] spesa di 70 mila euro, e, con lo stesso importo, il restauro e il consolidamento delle coperture, delle volte [illegible] delle murature della chiesa di San Giacomo, a **Cassine** (nell'Acquese), le cui origini sono del XII secolo. Per la facciata [illegible] chiesa tardo settecentesca di Sant'Eusebio, a **Varengo di Gabiano** (in Val Cerrina), sono invece stati messi a disposizione 30 mila euro. Infine, altri 20 mila serviranno per risanamento e il restauro degli altari del suggestivo Oratorio dell'Annunziata a **Ovada**. [m. fa.]

BIELLA

Per quanto riguarda la provincia laniera, 70 mila euro serviranno per il restauro di coperture, campanile, porticì e mura esterne della chiesa di San Rocco a **Sordevolo**. Costruita nel 1630, a lavori ultimati la chiesa sarà il punto di partenza delle visite guidate attraverso il patrimonio religioso locale. Altri 31 mila e 150 euro sono stati destinati ai lavori di recupero della Cappella [illegible] Suffragio all'interno della parrocchia dell'Immacolata Concezione di Maria a **Portula**. La chiesa, del 1574, forma un complesso architettonico che custodisce pregevoli opere d'arte di notevole interesse culturale sia per gli studiosi sia per i visitatori. Nel 1769 il pittore valsesiano Lorenzo Peracino di Cellio affrescò tutto il presbiterio e la Cappella del Suffragio e il mastro marmorista Francesco Oliati costruì un grandioso altare con una bellissima balaustra in pietra policroma. [r. a.]

TORINO

Sono 17 gli interventi finanziati nel Torinese. Tra i più importanti, quello al monastero dell'ex mulino di **Rivalta** (70 mila euro) che risale alla fine dell'XI secolo di cui sono state trovate pregevoli testimonianze; il restauro dell'organo «Giovanni Bruna» (nella foto) nella chiesa San Silvestro di **Chiaverano** (70 mila), considerato il più importante organo di scuola piemontese conservato, uno dei pochi grandi strumenti [illegible]rdo-settecenteschi sopravvissuti integri in tutta la penisola. E ancora, il restauro del campanile della chiesa di San Domenico a **Pinerolo**, la Precettoria di san Leonardo a **Chieri**, risalente al 1141, gli affreschi nella chiesa di S. Croce a **Rocca Canavese**, la cappella di San Vito a **Grugliasco** dove si interverrà anche sulla chiesa di san Cassiano Martire; si recupererà l'altare maggiore della Confraternita SS. Trinità a **Courgnè**, interventi all'abbazia di S. Maria Assunta e i restauri delle decorazioni interne della Confraternita di San Giovanni Decollato a **Carmagnola**, i restauri della facciata della Chiesa di Santa Marta a **Nomaglio** e della parrocchiale di **Frossasco**; gli affreschi settecenteschi nella parrocchia di **Pinasca** e di quella di **Santena**. Ancora interventi per la chiesa di san Rocco a **Rivoli**, alla chiesa di San Giuseppe a **Moncalieri**, la Confraternita dei santi Rocco e Sebastiano a **Cumiana**.

[illegible]UNE[illegible]SE

Il Cuneese è tra le province che ha ricevuto maggiori contributi, venti. Particolarmente significativi quello sulla cappella di San Sebastiano [illegible] parrocchiale [illegible] Santa Maria Assunta a [illegible] con un ciclo [illegible] affreschi quattrocenteschi. [illegible] Chiesa di San Domenico (costruita alla fine del '200 in stile gotico lombardo, nella foto) ad **Alba**, per il recupero di affreschi. Il consolidamento e il restauro conservativo della antica parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo a 7. La chiesa di San Massimo a **Marmora**. La chiesa romanica [illegible] San Paolo a **Caraglio**, così come il romanico Sant'Antonino [illegible] **Perlotto**. Ex chiesa di San Giovanni a **Canale**. La Parrocchiale di Maria Vergine Assunta a **Treiso**. Il medievale «San Pietro» a **Cherasco**, dove con la sistemazione della navata centrale si concluderanno i restauri. La chiesa di San Fiorenzo a **Vinadio**. L'ex chiesa di San Bernardino a **S. Stefano Roero**. Così come un altro edificio religioso diventato luogo d'incontro per tutta [illegible] comunità, l'ex chiesa di San Michele Arcangelo a **Montà** d'Alba. La parrocchiale di San Biagio a **Pamparato** per il [illegible] della tela raffigurante la Madonna del Rosario. La parrocchiale di Maria Vergine Assunta a **Sant'Albano** e infine la chiesa di San Lorenzo Martire a **Cavallermaggiore**. [m. bo.]

[illegible]

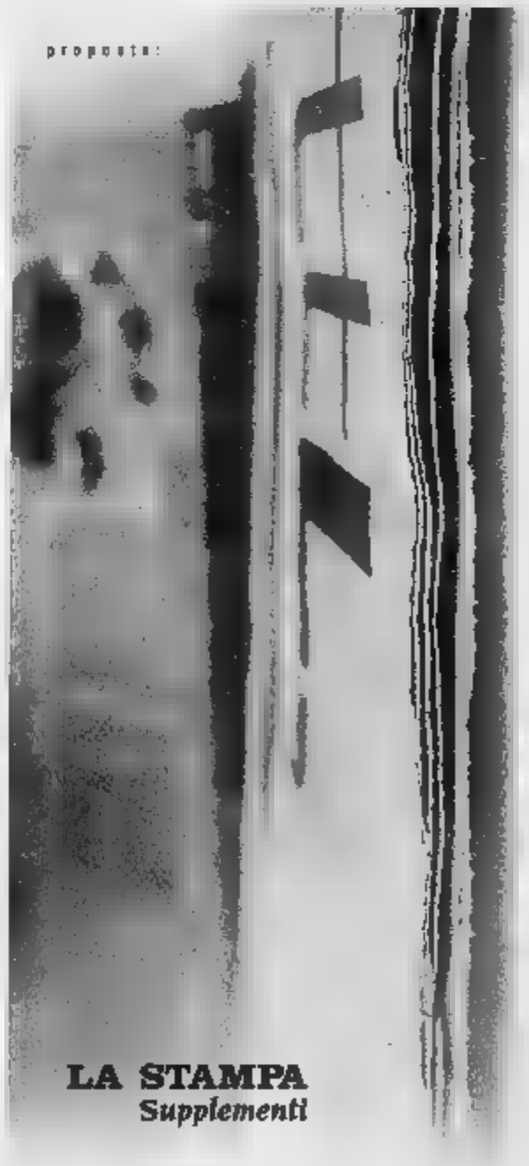
Nell'Astigiano gli interventi [illegible] dieci, diffusi soprattutto nella zona Nord. Riguardano la copertura, il campanile e le facciate della chiesa [illegible] San Michele Arcangelo a **Buttigliera** (70 mila euro); il restauro di facciata, dipinti e stendardo dell'ex Confraternita dell'Annunziata a **Bubbio** (50 mila euro); i pregevoli affreschi romanici nella chiesa di Santa Maria ad Nives a **Castell'Alfero** (70 mila [illegible]); il consolidamento statico della chiesa San Rocco [illegible] Michele (nella foto un particolare) a [illegible] **Michele** (70 mila euro); l'organo Liborio Grisanti (1769) di San Martino a **Revigliasco** (53.400 euro); le cappelle e gli stucchi [illegible] chiesa dei Santi Eusebio [illegible] [illegible] a [illegible] (70 mila euro); le decorazioni interne della Confraternita dei Battuti Bianchi di San Michele [illegible] **Isola** (63.250 euro); gli interni di San Pietro in Vincoli a **Castagnole Lanze** (55.350 euro); la chiesa [illegible] Santa Maria Assunta in Cielo a **Moncucco Torinese** (62.500 euro) [illegible] facciate della parrocchiale di San Pietro [illegible] **M[illegible] Olivato** (70 mila euro).

Nell'Astigiano gli interventi [illegible] dieci, diffusi soprattutto nella zona Nord. Riguardano la copertura, il campanile e le facciate della chiesa [illegible] San Michele Arcangelo a **Buttigliera** (70 mila euro); il restauro di facciata, dipinti e stendardo dell'ex Confraternita dell'Annunziata a **Bubbio** (50 mila euro); i pregevoli affreschi romanici nella chiesa di Santa Maria ad Nives a **Castell'Alfero** (70 mila [illegible]); il consolidamento statico della chiesa San Rocco [illegible] Michele (nella foto un particolare) a [illegible] **Michele** (70 mila euro); l'organo Liborio Grisanti (1769) di San Martino a **Revigliasco** (53.400 euro); le cappelle e gli stucchi [illegible] chiesa dei Santi Eusebio [illegible] [illegible] a [illegible] (70 mila euro); le decorazioni interne della Confraternita dei Battuti Bianchi di San Michele [illegible] **Isola** (63.250 euro); gli interni di San Pietro in Vincoli a **Castagnole Lanze** (55.350 euro); la chiesa [illegible] Santa Maria Assunta in Cielo a **Moncucco Torinese** (62.500 euro) [illegible] facciate della parrocchiale di San Pietro [illegible] **M[illegible] Olivato** (70 mila euro).

[illegible]

Sono due i complessi religiosi interessati dagli interventi conservativi nella provincia del Verbano Cusio Ossola. All'isola Pescatori a **Stresa**, forse l'area più suggestiva dell'in[illegible] lago Maggiore, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Vittore, grazie ad un contributo [illegible] settanta mila euro, potranno essere restaurati [illegible] apparati murali esterni e verrà iniziato un intervento per avviare il restauro degli affreschi. La chiesa è monumento nazionale ed a corredo dell'intervento è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna dei volumi architettonici più significativi. Dal lago Maggiore alle colline sovrastanti il lago d'Orta. A **Quarna Sotto**, sopra Omegna, potranno essere restaurati, con [illegible] contributo [illegible] settanta mila euro, gli affreschi di Giovanni Avondo, all'oratorio del Sallente. [illegible] decorazioni dell'artista risalgono [illegible] periodo a cavallo tra Settecento [illegible] Ottocento e l'intervento conservativo permetterà di concludere il recupero globale del monumento, uno dei più significativi di tutto l'Alto Cusio, sopra il lago d'Orta. [m. g.]

propone:



LA STAMPA
Supplementi

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare [illegible] chi le racconta, quelle da leggere [illegible] chi le scrive.
I dove, I quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

NOVARA

Nella provincia di Novara i monumenti [illegible] interessati dagli interventi di sostegno sono cinque: per il restauro conservativo dell'oratorio di San Sebastiano a **Lesa**, che risale agli inizi dell'undicesimo secolo ed è uno dei più [illegible] monumenti romanici del territorio, sono stati destinati 70 mila euro; altri 70 mila [illegible] [illegible] stati assegnati per il restauro degli affreschi dell'oratorio della Madonna di Loreto a **Massino Visconti**, detto anche «chiesa dell'Oro»: gli affrerschi sono di Sperindio Cagnoli, che li eseguì [illegible] committenza della famiglia Visconti all'inizio del sedicesimo secolo. Diecimila euro [illegible] stati poi attribuiti per il restauro degli affreschi [illegible] del portale della chiesa di San Martino, presso il cimitero di **Bolzano Novarese**; un altro intervento riguarda il restauro della facciata della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a **Castelletto Ticino**; (70 [illegible] euro); l'ultimo intervento individuato [illegible] quello relativo al restauro decorativo delle cappellette laterali della chiesa di San Francesco, a [illegible] (70 mila euro). [m. g.]

VERCELLI

Sei gli edifici religiosi destinati ai restauri in provincia di **Vercelli**.
Partiamo dalla Confraternita di Santa Caterina, nel capoluogo, che contiene preziosi affreschi di Bernardino Lanino: il finanziamento [illegible] di 70 mila euro. Stessa cifra sarà investita per una delle più belle chiese dell'intera provincia, quella parrocchiale dei Santi Nazario e Celso [illegible] **Quinto Vercellese**.
Stesso investimento, 70 mila euro, per la chiesa di San Carlo della parrocchia San Giacomo Maggiore (foto) [illegible] **Campertogno** uno dei più begli esempi di architettura campestre del [illegible].
E pure di 70 mila euro è il finanziamento assegnato [illegible] chiesa primitiva di [illegible] Martino di **Varallo Sesia** per il restauro dell'altare ligneo piramidale, con tavole di Gaudenzio Ferrari. Settantamila euro andranno pure al restauro [illegible] Madonna della Neve, che fa parte della parrocchia [illegible] Santa Maria e San Martino di **Fontanetto Po** mentre è di 23.350 euro il contributo per il restauro del prezioso polittico «Duelli» de[illegible] parrocchia Sant'Antonio Abate di **Quarona**. [d. b.]

Successo del torneo giovanile della palla ovale ieri mattina allo stadio

Quando la scuola finisce in meta

Oltre 200 alunni delle elementari alla festa del rugby

Due momenti della festosa kermesse giovanile rugbistica che ha richiamato ieri allo stadio oltre 200 alunni delle elementari. TRa gli ospiti il vicepresidente regionale della Federazione, Giorgio Zublena (fotoservizio GIULIO MORRA)

ASTI

E' la squadra dell'elementare «Cagni» la vincitrice ■ «Prime mete», l'evento inserito al termine del progetto nato per far conoscere il rugby nelle scuole. Ieri allo stadio Censin Bosia circa 200 bambini hanno dato via per l'intera giornata ■ un ■ con la palla ovale. ■ «Censin Bosia» ■ sono presentati gli allievi ■ classi quarte e quinte ■ Carlo», della «Baussano», della «Cagni», ■ «Cavour» ■ della «Gramsci» di Asti e delle elementari ■ Castagnole Lanze, Costigliole e Motta. Le scuc- ■ ■ suddivise ■ due gironi da quattro. Le varie compagini si sono affrontate in bravi sfide da 10' ciascuna. Ogni squadra era composta da 12 «baby» giocatori. In mattina- ■ si ■ svolti g■ incontri ■ qualificazione alle finali. Al primo posto dunque la Cagni, che ha battuto per una meta a ■ Costigliole. Nella finale per il ■ e quarto posto la Gramsci si è imposta sulla Baussano.

Nell'intervallo si è svolto il pranzo offerto dall'Asti Rugby, che ha org■ la manifestazione. Il responsabile di questa iniziativa è Matteo Binello, general manager ■ sodalizio bi■ ■ a lui ■ sono adoperati i tecnici ■ galletti Enzo Carafa, Roberto Marchiori, Emanuele Leva, Roberto Spolon e Roberto Camurati. Le lezioni di rugby sono cominciate a ottobre e hanno coinvolto tra elementari e medie circa ■ mila ragazzi. Alla premiazione finale è intervenuto il vice-presidente regionale della Federrugby Giorgio Zuble- ■: a tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia ricordo di «Prime mete». [e. a.]

ALLA SCOPERTA DI UNO SPORT BELLO E AFFASCINANTE CHE STA CONQUISTANDO LE NUOVE LEVE

Dall'alto in senso orario: i giovanissimi rugbisti delle elementari ■ Costigliole, San Carlo, Cagni, Cavour, Castagnole Lanze e Baussano. Per tutti gran divertimento e la scoperta di uno sport di straordinaria suggestione

Service Forever è l'**impegno** che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un ■ che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare ■ Service Forever significa ■ a disposizione **tecnici esperti**, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e ■ **garanzia** ■ **qualità**.

▪ Orario no-stop dalle ■ alle ■ (sabato 8-12)
▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria ▪ Servizio carrozzeria
▪ Servizio pneumatici ▪ Servizio revisioni ▪ Bollino Blu
▪ Ricambi originali ▪ Preventivi trasparenti ▪ Vettura ■ cortesia

M. Testa
Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.
Asti (AT) Via S. Evasio, 16/A tel. 0141 ■
www.testa.toyota.it

FOREVER una promessa piena di servizi
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

terre alte

IN VALLE VARAITA

LUNA SULLA NEVE GITA CON LE RACCHETTE

Ultimo appuntamento con le «Lune d'inverno», passeggiata notturna con le racchette da neve. Ritrovo al bar «da Giò» a Chianale, sabato alle 20, meta i Laghi Blu. Dislivello 400 metri, ritorno alle 24. Possibilità di noleggio racchette. Si farà anche in caso di mancato innevamento. Info: 348/9382887. [a. g.]

POCA ACQUA NEI TORRENTI

RINVIATA L'APERTURA DELLA PESCA IN VAL GRANDE

A causa della mancanza di piogge e quindi per la scarsa portata d'acqua dei torrenti è slittata al 15 aprile l'apertura della pesca nel Parco nazionale della Val Grande, l'area wilderness più grande d'Europa. La decisione è stata presa d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato.

SEZIONE DI SAVIGLIANO

IL CAI HA PREMIATO I SOCI DA 25 ANNI

La sezione del Club Alpino Italiano di Savigliano (oltre 600 aderenti) ha premiato con il distintivo dorato i soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione. A conferire il riconoscimento il presidente Franco Pacifico e i decani della sezione Beppe Perotti e Renzo Prandi, che vantano ben 60 «bollini». [p. b.]

l'angolo della guida

Marco Spataro

VACANZE di Pasqua all'insegna del tempo variabile. Qualche pioggia o debole nevicata. Impianti aperti nelle principali stazioni sciistiche. Sulle piste moderate la velocità per evitare possibili collisioni, causa principale di incidenti. Le discese fuori pista vanno affrontate solo se si conoscono i percorsi o in compagnia di una guida. In tarda stagione sono possibili dei tratti privi di neve dove è impossibile o pericoloso continuare in particolare in canaloni o valloni molto stretti. Parecchi i rifugi aperti, pronti per ospitare gli scialpinisti. Parentesi: il 21 aprile torna il trofeo Mezzalama. Prima di partire, informatevi sulle condizioni del manto nevoso e sulla percorribilità degli itinerari, quest'anno molte gite sono più difficili o addirittura impraticabili per mancanza di neve. Nello zaino non devono mancare ai coltelli (ramponi per gli sci), una cartina topografica, una bussola o GPS e se vi avventurate in ghiacciaio, imbracatura, corda, piccozza e ramponi. In questo caso prestate molta attenzione ai crepacci, molto aperti e con ponti di neve poco sicuri. Meglio legarsi in cordata. Evitate di partire se la visibilità è pessima o il tempo è in peggioramento. Meglio essere al rifugio a giocare a carte piuttosto che nel mezzo di una bufera! Chi ama l'arrampicata potrà cimentarsi nelle strutture di fondovalle dove sgranchire i muscoli acciaiati dal lungo inverno. Fate un ripasso di nodi e manovre con le corde. Per chi pratica l'escursionismo, passeggiate con racchette da neve alla scoperta delle curiosità del mondo alpino.

Un concorrente al Mezzalama, la gara di scialpinismo che quest'anno si svolgerà il 21 aprile (FOTO SPATARO)

giro d'Italia

ENRICO MARTINET

«E' una deriva etica» Christophe Profit lascia le guide di Chamonix

NON ha sbattuto la porta, Christophe Profit, non è nel suo stile. Ha consegnato le sue dimissioni dopo aver lottato, anche se ammette che si pensava da tempo perché non si sentiva in linea con le scelte della mitica società delle guide alpine di Chamonix. Non fa proclami, dice soltanto che è inutile convivere se si hanno idee diverse. Parla di «deriva». Riecco l'atica soltanto dell'alpinismo, ma della guida alpina. Profit, il re dei concatenamenti sulle Nord, il vincitore in solitaria in poco più di tre ore dei mille metri della via degli «Americani» al Dru, il primo a raggiungere la vetta del K2 Pierre Beghin inedito itinerario della Nord, ce l'ha con le corde fisse della cresta dell'Aiguille du Midi, passaggio obbligato per coloro che affrontano la splendida attraversata della Vallée Blanche. Per lui sono da togliere per evitare un sovraffollamento in un periodo pericoloso. Troppa gente costretta ad aspettare il proprio turno sotto enormi serracchi in bilico. Poca neve, ponti esili sui crepacci e baratri di ghiaccio. Parla di contraddizione della società delle guide. Christophe: quando l'itinerario era in buone condizioni le guide non lo proponevano, adesso sì. La sua sentenza è che i rischi enormi e che se accadesse un incidente si potrebbe parlare di fatalità, quindi via le corde fisse, in modo che possano salire soltanto gli esperti, perché tutto diventa più difficile dal punto di vista tecnico. Voce nel deserto: le corde restano (adesso la Vallée Blanche si vende bene), Profit se ne va.
Pone una questione di responsabilità del mestiere di guida. Non fa il purista, Christophe, non dice via le corde dalla montagna, ma mettiamole soltanto quando le condizioni sono buone per non spingere gli incerti o quelli che tentano l'avventura. I pericoli oggettivi, come la caduta di ghiaccio, sono per lui evidenti, quindi le guide avrebbero dovuto smontare quelle funi nel cuore del Bianco.

DA SABATO A LA SALLE, IN VALLE D'AOSTA, LA MOSTRA INTERNAZIONALE DEDICATA ALLE STRISCIE DISEGNATE

I monti che uniscono i fumetti

Sette stage e la realizzazione di un Centro

Gianpaolo Charrère

LA SALLE (Aosta)

Su un versante delle Alpi, quello francese, c'è un mondo dove il fumetto riesce a battere nelle librerie le vendite dei best seller. Sull'altro c'è una nazione che da sempre produce grandi sceneggiatori e disegnatori, ma che da qualche anno fatica a imporre il genere nelle edicole. In Valle d'Aosta è La Salle, località a un tiro di schioppo da Courmayeur, che da qualche anno si trasforma nel «comune dei fumetti». Da quest'anno diventa anche la sede di «Montimages», un progetto transfrontaliero che coinvolge, nel segno delle storie animate dai disegni, il paese francese di Bassens. Sabato si comincia con una mostra che presenterà 75 tavole di tre autori di tendenza contemporanei, l'italiano Giulio De Vita, il francese Guillaume Bianco e l'argentino Carlos Meglia. I tre artisti saranno presenti all'inaugurazione prevista alle 18 alla Maison Gerbollier.

«Uno dei nostri obiettivi è proprio di portare in Valle e in Italia il vento della Francia - dice Erika Centomo, che con la sorella Katja ha inventato nel '99 la manifestazione -. Da noi il fumetto è visto ancora come una passione per bambini. Oltralpe il mercato è in continua crescita dagli Anni 70». Montimages, fino alla fine del 2006, prevede stage internazionali e la realizzazione di un centro permanente che ospiterà la Scuola di fumetto di La Salle.

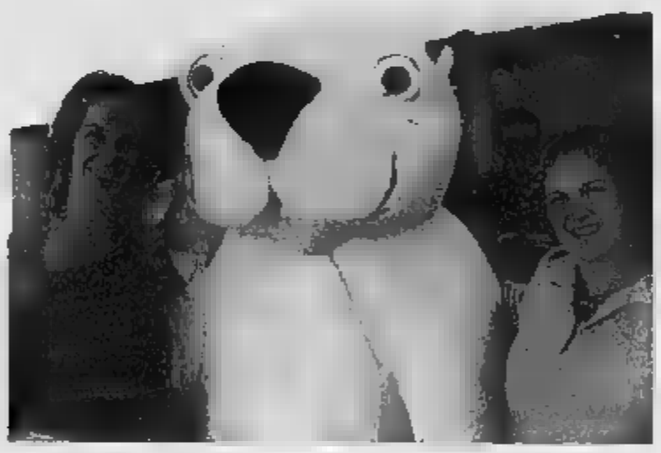
«Perché il fumetto non tramonta mai. Racconta e illustra storie - dice ancora Erika Centomo - e non ha soltanto un genere. Per lo stesso motivo anche la letteratura è sempre un punto di riferimento».

Erika e Katja Centomo, disegnatrici, sceneggiatrici e imprenditrici del settore, sono partite nel [illegible] con «Fumetti di Frontiera».

«La prima edizione fu ad Aosta - ricorda Erika - è andata subito bene, anche per ché abbiamo portato in Valle grandi autori come Milo Manara. Poi è arrivata La Salle, che è un paese perfetto per diventare la capitale dei fumetti, abbinata alla vista sul Monte Bianco». In questi anni il paese della Valle d'Aosta è stato teatro di accordi di lavoro e palcoscenico dove nati importanti progetti. Aggiunge: «Chi è venuto alla nostra manifestazione ha avuto il modo di confrontarsi con i maggiori editori del settore. E' stata, insomma, un'occasione di crescita professionale».

I tre autori della mostra cureranno i tre stages. Giulio De Vita, esponente della scuola realistica, sarà il protagonista delle lezioni in programma dal 4 all'8 aprile. L'arrivo dell'estate sarà caratterizzato dall'iniziativa riservata ai ragazzi e curata da Guillome Bianco, esponente di spicco del filone umoristico franco-belga.

Dal 21 al 24 agosto sarà la volta di «Raccontare una storia», stage aperto ad adulti e ragazzi, che avrà come docente Carlos Meglia, della scuola sudamericana.



Le sorelle Erika e Katia Centomo e il cartellone della mostra a La Salle

DATE

- **TITOLO.** «Immagini e disegni in cima all'Europa».
- **DOVE.** Maison Gerbollier e Maison Grassy di La Salle, in Valle d'Aosta. Il Comune è sulla statale 26 diretta a Courmayeur da Aosta. Per arrivarci si può raggiungere Morgex con l'A5 Torino-Aosta.
- **QUANDO.** Dalle 18 di sabato 26 marzo fino al 10 aprile. E' previsto un giorno di chiusura lunedì 4 aprile.
- **ORARI.** Dalle 10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18.
- **STAGE.** Sono due, in programma dal 20 al 22 giugno e dal 22 al 24 agosto. Il primo, intitolato «La recitazione per una storia» è riservato ai ragazzi; il secondo, «Raccontare una storia», è aperto a bambini e adulti.
- **COME PARTECIPARE.** Occorre inviare una tavola a fumetti in bianco e nero per mail (*info@montimages.org*), oppure all'«Ufficio Stampa Montimages», 11015, Comune di La Salle. La selezione sarà fatta dalla direzione artistica della manifestazione.

in breve

- **SONDAGGIO SUL LUPO** Duecento cittadini dell'Ossola saranno chiamati ad esprimere un'opinione, attraverso un questionario, sulla presenza del lupo nella zona. Il mini-sondaggio coinvolge i comuni di Antrona Schieranco, Bognanco, Calasca Castiglione, Domodossola, Montescheno e Viganella. Lo studio ha l'obiettivo di capire qual è l'atteggiamento e quali sono le conoscenze su questo predatore. Gli allevatori si sono già fatti sentire nei mesi scorsi, raccogliendo centinaia di firme contro la presenza del lupo. Un esemplare femmina è stato fotografato in val Bognanco. [f. ru.]
- **IL CAI IN ASSEMBLEA** Giovedì 31, alle 21, assemblea del Cai di Biella. L'obiettivo sarà sui corsi di sci alpinismo avanzato, di alpinismo giovanile e di arrampicata. [r. mo.]

PUBBLICAZIONE DEGLI SPELEOLOGI CELLA E RICCI

Grotte di Novara e Vco da scoprire con un libro

VERBANIA

Importante pubblicazione del Gruppo Grotte del Club alpino italiano della sezione Novara, che ha censitole grotte delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Di questo secondo settore sono state catalogate solo le cavità ubicate a sud di Vogogna, compresa la Val Grande.

Il lavoro, centosessanta pagine da Gian Cella e Mario Ricci, è frutto delle numerose esplorazioni condotte da alcuni decenni a cura di quasi 180 speleologi novaresi sul Monte Fenera, e nelle zone di Maggiora, Gozzano e Arona, oltre che in valle Strona e nelle aree di Candoglia e di Ornavasso, dove esiste il complesso più esteso (oltre chilometri), mentre a Sambughetto (valle Strona) la lunghezza delle cavarne supera i 700 metri. Due capitoli specifici alla fauna ipogea e alle leggende legate in passato a molte grotte, che si ritenevano abitate dai «cucitt» (folletti dispettosi località ossolane), e streghe che invece abitavano in quelle di Sambughetto.

Un altro capitolo presenta la cronistoria degli esploratori sotterranei, sin dal tempo dei pionieri, avventuratisi in alcune cavità ipogee già nell'Ottocento, specialmente in valle Strona.

Il libro, che offre un prezioso corredo fotografico e cartografico, è pubblicato in collaborazione con l'Associazione gruppi speleologici piemontesi e con la Regione Piemonte. Il anno organizza anche campi speleo. Il modo migliore per trasformare in avventura reale gli itinerari «provati» con l'immaginazione leggendo le pagine del libro di Cella e Ricci. [t. v.]

OPERA PUBBLICATA DAL PARCO DELLE MARITTIME

Nel cd 5300 fiori e piante delle Alpi sud occidentali

Mario Bosonetto

VALDIERI

Il gusto per l'esplorazione - non conta che trascini all'altro capo del mondo o in qualche angolo nascosto a pochi chilometri da casa - accompagna dall'infanzia Giorgio Pallavicini e Marziano Pascale, autori del cd rom «Flora delle Alpi Sud-occidentali», edito in questi giorni dal Parco naturale delle Alpi Marittime. La ricerca di Pallavicini e Pascale ha trovato la sintesi nel cd rom, opera che pur se prodotta da «non-professionisti», per rigore scientifico è stata giudicata dagli stessi botanici di straordinario valore: illustra oltre 2000 specie presenti nelle Alpi Liguri, Marittime e Cozie Meridionali, dove sono istituite numerose aree protette di rilievo europeo, come il Parco delle Marittime, dall'Alta Valle Pesio e Tanaro e, sul versante francese, del Mercantour e del Queyras.

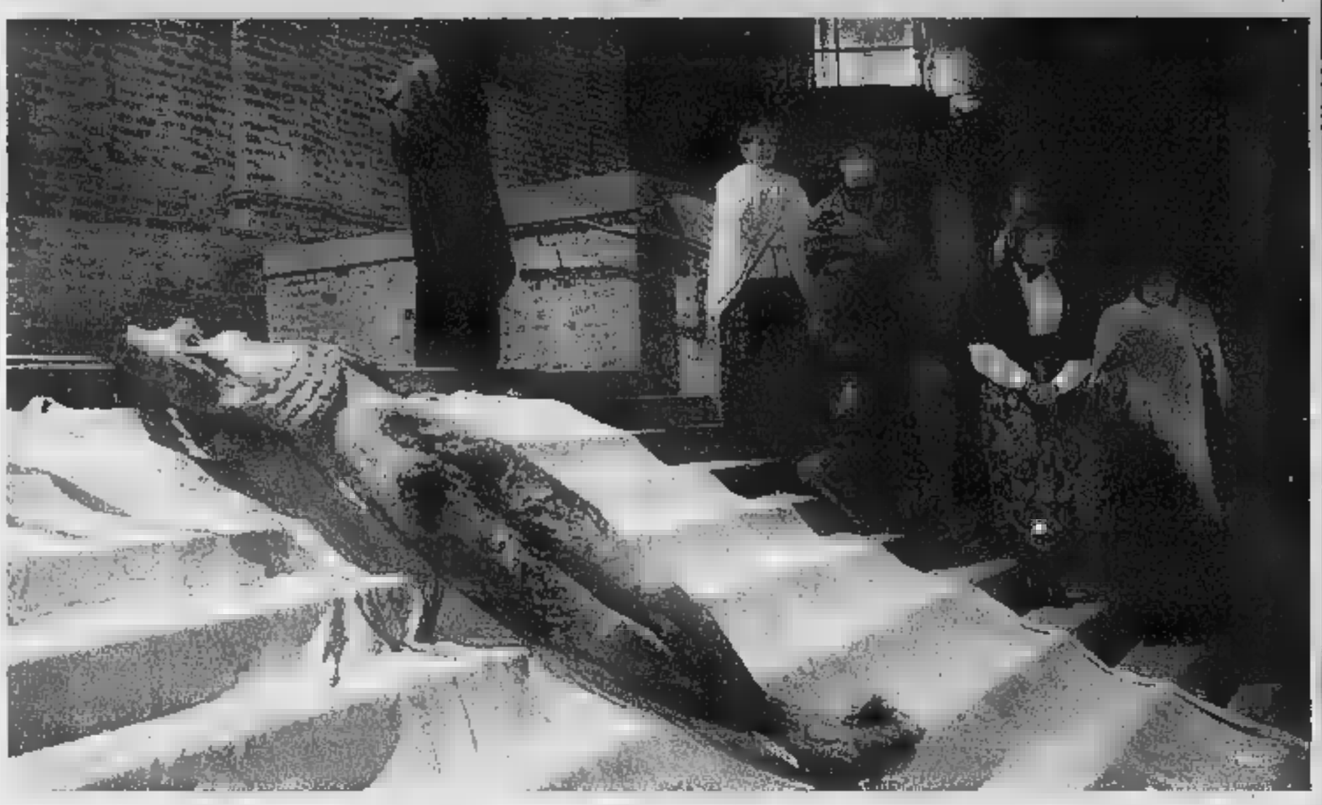
Per venti anni Pallavicini e Pascale hanno calcato cime e colli armati di macchina fotografica - Leica e - e cavalletto per documentare la flora alpina. Il loro vagare tra Capo Noli, nel Ponente Ligure, la Val Roja, le valli del Cuneese, la Val Tinée e il Queyras hanno raccolto decine di migliaia di immagini, delle quali sono state selezionate. Il cd rom contiene anche una breve guida schematica che aiuta, attraverso le caratteristiche del fiore, a identificare le principali famiglie e le specie di appartenenza. Le varie specie sono illustrate da una o più foto e sono accompagnate da un testo sintetico, dal nome scientifico, dall'autore - termine che identifica lo scopritore - il dato corologico, l'ambiente in cui si trova e la località in cui è stata scattata l'immagine.

Affiancano la parte floristica e vegetazionale brevi capitoli riguardanti paesaggio, geologia e flora del territorio. Conclude l'opera una sezione di panorami delle montagne dal Marguareis al Monviso.

Giorgio Pallavicini e Marziano Pascale sono coautori di un cd ricco di informazioni

Giorgio Pallavicini, di origine genovese, sposato con e padre di Lorenzo, vive a Cuneo dove lavora come artigiano pasticciere. In qualità di coautore e fotografo ha partecipato alla realizzazione di apprezzate pubblicazioni dedicate al paesaggio montano e alla flora del cuneese. Marziano Pascale vive a Roccavione e lavora in una grande azienda della Val Vermenagna. Si occupa di flora alpina da oltre 25 anni e collabora con numerose riviste del settore. Fa parte della Società Botanica Italiana e di altre associazioni floristiche. Da anni entrambi collaborano con il Parco naturale delle Alpi Marittime (0171/97397), ente al quale è possibile chiedere il cd.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS



La Via Crucis di Castagnole Monferrato si svolgerà stasera dalle 21 nelle strade e piazze del paese

Gli appuntamenti di Pasqua: richiami di fede popolare e tradizione

La Passione vissuta nei paesi

Stasera la Via Crucis di Castagnole Monferrato

La settimana della Pasqua entra nel vivo e tornano i tradizionali appuntamenti con la «Via crucis». [illegible] alle 21 Castagnole Monferrato rievoca la morte di Gesù [illegible] la seconda edizione de «La passiùn di Gesù Crist». Il [illegible] partirà dalla piazza del Municipio e percorrerà la via al Castello, illuminata dalle luci delle torce. Ad accompagnare la processione saranno le note in dialetto dell'antico canto «La passiùn», di [illegible] trovano documenti a partire dal Seicento, ma la cui origine sarebbe addirittura da far risalire al Medioevo. [illegible] parole e le litanie che accompagnano il simulacro di Cristo nel suo ultimo viaggio saranno cantate in dialetto monferri- [illegible] dalla Corale [illegible] Martino di Castagnole Monferrato, allargata a voci de «J'amis dla Canson» di Castello d'Annone. Una curiosità: il Giovedì Santo le campane vengono legate, e il loro suono è sostituito dai rumori di «cantarane», «tarabacule» e «ciapiloire». Piazza Statuto accoglierà così oltre agli strumenti tradizionali anche gli «into- [illegible] realizzati da Antonio Catalano, che muovono pietre, legni e lastre di ferro per ricordare il rumore fatto dagli aguzzini quando andarono a prelevare Gesù dall'orto del Getzemani.

V[illegible]rdì S[illegible] dedicato alla Via crucis anche [illegible] Antignano, dove domani alle 21 un centinaio di figuranti del p[illegible] darà vita alla 17ª rievocazione della «Pas- [illegible]e di Cristo» in costume. Gli abiti dell'epoca sono stati ricostruiti sulle immagini pervenute sino ai giorni nostri dalla storia, confezionati [illegible] rinnovati dalla sarta antignanese Carmen Bosio coadiuvata da Pinuccia Quaglia. La Sacra Rappresentazione [illegible] articola in due parti: una prima, che comprende [illegible] scene dell'ultima [illegible] [illegible] dell'agonia di Gesù, è interpretata da Paolo Montrucchio; la seconda parte, che comprende la salita al Calvario, si svolgerà lungo un tratto di strada che conduce alla piazza principale del paese dove, [illegible] alla chiesa parrocchiale, si concluderà con la scena della Crocifissione. Info: Franco e Roberto Orecchia, 011-546984, 335-8434307, 0141-205123, info@prolocoantignano.it, www.viacrucis.it

Torna quest'anno a Castelnuovo Calcea la solenne «Processione del Cristo Morto», che secondo la tradizione si svolge ogni 5 anni a partire dal 1750. Le vie del paese domani saranno rese [illegible] più suggestive dall'oscuramento dell'illuminazione pubblica: la processione si svolgerà alla luce delle torce [illegible] sarà animata da oltre un centinaio di figuranti in costume. Una particolarità, fra i figuranti, oltre ai cavalieri romani, le pie donne, i portatori dei simboli della passione e il Cristo che porta la croce, [illegible] sarà anche un'urna [illegible] [illegible] statua lignea [illegible] Cristo morto portata dai 33 enni del paese. La processione partirà alle 21,30 dalla Confraternita dei Battuti, sottostante la Parrocchia di Santo Stefano.

«Dalla terra alla croce» è invece il titolo della rappresentazione della passione di Cristo messa in scena domani alle 21 dalla compagnia teatrale «La cioenda» di Cunico nel centro di Viale. La regia è curata da Piero Cognasso, sindaco di Cunico.

Fra gli appuntamenti della Pasqua c'è anche spazio per il tradizionale [illegible] della domenica. Fra le proposte più gus[illegible] c'è il menù preparato dalla [illegible]da degli amici» di via Penna [illegible], a Loazzolo. Oltre ad una ricca selezione di antipasti e primi, Silvano Alessandrin, titolare del locale, preparerà il tradizionale agnello al forno e il roastbeef, con i contorni di stagione. Il menù a 32 euro comprende i vini e il dolce della casa. E per chi preferisca festeggiare la Pasquetta, la «Locanda degli amici» propone un menù un pò più leggero a [illegible] [illegible]. Prenotazioni: 0144.87262.

[illegible] PASQUALI AL SIMBOL

In discoteca come in [illegible]vacanza

[illegible] Pranzi, merende in campagna e sacre rappresentazioni [illegible]n sono le uniche proposte per la Pasqua, giorni che sono comunque occasione per far festa. Chi ama il ballo può rivolgersi ad uno dei locali storici dell'Astigiano: il Simbol non [illegible] [illegible] ferie e offre [illegible] di svago per chi resta a casa. Anche in questo fine settimana, la discoteca di Vigliano propone [illegible] nuovo modo di vivere il sabato sera, affiancando alla musica la [illegible]a tavola. In programma, come consuetudine, aperitivo (alle 20,45), [illegible] Buffet Royal» ([illegible] 21), penne alle 23 e buffet alle 24: offre la direzione del Simbol. Ospite della serata Katia e la sua orchestra: una notte di danze per tutte le età. Chi ama ritmi più moderni e ormai di moda, può passare la [illegible] nella saletta dedicata alla musica latino-americana, con i balli di Juan Carlos & Oscar del Perù. Domenica sera [illegible]apertura [illegible]ria con [illegible] ospite che non ha bisogno di presentazioni: Luigi Gallia. Info: 0141-0141-952131, 335-6793677.

Una suggestiva immagine dalla Via Crucis di Antignano

Simbol
Giovedì 24 Marzo
L'Orchestra di RADIO ZETA
BEGHINI SHOW
Mu[illegible]Commentatrice Dj Fanny Musica Remix Dj Pino F[illegible]
(INGRESSO LIBERO)
Sabato 26 Marzo
KATIA & la sua Grande Orchestra
in Saletta Musica L A T I N O AMERICANA con
Juan Carlos [illegible] Oscar del Perù [illegible] Ragazze Animazione
Domenica 27 Marzo
LUIGI GALLIA
Mag[illegible] (AT) Tel. 014[illegible]

Lavorazione e produzione propria insaccati
MACELLERIA
Vittorio e Loredana
CARNI [illegible] 1ª SCELTA DI RAZZA PIEMONTESE
ALTRE SPECIALITA'
Bue grasso - Cinghiale
Salumi di produzione propria
Assortimenti - di formaggi
Sono disponibili i migliori capretti e agnelli allevati secondo le regole tradizionali
Via Carlo Alberto, 80 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.721192

LA NUOVA IMPRESA
PULIZIE [illegible] INDUSTRIALI
di Giambona Enrico & C. s.n.c.
A tutta l'affezionata Clientela
BUONA PASQUA
• PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
• LAVAGGIO MEDIANTE
• SGOMBERO CANTINE E SOLAI
• FACCHINAGGIO
• DISINFESTAZIONE
• DERATTIZZAZIONE
• GIARDINAGGIO
• PICCOLE MANUTENZIONI
Richiedete, senza impegno, la nostra consulenza
ASTI - Via S. Martino, 30
Tel. 0141 [illegible] - Fax 014[illegible]

Albergo Ristorante
La Locanda degli Amici
Menu di Pasqua 2005
ANTIPASTI
Carpaccio di pesce spada - Gamberetti con rucola e formaggio lamellato
Salmone con uova di caviale - Vitello tonnato con crema di tartufo bianco
Carne all'albese con funghi porcini - Insalata russa reale - Uova pasqualine
PRIMI PIATTI
Tagliolini al salmone - Lasagnette con speck e funghi porcini
SECONDI PIATTI
Agnello al forno con patatine - Roast-beef
Contorni di stagione (cuori di palma, insalatina mista)
Dolce della casa - Caffè
Vini: Chardonnay - Dolcetto - Barbera - Moscato Prezzo 32,00
Via G. Penna, 9 - LOAZZOLO (AT) - Tel. 0144.87262

VENTI [redacted] SCELTI DAL DISK JOCKEY BIELLESE

Microdj autore di un nuovo cd

«Spirit [redacted] chill out» Nuovo cd [redacted] Microdj

■ Musiche rilassanti, melodie solari, sono [redacted] influenzate da Vangelis, Jean Michel Jarre [redacted] Giorgio Moroder: [redacted] l'ultima produzione musicale firmata [redacted] Micro, noto dj biellese che [redacted] recentemente prodotto altre compilation come Globe Trotter House café, in collaborazione con la rinomata discoteca di Gattinara. «Spirit of [redacted] out» [redacted] fresco di s[redacted] d'incisione e raccoglie brani [redacted] sonorità orientali ad alto contenuto spirituale che [redacted] contrappongono [redacted] pezzi dai ritmi ossessivi [redacted] ipnotici tipici delle musiche africane; e ancora in scaletta si ritrovano le atmosfere incantate delle arpe celtiche, [redacted] sezione delle vocalizzazioni, dove [redacted] umana si rivela il più perfetto ed emozionante degli strumenti musicali. Il cd propone in tutto 20 brani e ha una durata complessiva di oltre 70 minuti, E' disponibile in tutti i migliori negozi di dischi ed è possibile ascoltare dei piccoli frammenti sul sito www.clubberdistribution.com. [r. mo.]

L'ALBUM SARA' [redacted] IN APRILE A VAL[redacted]

Orchestra Sergio Perazza (al centro)

Le note di Perazza per [redacted]li [redacted]ci Alpini

■ S'intitola «Amico Alpino» il nuovo cd [redacted] Sergio Perazza e parla [redacted] montagne verdi, cuori grandi e amici[redacted] [redacted] musicista, leder [redacted] celebre orchestra, [redacted] Raimondo Rocchetti [redacted] Martin, ha composto [redacted] canzone dedicata alle Penne Nere della Valle Cervo che presenterà al dancing La Peschiera di Valdengo [redacted] prossimo 10 aprile. Un'anteprima della canzone [redacted] il titolo all'album è invece fissata [redacted] santuario [redacted] San Giovanni D'Andorno domenica 3 aprile, dedicata appunto agli alpini della Bursch. Il disco ha in elenco altre nove canzoni alcune delle quali sempre composte [redacted] stesso stesso autore in collaborazione con altri musicisti. Si tratta di beguine, valzer, tanghi [redacted] mazurke tutte [redacted] ballare. Le voci soliste so[redacted] quelle [redacted] Sergio Perazza, di Alba Catania e di Angelo Cerruti. [r. mo.]

[redacted] in cartellone

■ [redacted]
Questa sera al Beverly Hills, il «salotto del liscio» di Santhià, la programmazione annuncia lo show dell'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia. Al piano superiore ci si potrà scatenare con i ritmi sensuali dei balli latino-americani. A mezzanotte la spaghettata.

■ BIRR[redacted]
Il fine settimana alla Cueva di Cossato (ex Gazebo) si apre stasera con «House Session Groove». Dalle 21,30 il dj BoriSghey proporrà musica house, in quello che ormai è un appuntamento fisso della Cueva, tutti i giovedì. Domani è il turno della nota rock band biellese dei Manrovescio mentre sabato saliranno sulla pedana del music pub birreria di via Polle 5 i Sistema Liquido, crossover band. Domenica Festa di Pasqua in musica e cena pasquale a 20 euro. Info: 333-8175050.

■ [redacted]ERENZ[redacted]
Alle 21 all'Itis di via Rosselli a [redacted] la conferenza «Nazismo esoterico». Interviene Lodovico Ellena che affronterà il tema partendo dall'Università esoterica del castello di Wewelsburg Himmler per poi arrivare agli strani riti che si celebravano al sito megalitico delle Externsteine in Germania, fino alla svastica adottata dal Fuhrer. [redacted] corretto parlare di magia, satanismo, stregoneria a proposito del Terzo Reich»? Questi ed altri argomenti saranno trattati durante la conferenza con particolare riferimento ad alcune curiosità sul territorio biellese. Ingresso riservato ai soci. Organizza Nuovamente.

Gianmarco Pozzoli

■ CABARET
All'Hollywood cafè di Santhià questa sera sbarcano in pedana due nomi celebri del carrozzone di Zelig Circus. Si tratta di Pozzoli & De Angelis che daranno il via al loro spettacolo dalle 21,30 (biglietto 5 euro).

■ TRASFERTE
L'associazione culturale "Il prisma" organizza per domenica 24 aprile una gita a Padova per visitare la mostra di Giovanni Boldini. La retrospettiva allestita a palazzo Zabarella, si propone di offrire al grande pubblico un'immagine [redacted] e più approfondita di uno dei maggiori protagonisti [redacted] pittura e del gusto internazionali tra Otto e Novecento. La quota di partecipazione è di 34 euro, info allo 015 756129.

■ PREVENDITE BENEFICHE
I Guitti portano in scena giovedì all'Odeon (pomeriggio e sera) lo spettacolo «Cyrano di Bergerac», parte dell'incasso verrà destinato all'Associazione piemontese contro la Leucemie di Torino. Organizza la società Palcoscenico.

Cinema: il critico Adelina Preziosi [redacted] Cittadellarte

E' stata presentata la «Water Collection», un progetto di Walid Maw'ed, Sara Conforti & Cittadellarte realizzato con il supporto di A.M. Qattan Foundation in Palestina (che ha finanziato la borsa di studio di Maw'ed) e il Lanificio Guabello (che ha messo [redacted] disposizione la stoffa). La Water Collection rappresenta infatti la seconda fase di «Waiting for Water», che affronta le problematiche legate all'acqua. Nello [redacted] inverno venne esposto un telo sul torrente Cervo e sulla Dora ed oggi con la stessa stoffa sono stati realizzati 20 abiti femminili presentati da Banale Concept Store in via Italia a Biella. Intanto Unidee Donna per «Riflessioni [redacted] proiezioni» ospita Adelina Preziosi [redacted] «Apparizioni femminili di fine/inizio millennio». Il critico cinematografico, una ventennale esperienza all'interno della redazione della rivista Segnocinema, sarà è infatti protagonista della terza tappa della rassegna cinematografica curata da Grazia Paganelli, Giuseppe Gariazzo e Gigi Piana. Adelina Preziosi guiderà il pubblico attraverso le raffigurazioni femminili di David Lynch, Stanley Kubrick, Kathryne Bigelow «anime perse in corpi duri e morire, traghettatrici verso e dall'ignoto». Il filo conduttore della serata sarà dunque il tema dell'iconografia del femminile nel cinema a cavallo tra due millenni, e più precisamente quello della femminilità cinematografica intesa come apparizione evocatrice di suggestioni oniriche. [r. mo.]

[redacted] parola [redacted] lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Se[redacted]
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

Peduncolo: i Verdi biellesi ribadiscono la propria contrarietà. Più programmazione territoriale dai politici

Sembra incredibile come [redacted] a sbucare nuovi conigli dal cilindro... pardon, [redacted] proposte, assolutamente vaghe, sul cosiddetto Peduncolo in prossimità di una tornata elettorale.
Dall'oggi al domani [redacted] sbucato chi sostiene «...basta solo una firma, ed il peduncolo [redacted] fatto». Pazienza se è il presidente dell' ASTM. Perché non lo ha detto prima? Era troppo impegnato [redacted] altre faccende o nessuno [redacted] prestato orecchio al suo accorato appello? Ma come, ci «regalano» un peduncolo, e noi siamo così gretti da [redacted] accettare? Vuoi mettere, cinque minuti in meno [redacted] arrivare a Biella da Carisio. Regalati! Il Biellese è raggiungibile da ben sei caselli autostradali (Quincinetto, Albiano, Santhià, Carisio, Greggio e Romagnano) percorrendo pochi Km e con tempi non superiori [redacted] 30 minuti, e [redacted] strade poco agevoli, [redacted] parte la Trossi sino a Verrone: perché [redacted] ci vengono [redacted] trovare per le strade di accesso poco agevoli? Benissimo, allora è lì che dobbiamo intervenire. O non ci vengono a trovare perché noi stiamo ([redacted] stavamo?) bene da soli, col nostro tessile tra le nostre quattro mura?
Turismo? Ma va là, c'è Oropa [redacted] lo stagno, pardon, lago (eutrofizzato) [redacted] Viverone... che però ha [redacted] bella e comoda passeggiata lungolago! Il Ricetto? Non fosse per un manipolo [redacted] disperati di [redacted] Pro Loco (onore a loro, questo sì) sarebbe ancora [redacted] alcova di pietre e sterpi... Ristorazione? Alberghi? Sì, [redacted] solo in funzione dei rappresentanti del tessile...
Agricoltura? Dighe. Suvvia, con tanta terra che c'è nel mondo... e lasciamo stare se [redacted] mele le compriamo dal Trentino, qui [redacted] sono [redacted] venute... [redacted] mettere come le castagne che arrivano da Cuneo siano più buone?
[redacted] poi, queste fabbriche [redacted] vallate scomode...
Infrastrutture? [redacted], «pianurizziamo», tanto il legno arriva dall'estero, perché spendersi nel rivalutare il prodotto dei nostri boschi...
Ma ora il tessile [redacted] tira più, colpa della Cina: qualcuno la colpa se la deve prendere, diamola ai cinesi che sono tanti, [redacted] somigliano tutti e poi sono anche distanti...
E quando per l'effetto della prima legge Tremonti i "Nostri" hanno venduto il macchinario proprio [redacted], e quello nuovo, pagato in parte dallo Stato, è stato installato in Romania piuttosto che Bulgaria [redacted] Jugoslavia? Nulla da eccepire?
Ironia a parte i Verdi Biellesi ribadiscono la propria contrarietà alla realizza[redacted] di quest'opera. [redacted]' giunto il momento che i politici facciano programmazione territoriale, loro compito, [redacted] sintonia con le realtà del territorio, senza rimanere allocchiti da promesse che tornano a favore di una semi-sommersa elitaria oligarchia.
Siamo sempre stati (e continueremo ad esserlo) per il confronto, anche aspro se necessita, come [redacted] addice a qualunque democrazia degna [redacted] tale nome, ritenendo di avere come interlocutori persone in grado di ragionare con il proprio cervello come lo è Sergio Scaramal: degli «ostaggi», politici o non, proprio [redacted] sappiamo che farcene.

MARCO [redacted]
Verdi biellesi

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [redacted] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/968.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[redacted]: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. [redacted], tel. [redacted].

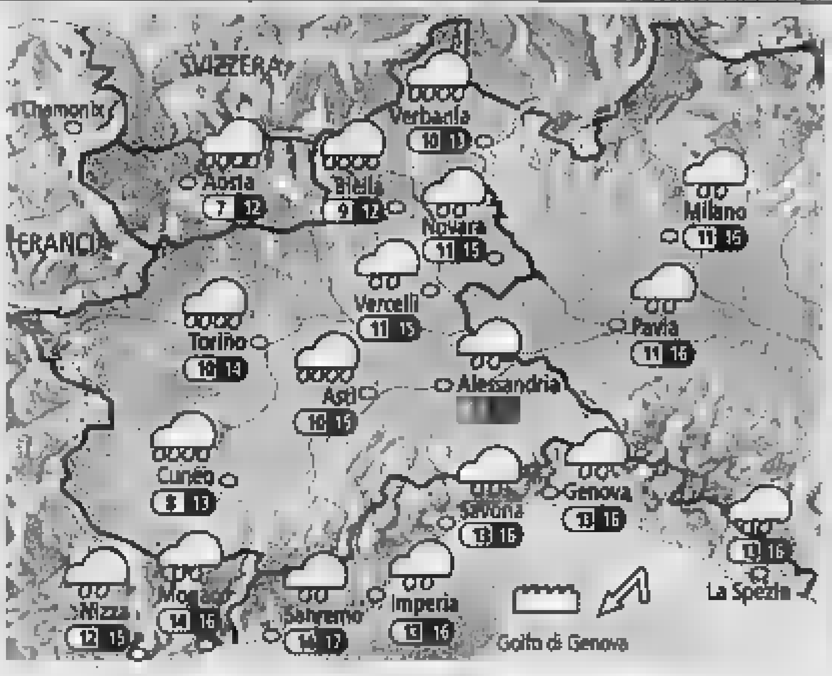
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

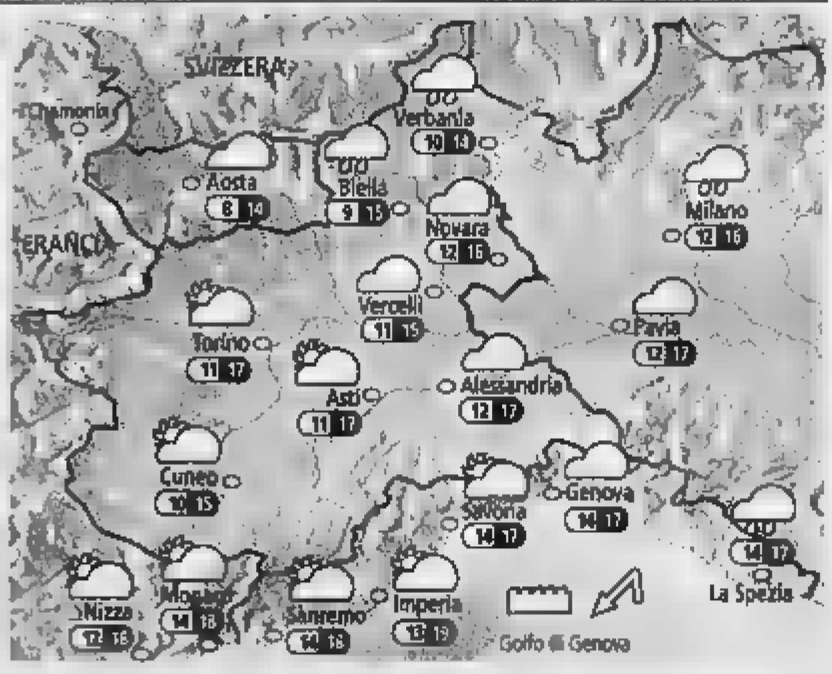
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
Biella: *Farmacia [redacted] Rola*, [redacted] Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 [redacted] dalle 15 alle 19,30. [redacted] altre [redacted] apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.
Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.
[redacted] *Giovanni Ferraris*, [redacted] P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Benna: *Dr. Spagnolo*, [redacted] IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Bioglio: *Dr. Ma[redacted] Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.293.

BOLLETTINO METEO [redacted]PIEMONTE [redacted] LIGURIA [redacted] VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 25 minuti; culmina [redacted] ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 23 minuti; cala domani alle ore 6 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge deboli [redacted] moderate intervallate da lunghe fasi asciutte, specie su Liguria e basso Piemonte, e spruzzate [redacted] neve oltre i 2000-2200 m. Tendenza [redacted] generale attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature massime in lieve calo, minime in leggero aumento. Venti [redacted] tra [redacted] e [redacted] sul Golfo Ligure, moderati sulle coste; deboli [redacted] direzione variabile altrove.

DOMANI Al mattino molte nubi ovunque con deboli e residue precipitazioni su zona del Bianco, alto Piemonte e Levante ligure, nevose oltre i [redacted] m. Cessazione [redacted] fenomeni col passare delle [redacted] con aperture che dalle montagne del Torinese, del Cuneese e dal Ponente ligure si propagheranno ai rimanenti settori entro sera. Temperature [redacted] variazioni significative. Venti deboli di direzione variabile.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Lucciola

PASQUA MENU' ALLA CARTA e CAPRETTO AL FORNO

In occasione [redacted] torneo internazionale di calcio verrà presentata [redacted] Pizza dell'Amicizia

Luigi Apicella e la sua famiglia augurano [redacted]

Dagli anni [redacted] famiglia Apicella opera a Biella, città dove si [redacted] conquistata la stima di intere generazioni. Da giovedì 15 marzo 1978, La Lucciola è al servizio del territorio Biellese per far gustare a tutti [redacted] specialità della Costa Amalfitana. Da Nord a Sud, da destra a sinistra, da sotto a sopra, Luigi Apicella, la mamma (e chef) Fortunata, la moglie Angela, i figli, e lo staff, hanno il desiderio di augurare Buona Pasqua a tutti.
«Per venire incontro alle esigenze generali di coloro che si affidano [redacted] nostra cucina per passare il periodo di Pasqua - spiega Luigi Apicella - abbiamo deciso di proporre un ricco menù alla carta, con una specialità che si identifica in pieno con la festa: il capretto al forno, che verrà servito con una montagna di patatine». Approfittando del concomitante Torneo calcistico d[redacted], la pizzeria La Lucciola assumerà connotati internazionali e al proposito la sensibilità di Luigi Apicella nei confronti degli sportivi e dello sport in generale, fa sì che per giocatori, dirigenti e famigliari delle squadre provenienti da tutta Italia e da mezza Europa, ci sia una promozione speciale: «Tutti coloro che gravitano sul torneo internazionale dell'Amicizia - afferma il [redacted] della Lucciola - av[redacted] diritto [redacted] uno sconto [redacted] 10%. Per [redacted] presenteremo [redacted] pizza ideata appositamente per il [redacted] [redacted] pizza dell'Amicizia. Gli ingredienti? Pomodorini, [redacted] bufala e verdure fresche». Roba da far venire subito l'acquolina in bocca. La Pi[redacted] La Lucciola si trova a Biella, in piazza S. Paolo 12. Informazioni e prenotazioni: tel. [redacted].

La moda, le tendenze 2005, gli accessori senza dimenticare il bon ton

Primavera, tempo di cerimonie

I consigli per essere chic in ogni occasione

Con l'inizio ufficiale [illegible] primavera ritornano anche le cerimonie. Matrimoni, prime comunioni, [illegible] battesimi ci regalano occasioni importanti per inserire nel nostro guardaroba qualche capo d'abbigliamento fuori dall'usuale.

In questo senso i matrimoni sono gli eventi più ambiti, dove le ospiti ingaggiano [illegible] vera e propria gara di eleganza. A questo punto però è b[illegible] che tutte tengano presenti alcuni punti basilari e, perché no?, anche del buon vecchio galateo, ultimamente [illegible] po' in secondo piano persino dai Vip ma che [illegible] nostro avviso invece dovrebbe essere (con i necessari aggiustamenti dovuti ai tempi moderni) rivalutato. Del resto si chiami «Galateo» come quello antico di monsignor Giovanni Della Casa, oppure bon ton, [illegible] si dice [illegible] giorni nostri, sempre di regole di buon gusto si tratta.

La cosa essenziale [illegible] tenere bene in mente è che quel giorno, il giorno delle nozze, i protagonisti [illegible] gli sposi e la sposa soprattutto. Quindi prima regola: [illegible] rubarle la [illegible]cena. Ciò significa [illegible] vestirsi con il suo stesso colore (generalmente è il bianco oppure una qualsiasi altra tinta che la futura «signora» abbia scelto) e non abbigliarsi in modo eccessivamente appariscente.

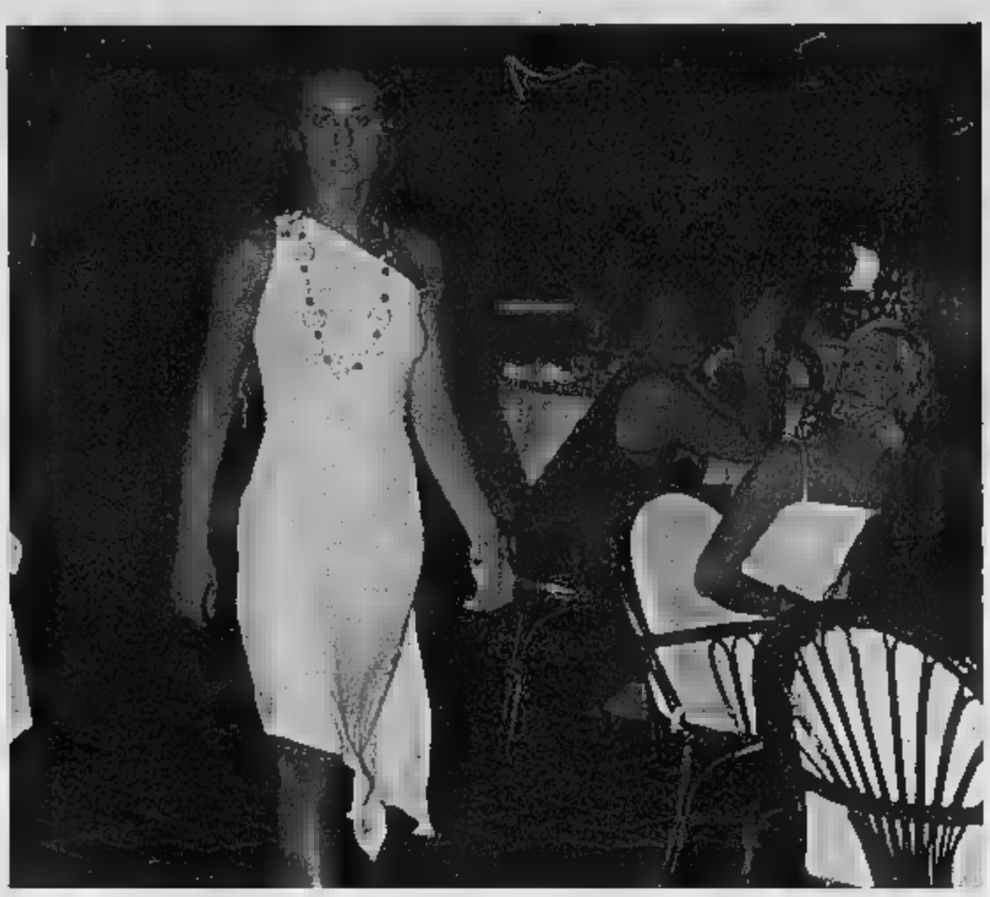
Importantissimo dunque, prima di andare a scegliere l'abito, informarsi su come sarà vestita la sposa e sul tipo di cerimonia: classica, informale, campestre [illegible] addirittura chic. [illegible] tutti i matrimoni sono uguali, infatti, e se alcune coppie non rinunciano alla festa in stile tradizionale, altre, magari più giovani e disinvolte, preferiscono festeggiare il giorno più importante della loro vita [illegible] un'atmosfera più rilassata. In questo caso anche gli invitati devono adeguarsi, anche se questo [illegible] vuol dire rinunciare ad essere eleganti, e alla cura [illegible] dettaglio e degli accessori.

Un'altra regola che probabilmente dispiacerà a molte donne ma che almeno nel giorno del matrimonio bisognerebbe seguire, è quella di rinunciare per una volta al nero. Raffinatissimo per [illegible] serata elegante poco si adatta, almeno [illegible] noi che per tradizione lo leghiamo al colore del lutto, ad una giornata di festa. Del resto la moda primavera 2005 propone talmente tanti bei colori che la scelta non può essere difficile. Adattissime per una cerimonia tutte le tonalità pastello, dal lilla ai verdi, dal rosa all' azzurro, purché «polverosi», dal grigio perla al sabbia e [illegible] qualcuna [illegible] può proprio rinunciare ad indossare un colore scuro si può orientare sui toni del blu, colore primaverile per eccellenza.

Massima libertà nelle linee. [illegible] tramontano mai, in queste occasioni, i tailleurs e gli abiti con giacca (soprattutto per le mamme degli sposi) resi sempre attuali dagli stilisti attraverso piccoli accorgimenti (attente alle spalle e alla lunghezza della giacca, sono loro che denotano gli anni del capo), accostamenti di tessuti, bottoni gioiello (che dopo la festa si possono sostituire e il completo diventa per ogni occasione). Le linee giovani prediligono invece gli orli irregolari e gli abiti tagliati in sbieco, con punte asimmetriche e frange. Fra le tendenze di stagione non mancano le trasparenze (attente però [illegible] non esagerare per [illegible] mettere in imbarazzo gli sposi), dalle più preziose, con inserti di pizzo [illegible] ricami, ai tessuti con fili di rame, che danno corpo all'abito. Molto [illegible] moda [illegible] un pizzico di stile «etno».

Ma l'abito non basta per essere chic. L'eleganza in definitiva è una cosa personale, è [illegible] questo proposito che tornano utili gli accessori. Una borsa, una sciarpa, una cintura ben abbinate possono dare quel toc[illegible] esclusivo capace di rendere «unica» [illegible] donna. La scelta di una borsa spiritosa e colorata o di un cappello ricercato sono in grado di dare «carattere e personalità» [illegible] un abito dalle linee semplici e pulite.

Indubbiamente è tutto più semplice quando si parla di abbigliamento maschile. Per l'uomo la scelta è soprattutto nel tessuto, dal sempre apprezzato «fresco di lana», alla seta e al lino, [illegible] tutta la [illegible] dei grigi, nel blu [illegible] per i più esigenti (ma più difficili da portare) i gessati. Anche per loro però c'è la possibilità di sbizzarrirsi nei particolari. Via libera quindi alle cinture, alle pochette e soprattutto alle cravatte, veri «gioielli» degli uomini che talvolta dicono di loro più di quanto loro stessi vorrebbero far sapere.



Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A
SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI
BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11
CARESANA (VC) STRADA PROV. PER MORTARA

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

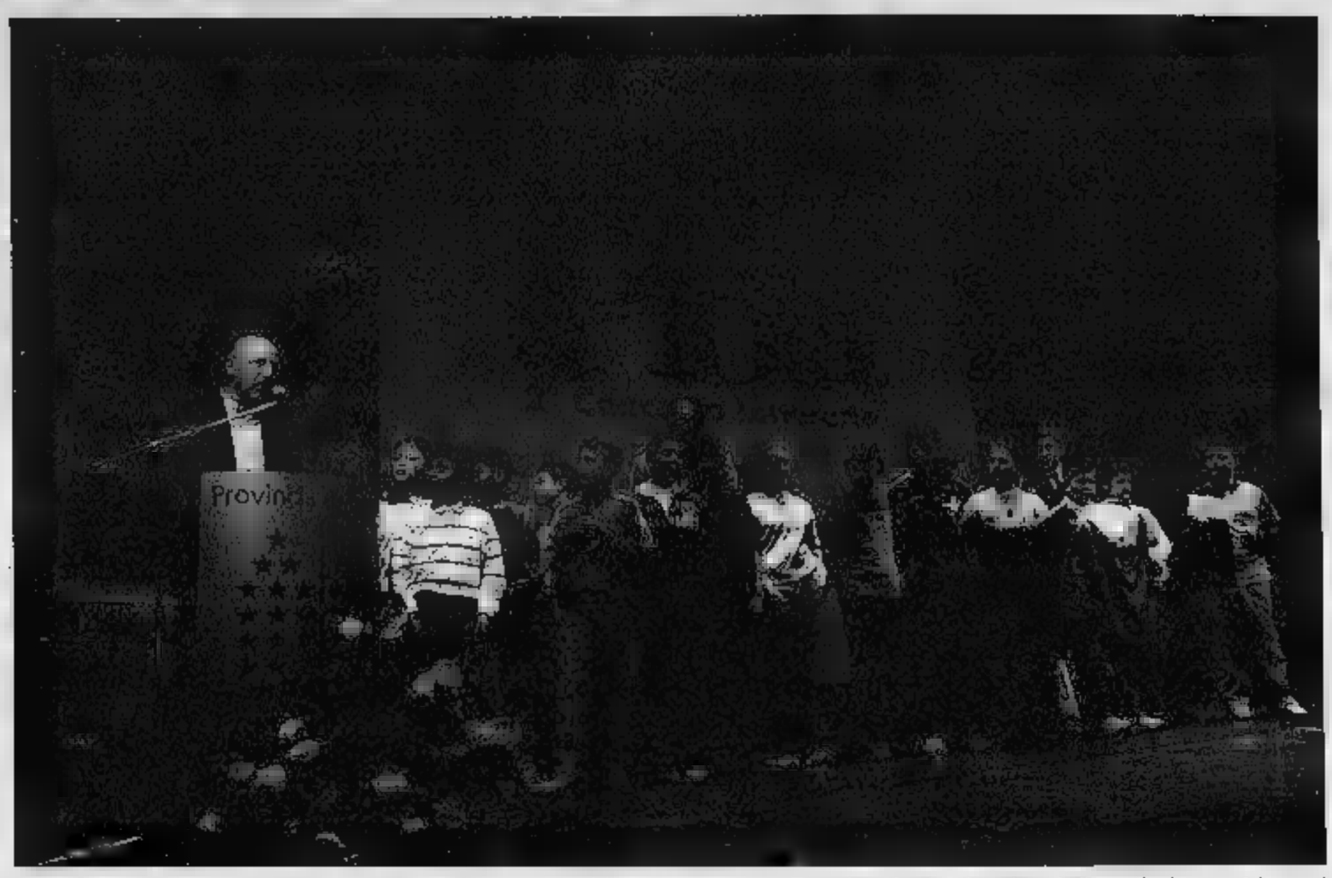
ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,30

SORELLE RAMONDA - Tel. 015 980790 - 0125 57450 - 0161 70950

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

CONCORSO SCOLASTICO ORGANIZZATO DALLA PROVINCIA DI VERCELLI E DALLA STAMPA

Bravissima, Giulia Giulia Bordonali, della 4ª B Liceo scienze sociali della «Rosa Stampa», si è classificata al secondo posto nella sezione medie superiori



Elementari, Gattinara in trionfo La 5ª B dell'istituto comprensivo di Gattinara ha vinto la sezione dedicata alle elementari: i ragazzi [illegible] Luana Zanazzo hanno ottenuto maglie della Nazionale, un cardiofrequenzimetgro e la possibilità di una visita guidata alla redazione de «La Stampa» di Torino. Nell'immagine, qui sono sul palco mentre l'attore Roberto Sbaratto legge, con grande bravura, il loro elaborato in cui si parla di una ipotetica partita disputata , con l'appoggio di Silvio Piola, contro la Fiorentina. Il servizio fotografico è di Renato Greppi

Pubblico giovane Gli studenti, nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze, hanno affollato la platea del teatro di Vercelli per la premiazione e il talk-show

[illegible] per Raffaella La premiazione, con il talk-show e i filmati, è stata presentata con verve e competenza dalla giornalista Raffaella Lanza, alla fine, per lei, un bel mazzo di fiori

Due campioni Il calciatore Domenico Marocchino e l'olimpionico di spada Maurizio Randazzo hanno anche parlato (ovviamente male) di doping e di trucchi nello sport

«Piola», vincono Gattinara e Vercelli

Consegnati ieri i riconoscimenti al teatro Civico

[illegible] Belossi

Silvio Piola, dopo i suoi magnifici 30 gol in azzurro, continua a segnare. L'ultima meta, [illegible] mattina, [illegible] Civico di Vercelli, perché, [illegible] suo ricordo di uno sportivo forte e leale, si [illegible] radunati a teatro centinaia di giovani studenti, e tra di loro i vincitori del Secondo Pre[illegible] letterario, intitolato appunto al campione vercellese. Importante il parterre, con il presidente della Provincia Masoero e il suo assessore Riva Vercellotti, gli assessori comunale Fossale e Carolina Picciotti, con il [illegible] presidente del Consiglio Marino, il presidente del Coni Paolo Sangrigoli, e ancora il responsabile del settore sport in Provveditorato Giovanni Cerro e Piero Pulcina per la Figc. E altrettanto blasone [illegible] il palco, dove, intervistati dai giornalisti della Stampa Enrico De Maria e Raffaella Lanza, hanno parlato di lealtà sportiva (motivo conduttore dei lavori dei ragazzi), il giornalista della Stampa Bruno Bernardi, l'olimpionico di spada Maurizio Randazzo, l'ex juventino Domenico Marocchino e [illegible] giornalista Marco Barberis, [illegible] della biografia di Silvio Piola. E' cambiato lo sport negli anni? Sì, è [illegible] la risposta comune, e Bernardi a ricordare che, pure senza moviola, i vari campioni, come John Charles, il «Gigante buono», si fermavano a soccorrere un rivale infortunato rinunciando ad andare in porta.

Ed [illegible] il nome dei vincitori. Scuole elementari. Primo pre[illegible] istituto comprensivo di Gattinara, 5ªB con Matteo Bruno, Davide Dedin, Giada Delmastro, Sebastina Duoccio, Salvatore Enterpe, Simone Furlan, Ricardo Gamboa, Simone Masiero, Asedine Meskine, Martina Paludo, Stefano Pellegrino, Roberto Pesce, Marco Schiavone, Rexhep Tari, Simone Travostino, Antonio Tricarico e Marcello Trombin. Insegnante Luana Zanazzo. Secondo posto: 3ª elementare [illegible] Rossio; terzi classificati, gli allievi della scuola di Asigliano (5ª A e 5ª B).

Scuola media. Oro a Carolina Setragno, 2ª D di «Hugues-Alighieri-Trevigi» di Casale Monferrato; secondo premio a Stefano Parovina (stessa scuola); bronzo a Susanna Donati, 1ª G della media «Avogadro» di Vercelli.

Scuole secondarie superiori. Pri[illegible] posto a Edoardo Rosso (che si aggiudica un viaggio ad Oslo per la partita Norvegia-Italia del 4 giugno, offerto dalla Penny Tour), 3ª A del Liceo classico di Vercelli. Seconda classificata Giulia Bordonali, 4ª B Liceo scienze sociali «Rosa Stampa» di Vercelli; terzo posto per Stella Pamparana, 5ª A-Bl del Liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli.

Barberis e Bernardi Due giornalisti, Marco Barberis (biografo di Piola) e Bruno Bernardi, inviato speciale de La Stampa, hanno parlato anche di Pelè, Sivori, Charles

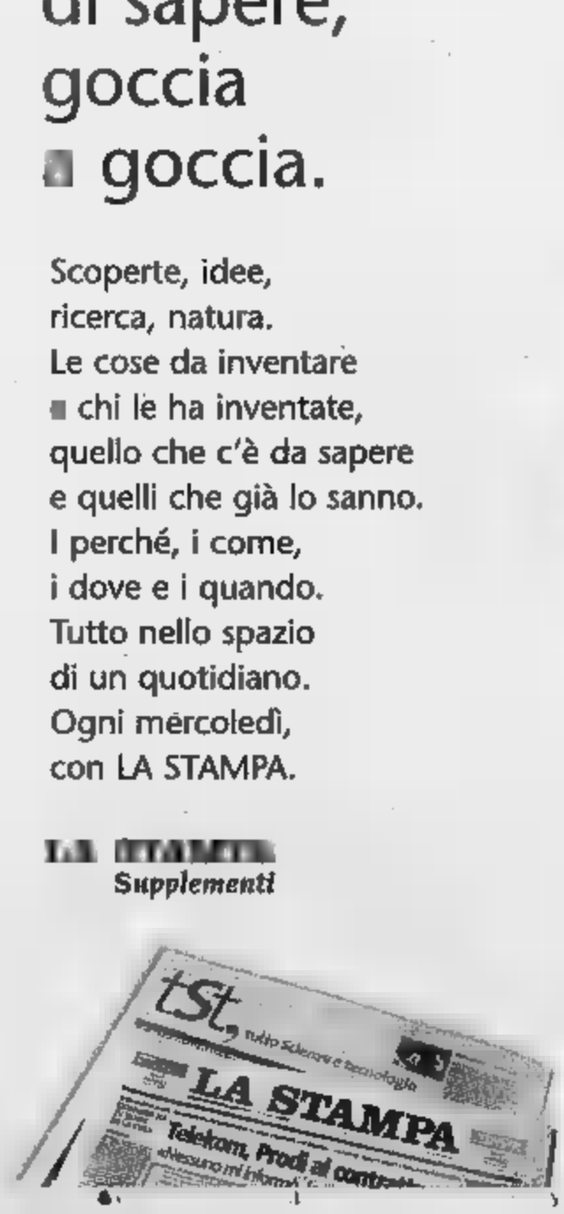
Complimenti, Stella Stella Pamparana, della 5ª A-Bl del Liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli ha vinto il terzo premio (abbonamento alla Stampa) nella sezione medie superiori

proposte:

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
Le cose da inventare
[illegible] chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA [illegible]
Supplementi



tST, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Valsesia Motori SEAT

L'[redacted] NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - [redacted]

CITROEN SAXO 1.500 DIESEL - [redacted] met. - [redacted] 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - [redacted] porte - Garanzia - [redacted] 4.000

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - [redacted] 1998
Vetri elettrici, idroguida - [redacted] porte - Garanzia - [redacted] 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia - € [redacted]

OPEL CORSA 1.0 - Blu paste. - anno [redacted] - Km 67.000
Verti elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € [redacted]

ROVER 214 SI 1400 - [redacted] met. - anno 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia - [redacted] 3.000

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio scuro - anno 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - € [redacted]

SULL'USATO [redacted] 1 ANNO DI GARANZIA

Valsesia Motori
www.valsesiamotori.it

CONCESSIONARIA
HYUNDAI **Hy Car** MITSUBISHI
CERRETO CASTELLO (BI)
S.S. Biella - [redacted] - Tel. 015.[redacted]

BMW Z3 1.9	Argento - Full opt. - [illegible] - 1996	€ 13.000
ALFA ROMEO DUETTO 1.6	Marrone - 1983	€ 5.500
CITROEN C3 1.6 EXCLUSIVE SENSODRIVE	Argento - Full opt. - 2003	€ 11.500
RENAULT TWINGO 1.2 CINETIC	Grigio chiaro - Full opt. - 2001	€ 5.500
FORD MONDEO 2.0 TDI SW	Argento - Full opt. - 2001	€ 12.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DID	Argento - [illegible] - 2002	€ 9.500
HONDA HR-V 1.6	Blu met. - Full opt. - 2000	€ 11.500
RENAULT SCENIC 1.4 RXE	Grigio chiaro - Full opt. - 2000	€ 9.000

Servizi per ogni esigenza nella dinamica azienda di Gaglianico

Qualità totale in carrozzeria

Da Mercandino la riparazione è un'arte

Operosità e professionalità non sono un facile slogan, ma rappresentano valori condivisi dallo staff della Carrozzeria Mercandino. Su questi uomini e su queste basi si regge la politica di investimento di questa carrozzeria specializzata, che in questa direzione concentra un impegno elevato, teso al mantenimento della qualità del servizio. L'azienda giovane e dinamica ha sede in [redacted] delle Cascinette 67 [redacted] Gaglianico (una parallela della Trossi all'altezza del'Unieuro), ed [redacted] guidata dai titolari Fabrizio [redacted] Sandro, che hanno ereditato la professione del padre Renzo.

L'impresa, in soli [redacted] anni, [redacted] passata dai 2 dipendenti iniziali agli attuali 12, con [redacted] fenomenale crescita che rende bene l'idea dello sviluppo e della determinazione della società [redacted] raggiungere determinati obiettivi di [redacted]. Non solo: [redacted] testimonianza di questo trend positivo, Mercandino sta ampliando anche i suoi spazi: è infatti attivo da pochi giorni un cantiere per il raddoppio della superficie dell'officina.

La competenza dell'anziano carrozziere, che sta [redacted] parendo nella gran parte delle [redacted] tradizione industriale, trova qui una delle roccaforti per la sua difesa. «Siamo impegnati in uno sforzo continuo di ascolto del mercato, nella ricerca di innovative soluzioni tecniche ed organizzative - spiega Fabrizio Mercandino -, che ci consentano di proseguire nel filone che ci è più peculiare, costituito dall'integrazione di artigianalità [redacted] alta tecnologia».

La carrozzeria Mercandino, a testimonianza dell'elevato standard qualitativo, è fiduciaria dei marchi Bmw [redacted] Mini, ed è autorizzata Volkswagen e Porsche; [redacted] staff tecnico esegue qualsiasi tipo di riparazione della carrozzeria incidentata. Il servizio è completo: per qualsiasi esigenza meccanica [redacted] ci si affida ad un meccanico di fiducia. Il carrozziere esegue le riparazioni necessarie dopo un incidente o i danni provocati dall'usura e dalle intemperie, riportando [redacted] veicolo [redacted] forma iniziale. Bisogna comunque in ogni caso garantire [redacted] sicurezza di chi utilizzerà il mezzo [redacted] riparato, [redacted] ripristino delle condizioni tecniche ed anche estetiche originarie della vettura incidentata. Su ogni tipologia [redacted] lavoro eseguito la garanzia è illimitata. Insomma, si punta alla qualità totale del prodotto, ma anche alla completa salvaguardia del personale addetto alle varie fasi di lavorazione.

Nel pieno rispetto dell'ambiante e della salute si utilizzano moderne vernici all'acqua che [redacted] lasciano residui, e sono installati particolari sistemi di aspirazione delle polveri nei reparti di carteggiatura. [redacted] Investire in apparecchiature non [redacted] però l'unica arma vincente. Quella del carrozziere [redacted] resta pur sempre un'arte, e per questo I titolari delle officine dedicano tempo [redacted] risorse alla qualificazione del personale. D'altra parte, la qualità del servizio e la serietà dell'azienda sono da sempre gli elementi vincenti che contraddistinguono le migliori aziende del settore. È in questa direzione la carrozzeria Mercandino fornisce un servizio completo [redacted] clientela.

Da segnalare il soccorso attivo 24 ore su 24: per il recupero del veicolo incidentato basta contattare [redacted] 348-3949434. C'è anche un [redacted] di vettura sostitutiva. «Sulle macchine tempestate [redacted] in grado di portare l'autovettura nella sua condizione originale - spiega Sandro Mercandino -, [redacted] ricor[redacted] alla sverniciatura delle parti danneggiate. Ciò che [redacted] contraddistingue è l'elevato rapporto qualità-prezzo: i nostri clienti sono sempre soddisfatti del nostro operato. In [redacted] regime di libero mercato l'appagamento [redacted] cliente è [redacted] nostra migliore forma di pubblicità». La carrozzeria Mercandino fornisce particolari condizioni vantaggiose con la maggior parte degli istituti assicurativi; i prezzi [redacted] chiari e sintetici in ottemperanza del tariffario Ania.

L'usato Biella Auto profuma [redacted] nuovo.
Scoprite nei nostri showroom l'usato Stilnuovo.

[redacted] 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkswagen [redacted] 1,[redacted] Argento met.
Km [redacted] - Full opt. - [redacted] 15.500

BMW 320 D Eletta Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - [redacted] 21.000

BMW 318i [redacted] met. - [redacted] 55.000
Clima, Abs, Airbag, [redacted] Lega - [redacted]

Peugeot [redacted] Coupé Blu met.- Km [redacted]
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - [redacted]

Volkswagen [redacted] 2.5 TDI V6 Variant
Argento met. - Km [redacted] - Full opt. - € 15.000

[redacted] Aut Argento met.
Km 53.000 - Full opt. - € 36.000

Land [redacted]ver Range Rover Verde met. - Km [redacted]
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500

Mercedes Classe A 170 Elegance Blu met.
Km 35.000 - Full opt. - € 15.600

[redacted] Biella Auto
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8406148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801

RENAULT STARS

Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

Renault Twingo 1.2 Clima - 3 p. - Grigio met. - [redacted]
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99
Fiat Punto [redacted] 1.2 Clima - 5 p. - Grigio - 00/01
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio/Verde - 00/01
Lancia Libra SW 1.6 Full opt. - Grigio - [redacted]
Citroen Picasso 20 HDI Full opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring Eletta Full opt. - Blu met. - 97
[redacted] **Classe A** 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. - 01
Opel Tigra 1.4 Benzina - Verde med. - 97
Opel Corsa 1.0 Clima - 3 p. - Grigio met. - 01
Autocarri 206 VAN TD - CLIO VAN TD FIORINO TD

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault
nuova **cab**
BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
SERRAVALLE [redacted]
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

Per [redacted] pubblicità [redacted]

LA STAMPA

[redacted] srl
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a
13051 **BIELLA**
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SALODINI srl
Agente Publikompass [redacted]
Via Verdi, 40
13100 [redacted]
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

PK publikompass

Soccorso stradale 24 ore su 24

[redacted] ANIA - [redacted]

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, [redacted]
GAGLIANICO (BI)

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Honda Civic Type R - F.O. - [redacted]
Ford Focus 1.6 5 porte - F.O. - 2000
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
BMW Compact 320 TDI - F.O. - 2002
Alfa 147 1.6 TS 3P - ful optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Fiat Stilo 1.9 STD - F.O. - 2003
Lancia Lybra 2.4 JTD SW - F.O. - 2000
Peugeot 206 1.4 3 p. - F.O. - 2000
Honda CRV 2.0 cc. - [redacted]. - [redacted]
Honda HRV 2WD 1.6 5P - F. O.- [redacted]
Nissan Almera Confort 1.5 F.O. 5 porte - 2001
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Toyota Carina SW 2.0 TD - F.O. - 1999
Hyundai Santa Fe 2.0 CRDi GLS. - F.O. - 2003
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2002
Honda CRV ES 2.0 - F.O. 2003
Honda Civic ES 5 porte 1.6 - F.O. - 2003
Mazda [redacted] SW Touring 2.0 TD - F.O. - [redacted]
BMW Compact 325 TI - F.O. - [redacted]

PROGRAMMA PER IL 2005

Associazioni impegnate su diritti e democrazia

Il modello sociale, culturale, economico che oggi prospera disuguaglianze e ingiustizie, distrugge la natura, riduce l'uomo a merce, aumenta forme di esclusione e di precariato, riduce sempre più gli spazi della democrazia reale. Da queste premesse parte l'attività del Tavolo delle Associazioni, che ha presentato ieri, al Centro Incontri della Provincia, la propria carta d'intentità. Nel 2005 c'è l'impegno a lavorare su diritti, democrazia e partecipazione. [b. ba.]

LUTTO A CEVA

Oggi i funerali dell'ex sindaco Amo

Si svolgono oggi, 15,30, nella parrocchia di Malpotremo, la frazione di cui originario, i funerali di Amo, anni, sindaco di Ceva nel '75. Assessore e consigliere comunale diverse legislature, il ragionier Amo, ex bancario, ricoprì anche incarichi al vertice del Comprensorio di Mondovì. Appassionato vicende napoleoniche e di politica (fu segretario locale Dc), scrisse libri di storia e fu direttore del settimanale «Alta Val Tanaro». [p. s.]

VIA PELLICO A CUNEO

Via Pellico collega corso Dante al piazzale fs

Dopo le proteste rifaranno l'illuminazione

E' stato approvato dalla giunta comunale cuneese il progetto la risistemazione dell'impianto illuminapubblica in via Silvio Pellico (spesa prevista 105 mila euro). «E' stata data precedenza a questo intervento - precisa l'assessore Lavori Pubblici, Cino Rossi - per dirisposta alle richieste degli abitanti della zona, che da tempo lamentano una illuminazione della strada. I lavori potrebbero iniziare entro il prossimo inverno». [c. g.]

NUOVE SCUOLE

Piasco paga i mutui con i «certificati verdi»

Il Comune Piasco pagherà nel 2007 i mutui per la costruzione delle scuole medie i «certificati verdi», cioè il «surplus» che l'Enel riconosce ai produttori energia «pulita». Nel 2006 verranno realizzate due nuove centraline idroelettriche che sfrutteranno l'acqua di un canale. L'annuncio è dato dal sindaco, Mauro Bergiotti, nel Consiglio comunale in cui si è discusso piano delle opere pubbliche 2005-2007. [g.]

RIELETTA PER IL TERZO MANDATO LA BRAMARDO CON 123 PREFERENZE. MAI TANTI PARTECIPANTI

Gli artigiani confermano i vertici

Fossano, lo sfidante ha ottenuto 53 voti

Barbara Morra

FOSSANO

«Non è stato raccolto il nostro di alternanza abbiamo risvegliato in senso appartenenza degli artigiani fossanesi». E'il commento di Lucio Palermo, rappresentante provinciale e regionale degli edili e delegato nazionale per la categoria sui temi sindacali alle elezioni di martedì sera per il rinnovo dei vertici della Confartigianato locale. Palermo nell'ultimo ha guidato la campagna elettorale proponendosi come sfidante alla presidente uscente. Le urne hanno confermato quest'ultima. Graziella Bramardo - che ricopre l'incarico da anni, corrispondenti a due mandati- stata eletta una maggioranza di preferenze schiacciante: 128 53. Eccezionale anche la partecipazione al voto che non ha precedenti nella storia del gruppo.

Gremita la sala del castello degli Acaja (c'era anche il presidente provinciale, Sebastiano Dutto), 185 votanti, che nella scorsa tornata elettorale erano appena 50. Ad affiancare la Bramardo saranno tre vice, anche questi votati dall'assemblea: Diego Fenoglio (impresario edile, vice presidente uscente), Marino Abbona (termoidraulico, fiduciario di Vagiennai e Franco Forte (odontotecnico, responsabile di zona della categoria).

Nulla di fatto per i candidati a lo «sfidante» alla guida dell'associazione: Franco Canavesio (responsabile e provinciale dei carrozzieri) e Luca Tevella (rappresentante di zona dei decoratori). «Per la prima volta dopo anni abbiamo proposto un'alternativa alla Bramardo - ha commentato Lucio Palermo che dibattito elettorale aveva criticato l'eccessiva attenzione della presidente alla parte "ludica" dell'attività associativa e poco a quella di difesa sindacale -. Il messaggio non è passato, probabilmente agli artigiani bene continuare così. La grande affluenza al voto ha però dimostrato che il nostro tentativo ha reso più forte il senso di appartenenza. Gli associati hanno preso atto che, diverse posizioni, c'è qualcuno che si impegna per tutelare i loro interessi».

«L'eccezionale partecipazione all'assemblea mi ha dato grande carica - ha osservato la Bramardo che è anche componente di Giunta in Camera di io -. E' questo l'associa-

La presidente Graziella Bramardo

Lo «sfidante» Lucio Palermo

zionismo in cui credo e cui, dopo la rielezione, sento grande responsabilità».

prossimi giorni si ranno gli iscritti alle varie categorie eleggeranno i propri rappresentanti. Questi formeranno il direttivo che affiancherà l'ufficio di presidenza nei prossimi 4 anni. C'è l'eventualità che all'interno della nuova dirigenza vengano rieletti i candidati del gruppo sfidante, già componenti del direttivo in cui negli ultimi mesi si è creata una spaccatura. «Ci proposti per far crescere l'associazione non per demolirla - ha annunPalermo - continueremo rancore e con pieno spirito di collaborazione».

Graziella Bramardo: «Volutamente non ho mai alzato i toni dello scontro. Credo nel dialogo. Palermo ha comunque raccolto 53 voti da associati voglio sottovalutare. La presidenza prenderà in seria considei problemi sollevati dagli altri candidati. mio primo obiettivo è quello di assumere una persona a tempo pieno che segua le categorie nelle pratiche burocratiche sempre più plesse sono un freno non indifferente alla produttività».

La competizione elettorale ha fatto crescere il numero dei partecipanti

Le votazioni per il rinnovo dei dell'associazione artigiani a Fossano

QUAGLIA A SALUZZO

Da otto anni è alla guida del gruppo

SALUZZO

Michele Quaglia è stato confermato presidente di zona di Saluzzo della Confartigiana-. E' il terzo mandato per Quaglia (fratello dell'ex sindaco Stefano Quaglia, ora consigliere d'opposizione e capogruppo Udc), rappresentante della categoria degli Autoriparatori, alla guida dell'associazione nelle città del Marchesato otto anni. Vice presidente è stato designato Giovanni Rostagno, idraulico Saluzzo, che ricoprirà il ruolo insieme a Michelangelo Trucco, imprenditore edile di Torre San Giorgio.

Nel corso dell'assemblea svoltasi nella sede di via Vittime di Brescia, stati consegnati che due riconoscimenti speciali ad artigiani ora in pensione: Giuseppe Chiabrando, idraulico di Verzuolo, e Domenico Bessone, falegname saluzzese. [m. ma.]

Michele Quaglia

ELETTO UN CALZOLAIO

Passaggio di consegne a Borgo

BORGO

Roberto Pecollo, calzolaio, 42 anni, è il nuovo presidente di Confartigianato zona di Borgo S. Dalmazzo. Sostituisce Fernando Franchino che ha guidato gli imprenditori borgarini per anni. Vicepresidenti sono stati eletti Giuseppe Giraudo e Daniela Risso. «Tra i problemi - dice Pecollo - c'è anche il miglioramento degli accessi stradali alla area via XI Settembre. Stiamo valutando l'organizzazione di corsi informper imprese delle valli Stura, Gesso e Vermenagna».

Fanno capo alla zona di Borgo diciotto paesi: Aisone, Argentera, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante e Vinadio. [c. g.]

Roberto Pecollo

L'AMMINISTRAZIONE: TROPPE SPESE PER IL COMUNE. PROTESTA L'OPPOSIZIONE

«Rifaremo la Passione nel 2006»

Belvedere, il sindaco spiega le ragioni del forfait

BELVEDERE LANGHE

«Abbiamo verificato gli aspetti economici che comporta l'organizzazione della Passione e ci siamo trovati con rendiconti chiusi con passivi non indifferenti che andavano a gravare sul bilancio comunale, nonostante i contributi da vari enti». Il sindaco di Belvedere Langhe, Gualtiero Revelli, aveva promesso, giorni scorsi, che avrebbe dato una risposta in merito alla decisione di non organizzare, quest'anno, la Sacra Rappresentazione della Passione, storica manifestazione (nata nel 1978) del paese langarolo.

«Sappiamo bene - aggiunge - che Passione un richiamo turistico notevole per il nostro piccolo paese. La nostra non è, come si potrebbe pensare, disattenzione o sottovalutazione dell'evento ed è con rammarico che abbiamo preso questa decisione». Confermata volontà di pensare all'edizione 2006. «Questa pausa - aggiunge Revelli - ci per capire se l'orga-

A Belvedere Langhe la Sacra rappresentazione della Passione è una tradizione che si ripete da 27 anni

della Passione sia compatibile le disponibilità finanziarie del Comune e la necessità di garantire i servizi indispensabili alla popolazione. Ci si augura che, per le prossime edizioni, si riesca ad avvalersi di un Comitato e quindi dar di nuovo vita a questa importante manifestazione».

Non è d'accordo con le spiegazioni sindaco, il capogruppo dell'opposizione Claudio Gallo. «La Passione era teatro, solo spettacolo - spiega Gallo -, ma un momento riflessione per tutti i credenti, era un modo semplice, profondo e toccante per vivere la Pasqua». Gallo ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale in cui chiede quanto ammontano i contributi ottenuti grazie alla Passione e utilizzati per l'acquisto di attrezzature che ora fanno parte del patrimonio del Comune (palchi, impianti audio e altro ancora)». [g. sca.]

SULLE NUOVE NORMATIVE

Mille elettricisti seguiranno corsi d'aggiornamento

CUNEO

«Va applicato il protocollo d'intesa con i consumatori, depositato in Camera Commercio, che fissa i contratti tipo e i prezzi dei lavori». E' l'invito lanciato dagli installatori di impianti elettrici della «Granda», aderenti alla Confartigianato.

«A livello provinciale gli operatori del settore 1264 - spiega Fabrizio Fonti, rappresentante categoria degli impiantisti di Confartigianato -. Da studio realizzato dalla nostra risulta che il trend di crescita è distribuito in egual modo in tutto il territorio provinciale, con una piccola prevalenza nelle zone di maggiore abitative e industriale sulle quali prevale l'area albese. Il protocollo d'in- è a tutti e consente di verificare preventivi e contabilizzare i lavori svolti».

Per una maggiore riqualificadel settore la Confartigianato Cuneo è impegnata anche nell'organizzazione di corsi professionali. «Solo l'aggiornamento costante - spiega ancora Fonti - consente agli artigiani il mantenimento di quote di mercato. Gli associati ci chiedono sempre più tecnici ed approfonditi per poter far fronte alle esigenze dei clienti. In autunno si terrà un seminario sulle normative "Atex" (Atmosphere Explosive), rivolte agli apparecchi con funzioni di protezione contro i rischi d'esplosione».

Nei mesi scorsi la decima commissione Attività Produttive della Camera ha analizzato un documento proposto dalla Confartigianato e elaborato anche con il contributo degli impiantisti elettrici cuneesi, con quale si chiede, per il rilancio del settore, bollette energetiche meno salate, liberalizzazione dei mercati elettrico e del gas, incentivazioni all'uso di gie alternative. [c. g.]

UN ABBONATO CUNEESE HA DENUNCIATO IL CASO AL MOVIMENTO CONSUMATORI

Sulla bolletta telefonate a Bonolis mai fatte

Nel palazzo scatola con fili volanti: qualcuno si è collegato abusivamente

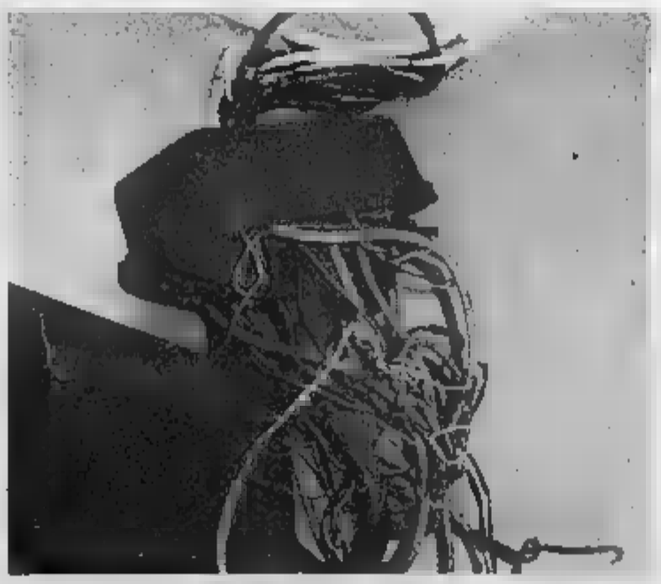
Dadone

Un paio d'anni fa, su segnalazione del Movimento Consumatori, «La Stampa» aveva denunciato la presenza di un palo del telefono a Madonna delle Grazie di Cuneo, dal quale si potevano fare telefonate in ogni parte del mondo a carico di un malcapitato abbonato abitante in quella zona. L'anomalia poi corretta, spunta fuori una scatola Telecom in un condominio di Vittorio Emanuele II, con tanti volanti dai quali probabilmente è possibile effettuare altre telefonate a sbafo.

Infatti il Movimento Consumatori segnala la denuncia di un abbonato Telecom residente nel palazzo, per la presenza in bolletta alcune telefonate alla trasmissione di Bonolis «Affari tuoi» e altri concorsi televisivi, che la persona non effettuato. Telecom, in effetti, ha constatato l'anomalia e sulla successiva bolletta ha detratto il costo di quelle chiamate. Ma, intanto, comparivano altre, sempre televisivi, e anche una chiamata in Bulgaria.

Il sopralluogo da parte dei tecnici ha evidenziato la presenza e la distribuzione nelle condizioni quantomeno precarie, peraltro nell'androne del palazzo prima della porta della cantina, raggiungibile chiunque.

Dice Beppe Riccardi, presidente del Movimento Consumatori: «Le derivazioni dovrebbero essere chiuse e sigillate, a possibilità di allacciamenti abusivi. In questo caso è evidente l'irregolarità dell'installazione». Ora bisognerà scoprire gli eventuali autori delle telefonate ai concorsi televisivi. I quali, in di vittoria, dovrebbero avere almeno il buon gusto di condividere il premio con chi ha pagato la telefonata.



La scatola di derivazione con fili volanti in un androne di corso Vittorio Emanuele a Cuneo

CASO DAMIANO, IN VISTA DEL RISARCIMENTO ALLA MOGLIE

Giudice ordina il sequestro del patrimonio di Chiruzzi

Gianni De Matteis

Mentre famiglia Damiano ricorda, con infinita tristezza, il diciottesimo anniversario del tragico attentato al dottor Amedeo Damiano, la magistratura ha disposo il sequestro cautelare del patrimonio di Pancrazio Chiruzzi, condannato il settembre 2004 dalla Corte d'Assise d'Appello di Firenze (seconda sezione) a 14 anni e 8 mesi per concorso nel delitto.

Il provvedimento, quasi certamente, collegato al risarcimento danno alla moglie della vittima, Giuliana Tasta, e ai figli Andrea, Giovanni, Alessandro e Elena ai quali nella sentenza condanna i giudici hanno assegnato una provvisionale di mila ciascuno. Pancrazio Chiruzzi, nel cere di Saluzzo scontando a 10 anni per altri reati, ha per la quarta volta presentato ricorso in Cassazioprotestandosi innocente.

Va, però, ricordato che Chiruzzi è stato condannato in primo grado dalla Corte d'Assise di Bologna, poi da entrambe le Corti d'Assise d'Appello. Della vicenda si è, poi, occupata la prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Firenze che lo aveva assolto. Il verdetto fu impugnato dal procuratore generale e il nuovo processo a Firenze si è concluso con la condanna di Chiruzzi. «Nella motivazione della sentenza - spiega l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e l'Asl - hanno definito "sicuramente attendibili i collaboratori di giustizia Scordino, Alberga e Aversano che a suo tempo hanno ricevuto le confidenze dell'imputato sulla preparazione del delitto Damiano". Altrettanto certa è la presenza di Chiruzzi a Saluzzo nei mesi precedenti il crimine e la frequentazione degli ambienti saluzzesi in cui maturò il delitto e dove vivevano gli ancora misteriosi mandanti».

Il presidente dell'Usl Amedeo Damiano

Commenta no, figlio della vittima: «La lunga battaglia legale ha il solo scopo di fare piena luce sulla vicenda per raggiungere un verità che penso sia per qualcuno scomoda. L'ultima pronuncia della Corte fiorentina avvalora, ancora una volta, la pista locale e la frequentazione di Chiruzzi con ambienti saluzzesi ben precisi. Dimenticare dopo anni vorrebbe dire che morte mio papà è stata inutile».

Il salone super tecnologico è dotato di poltrone e lettini che sembrano proiettare l'utente in un universo spaziale di fantascienza

Il centro Tuareg by Pegsolarium, a Borgo 2000, nell'edificio adiacente a quello che ospita Cinelandia, a Borgo San Dalmazzo

Abbronzati dodici mesi l'anno

A Borgo San Dalmazzo è nato il centro «Tuareg»

BORGO SAN DALMAZZO

Dedicato a chi ama l'abbronzatura artificiale tutto l'anno, in totale sicurezza e tranquillità. A chi vuole apparire sano, piacevole, rilassato. A chi all'aspetto ci tiene e non rinuncia, anche in primavera, a sfoggiare una tintarella che richiama la bella stagione ormai alle porte.

La vostra immagine, da alcune settimane, ha un punto di riferimento in più in provincia di Cuneo. Un centro specializzato dove sottoporsi a sedute per rilassarsi, trovare un valido rimedio a reumatismi, dolori articolari e a quelle patologie che traggono beneficio dall'esposizione ai raggi solari. In un locale che si ricorda anche di chi per curare l'aspetto non trova mai il tempo, con l'apertura tutti i giorni, domenica inclusa, dalle 10 alle 22.

Stiamo parlando del centro *Tuareg by Pegsolarium*, a Borgo [illegible], nell'edificio adiacente a quello che ospita Cinelandia, a Borgo San Dalmazzo. Una struttura realizzata dall'azienda, leader nel settore, che mette a disposizione della clientela un ambiente di [illegible] metri quadri dotato delle più sofisticate apparecchiature di ultima generazione.

Vi si accede con l'abbonamento, con una tessera con codice a barre, che non ha limitazione di tempo.

È il cliente a scegliere gli intervalli per le proprie sedute - spiegano i titolari di "Tuareg by Pegsolarium" -. A disposizione c'è il personale specializzato: estetiste, tutte diplomate, preparate all'uso dei macchinari prodotti dalla Pegsolarium, con un apposito corso di formazione, che parte dalle informazioni basilari per assicurare al cliente l'assistenza durante la seduta. Prima di sottoporsi al trattamento, vengono forniti utili consigli sui tempi di durata in base alle caratteristiche della pelle e al risultato che si vuole raggiungere».

Da «Tuareg» si viene per l'abbronzatura del volto, per le lampade trifacciali, quadrifacciali e esafacciali, per il corpo le docce ad alta pressione aperte antipanico e chiuse, i lettini bicorpo ad alta pressione con massaggio shiatzu. L'elevato numero di apparecchiature consente di ottenere l'abbronzatura nei tempi minimi di seduta, realizzando al meglio il rapporto tempo-risultato, un elemento oggi molto importante per chi deve coniugare il lavoro con la [illegible] persona. Anche i macchinari, altamente tecnologici, [illegible] il punto d'arrivo di una produzione che ha quasi vent'anni di esperienza e che ha scelto, fin dalla costituzione, una filosofia che, a quel tempo, erano ancora in pochi costruttori di solarium a seguire: l'assoluta sicurezza.

Poi c'è il design: lo stile del centro cuneese è davvero unico. Qui, poltrone e lettini sembrano proiettare in un universo spaziale di fantascienza. E il futuro è già adesso. C'è «Spera» una poltroncina, che viene prodotta in quattro varianti di colore, dalla seduta avvolgente, che [illegible] per l'abbronzatura del viso, «Blue quattro» è una doccia realizzata attraverso apparecchi specializzati per le misurazioni di emissioni spettrofotometriche, di calore e potenza, che consentono un risultato perfetto. Un'altra poltrona, la «Quadris» oltre ad abbronzare rilassa grazie al massaggio shiatzu e lo [illegible] avviene stando distesi nel lettino Nettuno, ad alta pressione e alto rendimento.

«Con l'arrivo dell'estate - osservano gli esperti - scatta la voglia [illegible] e dell'agognata tintarella. Non bisogna però dimenticarsi di mettere in [illegible] alcune accortezze affinché il nostro entusiasmo [illegible] non rischio la nostra salute. Infatti lo splendido sole estivo può nascondere delle insidie che possono rivelare pericolose. [illegible] centri specializzati come "Tuareg", a Borgo [illegible] Dalmazzo si ha la certezza di correre rischi, e il risultato è garantito dall'esperienza e dalla specializzazione di chi, da sempre, si occupa della vostra cura estetica».

LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO FINANZIA IL RECUPERO DI EDIFICI RELIGIOSI

Un museo a cielo aperto con piccoli tesori d'arte

Stanziati 4,5 milioni di euro per favorire 66 interventi in Piemonte. Avviati i cantieri: si restaurano antiche pievi e preziosi arredi sacri

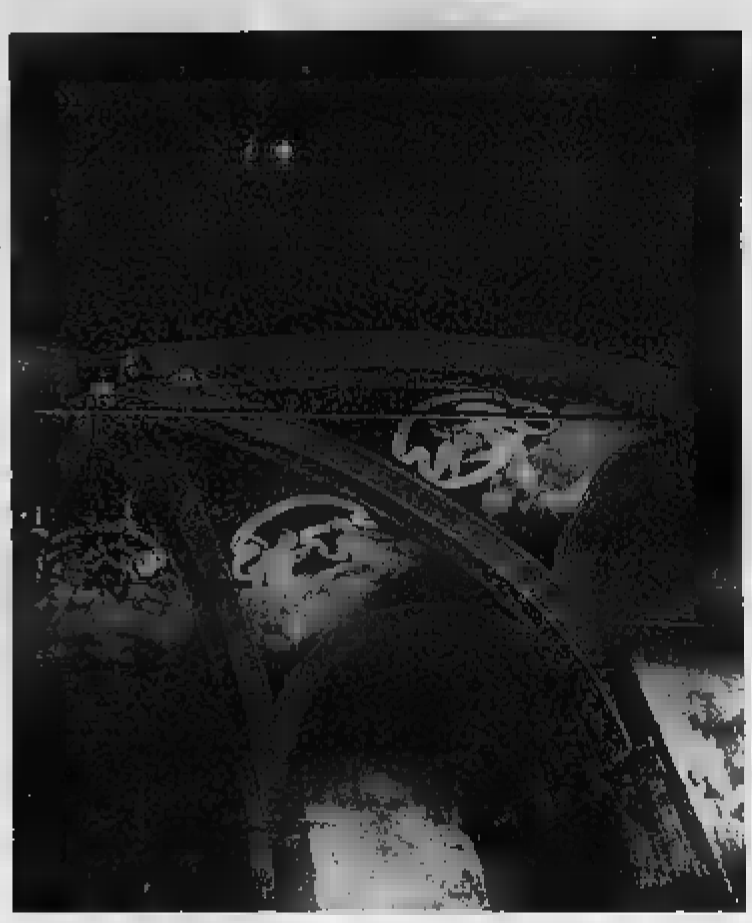
[redacted]

Si potrebbe immaginare [redacted] il più grande museo d'arte sacra a cielo aperto. Un patrimonio fatto di piccole pievi, cappelle votive, storici oratori, [redacted] anche parrocchiali ed [redacted] Confraternite, affreschi e arredi che portano ad artisti e artigiani forse minori, che hanno segnato e sono la testimonianza della storia quotidiana delle comunità rurali piemontesi.

Opere che rischiavano, in molti casi, di finire vittima dell'inesorabile trascorrere del tempo. Scommettendo sul loro recupero, si sono mossi Enti religiosi, Comuni, associazioni locali, che hanno trovato [redacted] forte alleato [redacted]lla Compagnia [redacted] Paolo: la Fondazione di origine bancaria ha presentato i risultati [redacted] bando «Cantieri d'arte 2004», che stanzia ci[redacted] 4 milioni e mezzo di euro per la rinascita di 80 edifici religiosi in Piemonte (66) [redacted] Liguria (14). Fondi importanti, e in molti [redacted] determinanti, per permettere l'avvio [redacted] cantieri e la conclusione dei lavori. «Con questa iniziativa - spiegano alla Compagnia San Paolo - si è inteso sostenere il restauro e la rivitalizzazione di piccole chie[redacted] e cappelle, piccole perché tali [redacted] dimensioni previste [redacted] bando, ma grandi per la loro testimonianza di vivacità culturali locale e di irrinunciabile apporto alla comprensione della nostra arte [redacted] della [redacted] storia». L'esame delle 264 domande pervenute ha portato alla scoperta di [redacted] Piemonte «inedito»: come i monasteri dall'Ovadese fino alla Liguria lungo la via degli antichi pellegrinaggi; o l'incredibile ricchezza di edifici in stile romanico, soprattutto nel Cuneese [redacted] nell'Astigiano.

«Con le due edizioni del bando Cantieri d'Arte - precisa Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia di San Paolo - la Fondazione ha erogato, tra il 2003 [redacted] il 2005, 6 milioni [redacted] di euro, [redacted] sostegno di 116 progetti in Piemonte e Liguria».

Ma la Compagnia [redacted] San Paolo [redacted] si ferma qui: le informazioni e i dati storico-artistici raccolti [redacted] le domande di finanziamento, diventeranno presto un volume e la base di una nuova «scommessa-obbiettivo». «Si tratta infatti - anticipano dalla Compagnia - accanto ai grandi progetti per Torino, [redacted] il Programma Musei, [redacted] Genova, [redacted] sostegno offerto alle iniziative per Capitale europea della cultura, di promuovere una nuova vocazione per il territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di turismo culturale qualificato, con l'auspicio di ottenere valide ricadute anche occupazionali. E tutto ciò con particolare riferimento alle zone periferiche, che custodiscono teso[redacted] d'arte spesso sconosciuti [redacted] trascurati [redacted] che meritano di essere rivalutati». [f. la.]



Gli affreschi della chiesa di Santa Caterina di Vercelli

Dalla catalogazione del patrimonio presto nascerà un volume e la proposta di percorsi turistico-culturali

ALESSANDRIA

Quattro sono gli interventi previsti in provincia di Alessandria. Quelli [redacted] maggior impegno finanziario riguardano [redacted] conclusione del restauro degli interni della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a **Castelnuovo Scrivia** (risale almeno al 1184), con una spesa di 70 mila euro, e, con lo stesso importo, il restauro e il consolidamento delle coperture, delle volte e delle [redacted] della chiesa di San Giacomo, [redacted] **Cassine** (nell'Acquese), le cui origini sono del XII secolo. Per la facciata [redacted] chiesa tardo settecentesca [redacted] Sant'Eusebio, [redacted] **Varengo di Gabiano** (in Val Cerrina), sono invece stati messi a disposizione 30 mila euro. Infine, altri [redacted] mila [redacted] per risanamento e il restauro degli altari del suggestivo Oratorio dell'Annunziata [redacted] **Ovada** [m. fa.]

BIELLA

Per quanto riguarda la provincia laniera, 70 mila euro serviranno per il restauro di coperture, campanile, portici e [redacted] esterne [redacted] chiesa di San [redacted] a **Sordevolo**. Costruita nel 1630, a lavori ultimati [redacted] chiesa sarà il punto di partenza delle visite guidate attraverso il patrimonio religioso locale. Altri 31 mila e 150 euro [redacted] stati destinati ai lavori di recupero della Cappella del Suffragio all'interno della parrocchia dell'Immacolata Concezione di Maria a **Portula**. La chiesa, del 1574, forma [redacted] complesso architettonico che custodisce pregevoli opere d'arte di notevole interesse culturale sia per gli studiosi sia per i visitatori. Nel 1769 il pittore valsesiano Lorenzo Peracino di Celio affrescò tutto il presbiterio e la Cappella del Suffragio e il mastro marmorista Francesco Oliati costruì un grandioso altare con una bellissima balaustra in pietra policroma. [r. s.]

TORINO

Sono 17 gli interventi finanziati nel Torinese. Tra i più importanti, quello al monastero dell'ex mulino di **Rivalta** (70 mila euro) che risale alla fine dell'XI secolo di cui sono state trovate pregevoli testimonianze; il restauro dell'organo «Giovanni Bruna» (nella foto) nella chiesa San Silvestro di **Chiaverano** (70 mila), considerato il più importante organo di scuola piemontese conservato, uno dei pochi grandi strumenti tardo-settecenteschi sopravvissuti integri in tutta la penisola. E ancora, il restauro del campanile della chiesa di San Domenico a **Pinerolo**, la Precettoria di [redacted] Leonardo a **Chieri**, risalente al 1141, gli affreschi nella chiesa di S. Croce a **Rocca Canavese**, la cappella di San Vito a **Grugliasco** dove si interverrà anche sulla chiesa di san Cassiano Martire; Si recupererà l'altare maggiore della Confraternita SS. Trinità a **Courgnè**, interventi all'abbazia di S. Maria Assunta e i restauri delle decorazioni intern[redacted] Confraternita [redacted]n Giovanni Decollato a **Carmagnola**, i restauri [redacted] facciata della Chiesa di Santa Marta a **Nomaglio** e della parrocchiale di **Frossasco**; gli affreschi settecenteschi nella parrocchia di **Pinasca** e di quella di **Santena**. Ancora interventi per la chiesa di san Rocco a **Rivoli**, alla chiesa di San Giuseppe a **Moncalieri**, la Confraternita dei santi Rocco e Sebastiano a **Cumiana**.

NEL CUNEESE

Il Cuneese è tra le province che ha ricevuto maggiori contributi, venti. Particolarmente significativi quello sulla cappella di San Sebastiano della parrocchiale [redacted] Santa Maria Assunta [redacted] **Busca** [redacted] ciclo di affreschi quattrocenteschi. La Chiesa di San Domenico (costruita alla fine del '200 in stile gotico lombardo, nella foto) ad **Alba**, per il recupero di affreschi. Il consolidamento e il restauro conservativo della antica parrocchiale [redacted] Filippo e Giacomo a 7. La chiesa [redacted] San Massimo a **Marmora**. La chiesa romanica di San Paolo a **Caraglio**, così come il romanico Sant'Antonino di **Perletto**. Ex chiesa di San Giovanni a **Canale**. La Parrocchiale di Maria Vergine Assunta a **Treiso**. Il medievale «San Pietro» a **Cherasco**, dove con la sistemazione della navata centrale si concluderanno i restauri. La chiesa di San Fiorenzo a **Vinadio**. L'ex chiesa di San Bernardino a **S. Stefano Roero**. Così come un altro edificio religioso diventato luogo d'incontro per tutta una comunità, l'ex chiesa di San Michele Arcangelo a **Montà** d'Alba. La parrocchiale di San Biagio a **Pamparato** per il restauro della tela raffigurante la Madonna del Rosario. La parrocchiale di Maria Vergine Assunta a **Sant'Albano** e infine la chiesa [redacted] San Lorenzo Martire a **Cavallermaggiore**. [m. bo.]

[redacted]

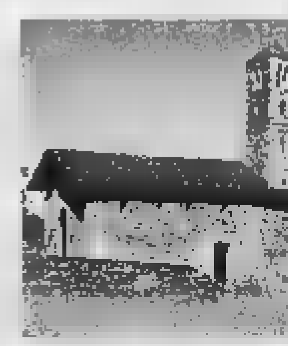
Nell'Astigiano gli interventi sono dieci, diffusi soprattutto nella zona Nord. Riguardano la copertura, il campanile e le facciate della chiesa di San Michele Arcangelo [redacted] **Buttigliera** (70 mila euro); il restauro di facciata, dipinti e stendardo dell'ex Confraternita dell'Annunziata a **Bubbio** (50 mila euro); i pregevoli [redacted] nella chiesa di Santa Maria ad Nives a **Castell'Alfero** (70 mila euro); il consolidamento statico della chiesa San Rocco [redacted] Michele (nella foto un particolare) a **Ousino San Michele** (70 mila euro); l'organo Liborio Grisanti (1769) di San Martino a **Revigliasco** (53.400 euro); le cappelle e gli stucchi della chiesa dei Santi Eusebio [redacted] Elena a **Villafranca** (70 mila euro); le decorazioni interne della Confraternita dei Battuti Bianchi di San Michele a **Isola** (63.250 euro); gli interni di San Pietro in Vincoli a **Castagnole Lanze** (55.350 euro); la chiesa di Santa Maria Assunta [redacted] Cielo [redacted] **Moncucco** [redacted] (62.500 euro) e le facciate [redacted]a parrocchiale di San Pietro a [redacted] **Marzano** [redacted]to (70 mila euro).

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sono due i complessi religiosi interessati dagli interventi [redacted] nella provincia [redacted] Verbano Cusio Ossola. All'isola Pescatori a **Stresa**, forse l'area più suggestiva dell'intero lago Maggiore, nella chiesa parrocchiale di San Vittore, grazie ad un contributo di settanta mila euro, potranno [redacted] restaurati gli apparati murali esterni e verrà iniziato un intervento per avviare il restauro degli affreschi. La chiesa [redacted] monumento nazionale ed [redacted] corredo dell'intervento è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna dei volumi architettonici più significativi. Dal lago Maggiore alle colline sovrastanti il lago d'Orta. A **Quarna Sotto**, sopra Omegna, potranno essere restaurati, [redacted] un contributo di settanta mila euro, gli affreschi di Giovanni Avondo, all'oratorio del Saliente. Le decorazioni dell'artista risalgono [redacted] periodo a cavallo [redacted] Settecento ed Ottocentoe l'intervento conservativo pemetterà di concludere il recupero globale del monumento, uno dei più significativi di tutto l'Alto Cusio, sopra il lago d'Orta. [m. g.]

[redacted]

Nella provincia di Novara i monumenti interessati dagli interventi di sostegno sono cinque: per il restauro conservativo dell'oratorio di San Sebastiano a **Lesa**, che risale agli inizi dell'undicesimo secolo ed è uno dei più bei [redacted] romanici [redacted] territorio, sono stati destinati [redacted] mila euro; altri 70 mila euro sono stati assegnati per il restauro degli affreschi dell'oratorio della Madonna di Loreto [redacted] **Massino Visconti**, detto anche «chiesa dell'Oro»: gli affrerschi sono di Sperindio Cagnoli, che li eseguì su committenza della famiglia Visconti all'inizio del sedicesimo secolo. Diecimila euro sono stati poi attribuiti per [redacted] degli affreschi e del portale della chiesa di San Martino, presso il cimitero di **Bolzano Novarese**; un altro intervento riguarda il restauro della facciata [redacted] chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a **Castelletto Ticino**; (70 mila euro); l'ultimo intervento individuato è quello relativo al restauro decorativo delle cappellette laterali della chiesa di San Francesco, a **Trecate** (70 mila euro). [m. g.]



[redacted]

Sei gli edifici religiosi destinati ai restauri in provincia di **Vercelli**. Partiamo [redacted] Confraternita [redacted] Santa Caterina, nel capoluogo, che contiene preziosi affreschi [redacted] Bernardino Lanino: il finanziamento è di 70 mila euro. Stessa cifra sarà investita per una delle più bell[redacted] dell'intera provincia, quella parrocchiale dei Santi Nazario e Celso a **Quinto** [redacted] Stesso investimento, 70 mila euro, per la chiesa di San Carlo della parrocchia San Giacomo Maggiore (foto) di **Campertogno** [redacted] dei più begli esempi di architettura campestre del '600. [redacted] pure di 70 mila euro è il finanziamento assegnato alla chiesa primitiva di San Martino di [redacted] per il restauro dell'altare ligneo piramidale, con tavole di Gaudenzio Ferrari. Settantamila [redacted] andranno pure al restauro [redacted] Madonna della Neve, che fa parte della parrocchia di Santa Maria [redacted] San Martino [redacted] **Fontanetto Po** mentre è di 23.350 euro il contributo per il restauro del prezioso polittico «Duellii» della parrocchia Sant'Antonio Abate di **Quarona**. [d. b.]

GIOCA A BINGO! e la Pasqua ti porterà [redacted] bella sorpresa!

BINGO ALBA

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

IDROCENTRO
per proprio centro dati IBM AS/400 a Torre San Giorgio, Via Giolitti n. 100, [redacted]
PROGRAMMATORE/TR[redacted]
impiego fisso
Inviare referenze via fax 0172.921030

IDROCENTRO spa, per sede di Torre San Giorgio, Via Giolitti n. 100,
ricerca
IMPIEGATI
[redacted] ottimi risultati scolastici
Inviare curriculum Via Fax Ufficio Risorse 0172.921030

ECONOMICI
STUDIO [redacted] assume esperto/a paghe - contributi, anche part-time. Studio Tomatis Durando Viale Garibaldi 39 Carmagnola, inviare curriculum via fax 011.9721639, [redacted] 329.6938805
PK publikompass Filiale di Cuneo

CERCHI UN AUTO?
N° 18 FIAT PUNTO 1.2 DYNAMIC 5 porte
ANNO 2004 con CLIMATIZZATORE/ABS/RADIO CD FENDINEBBIA/2 AIRBAG
€ 7700,00* VERO AFFARE!!!
Campagna
ROTTAMAZIONE - FINANZIAMENTI - ASSISTENZA - GARANZIA

ALCUNI ESEMPI

			Anno
n°	5	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 16 v [redacted] cv [redacted] porte	km [redacted]
n°	1	[redacted] 3 2.0 TDI 140 [redacted] 3 porte	km [redacted]
n°	1	AUDI [redacted] 4 2.0 16 [redacted] TDI nuovo modello 4 porte	km [redacted]
n°	3	FIAT IDEA 1.3 Multijet Dynamic	[redacted]
n°	5	FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	km zero
n°	2	FIAT ULYSSE 2.0 JTD Dynamic	km zero
n°	3	FIAT PANDA 1.3 Multijet Dynamic	km zero
n°	5	FORD FOCUS 1.6 TDCI [redacted] nuovo	km [redacted]
n°	1	KIA [redacted] 2.5 CRDI	km [redacted]
n°	8	LANCIA YPSILON 1.3 Multijet	[redacted] zero
n°	3	PEUGEOT 206 1.4 HDI 5 porte	[redacted] mesi
n°	3	SUZUKI JIMMY 1.3 4 x 4	km zero
n°	5	TOYOTA [redacted] 1.4 TDI 5 porte	km [redacted]
n°	10	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 105 cv Sportline [redacted] p.	[redacted]
n°	2	VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI 140 [redacted] Sportline 5 p.	km zero

* PREZZO VALIDO SENZA RITIRO USATO

BIAUTO www.biautocuneo[redacted]
[redacted]

A Beinette pezzi di ricambio usati, riparatore ■ Borgo San Dalmazzo

La concessionaria Armando a Borgo San Giuseppe di Cuneo propone le ultime novità della gamma Citroen: stile forte, equipaggiamenti innovativi, guida confortevole e serena

Auto originali e supertecnologiche

Alla concessionaria Citroen «Armando» a Cuneo

CUNEO

Per chi è alla ricerca di auto originali e super tecnologiche la concessionaria Armando, con sede a Borgo San Giuseppe a Cuneo, propone le ultime novità della gamma Citroen. Nel vasto salone espositivo in via Savona 25 si possono ammirare la C4 Berlina e la C4 Coupè: ognuna propone uno stile forte e specifico, grazie alla presenza di equipaggiamenti totalmente innovativi, studiati per una guida confortevole e serena. Continua anche il successo della Xsara Picasso, una monovolume a 5 posti, che offre a tutti i suoi passeggeri lo stesso benessere e lo stesso confort. Per muoversi agilmente in città c'è un'unica soluzione: C2, una vettura che evoca sensazioni di fluidità e robustezza. Un'eccellente stradista che si muove con disinvoltura negli ambienti urbani.

La Berlingo è, invece, l'auto ideale per chi ama la vita all'aria aperta, poiché offre il massimo dello spazio. La C3 è la nuova Citroen, «intelligente», che si distingue per lo stile accattivante e la forte personalità. Un vero concentrato d'innovazione, finalizzato al benessere e a un livello di sicurezza esemplare. Le caratteristiche della versione berlina sono l'eleganza dello stile esterno, che seduce e cattura e la silhouette dalle linee pulite e tese, che ne preannunciano le prestazioni.

Non vanno poi dimenticate le C3 e C3 Pluriel Dolce&Gabbana, destinate a un mercato privilegiato. Si tratta di vetture disponibili in serie speciale e limitata, nei colori onyx (Black Diamond) e grigio argento, grigio chiaro. Firmate D&G, sono uniche e desiderabili, caratterizzate dai loghi in brillanti Swarovski, coprimozzo D&G, paraurti e profili cromati, sedili, pannelli, porte rigorosamente rivestiti in esclusiva pelle Silver D&G, pomello del cambio e cruscotto cromati. Due esclusivi bijoux riservati al mercato italiano.

Per chi è, invece, alla ricerca di pezzi di ricambio, a Beinette, in via Mondovì, ha sede «Autodemolizioni Cannimpex», società specializzata nella vendita di ricambi d'occasione di tutte le marche. «I nostri clienti - spiegano i responsabili del centro di recupero - possono essere automobilisti privati, siano artigiani che operano nel settore della meccanica e dell'autocarrozzeria. Tutti i pezzi sono catalogati e possono essere richiesti anche tramite telefono, contattando lo 0171/384094, oppure il fax 0171/385892. Sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12, dalle 13,30 alle 18,30».

Un'auto fuori uso viene classificata rifiuto speciale non pericoloso che deve, comunque, essere conferita per la demolizione ad un centro autorizzato. Il proprietario, personalmente o tramite incaricato, può consegnare la vecchia auto direttamente a un centro di raccolta o, in caso di acquisto di un altro veicolo, può affidarla al concessionario che provvederà successivamente al conferimento agli appositi centri di demolizione. L'auto fuori uso deve essere provvista di: carta di circolazione; foglio complementare o certificato di proprietà; targa anteriore e posteriore. In caso di mancanza di tali elementi è necessario produrre la documentazione sostitutiva: denuncia in originale rilasciata dagli organi di polizia in caso di smarrimento, distruzione o furto; verbale e sentenza in originale rilasciato dagli organi competenti in caso di ritiro per mancata revisione, sequestro o confisca. L'automobilista viene esonerato da ogni responsabilità solo affidando il veicolo fuori uso a un centro abilitato per legge a rilasciare la certificazione necessaria a tale scopo ed a provvedere direttamente alla cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico. Solo la data indicata sulla certificazione rilasciata dal centro di raccolta è ritenuta valida ai fini dell'interruzione del pagamento del bollo auto.

Per chi è invece alla ricerca di una carrozzeria specializzata a Borgo San Dalmazzo, in via Don Minzoni ha sede l'officina «Delego Martino», un punto di riferimento per qualsiasi riparazione.

Onnimpex S.r.l.
AUTODEMOLIZIONI
Ritiro veicoli da demolire
Consegna targhe P.R.A. di competenza
Vasto assortimento ricambi usati di tutte le marche
BEINETTE - Via Mondovì, 78
Tel. 0171 384094

CARROZZERIA -DELEGO-
Martino Delego

ANCHE RESTAURO AUTO D'EPOCA
BankAmericard KeyClient VISA Master Establishment Services
BORGO SAN DALMAZZO - Via Don Minzoni 96/C - Tel. 0171 260499

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Nizza, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

Prezzo promozionale esclusa da I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida per soggetti che esercitano attività imprenditoriale o professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Per ogni informazione contattate il numero verde gratuito 800.60.40.30 oppure consultate il sito www.citroen.it
Citroën Finanziario. Un mondo di soluzioni.
EURO RSCG

*Fonte UNRAE: Italia immatricolato anno 2004. Dati in valore assoluto.

MODELLO	GAMMA**	SERIE SPECIALE MITICA**
C2 Entreprise	7.590 €	8.123 €
C3 Entreprise a partire da	7.733 €	8.266 €
Berlingo Entreprise a partire da	7.458 €	
Jumpy a partire da	10.640 €	11.926 €
Jumper a partire da	13.730 €	15.324 €

**Prezzi promozionali IVA e messa su strada esclusi.

Solo Citroën, leader della crescita nel mercato dei veicoli commerciali*, ti offre una gamma full optional e condizioni irripetibili.

Abs, airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata: sono le esclusive dotazioni della nuova serie speciale Mitica, ancora più confortevole e più sicura. Con Citroën hai anche un carico di convenienza: se acquisti un veicolo commerciale, prima scarichi l'IVA, poi hai un rimborso pari almeno all'importo dell'IVA.

CITROËN

www.armando.citroen.it
e-mail: armando@citroen.it
ARMANDO
Cuneo 0171 401295
Saluzzo 0175 42305
Mondovì 0174 553022
Alba 0173 287305

terre alte

IN VALLE VARAITA

LUNA SULLA NEVE GITA CON LE RACCHETTE
Ultimo appuntamento con le «dure d'inverno», passeggiata notturna con le racchette da neve. Ritrovo al bar «da Giò» a Chianale, sabato alle 20, meta i Laghi Blu. Dislivello 400 metri, ritorno alle 24. Possibilità di noleggio racchette. Si farà anche in caso di mancato innevamento. Info: 348/9382887. [a. g.]

POCA ACQUA NEI TORRENTI

RINVIATA L'APERTURA DELLA PESCA IN VAL GRANDE
A causa della mancanza di piogge e quindi per la scarsa portata d'acqua dei torrenti è slittata al 15 aprile l'apertura della pesca nel Parco nazionale della Val Grande, l'area wilderness più grande d'Europa. La decisione è stata presa d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato.

SEZIONE DI SAVIGLIANO

IL CAI HA PREMIATO I SOCI DA 25 ANNI
La sezione del Club Alpino Italiano di Savigliano (oltre 600 aderenti) ha premiato con il distintivo d'oro i soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione. A conferire il riconoscimento il presidente Franco Pacifico e i decani della sezione Beppe Perotti e Renzo Prandi, che vantano ben 60 «bollini». [p. b.]

l'angolo della guida

Marco Spataro

VACANZE di Pasqua all'insegna del tempo variabile. Qualche pioggia o debole nevicata. Impianti aperti nelle principali stazioni sciistiche. Sulle piste moderate la velocità per evitare possibili collisioni, causa principale di incidenti. Le discese fuori pista vanno affrontate solo se si conoscono i percorsi o in compagnia di una guida. In tarda stagione sono possibili dei tratti privi di neve dove è impossibile o pericoloso continuare in particolare in canaloni o valloni molto stretti. Parecchi i rifugi aperti, pronti per ospitare gli scialpinisti. Parentesi: il 21 aprile torna il trofeo Mezzalama. Prima di partire, informatevi sulle condizioni del manto nevoso e sulla percorribilità degli itinerari, quest'anno molte gite sono più difficili o addirittura impraticabili per mancanza di neve. Nello zaino non devono mancare «i coltelli» (ramponi per gli sci), una cartina topografica, una bussola e GPS e se vi avventurate su ghiacciaio, imbracatura, corda, piccozza e ramponi. In questo caso prestate molta attenzione ai crepacci, molto aperti e con ponti di neve poco sicuri. Meglio legarsi in cordata. Evitate di partire se la visibilità è pessima o il tempo è in peggioramento. Meglio essere al rifugio e giocare a carte piuttosto che nel mezzo di una bufera! Chi ama l'arrampicata potrà cimentarsi nelle [illegible] fondovalle dove sgranchire i muscoli acciaiati dal lungo inverno. Fate un ripasso di nodi e manovre con le corde. Per chi pratica l'escursionismo, passeggiate con o senza racchette da neve alla scoperta delle curiosità del mondo alpino.

Un concorrente del Mezzalama, la gara di scialpinismo che quest'anno si svolgerà il 21 aprile [FOTO SPATARO]

«E' una deriva etica»

Christophe Profit lascia le guide di Chamonix

NON ha sbattuto la porta, Christophe Profit, non è nel suo stile. [illegible] consegnato le sue dimissioni dopo aver lottato, anche se ammette che ci pensava da tempo perché non si sentiva in linea con le scelte della mitica società delle guide alpine [illegible] Chamonix. Non fa proclami, dice soltanto che è inutile [illegible] vivere [illegible] si hanno idee diverse. Parla di «deriva». Riecco l'etica non soltanto dell'alpinismo, ma della guida alpina. Profit, il re dei concatenamenti sulle Nord, il vincitore in solitaria in poco più di tre ore dei mille metri della via degli «Americani» al Dru, il primo a raggiungere la vetta del K2 con Pierre Beghin su un inedito itinerario della Nord, ce l'ha con le corde fisse della cresta dell'Aiguille du Midi, passaggio obbligato per coloro che affrontano la splendida attraversata della Vallée Blanche. Per lui sono da togliere per evitare un sovraffollamento in un periodo pericoloso. Troppa gente costretta ad aspettare il proprio turno sotto [illegible] serracchi in bilico. Poca neve, ponti esili [illegible] crepacci e baratri di ghiaccio. Parla di contraddizione della società delle guide, Christophe: quando l'itinerario era in buone condizioni le guide non lo proponevano, adesso sì. La [illegible] sentenza è che i rischi sono enormi e che [illegible] accadesse un incidente non si potrebbe parlare di fatalità, quindi via le corde fisse, in modo che possano salire soltanto gli esperti, perché tutto diventa più difficile dal punto di vista tecnico. Voce nel deserto: le corde restano (adesso la Vallée Blanche [illegible] vende bene), Profit se ne va.
Pone una questione di responsabilità del mestiere di guida. Non [illegible] il purista, Christophe, non dice via le corde dalla montagna, ma mettiamole soltanto quando le condizioni sono buone per non spingere gli [illegible] o quelli che tentano l'avventura. I pericoli oggettivi, come la caduta di ghiaccio, sono per lui evidenti, quindi le guide avrebbero dovuto smontare quelle funi nel cuore del Bianco.

DA SABATO A LA SALLE, IN VALLE D'AOSTA, LA MOSTRA INTERNAZIONALE DEDICATA ALLE STRISCIE DISEGNATE

I monti che uniscono i fumetti

Sette stage e la realizzazione di un Centro

Gianpaolo Charrère
LA SALLE (Aosta)

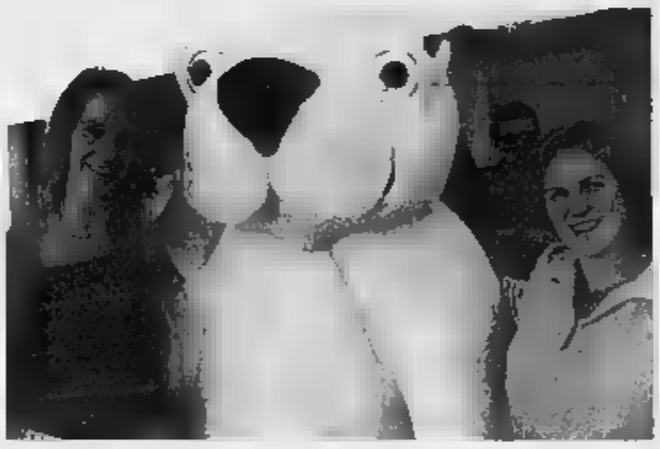
Su un versante delle Alpi, quello francese, c'è un mondo di [illegible] fumetto riesce a battere nelle librerie le vendite dei best seller. Sull'altro c'è [illegible] nazione che da sempre produce grandi sceneggiatori e disegnatori, [illegible] che da qualche anno fatica a imporre il genere nelle edicole. In [illegible] c'è La Salle, località a un tiro di schioppo da Courmayeur, che da qualche anno si trasforma nel «comune [illegible] fumetti». Da quest'anno diventa anche la sede di «Montimages», [illegible] progetto transfrontaliero che coinvolge, nel segno delle storie animate dai disegni, il paese francese di Bassens. Sabato si comincia [illegible] mostra che presenterà 75 tavole di tre autori di tendenza contemporanei, l'italiano Giulio [illegible] Vita, il francese Guillaume Bianco e l'argentino Carlos Meglia. I tre artisti saranno presenti all'inaugurazione prevista [illegible] alla Maison Gerbollier.

«Uno dei nostri obiettivi è proprio di portare in Valle e in Italia il vento della Francia - dice Erika Centomo, che con la sorella [illegible] ha inventato nel '99 la manifestazione -. Da noi il fumetto è visto ancora [illegible] una passione per bambini. Oltralpe il mercato è in continua crescita dagli Anni 70». Montimages, fino alla fine del 2006, prevede sette stage internazionali e la realizzazione di un centro permanente che ospiterà la Scuola di fumetto di La Salle.

«Perché il fumetto non tramonta mai? Racconta e illustra storie - dice ancora Erika Centomo - e non ha soltanto [illegible] genere. Per lo stesso motivo anche la letteratura è sempre un punto di riferimento».

Erika e Katja Centomo, disegnatrici, sceneggiatrici e imprenditrici del settore, sono partite nel 1999 con «Fumetti di Frontiera».

«La prima edizione fu ad Aosta - ricorda Erika - è andata subito bene, anche perché abbiamo portato in Valle grandi autori come Milo Manara. Poi è arrivata La Salle, che è un paese perfetto per diventare la capitale dei fumetti, abbinata [illegible]



Le sorelle Erika e Katia Centomo e il cartellone della mostra a La Salle

I LUOGHI E DATE

- **TITOLO.** «Immagini e disegni in cima all'Europa».
- **DOVE.** Maison Gerbollier e Maison Grassy di La Salle, in Valle d'Aosta. Il Comune è sulla statale 26 diretta a Courmayeur da Aosta. Per arrivarci si può raggiungere Morgex con l'A5 Torino-Aosta.
- **DATE.** [illegible] 18 di sabato 26 marzo fino al 10 aprile. E' previsto un giorno di chiusura lunedì 4 aprile.
- [illegible] Dalle 10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18.
- **STAGE.** Sono due, in programma dal 20 al 22 giugno e dal 22 al [illegible] agosto. Il primo, intitolato «La recitazione per raccontare una storia» è riservato ai ragazzi; il secondo, «Raccontare una storia», è aperto a bambini e adulti.
- **COME PARTECIPARE.** Occorre inviare una tavola a fumetti in bianco e nero per mail (*info@montimages.org*), oppure all'«Ufficio Stampa Montimages», 11015, Comune di La Salle. La selezione sarà fatta dalla direzione artistica della manifestazione.

vista sul Monte Bianco». In questi anni il paese della Valle d'Aosta è stato teatro di accordi di lavoro e palcoscenico dove sono nati importanti progetti. Aggiunge: «Chi è venuto alla nostra manifestazione ha avuto il modo di confrontarsi con i maggiori editori [illegible] settore. E' stata, insomma, un'occasione di crescita professionale».

I tre autori della mostra cureranno i tre stages. Giulio De Vita, esponente della scuola realistica, sarà il protagonista delle lezioni in programma dal 4 all'8 aprile. L'arrivo dell'estate sarà caratterizzato dall'iniziativa riservata ai ragazzi e curata da Guillome Bianco, esponente [illegible] spicco del filone umoristico franco-belga.

Dal 22 al 24 agosto sarà la volta di «Raccontare [illegible] storia», stage aperto ad adulti e ragazzi, che avrà come docente Carlos Meglia, maestro della scuola sudamericana.

in breve

- **SONDAGGIO SUL LUPO** Duecento cittadini dell'Ossola saranno chiamati [illegible] esprimere un'opinione, attraverso un questionario, sulla presenza del lupo nella [illegible]. Il mini-sondaggio coinvolge i comuni di Antrona Schieranco, Bognanco, Calasca Castiglione, Domodossola, Montescheno e Viganella. Lo studio ha l'obiettivo di capire qual è l'atteggiamento e quali sono le conoscenze su questo predatore. Gli allevatori si sono già fatti sentire nei mesi scorsi, raccogliendo centinaia di firme contro la presenza del lupo. Un esemplare femmina è stato fotografato in val Bognanco. [f. ru.]
- **IL CAI IN ASSEMBLEA** Giovedì 31, alle 21, assemblea del Cai di Biella. L'obiettivo sarà sui corsi di sci alpinismo avanzato, di alpinismo giovanile e di arrampicata. [r. mo.]

PUBBLICAZIONE DEGLI SPELEOLOGI CELLA E RICCI

Grotte di Novara e Vco da scoprire con un libro

VERBANIA

Importante pubblicazione [illegible] Gruppo Grotte del Club alpino italiano della [illegible] Novara, che ha censitole grotte delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. In questo secondo settore sono state catalogate solo le cavità ubicate a sud di Vogogna, compresa la Val Grande.

Il lavoro, centosessanta pagine curate da Gian Domenico Cella e [illegible] Ricci, è frutto delle [illegible] esplorazioni condotte da alcuni decenni a cura [illegible] quasi [illegible] speleologi novaresi sul Monte Fenera, e nelle zone di Maggiora, Gozzano e Arona, oltre che in valle Strona e nelle aree di Candoglia e di Ornavasso, dove esiste il complesso più esteso (oltre due chilometri), mentre a Sambughetto (valle Strona) la lunghezza delle caverne supera i 700 metri. Due capitoli specifici sono dedicati alla fauna ipogea e alle leggende legate in passato a molte grotte, che si ritenevano abitate dai «cucitt» (folletti dispettosi di varie località ossolane), e dalle streghe che invece abitavano in quelle di Sambughetto.

Un altro capitolo presenta la cronistoria degli esploratori sotterranei, sin dal tempo dei pionieri, avventuratisi [illegible] alcune cavità ipogee già nell'Ottocento, specialmente in valle Strona.

Il libro, che offre un prezioso corredo fotografico e cartografico, è pubblicato in collaborazione con l'Associazione dei gruppi speleologici piemontesi e [illegible] la Regione Piemonte. Il gruppo [illegible] organizza [illegible] campi speleo. Il modo migliore per trasformare in avventura reale gli itinerari «provati» con l'immaginazione leggendo le pagine del libro di Cella e Ricci. [t. v.]

OPERA PUBBLICATA DAL PARCO DELLE MARITTIME

Nel cd 5300 fiori e piante delle Alpi sud occidentali

Mario Bosonetto
VALDIERI

Il gusto per l'esplorazione - non conta che trascini all'altro capo del mondo o in qualche angolo [illegible] a pochi chilometri da casa - accompagna dall'infanzia Giorgio Pallavicini e Marziano Pascale, autori del cd rom «Flora delle Alpi Sud-occidentali», edito [illegible] questi giorni dal Parco naturale delle Alpi Marittime. La ricerca di Pallavicini e Pascale ha trovato la sintesi nel cd rom, opera che pur [illegible] prodotta da due «non-professionisti», per rigore scientifico è stata giudicata dagli stessi botanici di straordinario valore: illustra oltre 2000 specie presenti nelle Alpi Liguri, Marittime e Cozie Meridionali, dove sono istituite numerose aree protette di rilievo europeo, come il Parco delle Marittime, dell'Alta Valle Pesio e Tanaro e, sul versante francese, del Mercantour e del Queyras.

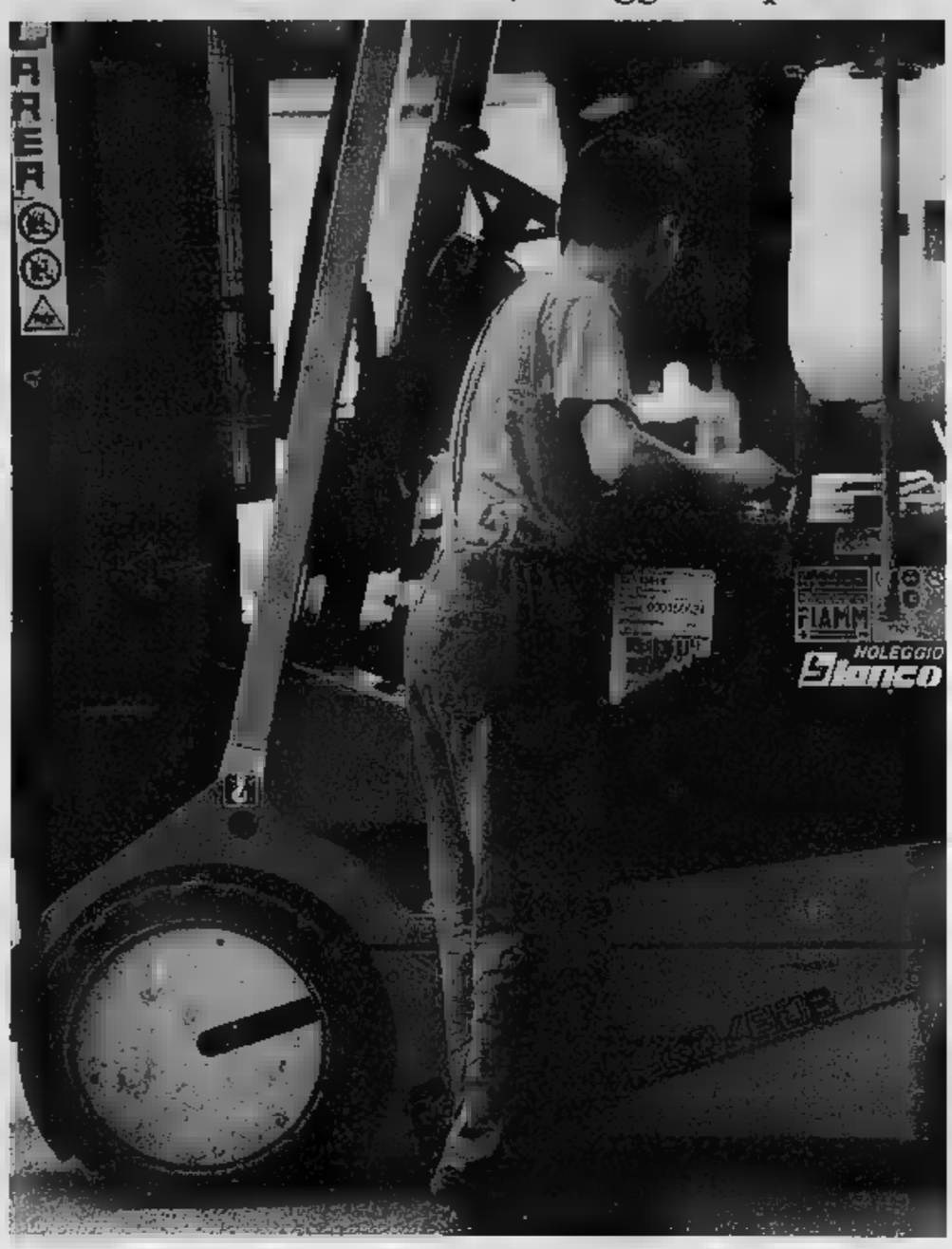
[illegible] venti anni Pallavicini e Pascale hanno calcato cime e colli armati di macchina fotografica - Leica e Nikon - e [illegible] per documentare la flora alpina. Nei loro vagare tra Capo Noli, nel Ponente Ligure, la Val Roja, le valli del Cuneese, la Val [illegible] e il Queyras hanno raccolto decine di migliaia di immagini, 5300 delle quali sono state selezionate. Il cd rom contiene anche una breve guida schematica che aiuta, attraverso le caratteristiche del fiore, a identificare le principali famiglie e le specie di appartenenza. Le varie specie sono illustrate da [illegible] o più foto e sono accompagnate da un testo sintetico, dal nome scientifico, dall'autore - termine che identifica lo scopritore - il dato corologico, l'ambiente in cui si trova e la località [illegible] è stata scattata l'immagine.

Affiancano la parte floristica e vegetazionale brevi capitoli riguardanti [illegible] geologia e flora del territorio. Conclude l'opera una sezione di panorami delle montagne dal Marguareis al Monviso.

Giorgio Pallavicini e Marziano Pascale sono coautori di un cd ricco di informazioni

Giorgio Pallavicini, di origine genovese, sposato con [illegible] e padre di Lorenzo, vive a Cuneo dove lavora come artigiano pasticciere. In qualità di coautore e fotografo ha partecipato alla realizzazione di apprezzate pubblicazioni dedicate al paesaggio montano e alla flora del [illegible]. Marziano Pascale vive a Roccavione e lavora [illegible] una grande azienda della Val Vermenagna. Si occupa di flora alpina da oltre [illegible] anni e collabora [illegible] numerose riviste [illegible] settore. [illegible] parte delle Società Botanica Italiana e di altre associazioni floristiche. Da anni entrambi collaborano [illegible] il Parco naturale delle Alpi Marittime (0171/97397), ente [illegible] quale è possibile chiedere il cd.

Venticinque anni di esperienza conosciuta e apprezzata in tutto il Nord-Ovest. Si va dalla vendita, noleggio e riparazione



La «Bianco», ha sede in via Roma 32/A a Gambasca, e garantisce un elevato livello di qualità nella costruzione di carrelli

I carrelli elevatori nascono in val Po

Li produce la ditta «Bianco» di Gambasca

GAMBASCA

Arrivano dalla Valle Po i carrelli elevatori che ogni mattina scaricano e caricano le merci delle navi che fanno scalo al porto di Vado Ligure. Li produce una fabbrica di Gambasca la ditta «Bianco Gianbeppe & C», officina meccanica conosciuta e apprezzata in tutto il Nord-Ovest, specializzata nella riparazione di questi macchinari, ormai indispensabili in ogni settore industriale. E' così anche ai mercati generali di Sanremo, oltre ovviamente per le imprese che operano nella Granda e sono al corrente da decenni della qualità del servizio offerto dalla «Bianco».

Qui, si punta tutto sull'assistenza ai clienti, che non vengono lasciati soli nemmeno per un minuto anche dopo la vendita o il noleggio. Venticinque anni di esperienza sono il miglior biglietto da visita per chi, nel settore *dei carrelli elevatori* è conquistato sul campo un posto di leader di mercato, vasto come il mondo delle imprese di ogni genere che comprende, dall'agroalimentare alla produzione di frutta, dalle cartiere ai caseifici alle case vinicole, vetrerie, non solo in provincia di Cuneo.

La «Bianco», che ha sede e stabilimento in via Roma 32/A a Gambasca, garantisce un elevato livello di qualità nella costruzione di una vasta gamma di carrelli magazzinieri, carrelli trasportatori ed elevatori, carrelli retrattili e transpallets, atti a soddisfare ogni specifica esigenza della sua clientela. Si occupa della manutenzione e riparazione, del noleggio e della vendita di carrelli elevatori. Ed è concessionaria di due aziende italiane che si sono distinte in questi anni per la loro continua ricerca tecnologica senza trascurare l'efficienza e l'affidabilità dei mezzi: «Carer», specializzata nella costruzione di carrelli elevatori elettrici con portata da 1 a 150 quintali ad elevato contenuto tecnologico; e «Samag» che produce una vasta gamma di carrelli magazzinieri, carrelli trasportatori ed elevatori, carrelli retrattili e transpallets, atti a soddisfare ogni specifica esigenza della sua clientela.

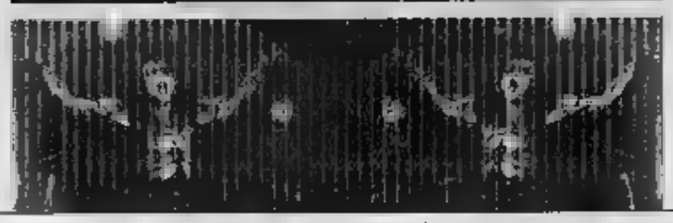
«Per quanto riguarda la manutenzione e l'assistenza - spiegano i titolari Lucia e Gianbeppe Bianco - il nostro principale obiettivo è la qualità del servizio. Per questo motivo, le nostre priorità sono: la preparazione professionale dei tecnici, la tempestività degli interventi di riparazione, la sostituzione del mezzo qualora i tempi di riparazione si annuncino particolarmente lunghi».

Oltre alla tempestività dell'intervento dei tecnici della «Bianco», quello che conta è un'organizzazione affidabile e garantita. Dopo ogni riparazione viene aggiornata una banca dati informatica, che diventa uno strumento di statistica per capire in quale situazione lavora e migliora il mezzo in modo da ottimizzare sia il ciclo produttivo del cliente che l'assistenza prestata. Per venire incontro a qualsiasi tipo di esigenza aziendale, negli ultimi anni è stato potenziato notevolmente il servizio di noleggio comprensivo di manutenzione e assicurazione danni causati da malfunzionamento del mezzo.

«L'esperienza acquisita - spiegano dalla "Bianco" - ci insegna che i carrelli elevatori conoscono periodi di grande stress e spesso sono utilizzati al massimo delle loro possibilità e di conseguenza, sia nelle grandi che nelle piccole aziende, un guasto improvviso può causare dei ritardi nelle consegne o nei processi produttivi. Per soddisfare le esigenze di lavoro stagionali e per ottimizzare la programmazione dei costi aziendali, forniamo il servizio di carrelli in noleggio, comprensivo di manutenzione, assistenza e assicurazione».

Per chi ancora non avesse avuto modo di «toccare» con mano i nostri servizi e prodotti dell'azienda, la «Bianco» sarà «in vetrina» la prossima settimana a Lagnasco alla terza edizione della manifestazione «Fruttinfiore», in programma dal 1 aprile. Infine, per informazioni e assistenza, alcuni contatti: tel. 0175-265145; fax 0175-265311; sito Internet www.biancogianbeppe.com; e-mail: info@biancogianbeppe.com.

classica leggera pop



ATELIER SWING NEL TEATRO DELL'OSTERIA
Atmosfere parigine Anni '30 stasera a teatro dell'Osteria Fuori Porta di Cinzano di Santa Vittoria d'Alb,che apre la rassegna musical il quartetto Atelier de Swing. La è un omaggio a nomadi manouche. Ad aprile l'appuntamento sarà con il Trio Jogral. [v. p.]

FRANCESCO RENGA A PAVIA INVECE CHE A CODEVILLA
Era previsto al Thunder Road a Codevilla, si terrà invece al PalaRavizza di Pavia l'ultima tappa invernale del tour di Francesco Renga, in programma domani. Una scelta opportuna dopo la caccia al biglietto scatenatasi al termine del festival di Sanremo, che ha visto Renga trionfare con «Angelo». [b. v.]

LA NOTTE «CONCENTRICA» DELLE BAND ASTIGIANE
Week end musicale al Centro Giovani di Asti, via Gobetti 3, con la rassegna «Concentrica 2005». Stasera si esibirà la «Concentrica dj crew», domani la volta dei gruppi «The absynth» e «The Cocks»; sabato «Walrus beat» e «Diogene». I concerti s'iniziano alle 22 e hanno ingresso libero. [c. f. c.]

DA DOMANI TRIPLO LIVE AL BABYLONIA
Domani al Babylonia di Ponderano suonano i Diva Scarlet e gli Emissaries. Sabato tocca al Punkster festival Derozer (foto), Delicious e Blunitro. Domenica dalle 18 Italian reggae contest con nove dei migliori gruppi reggae del Nord-Ovest per le selezioni del Rototom Sunsplash, europeo.

ASTI: STASERA CONCERTO, MARTEDI' 31 OMAGGIO AL SAXOFONISTA

Mandarini e Basso sotto le stelle del jazz

ASTI

Due appuntamenti per ricordare che Asti vive «sotto le stelle del jazz», come ama cantare Paolo Conte. Stasera si partirà con una delle re leve» del jazz italiano, peraltro già ampiamente affermato anche sulla internazionale: il trombettista e flicorn astigiano Alberto ni. Alle 21,30 s'inizierà l'esibizione al Diavolo Rosso in piazza San Martino (ingressi 10 euro), l'ambito della rassegna «Sotto stelle del jazz». Con lui suoneranno Umberto Petrin al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e T. Gandhi alla batteria, formazione nata nel 2002 nell'ambito dell'Instabile Orchestra. Il quartetto presenterà il recente cd «Passio» (D.D.F Record. Un lavoro tema con il periodo pasquale, nato brano «Passio» scritto da Mandarini venerdì santo del 2002, ispirandosi a varie passioni, da quella del blues a quella amorosa. Come dice Conte nelle note di presentazione: «Anche quando coiffeur la passione è sempre un po' spettinata».

Giovedì 31 sarà invece il «Gianni Basso day». Al Teatro Alfieri si renderà omaggio al grande saxofonista astigiano. Alle 18 presentato il libro Basso giornalista Armando Brignolo, alle concerto con la g band di Basso, ospiti Renato Sellani, Dino Piana, Luciano Milanese, Henghel Gualdi e Dusko Goykovich. Presenta Piero Angela. Ingressi: da 10 a 20 euro. Info: 0141-399057. [c. f. c.]

Il trombettista jazz astigiano Alberto Mandarini questa sera presenterà in concerto il suo nuovo album «Passio» realizzato in quartetto

IL 31 MARZO A CUNEO

Antonello Venditti in «Campus Live tour»

Conto alla rovescia per il concerto di Antonello Venditti il 31 marzo al Palazzetto di Cuneo. La tappa nella Granda fa parte del «Campus live tour». Biglietti in prevendita ai seguenti costi: posto unico 18 euro (+2.70 euro di diritti di prevendita); numerato secondi posti 24 (+ 3.60); numerato primi posti 32 (+ 4.80).

CONCERTO DI PATYRA

A Vercelli un «Paganini» polacco

VERCELLI

Sono tre amici, giovani e di talento. Due torinesi, Simone Briatore e Claudio Pasceri, ed un polacco, Mariusz Patyra, considerato nel suo paese una sorta di eroe nazionale perchè, nel 2001, è stato il primo polacco il «Paganini».

Sono solisti di alla viola, al violoncello al violino, ma due anni fa hanno scoperto quanto ancora più piacevole insieme. Lo scopriranno anche gli appassionati vercellesi e piemontesi di musica classica, dalle 21 di martedì prossimo, al museo Borgogna, ascoltando la loro es del Trio per archi in si bemolle maggiore di Schubert, del Preludio e Fuga di Mozart e del Trio d'archi in sol maggiore di Beethoven.

Mariusz Patyra ha 28 anni, ha studiato in Germania e vanta palmarés davvero ricco riconoscimenti. Ha tenuto concerti come solista in tutta Europa ed inciso registrazioni per Radio France e la Radio polacca, ma nonostante a studiare. Adesso maestro come Salvatore Accardo. Con Accardo suona anche Claudio Pasceri, anni, un culum di studi a Rocco Filippini e Julia Berger. Simone Briatore, infine, ha trent'anni, ed è la prima viola nell'Orchestra Rai di Torino.

Invita al concerto la Società del Quartetto. Per informazioni 0161/255575, biglietti a 9, 8 e 6 euro. [r. m.]

in breve

NO
La band Disco Inferno porterà negli Anni Settanta, con la sua musica, nella notte di venerdì 1° aprile. L'appuntamento è a Santhià, nel Vercellese, nella discoteca Spazio A4, tra suoni funk, colori e parrucche appariscenti. La notte di Pasqua sarà invece appannaggio dei dj: Francis Galante, Dr. Feelx voice e live percussion e Fabio Marino from Ibiz Art Club. [g. bar.]

TRIBUTI
chiamano Born to Raise Helle e i Maligni: sono le due band che stasera al Th Road di Codevilla proporranno tributi rispettivamente ai Motorhead e ai Black Sabbath. Domani saranno invece i Dirtyballs a presentare il meglio del repertorio degli Ac/Dc; sabato i Nevermind omaggiano i Nirvana e gli Antichrist suonano brani Marilyn Manson. [b. v.]

FUERTE BAND
Due tappe astigiane per i «Fuerte Band» formazione specializzata nel pop- Anni '70e '80. Domani suoneranno al «Papa' la 'bas Cafè» di Cisterna d'Asti; sabato saranno allo «Yamama» di Nizza Monferrato. [v. fa.]

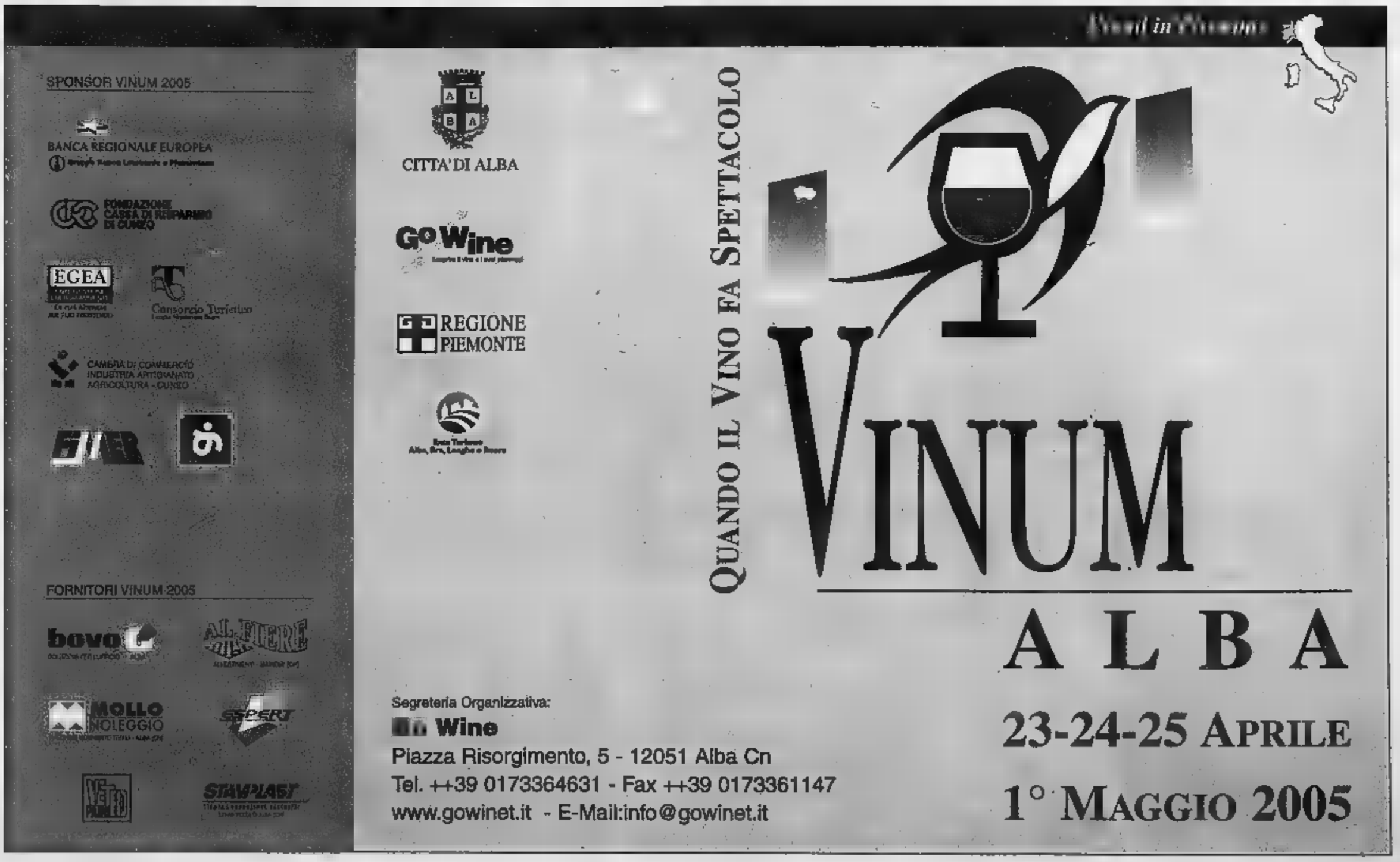
ASTI NUOVI RUMORI
Sono aperte le iscrizioni alla rassegna «Asti Nuovi Rumori» organizzata dall'associazione omonima. Per informazioni e adesioni: 3

IN CARTELLONE

VIOLINO-CHITARRA
Suona un duo, stasera (con inizio alle 21,30) a Palazzo Robellini: è composto da Gianluca Allocco (violino, nella foto) e Cristiano (chitarra), musicisti versatili a loro agio sia nella musica barocca eseguita filologicamente che nel repertorio classico. Stasera propongono un gramma molto vario che spazia da Haendel (eseguito con strumenti antichi) a Niccolò Paganini fino a toccare Astor Piazzolla, molto amato da Allocco e Alasia, che fanno fra l'altro parte di un ensemble intitolato Quintettango. [b. v.]

CORTEUZA
La Via Crucis del Venerdì Santo alla chiesa di San Nazzaro offre l'occasione per ascoltare la «Via Crucis» di Lizst, dalle 21, nella suggestiva chiesa. Protagonista è la corale Santa Cecilia di Galliate, diretta dal maestro Paolo Beretta. La formazione ha eseguito numerosi concerti in Italia e all'estero, e dallo scorso anno si avvale della direzione di Beretta, musicista novarese noto a livello nazionale. La celebrazione-concerto sarà arricchita dalle proiezioni di immagini sacre relative alla Passione di Cristo realizzate da monsignor Agostino Temporelli. [c. m.]

MUSICA ANTICA
Domenica alle 21 nella chiesa parrocchiale di Magnano un concerto di musica antica intitolato «Da Cima a Cimarosa» con opere di Giovanni Paolo Cima (1570-1622) e Domenico Cimarosa (1749-1801). Suonano Bernard Brauchli al fortepiano, Corinne Betirac (clavicembalo), Anastase Démétriadès (flauto dolce), Georges Kiss (clavicembalo e fortepiano, nella foto), Blaise Vatre (viola da gamba) e Margaux Tharin (flauto dolce). Il commento è di Alberto Galazzo. Ingresso gratuito, info: 015/679369 o 015/679176. [p. g.]



Attesi domani gli atleti più forti del continente. La gara è a ingresso libero

A Verzuolo i campioni del tennistavolo

Sfida Italia-Ungheria per la coppa europea Intercup

L'atleta cinese Sha Ke fra i punti di forza della manifestazione sportiva — SILVANO ROASIO

VERZUOLO

La pallina è veloce. Per [illegible] di «fermarla», due anni fa, è stata quasi «gonfiata», e portata dal regolamento da 38 a 40 millimetri. [illegible] ancora vola in maniera assolutamente imprevedibile, a oltre 100 chilometri [illegible], qua e di là della rete.

Loro sono come il Brasile del calcio, gli Stati Uniti nel basket, i Paesi dell'Est alle Olimpiadi nelle discipline dell'atletica leggera qualche [illegible] fa. Quasi una leggenda vivente gli ungheresi che domani sera [illegible] di scena a Verzuolo a contendere alla forma locale, l' «A4 Tonoli - Caffè Excelsior», l'accesso ai quarti di finale della coppa continentale Intercup.

Parliamo di tennistavolo, con l'enfasi dovuta a uno sport che tutti abbiamo praticato almeno una volta, magari da ragazzi all'oratorio quando ancora si chiamava ping-pong. [illegible] che importa, quando [illegible] c'è [illegible] sfida che prima di tutto sarà puro spettacolo. Un'occasione unica per gli sportivi di tutta la provincia per assistere a un'esibizione di altissimo livello. L'appuntamento [illegible] alle 20,15 nella palestra di via 25 Aprile; ingresso gratuito.

A rappresentare l'Italia, scen[illegible] in campo quella [illegible] ormai [illegible] anni è una piccola Nazionale della Granda, [illegible] formazione della società «A4 Tennistavolo Verzuolo». E' la principale realtà del settore in provincia. Schiera [illegible] atlete cinese, [illegible] Ke, [illegible] uno bielorusso, Pavel Schymchonach, tre giovani verzuolesi usciti dal vivaio [illegible] società come da favola: Mattia Garello, Simone Nasi, [illegible] Rivoira. E Silvio Pero, uno dei migliori giocatori italiani dagli Anni 80.

La formula di gara è semplice: ogni incontro [illegible] al meglio dei cinque set di 11 punti. Vince il primo che si aggiudica 4 partite. Si giocano tre singoli [illegible] un doppio, in caso di parità si prosegue con altri tre singoli. Nelle fila dei magiari, [illegible] paura Dàvid Zambori, 16 anni, numero uno della Nazionale, terzo giovane più forte d'Europa. Maghi della racchetta sono anche: Robert Dudàs, 29 anni, ex nazionale della Jugoslavia, l'anno scorso terzo ai mondiali studenteschi; Tomàs Laczkò, 30 anni e 5 titoli ungheresi studenteschi nel cassetto; Pongràc Acs, 28 anni 6 volte campione studentesco; Gabor Orosz, [illegible] anni, nel giro della Nazionale; e l'esperto Làszlò Gyèn, 36 anni, in serie A da 20. Una curiosità: nel Pecs, che è sponsorizzato direttamente dal Comune, giocano esclusivamente studenti e insegnanti della locale Università. Sono reduci da una stagione che li ha visti terminare la corsa fra i primi [illegible] [illegible] ribalta europea. La stessa dove quest'anno si sono fatti strada eliminando i tedeschi del Gesake [illegible] i francesi del Miramas, entrambi per 4 a 1.

Per Verzuolo [illegible] il [illegible] [illegible] alla ribalta europea (una precedente partecipazione alla Coppa Ettu nel '90/91 vide il team femminile espugnare Salonicco e perdere contro [illegible] Lokomotiv Kiev). Due anni fa, ai maschi andò meglio [illegible] le vittorie sul Vesna Lubiana, Yport di Etretat, i ceki del Mokre Laze fino all'eliminazione nei quarti con i parigini dell'Isseenne. L'anno scorso, il [illegible] [illegible] fermò agli ottavi: dopo i francesi del Pantin e del Perros Louannec, furono ancora una volta i transalpini, quelli del Saint Maur, a segnare la fine dell'avventura. Quest'anno, l'A4 [illegible] si riprova, forte dei successi nei primi match con gli sloveni del Sobota e i francesi del Vesoul.

[illegible] sono più i tempi del leggendario ungherese Jonier - spiega il presidente dell'"A4" Franco Vincenti -, che nel '75 si consacrò campione del mondo a Calcutta, bissando l'affermazione 4 [illegible] dopo a Novi Sad nella prova a squadre con Klampar e Gergali. Ma nella storia di questo sport l'Ungheria resta fra le scuole più importanti, paragonabile a quella sudamericana nel calcio. Anni fa, fu la prima [illegible] a puntare tutto sulla tecnica, con particolare attenzione agli effetti, prima dell'avvento del Cina, [illegible] la sua tradizione fatta di velocità, attacco e movimento di gambe. Invitiamo tutti gli appassionati ad assistere alla gara. Per la Granda sarà un evento unico, un'occasione da non perdere».

DALL'ORATORIO ALLA «A»

Il successo della Società nata e cresciuta in paese

Il verzuolese Mattia Garello impegnato in una gara

VERZUOLO

Dall'entusiasmo di un gruppo [illegible] amici dell'oratorio appassionati di tennistavolo. Così, nel 1983, nasce il «Tennistavolo Verzuolo». Un gruppo, quello fondato dall'attuale presidente Franco Vincenti, che in poco più di vent'anni scriverà la storia di questa disciplina [illegible] Piemonte diventando una fra le società sportive più in vista del panorama nazionale (nel 2001, fu seconda nella speciale classifica federale che tiene conto [illegible] tutti i risultati individuali e a squadre). Dall'86 legata allo sponsor «A4 Utensili speciali» di Busca, [illegible] fra le poche realtà a schierare una formazione maschile e una femminile nel campionato di serie A.

Oggi, Verzuolo è anche Centro Coni di avviamento [illegible] tennistavolo: vi [illegible] allenano i giovani più promettenti [illegible] regione; ogni pomeriggio sui tavoli di legno della palestra di via [illegible] Aprile [illegible] gioca e [illegible] impara lo sport. Ogni anno, gli istruttori collaborano con le scuole elementari, medie e superiori per organizzare corsi di ping pong che coinvolgono oltre 2 mila studenti. Al venerdì sera, il centro è aperto agli appassionati di tutte le età (per informazioni: [illegible] 017587107).

Sotira - De Cesario
MG KIA LAND ROVER
VENDITA E ASSISTENZA
SALUZZO (CN) - VIA CUNEO, 7 REG. STELLA - TEL. 0175 43649 • 0175 248864

Il Ristorante "Da Pier"
Annuncia alla sua affezionata clientela
che nel mese di Aprile riaprirà nei nuovi locali di
V. Cervaria - Piazzatta San Filippo
Fossano - Tel. 0172 60136

ORTOFRUTTA
di Arnolfo

Frutta Verdure
Primizie

VERZUOLO (CN) - C.so Re Umberto, 100 - Tel. 0175 87400

Macelleria Denis
I piaceri della buona carne
PER PASQUA AGNELLI E CAPRETTI NOSTRANI
Verzuolo (CN) - C.so Re Umberto, 80 - Tel. 349 8934160

CASA DEL FIORE da
Silvana e Paola

Verzuolo (CN) - C.so Re Umberto, 32/34
Tel. 0175 85341

TENNISTAVOLO
COPPA EUROPEA INTERCUP
VENERDÌ 25 MARZO 2005
Ore 20,15
INGRESSO LIBERO
A4 TONOLI CAFFÈ EXCELSIOR (Italia)
Vs.
PÉCS (Ungheria)
PALESTRA Via XXV APRILE VERZUOLO (CN)

Torrefazione Caffè Excelsior
Torrefazione Caffe Excelsior s.r.l.
Sede e Punto Vendita:
12022 Busca (CN) - C.so XXV Aprile, 34
Tel. 0171 944454 • Fax 0171 946135
www.cuneo.net/excelsior

Spedizioni
TONOLI
www.tonoli.com • e-mail: info@tonoli.com
Verzuolo (CN) - V. Provinciale Saluzzo n° 20
Tel. 0175 289411

CONGRESSO

Camelie, da Locarno sfilata al Tecnoparco

■ Gli oltre 200 congressisti provenienti da ogni parte del mondo riuniti in questi giorni a Locarno per il Congresso Internazionale della Camelia hanno raggiunto ieri la sponda piemontese del Lago Maggiore per una visita a Villa Anelli, a giardini botanici, alle aziende Micromega ■ Compagnia del Lago, nonché a Tecnoverde presso il Parco Tecnologico di Fondotoce. [s. r.]

Le serre al Tecnoparco di Verbania

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Questionario sul lupo a duecento cittadini

■ Duecento cittadini saranno chiamati ad esprimere un'opinione, attraverso un questionario, sulla presenza del lupo in Ossola. Il mini-sondaggio coinvolge i comuni di Antrona Schieranco, Bognanco, Calasca Castiglione, Domodossola, Montescheno ■ Viganella. Lo studio ha l'obiettivo di capire qual è l'atteggiamento e quali sono le conoscenze su questo predatore. [f. ru.]

La lupa fotografata in val Bognanco

ANCORA RIMANDATO IL RITORNO A CASA

Giuliana Sgrena oggi lascia l'ospedale

■ Giuliana Sgrena lascerà oggi il Policlinico militare Celio dove è stata ricoverata appena atterrata il volo da Baghdad. La giornalista del Manifesto ferita al checkpoint americano nella sparatoria in cui ha perso il collega Nicola Calipari si fermerà alcuni giorni romana. Il ritorno in Ossola è ancora rimandato. Adesso la giornalista dovrà osservare un periodo di riposo. [re. ba.]

Giuliana Sgrena è nata a Masera

AD OMEGNA L'INCONTRO PROMOSSO DAL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI. SI CHIEDE UN'AREA PIU' RAGGIUNGIBILE

«No all'ospedale unico o cambiamo Asl»

Sindaci del Cusio contro l'ipotesi Piedimulera

Vincenzo

Pronti ad andarsene. Sbattendo la porta. Soffia aria di fronda fra i comuni del Basso Cusio in merito all'ospedale nuovo da realizzarsi a Piedimulera. Il progetto presentato ieri sera ai sindaci cusiani dall'ingegner Marco Vitali, in iniziativa del Presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Asl 14 Augusto Quaretta, ha trovato riscontro fra [illegible] nistratori. Un progetto lodato senza mezzi termini. Ma anche mezzi termini molti sindaci, soprattutto quelli del Basso Cusio che si trovano amministrativamente in provincia di Novara, non hanno lesinato critiche sull'ubicazione a Piedimulera. «Sbagliare è umano, perseverare è diabolico - ha detto Ezio Barbetta la Madonna del Sasso e presidente della Comunità Montana Cusio-Mottarone - non si è voluto tenere conto dell'opinione dei cittadini che si sono espressi, a più riprese, contro l'ospedale unico. Nel Cusio la sanità cammina col passo del gambero: uno avanti e due indietro; l'ospedale di Omegna funziona per la parte privata, per tutte le esigenze sanitarie i cusiani si rivolgono altrove. Si continua a parlare di recupero della mobilità passiva. Benissimo - ha proseguito Barbetta - i vertici dell'Asl non sanno che già oggi buona parte dei cittadini dei nostri comuni, parlo della sponda occidentale del lago d'Orta, si rivolgono a Boorgomanero e Novara? Costruire un ospedale a Piedimulera significa costringere i pochi che si rivolgono all'Asl 14 ad emigrare anch'essi. E non si pensa realisticamente che un ospedale a Piedimulera possa attirare pazienti da altre aree del Piemonte o addirittura dalla Lombardia?»

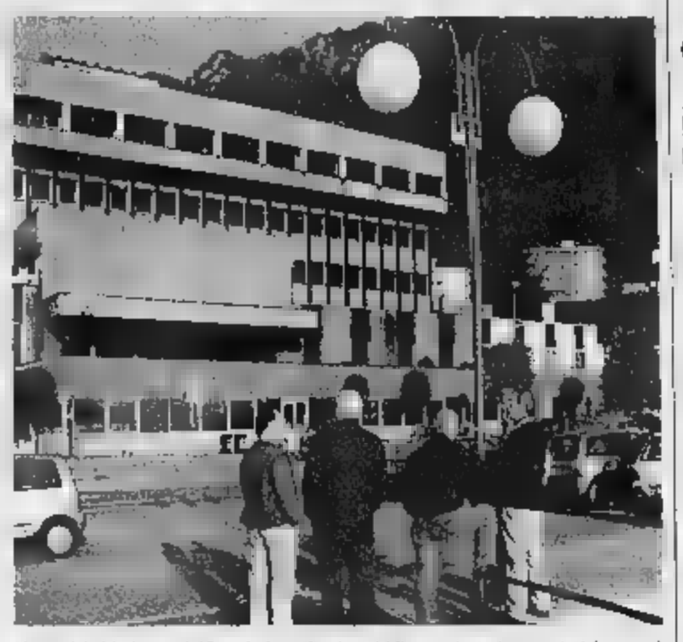
Un discorso ampio nel quale si sono inseriti altri sindaci come Armando Beltrami di Miasino: «Il risultato è uno spostamento dall'asse sanitario verso nord, a Piedimulera, non dico con i mezzi pubblici che non esistono, ma anche con un'auto privata, a raggiungere Piedimulera da San Maurizio?». Contro l'ospedale nuovo ed unico si sono espressi anche Mario Giudici di Casale Corte Cerro che il sindaco di Omegna Alberto Buzio che, al pari di altri colleghi ha riproposto un'area più baricentrica, nel Basso Toce.

Non c'è unanimità neppure fra i sindaci del Cusio a favore, pur con qualche perplessità sempre sull'ubicazione, si sono espressi il sindaco di Germagno Paolo Rossetti e di Pettenasco Giuseppe Moroni. «L'ospedale nuovo ci permette di guardare avanti - ha detto quest'ultimo - attenzione, anche l'ubicazione è infelice, a non perdere un'occasione storica».

UNA VOLONTARIA DELLE CORSIE

«I trasporti, vero problema»

■ Il nodo cruciale del futuro ospedale di Piedimulera è il trasporto pubblico. Una [illegible] da Franca Caccini, volontaria ospedaliera: «Per farsi operare alla cataratta all'ospedale di Domodossola bisogna essere sul posto alle 6.45 -invece, nella migliore delle ipotesi, si può arriva alla stazione alle 7.20. Poi si è all'ospedale. Fate voi. A Piedimulera temo sarà peggio». Opinione condivisa largamente dai sindaci presenti. «E' chiaro che è su questi problemi che bisogna intervenire - dice Augusto Quaretta, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Asl del Vco - il problema di fondo è quello di costruire una sanità efficiente sul territorio. Solo in questa ottica si inserisce il progetto di un nuovo ospedale». [v. a.]


L'ospedale Madonna del Popolo è gestito da pubblico e privato (una società francese)

«Per costruirlo ci vogliono cinque anni e tanti soldi Se uno valuta di muoversi deve farlo solo quando tutti sono d'accordo»

Cattaneo e Ghigo a Villadossola

Renato Balduzzi
VILLADOSSOLA

«Per fare un ospedale ci vogliono cinque anni. Bisogna spendere un sacco di soldi nell'interesse pubblico e se uno decide di muoversi deve farlo quando tutti sono d'accordo perchè altrimenti si rischia di iniziare una struttura che non piace a tutti, generando così una contestazione». Enzo Ghigo, candidato a confermarsi presidente della Regione, l'intervento martedì sera al «La Fabbrica» di Villadossola dove erano ad ascoltarlo 400 persone. E' tornato in Ossola, dove solo tre anni fa ottomila persone scesero in piazza per contestare la Regione e l'Asl per la chiusura dei reparti di ginecologia, ostetricia e pediatria all'ospedale san Biagio. Ora Ghigo è prudente. Mentre in sala parlano Guido Crosetto, Massimo Nobili, Paolo Chavarino ed Ettore Racchelli, il presidente della Regione si intrattiene con i giornalisti ma chiede di avere vicino a sé Valerio Cattaneo: «L'approfondimento sul tema dell'ospedale unico - dice - dipende da quello che il territorio vorrà significherebbe mettere i nostri paesi nella condizione di emigrare verso l'Asl di Borgomanero». Un discorso che è nuovo e che se si verificassa porterebbe ad un salasso nelle già non ricche casse dell'Asl Vco. «In quale alternativa avremmo - osserva Franco Neve sindaco di San Maurizio d'Opaglio - ci hanno presentato un progetto davanti al quale ci togliamo il cappello; poi ci dicono che verrà costruito a Piedimulera. Ma qualcuno ha mai provato,

IL CANDIDATO PRESIDENTE A VILLADOSSOLA AFFRONTA IL TEMA DELLA SANITA'

Ghigo: la decisione è del Vco

«La Regione non vuole imporre le scelte»

TACCUINO ELETTORALE

DS. Cesare Damiano, della segreteria nazionale Ds, alle 21 al Forum sostiene i candidati Aldo Reschigna, Liliana Graziobelli, Marco Travaglini.

RIFONDAZIONE. Alle 15 presso la Federazione in piazza Gramsci a Pallanza vengono presentati i candidati Gabriella Di Titta e Simone Travaglini.

FORZA ITALIA. Il candidato Ettore Racchelli stasera alle 21 è a Cannobio all'Auditorium delle scuole medie.

AN. Luigi Songa, candidato, questa mattina incontra gli elettori al mercato di Omegna.

esprimere. La Regione si adegua alle [illegible] che verranno da Comuni e Provincia».

Nel Vco però ci si lamenta per lo stato di salute della sanità. «Mi sembra che la situazione attuale confermi che abbiamo rispettato gli impegni - dice -, sia sul [illegible] del punto nascite di Domodossola, sia per l'ospedale di Verbania che per Omegna. C'è un equilibrio tra queste tre aree che rappresentano geograficamente tre realtà differenti. Mi sento di dire che il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è di buon livello. Abbiamo dato risposte al bisogno di sanità sollecitata da questa popolazione». Si parla di referendum, Ghigo arriccia il naso: «Io sono favorevolissimo al referendum. C'è una provincia democraticamente eletta e i comuni con i quali elaborare una decisione. Abbiamo fatto delle valutazioni in questi anni ed anche la conferenza dei sindaci dell'Asl aveva espresso un indirizzo per un ospedale a Piedimulera. Ma la Regione non vuole imporre nulla ma una scelta che va condivisa».

Intanto in sala parla Racchelli che illustra quanto la Regione ha fatto in questi anni per il Vco. Bacchettando senza nomi qualcuno del suo partito: «E' scandaloso che chi ha avuto un riconoscimento da Forza Italia faccia opposizione interna con campagne contro Racchelli e il partito. Soprattutto verso chi ha fatto molto per questa provincia».

IL 24 APRILE NEL VCO

Una giornata sarà dedicata all'agriturismo

[illegible] giornata per toccare con mano la realtà della vita rurale e scoprire il territorio con le sue valenze culturali, storiche ed enogastronomiche. E' quanto offre la «Festa dell'agriturismo», promossa dalla Provincia del Vco, per domenica 24 aprile. All'iniziativa, che ha lo scopo di far conoscere la realtà delle aziende agrituristiche distribuite tra l'entroterra lacustre e le montagne ossolane, hanno aderito una ventina di gestori. I partecipanti verranno coinvolti, per l'intera giornata, nelle attività dell'azienda e potranno [illegible] piatti e le produzioni tipiche. Dice l'assessore provinciale al turismo e all'agricoltura Diego Caretti: «Vogliamo promuovere questo modo nuovo di trascorrere il tempo libero. Agriturismo non è soltanto nel verde ma la riscoperta del mondo contadino. In queste strutture è possibile gustare prodotti e piatti tipici in un ambiente familiare. Inoltre è possibile scoprire il territorio, percorrendo itinerari culturali, facendo attività sportiva e addirittura facendo un relax in angoli di grande suggestione». Nel Vco ci sono trenta aziende agrituristiche ed è facile che le adesioni alla festa prima del 24 aprile aumentino. Intanto però è già stato tracciato un programma della giornata valido per tutti gli esercizi: alle 11 ci sarà un aperitivo e seguirà la visita all'azienda; alle 12,30 il pranzo con il menù tipico; alle 14,30 escursioni a giochi all'aperto; alle 16,30 merenda musicale; prima del commiato canti e cori con l'accompagnamento di gruppi musiccali. Dice Caretti: «Abbiamo sollecitato i gestori a studiare almeno un piatto tipico che caratterizzi la loro azienda». Aggiunge l'assessore che è stato l'ideatore dell'iniziativa: «Ci sembra un bel modo questo per dare visibilità ad un settore che nel Vco conta trenta aziende offrendo una forma di vacanza originale che sa coniugare attività agricola, produzioni tipiche e contatto con la natura». [f. ru.]

Hotel Ristorante
LA CUPOLA
NOVARA
C.so Milano, 43
Tel. 0321 691022

Santa Pasqua 2005

ANTIPASTI
Capasanta Mimosa
Aragostelle olio limone
Seppie alla mediterranea
Torta Pasqualina
Carpaccio sedano e grana

PRIMI PIATTI
Rombi salmone e pinoli
Ravioli crema Tartufo

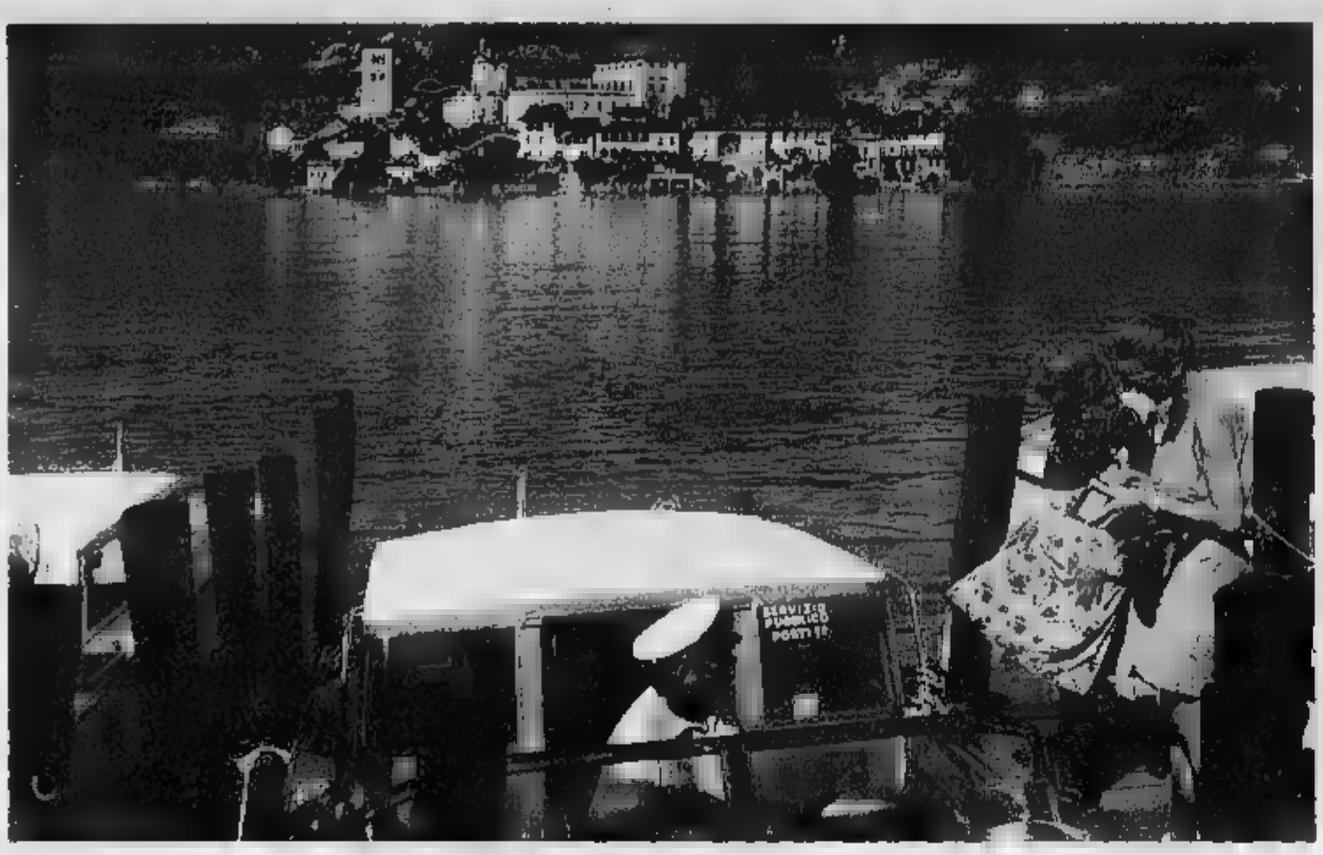
SECONDO DI PESCE
Orata Pasqualina

SECONDI DI CARNE
Capretto al forno con patate novelle
Carrè di vitello con carciofini

DESSERT
Colomba Pasquale
farcita alla crema e grand Marnier

Caffè

Acqua
Chardonnay
Bonarda



Domenica a tavola con i propri cari e gli amici, per un interessante tour tra le migliori proposte gastronomiche

Sui laghi la Pasqua più ghiotta

Il richiamo dei ristoranti dall'Orta al Maggiore

CON l'arrivo della Pasqua tutti gli hotels e i ristoranti delle sponde lacustri hanno avviato la stagione 2005.

Proprio il week end pasquale per molti costituisce il biglietto da visita da offrire alla clientela per la prossima estate. A Pettenasco, in via Provinciale 1, si trova l'Hotel Giardinetto, situato in riva al lago d'Orta, un'oasi di tranquillità incomparabile, dove riposarsi, grazie alla quiete del lago, equivale a ritrovare benessere ed energie. A pochi minuti da Orta San Giulio, l'hotel dispone 59 camere dotate di tutti i servizi e i comfort ricercati dalla clientela, anche quella più esigente. Il ristorante dell'albergo per il giorno di Pasqua per lunedì dell'Angelo ha predisposto un menù veramente stuzzichevole. Si parte con un aperitivo della casa per passare al gourmet d'antipasto composto da tartare di salmone con panna e erba cipollina, carpaccio di vitellone con crema al bettelmatt e daicon, prosciutto crudo di Parma e frutta di stagione. Ravioli di borragine e risotto con gli asparagi e salsa al Ghemme, costituiscono i due primi. Capretto della Valle Strona profumato al rosmarino e tagliata di manzo piemontese con glassa al balsamico, sono i due secondi proposti ai buongustai. Per coloro che preferiscono il pesce, il «Giardinatto» offre filetto di scorfano con vellutata al basilico e gamberone alla griglia all'olio extravergine d'oliva. E tutto accompagnanto da un bouquet di legumi e stagione. Infine il dessert a sorpresa. La cantina dispone dei migliori vini di produzione nazionale. Sempre a Pettenasco, ma in corso Roma 80, adagiato sulla sponda orientale del lago d'Orta c'è l'Hotel Approdo. Luogo ideale per chi nella bella stagione preferisce unire lo sport al relax, nautica, tennis, piscina, solarium e fitness-center gli svaghi principali. Anche durante le serate è prevista animazione e musica o giochi nella sala da biliardo. Per il menù di Pasqua e Pasquetta, l'Approdo propone un cocktail di aperitivi con stuzzichini caldi e freddi; quindi un gourmet di antipasti con prosciutto crudo della Valle Vigezzo, e spiedini di frutta, terrina di salmone e rana pescatrice con spinaci novelli al balsamico, quindi finissima di tonno e pomodori canditi e la bottarga. Una sfogliatina calda con funghi prataioli e fonduta di tome d'alpeggio, apre la via ai primi piatti che prevedono risotto con radicchio rosso in salsa al Barbaresco, tortelloni integrali con carciofi e crema Castelmagno. Pesce o carne per i secondi e trancio di branzino croccante con salsa ai frutti della passione, oppure capretto alle erbe rupestri in salsa al timo, e mignon di vitello lardellato in salsa ai semi di senape e asparagi verdi. Il tutto sarà accompagnato da un giardino di legumi di stagione. Per concludere dessert e caffè. Sul lago Maggiore, a Meina, in via Sempione 125 da venerdì 25 marzo riapre per la stagione 2005 l'hotel «Villa Paradiso». Situato a soli 4 chilometri da Arona e a 7 da Stresa, dispone di spiaggia a lago, piscina solarium e un parco per passeggiate rilassanti. In occasione della Pasqua lo chef propone un menù tipico con riguardo ai prototti del territorio. La carta antipasti prevede 12 assaggi diversi, mentre per i primi trionferà sulla tavola il risotto con asparagi e toma delle valli ossolane, poi i tortelli alla piemontese, conditi con funghi porcini e ripieni di carne brasata. Filetto di pesce persico del lago Maggiore e agnello nostrano rosolato al forno con rosmarino e salvia. I contorni sono misti, con un ventaglio di verdure di stagione. Il dessert sarà scelto tra il carrello dei dolci ricco di tante varietà per soddisfare il palato anche dei più golosi. Quindi il caffè. La rifornita cantina di «Villa Paradiso» è in grado di proporre i più raffinati vini nazionali con un occhio di riguardo per le qualità tipiche del territorio piemontese. Per tutti i ristoranti è gradita la prenotazione per poter offrire al cliente, senza tempi di attesa, tutta la qualità e la cortesia che si aspetta da una giornata trascorsa sui laghi.

Ristorante
Il Giardinetto
Pettenasco - Lago d'Orta - Via Provinciale, 1
Tel. 0323.89118
www.lagodortahotels.com ▪ hotelgiardinetto@tin.it

Santa Pasqua 2005

Aperitivo con stuzzicheria
Gourmet d'Antipasto
Tartare di Salmone con panna acida all'erba cipollina
Carpaccio di Vitellone con crema al bettelmatt e daicon
Prosciutto crudo di Parma con frutta di stagione
Ravioli di borragine
Risotto con asparagi e salsa al Ghemme
Capretto nostrano profumato al rosmarino
Tagliata di manzo Piemontese con glassa al balsamico
Oppure
Filetto di Scorfano con vellutata al basilico e gamberone all'olio extravergine d'oliva
Bouquet di Legumi
Dessert Giardinetto
Vini alla Carta.
Degustazione vini abbinata al Euro 5,00
Prezzo per persona Euro 40,00
Senza gran gourmet d'antipasti: Euro 32,00
E' gradita la prenotazione

...dal 24 marzo il nostro Ristorante è sempre aperto con la splendida terrazza sul lago, la fornita cantina che vanta più di etichette dimenticare il piacere nostra cucina...
MENU EURO 35,00

Hotel Bar Ristorante
Il Approdo

Sulle sponde del Lago d'Orta si apre una nuova stagione turistica ricca di proposte...

Prenotate il pranzo di Pasqua

- Nuovo Wine Bar con degustazione di grandi vini
- Cucina regionale e creativa proposta nel ristorante affacciato sul Lago
- **Ampi spazi interni ed esterni per pranzi di nozze, banchetti e riunioni**

Hotel con apertura parziale

Pettenasco (NO) - C.so Roma, 80
Tel. 0323.89345 Fax 0323.89338
www.lagodortahotels.com • e-mail:info@hotelapprodo.it

Pasqua sul Lago

Al Ristorante *"Villa Paradiso"*
4 km da Arona e km 7 da Stresa (siamo di fronte al Lago)
offriamo il tradizionale classico menù di Pasqua
(e non menù con nomi strani incomprensibili)

Antipasto misto e abbondante
(12 portate)
Il Risotto con asparagi toma delle valli
I Tortelli alla piemontese
(conditi con funghi
e ripieni di carne brasata)
I filetti di Pesce Persico del nostro lago
Agnello nostrano rosolato al forno
con rosmarino salvia
Contorni misti
Carrello di dolci
Caffè

Il tutto per **Euro 38**

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Ris
Maggiore) - Via S. ione 125
Tel. 0322.660488 Fax 032 diso.com

classica leggera pop

GLI ATELIER DE SWING NEL TEATRO DELL'OSTERIA
Atmosfere parigine Anni '30 stasera al teatro dell'Osteria Fuori Porta di Cinzano di Santa Vittoria d'Alb, che apre la rassegna musicale con il quartetto Atelier de Swing. La serata è un omaggio ai nomadi manouche. Ad aprile l'appuntamento sarà con il Trio Jogral. [v. p.]

FRANCESCO RENGA A PAVIA INVECE CHE A CODEVILLA
Era previsto al Thunder Road di Codevilla, si terrà invece al PalaRavizza di Pavia l'ultima tappa invernale del tour di Francesco Renga, in programma domani. Una scelta opportuna dopo la caccia al biglietto scatenatasi al termine del festival di Sanremo, che ha visto Renga trionfare con «Angelo». [b. v.]

LA NOTTE «CONCENTRICA» DELLE BAND ASTIGIANE
Week end musicale al Centro Giovani di Asti, via Goltieri 3, con la rassegna «Concentrica 2005». Stasera si esibirà la «Concentrica dj crew», domani sarà la volta dei gruppi «The absynth» e «The Cocks»; sabato suoneranno «Walrus beat» e «Diogene». I concerti s'iniziano alle 22 e hanno ingresso libero. [c. f. c.]

DA DOMANI TRIPLO LIVE AL BABYLONIA
Domani al Babylonia di Ponderano suonano i Diva Scarlet e gli Emissaries. Sabato tocca al Punkster festival con Derozer (foto), Delicious e Blunitro. Domenica dalle 18 Italian reggae contest con nove dei migliori gruppi reggae del Nord-Ovest per le selezioni del Rototom Sunsplash, festival europeo.

ASTI: STASERA CONCERTO, MARTEDI' 31 OMAGGIO AL SAXOFONISTA

Mandarini e Basso sotto le stelle del jazz

ASTI

Due appuntamenti per ricordare che Astì vive «sotto le stelle del jazz», come ama cantare Paolo Conte. Stasera si partirà con una delle «nuove leve» del jazz italiano, peraltro già ampiamente affermato anche sulla scena internazionale: il trombettista e flicornista astigiano Alberto Mandarini. Alle 21,30 s'inizierà l'esibizione al Diavolo Rosso in piazza San Martino (ingressi 10 euro), nell'ambito della rassegna «Sotto le stelle del jazz». Con lui suoneranno Umberto Petrin al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e U. T. Gandhi alla batteria, formazione nata nel 2002 nell'ambito dell'Instabile Orchestra. Il quartetto presenterà il recente cd «Passio» (D.D.F Records). Un lavoro in tema con il periodo pasquale, nato dal brano «Passio» scritto da Mandarini il venerdì santo del 2002, ispirandosi a varie passioni, da quella del blues a quella amorosa. Come dice Paolo Conte nelle note di presentazione: «Anche quando esce dal coiffeur la passione è sempre un po' spettinata».

Giovedì 31 sarà invece il «Gianni Basso day». Al Teatro Alfieri si renderà omaggio al grande saxofonista astigiano. Alle 18 sarà presentato il libro su Basso del giornalista Armando Brignolo, alle 21 concerto con la big band di Basso, ospiti Renato Sellani, Dino Piana, Luciano Milanese, Henghel Gualdi e Dusko Goykovich. Presenta Piero Angela. Ingressi: da 10 a 20 euro. Info: 0141-399057. [c. f. c.]

Il trombettista jazz astigiano Alberto Mandarini questa sera presenterà in concerto il suo nuovo album «Passio» realizzato in quartetto

IL 31 MARZO A CUNEO

Antonello Venditti in «Campus Live tour»

Conto alla rovescia per il concerto di Antonello Venditti il 31 marzo al Palazzetto di Cuneo. La tappa nella Granda fa parte del «Campus live tour». Biglietti in prevendita ai seguenti costi: posto unico 18 euro (+2.70 euro di diritti di prevendita); numerato secondi posti 24 (+ 3.60); numerato primi posti 32 (+ 4.80).

IN CARTELLONE

VIOLINO-CHITARRA
Suona un duo, stasera (con inizio alle 21,30) a Palazzo Robellini: è composto da Gianluca Allocco (violino, nella foto) e Cristiano Alasia (chitarra), musicisti versatili a loro agio sia nella musica barocca eseguita filologicamente che nel repertorio classico. Stasera propongono un programma molto vario che spazia da Haendel (eseguito con strumenti antichi) a Niccolò Paganini fino a toccare Astor Piazzolla, molto amato da Allocco e Alasia, che fanno fra l'altro parte di un ensemble intitolato Quintettango. [b. v.]

CORI E LIZST
La Via Crucis del Venerdì Santo alla chiesa di San Nazzaro offre l'occasione per ascoltare la «Via Crucis» di Lizst, dalle 21, nella suggestiva chiesa. Protagonista è la corale Santa Cecilia di Galliate, diretta dal maestro Paolo Beretta. La formazione ha eseguito numerosi concerti in Italia e all'estero, e dallo scorso anno si avvale della direzione di Beretta, musicista novarese noto a livello nazionale. La celebrazione-concerto sarà arricchita dalle proiezioni di immagini sacre relative alla Passione di Cristo realizzate da monsignor Agostino Temporelli. [c. m.]

MUSICA ANTICA
Domenica alle 21 nella chiesa parrocchiale di Magnano un concerto di musica antica intitolato «Da Cima a Cimarosa» con opere di Giovanni Paolo Cima (1570 - 1622) e Domenico Cimarosa (1749 - 1801). Suonano Bernard Brauchli al fortepiano, Corinne Betirac (clavicembalo), Anastase Démétriad*s (flauto dolce), Georges Kiss (clavicembalo e fortepiano, nella foto), Illaise Vatre (viola da gamba) e Margaux Tharin (flauto dolce). Il commento è di Alberto Galazzo. Ingresso gratuito, info: 015/679369 o 015/679176. [p. g.]

CONCERTO DI PATYRA

A Vercelli un «Paganini» polacco

VERCELLI

Sono tre amici, giovani e di talento. Due torinesi, Simone Briatore e Claudio Pasceri, ed un polacco, Mariusz Patyra, considerato nel suo paese una sorta di eroe nazionale perchè, nel 2001, è stato il primo polacco a vincere il Premio «Paganini».

Sono solisti di successo alla viola, al violoncello ed al violino, ma due anni fa hanno scoperto quanto sia ancora più piacevole suonare insieme. Lo scopriranno anche gli appassionati vercellesi e piemontesi di musica classica, dalle 21 di martedì prossimo, al museo Borgogna, ascoltando la loro esecuzione del Trio per archi in si bemolle maggiore di Schubert, del Preludio e Fuga di Mozart e del Trio d'archi in sol maggiore di Beethoven.

Mariusz Patyra ha 28 anni, ha studiato in Germania e vanta un palmarés davvero ricco di riconoscimenti. Ha tenuto concerti come solista in tutta Europa ed incisi registrazioni per Radio France e la Radio polacca, ma nonostante tutto continua a studiare. Adesso con un maestro come Salvatore Accardo. Con Accardo suona anche Claudio Pasceri, 29 anni, un curriculum di studi accanto a Rocco Filippini e Julis Berger. Simone Briatore, infine, ha trent'anni, ed è la prima viola nell'Orchestra Rai di Torino.

Invita al concerto la Società del Quartetto. Per informazioni 0161/255575, biglietti a 9, 8 e 6 euro. [r. m.]

in breve

DISCO INFERNO
La band Disco Inferno porterà negli Anni Settanta, con la sua musica, nella notte di venerdì 1° aprile. L'appuntamento è a Santhià, nel Vercellese, nella discoteca Spazio A4, tra suoni funk, colori e parrucche appariscenti. La notte di Pasqua sarà invece appannaggio dei dj: Francis Galante, Dr. Feelx voice e live percussion e Fabio Marino from Ibiz Art Club. [g. bar.]

TRIBUTI
Si chiamano Born to Raise Helle e i Maligni: sono le due band che stasera al Thunder Road di Codevilla proporranno tributi rispettivamente ai Motorhead e ai Black Sabbath. Domani saranno invece i Dirtyballs a presentare il meglio del repertorio degli Ac/Dc; sabato i Nevermind omaggiano i Nirvana e gli Antichrist suonano brani di Marilyn Manson. [b. v.]

FUERTE BAND
Due tappe astigiane per i «Fuerte Band» formazione specializzata nel pop-rock Anni '70 e '80. Domani sera suoneranno al «Papa' la 'bas Café» di Cisterna d'Asti; sabato saranno allo «Yamama» di Nizza Monferrato. [v. fa.]

ASTI NUOVI RUMORI
Sono aperte le iscrizioni alla rassegna «Asti Nuovi Rumori» organizzata dall'associazione omonima. Per informazioni e adesioni: 338-6933283 e www.astinuovirumori.it.

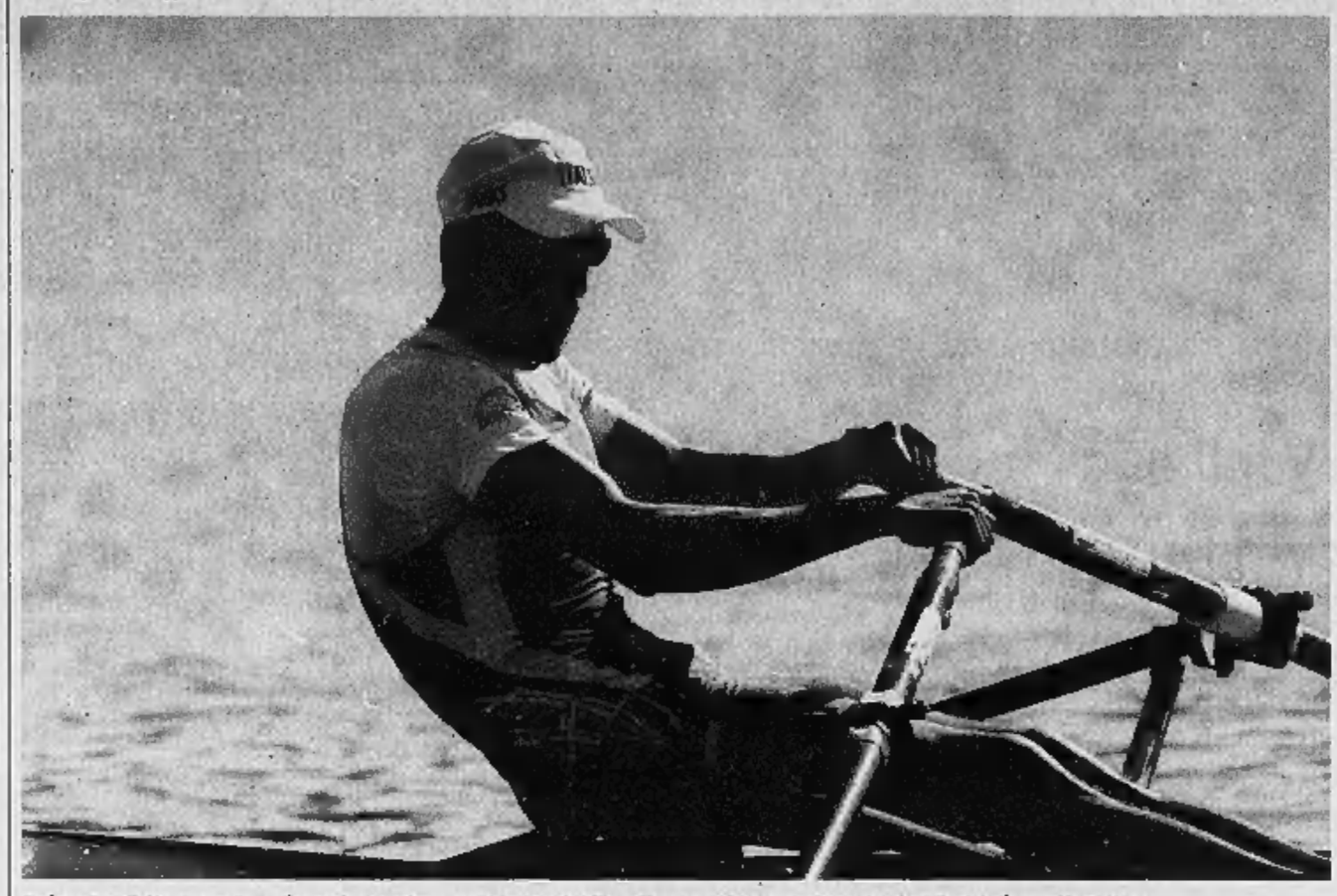
Pasticceria
Zanardi
di Antonini Luca & C.
Confezioni Regalo
Amadeo di Savoia
OMEGNA
Specialità: Reginette
prodotto in esclusiva con marchio registrato
"Ovunque voi siate saremo con voi"
www.reginette.com
OMEGNA • Via Mazzini, 42 • Tel. 0323.61289

FloraPiery
PRET-A PORTER BORSE ACCESSORI UOMO DONNA
SONIA RYKIEL DONNA
GIANFRANCO FERRE' FOULARDS UOMO/DONNA FOULARDS
emanuel ungaro DONNA
UOMO
POLO JEANS COMPANY
RL
RALPH LAUREN
OMEGNA - PIAZZA BELTRAMI 20 - TEL. 0323.61959

Natura & Salute
prodotti erboristici cosmesi naturale articoli regalo
ERBORISTERIA
Crusinallo di Omegna
Via 10 Novembre, 201
Tel/Fax 0323/643576
Prodotti erboristici:
• SPECCHIASOL
• PLANTA MEDICA
• SELERBE DR. ULRICH
• ERBAVITA
Cosmesi naturale:
• L'ERBOLARIO
• GUAM
• HELAN
• KARITE'
• LEPO
Vasto assortimento di candele

Albergo Ristorante R Riviera
Via Legro, 35 - PETTENASCO (NO)
Tel. 0323 89182 - Fax 0323 688528
S. PASQUA 2005
Aperitivo di benvenuto con prosecco e tartine di pane nero con petto d'oca
Bresaola profumata alla rucola e julienne di groviera
Insalata tiepida di polpo con patate
Sfogliatina agli asparagi e toma del Mottarone
Risotto alla parmigiana (con finanziera a parte)
Trancio di salmone al pepe rosa
Patate al vapore
Sorbetto al limone e vodka
Capretto [illegible] al rosmarino con insalatina novella
Colomba Pasquale con salsa alla fragola
Caffè
Euro 35
Vini della casa inclusi
Lunedì dell'Angelo 28 Marzo 2005
Salumi nostrani
Cocktail di gamberetti in salsa aurora
Verdure alla griglia assortite
Ravioli di carne alla tirolese
Linguine ai frutti di mare
Fesa di vitello giamborata
Finocchi al gratin
Patate duchesse
Panna cotta
Salsa ai frutti di bosco
Caffè
Euro 30
Vini della casa inclusi
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Regata per barche con un solo atleta nel prossimo fine settimana



Stefano Basalini in acqua. Sotto il campione cusiano con don Angelo Villa e Giuseppe Abbagnale. Parteciperà anche lui alla manifestazione

Sfida a remi dedicata a don Angelo

Gara di canottaggio internazionale sul lago

IL mondo del canottaggio internazionale rende omaggio a don Angelo Villa. Lo farà nel prossimo fine settimana con una manifestazione che in Italia si svolge per la prima volta: una gara di sculling, ovvero di canottaggio riservata alle barche con un solo rematore. Non solo. Tutti i partecipanti scenderanno in acqua insieme, i campioni del mondo insieme ai ragazzini. Uno spettacolo che si preannuncia indimenticabile visto che a solcare il lago d'Orta saranno non meno di cento barche. Con tanti campioni del mondo come si vedono solo alle Olimpiadi o ai mondiali.

Questo è il «1° Italian Sculling Challenge Memorial don Angelo Villa», regata di resistenza a partenza unica e simultanea in singolo aperta ad atleti maschi e femmine delle categorie Ragazzi, Junior, Senior e Master. Il trofeo, una splendida scultura realizzata dal maestro Mauro Maulini di Pettenasco, verrà assegnato in riproduzione su targa d'argento ai vincitori assoluti e di categoria. L'originale resterà a Pettenasco nella sede storica della società Canottieri lago d'Orta fondata 42 anni fa proprio da don Angelo con incisi, anno dopo anno, i nomi dei vincitori. Così ha voluto, a perenne ricordo di don Villa, la Federazione Italiana Canottaggio. La scultura di Maulini vuole essere un ricordo del prete dell'Isola padre spirituale del canottaggio italiano. «Sarà realizzata in granito dell'Ossola - dice Maulini - a ricordare la tempra forte, rocciosa, del caro don Angelo. Sulla sommità stilizzata ci sarà l'Isola di San Giulio con in basso, sulla roccia di granito, stilizzate quelle onde che ce l'anno portato via. Due remi a sbalzo ed una targa completano la scultura». Ovviamente per onorare pienamente la manifestazione, fortemente voluta da don Villa prima di morire, alla regata vera e propria sono state unite tutta una serie di eventi collaterali in grado di promuovere il lago d'Orta ed il territorio piemontese.

Sabato pomeriggio alle 17 ad Orta a Palazzo Comunale verrà presentato l'evento Olimpico di Torino 2006 a cura del Toroc; il 31 marzo al Birrificio di Pettenasco, con inizio alle 20.30 Slow Food propone la cena «Birra & Sport» a base di prodotti del territorio.

Venerdì primo aprile alle 20.45 il comune di Orta San Giulio offrirà un concerto in onore di don Angelo Villa. Protagonisti saranno gli strumentisti ed i coristi della Cappella Strumentale del Duomo di Novara che interpreteranno la solenne Messa e Magnificat di suor Isabella Leonarda.

Sabato 2 aprile l'attenzione si sposterà a Gozzano con la mostra della camelia, a Miasino alle 17.30 dove nel parco di Villa Nigra ci sarà lo spettacolo «...E oltre sti confini» con La Veja Masca mentre alle 20.30 nel Birrificio di Pettenasco verranno presentati i campioni che parteciperanno alla regata. Campioni che rispondono ai nomi Stefano Basalini, Luca Ghezzi, Emanuele Federici, Daniele Gilardoni, Franco e Elisabetta Sancassani, Elia Luini, Marcello Miani, Luca Moncada, Edoardo Verzotti, Alessandro Lodigiani, Mattia Righetti, Simone Raineri, Gabriella Bascelli, Carola Tamboloni, Ekaterina Karsten. Che si sfideranno percorrendo domenica mattina alle 11 un anello di lago con partenza dal porticciolo di Orta circumnavigherà l'Isola di San Giulio per tornare al porticciolo di Orta.

SONCINI
Arredamenti & Progettazioni d'Interni
Centro Cucine
letto/bed Slim design M. Lipparini
MisuraEmme INTERIORS
F.lli SONCINI Arredamenti s.a.s.
Casale Corte Cerro (VB) - Via Novara, 1/19 - Tel. 0323.848305

Il direttore Luca Vergerio illustra i nuovi programmi

Il Forum di Omegna è diventato un punto di riferimento della cultura dell'intera provincia. Il neo direttore vuole consolidare questo ruolo

Castelli di cartone al «Forum»

Dal 2 aprile la mostra-evento della stagione

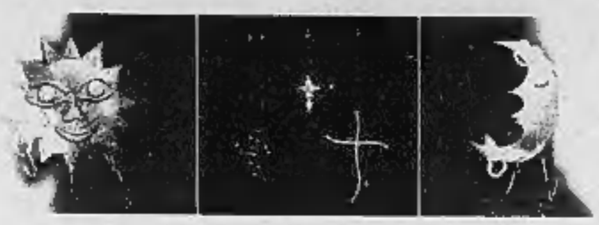
CASTELLI di carta? No, idee di...cartone! Si affida alla magia della carta e del cartone il Forum di Omegna che rilancia, con una originale mostra la stagione culturale del 2005. Un programma ambizioso quello del nuovo direttore del Forum, Luca Vergerio, che vuole far riscoprire la struttura agli omegnesi e nello stesso tempo rilanciare con una serie di eventi il museo dell'arte del casalingo.

«Accettando questo incarico mi sono prefisso il raggiungimento di una serie di obiettivi - dice Vergerio - attraverso quattro direttrici: individuazione di un cartellone di mostre-eventi che partendo dal design industriale possano essere in grado di coinvolgere diversi interessi di carattere culturale più generale. La seconda fase è la creazione di momenti formativi-informativi con il coinvolgimento in modo particolare della fascia giovanile della popolazione attraverso la collaborazione con la Ludoteca del Parco della Fantasia. Inoltre credo nella valorizzazione e diffusione della conoscenza attiva da parte del territorio, e non solo, della Mostra permanente del casalingo. Per ultimo, ma non meno importante - conclude Vergerio - per rilanciare Il Forum è necessario implementare i servizi offerti per l'ospitalità di convegni ed eventi». La mostra «Tra carta e cartone», realizzata in collaborazione con la casa editrice Babalibri e la ditta Idee di Cartone, è il primo di questi momenti di attenzione verso il Forum. L'inaugurazione di «Tra Carta e Cartone» è in calendario per il 2 aprile alle 17 e la mostra resterà aperta sino a domenica 29 giugno. In esposizione ci saranno i disegni originali, su grandi pannelli, di illustratori come Jeanne Ashbe, Magali Bonniol, Claude Dubois, Michel Gay Zou, Kimiko, Iela Mari, Gerda Muller, Claude Ponti, Mario Ramos e Alex Sanders. Le opere arrivano al Forum dopo essere state esposte per diversi mesi alla Biblioteca Centrale di Roma. L'ambientazione della mostra sarà altamente spettacolare grazie allo Scatolificio Mengoni che inserirà oggetti ed arredi per casa, ma anche di gioco, costruiti utilizzando cartone ondulato. Contemporaneamente la Ludoteca e il Parco della Fantasia accompagneranno soprattutto i più piccoli all'utilizzo della carta e del cartone per realizzare laboratori di manualità. Ma non basta. «La mostra sarà anche l'occasione per aprire un nuovo discorso con i docenti della scuola dell'infanzia ed elementari del Vco e del Novarese - dice ancora Luca Vergerio - con due fine settimana dedicati alla formazione». Così il 14 ed il 15 maggio Francesca Archinto insegnerà a stimolare riflessioni e domande sull'importanza del libro e della lettura sin dai primi anni di vita del bambino e su come trasmettere ai bambini l'idea che nel libro è possibile trovare tutti gli elementi necessari per una sana crescita cognitiva, affettiva e sociale. Il 21 ed il 22 maggio sarà invece Carmen Dorigo a presentare un corso sulla manualità fantastica, alla Rodari, utilizzando nuove tecniche manipolative per oggettistica ispirata alla favola di Gianni Rodari «Il Semaforo Blu» tratta dal libro Favole al telefono. Da giugno ad agosto la mostra «Au doigt et a la baguette» dedicata alle varie forme di bacchette utilizzate dai grandi direttori d'orchestra. Da agosto a ottobre invece ospiterà una mostra sulle macchine per scrivere. Strumenti raccolti dal collezionista omegnese Tiziano Isotta.

A SPASSO CON LA PRO LOCO

Quattro itinerari nel Cusio

■ Quattro proposte, attraverso altrettanti sentieri, per riscoprire Omegna ed il Cusio. L'iniziativa è della Pro Loco che già dallo scorso anno propone quattro itinerari, ad anello, che consentono di percorrere una serie di tratti panoramici con poca fatica ed in un tempo relativamente breve. I sentieri scelti sono ad anello e permettono di partire e di arrivare sempre nello stesso posto. La prima proposta è l'anello Borca, Crabbia, Agrano e ritorno a Borca: il dislivello è di appena 130 metri, la lunghezza è di 7 km e lo si può percorrere in tre ore e mezza. Il secondo sentiero è Bagnella, Oira, Nonio, Brina e Bagnella: il dislivello è di 230 metri, il percorso di 8,5 km e si può percorrere il tutto in quattro ore. Il terzo sentiero parte e torna a Cireggio dopo essere transitati da Quarna Sopra, Quarna Sotto, Ponte Brin percorrendo 9,5 km in quattro ore e mezza con un dislivello di 500 metri. L'ultimo anello è la Crusinallo, Gattugno, Alpe Colla, Germagno e ritorno a Crusinallo. Sono otto chilometri, il dislivello è di 400 metri ed il panorama, come per gli altri tre percorsi, semplicemente impareggiale.



GIOIELLERIA Agostini

dal 1960, Orafi in Valenza

ORA AD OMEGNA

LABORATORIO ORAFO

Via Alberganti, 7 - Tel. 0323.641138

dal 1944 TRESPIDI arredamenti

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ALLESTIMENTO DI ARREDAMENTI COMPLETI

- Arredamenti d'interni • Cucine su misura
- Cucine professionali • Negozi alimentari
- Negozi in genere • Bar • Degustazioni • Alberghi
- Ristoranti • Pizzerie tradizionali ed al trancio
- Uffici • Impianti frigoriferi
- Celle frigorifere • Pasticcerie
- Gelaterie • Discoteche

RATIONAL
Forni Combinati Professionali

SHOW-ROOM Via IV Novembre 72 - OMEGNA
Tel. 0323/61482 - Fax 0323/641405
LABORATORIO Via IV Novembre 86 - OMEGNA
Tel. 0323/887116 - Fax 0323/615281
www.trespidiarredamenti.it
E-mail: info@trespidiarredamenti.it

Zanetta2

Forniture per ufficio
Via IV Novembre123/125
28882 Crusinallo (VB)
Tel. 0323 887 029 - fax 0323 644 476
e-mail: info@zanetta2.it

Per conoscere tutte le nostre offerte e per ulteriori informazioni sui prodotti, consulta il nostro sito web www.zanetta2.it

LA STAMPA

GRANDE INIZIATIVA PROMOZIONALE

LA STAMPA

e

TUTTOSPORT

insieme, dal 30 gennaio, ogni domenica

AL PREZZO COMPLESSIVO DI EURO 0,90

INIZIATIVA VALIDA PER LE EDICOLE
DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO,
IMPERIA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI

TUTTOSPORT